BOLLETTINO UFFICIALE

n. 1
del 7 gennaio 2010

Anno XLVII n.1

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0346/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendolo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L. n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_52_1_DPR_356_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2009, n. 0356/Pres.

Regolamento recante il “Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dell'articolo 103 octodecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. Campagne vitivinicole dal 2009/2010 al 2012/2013”. (Pubblicato nel BUR n. 52 del 30 dicembre 2009). Errata corrige.

Si ripubblica il decreto del Presidente della Regione di cui all’oggetto, già pubblicato nel BUR n. 52 del 30 dicembre 2009 a pag 10, in quanto mancante dell’allegato Regolamento.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999, ed in particolare il Titolo II, Capo I, Sezione 3, articolo 11, inerente la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTO il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007, del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
CONSIDERATO che l’articolo 103 octodecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 limita l’applicazione del regime per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti alle sole regioni che hanno presentato l’inventario del potenziale produttivo;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 27 marzo 2001, relativo all’aggiornamento dello schedario vitivinicolo nazionale;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 8 agosto 2008, che stabilisce le norme di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008 per quanto riguarda l’applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti;
VISTO il proprio decreto 1 ottobre 2007, n. 0313/Pres., concernente il regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in applicazione dei regolamenti (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000 in materia di potenziale produttivo viticolo;
RICHIAMATO il proprio decreto 17 dicembre 2008, n. 0341/Pres., concernente il regolamento recante il “Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013”;
VISTO il proprio decreto 9 gennaio 2009, n. 05/Pres., concernente modifiche al regolamento recante il “Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008. Campagne

vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013";
CONSIDERATO che gli obiettivi principali dei piani di ristrutturazione e riconversione sono finalizzati ad adeguare la produzione alle esigenze del mercato, ad evitare un aumento del potenziale produttivo, a ridurre i costi di produzione attraverso una progressiva sostituzione dei vigneti obsoleti con altri vigneti che consentano di ottenere materia prima di buona qualità a prezzi competitivi e remunerativi per il viticoltore, nonché a favorire azioni volte ad incentivare la riconversione varietale nonché il reimpianto dei vigneti con razionali forme di allevamento e sesti d'impianto che migliorino la qualità del prodotto e consentano la meccanizzazione delle principali operazioni colturali;
CONSIDERATA l'esigenza di riconvertire i vigneti la cui composizione varietale o clonale non risulta merceologicamente più valida, nonché quelli impiantati con forme di allevamento aventi sesti d'impianto espansi, a prescindere dalla collocazione territoriale degli stessi;
ATTESA la necessità, al fine di evitare aumenti del potenziale viticolo, di correlare la superficie vitata da ristrutturare e riconvertire alle rese medie delle superfici che hanno originato il diritto di reimpianto e di prevedere, conseguentemente, una corrispondente diminuzione di superficie da vitare nei casi di aumento delle rese a seguito della ristrutturazione e riconversione;
RAVVISATA la necessità, a seguito dell'entrata in vigore del citato regolamento (CE) n. 491/2009, di approvare un nuovo Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, contenente criteri e modalità da utilizzare per la concessione degli aiuti previsti dalla medesima norma comunitaria, provvedendo altresì all'abrogazione dei già citati decreti n. 0341/Pres./2008 e n. 05/Pres./2009;
RITENUTO, in particolare, di disciplinare tra l'altro:
- la tipologia dei soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti;
- i criteri di ammissibilità per accedere al finanziamento per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- l'attribuzione di punteggi alle istanze ammissibili, che tengano conto del miglioramento della qualità della produzione, delle caratteristiche tecniche del vigneto da ristrutturare, dell'ambito territoriale nel quale lo stesso viene realizzato, della tipologia del piano di ristrutturazione, nonché delle caratteristiche soggettive del richiedente;
- le azioni finanziabili e il relativo importo del contributo concedibile per ogni ettaro di vigneto ristrutturato e riconvertito;

RITENUTO, inoltre, al fine di favorire la realizzazione delle operazioni di ristrutturazione e riconversione, di concedere l'erogazione dei contributi solamente in forma anticipata rispetto alla conclusione dei lavori, purché gli stessi risultino iniziati e venga presentata idonea garanzia bancaria o assicurativa a favore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), pari al 120 per cento del contributo concesso;
ATTESO che, in conformità alla normativa comunitaria, non è consentita l'erogazione di contributi a titolo di anticipo qualora il produttore abbia già ricevuto un aiuto anticipato per altra misura riguardante la stessa superficie vitata;
VISTO il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni, concernente il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2009, n. 2739,

DECRETA

1. È emanato il «Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dell'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. Campagne vitivinicole dal 2009/2010 al 2012/2013"», nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_52_1_DPR_356_2_ALL1

Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dell'articolo 103 octodecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre

2007. Campagne vitivinicole dal 2009/2010 al 2012/2013"

Art. 1 finalità

1. Il presente Piano regionale disciplina le modalità applicative delle disposizioni comunitarie in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti definite dall'articolo 103 octodecies, del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, e successive modificazioni e integrazioni, e dal Titolo II, Capo II, Sezione 2, del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare in ordine ai programmi di sostegno.
2. Il regime di sostegno previsto dal presente Piano regionale è concesso ai piani di ristrutturazione e riconversione finalizzati ad aumentare la competitività dei produttori di uva da vino, a razionalizzare e rendere idonei i vigneti della regione Friuli Venezia Giulia alla meccanizzazione parziale o totale, e al rispetto dei criteri previsti dall'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Piano regionale si applicano le seguenti definizioni:
a) produttore: la persona fisica o giuridica che, in qualità di conduttore o possessore con titolo idoneo, coltiva una superficie vitata ai fini di produzione di uve da vino ed è titolare di fascicolo aziendale e di dichiarazione superfici vitate;
b) potenziale viticolo aziendale: è determinato dalla somma della superficie vitata per uve da vino coltivata nell'azienda e della superficie corrispondente ai diritti di reimpianto derivanti da estirpo o trasferimento da altra azienda, sottraendo le superfici residue da estirpare a seguito di utilizzo di diritti di reimpianto anticipato;
c) fascicolo aziendale: il fascicolo aziendale informatizzato costituito su sistemi informativi e che contiene tutti i dati riconducibili ad un beneficiario;
d) diritto in portafoglio: il diritto di piantare viti per uve da vino derivante da un precedente estirpo aziendale o da un trasferimento da altra azienda;
e) campagna: la campagna di produzione che ha inizio l'1 agosto di ogni anno e si conclude il 31 luglio dell'anno successivo;
f) unità vitata: la superficie continua coltivata a vite per uve da vino che ricade su un'unica particella catastale e che risulta omogenea per titolo di possesso, destinazione produttiva, irrigazione, tipo di coltura, forma di allevamento, vitigno, sesto e anno d'impianto;
g) superficie vitata: la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari, come stabilito dall'articolo 75 del regolamento (CE) n. 55/2008;
h) vigneto: la superficie vitata continua costituita da una o più unità vitate;
i) vitigni autoctoni: le varietà in cui l'origine è indicata come autoctona nel decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 0321/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
j) resa di produzione: la resa massima prevista dal relativo disciplinare di produzione nel caso di vigneto iscritto all'albo dei vigneti a DO o all'elenco delle vigne a IGP;
k) giovane agricoltore: il soggetto di età compresa fra i 18 e 40 anni con qualifica di responsabile o corresponsabile civile e fiscale di impresa agricola alla data di presentazione della domanda di aiuto;
l) imprenditore agricolo professionale: il soggetto in possesso, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, come modificato dal decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101;

m) meccanizzazione: la realizzazione di un vigneto attraverso l'utilizzo vincolante di paleria, completa dei relativi accessori per il contenimento dei fili, di orditura, realizzata in cemento precompresso, o in legno o profilati in ferro, in modo da consentire le principali operazioni colturali e la razionalizzazione dei tempi di esecuzione delle lavorazioni, della potatura e della vendemmia con l'utilizzo di idonee macchine agricole.

Art. 3 soggetti autorizzati alla presentazione delle domande

1. Possono presentare domanda di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel bando emanato dalla struttura regionale competente per materia con cui vengono annualmente specificate le disposizioni tecniche e procedurali di attuazione del presente Piano regionale, le seguenti persone fisiche o giuridiche:
a) imprenditori agricoli singoli o associati;
b) organizzazioni di categoria e organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
c) cooperative agricole;
d) società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
e) consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica.
2. Le domande, con un allegato piano di ristrutturazione e riconversione, sono presentate:
a) in forma individuale, da parte di una singola azienda;
b) in forma collettiva, da parte di non meno di cinque aziende interessate da un progetto vitivinicolo comune;
c) in forma associativa, da parte di non meno di venti aziende interessate da un progetto vitivinicolo comune;
3. Le domande e i piani previsti dalle lettere b) e c) del comma 2 sono presentati dai soggetti indicati alle lettere b), c) ed e) del comma 1.

Art. 4 aree d'intervento e superficie vitata minima

1. Il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica, con esclusione delle aree demaniali e delle aree che non rispettano le prescrizioni della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006), della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) e della legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 (Legge comunitaria 2008), onde consentire:
- l'aumento della percentuale di superficie iscritta negli Albi a denominazione di origine e negli elenchi delle vigne a indicazione geografica, al fine di accrescere la produzione di vini di qualità e garantire una maggiore sicurezza alimentare;
- la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente.

2. La superficie minima da ristrutturare e riconvertire per ogni domanda è pari ad un ettaro.
3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, al fine di favorire la ristrutturazione e riconversione dei vigneti anche in zone caratterizzate da difficoltà orografiche e pedologiche o da peculiarità catastali, la superficie minima viene ridotta a 0,5 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Colli Orientali del Friuli e Collio, nonché per le domande presentate nella forma di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), e a 0,3 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Carso e Ramandolo.
4. Al fine di evitare l'aumento del potenziale produttivo in conformità al disposto di cui all'articolo 85 decies, paragrafo 5, comma 2, del regolamento (CE) 1234/2007 e successive modificazioni e integrazioni, e all'articolo 64, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 555/2008, nell'esercizio di diritti di reimpianto trasferiti da un'altra azienda, la superficie vitata da ristrutturare e riconvertire è determinata tenendo conto della resa massima prevista dal disciplinare di produzione del vigneto cui fa riferimento, nonché della resa massima prevista dai disciplinari di produzione della zona nella quale si realizza il reimpianto. Nel caso di reimpianto con una varietà avente resa maggiore, si applica una riduzione di superficie proporzionale alla percentuale di aumento della resa di uva per ettaro.

Art. 5 azioni e aiuti da erogare per ciascuna azione

1. Sono ammissibili ai fini dell'applicazione del seguente Piano regionale solo le seguenti azioni, tra quelle di cui all'articolo 4 del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 8 agosto 2008:
a) riconversione varietale del vigneto con utilizzo di diritti in portafoglio;
b) ristrutturazione del vigneto con utilizzo di diritti in portafoglio.
2. Per ciascuna azione di cui al comma 1, viene erogato un aiuto massimo per ettaro di superficie vitata pari a euro 9.500.

Art. 6 ammontare dell'aiuto

1. Anche al fine della demarcazione con i programmi di sviluppo rurale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il sostegno alla ristrutturazione e riconversione vigneti è concesso come aiuto forfetario sui soli costi d'impianto previsti nell'allegato II del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 8 agosto 2008, e non supera il cinquanta per cento dei costi medesimi. I costi sostenuti per la realizzazione del piano sono ammissibili nei limiti del prezzario regionale agricolo approvato con deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2009, n. 1399. Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al comma 2 dell'articolo 5, il contributo massimo erogabile per ogni singola domanda è fissato in 150.000 euro.
2. Il pagamento dell'aiuto viene effettuato in unica soluzione e in via anticipata rispetto alla conclusione dei lavori, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria a favore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e secondo lo schema e le modalità predisposte dall'Agenzia medesima, per un importo pari al centoventi per cento dell'anticipazione stessa.

Art. 7 requisiti di ammissibilità

1. Ai fini della presentazione della domanda di contributo, è necessario che il produttore:
a) sia iscritto al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), e successive modificazioni e integrazioni;
b) possieda un fascicolo aziendale validato;
c) conduca le particelle catastali interessate dal piano:
i) in proprietà;
ii) in comproprietà, con autorizzazione del comproprietario ad eseguire i lavori previsti;
iii) in affitto con contratto registrato e con autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori previsti ed impegno a mantenere le opere realizzate per i dieci anni successivi alla data dell'accertamento finale;
d) possieda, in alternativa:
i) un diritto di reimpianto in portafoglio proveniente dall'estirpazione di un'equivalente superficie vitata aziendale;
ii) un diritto di reimpianto in portafoglio proveniente dall'acquisto di un diritto di reimpianto originato da un vigneto estirpato;
e) presenti una dichiarazione superfici vitate in cui siano già inclusi i diritti in portafoglio che originano la ristrutturazione e riconversione, o abbia presentato alla struttura regionale competente, in data antecedente alla presentazione della domanda di ristrutturazione e riconversione, apposita istanza di aggiornamento della dichiarazione superfici vitate con i medesimi diritti;
f) abbia provveduto alla presentazione dell'aggiornamento delle superfici vitate nello schedario viticolo;
g) possieda un potenziale viticolo aziendale:
i) nel caso di piano in forma individuale, non inferiore a cinque ettari;
ii) nel caso di piano in forma collettiva, non inferiore a due ettari;
iii) nel caso di piano in forma associativa, non superiore a tre ettari.
2. Allo scopo di adeguare la ristrutturazione e riconversione vigneti alle effettive esigenze del mercato vitivinicolo regionale, ai fini del reimpianto del vigneto sono ammesse:
a) le seguenti forme di allevamento: Guyot, Doppio capovolto, Cordone speronato, Cortina semplice;
b) le seguenti varietà: Chardonnay, Malvasia istriana, Moscato giallo, Pinot bianco, Pinot grigio, Prosecco, Sauvignon, Traminer aromatico, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Franconia, Merlot, Pinot nero, Refosco dal peduncolo rosso, Terrano, Incrocio Manzoni 6.0.13, Müller Thurgau, Picolit, Ribolla gialla, Riesling italico, Riesling renano, Tocai friulano, Verduzzo friulano, Carmènere, Malbeck, Pignolo, Moscato rosa, Refosco nostrano, Schioppettino, Vitouska, Tazzelenghe, Forgiarin, Sciaglin, Ucelut, Piculit neri.
3. L'insieme delle superfici da ristrutturare e riconvertire all'interno di un piano:
a) nel caso di un piano in forma collettiva non è inferiore a quindici ettari
b) nel caso di un piano in forma associativa non è superiore a venti ettari.
4. E' escluso dal regime di sostegno il produttore che:
a) utilizzi diritti in portafoglio derivanti da altre misure per le quali il beneficiario ha ricevuto un contributo;
b) utilizzi materiale vivaistico prodotto in difformità alla normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;
c) realizzi il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore a 2.500 unità per ettaro per le varietà Prosecco, Cabernet sauvignon, Cabernet Franc, Refosco dal peduncolo rosso, Terrano, Picolit, Tocai friulano, Carmenère e Refosco nostrano, di cui alla lettera b) del comma 2, e con una densità di ceppi inferiore a 3.300 unità per ettaro per tutte le altre varietà ivi elencate, o, se superiore, inferiore ai limiti minimi previsti dai disciplinari di produzione;

d) abbia ricevuto contributi per la ristrutturazione e riconversione ai sensi del regolamento (CE) n. 1493/1999 del 17 maggio 1999 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e del regolamento (CE) n. 479/2008 del 29 aprile 2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999, riferiti alla stessa superficie vitata e per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai predetti regolamenti;
e) abbia ricevuto contributi per il regime di estirpazione dei vigneti con premi previsti dall'articolo 67 del Regolamento (CE) n. 555/2008;
f) alla data della domanda non abbia regolarizzato eventuali violazioni in materia di potenziale viticolo.

Art. 8 attribuzione dei punteggi e graduatoria

1. I punteggi per la valutazione delle domande sono assegnati, con riferimento al miglioramento della qualità della produzione, agli aspetti tecnici caratterizzanti il vigneto da ristrutturare, all'ambito territoriale nel quale viene realizzato il nuovo vigneto, alla tipologia del piano di ristrutturazione e alle caratteristiche soggettive del produttore, come di seguito elencato:
a) presenza di un giovane agricoltore: punti 40;
b) qualifica di imprenditore agricolo professionale: punti 40;
c) produttore che non ha mai beneficiato di aiuti alla ristrutturazione e riconversione: punti 60;
d) superficie vitata ristrutturata realizzata in un unico vigneto: punti 90;
e) superficie vitata ristrutturata realizzata in due vigneti: punti 40;
f) vigneti realizzati con sistema di allevamento a Guyot: punti 20;
g) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine Colli Orientali del Friuli, Collio, Carso e Ramandolo con un numero di ceppi per ettaro uguale o superiore a 5.000: punti 40;
h) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine diverse da quelle di cui alla lettera g) con un numero di ceppi per ettaro uguale o superiore a 4.000: punti 30;
i) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine con vitigni iscrivibili alle rispettive denominazioni di origine: punti 20.
j) azienda con una superficie vitata superiore al 50 per cento della superficie agricola aziendale totale: punti 40;
k) azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 marzo 2008, ovvero azienda che certifica le proprie attività a fronte dei requisiti definiti dallo standard GLOBALGAP: punti 30;
l) azienda che applica tecniche di produzione biologiche o azienda in fase di riconversione verso tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie: punti 60;
m) azienda che impiega macchine irroratrici di prodotti fitosanitari che abbiano ottenuto l'attestazione di controllo di cui all'articolo 9 del regolamento recante criteri e modalità relativi all'attività di controllo e verifica funzionale delle macchine irroratrici ad uso agricolo in Friuli Venezia Giulia, allegato al decreto del Direttore generale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA 5 novembre 2007, n. 187: punti 20.
n) vigneti realizzati con vitigni autoctoni: punti 20;
o) vigneti realizzati in zone acclivi con pendenza superiore al quindici per cento: punti 60.
p) singole domande in caso di piano presentato in forma collettiva o associativa: punti 20.
2. I punteggi riferiti alle lettere f), g,) h), i), n) e o) del comma 1, sono attributi se riguardano superfici superiori al cinquanta per cento della superficie vitata riconvertita e ristrutturata.
3. La graduatoria delle domande è data dalla somma dei punteggi di cui al comma 1.
4. A parità di punteggio è attribuita priorità in funzione inversa dell'età del richiedente.
5. La graduatoria, contenente anche gli importi concessi a titolo di aiuto, e l'elenco delle domande non ammesse, sono approvati con decreto del direttore della struttura regionale competente per materia e sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 9 assegnazione delle risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie annualmente previste per la campagna al regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono assegnate in base alla graduatoria di cui al comma 3 dell'articolo 8 fino a esaurimento delle risorse stesse.

Art. 10 periodo di realizzazione degli interventi

1. La struttura regionale competente redige e approva, in via preliminare alla graduatoria, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili in base ai criteri di cui all'articolo 7. L'ammissibilità delle domande viene comunicata ai relativi beneficiari.
2. L'approvazione dell'elenco provvisorio delle domande ammissibili costituisce presupposto per l'effet-

tuazione degli interventi previsti nei piani e l'eligibilità delle relative spese, con esclusione delle spese relative all'acquisto di materiali e barbatelle, la cui eligibilità decorre dalla data di presentazione della domanda.

3. Il beneficiario dà inizio ai lavori di riconversione e ristrutturazione vigneti anteriormente alla presentazione della richiesta di contributo anticipato, con la quale sono dichiarati i lavori effettuati e gli ordinativi o gli acquisti dei materiali.

Art. 11 verifiche finali

1. I lavori di ristrutturazione e riconversione sono ultimati entro la fine della seconda campagna successiva alla data della comunicazione di cui al comma 1 dell'articolo 10.

2. Entro lo stesso termine, il beneficiario presenta la domanda di collaudo e di svincolo della garanzia fideiussoria, redatta secondo il modello messo a disposizione dalla struttura regionale compente e corredata di:

a) fatture in originale dei materiali e delle barbatelle, nonché dei servizi acquisiti, per un importo che copra almeno il doppio dell'entità del contributo ricevuto; l'IVA non è computata;

b) dimostrazione delle spese sostenute mediante bonifico bancario o assegno circolare o bancario non trasferibili; in caso di pagamento con assegno, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente del beneficiario; il pagamento in contanti non è riconosciuto;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativamente ad eventuali materiali prodotti in azienda e a lavori eseguiti con manodopera aziendale;

d) prospetto consuntivo con dettaglio delle spese sostenute;

e) planimetria in scala 1:2000 del vigneto realizzato, comprensiva di riferimenti catastali.

3. Ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, la struttura regionale competente effettua controlli e verifiche in loco sui vigneti ricompresi nel progetto di ristrutturazione e riconversione, e qualora si renda necessario consulta i dati contabili o altri documenti utili e ne estrae copia. Gli originali delle fatture, vistate e acquisite in copia, vengono restituiti al richiedente.

Art. 12 impegni e obblighi del beneficiario

1. Le superfici vitate impiantate con gli aiuti di cui al presente regolamento devono mantenere inalterata la destinazione d'uso e non possono essere estirpate per almeno dieci anni a partire dalla data di accertamento finale dei lavori, che viene comunicata al beneficiario mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Fanno eccezione gli estirpi eseguiti per le cause di forza maggiore di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'articolo 47 del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005. La struttura regionale competente può autorizzare, qualora ricorrano particolari condizioni di mercato, la pratica del sovrainnesto con varietà aventi la medesima destinazione produttiva.

2. Il beneficiario è tenuto a:

a) costituire e aggiornare il fascicolo aziendale;

b) consentire in ogni momento e senza restrizioni agli organi incaricati dei controlli l'accesso in azienda e alla documentazione;

c) rispettare nella propria azienda, per i tre anni successivi alla data di riscossione dell'aiuto, i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

d) restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'Organismo pagatore - AGEA, le somme eventualmente percepite in eccesso;

e) assicurare il rispetto degli impegni assunti per il periodo richiesto;

f) comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;

g) iscrivere i vigneti realizzati nei rispettivi Albi a denominazione di origine ovvero negli elenchi delle vigne a indicazione geografica;

h) presentare, entro 30 giorni dalla realizzazione del vigneto, l'aggiornamento delle unità vitate ricomprese nel piano in attuazione del decreto ministeriale 26 luglio 2000;

i) non utilizzare materiale usato per la realizzazione del nuovo vigneto.

3. In caso di subentro di altro soggetto nella conduzione della superficie vitata, gli impegni e gli obblighi sono trasferiti ai soggetti subentranti.

Art. 13 controlli

1. La struttura regionale competente effettua idonei controlli anche in loco per verificare la veridicità

delle dichiarazioni rese con la domanda, il rispetto degli impegni assunti e degli obblighi gravanti sul beneficiario, con particolare riguardo a quelli di cui al comma 2 dell'articolo 12.

2. Qualora dai controlli esperiti emerga la mendacità delle dichiarazioni rese, nonché il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi, il contributo concesso è revocato e le somme eventualmente erogate sono restituite, maggiorate degli interessi calcolati a norma di legge.

3. I controlli sono effettuati anche in base alle istruzioni e indicazioni emanate dall'AGEA, nonché in applicazione delle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.

Art. 14 abrogazione di norme

1. Il decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2008, n. 0341/Pres. (Regolamento recante il 'Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013'), e il decreto del Presidente della Regione 9 gennaio 2009, n. 05/Pres. (Modifiche al regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013"), sono abrogati. Essi continuano tuttavia ad applicarsi a tutti i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_1_1_DPR_361_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2009, n. 0361/Pres.

DLgs. 110/2002: espressione dell'intesa con lo Stato relativa alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti 220 KV "Monfalcone-Padriciano" (T. 22.214), "Monfalcone-C.le termoelettrica-Monfalcone ZI" (T. 22.193), "Redipuglia-Monfalcone ZI" (T 22.283), "Redipuglia-Padriciano CD. Monfalcone ZI" (T. 22.277), per la razionalizzazione e sviluppo della rete di trasporto nazionale (RTN) nell'area di Monfalcone e Trieste.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- con nota n. 0019232, di data 17 febbraio 2009 il Ministero Sviluppo Economico, Dipartimento per l'energia, Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica ha convocato per il 10 marzo 2009 la Conferenza di Servizi relativa all'istanza, proposta da T.E.R.N.A. S.p.a, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli interventi sugli elettrodotti 220 kV "Monfalcone-Padriciano" (T.22.214), "Monfalcone-C.le Termoelettrica-Monfalcone Z.I." (T.22.193), "Redipuglia-Monfalcone Z.I." (T 22.283), "Redipuglia-Padriciano cd. Monfalcone Z.I." (T.22.277), per la razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasporto Nazionale (RTN) nell'area di Monfalcone (GO) e Trieste;
- con tale conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e modificato dall'articolo 1 comma 26, della legge 23 agosto 2003, n. 239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate;
- a seguito di tale convocazione la Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto ha convocato, con nota 1398 di data 27 febbraio 2009, per il giorno 6 marzo 2009, la Conferenza dei Direttori centrali, ai sensi della legge regionale 7/2000 al fine dell'espressione del parere unico regionale;

- conseguentemente la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, con nota 3439 di data 5 marzo 2009 ha trasmesso il parere n. 02/09/CONF di data 4 marzo 2009, di parziale accertamento della compatibilità urbanistica;
- in esito alle risultanze della Conferenza dei Direttori centrali del 6 marzo 2009, la Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, ha espresso il parere unico regionale prot. 0001637/P- di data 9 marzo 2009, parzialmente favorevole sul progetto in argomento in merito alla conformità urbanistica degli interventi stessi, sulla base dei contenuti del citato parere 02/09/CONF di data 4 marzo 2009;
- con nota 0047841 di data 21 aprile 2009 il Ministero Sviluppo Economico, Dipartimento per l'energia, Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, ha inviato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il Resoconto verbale della riunione di data 10 marzo 2009, della Conferenza di Servizi;
- come da verbale allegato alla nota, il rappresentante in Conferenza di Servizi del Ministero sviluppo economico, pur in presenza di alcuni pareri non pienamente favorevoli, in particolare per gli aspetti relativi alla conformità urbanistica, ha ritenuto di poter registrare il positivo orientamento della Conferenza alla realizzazione degli interventi, soprattutto in considerazione della conclusione del procedimento regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo dei piani di incidenza relativi alle aree SIC/ZPS attraversate, nel cui ambito sono state già discusse e valutate la maggior parte delle problematiche emerse;
- con la medesima nota il Ministero ha richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'Atto formale di intesa, ai sensi della legge 239/2004, necessario per la chiusura del procedimento;

RILEVATO che l'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese", stabilisce che, relativamente alla costruzione ed all'esercizio di reti per il trasporto dell'energia elettrica con tensione superiore a 150 kV, le funzioni e le competenze statali sono esercitate d'intesa con la regione Friuli Venezia Giulia;

RILEVATO che la legge 23 agosto 2004, n. 239, articolo 1, al comma 26, punto 2) lett. b) afferma che, qualora la costruzione e l'esercizio delle opere facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica comporti variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione unica di cui al punto 1 della medesima norma ha effetto di variante urbanistica;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 30/2002, tale intesa è espressa dal Presidente della Regione con proprio provvedimento, assunto previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di energia;

VISTA la determina del Comune di Trieste n. 3/09, prot. corr. 75/12-13/2008, di data 3 marzo 2009, avente ad oggetto "parere di competenza per l'accertamento di compatibilità urbanistica ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.Reg. 0296/Pres. dd. 17/09/2007 e s.m.i.", relativa agli interventi di cui sopra e pervenuta agli uffici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, in data successiva a quella in cui è stato predisposto il già citato parere di parziale accertamento di compatibilità urbanistica 02/09/CONF di data 4 marzo 2009;

RILEVATO che con tale determina comunale viene accertata la compatibilità urbanistica dell'intervento, in contrasto con il parere di parziale compatibilità predisposto dagli uffici regionali competenti, limitatamente alla parte di opere ricedenti nel territorio del Comune di Trieste;

RITENUTO pertanto che la determina comunale di fatto superi l'accertamento regionale, per quanto riguarda il solo territorio del Comune di Trieste;

PRESO ATTO che il parere contrario del Comune di Doberdò del Lago, espresso con nota prot. 1380/207-08 del 2 marzo 2009, e ripreso dal parere unico regionale per quanto attiene agli aspetti urbanistici rileva, in sintesi, che nelle aree interessate dall'intervento è possibile realizzare nuove strutture e reti tecnologiche solo con variante al P.R.G.C. accompagnate da uno studio di valutazione dell'impatto ambientale;

RICORDATO che, per quanto riguarda la valutazione di impatto ambientale, anche relativamente alle opere ricadenti nel territorio del Comune di Doberdò del Lago, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1486 del 23 febbraio 2007 ha espresso la compatibilità ambientale del progetto;

RICONOSCIUTO che mentre l'espressione positiva del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è condizione imprescindibile per la realizzazione delle opere, la formale variante del Piano Regolatore Generale Comunale, legata ad uno studio di VIA appare un aspetto superabile con il rilascio della sopra citata autorizzazione unica ministeriale che, ai sensi delle norme sopra ricordate, ha effetto di variante urbanistica;

PRESO ATTO delle ulteriori considerazioni svolte da parte del Comune di Doberdò del Lago, e riportate per esteso nel sopra citato parere di parziale accertamento della compatibilità urbanistica 02/09/CONF di data 4marzo 2009 che, ancorché non pertinenti gli aspetti urbanistici, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di precisare quale portatore di interessi della collettività;

RILEVATO che, per quanto attiene il Comune di Duino-Aurisina, esso ha espresso il proprio parere contrario 34292 di data 10 dicembre 2008, dichiarando l'intervento urbanisticamente non compatibile con le previsioni del PRGC;
PRESO ATTO che tale PRGC prevede la possibilità di realizzare e di mantenere in efficienza impianti a rete adibiti al trasporto dell'energia solo se interrati e a tensione inferiore a 132 kV;
RICORDATO, come sopra in accordo con i contenuti del citato provvedimento di VIA, che il Consiglio comunale di Duino - Aurisina si è espresso una prima volta, in data 02.03.2006, con un parere favorevole condizionato dall'accoglimento di alcune proposte ed una seconda volta, in data 27/09/2006, con un parere favorevole in merito al progetto in argomento;
CONSTATATO che la Commissione tecnico consultiva VIA ha espresso parere favorevole in relazione alla soluzione tecnico - progettuale che prevede delle varianti di percorso in corrispondenza di alcuni insediamenti, anche in considerazione del fatto che il progetto in argomento - a fronte di un miglioramento tecnico funzionale sul piano della gestione del vettoriamento dell'energia elettrica nell'intera area interessata - dà modo di ridurre, presso diversi centri abitati esistenti, l'inquinamento elettromagnetico;
RITENUTO che, ancorché le Norme Tecniche di Attuazione del PRGC del Comune di Duino-Aurisina prevedano la possibilità di realizzare e di manutenzionare infrastrutture di trasporto energetico solo se interrate e comunque a tensione inferiore a 132 kV, gli interventi di manutenzione sui tratti che mantengono il percorso esistente (consistenti nella sostituzione dei conduttori e di alcune singole membrature) non determinano modifiche dell'attuale uso del suolo;
VALUTATO, inoltre, che la realizzazione di nuovi tratti in variante nelle località S. Pelagio e Visogliano, al fine di evitare l'attraversamento di centri abitati, ancorché non assentita dalle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del PRGC del Comune di Duino-Aurisina, costituisce un effettivo miglioramento dell'opera a beneficio della collettività;
RITENUTO, pertanto, che sussistano condizioni favorevoli in relazione all'interesse regionale complessivo legato alla realizzazione dell'opera così come proposta, la quale nel suo complesso va a migliorare la rete di trasporto dell'energia elettrica nell'intera area interessata;
VISTA la nota prot. 943 di data 29 ottobre 2009 dell'Assessore regionale alla mobilità, energia ed infrastrutture di trasporto con la quale, oltre a preannunciare ai Comuni di Trieste, Duino-Aurisina e Doberdò del Lago l'intenzione dell'Amministrazione regionale di esprimersi favorevolmente in merito all'intesa con lo Stato sull'opera affinché il competente Ministero dello sviluppo economico possa poi provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, è stato chiesto di esprimere entro trenta giorni eventuali posizioni difformi da quella regionale.
VISTA la nota del Comune di Doberdò del Lago, prot. 7670 del 19 novembre 2009, con la quale dichiara di non esprimere posizioni difformi da quella regionale;
CONSIDERATO che, entro il termine stabilito non sono pervenute ulteriori comunicazioni in merito e che, pertanto, si possa ritenere che non sussistano posizioni ostative comunali;
RITENUTO, per tutto quanto sopra riportato, che le espressioni contrarie sopra citate dei Comuni di Doberdò del Lago e di Duino-Aurisina possano essere superate dalle condizioni di interesse regionale complessivo;
ATTESO quindi di assentire all'intesa, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 110/2002, dell'articolo 7 della legge regionale 30/2002 nonché dell'articolo 1, comma 26, punto 1 della legge 239/2004 relativamente alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti 220 kV "Monfalcone-Padriciano" (T.22.214), "Monfalcone-C.le Termoelettrica-Monfalcone Z.I." (T.22.193), "Redipuglia-Monfalcone Z.I." (T 22.283), "Redipuglia-Padriciano cd. Monfalcone Z.I." (T.22.277), per la razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasporto Nazionale (RTN) nell'area di Monfalcone (GO) e Trieste;
RILEVATO infine che, ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 239, articolo 1, al comma 26, punto 2) lett. b), il rilascio dell'autorizzazione unica di cui al punto 1 della medesima norma, a seguito dell'intesa fra Stato e Regione ha effetto di variante urbanistica;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2009, n. 2792, con la quale si è deliberato di assentire l'intesa, relativamente alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti 220 kV "Monfalcone-Padriciano" (T.22.214), "Monfalcone-C.le Termoelettrica-Monfalcone Z.I." (T.22.193), "Redipuglia-Monfalcone Z.I." (T 22.283), "Redipuglia-Padriciano cd. Monfalcone Z.I." (T.22.277), per la razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasporto Nazionale (RTN) nell'area di Monfalcone (GO) e Trieste;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2009, n. 2792;

DECRETA

1. È favorevolmente espressa l'intesa con lo Stato, relativamente alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti 220 kV "Monfalcone-Padriciano" (T.22.214), "Monfalcone-C.le Termoelettrica-Monfalco-

ne Z.I." (T.22.193), "Redipuglia-Monfalcone Z.I." (T 22.283), "Redipuglia-Padriciano cd. Monfalcone Z.I." (T.22.277), per la razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasporto Nazionale (RTN) nell'area di Monfalcone (GO) e Trieste, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 e dell'articolo 7 della legge regionale 19 novembre 2002, n. 30.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_1_1_DPR_363_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2009, n. 0363/Pres.

DLgs. 152/2006, LR 30/1987. Approvazione della "Variante n. 1 del Programma provinciale di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani" della Provincia di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTO in particolare l'articolo 199 comma 7 del decreto legislativo succitato che prevede l'adeguamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti entro due anni dalla data di entrata in vigore della parte IV del decreto stesso;
CONSIDERATO che con il predetto articolo viene altresì specificato che i piani regionali vigenti, seppur redatti in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, restano in vigore fino al loro adeguamento;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 che definisce le competenze della Regione e delle Province rispettivamente per quanto concerne la predisposizione e l'approvazione del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti e la predisposizione e l'adozione dei programmi provinciali di attuazione del Piano regionale;
VISTO il "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani", approvato con proprio decreto 19 febbraio 2001, n. 044/Pres.;
VISTO il "Programma provinciale di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Udine" approvato proprio decreto 9 gennaio 2004, n. 03/Pres.;
VISTA la modifica del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, approvata con proprio decreto 13 agosto 2007, n. 0253/Pres.;
VISTA la delibera del Commissario con i Poteri della Giunta provinciale n. 43 di data 27 febbraio 2008, trasmessa con nota n. 2008/34289 di data 19 marzo 2008, con cui il Commissario con i poteri della Giunta provinciale di cui all'articolo 48 del D.Lgs. 267/2000 dott. Fusco Romano ha preso atto della "Variante n. 1 del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani";
RILEVATO che nella relazione tecnica allegata alla delibera n. 43 di data 27 febbraio 2008, la Provincia di Udine ha eseguito la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante proposta secondo i criteri indicati nell'Allegato II della direttiva 2001/42/CE di data 27 giugno 2001 così come recepito nel D.Lgs. 152/2006;
VISTA la nota prot. n. 2008/26572 di data 5 marzo 2008 con la quale la Provincia di Udine ha inviato al Servizio VIA della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici copia della documentazione relativa alla "Variante n. 1 del Programma Provinciale di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti" per lo svolgimento dei procedimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica;
CONSIDERATO che con nota prot. ALP11/8551/VAS/27 di data 18 marzo 2008 il competente Servizio VIA ha ritenuto che le previsioni introdotte con la variante di cui sopra non hanno effetti significativi sull'ambiente e che pertanto, come indicato nella delibera n. 43 di data 27 febbraio 2008, non è necessaria l'attivazione della procedura di VAS;
VISTA la nota prot. n. 124622 di data 12 ottobre 2009 con la quale la Provincia di Udine ha inviato alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici copia della delibera del Consiglio provinciale n. 43 di data 22 settembre 2008 con la quale il Consiglio provinciale ha adottato la Variante n. 1 del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti solidi urbani;
VISTA la relazione tecnica allegata alla delibera n. 43 di data 22 settembre 2008 dalla quale si evince che la variante al Programma Provinciale si è resa necessaria per introdurre alcuni elementi di flessibi-

lità atti a consentire una progressiva attuazione degli obiettivi del piano, anche in considerazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 152/2006, e che la stessa non comporta alcuna variazione agli obiettivi fissati nel programma provinciale vigente;

ATTESO che dall'analisi riportata nella relazione tecnica allegata alla delibera n. 43 di data 22 settembre 2008 la Provincia di Udine ha tratto le seguenti considerazioni:

- esiste la possibilità di autorizzare impianti di bacino con potenzialità differenti da quelle fissate nella pianificazione provinciale, pur restando all'interno delle potenzialità massima complessiva prevista dalla pianificazione;
- l'eliminazione del riferimento geografico previsto dalla pianificazione provinciale per l'impianto di selezione della frazione secca nonché l'abolizione del vincolo del conferimento della frazione della raccolta differenziata agli impianti di bacino, adegua il programma provinciale a quanto previsto dall'articolo 182, comma 5 del D.Lgs. 152/2006;

RILEVATO che sulla base di tali considerazioni la Provincia di Udine ha previsto di apportare le seguenti modifiche alle Norme di attuazione del Programma provinciale approvato con proprio decreto 9 gennaio 2004, n. 03/Pres.:

"ART. 1

Il primo comma dell'articolo 8 delle Norme di attuazione del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, approvato con D.P.G.R. 9 gennaio 2004, n. 03/Pres., è sostituito con il seguente:

1. Sono identificati come impianti di bacino ai sensi dell'art. 3 del Piano Regionale:

a) Impianto di compostaggio di Villa Santina;
b) Impianto di compostaggio e produzione di C.D.R. di Udine;
c) Impianto di selezione della frazione secca di Rive d'Arcano;
d) Impianto di compostaggio di S.Giorgio di Nogaro;
e) Impianto di selezione della frazione secca;
f) Impianto per il recupero della frazione organica (Medio Friuli Occidentale).

ART. 2

Nell'art. 13 delle Norme di attuazione del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, approvato con D.P.G.R. 9 gennaio 2004, n. 03/Pres., il paragrafo contrassegnato dalla lettera a) è sostituito con il seguente:

a) I rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, che dovranno essere inviati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 22/1997 ad uno o più degli impianti di selezione, nei limiti delle rispettive potenzialità autorizzate.

ART. 3

Nell'art. 23 delle Norme di attuazione del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, approvato con D.P.G.R. 9 gennaio 2004, n. 03/Pres., dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

1 bis: Ferma restando la potenzialità massima complessiva, stabilita dal Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti per gli impianti di bacino di cui all'articolo 8, fino alla completa attuazione di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 8 è ammessa l'approvazione e l'autorizzazione all'esercizio di impianti di bacino con potenzialità differenti da quelle fissate dal programma provinciale stesso;

1 ter: Le autorizzazioni di cui al comma precedente non potranno consentire impianti con potenzialità giornaliera superiore a 100 tonnellate e potenzialità annua superiore a 31.200 tonnellate e disciplineranno il rispetto nel tempo della potenzialità massima complessiva indicata nel Programma Provinciale";

RITENUTO che l'aumento della potenzialità prevista per alcuni impianti di bacino deve essere limitato "esclusivamente" al periodo transitorio individuato dal comma 1 dell'articolo 23 delle Norme di attuazione del Programma provinciale;

CONSIDERATO pertanto necessario integrare l'articolo 23 delle Norme di attuazione del programma provinciale con il seguente comma:

"1 quater: A completa attuazione di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 8, la potenzialità di ogni singolo impianto di bacino deve essere quella prevista dalla pianificazione regionale e provinciale vigente";

CONSIDERATO che nella predetta deliberazione n. 43 di data 22 settembre 2008 la Provincia di Udine ribadisce che la Variante n. 1 del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti solidi urbani non è soggetta a VAS «non essendo riscontrabili effetti significativi sull'ambiente, si può affermare che non è necessaria l'attivazione della procedura di VAS ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 11 della L.R. 11/2005»;

RITENUTO pertanto che la Provincia di Udine abbia adottato le misura necessarie ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 11/2005, ai fini dell'applicazione delle disposizioni comunitarie e regionali in materia di Valutazione Strategica Ambientale;

CONSIDERATO che, nelle more dell'adeguamento della pianificazione regionale, le modifiche proposte dalla Provincia di Udine nella Variante n. 1 perseguono l'adeguamento agli obiettivi previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" in termini di raccolta differenziata e di circolazione sul territorio nazionale delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero;
RITENUTO altresì che le proposte contenute nella variante n. 1 della Provincia di Udine possono garantire un supporto più efficace al sistema provinciale della raccolta differenziata ed una miglior fruibilità degli impianti di trattamento e recupero presenti sul territorio;
VISTA la relazione di data 16 novembre 2009 del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici dalla quale si evince che le modifiche apportate al Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti solidi urbani della Provincia di Udine con le integrazioni e precisazioni riportate nella relazione stessa, sono comunque conformi alle finalità previste dalle Norme del "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani" , così come modificato con proprio decreto 13 agosto 2007, n. 0253/Pres., nonché rispettose delle indicazioni proprie del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di gestione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.
RICORDATO che ai sensi dell'articolo 23 bis comma 7 della legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni il Programma provinciale di attuazione è approvato con decreto del Presidente della regione su conforme deliberazione della Giunta regionale;
RITENUTO pertanto di approvare ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 7 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni la "Variante n. 1 del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti solidi urbani" approvata dalla Provincia di Udine con delibera n. 43 di data 22 settembre 2008 con le integrazioni e precisazioni riportate nella relazione del Servizio Disciplina gestione rifiuti di data 16 novembre 2009;
VISTA la legge regionale 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2857 di data 17 dicembre 2009;

DECRETA

1. È approvata, ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 7 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni, la "Variante n. 1 del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani", adottata dalla Provincia di Udine con delibera n. 43 di data 22 settembre 2008 integrata con le precisazioni di cui alla relazione del Servizio Disciplina gestione rifiuti di data 16 novembre 2009, e di seguito riportate
"ART. 1
Il primo comma dell'articolo 8 delle Norme di attuazione del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, approvato con D.P.G.R. 9 gennaio 2004, n. 03/Pres, è sostituito con il seguente:
1. Sono identificati come impianti di bacino ai sensi dell'art. 3 del Piano Regionale:
a) Impianto di compostaggio di Villa Santina;
b) Impianto di compostaggio e produzione di C.D.R. di Udine;
c) Impianto di selezione della frazione secca di Rive d'Arcano;
d) Impianto di compostaggio di S.Giorgio di Nogaro;
e) Impianto di selezione della frazione secca;
f) Impianto per il recupero della frazione organica (Medio Friuli Occidentale).
ART. 2
Nell'art. 13 delle Norme di attuazione del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, approvato con D.P.G.R. 9 gennaio 2004, n. 03/Pres., il paragrafo contrassegnato dalla lettera a) è sostituito con il seguente:
a) I rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, che dovranno essere inviati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 22/1997 ad uno o più degli impianti di selezione, nei limiti delle rispettive potenzialità autorizzate.
ART. 3
Nell'art. 23 delle Norme di attuazione del Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, approvato con D.P.G.R. 9 gennaio 2004, n. 03/Pres., dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
1 bis: Ferma restando la potenzialità massima complessiva, stabilita dal Programma Provinciale di attuazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti per gli impianti di bacino di cui all'articolo 8, fino alla completa attuazione di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 8 è ammessa l'approvazione e l'autorizzazione all'esercizio di impianti di bacino con potenzialità differenti da quelle fissate dal programma provinciale stesso;
1 ter: Le autorizzazioni di cui al comma precedente non potranno consentire impianti con potenzialità

giornaliera superiore a 100 tonnellate e potenzialità annua superiore a 31.200 tonnellate e disciplineranno il rispetto nel tempo della potenzialità massima complessiva indicata nel Programma Provinciale;
1 quater: A completa attuazione di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 8, la potenzialità di ogni singolo impianto di bacino deve essere quella prevista dalla pianificazione regionale e provinciale vigente".
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_1_1_DPR_364_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2009, n. 0364/Pres.

DPR 361/2000, art. 2 - Associazione "Slovensko deželno gospodarsko združenje - Unione regionale economica slovena (Sdgz -Ures)" - Trieste. Approvazione del nuovo statuto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto prefettizio del Presidente di Zona per la Zona di Trieste, Div. III, del 10 marzo 1947, n. 3183/2598 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'"Associazione Economica Slovena", con sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con decreto del medesimo organo del 2 maggio 1949, Div. III, n. 3183/7029;
VISTA la domanda del 15 dicembre 2009, con cui il Presidente della predetta associazione, già iscritta al n. 22 del Registro delle persone giuridiche del Tribunale di Trieste, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati del 22 novembre 1998;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Umberto Cavallini, notaio in Trieste, rep. n. 43294, racc. n. 9446, ivi registrato il 11 dicembre 1998 al n. 3103/1°, contenente il testo del nuovo statuto redatto in lingua italiana e corredato dal testo in lingua slovena seguito dalla traduzione asseverata in lingua italiana;
RILEVATO che il nuovo statuto è diretto ad adeguare il medesimo a sopravvenute esigenze organizzative dell'associazione e alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460;
RILEVATO altresì che, secondo il nuovo statuto, l'associazione assume la denominazione di "Slovensko deželno gospodarsko združenje - Unione regionale economica slovena";
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo statuto dell'associazione "Slovensko deželno gospodarsko združenje - Unione regionale economica slovena", con sede a Trieste, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 22 novembre 1998.
2. Il nuovo statuto, il cui testo, redatto in lingua italiana e corredato dal testo in lingua slovena, viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_1_1_DPR_364_2_ALL1

Statuto dell'associazione "Slovensko deželno gospodarsko združenje - Unione regionale economica slovena (Sdgz -Ures)" Trieste

I. - DENOMINAZIONE, SEDE, TERRITORIO, DURATA

Art. 1

La denominazione dell'associazione è: Slovensko deželno gospodarsko združenje tradotto in italiano Unione regionale economica slovena o abbreviato SDGZ (URES).
Nel prosieguo dello Statuto verrà usata la denominazione Unione.

L'Unione ha sede a Trieste, svolge la propria attività nel territorio della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia e ovunque venga richiesto dai soci.
L'Unione apre proprie sedi locali o filiali ovunque sia necessario, anche all'estero, per svolgere l'esercizio ordinario.
È fondata a tempo indeterminato.

II. - CARATTERE E SCOPO

Art. 2

L'Unione è un'organizzazione autonoma, economico - sindacale di categoria, senza fini di lucro.
Scopi dell'Unione sono:
a) associare nel territorio di propria competenza persone fisiche e giuridiche, imprese individuali o società, enti e gruppi di interesse che operano nel campo economico, delle libere professioni e delle attività collaterali;
organizzare i soggetti suddetti in sezioni economico - sindacali e promuovere tra singoli soci o sezioni collaborazione e solidarietà reciproca;
b) promuovere le iniziative necessarie tra i soci e presso le autorità, in Italia e all'estero, per il progresso economico e l'affermazione della comunità nazionale slovena in Italia, con particolare riguardo ai suoi specifici interessi in campo economico e sociale;
c) assistere gli associati con informazioni e assistenza tecnica nelle questioni di carattere commerciale, amministrativo, fiscale, doganale, valutario, giuridico, finanziario, previdenziale, sulla sicurezza, promozionale e sindacale, e in genere in tutti i problemi connessi all'attività dei singoli associati o professioni;
d) rappresentare i soci presso le autorità, gli enti e le altre organizzazioni;
e) incentivare, coordinare e promuovere iniziative per l'istituzione di consorzi, cooperative, società per azioni e di persone, imprese produttive e di servizi e associazioni economiche in genere;
f) rappresentare e tutelare gli associati in questioni sindacali e nei casi elencati al comma c, ferme restando la più ampia autonomia e libertà d'azione delle sezioni di categoria e dei consigli direttivi provinciali in merito;
g) avviare rapporti di cooperazione con organizzazioni di categoria similari a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale e intrattenere relazioni in ambito internazionale, con particolare riguardo alla Repubblica di Slovenia;
h) impegnarsi per la nomina di propri rappresentanti in tutti gli enti, organizzazioni e organismi rappresentativi, ove si affrontano le questioni che riguardano le categorie e le professioni rappresentate;
i) svolgere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari per il conseguimento di questi fini, compreso l'acquisto e vendita di immobili, di partecipazioni societarie la cui attività ha finalità complementari all'attività dell'Unione (URES), accettazione di donazioni e lasciti, prestazione di garanzie e fideiussioni tanto per conto proprio che per conto terzi.
j) L'Unione, o le singole sezioni, potranno aderire ad altre Associazioni o organismi, anche a livello regionale, nazionale o internazionale, aventi fini analoghi o affini.

III. - MEMBRI

Art. 3

Possono aderire all'Unione persone fisiche o giuridiche, imprese individuali o società, associazioni o enti, che nell'ambito delle attività elencate nell'articolo 1 sono attivi in qualsiasi settore economico o delle libere professioni.
Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda al Consiglio della sezione di categoria, dichiarando di attenersi alle disposizioni del presente statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali. I consigli delle sezioni di categoria raccolgono i nuovi iscritti e ne danno comunicazione mensilmente al Consiglio direttivo regionale.
Ogni associato paga il canone sociale, il cui importo viene stabilito dall'Assemblea generale dei soci su indicazione delle singole sezioni di categoria, nonchè contributi o canoni associativi straordinari per servizi specifici, determinati annualmente o secondo necessità dal Consiglio direttivo regionale. Le quote e i contributi associativi non sono rivalutabili e sono intrasmissibili, fatti salvi i trasferimenti a causa di morte. E' esclusa tassativamente qualsiasi temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti i soci maggiori d'età hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Unione, ai sensi degli articoli 6 e 7 del presente Statuto.
Gli associati non possono esercitare le proprie funzioni e diritti sociali se non sono in regola con gli obblighi verso l'Unione.
Le imprese a conduzione familiare o società hanno la facoltà di nominare un proprio rappresentante per l'esercizio delle proprie funzioni sociali presso gli organi dell'Unione.

In caso in infrazioni allo Statuto o di attività non in regola con lo stesso, il Consiglio direttivo regionale, in accordo con il Consiglio della sezione competente, può disporre l'espulsione dall'Unione dei singoli soci. Gli associati hanno facoltà di ricorrere contro il provvedimento di espulsione presso il Collegio dei revisori dell'Unione.

IV. - ORGANI DELL'UNIONE

Art. 4

Organi dell'Unione sono:
1) Assemblea generale dei soci
2) Consiglio direttivo regionale
3) Consigli direttivi provinciali
4) Collegio dei revisori
5) Assemblee delle sezioni di categoria
6) Consigli delle sezioni di categoria
L'elezione degli Organi dell'Unione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è uniformata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. Le funzioni degli Organi dell'Unione sono completamente gratuite, salvo il rimborso delle eventuali spese inerenti l'espletamento dell'incarico.

Art. 5

L'assemblea generale dei soci dell'Unione viene convocata dal Consiglio direttivo regionale annualmente. Può essere convocata anche su richiesta di un terzo dei soci o dal Collegio dei revisori. L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Unione ed è l'organo sovrano dell'Unione stessa. Le assemblee, ordinarie o straordinarie, sono convocate per iscritto o a mezzo annuncio pubblicato nella sede dell'Unione, oppure a mezzo annuncio pubblicato sui giornali o radio-TV locali. L'annuncio dovrà indicare l'ordine del giorno da trattare, nonchè la data ed il luogo in cui si tiene l'assemblea. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.
L'assemblea generale dei soci è valida qualora interviene la metà degli associati in prima convocazione e con qualsiasi partecipazione alla seconda convocazione un'ora più tardi.
Per l'assemblea generale dei soci sono ammesse le deleghe dei soci assenti. Non sono ammesse più di cinque deleghe per persona.
Tutti gli organi dell'Unione sono eletti per un periodo triennale.

Art. 6

L'assemblea generale dei soci ha le seguenti funzioni:
a) elegge da 5 a 9 soci nel Consiglio direttivo regionale, integrato come previsto dall'articolo 8;
b) elegge il Collegio dei revisori composto dal presidente, due membri effettivi e due supplenti;
c) delibera e indica le linee generali dell'attività dell'Unione e dei suoi organi; secondo necessità approva o convalida regolamenti per l'attività dell'Unione e delle singole sezioni di categoria;
d) approva il bilancio consuntivo, composto da rendiconto economico e finanziario, e preventivo dell'Unione. I soci potranno ottenere chiarimenti sui bilanci e sulle deliberazioni, anticipando le relative spese di segreteria;
e) stabilisce il canone sociale delle singole sezioni di categoria, su proposta delle stesse e delibera sull'istituzione e sull'adesione di nuove sezioni. I corrispettivi per prestazioni specifiche sono determinati dal Consiglio direttivo provinciale e regionale.
f) delibera sull'adesione, la collaborazione, l'associazione delle singole sezioni o dell'Unione ad altre similari organizzazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Art. 7

L'assemblea generale straordinaria dei soci delibera sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento dell'organizzazione. Per le modifiche statutarie l'assemblea generale straordinaria è valida qualora interviene la metà degli associati in prima convocazione e con qualsiasi partecipazione alla seconda convocazione un'ora più tardi. Per lo scioglimento dell'organizzazione l'assemblea generale straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Ogni socio ha diritto ad un voto. Sia per l'assemblea ordinaria che straordinaria sono ammesse le deleghe dei soci assenti. Non sono ammesse più di cinque deleghe per ciascun socio e non è ammesso il voto per corrispondenza. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

Art. 8

Il Consiglio direttivo regionale è composto dai soci eletti direttamente dall'assemblea generale dei soci e dai presidenti o rappresentanti di tutte le sezioni.

Il Consiglio direttivo regionale elegge tra i suoi componenti il presidente e uno o più vicepresidenti, in rappresentanza possibilmente delle diverse province.
Il Consiglio direttivo regionale è l'organo esecutivo dell'organizzazione e si avvale dell'aiuto di funzionari e collaboratori per espletare le proprie attività. Per gli affari correnti può delegare un gruppo ristretto formato dal presidente e dai componenti del Consiglio direttivo regionale eletti dall'Assemblea generale dei soci dell'Unione.
Per le deliberazioni più importanti il Consiglio direttivo regionale può convocare una rappresentanza delle singole sezioni e province con funzioni consultive.
Il Consiglio direttivo regionale delibera sulle questioni amministrative dell'organizzazione, coordina l'attività dei Consigli direttivi provinciali o dei Consigli di sezione, esegue le delibere dell'Assemblea generale dei soci, prepara i bilanci di previsione e consuntivi, che vengono proposti all'Assemblea generale dei soci per l'approvazione; delibera sugli investimenti, sull'impiego del personale, sulle partecipazioni ed in genere, su tutte le questioni che non siano espressamente riservate dalla legge o dal presente statuto all'assemblea. Nomina i rappresentanti dell'organizzazione negli organi esistenti a livello provinciale, regionale, statale e internazionale.
Il Consiglio direttivo regionale delibera validamente alla presenza di metà più uno dei consiglieri e con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in caso di sua assenza, del Vicepresidente.
Il Presidente, o in caso di assenza uno dei Vicepresidenti, è il rappresentante legale dell'organizzazione e rappresenta l'Unione nelle relazioni esterne e interne, nonchè dinanzi alle autorità giudiziarie. Su delega del Consiglio direttivo regionale il Presidente può eseguire transazioni mobiliari e immobiliari, contrarre mutui e offrire garanzie.

Art. 9

Nelle singole provincie possono essere istituiti Consigli direttivi provinciali per le esigenze specifiche locali, che è più adeguato trattare a livello provinciale che regionale.
Il Consiglio direttivo provinciale è composto dai componenti del Consiglio direttivo regionale della singola provincia e da tutti i Presidenti o rappresentanti di sezione della stessa provincia. Il Consiglio direttivo provinciale elegge tra i propri componenti il Presidente.
Il Consiglio direttivo provinciale ha le seguenti funzioni:
a) coordinare l'attività delle sezioni a livello provinciale;
b) nominare propri rappresentanti negli organismi di carattere provinciale e comunale;
c) rappresentare l'Unione anche nei confronti delle autorità e delle organizzazioni, ovvero nelle relazioni estere, per tutte le questioni che riguardano specificatamente la provincia interessata.

Art. 10

Il Collegio dei revisori controlla l'attività degli organi dell'Unione, segue l'attività ordinaria, verifica i bilanci e riferisce in merito all'Assemblea generale dei soci. Svolge anche la funzione di arbitrato per tutte le controversie tra i soci e si esprime sui ricorsi contro eventuali espulsioni dei soci.

V. - SEZIONI SINDACALI DI CATEGORIA

Art. 11

Per incrementare l'attività dell'Unione in campo sindacale delle singole categorie economiche vengono istituite secondo necessità in ogni provincia delle sezioni di categoria tra i soci dello stesso settore economico o professionale, come ad esempio la sezione dei commercianti, dei pubblici esercenti, degli artigiani, dei liberi professionisti ecc.
E' possibile istituire sezioni interprovinciali, ad esempio la sezione bancaria, ovvero un'unica sezione per una determinata provincia o territorio.
La sezione interprovinciale nomina un proprio rappresentante nel Consiglio direttivo regionale e all'occorrenza anche nei competenti Consigli direttivi provinciali.

Art. 12

La sezione di categoria si riunisce in assemblea ordinaria almeno una volta ogni tre anni, quando elegge per un triennio il Consiglio di sezione, il quale deve essere composto da almeno tre soci. Il Presidente della sezione o Caposezione viene eletto dall'assemblea dei soci della sezione ovvero dal consiglio di sezione alla sua prima seduta. La sezione può avere un'assemblea annuale dei soci e svolgere la propria attività sulla base di un regolamento che deve essere approvato dall'assemblea generale dei soci dell'Unione.
L'Assemblea della sezione di categoria delibera in tutte le questioni sindacali che riguardano la sezione e propone le eventuali soluzioni, mediante il Presidente o rappresentante di sezione, agli altri organi dell'Unione.

Art. 13

Il Consiglio della sezione di categoria deve essere composto da soci che rappresentano nella massima misura l'articolazione delle singole attività e delle presenze sul territorio. Il Consiglio di sezione elegge tra i suoi componenti il presidente, il segretario e all'occorrenza un gruppo ristretto, se a tali nomine non ha già provveduto l'assemblea della sezione di categoria.
Il presidente o altro rappresentante rappresenta il Consiglio di sezione nel Consiglio direttivo regionale e provinciale. Il Consiglio della sezione di categoria accetta nuovi soci della stessa categoria economica e comunica i nominativi di questi mensilmente al Consiglio direttivo regionale ovvero provinciale, ai quali comunica anche le cancellazioni e le cessazioni di attività dei soci. Nel caso di esigenze specifiche il Consiglio può istituire delle sottosezioni per le categorie più numerose. Avverso le decisioni del Consiglio di sezione, riguardanti la non ammissione di nuovi soci, è ammesso ricorso con le modalità previste per le espulsioni dei medesimi.
Il Consiglio si riunisce in seduta all'occorrenza per risolvere le questioni sindacali della propria sezione e rende di ciò partecipi, attraverso i propri rappresentanti, il Consiglio direttivo provinciale o regionale.
Il Caposezione o Presidente del consiglio della sezione di categoria, in quanto organizzazione sindacale autonoma, esprime con lo stesso Consiglio gli interessi sindacali della rispettiva categoria, anche al di fuori dell'Associazione, e di ciò informa il Consiglio della sezione, il Consiglio direttivo provinciale e regionale.

VI. - PATRIMONIO

Art. 14

L'Unione può disporre del proprio patrimonio che deriva dagli avanzi di bilancio delle gestioni precedenti, da donazioni o successioni, da redditi di partecipazione in società che corrispondono agli scopi generali dell'organizzazione, esposti nell'articolo 2. Le somme versate dai soci per la tessera e per le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso. Il bilancio, composto da rendiconto economico e finanziario, comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Unione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
In caso di scioglimento dell'Unione, tale deliberazione deve essere adottata con le modalità e maggioranze previste dall'articolo 7 del presente Statuto. Il patrimonio residuo, dedotte le passività, viene devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe, operante tra la comunità nazionale slovena in Italia, oppure ai fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. A tal fine dovrà essere sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, c. 190, L. 23.12.1996, n. 662, ed osservate le altre disposizioni di legge al riguardo. L'assemblea nomina uno o più liquidatori.

Art. 15

Per tutti i casi non previsti in questo statuto sono validi gli usi, nonchè i regolamenti locali o le vigenti disposizioni legislative.

STATUT

Slovenskega deželnega gospodarskega združenja, ki se prevede v italijanščino Unione regionale economica slovena.

I. - IME, SEDEŽ, DELOKROG, TRAJANJE

1. Člen

Ime Združenja je Slovensko deželno gospodarsko združenje - Unione regionale economica slovena ali s kraticami: SDGZ (URES), v nadaljevanju Združenje.
Združenje ima sedež v Trstu; deluje na področju Avtonomne dežele Furlanije - Julijske Krajine in povsod tam, kjer to zahtevajo člani.
Združenje po potrebi odpira krajevne sedeže ali podružnice za redno poslovanje povsod tam, kjer je potrebno, tudi v tujini.
Združenje je ustanovljeno za nedoločen čas.

II. - ZNAČAJ IN NAMEN

2. Člen

Združenje je samostojna, strokovna in sindikalna stanovska organizacija, ki nima pridobitnih ciljev. Na-

men Združenja je:
a) združevati na svojem področju fizične ali pravne osebe, individualna podjetja ali družbe, ustanove in interesne skupnosti, ki delujejo na gospodarskem področju, v okviru prostih poklicev in sorodnih dejavnosti; organizirati navedene osebke v strokovno - sindikalne sekcije ter spodbujati med posameznimi člani in sekcijami zavest medsebojne solidarnosti in sodelovanja;
b) spodbujati vse potrebne in ustrezne korake med članstvom in pri oblasteh, doma in v tujini, za gospodarski napredek in uveljavitev slovenske narodne skupnosti v Italiji s posebnim ozirom na njene specifične interese na gospodarskem in socialnem področju;
c) pomagati članom s posredovanjem informacij ter tehnične pomoči pri trgovinskih, upravnih, davčnih, carinskih, valutnih, pravnih, finančnih, skrbstvenih, varnostnih, promocijskih in obče sindikalnih vprašanjih ter na splošno pri vsej problematiki, s katero se srečujejo v svojem poslovanju posamezni člani ali poklici.
d) zastopati člane pri oblasteh, ustanovah in drugih organizacijah;
e) pospeševati, usklajevati in spodbujevati ustanavljanje konzorcijev, zadrug, glavniških in osebnih družb, proizvodnih in storitvenih podjetij, gospodarskih združenj in sličnega;
f) zastopati in ščititi člane v sindikalnih zadevah ter vseh primerih, navedenih pod črko c), upoštevajoč najširšo avtonomijo sekcij in pokrajinskih predsedstev v tem pogledu;
g) navezovati stike in razvijati sodelovanje s pokrajinskimi, deželnimi, vsedržavnimi in mednarodnimi sorodnimi stanovskimi organizacijami ter gojiti stike v meddržavnih okvirih s posebnim ozirom na Republiko Slovenijo;
h) zavzemati se za imenovanje svojih predstavnikov v vse ustanove, organe in predstavniška telesa, katera običajno obravnavajo vprašanja, ki zanimajo zastopane stroke in poklice;
i) opravljati vse finančne, premičninske in nepremičninske operacije za dosego zastavljenih ciljev, vključno s kupoprodajo nepremičnin, udeležbo v družbah, čigar dejavnost ima komplementarne cilje z dejavnostjo Združenja (SDGZ), sprejemati darilne pogodbe in zapuščine, izdajati jamstva in zagotovila za svoj račun in v korist tretjih.
j) Združenje ali posamezne sekcije se lahko včlanijo v druga Združenja ali Organizme, tudi na deželnem, državnem ali meddržavnem nivoju, ki imajo sorodne ali podobne cilje.

III. - ČLANSTVO

3. Člen

Član Združenja lahko postane vsaka fizična ali pravna oseba, individualno podjetje ali družba, združenje ali ustanova, ki se na področju dejavnosti, navedene v 1. členu, udejstvuje na kateremkoli gospodarskem področju ali v prostih poklicih.
Kandidati morajo predložiti prošnjo Odboru strokovne sekcije s katero izjavljajo, da se podrejajo določilom statuta in sklepom upravnih organov. Člane sprejemajo odbori strokovnih sekcij ter njih sprejem sporočajo enkrat mesečno deželnemu predsedstvu.
Vsaki član plača članarino, čigar višino določi občni zbor na predlog posameznih strokovnih sekcij, ter prispevke ali izredne članarine za specifične usluge, ki jih enkrat letno ali po potrebi določa deželno predsedstvo. Članarina in prispevki Združenja se ne ovrednotijo in prenašajo, razen v slučaju dedovanja. Začasno ali terminsko članstvo je izrecno prepovedano. Vsi polnoletni člani imajo volilno pravico, tako do sprejetja ali popravkov statuta in pravilnika, kot do sprejemanja sklepov, ki jih predvidevata 6. in 7. člen pričujočega statuta.
Člani ne morejo izvrševati funkcij in članskih pravic, če ne zadoščajo članskim dolžnostim do Združenja.
Za opravljanje funkcij v organih Združenja lahko družinska podjetja ali družbe imenujejo pooblaščeno osebo.
Deželno predsedstvo lahko sporazumno z odborom zainteresirane sekcije izključi iz Združenja posameznega člana v primeru kršenja statuta ali dejavnosti, ki ni v skladu s samim statutom. Člani se proti izključitvi lahko pritožijo na nadzorni odbor Združenja.

IV. - ORGANI ZDRUŽENJA

4. Člen

Organi Združenja so:
1) Občni zbor
2) Deželno predsedstvo
3) Pokrajinska predsedstva
4) Nadzorni odbor
5) Občni zbori strokovnih sekcij
6) Odbori strokovnih sekcij-
Volitve organov Združenja niso podvržene nobenim omejitvam ali pogojevanjem, ter morajo biti v skladu

z največjo svobodo aktivne in pasivne volilne soudeležbe. Funkcije v organih Združenja so brezplačne, z izjemo povračila stroškov, ki so v zvezi z izvajanjem zadolžitve.

5. Člen

Občni zbor Združenja skliče deželno predsedstvo vsako leto. Lahko ga skliče tudi vsaj 1/3 članov ali nadzorni odhor. Občni zbor sestavljajo vsi člani Združenja in je suvereni organ Organizacije. Redni in izredni občni zbor je lahko sklican s pismenim vabilom, z oglasi na oglasni deski, z objavo v krajevnem časopisju in radio-televizijskih oddajah. Vabilo mora vsebovati dnevni red, datum in kraj, kjer se bo vršil občni zbor. Glasovanje lahko poteka z dvigom rok za vse točke dnevnega reda.
Občni zbor je sklepčen ob prisotnosti polovice članov v prvem sklicanju in ob vsaki prisotnosti v drugem sklicanju, ki je uro kasneje.
Za občni zbor so dovoljena pooblastila odsotnih članov. Vsaki prisotni član ne sme imeli več kot 5 pooblastil.
Vsi organi Združenja so izvoljeni za triletno obdobje.

6. Člen

Občni zbor odloča o sledečem:
a) izvoli od 5 do 9 članov v deželno predsedstvo, ki je dopolnjeno, kakor predvideva 8. člen;
b) izvoli nadzorni odbor, ki ga sestavljajo predsednik, dva efektivna in dva nadomestna člana;
c) sklepa in nakazuje glavne smernice za delovanje Združenja in posameznih strokovnih sekcij; po potrebi sprejema ali potrjuje pravilnike za delovanje Združenja ali posameznih sekcij;
d) odobri bilanco Združenja, ki jo sestavljata račun dobička in izgube, finančno stanje ter proračun Združenja. Člani bodo s predplačilom tajniških stroškov lahko dobili vsa pojasnila o bilancah in sklepih na sedežu Združenja.
e) določa kvote članarine na predlog posameznih strokovnih sekcij in sklepa o ustanavljanju ali priključevanju novih sekcij. Prispevke za specifične storitve določa pokrajinsko ali deželno predsedstvo.
f) odloča o sodelovanju in združevanju posameznih sekcij Združenja z drugimi sorodnimi organizacijami na deželni, državni in meddržavni ravni oz. k priključitvi k slednjim.

7. Člen

Izredni občni zbor sklepa o spremembah statuta in o razpustu organizacije. Za spremembe statuta je izredni občni zbor sklepčen ob prisotnosti polovice članov v prvem sklicanju in ob vsaki prisotnosti v drugem sklicanju, ki je uro kasneje. Za razpust organizacije je potrebno soglasje vsaj 3/4 članov.
Vsaki član ima pravico do enega glasu. Tako za redni kot izredni občni zbor so predvidena pooblastila odsotnih članov. Vsaki prisotni član ne more imeti več kot 5 pooblastil. Ni dovoljeno korespondenčno glasovanje. Glasuje se lahko z dvigom rok za vse točke, ki so predvidene na dnevnem redu.

8. Člen

Deželno predsedstvo sestavljajo člani, ki so bili izvoljeni na občnem zboru, in predsedniki ali zastopniki vseh sekcij.
Deželno predsedstvo izvoli v svoji sredi predsednika in enega ali več podpredsednikov, ki naj bi predstavljali različne pokrajine.
Deželno predsedstvo je izvršni organ organizacije, ki se za svoje delovanje poslužuje uslužbencev ali sodelavcev. Za opravljanje tekočih zadev lahko pooblasti ožjo skupino, ki jo sestavljajo predsednik in člani predsedstva, izvoljeni na občnem zboru Združenja.
Pri pomembnejših sklepih lahko deželno predsedstvo skliče v posvetovalne namene širše zastopstvo posameznih sekcij ali pokrajin.
Deželno predsedstvo je sklepčno če je prisotnih več kot polovica članov Predsedstva in z večino prisotnih glasov. V primeru izenačenega izida prevlada predsednikov glas ali v njegovi odsotnosti podpredsednikov. Deželno predsedstvo sklepa o upravnih vprašanjih organizacije, usklajuje delovanje posameznih pokrajinskih predsedstev ali sekcij, izvršuje sklepe občnega zbora, pripravlja proračune in obračune, ki jih nato predloži v odobritev občnemu zboru; odloča o naložbah, kadrovanju in udeležbah, ter na splošno o vseh zadevah, ki jih zakonodaja ali pričujoči statut ne dodeljujeta občnemu zboru. Imenuje predstavnike Združenja v organe na pokrajinski, deželni, državni in meddržavni ravni.
Predsednik, ali v primeru njegove odsotnosti eden izmed podpredsednikov je pravni zastopnik organizacije in zastopa Združenje, tako v zunanjih kot v notranjih odnosih in pred sodnimi organi. Po pooblastilu deželnega predsedstva vrši premičninske in nepremičninske operacije, najema posojila in daje jamstva.

9. Člen

V posameznih pokrajinah se lahko snujejo pokrajinska predsedstva za potrebe posameznih pokrajin, ki_jih je zaradi njihove specifičnosti bolje reševati v pokrajinskem kot v deželnem merilu.
Pokrajinsko predsedstvo sestavljajo člani deželnega predsedstva dane pokrajine ter vsi predsedniki,

oziroma zastopniki posameznih sekcij iz iste pokrajine. Pokrajinsko predsedstvo izvoli v svoji sredi predsednika.
Pokrajinsko predsedstvo ima sledeče funkcije:
a) usklajevati delovanje sekcij na pokrajinski ravni;
b) imenovati zastopnike v organizme na pokrajinski in občinski ravni;
c) zastopati Združenje, tudi pri oblasteh in ostalih organizacijah ali v odnosih s tujino, za vsa vprašanja, ki se specifično tičejo dane pokrajine.

10. Člen

Nadzorni odbor nadzira delovanje organov Združenja, sledi poslovanju, pregleduje obračune in o tem poroča občnemu zboru. Vrši tudi funkcijo razsodišča v primeru sporov med člani ali prizivov proti izključitvam iz organizacije.

V. - STROKOVNO - SINDIKALNE SEKCIJE

11. Člen

Z namenom, da postane delovanje Združenja v korist članov uspešno zlasti na strokovno - sindikalnem področju posameznih gospodarskih panog, se po potrebi ustanovijo v vsaki pokrajini strokovne sekcije članov iste ekonomske stroke ali poklica, kot npr. sekcije trgovcev, gostincev, obrtnikov, prostih poklicev, itd.
Možno je ustanoviti medpokrajinske sekcije, npr. bančno sekcijo, ali eno samo sekcijo za posamezno pokrajino ali okolje.
Medpokrajinska sekcija imenuje zastopnika v deželno predsedstvo in po potrebi v pristojna pokrajinska predsedstva.

12. Člen

Strokovna sekcija se zbere na občnem zboru vsaj enkrat vsaka tri leta, ko izvoli za triletno obdobje odbor sekcije, ki mora šteti najmanj 3 člane. Predsednika ali vodjo sekcije izvoli občni zbor sekcije ali odbor sekcije na prvi seji. Sekcija ima lahko občni zbor vsako leto in deluje na osnovi lastnega pravilnika, ki ga mora odobriti občni zbor Združenja. Občni zbor strokovne sekcije sprejema vse sklepe v zvezi s sindikalno problematiko sekcije in predlaga rešitve, ki jih nato predsednik ali zastopnik sekcije posreduje drugim organom Združenja.

13. Člen

Odbor strokovne sekcije morajo sestavljati člani, ki predstavljajo čim širšo razvejanost poklicev in prisotnost na ozemlju. Odbor izvoli v svoji sredi predsednika, tajnika in po potrebi ožji odbor, če tega niso opravili člani na občnem zboru sekcije.
Predsednik ali drugi zastopnik predstavlja odbor sekcije v deželnem in pokrajinskem predsedstvu.
Odbor strokovne sekcije sprejema nove člane iste ekonomske stroke, čigar imena mesečno posreduje deželnemu oziroma pokrajinskemu predsedstvu, katerima javi tudi izbris in prenehanje delovanja članov.
V primeru odbite prošnje za pristop novih članov se kandidati lahko pritožijo z istim postopkom, kot za izključene člane.
V primeru specifičnih potreb lahko odbor organizira podsekcije za številčnejše poklice.
Odbor se sestaja po potrebi, da rešuje sindikalna vprašanja svoje sekcije in o tem seznanja preko zastopnikov pokrajinsko ali deželno predsedstvo. Predsednik odbora strokovne sekcije, kot popolnoma avtonomne sindikalne organizacije, zastopa skupno z odborom sindikalne interese svoje kategorije tudi izven Združenja ter o tem obvešča odbor sekcije, pokrajinsko in deželno predsedstvo

VI. - PREMOŽENJE

14. Člen

Združenje ima lahko svoje premoženje, ki izhaja iz prebitkov preteklih poslovnih dob, darilnih ali dednih pogodb in dohodkov od soudeležb v družbah, ki odgovarjajo splošnim ciljem organizacije, navedenim v 2. členu. Vsote, ki jih člani plačujejo kot pristopnino ali članarino, se ne povrnejo v nobenem slučaju. Bilanca, sestavljena iz računa dobička in izgube finančnega stanja, se nanaša na poslovno leto, ki gre od 1. januarja do 31. decembra vsakega leta. Ni dovoljeno razdeljevati niti na posreden način dobička ali preostankov poslovne dobe, rezerv ali kapitalov v normalnem poslovanju Združenja, razen če ni namembnost in porazdelitev predpisana z zakonom.
V primeru razpusta Združenja, mora biti sprejet sklep s postopkom in večino, ki ju predvideva 7. člen pričujočega statuta. Preostalo premoženje odbite pasivne postavke je dodeljeno drugim Združenjem, ki imajo sorodne cilje in ki delujejo v sklopu slovenske manjšine v Italiji, ali v splošno korist, razen če tega ne izrecno predvideva zakonodaja. V tem smislu bo treba preveriti mnenje kontrolnega organa, ki ga

predvideva 190. odstavek 3. člena zakona št. 662 z dne 23.12.1996 in v smislu drugih pristojnih zakonskih določil. Občni zbor lahko imenuje enega ali več likvidatorjev.

15. Člen

Za vse slučaje, ki jih ne predvideva pričujoči statut, veljajo krajevni običaji, pravilniki in veljavna zakonska določila.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_1_1_DPR_367_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2009, n. 0367/Pres.

Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 dicembre 1971, n 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) e in particolare l'articolo 9 ter (Disciplina dei beni silvo-pastorali) che dispone in ordine all'utilizzazione dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, oggi Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
CONSIDERATO che il comma 3 del medesimo articolo 9 ter stabilisce che l'uso temporaneo dei beni suddetti deve avvenire solo nel rispetto della loro destinazione ed è disciplinato con apposito regolamento regionale nel quale vengono fissati anche i criteri per il calcolo del corrispettivo che può essere agevolato a favore di soggetti portatori di pubblici interessi e a favore di personale specificamente autorizzato dall'Amministrazione regionale;
RITENUTO di provvedere con la predisposizione di apposito regolamento;
CONSIDERATO che lo schema di regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorale di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, predisposto dalla competente struttura regionale è stato inviato in diramazione a tutte le Direzioni centrali interessate in data 3 novembre 2009;
VISTO il testo definitivo del regolamento predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali e ritenuto di emanarlo;
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2917 del 22 dicembre 2009;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

10_1_1_DPR_367_2_ALL1

Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n.57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

art. 1 ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale), disciplina la concessione in uso temporaneo, di seguito denominata concessione, dei beni di cui all'allegato A, di seguito denominati beni, affidati alla disponibilità, alla gestione, alla vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, di seguito denominata Direzione.

2. I beni possono essere concessi anche per parte di essi nel rispetto della loro destinazione e subordinatamente alle esigenze dell'attività istituzionale della Direzione.

3. La concessione non può essere superiore a sessanta giorni.

4. La concessione può avvenire nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, per attività compatibili con la natura dei beni.

5. La concessione non viene effettuata nell'esercizio di attività imprenditoriali e quanto per essa riscosso non si configura come corrispettivo di prestazione rilevante agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto.

6. Sono esclusi dall'uso temporaneo i beni che sono già concessi, locati o affittati, ai sensi dell'articolo 9 ter, comma 1 della legge regionale 57/1971, alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 5.

art. 2 tipologia dei beni

1. I beni si suddividono nelle seguenti categorie:
a) edifici e relative pertinenze;
b) piazzali e aree di deposito non utilizzate per attività silvo-pastorali;
c) aree di interesse silvo-pastorale.

2. I beni di cui al comma 1, lettera a), sono indicati nell'allegato A con specificazione della relativa capienza, dell'uso consentito e dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, ai quali tali beni possono essere concessi.

art. 3 disposizioni specifiche per gli edifici e le relative pertinenze

1. I beni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) possono essere concessi solamente per lo svolgimento di attività che perseguano i seguenti obiettivi:
a) produzione di studi e di lavori commissionati direttamente dalla Direzione;
b) produzione di studi e di lavori di iniziativa esterna alla Direzione ma comunque di interesse per l'Amministrazione regionale;
c) corsi, incontri tecnici, attività educative e didattiche che necessitino d'applicazioni anche pratiche, di dimostrazioni, d'osservazioni e di rilievi sul territorio;
d) assistenza ai diversamente abili e comunità famiglia;
e) fruizione turistico-ricreativa dei compendi silvo-pastorali in gestione.

art. 4 soggetti richiedenti

1. I beni possono essere dati in concessione ai seguenti soggetti:
a) istituti universitari;
b) scuole di ogni ordine e grado;
c) istituti anche privati di ricerca scientifica;
d) associazioni per l'assistenza ai diversamente abili e comunità famiglia;
e) enti pubblici;
f) associazioni con finalità statutarie sociali, educative, divulgative o di conoscenza dell'ambiente naturale;
g) professionisti o altri soggetti aventi incarichi dall'Amministrazione regionale;
h) persone fisiche associate o appartenenti ad una delle categorie di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g.
2. La concessione non può essere trasferita ad altri soggetti.
3. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 9 ter, comma 3, secondo periodo, della legge regionale 57/1971 si intendono per soggetti portatori di pubblici interessi i soggetti di cui al comma 1, lettera d) e per personale specificamente autorizzato dall'Amministrazione regionale i soggetti di cui al comma 1, lettera g).
4. Per i soggetti di cui al comma 3, la concessione è disposta con l'applicazione della riduzione al 10% dell'intero corrispettivo stabilito attraverso l'applicazione dei criteri di calcolo fissati nell'allegato A.

art. 5 presentazione domande

1. I soggetti interessati alla concessione dei beni devono presentare domanda, direttamente o a mezzo posta, al Servizio gestione forestale e antincendio boschivo, di seguito denominato Servizio, almeno trenta giorni prima dell'inizio del periodo di fruizione utilizzando il modulo di cui all'allegato B debitamente compilato in ogni sua parte. Farà fede dell'arrivo della domanda il timbro di ricezione dell'Ufficio del protocollo del Servizio.
2. Ciascuna domanda deve riferirsi ad un unico periodo di fruizione e deve specificare:
a) le generalità del richiedente e del suo eventuale delegato in loco;
b) il bene prescelto e il periodo di fruizione;
c) l'attività da svolgere;
d) il numero dei partecipanti, nonché il numero dei fruitori delle pertinenze nel caso dei beni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a);
e) l'eventuale necessità di accedere nella proprietà regionale con mezzi a motore.
3. Nel caso in cui non venga rispettato il termine indicato al comma 1, la domanda può non essere valutata.
4. In caso di più domande, pervenute in tempo utile per lo stesso bene e per periodi sovrapposti, viene data priorità in base all'ordine di arrivo presso il Servizio. In caso di domande pervenute lo stesso giorno viene data priorità a quella richiedente maggiore periodo di fruizione.
5. Per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera g), si prescinde dalla presentazione della domanda e dall'istruttoria di cui all'articolo 6 qualora la concessione sia contenuta negli atti di incarico.

art. 6 istruttoria

1. Il corrispettivo da applicare per la concessione è stabilito attraverso l'applicazione dei criteri di calcolo, ivi compresi gli importi economici, fissati nell'allegato A che è oggetto di revisione annuale con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali, di seguito denominato Direttore centrale, in relazione alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'ISTAT e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
2. L'allegato A revisionato ai sensi del comma 1 trova applicazione per le domande pervenute successivamente alla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il richiedente la concessione dei beni è tenuto al versamento dell'importo richiesto entro i termini stabiliti nella comunicazione di accoglimento della domanda, o comunque prima della consegna del bene, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
4. Il mancato versamento dell'importo richiesto entro i termini stabiliti nella comunicazione di accoglimento della domanda, equivale a rinuncia da parte del richiedente, in presenza di altre domande di fruizione del bene, delle quali il Servizio dà comunicazione al richiedente.
5. Nel caso dei beni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), in sede di consegna dei beni il richiedente, o il suo delegato, fornisce, a pena di decadenza, l'elenco nominativo dei partecipanti reso come da allegato C, nonché il numero dei fruitori delle pertinenze come da allegato D e sottoscrive per accettazione il verbale di consegna, al quale è allegato l'inventario dei beni mobili in dotazione dell'edificio.

art. 7 responsabilità e obblighi del concessionario

1. Il concessionario, ancorché rappresentato da un suo delegato in loco, risponde all'Amministrazione regionale del corretto uso del bene, delle pertinenze, degli impianti tecnologici e della conservazione dei beni mobili assegnati agli edifici e risponde dei danni arrecati, anche a terzi, nell'attività svolta con esclusione dell'Amministrazione regionale da ogni e qualsivoglia responsabilità.
2. Nel caso dei beni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), gli interessati devono provvedere in proprio al vitto, all'eventuale dotazione di lenzuola, federe, asciugamani e simili, nonché alle pulizie dei locali per tutto il periodo di fruizione e prima della riconsegna dell'immobile.
3. Il bene deve essere riconsegnato nelle medesime condizioni originarie.
4. Nel caso di associazioni per l'assistenza ai diversamente abili, spetta al richiedente valutare la compatibilità del bene con le caratteristiche della diversa abilità di coloro che intendono fruirne.
5. La concessione è subordinata alla sottoscrizione da parte del richiedente di specifico impegno a rifondere eventuali danni ai beni e, qualora richiesto, a presentare idonea polizza assicurativa.
6. Nella comunicazione di accoglimento della domanda è inserita la clausola di esonero dalla responsabilità civile per fatti non imputabili all'Amministrazione regionale, derivanti dalla fruizione dei beni, con estensione della stessa anche alla responsabilità di custodia dei beni personali introdotti.

art. 8 rinuncia del concessionario ed impossibilità alla fruizione

1. Nel caso in cui il concessionario rinunci alla fruizione del bene l'importo eventualmente già versato non viene restituito.
2. Qualora il bene di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), concesso non potesse essere più disponibile per cause di forza maggiore o per sopravvenuto interesse della Direzione, l'importo eventualmente già versato viene restituito senza che il concessionario stesso possa vantare altre pretese.

art. 9 attività di vigilanza e controllo

1. La vigilanza ed il controllo sulla fruizione dei beni sono effettuati dal personale del Servizio e dal personale forestale della Direzione.

art. 10 decadenza

1. Il mancato rispetto di quanto disposto all'articolo 1, comma 4, all'articolo 4, comma 2, all'articolo 6, comma 5 e ogni altro abuso accertato dal personale incaricato del controllo e della vigilanza comporta la decadenza della concessione.

2. Il concessionario, a seguito della decadenza di cui al comma 1, deve lasciare immediatamente libero il bene.

3. Quanto già versato viene per intero introitato dall'Amministrazione regionale a titolo di penale, fermo restando il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

4. La decadenza di cui al comma 1 può costituire motivo di non accoglimento della domanda di cui all'articolo 5.

art. 11 abrogazioni

1. E' abrogato il regolamento approvato con il decreto del Presidente della Regione 19 novembre 1999, n. 0366/Pres. (Approvazione del "Regolamento concernente le modalità di utilizzazione degli edifici del patrimonio indisponibile della Regione attribuiti all'Azienda dei parchi e delle foreste regionali".)

art. 12 esclusioni

1. Nei confronti dei beni non trova applicazione il regolamento approvato con il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2001, n. 0188/Pres. (Legge regionale 57/1971. Regolamento per la concessione in uso temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione ai sensi dell'articolo 5, comma 5 bis.).

art. 13 pubblicità e aggiornamento degli allegati

1. Il presente regolamento e le sue variazioni vengono pubblicati sul sito informatico della Regione.

2. La modifica degli allegati al presente regolamento è effettuata con decreto del Direttore centrale da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione.

art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e trova applicazione nei confronti delle domande presentate dopo tale data.

ALLEGATO A ELENCO DEI BENI SILVO-PASTORALI DELLA REGIONE (RIFERITO ALL'ARTICOLO 1)

n.	proprietà	Comuni	bene di cui articolo 2 comma 1 lettera a	n. posti	uso consentito	costi (€/gg) prezzo base	costi (€/gg) riscald.*	costi (€/gg) perti-nenze	soggetti fruitori di cui articolo 4 comma 1
1	Cansiglio	Caneva, Polcenigo, Budoia (PN)	Casa di Crosetta	12	alloggio	96,00	30,00	10,00	a-b-c-d-e-f-g
2	Prescudin	Barcis (PN)	Villa Emma	24	alloggio	216,00	60,00	20,00	a-b-c-d-e-f-g
			ex stallone Villa Emma	30	sala riunioni	80,00	12,50	-	a-b-c-d-e-f-g-h
			casera Prescudin (parte)	5	alloggio	50,00	-	-	g
3	Caltea	Barcis (PN)	-						
4	Conte Ceconi	Vito d'Asio, Clauzetto, Tramonti di S. (PN)	-						
5	Collina Grande	Paluzza, Ravascletto, Rigolato (UD)	Baita Val Collina	4	alloggio	26,00	-	-	a-b-c-d-e-f-g-h
6	Pramosio	Paluzza (UD)	Baita Michele Gortani	5	alloggio	32,50	-	-	a-b-c-d-e-f-g-h
			Baita Morgante	5	alloggio	32,50	-	-	a-b-c-d-e-f-g-h
7	Pecol di Chiaula, Lodin, Ramaz	Paluzza, Paularo (UD)	-						
8	Val Alba	Moggio Udinese (UD)	ex casera Vualt	3	alloggio	20,00	-	-	a-b-c-d-e-f-g-h
9	Fusine	Tarvisio, Malborghetto (UD)	Capanna Ghezzi	4	alloggio	26,00	-	-	a-b-c-d-e-f-g-h
10	Lotti	Tarvisio, Malborghetto, Pontebba (UD)	Baita Winkel	10	alloggio	50,00	-	-	a-b-c-d-e-f-g-h
11	Parco risorgive Codroipo	Codroipo (UD)	-						
12	Bosco Romagno	Cividale, Prepotto (UD)	-						
13	Parco Rizzani	Pagnacco (UD)	-						
14	Bosco Plessiva	Cormons, Dolegna del Collio (GO)	-						
15	Bosco Piuma	Gorizia (GO)	-						
16	Bosco Salzer	Trieste (TS)	-						
17	Bosco Venezian-Bazzoni	Trieste (TS)	-						

proprietà	bene di cui art. 2 comma 1 lett. b-c	unità di misura	costo (€/gg) prezzo base
tutte	piazzali e aree di deposito	mq	0,25
	aree di interesse silvopast. fino 5.000 mq	mq	0,10
	aree di interesse silvopast. oltre 5.000 mq	mq	0,05

* il riscaldamento è previsto nel periodo dal 15/9 al 15/4

Allegato B Modello di domanda
(riferito all'articolo 5)

Alla Direzione centrale risorse agricole,
naturali e forestali
Servizio gestione forestale e antincendio boschivo
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

OGGETTO: D.P.Reg. n. dd. . Regolamento concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale. Domanda di concessione.

Il/La sottoscritto/a ____,

nato/a a ______________________________, il __________________,

C.F. ____________________ residente a ________________________,

(indirizzo) ____;

chiede la concessione in uso temporaneo del seguente bene di proprietà regionale (barrare il caso che interessa e compilare):

O edifici e relative pertinenze (bene di cui art. 2 comma 1 lett. a): ____________________________________

richiesta uso pertinenza: O si O no

esclusione riscaldamento se previsto: O si O no

O piazzali e aree di deposito non utilizzati per attività slvo-pastorali (bene di cui art. 2 comma 1 lett. b): ____________ parte richiesta: ________________

O aree d'interesse silvo-pastorale (bene di cui art. 2 comma 1 lett. c):

____________ parte richiesta: ________________

per il periodo decorrente dal __________ al __________ compresi e per svolgervi le seguenti attivita:____

______________________________________..

Al riguardo dichiara:

a) (nel caso di beni di cui all'art. 2 comma 1 lett. a del Regolamento.) che il n. di partecipanti è di __________ per i quali il sottoscritto si impegna a fornire, a pena di decadenza, elenco nominativo reso come da allegato C entro la consegna del bene;

b) (nel caso di beni di cui all'art. 2 comma 1 lett. a del Regolamento.) che il n. di partecipanti che fruiscono della pertinenza dell'edificio è di _________ per i quali il sottoscritto si impegna a fornire, a pena di decadenza, elenco nominativo reso come da allegato D entro la consegna del bene;

c) di rispondere all'Amministrazione regionale del corretto uso del bene, delle pertinenze, degli impianti tecnologici e della conservazione dei beni mobili assegnati agli edifici;

d) di impegnarsi a informare i partecipanti che la fruizione del bene avviene a loro rischio e pericolo e sotto la loro esclusiva responsabilità;

e) di impegnarsi a riconsegnare il bene nelle medesime condizioni in cui è stato posto nelle sue disponibilità;

f) di impegnarsi a rifondere eventuali danni ai beni e, qualora richiesto a presentare idonea polizza assicurativa;

g) di esonerare l'Amministrazione regionale dalla responsabilità civile per fatti ad essa non imputabili, derivanti dall'utilizzo dei beni e di assumersi la responsabilità di custodia dei beni personali introdotti.

Inoltre, in relazione alla presente richiesta di concessione in uso breve il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, dichiara:

A) di rappresentare il seguente soggetto di cui all'art. 4 del Regolamento (barrare il caso che interessa e compilare):

O istituti universitari

O scuole di ogni ordine e grado

O istituti anche privati di ricerca scientifica

O associazioni per l'assistenza ai diversamente abili e comunità famiglia

O enti pubblici

O associazioni con finalità statutarie sociali, educative, divulgative o di conoscenza dell'ambiente naturale

O ditte, professionisti o altri soggetti aventi incarichi dall'Amministrazione regionale

O persone fisiche associate o appartenenti a una delle categorie precedenti

avente sede a __________________________ indirizzo ____

C. F./P.IVA _________________________________;

B) che come delegato in loco è nominato il/la sig./sig.ra ____

residente a _______________________________ indirizzo ____

C) di avere la necessità di entrare nella proprietà regionale con il seguente numero di mezzi a motore ______

per la seguente motivazione ____

impegnandosi a comunicare, pena il mancato transito, le targhe degli stessi in sede di consegna del bene;

D) di essere informato e consapevole dei contenuti del Regolamento e di sollevare l'Amministrazione regionale da ogni e qualsivoglia responsabilità diretta o indiretta per eventuali danni che dovessero essere arrecati ai beni regionali o a terzi dall'uso dei beni concessi;
E) di essere informato e consapevole che la concessione non può essere trasferita ad altri soggetti a pena di decadenza dalla medesima;
F) di essere informato e consapevole che in caso di decadenza quanto versato viene per intero introitato dall'Amministrazione regionale a titolo di penale, fermo restando il risarcimento di eventuali ulteriori danni;
G) di essere informato e consapevole che la decadenza da precedente concessione può costituire motivo di non accoglimento della presente domanda;
H) di (barrare il caso che interessa):

essere decaduto da precedente concessione: O si O no

Dichiara, infine, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di essere informato che i dati forniti saranno trattati dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale titolare, per le finalità connesse al presente atto, mediante strumenti, anche informatici e telematici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e comunicati, per le stesse finalità, ai soggetti individuati dalle norme. L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. da ultimo richiamato.

Allega fotocopia del proprio documento di identità, in corso di validità, ai sensi delle disposizioni sulla semplificazione delle certificazioni amministrative.

Data ___________________

FIRMA

____

ALLEGATO C ELENCO PARTECIPANTI AL SOGGIORNO (RIFERITO ALL'ARTICOLO 6)

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
Servizio gestione forestale e antincendio boschivo

EDIFICIO ____________________ **PERIODO** ____________

GRUPPO____

ELENCO PARTECIPANTI AL SOGGIORNO

n.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	DOCUM. ID.
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				

ALLEGATO D ELENCO FRUITORI PERTINENZE (RIFERITO ALL'ARTICOLO 6)

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
Servizio gestione forestale e antincendio boschivo

PERTINENZA DELL'EDIFICIO ____________________ PERIODO ____________

GRUPPO____

ELENCO FRUITORI PERTINENZE

n.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	DOCUM. ID.
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_1_1_DAS_PROGR RIS_1302_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 23 dicembre 2009, n. 1302

LR 21/2007, art. 33, comma 1, lett. b) - Impinguamento capitoli partite di giro relative alle ritenute del personale.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 21/2007;
PREMESSO che l'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta è tenuta ad iscrivere sulle opportune unità di bilancio (partite di giro) dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto;
VISTI i propri decreti n. 77/ref dd. 4.02.2009, n. 516/ref dd. 3.06.2009, n. 819 dd. 31.08.2009, n. 973/ref dd. 13.10.2009 e n. 1094/ref dd. 10.11.2009 con i quali si provvedeva ad impinguare i capitoli relativi alle competenze dei lavoratori dell'Amministrazione ma non si adeguavano gli stanziamenti delle partite di giro relative alle ritenute e ritenuto di provvedervi;
RITENUTO di adeguare lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento ai capitoli 9880 e 9882 e 6.1.204 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento ai capitoli 1780 e 1782 del bilancio per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009;
RAVVISATA pertanto la necessità di aumentare di complessivi euro 1.396.000,00 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.1.204 dello stato di previsione dell'entrata per euro 1.300.000,00 euro con riferimento al capitolo 1780 e per 96.000,00 euro con riferimento al capitolo 1782 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 e conseguentemente di aumentare dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa per 1.300.000,00 euro con riferimento al capitolo 9880 e per 96.000,00 euro con riferimento al capitolo 9882 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2981 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2009, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2009	2010	2011
6.1.204	1780	1.300.000,00	-	-
	1782	96.000,00	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2009	2010	2011
12.2.4.3480	9880	1.300.000,00	-	-
	9882	96.000,00	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9880

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Leggi in materia fiscale - sostituti d'imposta - D.P.R. 600/1973 e succ. mod.

b) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9882

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	DIRETTORE DI SERVIZIO
destinazione di spesa	Altre ritenute al personale

c) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204
- capitolo 1780

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9880

d) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204
- capitolo 1782

destinazione	Copertura corrispondente capitolo di spesa 9882

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_1_1_DAS_PROGR RIS_1303_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 23 dicembre 2009, n. 1303

LR 21/2007, art. 33, comma 1, lett. b) bis - Istituzione di capitoli di entrata "per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che, a seguito della ricezione degli avvisi di riscossione si devono accertare le entrate derivanti da somme erogate su capitoli di spesa di competenza del Servizio programmazione e affari generali della Direzione Centrale Programmazione, Risorse economiche e finanziarie e del Servizio affari generali, giuridici e amministrativi della Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura;

CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;

VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;

VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2008, n. 2981 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 e del bilancio per l'anno 2009, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Programmazione, Risorse economiche e finanziarie - Servizio Programmazione e affari generali - è istituito "per memoria" il capitolo 1072 (3.6.1.) con la denominazione "Recupero di somme erogate sui capitoli di spesa di competenza e relativi interessi".

2. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 e del bilancio per l'anno 2009, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Istruzione, Formazione e Cultura - Servizio affari generali, giuridici e amministrativi - è istituito "per memoria" il capitolo 1079 (3.6.1.) con la denominazione "Recupero di somme erogate sui capitoli di spesa di competenza e relativi interessi".

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 250 - servizio n. 241 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131
capitolo 1072

destinazione	RECUPERO DI SOMME EROGATE SUI CAPITOLI DI SPESA DI COMPETENZA E RELATIVI INTERESSI

b) alla rubrica n. 300 - servizio n. 328 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131
capitolo 1079

destinazione	RECUPERO DI SOMME EROGATE SUI CAPITOLI DI SPESA DI COMPETENZA E RELATIVI INTERESSI

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_1_1_DAS_RIS AGR_3197_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, 22 dicembre 2009, n. 3197.

LR 24/1996, art. 8 - Sospensione della caccia alla specie Volpe (Vulpes vulpes) nel periodo post-vaccinale, per l'annata venatoria 2009-2010.

L'ASSESSORE

VISTA l'articolo 3, comma 2, lett. g), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", che prevede tra le funzioni della Regione quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;

VISTO l'articolo 4, comma 1 lett. f) e comma 3, della legge regionale 6/2008 che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione, limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, nel testo vigente, il quale prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comitato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2419/DR del1 settembre 2008 che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;

VISTO l'articolo 40 comma 6, della legge regionale n. 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'articolo 22 della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008;

VISTO il D.P.Reg. 19 settembre 2008 n. 0248/Pres., con il quale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, è stato istituito il Comitato faunistico regionale;

PRESO ATTO della presenza sul territorio del Friuli Venezia Giulia di un'epidemia di rabbia silvestre che non si è arrestata nonostante le misure di prevenzione sino ad ora adottate;

PRESO ATTO che è stata programmata un'ulteriore campagna vaccinale, che si terrà a partire dal mese di dicembre 2009, nelle date fissate delle diverse Aziende per i Servizi Sanitari competenti per territorio;

VISTO il parere dell'Ufficio studi faunistici, del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, 3 dicembre 2009, prot. RAF 13/12.5/85319, il quale sottolinea l'importanza di evitare prelievi di volpi nei territori oggetto di vaccinazione al fine di non abbattere soggetti immunizzati e auspica che l'attività di monitoraggio dell'efficacia della vaccinazione possa e debba essere avviata non prima di 30 (trenta) giorni dalla distribuzione delle esche nell'area interessata;

VISTO il parere 4 dicembre 2009, n. 6-2009 del Comitato faunistico regionale, il quale si è espresso favorevolmente alla sospensione dell'attività venatoria alla specie Volpe (*Vulpes vulpes*) per un periodo di 30 (trenta) giorni dall'effettuazione delle campagne vaccinali, in quanto l'efficacia delle campagne vaccinali ed il successivo monitoraggio dei risultati ottenuti raggiungono livelli soddisfacenti solo se si permette alla popolazione volpina l'assunzione delle esche e si concede il tempo per immunizzarsi;

PRESO ATTO delle risultanze della riunione tenutasi in data 9 dicembre 2009, a cui hanno partecipato, fra gli altri, l'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, gli Assessori competenti in

materia ambientale e di attività venatoria delle Province di Udine e Pordenone e i Direttori del Servizio tutela ambienti naturali e fauna e del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria, nella quale è emerso che:

- ha avuto inizio la campagna di vaccinazione orale delle volpi in alcuni Distretti venatori della Regione;
- una parte delle Riserve di caccia non ha consegnato le volpi prelevate all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie;
- risulta determinante conoscere il grado di diffusione della malattia, ma contemporaneamente non destrutturare la popolazione della Volpe nelle aree soggette a vaccinazione;

RITENUTO pertanto di disporre, per particolari esigenze di tutela della specie, la sospensione dell'attività venatoria alla specie Volpe (Vulpes vulpes) nei 30 (trenta) giorni successivi alla posa delle esche vaccinali, nei territori di volta in volta interessati alle campagne di vaccinazione orale, per l'annata venatoria 2009-2010;
RITENUTO altresì fondamentale, al fine di completare il piano di monitoraggio e di conoscere l'esatta diffusione del virus dell'epizoozia, che le Riserve di caccia e le Aziende venatorie, che non vi abbiano ancora provveduto, prelevino quanto prima esclusivamente le volpi da conferire all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, conformemente a quanto previsto nei Piani di abbattimento approvati per ciascuna di esse;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 5 maggio 2008, n. 0105/Pres. con il quale l'Assessore Claudio Violino viene preposto alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTO, da ultimo, il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0216/Pres. con il quale l'Assessore regionale Claudio Violino ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;

DECRETA

1. Di disporre per l'annata venatoria 2009-2010, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Volpe (Vulpes vulpes) per i 30 (trenta) giorni successivi alla posa delle esche.
2. Di disporre che nei territori delle Riserve di caccia che non hanno conferito all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie i capi di Volpe richiesti, sia consentito effettuare esclusivamente gli abbattimenti di Volpe a ciò deputati, anche nel periodo immediatamente successivo alla posa delle esche.
3. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna provvede a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori, alle Riserve di caccia ed alle Aziende faunistico-venatorie.
Udine, 22 dicembre 2009

VIOLINO

10_1_1_DDS_AFF GEN 3199

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 22 dicembre 2009, n. 3199

Modifica dei termini per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito denominato FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, ed in particolare l'articolo 3, lettera b);
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA in particolare la "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del PSR (di seguito denominata "Misura 132");
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione Europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTA la partecipazione annua del FEASR alla spesa pubblica totale del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per la misura 132, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento generale) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres e Decreto del Presidente della Regione del 7 ottobre 2009, n. 0276/Pres., e in particolare, l'articolo 8, comma 1;
ATTESO che la Misura 132, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Regolamento generale, è disciplinata da specifico regolamento e può essere attuata solo mediante accesso individuale così come indicato nell'allegato C al Regolamento generale;
VISTO il Regolamento applicativo della Misura 132 (di seguito denominato "Regolamento applicativo"), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 057/Pres. e successivamente modificato con Decreto del Presidente della Regione del 3 aprile 2008, n. 096/Pres e Decreto del Presidente della Regione del 29 aprile 2009, n. 0117/Pres;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del Regolamento applicativo, l'Autorità di gestione predispone e pubblica i bandi relativi alle "domande di aiuto" ed alle "domande di pagamento" annuale;
VISTO il Decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 2679 del 12 novembre 2009 con il quale si stabiliva che le "domande di pagamento" per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento, compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) potevano essere presentate in formato cartaceo, nel periodo compreso tra il 16 novembre 2009 e il 30 dicembre 2009;
ATTESO che le modalità di gestione informatica delle domande di pagamento in argomento hanno subito alcune modifiche rivolte all'ottimizzazione della procedure e che conseguentemente tale operazione ha ridotto il numero di giornate utili per la presentazione delle domande;
RITENUTO pertanto di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento in formato cartaceo al 15 gennaio 2010;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. La data ultima per la presentazione delle domande di pagamento in formato cartaceo per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento è prorogata al 15 gennaio 2010.
2. Le "domande di pagamento" per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento, sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi sono presentate in formato cartaceo, nel periodo compreso tra il 16 novembre 2009 e il 15 gennaio 2010, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione, via Carso 3, loc. Scodovacca, Cervignano del Friuli (Ud).
3. Le "domande di pagamento" per la "seconda" annualità delle "domande di aiuto" della Misura 132

ammesse a finanziamento e presentate nel 2008 sono corredate della documentazione comprovante la spesa sostenuta così come previsto dall'articolo 8bis, comma 1 del Regolamento applicativo.
4. I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento generale.
5. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
6. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua emanazione ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 22 dicembre 2009

CUTRANO

10_1_1_DDS_AFF GEN 3299

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 23 dicembre 2009, n. 3219

Bando dell'anno 2010 per la presentazione delle "domande di aiuto" della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito definito PSR);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione Europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTA in particolare la "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del PSR (di seguito denominata "Misura 132");
VISTA la ripartizione finanziaria per singola misura di intervento e la partecipazione annua del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale alla spesa pubblica totale del PSR;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato "Regolamento generale") approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione del 18 marzo 2008, n. 084/Pres. e, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Regolamento generale la Misura 132 è disciplinata da specifico regolamento e che inoltre sulla base di quanto disposto dall'Allegato C del Regolamento generale può essere attuata solo mediante accesso individuale;
VISTO il Regolamento applicativo della Misura 132 (di seguito denominato "Regolamento applicativo"), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 057/Pres. e modificato successivamente con Decreto del Presidente della Regione del 3 aprile 2008, n. 096/Pres. e Decreto del Presidente della Regione del 29 aprile 2009, n. 0117/Pres.;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento applicativo le domande pervengono annualmente all'Ufficio attuatore nel periodo compreso tra il 2 gennaio ed il 30 aprile;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del Regolamento applicativo, l'Autorità di gestio-

ne predispone e pubblica i bandi relativi alle domande di aiuto ed alle domande di pagamento annuale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) del Regolamento generale i beneficiari sono tenuti a costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del medesimo;
RITENUTO di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 8, comma 4 del Regolamento applicativo, così come modificato dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento di modifica del Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 57, e di fissare nel 30 aprile 2010 il termine ultimo per la presentazione per l'anno 2010 delle domande di aiuto della Misura 132;
RITENUTO di rendere disponibili sul presente bando per le domande presentate nel 2010 a valere sulla Misura 132 risorse finanziarie pari a 450.000 Euro;
CONSIDERATO che le singole "domande di aiuto" della Misura 132 sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
VISTO il "Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)", approvato con Decreto n. 855 del 12 maggio 2008 del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Le "domande di aiuto" per l'anno 2010 della Misura 132, sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento applicativo, sono presentate in formato cartaceo, entro la data del 30 aprile 2010, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione, via Carso 3, località Scodovacca, Cervignano del Friuli (Ud);
2. Le domande sono presentate secondo la modalità di accesso individuale;
3. Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando per le domande a valere sulla Misura 132 presentate nell'anno 2010 sono stabilite in 450.000 Euro;
4. I beneficiari devono costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento generale;
5. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
6. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua emanazione ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 23 dicembre 2009

CUTRANO

10_1_1_DDS_GEST INT 5115

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 1 dicembre 2009, n. 5115/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Obiettivo specifico I - Azione 71 - Catalogo regionale della formazione permanente - Mese di aprile 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2709 dell'11 dicembre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano - attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.4691/CULT.FP del 22 dicembre 2008 e n. 5/CULT.FP del 9 gennaio 2009;

EVIDENZIATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2009, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 2045/CULT.FP/DPF del 10 giugno 2009 con il quale sono state approvate 18 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Specialistica, ma ammesse al finanziamento, a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse disponibili, solo 11 edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di aprile 2009, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere di complessivi euro 974,56;
VISTA la nota del CE.F.A.P. del 4 luglio 2008 con la quale veniva comunicata la rinuncia alla realizzazione delle edizioni del prototipo afferente l'area tematica Specialistica "L'impostazione e l'impianto delle aree verdi" codice 200807167002 e codice 200808619002, approvate ed ammesse a finanziamento con il decreto n . 1109/LAVFOR del 2 luglio 2008 con un contributo complessivo di euro 19.424,00;
VISTA la nota del SOFORM del 27 ottobre 2008 con la quale veniva comunicata la rinuncia alla realizzazione delle edizioni del prototipo afferente l'area tematica Specialistica "Aggiornamento per amministratori di società cooperative" codici 200817851003-200817851004-200817851005-200817851006, approvate ed ammesse al finanziamento con un contributo complessivo di euro 20.664,00;
VISTA la nota del SOFORM del 5 novembre 2008 con la quale veniva comunicata la rinuncia alla realizzazione delle edizioni del prototipo afferente l'area tematica Specialistica "Aggiornamento per amministratori di società cooperative" codice 200821494001 e codice 200821493001, approvate ed ammesse al finanziamento con un contributo complessivo di euro 10.332,00;
CONSIDERATO che a seguito delle succitate rinunce la disponibilità residua dell'avviso ammonta a euro 51.394,56;
RITENUTO, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili dall'Avviso, di effettuare uno scorrimento della graduatoria al fine di finanziare le edizioni dei prototipi già approvate ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili con il succitato decreto n. 2045/CULT.FP/DPF;
VISTA la disponibilità manifestata da parte degli operatori a realizzare le edizioni dei succitati prototipi, ad eccezione del FORSER, che con nota del 29/10/09 rinuncia alla realizzazione del prototipo "Personal trainer" codice 200912018001;
RITENUTO pertanto di procedere all'ammissione al finanziamento delle edizioni dei prototipi come da allegato 1 parte integrante (spesa complessiva 44.685,29);
EVIDENZIATO che l'edizione del prototipo "Tecniche di apicoltura (avanzato) - Tecniche agricole" codice 200911990002 presentata dal CEF.A.P. viene approvata ed ammessa al finanziamento con un contributo inferiore rispetto a quello approvato con il decreto 2045/ CULT.FP/DPF essendo modificato il numero di partecipanti previsto in origine, e di conseguenza il totale delle quote di iscrizione da detrarre dal costo totale del prototipo;
EVIDENZIATO che per lo stesso motivo l'edizione del prototipo "Gestire la contabilità generale" codice 200912081001 presentata dallo I.A.L. FVG viene approvata ed ammessa al finanziamento con un contributo inferiore rispetto a quello approvato con il decreto 2045/ CULT.FP/DPF;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 44.685,29;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, in relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di aprile 2009 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Specialistica per complessivi euro 51.060,29, di cui un contributo pubblico di euro 44.685,29.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 44.685,29.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 dicembre 2009

FERFOGLIA

10_1_1_DDS_GEST INT 5115_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5115
di data 01/12/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71ES_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - Az. per la prom., sost. e qualif. - SPECIALISTICO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SALDARE CON TECNICA AD ARCO ED ELETTRODI RIVESTITI - TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	200911921001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.956,40	6.191,40	74
2	TECNICHE DI ANIMAZIONE E CURA DEL BAMBINO - NUOVI BACINI D'IMPIEGO	200911922001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	10.912,00	9.712,00	78
3	GESTIONE FINANZIARIA D'AZIENDA	200911965001	IRES FVG	2009	8.640,00	7.680,00	80
4	GESTIONE TECNICA DEL VIGNETO - TECNICHE AGRICOLE	200911990001	CE.F.A.P.	2009	8.866,00	7.891,00	66
5	TECNICHE DI APICOLTURA (AVANZATO) - TECNICHE AGRICOLE	200911990002	CE.F.A.P.	2009	8.866,00	7.241,00	75
6	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200912081001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.819,89	5.969,89	71
			Totale con finanziamento		51.060,29	44.685,29	
			Totale		51.060,29	44.685,29	
			Totale con finanziamento		51.060,29	44.685,29	
			Totale		51.060,29	44.685,29	

10_1_1_DDS_GEST INT 5184

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 9 dicembre 2009, n. 5184/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 58 - Azioni di accompagnamento a favore degli allievi in condizioni di svantaggio - Mese di ottobre 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2932 del 6 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.38 del 23 settembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";
PRECISATO che il citato Avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, dal 24 settembre 2009 fino al 31 dicembre 2009;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 350.000,00;
VISTO il decreto n. 4249/CULT.FP/DPF del 9 novembre 2009 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di settembre 2009 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 94.301,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2009;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 40621/FP.13.1.1 del 1° dicembre 2009;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 87.937,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 87.937,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 6.364,00;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate

nel mese di ottobre 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 87.937,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 87.937,00.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 dicembre 2009

FERFOGLIA

10_1_1_DDS_GEST INT 5184_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5184
di data 09/12/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS58E

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - LOGISTICA E MAGAZZINO - C.D.	200933358001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	13.978,00	13.978,00	50
2	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE DI: GRAFICA PUBBLICITARIA - S.F.	200933358002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	26.216,00	26.216,00	50
3	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - SEMPLICI LAVORAZIONI DEL LEGNO	200935905001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	14.000,00	14.000,00	50
4	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE DI: GRAFICA PUBBLICITARIA MULTIMEDIALE - O.Y.	200935976001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	33.743,00	33.743,00	50
			Totale con finanziamento		87.937,00	87.937,00	
			Totale		87.937,00	87.937,00	
			Totale con finanziamento		87.937,00	87.937,00	
			Totale		87.937,00	87.937,00	

10_1_1_DDS_GEST INT 5225

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 14 dicembre 2009, n. 5225/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Operazione codice 200806355017 presentata dall'Arsap a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Work experience.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relative alle Work experience;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008 e con deliberazione n. 1328 del 3 luglio 2008;

PRECISATO che tale Avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita" - tipologia formativa "Work experience";

PRECISATO inoltre che l'Avviso individua tre tipologie di destinatari, tra le quali sono ripartite le risorse disponibili;

EVIDENZIATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1328 del 3 luglio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 23 luglio 2008, si è provveduto, tra l'altro, ad un rifinanziamento per l'attuazione delle operazioni di Work experience approvate ma non finanziate per mancanza di risorse finanziarie disponibili;

ATTESO che, a seguito del rifinanziamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1328 del 3 luglio 2008 l'iniziale suddivisione dei fondi per tipologia di destinatari risulta di fatto superata;

VISTO il decreto n. 1062/LAVFOR del 27 giugno con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le operazioni presentate entro le ore 12.00 del 31 marzo 2008;

EVIDENZIATO che tra le operazioni approvate è compresa quella intitolata "Addetto/a all'ufficio amministrativo" codice 200906355017 presentata dall'A.R.S.A.P., finanziata con un contributo di euro 6.780,00, pari al costo indicato nel progetto presentato, relativa alla tipologia "riconversione competenze per disoccupati da più di un anno, donne che rientrano nel mondo del lavoro, over 40";

VISTA la nota di data 11 novembre 2009 con la quale l'A.R.S.A.P. comunica che la suindicata operazione, per mero errore materiale, è stata inserita nella lista dei partecipanti alla selezione nella tipologia "riconversione competenze per disoccupati da più di un anno, donne che rientrano nel mondo del lavoro, over 40" in luogo di "preinserimento qualificati o diplomati";

VISTO il decreto n. 1126/LAVFOR di data 4 luglio 2008 con il quale, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1328 del 3 luglio 2008, sono state ammesse al finanziamento tutte le operazioni di Work experience, approvate ma non finanziate per mancanza di risorse finanziarie disponibili, con il decreto n. 1062/LAVFOR del 27 giugno 2008, per cui l'iniziale suddivisione dei fondi per tipologia di destinatari risulta superata dalla situazione di fatto accertata e validata dalla citata deliberazione n. 1328/2008;

RITENUTO di provvedere alla correzione dell'errore materiale rilevato e di conseguenza di confermare il finanziamento dell'operazione "Addetto/a all'ufficio amministrativo" codice 200906355017 presentata dall'A.R.S.A.P. nella tipologia "preinserimento qualificati o diplomati";

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa si dispone la correzione dell'errore materiale rilevato e di conseguenza si conferma il finanziamento dell'operazione "Addetto/a all'ufficio amministrativo" codice

200906355017 presentata dall'A.R.S.A.P. nella tipologia "preinserimento qualificati o diplomati".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 dicembre 2009

FERFOGLIA

10_1_1_DDS_GEST INT 5229

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 14 dicembre 2009, n. 5229/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Avviso relativo all'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente - Asse 4 - Capitale umano. Proroga dei termini di conclusione e rendicontazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2709 dell'11 dicembre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 31 dicembre 2008, con la quale è stato approvato l'"Avviso relativo all'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente - asse 4 - Capitale umano";
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.4691/CULT.FP del 22 dicembre 2008 e n. 5/CULT.FP del 9 gennaio 2009;
EVIDENZIATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2009, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 5115/CULT.FP/DPF del 1° dicembre 2009 con il quale, a seguito di alcune rinunce pervenute, sono state ammesse a finanziamento le edizioni di prototipi formativi presentate nel mese di aprile 2009, già approvate ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili con il decreto n. 2045/CULT.FP/DPF del 10 giugno 2009;
CONSIDERATO che, in relazione ai tempi di approvazione della graduatoria di cui al succitato decreto n. 5115/ CULT.FP/DPF, appare necessario provvedere alla modifica della data di conclusione dell'attività formativa e della data di presentazione del rendiconto;
VISTO l'art. 16 dell'Avviso di cui alla DGR 2709/2008, il quale prevede che eventuali modifiche ed integrazioni al testo possono essere assunte con decreto dell'Autorità di gestione;
RITENUTO pertanto di modificare i termini previsti dall'art. 14 del succitato Avviso, prorogando la data ultima per la conclusione dell'attività formativa in senso stretto dal 31 dicembre 2009 al 31 marzo 2010 e la data di presentazione dei rendiconti dal 1° marzo 2010 al 31 maggio 2010;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, relativamente all'Avviso approvato con DGR 2709 dd 11/12/2008, si dispone quanto segue:
a. Il termine ultimo per la conclusione dell'attività formativa in senso stretto è prorogato al 31 marzo 2010.
b. Il termine ultimo per la presentazione del rendiconto è prorogato al 31 maggio 2010.
2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 dicembre 2009

FERFOGLIA

10_1_1_DDS_GEST INT 5263

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 17 dicembre 2009, n. 5263/CULT.FP/DPF

Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo sociale europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009". Differimento termini in scadenza tra il 21 dicembre 2009 ed il 6 gennaio 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2073 del 17 settembre 2009 con la quale è stato approvato il documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";
VISTO il decreto n. 3421/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate "Linee guida";
RICORDATO che il documento approvato dalla Giunta regionale autorizza l'Autorità di gestione a modificare, ove necessario, le procedure previste dalle "Linee guida";
PRECISATO che ai paragrafi 3.2 e 3.3 si definiscono i termini per l'avvio delle attività formative;
EVIDENZIATO che, ai sensi del menzionato paragrafo 3.2, la richiesta di approvazione dei prototipi formativi deve avvenire tra sette e cinque giorni lavorativi precedenti alla data di avvio delle attività formative e l'Autorità di gestione deve restituirla entro tre giorni lavorativi dal ricevimento;
EVIDENZIATO altresì che, ai sensi del menzionato paragrafo 3.3, entro sette giorni dalla definizione dei contenuti dell'intervento formativo l'organismo deve presentare l'operazione all'Ufficio di Udine, il quale entro cinque giorni dal suo ricevimento deve comunicare l'avvenuta valutazione e, nel caso di valutazione positiva, le attività formative devono essere avviate entro cinque giorni successivi alla comunicazione;
CONSIDERATO che il periodo natalizio comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i previsti termini di cantierabilità;
RITENUTO di sospendere la decorrenza di tutti i termini di cantierabilità ricadenti nel periodo compreso tra il 21 dicembre 2009 ed il 6 gennaio 2010;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa e con riferimento al documento "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", è sospesa la decorrenza dei termini di cantierabilità ricadenti nel periodo compreso tra il 21 dicembre 2009 ed il 6 gennaio 2010.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 dicembre 2009

FERFOGLIA

10_1_1_DDS_GEST INT 5307

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 23 dicembre 2009, n. 5307/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approva-

zione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70 extra - Scadenza avviso 22 settembre 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2420/CULT.FP del 30 giugno 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 extra "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro" - tipologia formativa "Azioni integrative extracurricolari";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 22 settembre 2009;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni a valere sull'azione 70 extra la somma complessiva di euro 1.200.000,00;
VISTE le operazioni presentate entro il 22 settembre 2009;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 22 settembre 2009, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 41636/FP.13.1.1 del 9 dicembre 2009;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede che il finanziamento delle operazioni ammissibili venga effettuato in base al seguente ordine di priorità:
a) operazioni rivolte esclusivamente o prevalentemente ad allievi frequentanti il primo anno di un percorso di istruzione scolastica superiore in base al loro ordine di arrivo
b) operazioni rivolte esclusivamente o prevalentemente ad allievi frequentanti il secondo anno di un percorso di istruzione scolastica superiore in base al loro ordine di arrivo
c) operazioni rivolte esclusivamente o prevalentemente ad allievi frequentanti il terzo anno di un percorso di istruzione scolastica superiore in base al loro ordine di arrivo
d) operazioni rivolte esclusivamente o prevalentemente ad allievi frequentanti il quarto anno di un percorso di istruzione scolastica superiore in base al loro ordine di arrivo
CONSIDERATO che tutte le operazioni risultano ammissibili e finanziabili per cui si può prescindere dall'applicazione delle priorità indicate al precedente capoverso;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 256 operazioni per complessivi euro 1.198.320,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 1.198.320,00;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate

entro il 22 settembre 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 256 operazioni per complessivi euro 1.198.320,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 1.198.320,00
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 dicembre 2009

FERFOGLIA

10_1_1_DDS_GEST INT 5307_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5307
di data 23/12/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - LUGLIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70E EXTRA 1055

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Interventi di natura sistemica e sperimentale - EXTRACURRICOLARI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULI 1, 2, 3, 4) - CLASSE 3	200924087001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2009	6.000,00	6.000,00	50
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULI 5, 6, 7) - CLASSE 4	200924087002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2009	6.000,00	6.000,00	50
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (MODULI 2, 3, 4, 7) - CLASSE 2	200924087003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2009	6.000,00	6.000,00	50
4	ELABORAZIONE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP) - CLASSE 4	200924087005	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2009	3.600,00	3.600,00	50
5	AUTOCAD AVANZATO E 3D - CLASSE 3	200925230001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2009	6.000,00	6.000,00	50
6	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3D - CLASSE TERZA C	200930057001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2009	5.760,00	5.760,00	50
7	PROGETAZIONE ARCHITETTONICA 3D - CLASSE TERZA D	200930057002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2009	5.760,00	5.760,00	50
8	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA - CLASSE QUARTA D	200930057003	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2009	5.760,00	5.760,00	50
9	MODELLAZIONE ARCHITETTONICA - CLASSE QUARTA E	200930057004	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2009	5.760,00	5.760,00	50
10	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1A ITC	200930234001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	3.600,00	3.600,00	50

11	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1B ITC	200930234002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	3.600,00	3.600,00	50
12	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2A ITC	200930234003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	4.800,00	4.800,00	50
13	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2B ITC	200930234004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	4.800,00	4.800,00	50
14	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 3A ITC	200930234005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	6.000,00	6.000,00	50
15	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2C ITC	200930234006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	4.800,00	4.800,00	50
16	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 3B ITC	200930234007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	6.000,00	6.000,00	50
17	INTRODUZIONE AI SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE - 4A ITC	200930234008	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	6.000,00	6.000,00	50
18	ELABORAZIONE FOGLIO ELETTRONICO - 1A SCI	200930234009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
19	ELABORAZIONE FOGLIO ELETTRONICO - 1 B SCI	200930234010	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
20	ELABORAZIONE STATISTICA DEI DATI - 2A SCI - 1	200930234011	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
21	ELABORAZIONE FOGLIO ELETTRONICO - 1 C SCI	200930234012	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
22	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1A ITAS - 1	200930234013	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	4.800,00	4.800,00	50

23	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3A ITAS	200930234014	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	5.040,00	5.040,00	50
24	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2A ITAS	200930234015	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
25	SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE RAZIONI ALIMENTARI - 4A ITAS	200930234016	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	4.320,00	4.320,00	50
26	ELABORAZIONE STATISTICA DEI DATI - 2A SCI - 2	200930234017	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
27	ELABORAZIONE STATISTICA DEI DATI - 2 B SCI - 1	200930234018	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
28	ELABORAZIONE STATISTICA DEI DATI - 2 B SCI - 2	200930234019	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
29	SOFTWARE PER L'ANALISI SENSORIALE DEI VINI - 4E ITAS	200930234020	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
30	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1A ITAS - 2	200930234021	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	4.800,00	4.800,00	50
31	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1B ITAS	200930234022	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	4.800,00	4.800,00	50
32	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1C ITAS	200930234023	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	4.800,00	4.800,00	50
33	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1E ITAS	200930234024	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	4.800,00	4.800,00	50
34	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 1G ITAS	200930234025	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	4.800,00	4.800,00	50

35	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2B ITAS	200930234026	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
36	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2C ITAS	200930234027	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
37	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2E ITAS	200930234028	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
38	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - 2F ITAS	200930234029	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	2.880,00	2.880,00	50
39	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3B ITAS	200930234030	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	5.040,00	5.040,00	50
40	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3C ITAS	200930234031	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	5.040,00	5.040,00	50
41	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3E ITAS	200930234032	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	5.040,00	5.040,00	50
42	REALIZZAZIONE DEL DISEGNO TECNICO CON AUTOCAD - 3G ITAS	200930234033	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	5.040,00	5.040,00	50
43	PREPARAZIONE ALL'ECDL MODULI 3-6-7 - CARDUCCI - CLASSE IV	200930343001	ASSEFORM	2009	5.760,00	5.760,00	50
44	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD 4-5-6 - CARDUCCI - CLASSE I	200930343002	ASSEFORM	2009	5.760,00	5.760,00	50
45	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER IL DESIGN ORAFO - NORDIO - CLASSE III	200930343003	ASSEFORM	2009	6.600,00	6.600,00	50
46	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER IL FUMETTO - NORDIO - CLASSE II	200930343004	ASSEFORM	2009	6.600,00	6.600,00	50
47	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA BIOEDILIZIA - FABIANI - CLASSE IV B	200930343005	ASSEFORM	2009	4.320,00	4.320,00	50

48	ECDIS - NAUTICO - CLASSE 3	200930343006	ASSEFORM	2009	6.000,00	6.000,00	50
49	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA BIOEDILIZIA - FABIANI - CLASSE IV D	200930343007	ASSEFORM	2009	4.320,00	4.320,00	50
50	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD - I.P.S.I.A. CECONI - III CL.	200930576001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	6.000,00	6.000,00	50
51	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADV - EXCEL - I.T.C DEGANUTTI - IV CL.	200930576002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	5.400,00	5.400,00	50
52	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD - I.T.S.G. MARINONI - I CL.	200930576003	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	6.000,00	6.000,00	50
53	PROGETTAZIONE 3D CON REVIT - I.T.S.G. MARINONI - IV CL.	200930576004	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	6.000,00	6.000,00	50
54	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - ED. 1 - I.T.I. BEARZI - I CL.	200930576005	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	6.000,00	6.000,00	50
55	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 5, 7 - I.T.I. BEARZI - II CL.	200930576006	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	7.200,00	7.200,00	50
56	LA GEOMETRIA DINAMICA CON GEOGEBRA - I.T.I. BEARZI - III CL.	200930576007	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	9.600,00	9.600,00	50
57	ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP) - I.T.I. BEARZI - III CL.	200930576008	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	7.200,00	7.200,00	50
58	CAD MECCANICO CON INVENTOR - I.S.I.S. MALIGNANI S.G. - III CL.	200930576009	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	6.000,00	6.000,00	50
59	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 1, 5, 6 - I.S.I.S. MALIGNANI S.G. - II CL.	200930576010	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	3.840,00	3.840,00	50
60	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - ED. 1 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - I CL.	200930576011	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	6.000,00	6.000,00	50
61	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 1, 5, 6 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - II CL.	200930576012	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	3.840,00	3.840,00	50

62	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - I.S.I.S. MALIGNANI S.G. - I CL.	200930576013	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	6.000,00	6.000,00	50
63	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 5, 7 - I.T.C DEGANUTTI - III CL.	200930576014	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	4.200,00	4.200,00	50
64	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - ED. 2 - I.S.I.S. MALIGNANI CERV. - I CL.	200930576015	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	6.000,00	6.000,00	50
65	PREPARAZIONE ALL'ECDL - MOD. 2, 3, 4, 7 - ED. 2 - I.T.I. BEARZI - I CL.	200930576016	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2009	6.000,00	6.000,00	50
66	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 3,4,5,6,7) ED. A -ISIS BACHMANN -I, II, III ANNI	200930610001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
67	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 3,4,5,6,7) ED. B - ISIS BACHMANN - I,II,III ANNI	200930610002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
68	DISEGNARE CON IL CAD 2D (SETTORE MECCANICO) - ISIS D'ARONCO - I E II ANNO	200930610003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
69	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 2,3,4) - ISIS LINUSSIO - I ANNI	200930610004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.520,00	5.520,00	50
70	PROCEDURE CATASTALI INFORMATIZZATE - ISIS SOLARI - IV EDILI 'B'	200930610005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
71	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 5,6,7) - ISIS LINUSSIO - II ANNI	200930610006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
72	CREAZIONE PAGINE WEB - ISIS LINUSSIO - III ANNI	200930610007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
73	CONTABILITA' INTEGRATA - ISIS LINUSSIO - III ANNO	200930610008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
74	STRUMENTI INFORMATICI PER LA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI - ISIS SOLARI - IV TERMOTECNICI	200930610009	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.600,00	6.600,00	50

75	PROCEDURE CATASTALI INFORMATIZZATE - ISIS SOLARI - IV EDILI 'A'	200930610010	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
76	CONTABILITÀ INTEGRATA (GE-A) -ITCG MARCHETTI - IV ANNO	200930610011	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
77	STRUMENTI INFORMATICI PER LA CREAZIONE DI UN BUSINESS PLAN - ITCG MARCHETTI - IV ANNI	200930610012	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
78	PROCEDURE CATASTALI INFORMATIZZATE - ITCG MARCHETTI - IV ANNI	200930610013	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
79	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA 'A' (MOD. 2,3,4) - LICEO MAGRINI - II ANNI	200930610014	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
80	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (MOD. 5,6,7) - LICEO MAGRINI - III ANNI	200930610015	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.040,00	5.040,00	50
81	APPROFONDIMENTO ECDL AVANZATO IST. NAUTICO (II B)	200930610016	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.280,00	5.280,00	50
82	APPROFONDIMENTO ECDL BASE ` IST. NAUTICO I^ B (ED. A)	200930610017	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
83	CONTABILITA' INTEGRATA (I; II; III; IV ANNO)	200930610018	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
84	DISEGNARE CON IL CAD 3D - ED. A (I; II; III; IV ANNO)	200930610019	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
85	DISEGNARE CON IL CAD 3D - ED. B (I; II; III; IV ANNO)	200930610020	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
86	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (I; II; III; IV ANNO) - ED. A	200930610021	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
87	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (I; II; III; IV ANNO) - ED. B	200930610022	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
88	DISEGNARE CON IL CAD 2D (SETTORE EDILE) - ITCG MARCHETTI - I ANNO	200930610023	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50

89	STRUMENTI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'IMPRESA TURISTICA - ITCG MARCHETTI - IV ANNO	200930610024	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
90	ACCESS - LICEO 'LE FILANDIERE' (I, II, III E IV ANNO)	200930610025	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
91	STRUMENTI PER LA DOMOTICA - IPSIA DELLA VALENTINA (III ANNO)	200930610026	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
92	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. A - ITC MATTIUSSI (II ANNO)	200930610027	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
93	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. B - ITC MATTIUSSI (III ANNO)	200930610028	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
94	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. C - ITC MATTIUSSI (III E IV ANNO)	200930610029	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
95	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE MICROSOFT - ITC MATTIUSSI (IV ANNO)	200930610030	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
96	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE - ED. A - IST. GALVANI (III ANNO)	200930610031	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	3.840,00	3.840,00	50
97	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE - ED. B - IST. GALVANI (III ANNO)	200930610032	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	3.840,00	3.840,00	50
98	PROGETTARE E DISEGNARE IN 3D - ED. A - IST. GALVANI (III ANNO)	200930610033	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	3.840,00	3.840,00	50
99	PROGETTARE E DISEGNARE IN 3D - ED. B - IST. GALVANI (III ANNO)	200930610034	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	3.840,00	3.840,00	50
100	MODELLARE IN 3D - RHINOCERUS 4.0 - IST. GALVANI (IV ANNO)	200930610035	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	3.840,00	3.840,00	50
101	INTRODUZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ED. C - LEOPARDI-MAJORANA (I II III IV ANNO)	200930610036	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50

102	INTRODUZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ED. A - LEOPARDI-MAJORANA (I II III IV ANNO)	200930610037	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
103	INTRODUZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ED. D - LEOPARDI-MAJORANA (I II III IV ANNO)	200930610038	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
104	INTRODUZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ED. B - LEOPARDI-MAJORANA (I II III IV ANNO)	200930610039	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
105	PROGETTARE CON IL CAD MODA - IPSIA ZANUSSI (III ANNO)	200930610040	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
106	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. B - PUJATI (II ANNO)	200930610041	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
107	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE - PN D - IST. GALVANI (IV ANNO)	200930610042	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	3.840,00	3.840,00	50
108	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE - PN C - IST. GALVANI (IV ANNO)	200930610043	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	3.840,00	3.840,00	50
109	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CCNA - 1° SEM - ITIS KENNEDY (III ANNO)	200930610044	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
110	AUTOMATIZZAZIONE DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON I PLC - ITIS KENNEDY (IV ANNO)	200930610045	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	8.640,00	8.640,00	50
111	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ITIS KENNEDY (I E II ANNO)	200930610046	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.400,00	5.400,00	50
112	MODELLAZIONE SOLIDA 3D - ITIS KENNEDY (IV ANNO)	200930610047	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
113	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE CCNA - 2° SEM - ITIS KENNEDY (IV ANNO)	200930610048	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
114	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - ED. A - PUJATTI (II ANNO)	200930610049	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50

115	LINGUAGGIO C++ - ITI MALIGNANI 2000 - (III ANNO)	200930610050	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
116	PREPARAZIONE PATENTE INFO. EUROPEA [illegible] ECDL (MOD. 1,5,6) (ED. 1) - LIC. EINSTEIN II ANNO	200930610051	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
117	PREPARAZIONE PATENTE INFO. EUROPEA [illegible] ECDL (MOD. 1,5,6) (ED. 2) - LIC. EINSTEIN II ANNO	200930610052	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
118	PHOTOSHOP - (IV ANNO) - LICEO EINSTEN - CERVIGNANO	200930610053	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
119	INTRODUZIONE AL CAD - IV ANNO - LICEO EINSTEIN - CERVIGNANO	200930610054	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
120	STRUMENTI INFO. PER LA GESTIONE [illegible] TURISTICA - IV ANNO - DEGANUTTI	200930610055	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.040,00	5.040,00	50
121	APPROFONDIMENTO ECDL BASE ` IST. NAUTICO I^ D-E (ED. B)	200930610056	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
122	CAD MECCANICO CON EDGECAM - IV MECCANICO - ITI MALIGNANI 2000	200930610057	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
123	CONTABILITÀ INTEGRATA (GE-B) - ITCG MARCHETTI - IV ANNO	200930610058	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
124	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA 'B' (MOD. 2,3,4) - LICEO MAGRINI - II ANNI	200930610059	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
125	TARIFFAZIONE BIGLIETTERIA - IV ANNO - ITT DI BRAZZA' - LIGNANO	200930610060	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.040,00	5.040,00	50
126	STRUMENTI INFO. PER LA GESTIONE DI IMPRESA ED EVENTI TURISTICI - III ANNO - DI BRAZZA'	200930610061	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.040,00	5.040,00	50
127	CREAZIONE DI ITINERARI TURISTICI CON GOOGLE EARTH - III ANNO - DI BRAZZA' - LIGNANO	200930610062	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.040,00	5.040,00	50
128	LINGUAGGI MULTIMEDIALI - IV ANNO - STRINGHER TURISTICO - ED.A	200930610063	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	3.960,00	3.960,00	50

129	LINGUAGGI MULTIMEDIALI - IV ANNO - STRINGHER TURISTICO - ED.B	200930610064	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	3.960,00	3.960,00	50
130	LINGUAGGI MULTIMEDIALI - IV ANNO - STRINGHER TURISTICO - ED.C	200930610065	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	3.960,00	3.960,00	50
131	INTRODUZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ED. E - LEOPARDI-MAJORANA (I II III IV ANNO)	200930610066	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
132	INTRODUZIONE AL CAD (I, II, III, IV ANNO) - POLO TECNICO GO	200930610067	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.080,00	4.080,00	50
133	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3D CLASSE 4^A	200930616001	EDILMASTER	2009	5.760,00	5.760,00	50
134	CAD BASE CLASSE 3^A	200930616002	EDILMASTER	2009	4.320,00	4.320,00	50
135	CAD BASE CLASSE 1^C	200930616003	EDILMASTER	2009	4.320,00	4.320,00	50
136	ECDL MOD. 2-3-4 I-II ANNO	200930626001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
137	ECDL MOD. 2-3-4 I ANNO	200930626002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
138	CAD PER IMPIANTI ELETTRICI II ANNO	200930626003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	5.280,00	5.280,00	50
139	CREAZIONE SITI WEB II-III-IV ANNO	200930626004	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	1.800,00	1.800,00	50
140	PHOTOSHOP II-III-IV ANNO	200930626005	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	1.800,00	1.800,00	50
141	ECDL MOD. 4 ED.1 - I ANNO	200930626006	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	1.800,00	1.800,00	50
142	ECDL MOD. 4 ED.2 - I ANNO	200930626007	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	1.800,00	1.800,00	50
143	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO I ANNO - ED. 1	200930626008	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50

144	ECDL MOD. 2-3-4-7 I-II ANNO	200930626009	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
145	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO I ANNO - ED. 2	200930626010	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
146	ECDL MOD.1-2-3-4 I-II ANNO	200930626011	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
147	ECDL MOD. 2-3-4-5-6-7 II-III ANNO ED. 1	200930626012	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	5.400,00	5.400,00	50
148	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO I ANNO - ED. 3	200930626013	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
149	ECDL MOD. 2-3-4-5-6-7 II-III ANNO ED. 2	200930626014	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	5.400,00	5.400,00	50
150	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO I ANNO - ED. 4	200930626015	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
151	AUTOCAD TRIDIMENSIONALE (AVANZATO) III-IV ANNO	200930626016	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
152	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO I ANNO - ED. 5	200930626017	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
153	ECDL MOD.1-5-6-7 III-IV ANNO	200930626018	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
154	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO I ANNO - ED. 6	200930626019	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
155	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO II ANNO - ED. 1	200930626020	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
156	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO II ANNO - ED. 2	200930626021	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50

157	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO II ANNO - ED. 3	200930626022	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
158	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO II ANNO - ED. 4	200930626023	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
159	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO II ANNO - ED. 5	200930626024	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
160	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E SW A SUPPORTO DEL METODO DI STUDIO II ANNO - ED. 6	200930626025	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
161	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE II ANNO - ED. 1	200930626026	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
162	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE II ANNO - ED. 2	200930626027	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
163	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER L'IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE III ANNO - ED. 1	200930626028	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
164	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER L'IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE III ANNO - ED. 2	200930626029	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
165	ORCAD CAPTURE PER WINDOWS III ANNO - ED. 1	200930626030	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
166	ORCAD CAPTURE PER WINDOWS III ANNO - ED. 2	200930626031	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
167	CAD 3D PER IL DISEGNO MECCANICO III ANNO - ED.2	200930626032	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
168	CAD 3D PER IMPIANTI TERMICI III ANNO - ED. 1	200930626033	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
169	CAD 3D PER IMPIANTI TERMICI III ANNO - ED. 2	200930626034	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50

170	CAD 3D PER IL DISEGNO MECCANICO III ANNO - ED.1	200930626035	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
171	ECDL MOD. 1-2-3-4 I - II ANNO	200930626036	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
172	DISEGNO TECNICO COMPUTERIZZATO TRIDIMENSIONALE PER RILIEVO E MODA - CLASSI IV	200930649001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.800,00	7.800,00	50
173	DISEGNO TECNICO COMPUTERIZZATO TRIDIMENSIONALE PER ARCHITETTURA E ARREDO - CLASSI IV	200930649002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.800,00	7.800,00	50
174	DISEGNO TECNICO COMPUTERIZZATO PER ELABORATI PER L'INDIRIZZO RILIEVO E CATALOGAZIONE - CLASSI III	200930649003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
175	DISEGNO TECNICO COMPUTERIZZATO DEDICATO AD ELABOR.ARTISTICHE PER ARCHITETTURA E ARREDO - CLASSI III	200930649004	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
176	FOTOGRAFIA DIGITALE E PHOTOSHOP - CLASSI IV	200930649005	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
177	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL - CLASSI II	200930649006	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
178	CAD 2D - CLASSI III - IV	200930649007	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
179	ECDL CORE FULL - CLASSI I,II, III, IV	200930649008	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
180	ECDL 1-2-5-6-7 CLASSI I-II-III-IV	200930649009	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
181	ECDL 2-3-4- CLASSE I A	200930649010	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.440,00	4.440,00	50
182	ECDL 2-3-4- CLASSE I B	200930649011	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	4.440,00	4.440,00	50

183	ECDL 1-5-6-7 - CLASSE II A	200930649012	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	2.520,00	2.520,00	50
184	ECDL 1-5-6-7 - CLASSE II B	200930649013	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	2.640,00	2.640,00	50
185	EXCEL PER LA TERMOTECNICA - IV ANNO	200930651001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2009	5.400,00	5.400,00	50
186	PROGETTARE IN CAD - III ANNO	200930651002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2009	5.400,00	5.400,00	50
187	ECDL ADVANCED - II ANNO	200930651003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2009	5.400,00	5.400,00	50
188	IL DISEGNO ARCHITETT.E TERRITORIALE CON IL CAD DI BASE 'A' - M.FABIANI-CLASSI III	200930673001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
189	LA PROGETT.ARCHITETT.E TERRIT.CON IL CAD TRIDIMENSIONALE-M.FABIANI 'A'-CLASSI IV	200930673002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
190	IL TRATTAMENTO AUTOMATIZZATO DEI RILIEVI CARTOGRAFICI-M.FABIANI-CLASSI IV	200930673003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	2.400,00	2.400,00	50
191	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE - MOD. 2,3,7 - M.FABIANI - CLASSI I	200930673004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.400,00	5.400,00	50
192	ECDL FUNZIONI AVANZATE - MOD. 4,5,6 - M.FABIANI - CLASSI II	200930673005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.400,00	5.400,00	50
193	STRUMENTI PER IL DISEGNO ARCHITETTONICO ASSISTITO DA PC - NORDIO - CLASSI III	200930673006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
194	LA PROGETTAZIONE ARCHITETT. E DI INTERNI CON IL CAD TRIDIMENS. - NORDIO - CLASSI IV	200930673007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
195	PHOTOSHOP - NORDIO - CLASSI III	200930673008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.640,00	5.640,00	50

196	PHOTOSHOP - ELABORAZIONE DI IMMAGINI - CLASSI I- G. OBERDAN	200930673009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
197	INFORMATICA AVANZATA - CLASSI III - G. OBERDAN	200930673010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
198	INFORMATICA DI BASE CLASSI II - G. OBERDAN	200930673011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
199	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 2,3,7 [illegible] CLASSI I - G.GALILEI	200930673012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
200	PREPARAZIONE ECDL CORE LEVEL - MOD. 4,5,6 - CLASSI II - G. GALILEI	200930673013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
201	PREPARAZIONE ECDL ADVANCED AM4- FOGLIO ELETTRONICO - CLASSI IV - G. GALILEI	200930673014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
202	DISEGNO PER IL RESTAURO CON FOTOGRAFIA DIGITALE - CLASSI III - ISAC E. GALVANI	200930673015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.840,00	3.840,00	50
203	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA ECDL [illegible] CLASSI III - ITG PERTINI	200930673016	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
204	CAD TRIDIMENSIONALE PER L'EDILIZIA - CLASSI IV - ITG PERTINI	200930673017	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
205	PREPARAZIONE ALL'ECDL -(MOD. 2,3,7) - CLASSI I (IPSSCTS F.FLORA)	200930673018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
206	PREPARAZIONE ALL'ECDL -(MOD. 4,6,7) - CLASSI II - (IPSSCTS F.FLORA)	200930673019	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50
207	PREPARAZIONE ALL'ECDL -(MOD. 5,6,7) - CLASSI II (IPSSCTS F.FLORA)	200930673020	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.760,00	5.760,00	50

208	SOFTWARE PER LE MAPPE MENTALI E CONCETTUALI - CLASSI IV - (IPSSCTS F.FLORA)	200930673021	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	4.320,00	4.320,00	50
209	IL DISEGNO ARCHITETT.E TERRITORIALE CON IL CAD DI BASE 'B' - M.FABIANI-CLASSI III	200930673022	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
210	IL DISEGNO ARCHITETT.E TERRITORIALE CON IL CAD DI BASE 'C '- M.FABIANI-CLASSI III	200930673023	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	7.200,00	7.200,00	50
211	LA PROGETT.ARCHITETT.E TERRIT.CON IL CAD TRIDIMENSIONALE- M.FABIANI 'B'-CLASSI IV	200930673024	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	6.000,00	6.000,00	50
212	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE - CL.1 - ISIS 'J. LINUSSIO' - A	200930677001	CE.F.A.P.	2009	3.840,00	3.840,00	50
213	PREPARAZIONE ALL'ECDL AVANZATO - CL.4 - ISIS 'J. LINUSSIO'	200930677002	CE.F.A.P.	2009	3.840,00	3.840,00	50
214	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE - CL.1 - ISIS 'J. LINUSSIO' - B	200930677003	CE.F.A.P.	2009	3.840,00	3.840,00	50
215	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE - CL.1 - ISIS 'J. LINUSSIO' - C	200930677004	CE.F.A.P.	2009	3.840,00	3.840,00	50
216	SOFTWARE PER LE MAPPE MENTALI -ED A - CLASSI I - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
217	SOFTWARE PER LE MAPPE CONCETTUALI - ED A - CLASSI II - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.000,00	3.000,00	50
218	SOFTWARE PER LE MAPPE CONCETTUALI - CLASSI III - LICEO 'SAN BERNARDINO DA SIENA'	200930679003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.360,00	3.360,00	50
219	PREPARAZIONE [illegible] START (MODULI 2,3,4,7) - CLASSI II - I.S.I.S. 'PASCHINI'	200930679004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
220	DISEGNARE CON ALLPLAN - ED A - CLASSI III - ITG 'MARINONI'	200930679005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.480,00	3.480,00	50

221	IL DISEGNO ARCHITETTONICO E TERRITORIALE CON IL CAD AVANZATO - ED A - CLASSI II - ITG 'MARINONI'	200930679006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.480,00	3.480,00	50
222	SOFTWARE MAPPE MENTALI E CONCETTUALI - ED A - CLASSI I - ITI 'A. MALIGNANI'	200930679007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
223	MODELLAZIONE CAD TRIDIMENSIONALE CON PRO ENGINNERING [illegible] CLASSI IV - ITI 'A. MALIGNANI'	200930679008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
224	SIMULAZIONE E PROGETTAZIONE ELETTRONICA CON MULTISIM [illegible] CLASSI IV - ITI 'A. MALIGNANI'	200930679009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
225	DISEGNO MECCANICO CON CAD 2D - ED A - CLASSI I - I.P.S.I.A [illegible] [illegible]	200930679010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
226	DISEGNO CAD CON SOLIDWORKS - CLASSI II - I.P.S.I.A [illegible] [illegible]	200930679011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
227	PREPARAZIONE [illegible] START (MODULI 2,3,4,7) - ED A - CLASSI I - LICEO 'A. EINSTEIN'	200930679012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.400,00	5.400,00	50
228	PREPARAZIONE [illegible] START (ACCESS) [illegible] CLASSI IV - LICEO 'A. EINSTEIN'	200930679013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
229	TECNICHE DIGITALI PER LA RICERCA E LA GESTIONE DELLE INFORMAZ.-ED A-CLASSI II - IPSSCT 'MATTE	200930679014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
230	CREARE DOCUMENTI DIGITALI (I-WORKS-PAGES) - CLASSI III - EDUCANDATO 'UCCELLIS'	200930679015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	2.640,00	2.640,00	50
231	PREPARAZIONE [illegible] START (POWER POINT) [illegible] CLASSI II - EDUCANDATO UCCELLIS	200930679016	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	2.160,00	2.160,00	50
232	DISEGNARE CON ALLPLAN - ED B - CLASSI III - ITG 'MARINONI'	200930679017	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.480,00	3.480,00	50

233	DISEGNARE CON ALLPLAN - ED C - CLASSI IV- ITG 'MARINONI'	200930679018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.480,00	3.480,00	50
234	IL DISEGNO ARCHITETTONICO E TERRITORIALE CON IL CAD AVANZATO - ED B - CLASSI II - ITG 'MARINONI'	200930679019	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.480,00	3.480,00	50
235	IL DISEGNO ARCHITETTONICO E TERRITORIALE CON IL CAD AVANZATO - ED C - CLASSI II - ITG 'MARINONI'	200930679020	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.480,00	3.480,00	50
236	IL DISEGNO ARCHITETTONICO E TERRITORIALE CON IL CAD AVANZATO - ED D - CLASSI II - ITG 'MARINONI'	200930679021	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.480,00	3.480,00	50
237	IL DISEGNO ARCHITETTONICO E TERRITORIALE CON IL CAD AVANZATO - ED E - CLASSI II - ITG 'MARINONI'	200930679022	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.480,00	3.480,00	50
238	SOFTWARE PER LE MAPPE MENTALI - ED B - CLASSI I - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679023	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
239	SOFTWARE PER LE MAPPE MENTALI - ED C - CLASSI I - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679024	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
240	SOFTWARE PER LE MAPPE MENTALI - ED D - CLASSI I - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679025	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
241	SOFTWARE PER LE MAPPE MENTALI - ED E - CLASSI I - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679026	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
242	SOFTWARE PER LE MAPPE MENTALI - ED F - CLASSI I - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679027	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
243	SOFTWARE PER LE MAPPE CONCETTUALI - ED B - CLASSI II - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679028	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.000,00	3.000,00	50
244	SOFTWARE PER LE MAPPE CONCETTUALI - ED C - CLASSI II - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679029	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.000,00	3.000,00	50

245	SOFTWARE PER LE MAPPE CONCETTUALI - ED D - CLASSI II - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679030	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.000,00	3.000,00	50
246	SOFTWARE PER LE MAPPE CONCETTUALI - ED E - CLASSI II - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679031	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.000,00	3.000,00	50
247	SOFTWARE PER LE MAPPE CONCETTUALI - ED F - CLASSI II - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679032	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.000,00	3.000,00	50
248	SOFTWARE PER LE MAPPE CONCETTUALI - ED G - CLASSI II - I.S.I.S 'F. SOLARI'	200930679033	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.000,00	3.000,00	50
249	SOFTWARE MAPPE CONCETTUALI [illegible] CLASSE I - ITG 'MARINONI'	200930679034	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.480,00	3.480,00	50
250	SOFTWARE MAPPE MENTALI E CONCETTUALI - ED B - CLASSI I - ITI 'A. MALIGNANI'	200930679035	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
251	SOFTWARE MAPPE MENTALI E CONCETTUALI - ED C - CLASSI I - ITI 'A. MALIGNANI'	200930679036	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
252	SOFTWARE MAPPE MENTALI E CONCETTUALI - ED D - CLASSI I - ITI 'A. MALIGNANI'	200930679037	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
253	SOFTWARE MAPPE MENTALI E CONCETTUALI - ED E - CLASSI I - ITI 'A. MALIGNANI'	200930679038	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
254	PREPARAZIONE [illegible] START (MODULI 2,3,4,7) - ED B - CLASSI I - LICEO 'A. EINSTEIN'	200930679039	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	5.400,00	5.400,00	50
255	DISEGNO MECCANICO CON CAD 2D - ED B - CLASSI I - I.P.S.I.A [illegible] [illegible]	200930679040	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	4.800,00	4.800,00	50
256	TECNICHE DIGITALI PER LA RICERCA E LA GESTIONE DELLE INFORMAZ.- ED B-CLASSI II-IPSSCT 'MATTEI'	200930679041	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	3.600,00	3.600,00	50
				Totale con finanziamento	1.198.320,00	1.198.320,00	
				Totale	1.198.320,00	1.198.320,00	
				Totale con finanziamento	1.198.320,00	1.198.320,00	
				Totale	1.198.320,00	1.198.320,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - LUGLIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70E EXTRA 1055	200924087004	APPROFONDIMENTO ALL'ECDL AVANZATO E INTRODUZIONE ALLE PAGINE WEB - CLASSE 3	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE

10_1_1_DDS_PROD AGR 3209

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 22 dicembre 2009, n. 3209

Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dell'articolo 103 octodecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. Campagna vitivinicola 2009/2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999, ed in particolare il Titolo II, Capo I, Sezione 3, articolo 11 inerente la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTO il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 29 luglio 2009 che modifica il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 8 agosto 2008, che stabilisce le norme di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione vigneti;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 2 novembre 2009 che ripartisce alee Regioni e Province Autonome la dotazione finanziaria relativa alla campagna 2010.
VISTO il D.P.Reg. n. 0313/Pres. di data 1 ottobre 2007 concernente il Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000 in materia di potenziale produttivo viticolo;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2739 del 03 dicembre 2009 che approva il regolamento recante il piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti D.P.Reg. 21.12.2009, n. 0356/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento recante il piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dell'art 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del consiglio, del 22.10.2007. campagne vitivinicole dal 2009/2010 al 2012/2013;
VISTA la circolare AGEA Coordinamento n. 52 del 30 novembre 2009 che fissa le istruzioni applicative generali per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 - campagna 2009/2010;

DECRETA

per quanto indicato in premessa:
1. A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 15 gennaio 2010 le domande di pagamento del sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2009/2010 sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del SIAN secondo le modalità ivi predisposte e successivamente sono presentate in forma cartacea, corredata della documentazione prevista dal punto 2 del presente decreto, al Servizio produzioni agricole della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali entro il 20 gennaio 2009
2.1 Alla domanda sono allegati:
a) copia della scheda di validazione del fascicolo aziendale sottoscritta dal produttore;
b) certificazioni attestanti gli estremi anagrafici e fiscali del produttore, ovvero le corrispondenti dichiarazioni sostitutive;
c) copia del certificato d' iscrizione al registro delle imprese;
d) copia delle visure catastali o copia del foglio di possesso fondiario, o atto equipollente, ed eventuale copia del contratto d'affitto registrato relativo alle particelle ricomprese nel piano e copia della relativa mappa catastale;
e) dichiarazione di assenso del proprietario /comproprietario delle superfici oggetto di reimpianto del vi-

gneto qualora la conduzione non coincida con la proprietà delle particelle ricomprese nel piano secondo il modello predisposto da AGEA nella circolare n. 521 del 30 novembre 2009;
f) planimetria del vigneto da reimpiantare , con indicazione del sesto d'impianto, della forma di allevamento e delle varietà di viti da utilizzare;
g) analisi preventiva dei costi necessari alla ristrutturazione e riconversione vigneti , sulla base del prezziario regionale;
h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità delle copie presentato agli originali;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si dichiara che non sono si sono ricevuti contributi per la ristrutturazione e riconversione vigneti riguardante la stessa superficie vitata**.**
2.2 Sono allegati inoltre se ricorrono o sono indicate come priorità nell'assegnazione del punteggio:
a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto se il produttore è una società;
b) copia della certificazione della qualifica di I.A.P., ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente il possesso dei relativi requisiti, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000";
c) copia dell'attestazione di controllo e verifica funzionale delle macchine irroratrici ad uso agricolo;
d) copia di certificazione di azienda biologica;
e) copia della certificazione *globalgap* per il settore viticolo.
2.3 Nel caso di piano presentato in forma collettiva o associativa, sono altresì allegati:
a) atti deliberativi dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo, nonché delega che li autorizza a presentare il progetto collettivo o associativo comprendente i piani e le domande di pagamento delle singole aziende aderenti;
b) relazione dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo dimostrante la finalizzazione all'aumento della competitività dei produttori di uva da vino e alla razionalizzazione e all'idoneità dei vigneti alla meccanizzazione parziale o totale;
c) elenco dei produttori aderenti al piano collettivo o associativo sottoscritto dal presidente dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo.
3. la disponibilità finanziaria per il presente bando ammonta a EUR 2.413.500,00 (duemilioni quattrocento tredici mila cinquecento/00).
4. I beneficiari devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'art. 2, comma 1 lettera c), del Regolamento approvato con la DGR 2739/2009 citata in premessa.
5. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
6. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 22 dicembre 2009

SCARINGELLA

10_1_1_DDS_TUT INQ 3012

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 16 dicembre 2009, n. ALP.10-3012-INAC/382

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Domenico Pepe.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Domenico PEPE, nato a Oppido Lucano (PZ) l'11 febbraio 1979 e residente a San Vito al Tagliamento (PN), in piazzetta Pescheria n. 12/3;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Domenico PEPE, nato a Oppido Lucano (PZ) l'11 febbraio 1979 e residente a San Vito al Tagliamento (PN), in piazzetta Pescheria n. 12/3.

Art. 2

L'ing. Domenico PEPE, nato a Oppido Lucano (PZ) l'11 febbraio 1979 e residente a San Vito al Tagliamento (PN), in piazzetta Pescheria n. 12/3 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale
Trieste, 16 dicembre 2009

GUBERTINI

10_1_1_DDS_TUT INQ 3073

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 23 dicembre 2009, n. ALP.10-3073-INAC/384

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Claudio Ieropoli.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in

materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Claudio IEROPOLI, nato a Taurianova (RC) il 6 aprile 1975 e residente a San Daniele del Friuli (UD), in via T. Ciconi n. 56;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Claudio IEROPOLI, nato a Taurianova (RC) il 6 aprile 1975 e residente a San Daniele del Friuli (UD), in via T. Ciconi n. 56.

Art. 2

L'ing. Claudio IEROPOLI, nato a Taurianova (RC) il 6 aprile 1975 e residente a San Daniele del Friuli (UD), in via T. Ciconi n. 56 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 dicembre 2009

GUBERTINI

10_1_1_DDS_UNIV RIC 2598_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio università, ricerca e innovazione 18 dicembre 2009, n. 2598/LAVFOR/2009

LR 17/2008, art. 8, commi 23 e 24 - DPReg. 23 giugno 2009, n. 165/Pres. "Regolamento per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico-culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca". Modalità a bando - Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'art. 21 del citato Regolamento che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Direttori di Servizio;
VISTO il DPReg 23 giugno 2009, n. 165/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico-culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca", di seguito definito Regolamento, previsto dall'art. 8 comma 24 della L.R. 17/2008;
RICHIAMATA la DGR n. 1620 dd. 09.07.2009 con cui sono state destinate le risorse previste per le finalità di cui all'art. 8 comma 23 della L.R. 17/2008 per l'importo di euro 130.000,00 alle attività da finanziare mediante procedura valutativa a bando;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 1022/LAVFOR/2009 del 03 agosto 2009 con il quale è stato approvato il "Bando 2009 - contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico - culturale caratterizzati da aspetti di interesse per il settore della ricerca, di importo superiore a 15.000,00 euro";
RICHIAMATO altresì il decreto n. 1137/LAVFOR/2009 del 12 agosto 2009 che, rilevato un mero errore materiale nella successione numerica degli articoli contenuti nel sopra citato bando, ricostituiva la corretta progressione della stessa;
VISTA la DGR n. 2838 dd. 17/12/2009, che ha destinato la variazione aumentativa di euro 120.000,00, introdotta dalla L.R. n. 12 del 23/07/2009 relativamente al capitolo 5830, alle attività da finanziare me-

diante procedura valutativa a bando;
DATO ATTO pertanto che le risorse disponibili per il finanziamento delle attività presentate a valere sulla procedura valutativa a bando ammontano complessivamente ad euro 250.000,00;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 10 del regolamento, qualora nel corso dell'esercizio finanziario di stanziamento si rendano disponibili risorse derivanti da accertamenti, verifiche, revoche, annullamenti o rinunce relativi ai contributi concessi, è disposto lo scorrimento della graduatoria con priorità per le attività con punteggio più elevato;
CONSIDERATO che entro il termine di presentazione delle domande sono stati presentati complessivamente n. 33 progetti;
VISTO l'articolo 12, comma 1 del Regolamento, sulla base del quale la Direzione competente effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata, e comma 2, ai sensi del quale, in caso di necessità, la Direzione richiede per una sola volta documentazione integrativa o sostitutiva, da produrre entro i termini indicati dalla stessa, pena l'esclusione;
VISTO l'articolo 12, comma 3 del Regolamento, il quale prevede che la selezione delle attività sia effettuata dalla Direzione mediante valutazione comparativa delle attività in possesso dei requisiti, sulla base dei requisiti di cui agli articoli 3, 4 e 11 e dei criteri di cui all'articolo 9 come previsti dai bandi di cui all'articolo 10;
VISTO altresì l'articolo 12, comma 5 del Regolamento, ai sensi del quale la graduatoria indica:
a) le attività ammesse e finanziabili ;
b) le attività ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
c) le attività non ammesse e la relativa motivazione;
ATTESO che, tenuto conto della documentazione presentata, inclusa quella integrativa, complessivamente sono state approvate e finanziate n. 06 attività, sono state approvate e non finanziate n. 18 attività e non approvate n. 09 attività;
ATTESO che la graduatoria risulta essere determinata, tenuto anche conto dell'insufficienza delle risorse disponibili, come dai seguenti allegati:
- Allegato A (attività approvate e finanziabili)
- Allegato B (attività approvate ma non finanziabili per carenza di risorse)
- Allegato C (attività non approvate);

CONSIDERATO *che* l'ammontare definitivo dei contributi è determinato con successivi decreti in base all'esito delle ulteriori verifiche di competenza;
DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 10 del regolamento, qualora nel corso dell'esercizio finanziario di stanziamento si rendano disponibili risorse derivanti da accertamenti, verifiche, revoche, annullamenti o rinunce relativi ai contributi concessi, è disposto lo scorrimento della graduatoria con priorità per le attività con punteggio più elevato;
RICHIAMATO l'articolo 12, comma 6 del Regolamento ai sensi del quale l'atto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Sono approvate le graduatorie dei progetti presentati sulla base del DPReg. 0165/2008/Pres. "Regolamento per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico-culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca (art. 8, comma 24 LR 17/2008)"e del "Bando contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione " emanato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009 del 03 agosto 2009, di cui ai seguenti allegati, quali parte integrante e sostanziale del presente decreto:
- Allegato A (attività approvate e finanziabili)
- Allegato B (attività approvate ma non finanziabili per carenza di risorse)
- Allegato C (attività non approvate).

2. L'ammontare definitivo dei contributi è determinato con successivi decreti in base all'esito delle ulteriori verifiche di competenza.
3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2009

SEGATTI

10_1_1_DDS_UNIV RIC 2598_2_ALL1_ATTIVITA FINANZIABILI

Allegato A

GRADUATORIA ATTIVITÀ

(ART. 8 LR 17/2008 - DPReg. 0165/2009 - bando 2009)

ATTIVITÀ APPROVATE E FINANZIABILI

NUM. PROG.	RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS	PARTNER IN ATS	TITOLO PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	PUNTEGGIO
A4	I.R.C.C.S. BURLO GAROFALO	INDIVIDUALE	LUNGO LA VIA DELLA SETA SULLE TRACCE DI MARCO POLO. CON LA GENETICA ATTRAVERSO ETNIE, GUSTI, CULTURE, TRADIZIONI E CLIMI	50.000,00	81
A15	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	CONGIUNTO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	SVILUPPO E PRODUZIONE FOTOCATALITICA DI IDROGENO DA BIOMASSE IDRO-BIM	50.000,00	78
A14	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	CONGIUNTO: CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA (LABORATORIO TASC)	SVILUPPO DI NUOVO MATERIALE FOTOVOLTAICO NANOSTRUTTURATO	48.500,00	74
A24	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	CONGIUNTO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	ESTRAZIONE DI METALLI DI RILEVANZA AMBIENTALE: CORRELAZIONE STRUTTURA PROPRIETÀ PER UN PROCESSO EFFICIENTE" - ECOMETA	21.600,00	72
A3	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO IRCCS	INDIVIDUALE	IDENTIFICAZIONE DI MEDIATORI MOLECOLARI DI STAMINALITÀ E DELLA TRANSIZIONE EPITELIO-MESENCHIMALE NEL TUMORE DELLA MAMMELLA	50.000,00	69
B1	ASSOCIAZIONE CULTURALE "SCUOLA FORENSE DI PORDENONE"	INDIVIDUALE	METODOLOGIA DELLA FORMAZIONE GIURIDICA E DELL'INFORMATICA FORENSE	20.000,00	69

10_1_1_DDS_UNIV RIC 2598_3_ALL2_ATTIVITA NON FINANZIABILI

Allegato B

GRADUATORIA ATTIVITÀ

(ART. 8 LR 17/2008 - DPReg. 0165/2009 - bando 2009)

ATTIVITÀ APPROVATE E NON FINANZIABILI

NUM. PROG.	RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS	PARTNER IN ATS	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO E NON FINANZIATO	PUNTEGGIO
A16	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	CONGIUNTO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	ANALISI MOLECOLARE DEL RUOLO DEI MICRO-RNA NELLA GENESI DELLA PATOLOGIA CARDIACA INDOTTA DA ALDOSTERONE	40.000,00	68
A23	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	CONGIUNTO: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE	SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI CHE VALORIZZANO LE COMPETENZE INFERMIERISTICHE SUI PAZIENTI AD ALTA COMPLESSITÀ ASSISTENZIALE: RICERCA-INTERVENTO - STUDIO MOIRA	50.000,00	68
A8	CBM SCRL	CONGIUNTO: CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - SISSA	PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATO (PICUBO) NEL SETTORE DELLA NUTRIZIONE/SALUTE	50.000,00	68
A1	CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA TEORICA "ABDUS SALAM"	INDIVIDUALE	FONDAMENTI DELLA MECCANICA QUANTISTICA:SCUOLA DI ECCELLENZA REGIONALE E NETWORK EUROPEI DI RICERCA FQM	40.000,00	67
A13	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	CONGIUNTO: LABORATORIO DEL LEGNO DEL POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE	VALUTAZIONE DEL CICLO DI VITA DI SISTEMI E MATERIALI PER LA VERNICIATURA DEI PRODOTTI DEL LEGNO-ARREDO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (LCACSW-LIFE CYCLE ASSESSMENT COATING SYSTEMS FOR WOOD)	50.000,00	67
A19	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	CONGIUNTO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	TOMOGRAFIA ELETTRICA "IN VITRO" PER LO STUDIO DELL'EMOSTASI E MONITORAGGIO DI FARMACI ANTITROMBOTICI, SVILUPPO TEORICO E SPERIMENTAZIONE DEL DISPOSITIVO- TEE (TOMOGRAFIA ELETTRICA DELL'EMOSTASI)	50.000,00	63
A20	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	CONGIUNTO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	STUDIO DEL CONTROLLO GENETICO DELLA PRODUZIONE DI PIGMENTI IN VARIETÀ DI VITE A BACCA ROSSA PER LA VALORIZZAZIONE QUALITATIVA E SALUTISTICA DEI VINI REGIONALI - ANGECO	49.300,00	62
A21	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	CONGIUNTO: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI UDINE	INNOVAZIONE E MECCANISMI DI APPROPRIAZIONE DELL'ATTIVITÀ INNOVATIVA NELLE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	25.000,00	62
B2	ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	INDIVIDUALE	BIOLOGIA E TECNICHE DI ALLEVAMENTO DEL LUCCIO (ESOX LUCIUS) COME SPECIE RILEVANTE PER IL MANTENIMENTO DELLA BIODIVERSITÀ DELLE ACQUE INTERNE REGIONALI	20.000,00	59
B8	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	INDIVIDUALE	DINO BASALDELLA NELLA SCULTURA EUROPEA DEL NOVECENTO	5.620,00	59
A11	LABORATORIO NAZIONALE CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE BIOTECNOLOGIE (LNCIB)	INDIVIDUALE	GOF-MUTP53: FUNZIONI ONCOGENICHE (GAIN OF FUNCTION) DEI MUTANTI DI P53 NELLA PROGRESSIONE TUMORALE	50.000,00	58
B6	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	CONGIUNTO: ENAIP FVG	WEBGO:UN PORTALE PER LA DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELLE TECNOLOGIE WEB 2.0 AL SERVIZIO DEGLI STUDENTI - WEBGO	20.000,00	56
A5	ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS	INDIVIDUALE	ATLANTE DIGITALE INTERATTIVO DEL GOLFO DI TRIESTE - INTEGRAZIONE DI PARAMETRI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI CON IMMAGINI TELERILEVATE - ADITEL	50.000,00	55
A6	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL F.V.G.	INDIVIDUALE	INSIDE - IN SICUREZZA IMPARANDO DAGLI ERRORI	27.000,00	53

Allegato B

NUM. PROG.	RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS	PARTNER IN ATS	TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO E NON FINANZIATO	PUNTEGGIO
A17	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	CONGIUNTO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	MONITORAGGIO AMBIENTALE ED ENERGETICO IN EDIFICI RESIDENZIALI A BASSO CONSUMO MAEER-BC	42.000,00	53
B5	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	INDIVIDUALE	SITO WEB: "MANGIARE FRIULIVENEZIAGIULIA.IT" - MANGIAREFVG	19.000,00	51
A9	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA	INDIVIDUALE	IDENTIFICAZIONE DELLE ESIGENZE PEDOAMBIENTALI DEI TARTUFI TIPICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, TUBER MESENTERICUM E TUBER AESTIVUM, PER UNA VALORIZZAZIONE SOCIOECONOMICA DELLA PRODUZIONE	17.500,00	51
A7	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - SISSA	INDIVIDUALE	SIMULAZIONE DI ACIDI NUCLEICI FUORI DALL'EQUILIBRIO	28.975,00	50

10_1_1_DDS_UNIV RIC 2598_4_ALL3_ATTIVITA NON APPROVATE

Allegato C

GRADUATORIA ATTIVITÀ

(ART. 8 LR 17/2008 - DPReg. 0165/2009 - bando 2009)

ATTIVITÀ NON APPROVATE

NUM. PROG.	RICHIEDENTE INDIVIDUALE O CAPOFILA ATS	PARTNER IN ATS	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	CAUSE DI MANCATA APPROVAZIONE/ESCLUSIONE
B4	SOC. COOP. ALEA A R.L.	INDIVIDUALE	PASSEPARTOUT, LA RETE MULTIFUNZIONE PER I LUOGHI DELLA CULTURA	47	Mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio prevista dall'art. 12 comma 4 del Regolamento approvato con Decreto 165/Pres/2009 e dall'art. 6 del bando approvato con Decreto n. 1022/LAVFOR/2009
A2	ASSOCIAZIONE LAUREATI IN LINGUE (ALL)	INDIVIDUALE	L'ELOGIO DELLA PAROLA DIALOGICA: PAROLA CREATIVA E TERMINE SCIENTIFICO NELLE LETTERATURE MIGRANTI E PLURICENTRICHE. EPADIA	46	Mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio prevista dall'art. 12 comma 4 del Regolamento approvato con Decreto 165/Pres/2009 e dall'art. 6 del bando approvato con Decreto n. 1022/LAVFOR/2009
B7	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	INDIVIDUALE	DAL FRIULI ALL'AMERICA LATINA: DONNE E MIGRAZIONI NELLA NARRATIVA DEL XX SECOLO - FRIAL	43	Mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio prevista dall'art. 12 comma 4 del Regolamento approvato con Decreto 165/Pres/2009 e dall'art. 6 del bando approvato con Decreto n. 1022/LAVFOR/2009
B3	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - SISSA	INDIVIDUALE	ULISSE - NELLA RETE DELLA SCIENZA AGGIORNAMENTO E SVILUPPO VERSO UN MODELLO WEB2.0	43	Mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio prevista dall'art. 12 comma 4 del Regolamento approvato con Decreto 165/Pres/2009 e dall'art. 6 del bando approvato con Decreto n. 1022/LAVFOR/2009
B9	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	INDIVIDUALE	MANUALE DI UNGAROLOGIA PER LA LAUREA TRIENNALE EUROPEA, CON TESTI ED ESERCIZI	35	Mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio prevista dall'art. 12 comma 4 del Regolamento approvato con Decreto 165/Pres/2009 e dall'art. 6 del bando approvato con Decreto n. 1022/LAVFOR/2009
A10	SINCROTRONE TRIESTE S.C. P.A.	CONGIUNTO: CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO IRCCS	ONCOGENESI AMIANTO CORRELATA E TECNICHE DI STUDIO MEDIANTE LUCE DI SINCROTRONE		Superamento del numero massimo di domande presentabili, per ciascuna tipologia di attività, a titolo individuale o congiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma1 del Bando approvato con Decreto 1022/LAVFOR/2009
A12	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO IRCCS	CONGIUNTO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE	CARATTERIZZAZIONE CITOFLUORIMETRICA E FUNZIONALE DI CELLULE STAMINALI TUMORALI IN SINDROMI LINFOPROLIFERATIVE CRONICHE - LINFOSTEM		Superamento del numero massimo di domande presentabili, per ciascuna tipologia di attività, a titolo individuale o congiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma1 del Bando approvato con Decreto 1022/LAVFOR/2009
A18	FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	CONGIUNTO: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE	SVILUPPO DI RIVESTIMENTI MULTISTRATO INNOVATIVI SPESSI, SOTTILI ED ULTRASOTTILI OTTENUTI MEDIANTE TECNICHE DI DEPOSIZIONE DIVERSE IN SEQUENZA. IBRIDI		Superamento del numero massimo di domande presentabili, per ciascuna tipologia di attività, a titolo individuale o congiunto, ai sensi dell'articolo 8, comma1 del Bando approvato con Decreto 1022/LAVFOR/2009
A22	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	CONGIUNTO: ERSAGRICOLA SOCIETÀ AGRICOLA PER AZIONI A SOCIO UNICO	MESSA A PUNTO ED ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DEI FLUSSI ALIMENTARI, PRODUTTIVI E DI ESCREZIONE IN UN ALLEVAMENTO DI BOVINE DA LATTE SPERIMENTALE		Relativamente al partner Ersagricola difetto del requisiti di cui all'articolo 3, comma 3 punti b) e c) del Regolamento approvato con Decreto 165/Pres/2009

10_1_1_DDS_VAL IMP 3026

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 21 dicembre 2009, n. 3026

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto di realizzazione della strada forestale Avedrugno. Proponente: Società Agricola Malga Avedrugno. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
VISTA l'istanza depositata in data 25 novembre 2009, completata in data 1 dicembre 2009, con la quale la Società Agricola Malga Avedrugno ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto di realizzazione della strada forestale Avedrugno;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" in data 19 novembre 2009, pervenuto al Servizio VIA in data 25 novembre 2009;
RILEVATO che il progetto ricade all'interno del SIC IT3320008 "Col Gentile" considerato ai sensi del citato regolamento "Area sensibile", e per cui va espletata anche la procedura della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;
RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria n. 3 "Costruzione di nuovi tracciati di strade e piste poderali, interpoderali, forestali e comunali" dell'Elenco "XI Progetti di infrastrutture" del precitato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "Aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;
CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che il progetto ricade nel territorio dei Comuni di Ovaro e Raveo;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento i Comuni di Ovaro e Raveo, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali per quanto attiene alla valutazione di incidenza, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo competente in materia di vincolo idrogeologico e riduzione di superficie boscata e la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine competente per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza riguardante il progetto sito nel Comune di Ovaro e Raveo, presentato dalla Società Agricola Malga Avedrugno,

gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Ovaro;
- Comune di Raveo;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine.

A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria dei Comuni di Ovaro e Raveo sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 dicembre 2009

POCECCO

10_1_1_DGR_2823_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2823

Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6.5.2009 - Approvazione del metodo di calcolo dei costi standard unitari per il personale della ricerca utilizzato sull'asse 1, attività 1.1.a - Incentivazione della RSI delle imprese del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione 2007-2013".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il "Regolamento (CE) N. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa", il quale al fine di garantire la necessaria semplificazione della gestione, dell'amministrazione e del controllo delle operazioni che beneficiano di una sovvenzione FESR, in riscontro alla raccomandazione della Corte dei Conti europea, introduce all'articolo 7, il paragrafo 4,l'obbligo in capo allo Stato membro di provvedere, in anticipo, sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile alla definizione di tabelle standard di costi unitari ;
ATTESO che tra le spese correlate alla realizzazione di progetti di ricerca sviluppo ed innovazione nei settori artigiano, commerciale, turistico ed industriale a valere sull'Asse 1, Attività 1.1.a - Incentivazione della RSI delle imprese del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 sono individuate come ammissibili quelle inerenti l'impiego del personale dedicato ai progetti;
VALUTATA, nella prospettiva dell'emanazione dei bandi a valere sull'asse predetto ed alla luce della complessità della materia della contrattualistica del lavoro, l'opportunità offerta dal Regolamento (CE) N. 397/2009, di discostarsi dai costi reali di detto personale adottando un metodo standardizzato di definizione dei relativi costi;
CONSIDERATA quindi la necessità di definire tabelle di costi standard unitari per il personale della ricerca garantendo che le stesse siano sviluppate sulla base di un metodo di calcolo giusto equo e verificabile;
VALUTATO come l'adozione di tabelle di costi standardizzati porti a prescindere dai costi reali, oltreché in linea di principio, anche per la necessità del generale contenimento dei costi dell'operazione e della spesa pubblica che la alimenta ;
CONSIDERATO che, al fine di poter definire giusto il metodo di calcolo in parola è necessario che lo stesso si sviluppi a partire dai dati reali riferiti alle retribuzioni medie in uso, quali quelli derivabili dai

Contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti e riferiti a settori interessati dal provvedimento, che si ritiene di decurtare, in misura comunque non eccessiva, in considerazione della necessità di garantire che l'utilizzo del valore medio così determinato non porti ad un aumento generalizzato dei costi dell'operazione ;
RITENUTO che il metodo predetto, al fine di esser considerato equo, non debba produrre discriminazioni assicurando, nel rispetto delle specificità dei settori economici interessati, parità di trattamento tra imprese beneficiarie e tra operazioni eligibili;
VALUTATA la necessità , al fine di rendere verificabile il metodo stesso, di rendere espliciti gli elementi da cui il medesimo si sviluppa, i passi logici e le operazioni effettuate per conseguire la standardizzazione dei costi del lavoro;
RITENUTO di sviluppare detta metodologia a partire dai dati ed informazioni di tipo economico e giuridico derivabili da un campione rappresentativo dei diversi CCNL vigenti ed insistenti sui settori produttivi predetti, individuando successivamente i valori standardizzati da riconoscersi quali costi delle prestazioni del personale impegnato nelle attività di ricerca;
CONSIDERATO il diverso contributo alla realizzazione del progetto apportato dai ruoli diversi in cui il personale opera nell'ambito del progetto medesimo, sia in termini quantitativi che qualitativi, alla luce delle diversità di inquadramenti contrattuali ed ai compiti normalmente attribuiti al personale medesimo;
TENUTO CONTO dell'impegno comunque richiesto ai sensi del contratto di lavoro ed alla sua disciplina ed alla sua compatibilità con le esigenze dei progetti in parola, che non esclude comunque la concomitante presenza di normali prestazioni di lavoro nella normale attività produttiva dell'impresa;
VALUTATA positivamente, in termini di semplificazione procedurale e di celerizzazione delle diverse fasi del procedimento contributivo, l'adozione di una metodologia standardizzata di determinazione di parte dei costi riferibili al progetto;
RITENUTO di definire i costi standard unitari per la ricerca adottando, rispetto ai valori medi dei CCNL determinati sulla base del metodo di calcolo un valore percentuale pari per analogia all'intensità massima di aiuto dell'80% applicata nei regolamenti vigenti nei settori di riferimento industria (D.p.reg. 0260/2007) artigianato (D.p.reg.0231/2009) e commercio e turismo (D.p.reg.0273/2007) e arrotondando all'unità di Euro l'importo così risultante, e ciò al fine del perseguimento della generale necessità di semplificazione della gestione , dell'amministrazione e del controllo delle operazioni di cui al richiamato Reg.(CE) 397/2009 nonché del contenimento degli oneri per la Pubblica Amministrazione;
CONSIDERATA inoltre la peculiarità del settore artigiano ove l'esistenza di apporti lavorativi da parte di titolari, collaboratori familiari, soci o amministratori risulta necessitata e connaturata alla specifica tipologia d'impresa, nonché delle peculiarità degli altri settori interessati dal presente provvedimento, ove comunque è consentita la partecipazione al progetto di ricerca a titolari, soci o amministratori ;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, d'intesa con l'Assessore delegato alle Relazioni internazionali e comunitarie
all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni citate in premessa, sono approvati:
1. Il metodo di calcolo per la definizione dei costi standard unitari per il personale della ricerca da applicarsi sulle domande a valere sull'Asse 1, Attività 1.1.a - Incentivazione della RSI delle imprese del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 , come descritto all'allegato A;
2. Le tabelle dei costi medi del lavoro risultanti dall'applicazione del metodo di calcolo a valere sui CCNL selezionati, di cui all'allegato B;
3. I costi standard unitari da riconoscersi, in quanto inferiori ai valori medi rilevabili dai CCNL, in sede di rendicontazione alle imprese del settore artigiano, commerciale, turistico ed industriale, quali costi orari per il personale impiegato nell'ambito dei progetti di ricerca, distinto per ruolo/inquadramento, secondo le indicazioni di cui alla seguente tabella :

<table>
<tr><td colspan="5">Determinazione costi standard unitari da riconoscersi per il personale impiegato nei progetti di ricerca</td></tr>
<tr><td>Ruolo</td><td>Inquadramento</td><td colspan="2">Media oraria da CCNL in Euro</td><td>Tariffe costi standard unitari in Euro</td></tr>
<tr><td rowspan="3">A - Responsabile della ricerca inquadrato come:</td><td>a) Dirigente</td><td colspan="2">39,58</td><td>32</td></tr>
<tr><td>b) Quadro</td><td colspan="2">26,14</td><td>21</td></tr>
<tr><td>c) Impiegato</td><td colspan="2">24,56</td><td>20</td></tr>
<tr><td colspan="2">B -Ricercatore</td><td colspan="2">23,54</td><td>19</td></tr>
<tr><td rowspan="2">C - Manodopera generica a supporto del progetto di ricerca, con l'esclusione dell'attività produttiva ordinaria</td><td>a) personale tecnico</td><td>19,30</td><td rowspan="2">media valori 18,56</td><td rowspan="2">15</td></tr>
<tr><td>b) operaio</td><td>17,81</td></tr>
</table>

4. Per il settore artigianato, ai titolari, collaboratori familiari, soci o amministratori che intervengono nella realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo sono riconosciuti, per la qualifica di responsabile di ricerca, la tariffa di cui alla lettera c) del riquadro A, per la qualifica di ricercatore la tariffa di cui al riquadro B e per la qualifica di personale tecnico e operaio la tariffa di cui al riquadro C.
5. Per il settore industria, ove a titolari, soci o amministratori sia riconosciuto il ruolo di responsabile della ricerca trova applicazione il costo standard unitario determinato come sopra riferito all'inquadramento dei dirigenti .
6. Per i settori commercio e turismo, ove a titolari, soci o amministratori sia riconosciuto il ruolo di responsabile della ricerca trova applicazione il costo standard unitario determinato come sopra riferito all'inquadramento dei dirigenti .
B) La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2823_2_ALL1

Approvazione del metodo di calcolo dei costi standard unitari per il personale della ricerca

ALLEGATO A

Metodo di calcolo seguito per la definizione dei costi standard unitari del personale per la ricerca

1. Sono stati individuati i 10 macrosettori della contrattazione collettiva nazionale più rappresentativi nei settori industriale, commerciale ed artigiano, in relazione alle tipologie di imprese che accedono ai canali della ricerca ed al numero di addetti impiegati nei settori di riferimento ed alle parti sociali stipulanti;
2. Sono stati esaminati per ogni macrosettore più CCNL ed in particolare sono state considerate ed esaminate le tabelle retributive relative alle categorie degli operai/impiegati/quadri e dirigenti, con l'ultimo aggiornamento disponibile del Costo del Lavoro, [calcolato dalla banca dati "Unico Lavoro" de "Il sole 24 ore", e vigente al 22/10/2009, tenendo conto di tutti gli oneri per l'impresa non soggetti a variabilità, sia quelli diretti (retribuzione, tredicesima, contributi previdenziali ed assistenziali, etc…) che quelli indiretti (assenze per ferie, permessi, malattia, infortuni, festività soppresse, etc...) rapportati alle medie annue effettive lavorate, calcolate detraendo dalle ore teoriche contrattuali quelle non lavorabili per ferie, permessi, ed analoghi istituti contrattuali, nonché per assenteismo] riferite ai seguenti CCNL vigenti alla data del presente atto:
   a. ALIMENTARI
      i. CCNL Industria
      ii. CCNL Cooperative
      iii. CCNL Artigianato
   b. CHIMICI FARMACEUTICI
      i. CCNL Industria
      ii. CCNL Piccola industria
   c. COMMERCIO
      i. CCNL Confesercenti
      ii. CCNL Confcommercio
   d. EDILI
      i. CCNL Artigianato
      ii. CCNL Industria
      iii. CCNL Piccola industria
   e. GRAFICI EDITORIALI
      i. CCNL Industria
      ii. CCNL Artigianato
      iii. CCNL Piccola industria
   f. LEGNO E ARREDAMENTO
      i. CCNL Artigianato
      ii. CCNL Industria
      iii. CCNL Piccola industria
   g. METALMECCANICI
      i. CCNL Industria

- ii. CCNL Cooperative
    - iii. CCNL Artigianato
    - iv. CCNL Piccola industria
  - **h.** TESSILI
    - i. CCNL Artigianato
    - ii. CCNL Piccola industria
    - iii. CCNL Industria
  - **i.** ALBERGHI TURISMO
    - i. CCNL Alberghi (Confcommercio)
    - ii. CCNL Turismo (Federturismo)
    - iii. CCNL Turismo (Industria)
  - **j.** DIRIGENTI
    - i. CCNL Industria
    - ii. CCNL Piccola industria

3. Sono state calcolate le medie del costo del lavoro per macrosettore riferite alle singole categorie degli operai/impiegati/quadri nonché per i dirigenti;

4. Per la categoria dei dirigenti si è fatto riferimento ai CCNL Dirigenti, ed in considerazione della peculiare attività riferita alla categoria, che non prevede la determinazione contrattuale di una prestazione lavorativa e di una retribuzione correlata ad ore di attività, si è stabilito convenzionalmente un monte orario annuo di 2200 ore.

5. Tenuto conto dei ruoli del personale nella ricerca a cui riferire la tabella dei costi standard, al fine di effettuare la determinazione economica del relativo costo orario si è proceduto alla loro connessione alle reali categorie o profili professionali in cui si articolano i contratti collettivi, tenuto conto delle declaratorie delle professionalità degli stessi CCNL, cosi procedendo:
  - **a.** *quadr*i – la media delle retribuzioni della categoria;
  - **b.** *impiegati* – è stato considerato il livello più elevato della qualifica;
  - **c.** *ricercatore* – la media tra i due livelli più alti per la qualifica di impiegato;
  - **d.** *personale tecnico* – sono stati considerati i due livelli più alti per la qualifica di operaio;
  - **e.** *operaio* – la media tra la valorizzazione delle categorie di personale operaio ed impiegati non ricomprese nelle precedenti lettere **c** e **d**;
  - **f.** *manodopera generica a supporto del progetto di ricerca, con l'esclusione dell'attività produttiva ordinaria* – è stata considerata la media delle lettere **d** ed **e** ;

6. Viene considerato per analogia all'intensità massima di aiuto dell'80% applicata nei regolamenti vigenti nei settori di riferimento ed in ragione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica l'ottanta per cento dei valori medi così ottenuti;

7. Gli importi così ottenuti vengono arrotondati all'unità di Euro inferiore ove i decimali (cent) siano inferiori a 0,50, all' unità di Euro superiore se i decimali (cent) sono pari o superiori a 0,50 ;

8. Ai valori così risultanti viene attribuito valore di costo standard unitario riferito al personale impiegato nella ricerca relativamente ai procedimenti contributivi a valere sull'Asse 1, Attività 1.1.a – Incentivazione della RSI delle imprese del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 .

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2823_3_ALL2

ALLEGATO B

MACROSETTORE ALIMENTARI

ALIMENTARI (ARTIGIANATO)

Periodo dal 1° dicembre 2008

Livello	Qualifica	Costo (1)
1S	quadri	21,54
1	impiegati	18,97
2	impiegati	17,34
2ª	vv.pp.	16,96
3A	impiegati	16,14
3A	operai	16,32
3	impiegati	15,24
3ª	vv.pp.	14,93
3	operai	15,42
4	impiegati	14,61
4	operai	14,78
5	impiegati	13,93
5	operai	14,09
6	operai	13,18

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui = 207,5
ore lavorabili annue = 1.660
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,106

ALIMENTARI (COOPERATIVE)

Periodo dal 1° gennaio 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
1S	quadri	33,25
1S	impiegati	31,62
1	quadri	29,60
1	impiegati	28,37
2	impiegati	24,64
2	vv.pp.	23,99
3A	impiegati	22,47
3A	operai	22,69
3	impiegati	20,85
3ª	vv.pp.	20,30
3	operai	21,05
4	impiegati	19,77
4	operai	19,96
5	impiegati	18,68
5	operai	18,86
6	operai	17,77

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
Premio di produzione
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: 200
ore lavorabili annue: 1.600
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,155

ALIMENTARI (INDUSTRIA)

Periodo dal 1° ottobre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
1S	quadri	32,91
1S	impiegati	31,62
1	impiegati	28,36
2	impiegati	24,56
2	viagg.	23,91
3A	impiegati	22,38
3A	operai	22,60
3	impiegati	20,75
3	viagg.	20,20
3	operai	20,95
4	impiegati	19,67
4	operai	19,86
5	impiegati	18,58
5	operai	18,76
6	operai	17,66

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: 209,5
ore lavorabili annue: 1.633
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,152

ALIMENTARI (PICCOLA INDUSTRIA)

Periodo dal 1° agosto 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
Q	quadri	32,96
1	impiegati	31,52
2	impiegati	28,29
3	impiegati	24,52
3	vv.pp.	23,87
4	impiegati	22,37
4	operai	22,59
5	impiegati	20,75
5	vv.pp.	20,21
5	operai	20,96
6	impiegati	19,68
6	operai	19,87
7	impiegati	18,60
7	operai	18,78
8	operai	17,69

Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
premio per obiettivi
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui = 200
ore lavorabili annue = 1.600
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,152

Quadri

ALIMENTARI (ARTIGIANATO)		ALIMENTARI (COOPERATIVE)		ALIMENTARI (INDUSTRIA)		ALIMENTARI (PICCOLA INDUSTRIA)	
1S	21,54	1S	33,25	1S	32,91	Q	32,96
		1	29,60	6	17,66		
		5	18,86				
		6	17,77				

Impiegati

ALIMENTARI (ARTIGIANATO)		ALIMENTARI (COOPERATIVE)		ALIMENTARI (INDUSTRIA)		ALIMENTARI (PICCOLA INDUSTRIA)	
1	18,97	1S	31,62	1S	31,62	1	31,52
2	17,34	1	28,37	1	28,36	2	28,29
3A	16,14	2	24,64	2	24,56	3	24,52
3	15,24	3A	22,47	3A	22,38	4	22,37
4	14,61	3	20,85	3	20,75	5	20,75
5	13,93	4	19,77	4	19,67	6	19,68
		5	18,68	5	18,58	7	18,60

Operai

ALIMENTARI (ARTIGIANATO)		ALIMENTARI (COOPERATIVE)		ALIMENTARI (INDUSTRIA)		ALIMENTARI (PICCOLA INDUSTRIA)	
3A	16,32	3A	22,69	3A	22,60	4	22,59
3	15,42	3	21,05	3	20,95	5	20,96
4	14,78	4	19,96	4	19,86	6	19,87
5	14,09	5	18,86	5	18,76	7	18,78
6	13,18	6	17,77	6	17,66	8	17,69

	ALIMENTARI (ARTIGIANATO)		ALIMENTARI (COOPERATIVE)		ALIMENTARI (INDUSTRIA)		ALIMENTARI (PICCOLA INDUSTRIA)	
giorni lavorabili	giorni lavorabili	207,5	giorni lavorabili	200	giorni lavorabili	209,5	giorni lavorabili	200
ore annue	ore annue	1660	ore annue	1600	ore annue	1633	ore annue	1600

	Media Alimetari
Quadri	24,16
Ricercatori	27,01
Impiegati	28,43
personale Tecnico	20,32
operai	19,01
giorni lavorabili	204,25
ore annue	1623,25

ALLEGATO B

MACROSETTORE CHIMICI FARMACEUTICI

CHIMICI, FARMACEUTICI (INDUSTRIA)

Periodo dal 1° ottobre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
A1	quadri	30,10
A2	quadri	28,43
A3	quadri	27,90
B1	impiegati	25,45
B2	impiegati	24,83
C1	impiegati	22,42
C2	impiegati	21,85
D1	impiegati	21,05
D1	operai	21,26
D2	impiegati	20,22
D3	impiegati	19,84
D3	operai	20,04
E1	impiegati	18,92
E1	operai	19,11
E2	impiegati	18,30
E2	operai	18,48
E3	impiegati	17,77
E3	operai	17,94
E4	operai	17,55
F	operai	16,72

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 2% infortuni
Voci particolari:
indennità di posizione organizzativa (IPO)
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: 204,5
ore lavorabili annue: 1.532

Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,145

CHIMICI FARMACEUTICI (PICCOLA INDUSTRIA)

Periodo dal 1° settembre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
	1ª area	
A	operai	15,40
B	impiegati	16,47
B	operai	16,56
	2ª area	
C	impiegati	18,06
C	operai	18,16
	3ª area	
D	impiegati	19,87
D	operai	19,98
	4ª area	
E	impiegati	21,21
	5ª area	
F	impiegati	23,74
G	impiegati	26,12
H	quadri	29,07

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 2% infortuni
Voci particolari:
ad personam
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 208 - operai = 209
ore lavorabili annue: impiegati = 1.562 operai = 1.570
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
impiegati: Euro 0,151 - operai = Euro 0,118

	CHIMICI, FARMACEUTICI (INDUSTRIA)		CHIMICI FARMACEUTICI (PICCOLA INDUSTRIA)			Media Chimico
Quadri	A1	30,10	H	29,07	**Quadri**	28,88
	A2	28,43				
	A3	27,90				

	CHIMICI, FARMACEUTICI (INDUSTRIA)		CHIMICI FARMACEUTICI (PICCOLA INDUSTRIA)			
Impiegati	B1	25,45	G	26,12		
	B2	24,83	F	23,74		
	C1	22,42	E	21,21	**Ricercatori**	25,04
	C2	21,85	D	19,87		
	D1	21,05	C	18,06	**Impiegati**	25,79
	D2	20,22	B	16,47		
	D3	19,84				
	E1	18,92				
	E2	18,30				
	E3	17,77				

	CHIMICI, FARMACEUTICI (INDUSTRIA)		CHIMICI FARMACEUTICI (PICCOLA INDUSTRIA)			
Operai	D1	21,26	D	19,98	**personale Tecnico**	19,86
	D3	20,04	C	18,16		
	E1	19,11	B	16,56	**operai**	18,83
	E2	18,48	A	15,40		
	E3	17,94				
	E4	17,55				
	F	16,72				

	CHIMICI, FARMACEUTICI (INDUSTRIA)		CHIMICI FARMACEUTICI (PICCOLA INDUSTRIA)			
giorni lavorabili	giorni lavorabili	204,50	giorni lavorabili	208,5	**giorni lavorabili**	206,50
ore annue	ore annue	1532	ore annue	1566	**ore annue**	1549,00

ALLEGATO B

MACROSETTORE COMMERCIO

COMMERCIO (CONFESERCENTI)

Periodo dal 1° settembre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
Q	quadri	30,07
I	impiegati	24,94
II	impiegati	22,49
III	impiegati	20,22
III	operai	20,22
IV	impiegati	18,41
IV	operai	18,41
V	impiegati	17,30
V	operai	17,30
VI	operai	16,24
VII	operai	14,90
1ª cat.	viagg.	17,55
2ª cat.	viagg.	15,79

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
terzo elemento
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui = 200,5
ore lavorabili annue = 1.604

Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,136

COMMERCIO (CONFCOMMERCIO)

Periodo dal 1° settembre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
Q	quadri	29,31
I	impiegati	25,06
II	impiegati	22,60
III	impiegati	20,34
III	operai	20,34
IV	impiegati	18,53
IV	operai	18,53
V	impiegati	17,42
V	operai	17,42
VI	operai	16,35
VII	operai	15,09
1ª cat.	vv.pp.	17,06
2ª cat.	vv.pp.	15,91

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
terzo elemento (in vigore per la provincia di Milano)
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: 200,5
ore lavorabili annue: 1.604
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,135

	COMMERCIO (CONFESERCENTI)	
Quadri	Q	30,07

	COMMERCIO (CONFCOMMERCIO)	
Q	29,31

	COMMERCIO (CONFESERCENTI)	
Impiegati	I	24,94
	II	22,49
	III	20,22
	IV	18,41
	V	17,30

COMMERCIO (CONFCOMMERCIO)	
I	25,06
II	22,60
III	20,34
IV	18,53
V	17,42

	COMMERCIO (CONFESERCENTI)	
Operai	III	20,22
	IV	18,41
	V	17,30
	VI	16,24
	VII	14,90

COMMERCIO (CONFCOMMERCIO)	
III	20,34
IV	18,53
V	17,42
VI	16,35
VII	15,09

	COMMERCIO (CONFESERCENTI)	
giorni lavorabili	giorni lavorabili	200,50
ore annue	ore annue	1604

COMMERCIO (CONFCOMMERCIO)	
giorni lavorabili	200,50
ore annue	1604

	Media Commercio
Quadri	29,69
Ricercatori	23,77
Impiegati	25,00
personale Tecnico	19,38
operai	17,46
giorni lavorabili	200,50
ore annue	1604,00

ALLEGATO B

MACROSETTORE EDILI

EDILI (INDUSTRIA)

Periodo dal 1° gennaio 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
7	quadri	34,08
7	impiegati	32,19
6	impiegati	29,76
5	impiegati	25,94
4	impiegati	24,57
4	operai	25,32
3	impiegati	23,30
3	operai	24,03
2	impiegati	21,64
2	operai	22,35
1	impiegati	19,56
1	operai	20,16

(1)
Assenteismo:
impiegati = 2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
operai = 3% malattia; 0,5% permessi; 3% infortunio
Voci particolari:
elemento economico territoriale, indennità territoriale/premio di produzione in vigore per la provincia di Milano
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 204,5 - operai 195,5
ore lavorabili annue: impiegati = 1.636 - operai 1.562
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
impiegati = Euro 0,166 - operai = Euro 0,139

EDILI (ARTIGIANATO)

Periodo dal 1° gennaio 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
7Q	quadri	28,07
7	impiegati	27,14
6	impiegati	24,61
5	impiegati	21,64
4	impiegati	20,54
4	operai	21,01
3	impiegati	19,65
3	operai	20,10
2	impiegati	18,17
2	operai	18,59
1	impiegati	16,78
1	operai	17,15

(1)
Assenteismo:
impiegati = 2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
operai = 3% malattia; 0,5% permessi; 3% infortunio
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 204,5 - operai = 195,5
ore lavorabili annue: impiegati = 1.636 - operai = 1.562
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
impiegati = Euro 0,142 - operai = Euro 0,118

EDILI (PICCOLA INDUSTRIA)

Periodo dal 1° gennaio 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
7	quadri	34,13
7	impiegati	32,27
6	impiegati	30,10
5	impiegati	26,00
4	impiegati	24,63
4	operai	25,40
3	impiegati	23,34
3	operai	24,11
2	impiegati	21,69
2	operai	22,42
1	impiegati	19,59
1	operai	20,22

(1)
Assenteismo:
impiegati = 2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
operai = 3% malattia; 0,5% permessi; 3% infortunio
Voci particolari:
elemento economico territoriale, indennità territoriale/premio di produzione in vigore per la provincia di Milano
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 204,5 - operai = 195,5
ore lavorabili annue: impiegati = 1.636 - operai = 1.562
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
impiegati = Euro 0,168 - operai = Euro 0,140

	EDILI (INDUSTRIA)		EDILI (ARTIGIANATO)		EDILI (PICCOLA INDUSTRIA)	
Quadri	7	34,08	7Q	28,07	7	34,13

	EDILI (INDUSTRIA)		EDILI (ARTIGIANATO)		EDILI (PICCOLA INDUSTRIA)	
Impiegati	7	32,19	7	27,14	7	32,27
	6	29,76	6	24,61	6	30,10
	5	25,94	5	21,64	5	26,00
	4	24,57	4	20,54	4	24,63
	3	23,30	3	19,65	3	23,34
	2	21,64	2	18,17	2	21,69
	1	19,56	1	16,78	1	19,59

	EDILI (INDUSTRIA)		EDILI (ARTIGIANATO)		EDILI (PICCOLA INDUSTRIA)	
Operai	4	25,32	4	21,01	4	25,40
	3	24,03	3	20,10	3	24,11
	2	22,35	2	18,59	2	22,42
	1	20,16	1	17,15	1	20,22

	EDILI (INDUSTRIA)		EDILI (ARTIGIANATO)		EDILI (PICCOLA INDUSTRIA)	
Impiegati	giorni lavorabili	204,50	giorni lavorabili	204,50	giorni lavorabili	204,50
	ore annue	1636	ore annue	1636	ore annue	1636
Operai	giorni lavorabili	195,50	giorni lavorabili	195,50	giorni lavorabili	195,50
	ore annue	1562	ore annue	1562	ore annue	1562

	Media Edili
Quadri	32,09
Ricercatori	29,35
Impiegati	30,53
personale Tecnico	23,33
operai	21,33
giorni lavorabili	200,00
ore annue	1599,00

ALLEGATO B

MACROSETTORE GRAFICI EDITORIALI

GRAFICI EDITORIALI (INDUSTRIA)

Periodo dal 1° settembre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
Q	quadri	25,90
AS	impiegati	25,81
A	impiegati	22,80
B1	impiegati	21,67
B2	impiegati	20,70
B2	operai	20,93
B3	impiegati	19,66
B3	operai	19,88
C1	impiegati	18,63
C1	operai	18,84
C2	impiegati	17,17
C2	operai	17,37
D1	impiegati	16,14
D1	operai	16,32
D2	impiegati	15,24
D2	operai	15,41
E	operai	14,30
par. 201	impiegati	22,13

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: 246,5
ore lavorabili annue: 1.644
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,132

GRAFICI EDITORIALI (ARTIGIANATO)

Periodo dal 1° febbraio 2008

Livello	Qualifica	Costo (1)
1A	quadri	21,49
1B	impiegati	19,92
2	impiegati	17,63
2	operai	17,83
3	impiegati	16,54
3	operai	16,74
4	impiegati	15,37
4	operai	15,55
5 bis	impiegati	14,08
5 bis	operai	14,24
5	impiegati	13,47
5	operai	13,62
6	operai	12,83

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: 206,5
ore lavorabili annue: 1.652
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,112

GRAFICI, EDITORIALI (PICCOLA INDUSTRIA)

Periodo dal 1° aprile 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
Q	quadri	26,13
1	impiegati	25,43
2	impiegati	22,50
3	impiegati	21,40
3	operai	21,62
4	impiegati	20,43
4	operai	20,43
5	operai	19,62
6	impiegati	18,41
6	operai	18,60
7	impiegati	16,87
7	operai	17,04
8	operai	16,15
9	impiegati	15,13
9	operai	15,29
10	operai	14,22

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortun
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno
giorni lavorabili annui = 210
ore lavorabili annue = 1.616
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,131

	GRAFICI EDITORIALI (INDUSTRIA)		GRAFICI EDITORIALI (ARTIGIANATO)		GRAFICI, EDITORIALI (PICCOLA INDUSTRIA)			Media Grafici
Quadri	Q	25,90	1A	21,49	Q	26,13	Quadri	24,51

	GRAFICI EDITORIALI (INDUSTRIA)		GRAFICI EDITORIALI (ARTIGIANATO)		GRAFICI, EDITORIALI (PICCOLA INDUSTRIA)			
Impiegati	AS	25,81	1B	19,92	1	25,43	Ricercatori	22,35
	A	22,80	2	17,63	2	22,50		
	B1	21,67	3	16,54	3	21,40		
	B2	20,70	4	15,37	4	20,43		
	B3	19,66	5 bis	14,08	6	18,41	Impiegati	23,72
	C1	18,63	5	13,47	7	16,87		
	C2	17,17			9	15,13		
	D1	16,14						
	D2	15,24						
	par. 201	22,13						

	GRAFICI EDITORIALI (INDUSTRIA)		GRAFICI EDITORIALI (ARTIGIANATO)		GRAFICI, EDITORIALI (PICCOLA INDUSTRIA)			
Operai	B2	20,93	2	17,83	3	21,62	personale Tecnico	19,57
	B3	19,88	3	16,74	4	20,43		
	C1	18,84	4	15,55	5	19,62	operai	16,95
	C2	17,37	5 bis	14,24	6	18,60		
	D1	16,32	5	13,62	7	17,04		
	D2	15,41	6	12,83	8	16,15		
	E	14,30			9	15,29		
					10	14,22		

	GRAFICI EDITORIALI (INDUSTRIA)		GRAFICI EDITORIALI (ARTIGIANATO)		GRAFICI, EDITORIALI (PICCOLA INDUSTRIA)			
giorni lavorabili	giorni lavorabili	246,50	giorni lavorabili	206,50	giorni lavorabili	210,00	giorni lavorabili	221,00
ore annue	ore annue	1644	ore annue	1652	ore annue	1616	ore annue	1637,33

ALLEGATO B

MACROSETTORE LEGNO E ARREDO

LEGNO E ARREDAMENTO (ARTIGIANATO)

Periodo dal 1° dicembre 2008

Livello	Qualifica	Costo (1)
AS	quadri	20,14
A	impiegati	18,77
B	impiegati	17,14
B	operai	17,22
CS	impiegati	16,39
CS	operai	16,47
C	impiegati	15,63
C	operai	15,71
D	impiegati	14,77
D	operai	14,84
E	impiegati	13,98
E	operai	14,05
F	operai	13,01

(1)
Assenteismo:
3% malattia; 0,5% permessi; 3% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui = 200,5
ore lavorabili annue = 1.602
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,106

LEGNO E ARREDAMENTO (INDUSTRIA)

Periodo dal 1° settembre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
AD3	quadri	25,93
AD2	quadri	25,18
AD1	impiegati	24,26
AC5	impiegati	23,35
AC4	impiegati	21,99
AC3-AC2-AS4	impiegati	20,63
AS3	operai	19,95
AC1-AS2	impiegati	19,27
AC1-AS2	operai	19,28
AE4-AS1	impiegati	18,71
AE4-AS1	operai	18,72
AE3	impiegati	18,04
AE3	operai	18,05
AE2	impiegati	17,36
AE2	operai	17,37
AE1	operai	15,68

(1)
Assenteismo:
3% malattia; 0,5% permessi; 3% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: 194,5
ore lavorabili annue: 1.554
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,132

LEGNO E ARREDAMENTO (PICCOLA INDUSTRIA)

Periodo dal 1° maggio 2009 al 31 ottobre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
AD3	quadri	25,55
AD2	impiegati	24,20
AD1	impiegati	22,91
AC4	impiegati	21,64
AC3	impiegati	20,28
AC2	impiegati	20,28
AC1	impiegati	19,16
AS3	impiegati	20,36
AS2	impiegati	18,98
AS2	impiegati	19,07
AS1	impiegati	18,50
AE3	impiegati	17,78
AE2	impiegati	17,10
AE2	impiegati	17,17
AE1	impiegati	15,51

(1)
Assenteismo:
3% malattia; 0,5% permessi; 3% infortuni
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui = 194,5
ore lavorabili annue = 1.554
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,130

	LEGNO E ARREDAMENTO (ARTIGIANATO)		LEGNO E ARREDAMENTO (INDUSTRIA)		LEGNO E ARREDAMENTO (PICCOLA INDUSTRIA)	
Quadri	AS	20,14	AD3	25,93	AD3	25,55
			AD2	25,18		

	LEGNO E ARREDAMENTO (ARTIGIANATO)		LEGNO E ARREDAMENTO (INDUSTRIA)		LEGNO E ARREDAMENTO (PICCOLA INDUSTRIA)	
Impiegati	A	18,77	AD1	24,26	AD2	24,20
	B	17,14	AC5	23,35	AD1	22,91
	CS	16,39	AC4	21,99	AC4	21,64
	C	15,63	AC3-AC2-AS4	20,63	AC3	20,28
	D	14,77	AC1-AS2	19,27	AC2	20,28
	E	13,98	AE4-AS1	18,71	AC1	19,16
			AE3	18,04	AS3	20,36
			AE2	17,36	AS2	18,98
					AS2	19,07
					AS1	18,50
					AE3	17,78
					AE2	17,10
					AE2	17,17
					AE1	15,51

	LEGNO E ARREDAMENTO (ARTIGIANATO)		LEGNO E ARREDAMENTO (INDUSTRIA)		LEGNO E ARREDAMENTO (PICCOLA INDUSTRIA)	
Operai	B	17,22	AS3	19,95		
	CS	16,47	AC1-AS2	19,28		
	C	15,71	AE4-AS1	18,72		
	D	14,84	AE3	18,05		
	E	14,05	AE2	17,37		
	F	13,01	AE1	15,68		

	LEGNO E ARREDAMENTO (ARTIGIANATO)		LEGNO E ARREDAMENTO (INDUSTRIA)		LEGNO E ARREDAMENTO (PICCOLA INDUSTRIA)	
giorni lavorabili	giorni lavorabili	200,50	giorni lavorabili	194,50	giorni lavorabili	194,50
ore annue	ore annue	1602	ore annue	1554	ore annue	1554

	Media Legno
Quadri	23,87
Ricercatori	21,77
Impiegati	22,41
personale Tecnico	18,23
operai	17,67
giorni lavorabili	196,50
ore annue	1570,00

ALLEGATO B

MACROSETTORE METALMECCANICI

METALMECCANICI (INDUSTRIA)

Periodo dal 1° settembre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
7	quadri	25,80
7	impiegati	25,13
6	impiegati	22,49
5S	impiegati	20,94
5	operai	19,64
5	impiegati	19,62
4	operai	18,39
4	impiegati	18,37
3	operai	17,66
3	impiegati	17,64
2	operai	16,05
2	impiegati	16,04
1	operai	14,64

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
elemento retributivo.
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 200,5 - operai = 202,5
ore lavorabili annue: impiegati = 1.604 - operai = 1.620
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
impiegati = Euro 0,138 - operai = Euro 0,118

METALMECCANICI (COOPERATIVE)

Periodo dal 1° settembre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
9	quadri	29,17
9	impiegati	27,69
8	quadri	26,12
8	impiegati	25,38
7	impiegati	22,61
6	impiegati	21,13
6	operai	21,07
5	impiegati	19,70
5	operai	19,64
4	impiegati	18,42
4	operai	18,37
3	impiegati	17,68
3	operai	17,63
2	impiegati	16,08
2	operai	16,03
1	operai	14,64

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
elemento retributivo, differenziale retributivo
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 200 - operai = 202,5
ore lavorabili annue: impiegati = 1.600 - operai = 1.620
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
impiegati = Euro 0,149 - operai = Euro 0,117

METALMECCANICI (ARTIGIANATO)

Periodo dal 1° dicembre 2008

Livello	Qualifica	Costo (1)
1	impiegati	18,74
2	impiegati	17,41
2 bis	impiegati	16,42
2 bis	operai	16,41
3	impiegati	15,78
3	operai	15,76
4	impiegati	14,85
4	operai	14,84
5	impiegati	14,30
5	operai	14,29
6	impiegati	13,62
6	operai	13,61

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 207 - operai = 209,5
ore lavorabili annue: impiegati = 1.656 - operai = 1.676
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
impiegati = Euro 0,106 - operai = Euro 0,105

METALMECCANICI (PICCOLA INDUSTRIA)

Periodo dal 1° settembre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
9	quadri	28,53
9	impiegati	27,68
8	quadri	25,78
8	impiegati	25,18
7	impiegati	22,53
6	operai	21,00
6	impiegati	20,98
5	operai	19,68
5	impiegati	19,66
4	operai	18,42
4	impiegati	18,41
3	operai	17,69
3	impiegati	17,67
2	operai	16,08
2	impiegati	16,06
1	operai	14,72

Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
elemento retributivo, sovraminimo collettivo.
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 200,5 - operai = 202,5
ore lavorabili annue: impiegati = 1.604 - operai = 1.620
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
impiegati = Euro 0,148 - operai = Euro 0,118

Quadri

	METALMECCANICI (INDUSTRIA)		METALMECCANICI (COOPERATIVE)		METALMECCANICI (ARTIGIANATO)		METALMECCANICI (PICCOLA INDUSTRIA)	
Quadri	7	25,80	9	29,17			9	28,53
			8	26,12			8	25,78

Impiegati

	METALMECCANICI (INDUSTRIA)		METALMECCANICI (COOPERATIVE)		METALMECCANICI (ARTIGIANATO)		METALMECCANICI (PICCOLA INDUSTRIA)	
Impiegati	7	25,13	9	27,69	1	18,74	9	27,68
	6	22,49	8	25,38	2	17,41	8	25,18
	5S	20,94	7	22,61	2 bis	16,42	7	22,53
	5	19,62	6	21,13	3	15,78	6	20,98
	4	18,37	5	19,70	4	14,85	5	19,66
	3	17,64	4	18,42	5	14,30	4	18,41
	2	16,04	3	17,68	6	13,62	3	17,67
			2	16,08			2	16,06

Operai

	METALMECCANICI (INDUSTRIA)		METALMECCANICI (COOPERATIVE)		METALMECCANICI (ARTIGIANATO)		METALMECCANICI (PICCOLA INDUSTRIA)	
Operai	5	19,64	6	21,07	2 bis	16,41	6	21,00
	4	18,39	5	19,64	3	15,76	5	19,68
	3	17,66	4	18,37	4	14,84	4	18,42
	2	16,05	3	17,63	5	14,29	3	17,69
	1	14,64	2	16,03	6	13,61	2	16,08
			1	14,64			1	14,72

Giorni e ore

		METALMECCANICI (INDUSTRIA)	METALMECCANICI (COOPERATIVE)	METALMECCANICI (ARTIGIANATO)	METALMECCANICI (PICCOLA INDUSTRIA)
Impiegati	giorni lavorabili	200,50	200,00	207,00	200,50
	ore annue	1604	1600	1656	1604
Operai	giorni lavorabili	203	203	210	203
	ore annue	1620	1620	1676	1620

	Media Metalmeccanici
Quadri	27,08
Ricercatori	23,71
Impiegati	24,81
personale Tecnico	18,95
operai	17,31
giorni lavorabili	203,50
ore annue	1628,00

ALLEGATO B

MACROSETTORE TESSILI

TESSILI (ARTIGIANATO)

Periodo dal 1° gennaio 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
6Q	quadri	17,74
6	impiegati	16,39
5	impiegati	15,00
4	impiegati	13,87
4	operai	13,87
3	impiegati	13,29
3	operai	13,29
2	impiegati	12,72
2	operai	12,72
1	operai	12,08

(1)
Assenteismo:
1% malattia; 0,5% permessi; 1,5% maternità; 1,5% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui = 209
ore lavorabili annue = 1.675
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,097

TESSILI (PICCOLA INDUSTRIA)

Periodo dal 1° dicembre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
8	quadri	22,70
7	impiegati	20,93
6	impiegati	19,55
5	impiegati	18,32
5	operai	18,33
4	impiegati	17,30
4	operai	17,31
3S	impiegati	16,92
3S	operai	16,93
3	impiegati	16,55
3	operai	16,56
2S	impiegati	16,11
2S	operai	16,12
2	impiegati	15,74
2	operai	15,75
1	operai	13,06

(1)
Assenteismo:
1% malattia; 0,5% permessi; 1,5% maternità; 1,5% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 201,5 - operai = 203,5
ore lavorabili annue: impiegati = 1.612 - operai = 1.628
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
impiegati = Euro 0,123 - operai = Euro 0,108

TESSILI (INDUSTRIA)

Periodo dal 1° aprile 2009 al 30 novembre 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
8	quadri	22,35
7	impiegati	20,60
6	impiegati	19,25
5	impiegati	18,02
5	operai	17,99
4	impiegati	17,04
4	operai	17,01
3S	impiegati	16,67
3S	operai	16,64
3	impiegati	16,31
3	operai	16,29
2S	impiegati	15,88
2S	operai	15,85
2	impiegati	15,52
2	operai	15,50
1	operai	12,89
1ª	viagg.	18,85
2ª	viagg.	17,62

(1)
Assenteismo:
1% malattia, 0,5% permessi, 1,5% maternità, 1,5% infortuni
Voci particolari:
nessuna.
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 201,5 - operai = 203,5
ore lavorabili annue: impiegati = 1.612 - operai = 1.628
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
impiegati = Euro 0,212 - operai = Euro 0,106

	TESSILI (ARTIGIANATO)		TESSILI (PICCOLA INDUSTRIA)		TESSILI (INDUSTRIA)	
Quadri	6Q	17,74	8	22,70	8	22,35

	TESSILI (ARTIGIANATO)		TESSILI (PICCOLA INDUSTRIA)		TESSILI (INDUSTRIA)	
Impiegati	6	16,39	7	20,93	7	20,60
	5	15,00	6	19,55	6	19,25
	4	13,87	5	18,32	5	18,02
	3	13,29	4	17,30	4	17,04
	2	12,72	3S	16,92	3S	16,67
			3	16,55	3	16,31
			2S	16,11	2S	15,88
			2	15,74	2	15,52

	TESSILI (ARTIGIANATO)		TESSILI (PICCOLA INDUSTRIA)		TESSILI (INDUSTRIA)	
Operai	4	13,87	5	18,33	5	17,99
	3	13,29	4	17,31	4	17,01
	2	12,72	3S	16,93	3S	16,64
	1	12,08	3	16,56	3	16,29
			2S	16,12	2S	15,85
			2	15,75	2	15,50
			1	13,06	1	12,89

	TESSILI (ARTIGIANATO)		TESSILI (PICCOLA INDUSTRIA)		TESSILI (INDUSTRIA)	
impiegati	giorni lavorabili	209,00	giorni lavor	201,50	giorni lavorabi	201,50
	ore annue	1675	ore annue	1612	ore annue	1612
operai	giorni lavorabili	209	giorni lavor	204	giorni lavorabi	204
	ore annue	1675	ore annue	1628	ore annue	1628

	Media Tessile
Quadri	20,93
Ricercatori	18,62
Impiegati	19,31
personale Tecnico	16,30
operai	15,58
giorni lavorabili	204,67
ore annue	1638,33

ALLEGATO B

MACROSETTORE TURISMO

ALBERGHI (CONFCOMMERCIO)

Periodo dal 1° luglio 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
QA	quadri	25,41
QB	quadri	23,55
1	impiegati	21,51
2	impiegati	19,71
3	impiegati	18,62
3	operai	18,63
4	impiegati	17,58
4	operai	17,59
5	impiegati	16,54
5	operai	16,55
6S	operai	15,92
6	operai	15,70
7	operai	14,76

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: impiegati = 246
ore lavorabili annue: impiegati = 1.640
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,127

TURISMO (FEDERTURISMO)

Periodo dal 1° luglio 2007

Livello	Qualifica	Costo (1)
QA	quadri	23,87
QB	quadri	22,13
1	impiegati	20,18
2	impiegati	18,50
3	impiegati	17,47
3	operai	17,47
4	impiegati	16,50
4	operai	16,50
5	impiegati	15,52
5	operai	15,52
6S	operai	14,93
6	operai	14,73
7	operai	13,85

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
indennità di vacanza contrattuale
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: 245
ore lavorabili annue: 1.633
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,119

TURISMO (INDUSTRIA)

Periodo dal 1° luglio 2009

Livello	Qualifica	Costo (1)
A1	quadri	25,60
A2	quadri	23,75
B1	impiegati	21,54
B2	impiegati	19,75
C1	impiegati	18,66
C1	operai	18,68
C2	impiegati	17,62
C2	operai	17,64
C3	impiegati	16,58
C3	operai	16,60
D1 (EX 6S)	impiegati	15,95
D1 (EX 6S)	operai	15,97
D1	impiegati	15,73
D1	operai	15,75
D2	operai	14,81

(1)
Assenteismo:
2% malattia; 0,5% permessi; 0,5% maternità; 1% infortuni
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui: 246
ore lavorabili annue: 1.640
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 0,126

	ALBERGHI (CONFCOMMERCIO)		TURISMO (FEDERTURISMO)		TURISMO (INDUSTRIA)			Media Turismo
Quadri	QA	25,41	QA	23,87	A1	25,60	Quadri	24,05
	QB	23,55	QB	22,13	A2	23,75		

	ALBERGHI (CONFCOMMERCIO)		TURISMO (FEDERTURISMO)		TURISMO (INDUSTRIA)			
Impiegati	1	21,51	1	20,18	B1	21,54	Ricercatori	20,20
	2	19,71	2	18,50	B2	19,75		
	3	18,62	3	17,47	C1	18,66		
	4	17,58	4	16,50	C2	17,62		
	5	16,54	5	15,52	C3	16,58	Impiegati	21,08
					D1 (EX 6S)	15,95		
					D1	15,73		

	ALBERGHI (CONFCOMMERCIO)		TURISMO (FEDERTURISMO)		TURISMO (INDUSTRIA)			
Operai	3	18,63	3	17,47	C1	18,68	personale Tecnico	17,75
	4	17,59	4	16,50	C2	17,64		
	5	16,55	5	15,52	C3	16,60	operai	16,17
	6S	15,92	6S	14,93	D1 (EX 6S)	15,97		
	6	15,70	6	14,73	D1	15,75		
	7	14,76	7	13,85	D2	14,81		

	ALBERGHI (CONFCOMMERCIO)		TURISMO (FEDERTURISMO)		TURISMO (INDUSTRIA)			
giorni lavorabili	giorni lavorabili	246,00	giorni lavorabili	245,00	giorni lavorabili	246,00	giorni lavorabili	245,67
ore annue	ore annue	1640	ore annue	1633	ore annue	1640	ore annue	1637,67

ALLEGATO B

MACROSETTORE DIRIGENTI

DIRIGENTI INDUSTRIA

Periodo dal 1° gennaio 2007

(base giornaliera)

Qualifica	Costo (1)
Dirigenti	309,71

(base oraria)

Qualifica	Costo (1)
Dirigenti	36,8702381

(1)
Assenteismo:
0,5% malattia; 0,2% maternità
Voci particolari:
nessuna
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui = 263,5
Valore medio orario per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 2,088

DIRIGENTI PICCOLA INDUSTRIA

(base giornaliera)

Qualifica	Costo (1)
Dirigenti	355,15

(base oraria)

Qualifica	Costo (1)
Dirigenti	42,279762

(1)
Assenteismo:
0,5% malattia; 0,2% maternità
Voci particolari:
elemento di maggiorazione
Parametri per rapportare il costo a giorno/mese/anno:
giorni lavorabili annui = 264,5
Valore medio giornaliero per sconti contributivi (per ogni punto percentuale):
Euro 2,352

	DIRIGENTI INDUSTRIA	DIRIGENTI PICCOLA INDUSTRIA	Media Dirigenti
Dirigenti	36,8702381	42,2797619	39,575

ALLEGATO B

QUADRO RIASSUNTIVO COSTI ORARI MEDI INTERSETTORIALI DEL LAVORO

	Alimentari	Chimico	Commercio	Edili	Grafici	Legno	Metalmeccanico	Tessile	Turismo	media
Dirigenti										**39,58**
Quadri	24,16	28,88	29,69	32,09	24,51	23,87	27,08	20,93	24,05	**26,14**
Impiegati	28,43	25,79	25,00	30,53	23,72	22,41	24,81	19,31	21,08	**24,56**
Ricercatori	27,01	25,04	23,77	29,35	22,35	21,77	23,71	18,62	20,20	**23,54**
Personale tecnico	20,32	19,86	19,38	23,33	19,57	18,23	18,95	16,30	17,75	**19,30**
Operai	19,01	18,83	17,46	21,33	16,95	17,67	17,31	15,58	16,17	**17,81**
giorni lavorabili	204,25	206,50	200,50	200,00	221,00	196,50	203,50	204,67	245,67	**209,18**
ore annue	1.623,25	1.549,00	1.604,00	1.599,00	1.637,33	1.570,00	1.628,00	1.638,33	1.637,67	**1609,62**

	media	media Personale tecnico-Operai	80 % dei valori medi	arrotondamento	costo standard unitario
Dirigenti	**39,58**		31,66	0,34	**32,00**
Quadri	**26,14**		20,91	0,09	**21,00**
Impiegati	**24,56**		19,65	0,35	**20,00**
Ricercatori	**23,54**		18,83	0,17	**19,00**
Personale tecnico	19,30	**18,56**	14,84	0,16	**15,00**
Operai	17,81				

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2826_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2826

Adesione della Regione Autonoma FVG al progetto interregionale “Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”, promosso dalla Regione Liguria nell’ambito della programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013, asse 5 - Transnazionalità e interregionalità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 5480 del 7 novembre 2007;
VISTO l’asse 5 - Transnazionalità e interregionalità - del menzionato Programma Operativo che prevede, fra l’altro, la realizzazione di azioni miranti a promuovere, valorizzare e rafforzare interventi di cooperazione interregionale;
CONSIDERATO che la Regione Liguria si è fatta promotrice di un progetto interregionale denominato “Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri” il quale mira a sostenere il mantenimento dei posti di lavoro e la creazione di nuova occupazione nell’ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione attraverso un’azione coordinata tra le Amministrazioni aderenti;
CONSIDERATO che le finalità del progetto interregionale corrispondono all’esigenza dell’Amministrazione regionale di salvaguardare antiche tradizioni ed attività lavorative del proprio territorio e che:
a) appare necessario salvaguardare le produzioni artigianali tipiche e di particolare valore artistico, storico, culturale sociale presenti sul territorio regionale;
b) molte attività artigianali sono a rischio di estinzione in assenza di fasi di trasmissione generazionale delle stesse;
c) la valorizzazione di “antichi mestieri”, in particolare nel settore dell’artigianato, può determinare l’incremento dell’occupabilità, specie nelle aree territoriali della regione più soggette a fenomeni di abbandono da parte delle fasce più giovani della popolazione;
d) la componente anziana della popolazione rappresenta una risorsa importante per il mantenimento dell’identità e della cultura locale e per il trasferimento delle proprie competenze alle generazioni più giovani;
e) gli ambiti di occupazione qualificabili come “antichi mestieri” possono costituire bacini di impiego utili alla ricollocazione di lavoratori colpiti dalla crisi occupazionale in atto;
f) il confronto e lo scambio di esperienze con altre Regioni italiane può costituire elemento rilevante per elevare l’efficacia delle azioni, anche in un’ottica di sperimentazioni congiunte;
RITENUTO di aderire al menzionato progetto interregionale “Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”;
CONSIDERATO che l’adesione al progetto determina il coinvolgimento delle competenze dell’assessorato all’istruzione, formazione e cultura e dell’assessorato al lavoro, università e ricerca;
RITENUTO di autorizzare l’Assessore regionale all’istruzione, formazione e cultura e l’Assessore al lavoro, università e ricerca alla sottoscrizione del protocollo d’intesa per l’adesione al progetto, il cui schema costituisce allegato parte integrante della presente deliberazione;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale all’istruzione, formazione e cultura, di concerto con l’Assessore regionale al lavoro, università e ricerca,
all’unanimità,

DELIBERA

1. È approvata l’adesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al progetto interregionale “Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”, promosso dalla regione Liguria nell’ambito della programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013, asse 5 - Transnazionalità e interregionalità.
2. L’Assessore regionale all’istruzione, formazione e cultura e l’Assessore al lavoro, università e ricerca sono autorizzati alla sottoscrizione del protocollo d’intesa per l’adesione al progetto il cui schema costituisce allegato parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2826_2_ALL1

Allegato
Protocollo d'intesa per l'attuazione del Progetto interregionale "Valorizzazione e Recupero degli Antichi Mestieri"
Bozza 21.10.2009

La Regione Liguria e
le Regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e la Provincia autonoma di Bolzano
nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie dell'Unione europea in tema di crescita ed occupazione e allo scopo di facilitare e promuovere la mobilità formativa e professionale e lo sviluppo della cooperazione interregionale

PREMESSO

- che la Commissione europea si è impegnata a promuovere la competitività dell'economia europea nel quadro del nuovo partenariato per la crescita e l'occupazione della strategia di Lisbona. La strategia di Lisbona riveduta promuove la crescita e l'occupazione in modo pienamente coerente con lo sviluppo sostenibile (strategia di Göteborg) che rimane un obiettivo primario dell'Unione europea
- che nella Comunicazione della Commissione al Consiglio, al parlamento europeo al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni ."una corsia preferenziale per la piccola impresa" -COM (2008) 394 def. del 25.6.2008, si sostiene che l'UE e gli stati membri devono formulare regole conformi al principio "pensare anzitutto in piccolo", devono dar vita a un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possono prosperare, in quanto si riconosce il ruolo peculiare delle PMI, delle imprese familiari le loro radici locali il senso di responsabilità sociale e la capacità di combinare tradizione e innovazione e devono fornire, tra gli altri, formazione imprenditoriale, tutorato e sostegno a coloro che desiderano diventare imprenditori ;

CONSIDERATO

- che la Regione Liguria ha realizzato e sperimentato con successo, nel corso della programmazione FSE 2000-2006 all'interno dell'iniziativa denominata "Piani di Sviluppo Locale", iniziative rivolte al recupero delle tradizioni locali con conseguente creazione di nuovi sbocchi occupazionali;
- che tali iniziative sono state oggetto di specifiche attività di analisi e studio da parte del valutatore Indipendente del POR Liguria Obiettivo 3 per il 2000-2006 volte a verificare i legami esistenti tra le attività progettate per il recupero degli antichi mestieri e il contesto produttivo di riferimento, che ha evidenziato la validità dell'intervento soprattutto con riguardo agli esiti occupazionali e alla soddisfazione della condizione occupazionale dei destinatari;
- che la Regione Liguria, tenuto conto della positività dell'esperienza e della validità degli esiti conseguiti, ha deciso di proporre la realizzazione di un intervento analogo e coordinato alle altre Regioni italiane ed, eventualmente, in ambito transnazionale
- che la Commissione europea - Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità - Unità Italia, Malta, Romania (con nota n.06389 del 20.04.2009) ha espresso la propria condivisione sui contenuti e le finalità dell'intervento realizzato dalla Regione Liguria, auspicandone lo sviluppo ulteriore a livello interregionale

TENUTO CONTO

- che il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo "sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte";
- che nella nuova programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE, da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo prevedono nei propri Programmi Operativi linee d'intervento finalizzate a promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale;
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo condividono la volontà di realizzare, in maniera coordinata, interventi volti a sviluppare l'imprenditorialità e sostenere lo sviluppo locale, ad attuare politiche del lavoro attive e preventive a favore di giovani ed adulti occupati e disoccupati, con particolare

attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, alle minoranze locali, compresi Rom e Sinti e all'invecchiamento attivo, e a contrastare il rischio che alcune competenze artigiane possano scomparire

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 oggetto e finalità

Le Regioni aderenti al presente protocollo d'intesa si impegnano a collaborare alla realizzazione del progetto interregionale "Valorizzazione e Recupero degli Antichi Mestieri", le cui motivazioni, finalità e azioni sono descritte nella scheda allegata - Allegato 1 -, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.
Lo scopo finale è quello di incentivare la realizzazione di interventi coordinati volti al mantenimento dei posti di lavoro e alla creazione di nuova occupazione nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione.
Il progetto interregionale intende in particolare:
- offrire l'opportunità di inserirsi professionalmente assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese artigiane;
- dare la possibilità di tenere in vita i mestieri tradizionali a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti;
- favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, dirette ad un mercato selezionato, che comprenda anche il turista occasionale.
Le Regioni concordano nell'individuare la Regione Liguria quale Amministrazione coordinatrice del suddetto progetto interregionale.

Art. 2 governance

Viene costituito un apposito Comitato di Pilotaggio responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito della presente intesa. Tale Comitato è composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Amministrazioni aderenti, e al quale sono affidati i seguenti compiti:
1. indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;
2. condividere strumenti, pratiche e conoscenze;
3. garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
4. individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio e allo sviluppo di prodotti e servizi di interesse comune;
5. organizzare i lavori della rete anche attraverso l'attivazione di Gruppi di lavoro specifici.
Il Comitato di Pilotaggio potrà eventualmente avvalersi di esperti, individuati dalle Amministrazioni aderenti.
I compiti di segreteria tecnica e organizzativa legati all'attuazione del progetto interregionale e del suo eventuale sviluppo in ambito transnazionale, nonché di supporto alle attività del Comitato di Pilotaggio vengono affidati all'Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE, con sede in Roma, via Volturno 58.

Art. 3 aspetti finanziari

Le attività di cui al presente protocollo saranno sostenute da ciascuna amministrazione attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali, regionali, comunitarie.

Art. 4 durata e validità

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013, e potrà, se necessario, essere revisionato, su proposta del Comitato di Pilotaggio.
Le Amministrazioni aderenti al presente protocollo d'intesa concordano altresì di attivarsi per favorire l'estensione del presente Protocollo a nuovi partner interessati, al fine di ampliare la rete e di promuovere la collaborazione sul tema.

Letto, approvato e sottoscritto

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZi

10_1_1_DGR_2829_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2829
Gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato. Proroga del termine di scadenza dell'incarico previsto dalla DGR 2554/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 la quale stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti mediante le attività di insegnamento complementare di cui agli articoli 16 e seguenti della legge n. 25/1955 rientrano nella competenza delle Regioni;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 la quale prevede che la Regione, nell'ambito dell'offerta formativa regionale, predisponga un sistema di offerta finalizzato alla formazione degli apprendisti;
VISTO l'articolo16 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante disposizioni in materia di apprendistato;
VISTO il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni ed integrazioni, attuativo delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 ;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", ed in particolare gli articoli 61 e 62;
VISTO il Regolamento dell'apprendistato professionalizzante, emanato in attuazione dei citati articoli della legge regionale 18/2005 con D.P. Reg. n. 415/Pres. del 26 novembre 2005 e modificato con D.P. Reg. n. 25/Pres. del 7 febbraio 2006;
VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività formative e non, collegate al contratto di apprendistato," approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2554 del 27 ottobre 2006, ed in particolare la disposizione di cui al primo paragrafo dell'articolo 11, che ha fissato al 31 dicembre 2009 la scadenza dell'incarico da affidare ai soggetti prescelti;
VISTO il decreto del Direttore centrale competente in materia di formazione professionale n. 2733 del 20 dicembre 2006, con cui è stata approvata la relativa graduatoria, distinta per comparto produttivo;
DATO ATTO che i soggetti così individuati quali responsabili della programmazione, organizzazione e gestione su tutto il territorio regionale delle attività previste dal citato Avviso per il triennio 2007/2009 sono tre distinte associazioni temporanee di enti formativi denominate :
- APPRENDISTI@FORMAZIONE1 avente per capofila l'ente di formazione IAL Friuli Venezia Giulia;
- APPRENDISTI@FORMAZIONE2 avente per capofila l'ente di formazione IRES;
- APPRENDISTATO. FVG. IT avente per capofila l'ente di formazione ENAIP Friuli Venezia Giulia.

ATTESO che la Direzione centrale dell'Istruzione, Formazione e Cultura ha realizzato apposite azioni di monitoraggio al fine di rilevare l'efficacia dell'offerta formativa erogata dalle tre Associazioni Temporanee accreditate;
CONSIDERATO che, a seguito di tale monitoraggio, l'offerta formativa predisposta nel periodo di riferimento è risultata rispondente ai dettami della normativa statale e regionale in materia nonché funzionale alle esigenze dell'utenza, attraverso l'adozione di scelte metodologiche/didattiche connotate da una più marcata personalizzazione dei percorsi formativi, strutturati secondo quanto previsto dal Piano formativo individuale di cui all'articolo 49 del citato decreto legislativo 276/2003, ed è stata inoltre positivamente valutata, per i risultati raggiunti e le modalità di erogazione del servizio formativo, dalle medesime Parti sociali che avevano concorso nella definizione del suindicato regolamento attuativo;
TENUTO CONTO inoltre dei Rapporti di monitoraggio predisposti annualmente dal Ministero del Lavoro, che analizzano, anche da un punto di vista qualitativo, l'offerta formativa predisposta da ciascuna Regione nei confronti degli apprendisti e costituiscono il presupposto per la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome delle risorse statali per l'organizzazione delle attività formative di cui trattasi, con la previsione di una quota definita di premialità a favore delle Amministrazioni contraddistintesi per la loro capacità di inserire nei percorsi formativi il maggior numero di apprendisti occupati;
PRESO ATTO che la Regione Friuli Venezia Giulia si è confermata, anche nel triennio 2007 - 2009, come la prima Regione italiana relativamente alla percentuale di apprendisti occupati inseriti in percorsi formativi ed ha pertanto ottenuto dal Ministero del Lavoro, nel periodo medesimo, una quota complessiva di premialità pari a Euro 11.979.399,00, aggiuntiva rispetto alla quota ordinaria di Euro 4.499.950,00 spettante alla Regione in virtù del solo dato riferito al numero degli apprendisti occupati;
RICORDATO che il citato Avviso prevede espressamente, all'articolo 11, secondo paragrafo, che *"l'Amministrazione regionale, tenuto conto dell'esperienza maturata, ha facoltà di prorogare l'incarico per un periodo comunque non superiore a quello iniziale";*
RITENUTO pertanto, sulla base delle considerazioni sopraesposte, di prorogare fino al 31 dicembre 2010 l'incarico alle associazioni temporanee individuate dal menzionato decreto 2733/2006;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Cultura di concerto con l'Assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è prorogato al 31 dicembre 2010 il termine di scadenza dell'incarico conferito alle Associazioni Temporanee Apprendisti@formazione 1, Apprendisti@formazione2 e Apprendistato.fvg.it, avente ad oggetto la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività formative e non, a favore degli apprendisti, con l'obbligo di portare a termine i percorsi formativi di tutti gli apprendisti assunti entro la data medesima.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2846_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2846. (Estratto)

Comune di Udine: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 93 del 26.10.2009, di approvazione della variante n. 169 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1343 dell'11.6.2009 in merito alla variante n. 169 al Piano regolatore generale del comune di UDINE, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 93 del 26.10.2009;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 93 del 26.10.2009, di approvazione della variante n. 169 al Piano regolatore generale del comune di Udine;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2847_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2847. (Estratto)

Comune di Udine: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 94 del 26.10.2009, di approvazione della variante n. 172 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di UDINE n. 94 del 26.10.2009, di approvazione della variante n. 172 al Piano regolatore generale;
2. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2849_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2849

Attuazione interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) 1198/2006. Approvazione bando misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione - Annualità 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, presentato ufficialmente dallo Stato italiano il 7 settembre 2007, ai sensi degli articoli 17-20 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTE le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;
VISTA la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;
VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;
VISTO l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo europeo per la pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;
STABILITO che l'Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza in particolare:
a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (comunitaria, statale, regionale);
b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia, di cui al paragrafo 8 del Programma operativo, istituita con decreto ministeriale n. 576 del 25 giugno 2008;
c) identifica le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;
d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma operativo;
CONSIDERATO che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro i termini previsti dall'articolo 65 comma 1 lettera a) del regolamento (CE) n. 1198/2006, con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n. 10792 del 23 aprile 2008 e conclusa con nota prot. n. 9189 del 20 agosto 2008, così come previsto dall'art. 7 del Regolamento interno al Comitato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma operativo FEP relative agli assi prioritari:

Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria;
Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
Asse prioritario 3: misure di interesse comune;
Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
Asse prioritario 5: assistenza tecnica;
CONSIDERATO che nell'ambito della Cabina di regia sono concordati e condivisi i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma ,i criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, e vengono predisposti gli schemi tipo di bandi di gara per le misure, e le manifestazioni di interesse in attuazione di specifiche misure di intervento previste dagli Assi III e IV e che pertanto lo schema di bando della misura 2.3 è stato successivamente approvato con decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n.593 del 24 ottobre 2008;
CONSIDERATO che nell'ambito della stessa Cabina di regia viene predisposta, nei termini previsti dall'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1198/2006 e dell'articolo 47 del regolamento (CE) n. 498/2007, un'adeguata descrizione del sistema di gestione e controllo del Programma, riguardante l'organizzazione e le procedure dei soggetti attuatori, a garanzia di un'efficace e trasparente gestione dei fondi pubblici;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l' attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 con la quale è stato approvata la ripartizione per assi e misure delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed i bandi per la Misura 2.1 - Sottomisura 1, Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura e Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 con la quale sono stati approvati i seguenti allegati: piano finanziario 2009 - 2010, allegato 1, "Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006, per le annualità 2008-2010", allegato 2 e i bandi per la Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività e Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali, allegato 3;
VISTO quanto stabilito dalla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 riguardo alla predisposizione di bandi di misura con cadenza biennale in relazione alle disponibilità delle risorse finanziarie assegnate agli assi e alle annualità di riferimento, previste dal piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla validità biennale dei progetti ammessi nelle graduatorie di misura;
RITENUTO opportuno che, per l'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia 2007-2013, i singoli bandi siano adottati dal Direttore del Servizio pesca e acquacoltura , in qualità di responsabile dell'Autorità di Gestione regionale, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate agli assi prioritari e alle annualità di riferimento;
STABILITO inoltre che, al fine di poter intervenire agevolmente nell'assegnazione delle risorse finanziarie relative alle annualità 2008, 2009, 2010 per le singole misure in attuazione, sia opportuno mantenere la ripartizione per assi e fonti di finanziamento, previste dal piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato per il periodo 2007 -2013;
CONSIDERATA l'urgenza di dare attuazione agli interventi a favore del settore ittico previsti dalla Misura 2.3. - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione, ai sensi degli artt. 34 e 35 del regolamento CE n. 1198/2006, bando allegato 1 alla presente deliberazione utilizzando le risorse finanziarie 2009 ancora disponibili a valere sull'Asse prioritario 2 e le risorse aggiuntive regionali riservate al Fondo europeo per la pesca 2007 - 2013, di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009,;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18 concernente il Bilancio di previsione per gli anni 2009-2011 ed il bilancio per l'anno 2009 della regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO pertanto di dare attuazione alla misura di intervento prevista in allegato 1 al presente atto, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie per asse, annualità e fonte di finanziamento assegnate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relative al Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia 2007-2013, con le risorse finanziarie dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2009-2011 degli appositi capitoli 6838 e 6839 della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;

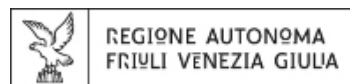
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per gli interventi previsti dalla Misura 2.3. - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione - Annualità 2009, ai sensi degli artt. 34 e 35 del regolamento CE n. 1198/2006, allegato 1 alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale.
2. Di disporre, per le motivazioni enunciate in premessa, che i singoli bandi di misura siano adottati con decreto del Direttore del Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali.
3. Di richiamare per le modalità di attuazione della misura quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2849_2_ALL1

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Direzione centrale risorse agricole,
naturali e forestali

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3
Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione
(artt. 34 e 35 regolamento (CE) n. 1198/2006)

1 *La finalità della misura*

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del regolamento (CE) n. 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la trituratura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

2 *Area territoriale di attuazione*

Intero territorio regionale.

3 *Interventi ammissibili*

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- **impianti ed immobili:** costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- **impianti esistenti:** ampliamento/ ammodernamento di impianti esistenti;

- **strutture e impianti esistenti**: adeguamento igienico-sanitario;
- **nuove attrezzature**: acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- **nuove tecnologie:** applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, e favorire l'uso di energie rinnovabili.

4 Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le **micro, piccole, medie imprese** (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea) e **grandi imprese** con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro (All. II del regolamento (CE) n. 1198/2006), che operano nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (art. 34 del regolamento (CE) n. 1198/2006) con sede o unità produttiva sul territorio della Regione.

5 Requisiti per l'ammisibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
2. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

6 Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedite a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali – Servizio pesca e acquacoltura, via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE, entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

- **La domanda** (All. 1/1)**:** su carta semplice debitamente firmata, va inviata in originale e copia, compresi i relativi allegati, al citato indirizzo ove possibile si invita, al fine di agevolare le attività di istruttoria a inviare anche copia in formato digitale.
- **La documentazione a corredo della domanda:** in originale o copia deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda; di tale documentazione deve essere presentata anche copia.

7 *Documentazione richiesta per accedere alla misura*

Documentazione da presentare	Riferimento
1. Domanda	Allegato 1/1
2. Relazione	Allegato 1/2
2.1 materie prime	Allegato 1/2/1
2.2 prodotti trasformati	Allegato 1/2/2
2.3 investimenti	Allegato 1/2/3
3. Progetto preliminare o definitivo costituito da relazione tecnica dettagliata, e relativi tempi di realizzazione (Cronoprogramma);	Documento da allegare
4. Indicatori di impatto	Allegato 1/3/1
5. Indicatori di realizzazione	Allegato 1/3/2
6. Piano finanziario dell'investimento;	Allegato 1/4
7. Certificato rilasciato della Camera di Commercio per le persone giuridiche, dal quale si evinca il legale rappresentante e lo stato non fallimentare. Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;	Documento da allegare
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;	Allegato 1/7
9. Perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato e indipendente nella quale si dichiari che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato, preliminare o atto di acquisto di terreni e/o beni immobili,	Documento da allegare
10. Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà (nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto) a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.	Allegato 1/7

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8 *Spese ammissibili e non ammissibili*

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili se effettivamente sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente bando nel B.U.R.

8.1 Spese ammissibili:

- **acquisto di macchinari e attrezzature** di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione (inclusi macchinari per la movimentazione merci);
- **spese per il miglioramento** delle condizioni igienico sanitarie, ambientali, e dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- **opere murarie e impiantistiche** strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- **adeguamento impianti** alle esigenze aziendali;
- **adeguamento automezzi** alle esigenze aziendali (es. coibentazione/impianti frigoriferi…);
- **acquisto di terreni**, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile, esclusa la spesa relative ai terreni;
- **acquisto di beni immobili**, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista:
    - che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
    - che non siano già adibiti in toto o in parte all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- **spese generali**, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 regolamento (CE) n. 498/2007.

È ammissibile l'acquisto dei beni immobili e mobili in leasing, nel rispetto delle seguenti modalità:

- L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario
- I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente comprovanti da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui sopra è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Vendita e locazione finanziaria (lease-back)
Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back*)* possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono invece ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

8.2 Spese non ammissibili:

- **acquisto** di automezzi;
- **investimenti** relativi:
  - alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, **salvo** gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
  - al commercio al dettaglio;
  - a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio **diverse da** quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando nel B.U.R.

9 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili sull'asse II° del FEP, a valere sulle risorse per l'annualità 2009 del bilancio regionale pari a Euro 165.775,92 e le risorse aggiuntive regionali per l'annualità 2009 per un massimo di Euro 500.000,00.
Per i progetti inseriti nelle graduatorie degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi, potranno essere utilizzate le risorse disponibili sull'asse II° del FEP relativamente all'annualità 2010.
Il massimale di spesa ammissibile è stabilito in Euro 300.000,00.
Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo, in relazione alla dimensione dell'impresa come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, secondo quanto di seguito riportato:

Dimensione dell'impresa richiedente	**Contributo pubblico massimo**	**Partecipazione minima del beneficiario**
Micro, piccola e media	40%	60%
Grande (limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro)	20%	80%

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10 *Valutazione istruttoria e graduatoria*

L'Autorità di gestione concedente provvede, alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco che rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza (Codice FEP).
Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.
Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Autorità di gestione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.
A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito all'Amministrazione Regionale.
La graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, formulate dal Nucleo di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11, sono approvate con decreto dell'Autorità di gestione ed hanno durata biennale.
La graduatoria approvata verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- tipologia investimento;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progrtti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.
L'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.
I soggetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità delle graduatorie, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, lo stesso punteggio e venga dichiarato il mantenimento dell'interesse all'investimento.
Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con Delibera della Giunta Regionale, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.
In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11 *Criteri di selezione*

Descrizione	Punti	Valore
Progetti presentati dalle **micro, piccole imprese:** Occupati: • Fino a 9 • Da 10 fino a 49	**5** per addetto ulteriori **2,5** per addetto	
Progetti presentati da imprese con **titolarietà femminile**, ovvero: • impresa individuale gestita da donna; • società di persone la cui maggioranza dei soci sia donna; • società di capitali le cui quote e/o gli organi amministrativi siano detenuti per la maggioranza da donne.	**10**	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	**50**	
Impianto per produzioni polivalenti	**10**	
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	**30**	
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione; limitatamente alla realizzazione di nuovi impianti	**100**	
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	**20**	
Progetto che prevede l'utilizzo di energie rinnovabili o tecnologie per il risparmio energetico	**50**	
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	**50**	
Certificazione di qualità del prodotto	**15**	
Certificazione ambientale	**50**	
	TOTALE	

12 *Modalità di erogazione dei contributi*

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al **50%** della spesa ammessa.
Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

12.1 ***Anticipo fino al 50%:***

Viene concesso previa presentazione di polizza fideiussoria, con sottoscrizione autenticata, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, con sottoscrizione autenticata, a garanzia dell'importo anticipato, adottando l'allegato 1/5.

La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto e sarà rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte dell'autorità di gestione che disporrà lo svincolo. Ai fini della concessione dell'anticipo il beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione Concedente l'avvenuto inizio dei lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori (All. 1/7).

12.2 ***Stati di avanzamento lavori:***

In alternativa all'anticipo, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari ad almeno il 40% dei lavori preventivati.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione in originale e copia:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. 1/8 al presente bando;
2. consuntivo di spesa, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate;
3. fatture originali, debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
4. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;

12.3 ***richiesta di erogazione in un'unica soluzione o del saldo del contributo*** che dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. 1/8 al presente bando;
2. relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di impatto e di realizzazione (vedi allegati alla domanda di finanziamento);
3. consuntivo di spesa, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate;
4. fatture originali, debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che non esistono procedure concorsuali in corso;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc;
7. eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità.

13 *Tempi e modalità di esecuzione dei progetti*

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Autorità di Gestione concedente entro il termine previsto dall'atto di concessione del contributo e comunque entro il secondo anno successivo all'annualità di pubblicazione del bando.

14 *Varianti*

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Autorità di gestione che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.
La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.
La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità di gestione, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.
In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

15 *Proroghe*

Sarà possibile richiedere proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte dell'Autorità di gestione per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, come stabilito dal decreto di concessione del contributo. Il nuovo termine dovrà comunque rientrare nel limite temporale massimo del Programma Operativo.
Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

16 *Vincoli di alienabilità e di destinazione*

I beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti, salvo autorizzazione preventiva dall'Autorità di gestione, né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **5 anni** successivi a decorrere dalla data di accertamento amministrativo.
In caso di:

- cessione prima di tale periodo o di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato maggiorato degli interessi legali.
- fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Autorità di gestione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17 *Obblighi*

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture, ecc…);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile e assegno di conto corrente (in fotocopia), carta di credito; i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute nelle forme e tempi previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Autorità di Gestine concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Art. 32 REG. CE. 498/2007)

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella revoca del contributo concesso.
Il beneficiario è tenuto a inviare all'Autorità di gestione, entro ogni anno dalla data di erogazione del contributo la dichiarazione relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (All. 1/9).

18 *Controlli*

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.
I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo

19 *Revoca del contributo e recupero delle somme erogate*

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione di cui al precedente punto 16.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.
Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 15 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20 Complementarietà fra misure

L'attuazione della misura è di stretta pertinenza del Fondo europeo per la pesca.
Allo scopo di favorire l'integrazione e la complementarietà con i Fondi strutturali 2007 – 2013, nel corso di attuazione dei programmi operativi regionali, viene garantita la partecipazione dell'Autorità di gestione regionale del Fondo europeo per la pesca, in qualità di membro di diritto, nei lavori dei rispettivi Comitati di sorveglianza.

21 Riferimenti normativi

- *regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;*
- *regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di*
- *applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;*
- *Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca*
- *Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792*
- *del 19 dicembre 2007;*
- *legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme generali sull'azione amministrativa;*
- *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;*
- *decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;*
- *legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso.*

22 Contatti

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
Servizio pesca e acquacoltura

Referenti per la sede di Udine
Tel. 0432 555226
Tel. 0432 555224
Tel. 0432 555311
Fax 0432 555140

Referente per la sede di Trieste
Tel. 040 3775837
Fax 0403775835

e-mail: s.pesca.agrifor@regione.fvg.it

LEGATO 1/1

DOMANDA

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
Servizio pesca e acquacoltura
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Racc. A. R.

D.G.R. n. del . ./. ./20…. Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento CE 1198/2006.

Asse prioritario 2 - Misura 2. 3 – Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione

Tipologia di intervento……………………………………………………………………………………

Il/La sottoscritto/a…………………………………………………………………………………………

nato/a a……………………………………………………………………….il…/…./………………

residente a…………………………………Via e numero……………………………Prov………….

in qualità di………………………………………………………dell'impresa/ente/organizzazione

………

Cod. Fisc.……………………………………………P.IVA……………………………………………

con sede in…………………………………Via e numero…………………………………………

Telefono……………………………Telefax……………………e-mail………………………………

CHIEDE

la concessione di un contributo sulla spesa complessiva di Euro…………………per la realizzazione del progetto redatto da…………………………………in data…………………………………

concernente……………………………………………………………………………………………

………

………

………

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità, anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA QUANTO SEGUE

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- di applicare il C.C.N.L. di categoria ……………….(indicare il contratto applicato) e di essere in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, secondo la legislazione vigente. Al fine del controllo delle regolarità contributiva si attesta che le proprie posizioni contributive sono:

  posizione INPS …………….. .SEDE DI ……………………..

  posizione INAIL …………….. SEDE DI …………………………

  altro………………………………..;
- di essere in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente.
- di non aver ottenuto per la realizzazione del suddetto progetto altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- di impegnarsi a mantenere la destinazione dei beni oggetto dell'eventuale contributo **per un periodo minimo di cinque anni** e di attestare annualmente, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il rispetto di tale obbligo ovvero comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione/alienazione;
- di impegnarsi a mantenere propietà o la disponibilità del bene oggetto del finanziamento **per un periodo minimo di cinque anni**;
- che per gli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando
- il proprio assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro Ente pubblico per la medesima iniziativa;
- di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari incaricati dell'Amministrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o delle Autorità statali e comunitarie;
- di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati, e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

- che gli addetti in servizio impiegati stabilmente nell'impresa risultano alla data di presentazione della domanda n. …….. a tempo pieno e n. ……… a tempo parziale;
- che il fatturato annuo è di € ………;
- che il totale di bilancio è di € ………;
- che l'impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea è: (Barrare con una X)
  - ____ micro
  - ____ piccola
  - ____ media
  - ____ grande, limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti e con fatturato minore di 200 milioni di euro (All. II del regolamento (CE) n. 1198/2006),

- che l'impianto è ubicato nel territorio del Comune di ……………………………………………………;
- che la disponibilità dei luoghi di realizzazione del progetto è la seguente:

  Area/locali di proprietà mq………………… in Comune di ………………………………………………

  Atto di proprietà registrato presso l'Ufficio del registro di …………… in data………………………

  Area/locali in affitto mq………………………………..in Comune di…………………………………………

  Durata del contratto: anni n.ro ………scadenza il ……/……/…………...

  Registrato presso l'Ufficio del registro di ……………………………...in data……………………………

  Area/locali in concessione mq……………………..N° concessione/i………………………………………

  Durata della/e concessione/i:

  anni n°………………… scadenza il ……/……/………

  rilasciata da……………………………………………………;

Nel caso il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;

- di essere in possesso o aver richiesto, secondo la normativa vigente, le seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

  a) …………………………Autorità competente………………………………………………

  b)………………………… Autorità competente………………………………………………

  c)…………………………...Autorità competente………………………………………………
- di allegare alla presente domanda la seguente documentazione prevista per la Misura n. 2.3 del Bando di attuazione approvato con D.G.R. n………….di data …./……/…..:

- ……………………………………………………………………………………………
- ……………………………………………………………………………………………
- ……………………………………………………………………………………………
- ……………………………………………………………………………………………

- di voler ricevere le eventuali erogazioni che saranno effettuate, mediante accreditamento sul c/c bancario n.……… intestato a………………………….presso ……………………………………………
  Cod. IBAN ………………………………………;

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo.

________________,lì ___/___/______

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del titolare o del legale rappresentante[1]

____

[1]Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

ALLEGATO 1/2

Relazione da allegare alla domanda di contributo

1. **Descrizione del progetto (descrivere gli obiettivi e la natura degli investimenti).**
2. **Beneficiario:**
   - **2.1.** Oggetto e entità delle attività principali del beneficiario…
   - **2.2.** Territorio sul quale si estendono queste attività(Provincia, Comune e località) …
   - **2.3.** Situazione economica (accludere i bilanci e i conti di profitti e perdite degli ultimi tre anni)…
3. **Descrizione della situazione attuale e di quella prevista a progetto attuato**:
   - **3.1.** Installazioni esistenti del beneficiario con indicazione delle loro potenzialità (indicare le localizzazioni)
   - **3.2.** Prodotti interessati.
     - **3.2.1**. indicare l'origine dei prodotti, suddivisi secondo la loro provenienza:
     - dalla zona di raccolta propria del beneficiario (specificare) …
     - da altre regioni comunitarie (specificare) …
     - da paesi terzi (specificare) …
   - **3.3.** Previsione delle quantità di prodotto finito distinti per:

     Fresco …

     Congelato o surgelato…

     Conserve…

     Altri prodotti…

     3.3.1. Indicare i mercati di destinazione per i prodotti indicati nella tabella di cui all'Allegato 1/2/2. Nel caso di ampliamento di capacità o di nuove produzioni, descrivere dettagliatamente le basi su cui si fondano le previsioni di collocamento. Indicare la parte dei prodotti destinata all'intervento in passato e quella eventualmente prevista per il futuro…

     3.3.2. Precisare la politica commerciale seguita…

     3.3.3 Certificazioni di qualità dell'impresa e del prodotto…
   - **3.4.** Prezzi pagati ai produttori…
   - **3.5.** Zona di provenienza dei prodotti ittici…

     3.5.1. Descrizione delle strutture di produzione attuali (adeguatamente particolareggiate, in modo da consentire un giudizio sul progetto);

     3.5.2. Quantità totale annua di materie prime utilizzate dei prodotti interessati (all'occorrenza loro ripartizione stagionale) per gli ultimi due anni, ed indicazione dello sviluppo previsto per i successivi tre anni dalla realizzazione dell'investimento (Allegato 1/2/1).

     3.5.3. Modo in cui i produttori delle materie prime parteciperanno ai vantaggi economici derivanti dalla realizzazione del progetto.

4. Azione considerata.

4.1. Descrizione generale delle installazioni previste e della loro utilizzazione tecnica nonché dei bisogni ai quali esse rispondono. All'occorrenza, descrizione degli altri investimenti previsti se il progetto fa parte di un insieme.

4.2. Descrizione tecnica dettagliata dei lavori previsti (allegarne i disegni distinguendo le costruzioni esistenti da quelle in progetto).

4.3. Preventivo globale dei costi totali dei lavori (indicare le basi di calcolo e la data delle stime da riepilogare nella tabella investimenti - Allegato 1/2/3).

- per le costruzioni: computo metrico vistato da un tecnico abilitato.
- per il materiale e l'attrezzatura fornire i relativi preventivi.

5. Eventuali ulteriori informazioni:

E' richiesto un prospetto di piano aziendale degli investimenti, specificando la tipologia degli interventi, il fabbisogno e le fonti finanziarie.

LLEGATO 1/2/1

MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INTERVENTO

Materie prime	Anni **anteriori** alla presentazione della richiesta del contributo		Anni **successivi** alla realizzazione dell'investimento		
	N - 2	N - 1	N + 1	N + 2	N + 3
1.1. ________________	____________	____________	____________	____________	____________
quantità (..................)					
1.2. valore (..................)	....	....	....	....	....
2.1. ________________	____________	____________	____________	____________	____________
quantità (..................)					
2.2. valore (..................)	....	....	....	....	....
3.1. ________________	____________	____________	____________	____________	____________
quantità (..................)					
3.2. valore (..................)	....	....	....	....	....
4.1. ________________	____________	____________	____________	____________	____________
quantità (..................)					
4.2. valore (..................)	....	....	....	....	....
5.1 ________________	____________	____________	____________	____________	____________
quantità (..................)					
5.2. valore (..................)	....	....	....	....	....

Quantità espresse in tonnellate

Valori espressi in Euro

ALLEGATO 1/2/2

PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

Materie prime	Anni **anteriori** alla presentazione della richiesta del contributo		Anni **successivi** alla realizzazione dell'investimento		
	N - 2	N - 1	N + 1	N + 2	N + 3
1.1. ________________ quantità (................)	____________	____________	____________	____________	____________
1.2. valore (................)	....	....	....	....	....
2.1. ________________ quantità (................)	____________	____________	____________	____________	____________
2.2. valore (................)	....	....	....	....	....
3.1. ________________ quantità (................)	____________	____________	____________	____________	____________
3.2. valore (................)	....	....	....	....	....
4.1. ________________ quantità (................)	____________	____________	____________	____________	____________
4.2. valore (................)	....	....	....	....	....
5.1 ________________ quantità (................)	____________	____________	____________	____________	____________
5.2. valore (................)	....	....	....	....	....

Quantità espresse in tonnellate

Valori espressi in Euro

ALLEGATO 1/2/3

INVESTIMENTI

1 **Acquisto di macchinari e attrezzature** di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione (inclusi macchinari per la movimentazione merci);		
A		€
B		€
C		€
….		**Tot. €**
2 **Spese per il miglioramento** delle condizioni igienico sanitarie, ambientali, e dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;		
A		€
B		€
C		€
….		**Tot. €**
3 **Opere murarie e impiantistiche** strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori		
A		€
B		€
C		€
….		**Tot. €**
4 **Adeguamento impianti** alle esigenze aziendali		
A		€
B		€
C		€
….		**Tot. €**
5 **Adeguamento automezzi** alle esigenze aziendali (es. coibentazione/impianti frigoriferi…);		
A		€
B		€
C		€
….		**Tot. €**
6 **Acquisto terreni**, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;		
A		€
B		€
C		€
….		**Tot. €**
7 **Acquisto di beni immobili:** purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista:		
7/1 fabbricati: di ricevimento, spedizione, lavorazione, imballaggio, di servizio quali vani per riscaldamento, elettricità, acqua, condizionamento aria, ecc.; **7/2 magazini** frigoriferi e tutti gli altri magazini compresi magazzini per le materie prime e ausiliarie; **7/3 uffici e locali per il personale** (descrizione dettagliata delle opere previste e delle relative spese);		
A		€
B		€
C		€
….		**Tot. €**
8 **Spese generali** (con riferimento punto 8 spese ammissibili)		
A		€
B		€
C		€
….		**Tot. €**
	Tot. €	

Note

- Allegare i documenti giustificativi. (Computi metrici, preventivi, ecc…).
- Tutti i computi e i preventivi devono essere preparati al netto dell'IVA, quando essa sia recuperabile.

ALLEGATO 1/3/1

INDICATORI DI IMPATTO

Situazione attuale

Impianti di trasformazione dell'azienda	N°…
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato: ***a tempo pieno****….* di cui con qualifica di ………………………………………….. di cui con qualifica di ………………………………………….. di cui con qualifica di ………………………………………….. ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ………………………………………….. di cui con qualifica di ………………………………………….. di cui con qualifica di …………………………………………. **Occupati nell'azienda a tempo determinato:** ***a tempo pieno****….* di cui con qualifica di ………………………………………….. di cui con qualifica di ………………………………………….. di cui con qualifica di …………………………………………. ***Part time a nr_______ore*** di cui con qualifica di ………………………………………….. di cui con qualifica di ………………………………………….. di cui con qualifica di ………………………………………….	 _______________ _______________ _______________ _______________ _______________ _______________ _______________ _______________ _______________ _______________ _______________ _______________
Capacità produttiva attuale	______Tonn/anno
Valore aggiunto/addetto	€

Risultati attesi

Impianti di trasformazione dell'azienda	N°…
Occupati nell'azienda a tempo <u>indeterminato</u>:	
a tempo pieno*....*	
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
Part time a nr_______ore	
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di ………………………………………..	_______________
Occupati nell'azienda a tempo <u>determinato</u>:	
a tempo pieno*....*	
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di ………………………………………..	_______________
Part time a nr_______ore	
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di ………………………………………..	_______________
Capacità produttiva attuale	______Tonn/anno
Valore aggiunto/addetto	€

ALLEGATO 1/3/2

Azioni ed indicatori di realizzazione (regolamento (CE) n.498/2007)

*___ ***Azione 1:*** *aumento della capacità di trasformazione (costruzione di nuove unità e/o ampliamento di quelle esistenti)*

INDICATORE	QUANTITA'
Indicatore 1: tonnellate/anno di prodotti freschi o refrigerati	
Indicatore 2: tonnellate/anno di prodotti in conserva o semi-conserva	
Indicatore 3: tonnellate/anno di prodotti surgelati o congelati	
Indicatore 4: tonnellate/anno di altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)	
Indicatore 5: dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media)	

*___ ***Azione 2:*** *costruzione, ampliamento, attrezzature e ammodernamento unità di trasformazione*

INDICATORE	QUANTITA'
Indicatore 1: unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro	
Indicatore 2: unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	
Indicatore 3: unità che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)	
Indicatore 4: dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media)	

*___ ***Azione 3****: costruzione di nuovi impianti di commercializzazione*

INDICATORE	QUANTITA'
Indicatore 1: mq di superficie utile	
Indicatore 2: dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media)	

*___ ***Azione 4****: ammodernamento impianti di commercializzazione*

INDICATORE	QUANTITA'
Indicatore 1: unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche/di lavoro	
Indicatore 2: unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	
Indicatore 3: unità che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazioni tecnologiche)	
Indicatore 4: unità che ha attuato sistemi di trattamento, trasformazione e commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
Indicatore 5: unità che ha beneficiato di questa azione ripartite per dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media)	

***** *NOTE:*
Barrare con una X il genere di Azione che si andrà a svolgere con la realizzazione del progetto.

ALLEGATO 1/4

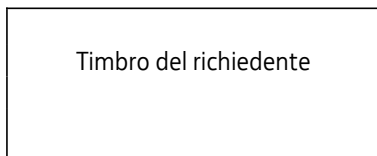
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. ***Partecipazione del beneficiario*** €……………………, ………………
   1.1. ***di cui fondi propri*** €……………………, ………………
   1.2. ***prestiti*** €……………………, ………………

2. ***contributo in conto capitale complessivo*** €……………………, ………………

3. ***Totale piano finanziario =*** *importo totale investimenti progettati* €……………………, ………………

Il beneficiario si impegna a coprire con mezzi propri l'eventuale differenza tra il contributo richiesto e quello effettivamente concesso dalla U.E. / Stato / Regione.

__________________,lì ___/___/______

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del titolare o del legale rappresentante[1]

____

[1]Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

ALLEGATO 1/5

MODELLO POLIZA

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Servizio pesca e acquacoltura

Via Sabbadini, 31

33100 UDINE

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO A SOSTEGNO DEL BENEFICIARIO FINALE PER L'INTERVENTO DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. ____ DD ____

VISTO

a. che con decreto di impegno del Direttore del Servizio Pesca e Acquacoltura della Direzione centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali n. ______ di data _______ è stato impegnato l'importo di € __________per gli interventi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. ______ del _______ relativi alla misura__________ per la domanda presentata da ____ nato a _________________ il ___________CF.____________________ P. IVA ___________________ o dalla Ditta ____ con sede in __________________________ C. F. _________________________ / P. IVA ______________________ (in seguito denominato "Contraente") relativa all'intervento di seguito descritto:____ ____ ______

b. che il contraente ha richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia, il pagamento anticipato di € _____________ diconsi € ____) corrispondente al 50% del contributo di € __________________ per la realizzazione dell'intervento sopradescritto, in applicazione di quanto previsto dal Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli intervenit previsti dal Fondo Europeo della Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006 per l'annualità 2008 per il quale sono applicate le condizioni previste dall'art 39 della Lr 20.3.2000 n. 7;

CIÒ PREMESSO

la Società / Banca ____ P. IVA

_________________ con sede in _______________ iscritta nel registro delle imprese di ________________

al numero ________ (di seguito indicata come Fideiussore), in persona del legale rappresentane pro

tempore/procuratore speciale _______________________________________ nato a

____________________________________ il _________________ dichiara di costituirsi, come in effetti si

costituisce, fideiussore (oppure, nel caso di impresa assicuratrice P. IVA, con sede legale in

________________________________ Via ______________________________ , in persona del

____ nella sua qualità di Agente

_____________________________________, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'

Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco di cui all' art. 1, lettere b e c

della legge n. 348 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. ____ del _______ , a cura dell'ISVAP)

nell'interesse di ____ P. IVA / cod.

fiscale __________________ con sede / residente in _________________________ iscritta nel registro delle

imprese di ___________________________ al numero _____________ (di seguito indicata come

Contraente), a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dichiarandosi con il Contraente solidalmente

tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto

descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la

data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione

in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di €

______________________(pari all'importo di cui al precedente punto b.)

La Società/Banca sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, la Società/Banca si obbliga irrevocabilmente a rimborsare

alla Regione quanto richiesto la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

2. Il pagamento richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione stessa alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. **La presente garanzia fideiussoria ha validità mesi ………. rinnovabile fino alla liberazione della ditta beneficiaria del contributo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, che disporrà lo svincolo, dandone comunicazione alla medesima ditta.**
5. In caso di controversie fra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Trieste.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETÀ'

____

____

Data, ____________________

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944, 1957, 1242 e 1247 c.c., nonché quelle relative alla deroga alla competenza del Foro giudicante del presente contratto autonomo di garanzia.

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ'

________________________ ________________________

Data, ____________________

NOTE:

Nel caso in cui la polizza fidejussoria sia rilasciata da parte di una Società di assicurazione, la stessa dovrà riportare il seguente ulteriore elemento essenziale:
"Autorizzazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con D.M. del ____________ ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni".

Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 3/1995, commi 1. e 2., le fideiussioni prestate ai sensi degli artt. 1936 e seguenti del codice civile, a garanzia di obbligazioni assunte da terzi nei confronti della Regione, devono risultare da atto scritto con sottoscrizione autenticata.

ALLEGATO 1/6

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 29.12.2000,

(da allegare alla fattura quietanzata completa delle ricevute di pagamento)

Il sottoscritto …………… (generalità), in qualità di ……..... della ditta ……….. con sede in ………………….via…...

dichiara che le forniture di macchinari, attrezzature, materiali e servizi riportati nelle seguenti fatture:

n°	data	imponibile	IVA	importo	data pagamento	modalità Pagamento /numero bonifico

- sono state integralmente pagati in base a quanto effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono;
- i materiali sono nuovi di fabbrica, conforme agli ordini di fornitura e perfettamente funzionanti;
- non sono state emesse note d'accredito ovvero sono state emesse le seguenti note d'accredito a rettifica parziale e/o totale del fatturato;
- per quanto sopra si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro da pretendere.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445 del 28.12.2000 si allega alla presente copia fronte retro del documento di riconoscimento ……...

in fede

(il dichiarante)

ALLEGATO 1/7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 29.12.2000,

Il sottoscritto …………… nato a ………… il………………… , cod. fisc ………….. in qualità di ……… della ditta ….. – Cod. Fisc. E part. IVA ……… consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

dichiara

……

……

……

……

…….

Data

………………………………

FIRMA DEL DICHIARANTE (1)

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità ovvero firma semplice apposta in presenza al dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445)

ALLEGATO 1/8

MODELLO RICHIESTA LIQUIDAZIONE

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Servizio pesca e acquacoltura

Via Sabbadini, n. 31

33100 UDINE

Racc. A.R.

D.G.R. n. ……………….del…………………….... Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

Asse prioritario 2 – Misura 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

Il/La sottoscritto/a..

Nato/a...il...../...../.................residente a...

Prov............................in qualità di...

dell'impresa/ente/organizzazione...

Cod.Fisc...P.IVA..con sede in.......................................

Telefono...Telefax...e-mail..

CHIEDE

a) la liquidazione del saldo del contributo spettante di cui al decreto di impegno n...........di data ...., essendo i lavori ultimati pari a Euro………………………………....

b) la liquidazione dello stato di avanzamento lavori n.........., essendo il progetto di cui al decreto di impegno n………..di data....................................realizzati al ....% .

A tal fine allega la seguente documentazione [(1)]

1) Relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di impatto e di realizzazione;
2) Consuntivo di spesa, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate;
3) Fatture originali, debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie;
4) Certificato della Camera di Commercio/Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
5) Autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che non esistono procedure concorsuali in corso;
6) Documentazione inerente autorizzazioni, pareri, nulla osta:
7) Certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità;
8) Altro………………………………………………………………………………………………………

______________________lì___________________

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del titolare o del legale rappresentante(2)

____

NOTE:
(1) Barrare la/e voce/i di interesse.
(2) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

ALLEGATO 1/9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000
Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali
Servizio Pesca e Acquacoltura
Via Sabbadini, n. 31
33100 Udine

Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013. Regolamento (CE) n. 1198/2006.

Il sottoscritto ____________________________, nato a _____________il _________ e residente in ______________provincia di _____________, via _________________________________, n ___________in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta____,
in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 45, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di aver finora mantenuto il vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo comunitario, per gli interventi di____di cui alla misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione relativi al decreto di liquidazione finale n.________ di data____________ , inerenti la domanda n°____/TR/___ (codice FEP) a valere sul Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013.

____________, il ______________
(luogo) (data)

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2855_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2855

Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DLgs. 111/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" ;
VISTI in particolare gli articoli 9, 11, 13 e 15 con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative relative alla concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
VISTO altresì l'art 9, comma 5, in base al quale i proventi e le spese derivanti dalla gestione dei beni trasferiti spettano alla Regione dalla data di decorrenza dell'efficacia del decreto medesimo;
VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2009 che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato al 1 aprile 2009;
ATTESO che la Regione e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera hanno stipulato il 31 marzo 2009 una convenzione di avvalimento con la quale viene disciplinata l'attività di supporto delle Capitanerie di Porto di Monfalcone e Trieste ai fini dell'attività regionale di gestione dei beni del demanio marittimo, sino alla data del 31 dicembre 2009 e comunque prorogabile;
CONSIDERATO che in base all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui all'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 1580 del 6 agosto 2008 nell'ambito dell'Amministrazione regionale la Direzione centrale patrimonio e servizi generali esercita le funzioni relative all'attività concessoria in materia di demanio idrico e di demanio marittimo regionale all'interno della laguna di Marano-Grado, escluse quelle riferite all'allevamento di molluschi bivalvi attribuita ai Comuni territorialmente competenti ai sensi della legge regionale 31/2005;
CONSIDERATO che la Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto esercita le funzioni relative agli adempimenti di competenza regionale concernenti l'utilizzo del demanio marittimo per finalità turistico-ricreative non attribuite ai Comuni e di quelle concernenti le vie di navigazione interna e la portualità minore ;
CONSIDERATO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali promuove, coordina e attua iniziative e interventi in materia di pesca e acquacoltura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 9 ottobre 2009 con la quale sono state approvate in via preliminare modifiche e integrazioni all'articolazione e alla declaratoria delle funzioni di cui alla predetta deliberazione n. 1580 del 6 agosto 2008;
VISTI in particolare gli articoli 61 e 66 della declaratoria in base ai quali la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali e il Servizio pesca e acquacoltura curano, per quanto di rispettiva competenza, gli adempimenti di competenza regionale concernenti l'utilizzo e le concessioni del demanio marittimo per finalità di pesca, acquacoltura e attività connesse, con esclusione di quelli riferibili al demanio regionale, trasferite alla Regione ai sensi del precitato decreto legislativo 111/2004;
ATTESO che tali adempimenti riguardano in particolare l'utilizzo delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale antistante la costa della regione Friuli Venezia Giulia delimitate dagli attuali confini dei compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone;
CONSIDERATO che il trasferimento delle funzioni amministrative inerenti la gestione delle concessioni del demanio marittimo non riguarda la gestione delle concessioni dei beni demaniali della laguna di Marano-Grado, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 e disciplinate dalla legge regionale 31/2005;
CONSIDERATA la necessità di dotarsi con apposita legge regionale di una disciplina organica per l'esercizio delle funzioni amministrative sui beni del demanio marittimo;
RITENUTO urgente e indifferibile, nelle more dell'adozione di tale normativa e dell'approvazione definitiva della modifica alla declaratoria delle funzioni approvata in via preliminare con la citata deliberazione n. 2271 del 9 ottobre 2009, stabilire le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in

materia di concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura e consentire la gestione amministrativa di tali beni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale di cui al D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27.08.2004e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO pertanto che le direttive, in allegato alla presente deliberazione, formante parte sostanziale ed integrante della medesima, sono necessarie in attesa della nuova normativa regionale in materia di demanio marittimo;
ATTESO che la disciplina specifica e di dettaglio nonché la modulistica relativa alle concessioni di aree del demanio marittimo per finalità di pesca e acquacoltura sono adottate con provvedimento del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali;
RITENUTO che l'azione amministrativa della Regione in materia di concessioni delle aree del demanio marittimo per le attività di pesca e acquacoltura debba informarsi ai principi comunitari di concorrenza, libertà di stabilimento, trasparenza, non discriminazione, uguaglianza di trattamento;
CONSIDERATO che le principali norme statali attualmente vigenti in materia di concessioni demaniali marittime sono:
- Il Capo I (artt. da 28 a 55) del Codice della Navigazione, contenente norme sul demanio marittimo;
- Il Capo I (artt. da 5 a 40) del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione contenente norme sulle concessioni;
- art. 1, comma 2 del D.L. 5.10.1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4.12.1993, n. 494, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti la durata, il rinnovo e la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime, alle quali devono affiancarsi le circolari e le disposizioni del Ministero Infrastrutture e Trasporti, dell'Agenzia del Demanio e degli altri organi statali in materia di concessioni del demanio marittimo, nonché la normativa e i principi del diritto comunitario in materia di trasparenza, non discriminazione, pubblicità e concorrenza ;

CONSIDERATO altresì che ai procedimenti di che trattasi si applicano in particolare la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni e la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilita' regionale" e successive modifiche ed integrazioni, nonché altre disposizioni settoriali;
CONSIDERATO che le predette normative e principi trovano applicazione nell'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio di concessioni del demanio marittimo per finalità di pesca e acquacoltura e in particolare per:
a) l'esercizio di attività di pesca e acquacoltura e attività connesse;
b) l'installazione di impianti e depositi di attrezzature a terra per attività connesse a quelle di cui alla lettera a);
c) l'esercizio di attività di incremento delle risorse ittiche e di ripopolamento;
d) l'esercizio di attività scientifiche e di ricerca finalizzate alle attività di cui alle lettere a) e c) ;
RITENUTO pertanto di applicare i principi e la normativa richiamata, nonché altre disposizioni vigenti concernenti le concessioni relative ai beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura;
RITENUTO, ai fini della quantificazione dei canoni delle nuove concessioni di applicare la normativa statale, le circolari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e degli altri organismi statali competenti relative alle concessioni demaniali marittime e, in particolare:
- Decreto Legge 5.10.1993, n. 400 convertito con modificazioni dalla legge L. 4.12.1993, n. 494 "Disciplina per la determinazione dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime";
- D.M. 15 novembre 1995, n. 595 "Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime;
- Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 "Nuovi criteri per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime"
- Circolare Ministero dei Trasporti e della navigazione n. 112 del 25.1.2001, relativa alla quantificazione dei canoni, mediante la definizione delle superfici convenzionali o virtuali;
- Circolare Ministero dei Trasporti e della navigazione n. 120 del 24.5.2001, inerente le linee guida per le Regioni chiamate ad esercitare le funzioni fino ad allora in capo alle Capitanerie di Porto, ed in particolare la definizione di strutture di facile o difficile rimozione di cui alla "Tabella tipologia delle opere";
- Decreto Direttore Generale Ministero Infrastrutture e Trasporti 26.11.2003 relativo alla rideterminazione della misura minima del canone;

PRESO ATTO che i proventi di detti canoni saranno introitati a far data dal 1 aprile 2009 sul capitolo di entrata del bilancio regionale dell'anno in corso n. 854 - "Canoni di concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 111/2004";
RITENUTO opportuno che le concessioni di beni del demanio marittimo per finalità di pesca e acquacoltura abbiano di norma durata non superiore a quindici anni, in conformità a quanto stabilito dall'art. 36

del Codice della Navigazione e dall' art. 9 del relativo Regolamento di esecuzione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27/08/2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa vengono emanate, in allegato alla presente deliberazione e formante parte sostanziale ed integrante della medesima, le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative agli atti gestionali e concessori dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 111/2004.
2. Con provvedimento del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali saranno disciplinate disposizioni di dettaglio per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui alla presente deliberazione, nonché la relativa modulistica .
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2855_2_ALL1

Allegato

Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 111/2004

1. Le presenti direttive disciplinano l'esercizio delle funzioni amministrative del Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali relativamente alla gestione e all'utilizzo per le attività di pesca, acquacoltura ed attività connesse mediante concessioni delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale antistanti la costa della regione Friuli Venezia Giulia delimitato dagli attuali confini di competenza dei compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone, trasferite alla Regione ai sensi dell'articolo 9. comma 2, del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" .
2. Il Servizio pesca e acquacoltura, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 9 ottobre 2009 con la quale sono state approvate in via preliminare modifiche e integrazioni all'articolazione e alla declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui all'allegato A della deliberazione n. 1580 del 6 agosto 2008, esercita le funzioni di cui al punto 1 finalizzate :
a) all'esercizio di attività di pesca, acquacoltura e attività connesse ;
b) all'installazione di impianti e depositi di attrezzature a terra per attività connesse a quelle di cui alla lettera a) ;
c) all'esercizio di attività di incremento delle risorse ittiche e di ripopolamento ;
d) all'esercizio di attività scientifiche e di ricerca finalizzate alle attività di cui alle lettere a) e c).
3. Le predette funzioni amministrative riguardano:
a) rilascio o rinnovo di concessioni demaniali marittime;
b) anticipata occupazione di aree demaniali marittime ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione e dell'art. 35 del relativo Regolamento di esecuzione;
c) rilascio di atti di subingresso, affidamento della gestione e di variazione al contenuto delle concessioni esistenti;
d) atti di decadenza e revoca delle concessioni;
e) determinazione, riscossione e introito dei canoni di concessione sul capitolo di entrata del bilancio regionale dell'anno in corso n. 854 - "Canoni di concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 111/2004";
f) vigilanza e controllo sul corretto uso delle aree demaniali marittime assentite in concessione, escluse le funzioni di polizia giudiziaria e di polizia marittima disciplinate dal Codice della navigazione e dal rela-

tivo Regolamento di esecuzione;
g) ogni altra funzione connessa o collegata alle funzioni di cui al punto 2.
4. Nell'esercizio delle funzioni di cui ai punti precedenti si applica la normativa e le disposizioni statali vigenti di riferimento ed in particolare:
- il Capo I, artt. da 28 a 55 del Codice della Navigazione, contenente norme sul demanio marittimo;
- il Capo I, artt. dal 5 al 40 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione ;
- art. 1, comma 2 del D.L. 5.10.1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla L. 4.12.1993, n. 494, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti la durata, il rinnovo e la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;
- le circolari del Ministero Infrastrutture e Trasporti, dell'Agenzia del Demanio e degli altri organi statali in materia di concessioni del demanio marittimo,
- nonché la seguente normativa regionale :
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni
- legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilita' regionale" e successive modifiche ed integrazioni .

5. La quantificazione dei canoni concessori è effettuata sulla base della normativa e delle circolari statali attualmente in vigore per le concessioni demaniali marittime e in particolare:
- D.L. 5.10.1993, n. 400 convertito con modificazioni dalla L. 4.12.1993, n. 494 "Disciplina per la determinazione dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime";
- D.M. 15 novembre 1995, n. 595, "Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime;
- Decreto Interministeriale 19 luglio 1989 "Nuovi criteri per la determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime";
- Circolare n. 112 del 25.01.2001 relativa alla quantificazione dei canoni, mediante la definizione delle superfici convenzionali o virtuali;
- Circolare n. 120 del 24.05.2001 inerente le linee guida per le Regioni chiamate ad esercitare le funzioni fino ad allora in capo alle Capitanerie di Porto, ed in particolare la definizione di strutture di facile o difficile rimozione di cui alla "Tabella tipologia delle opere";
- Decreto Direttore Generale Ministero Infrastrutture e trasporti 26.11.2003 relativo alla rideterminazione della misura minima del canone.

6. Le concessioni hanno di norma una durata non superiore a quindici anni e sono rilasciate :
a) con licenza/provvedimento amministrativo del Direttore del Servizio pesca e acquacoltura se si tratta di concessioni di durata non superiore a quattro anni che non comportino opere di difficile rimozione;
b) con concessione/contratto in forma di atto pubblico stipulato dal Direttore del Servizio pesca e acquacoltura se si tratta di concessioni di durata inferiore ai quattro anni che comportino opere di difficile rimozione o concessioni di durata superiore a quattro anni.
7. Il concessionario deve possedere i seguenti requisiti :
a) idoneità tecnico-professionale, soddisfatta dalla presenza delle professionalità richieste per l'espletamento delle attività correlate alla concessione e pertinenti a quelle oggetto di concessione;
b) idoneità organizzativa relativamente all'adeguatezza dell'organico e/o di attrezzature tecniche, materiali e strumentali;
c) idoneità economico-finanziaria soddisfatta da idonee dichiarazioni bancarie e/o bilanci o estratti di bilanci e/o fatturato globale .
8. Procedimento. Le concessioni sono rilasciate o rinnovate ai sensi della normativa e delle disposizioni statali sopra richiamate, di regola mediante selezione e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e concorrenza:
- l'avviso di presentazione della domanda per il rilascio o per il rinnovo di concessione è pubblicato per la durata di trenta giorni per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'albo e sul sito informatico del Comune territorialmente competente e all'albo della Capitaneria di Porto competente;
- qualora, entro i termini di pubblicazione, non siano state presentate ulteriori domande, si procede al seguito dell'istruttoria;
- nel caso di presentazione di più domande di concessione, anche in concorso con domande di rinnovo relative al medesimo bene del demanio marittimo, la concessione è messa a gara nel rispetto della normativa vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica ;
- sarà preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e che proponga di avvalersi di questa per un uso che a giudizio dell'Amministrazione risponda ad un più rilevante interesse pubblico ;
- la domanda di nuova concessione o di rinnovo, completa della documentazione attestante i requisiti soggettivi del richiedente e della eventuale relazione tecnico finanziaria e documentazione tecnico esecutiva, è presentata su appositi modelli approvati con provvedimento del Direttore centrale risorse

agricole, naturali e forestali;
- la domanda di nuova concessione o di rinnovo al di fuori di dette procedure è pubblicata nei termini e modalità suindicate .

9. Per lo svolgimento dell'istruttoria sono acquisiti i pareri:
a) della Commissione Consultiva Locale per la Pesca Marittima di cui all'art. 6, comma 69 della LR 1/2005;
b) della Capitaneria di Porto competente per territorio, per quanto attiene alla sicurezza della navigazione ;
c) dell'Ufficio competente del Genio Civile per le Opere Marittime in caso la domanda di concessione riguardi opere non facilmente amovibili, per l'indicazione delle condizioni tecniche alle quali ritiene necessario sia sottoposta la concessione, secondo quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione;
d) della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici competente per territorio o di fronte al cui territorio di competenza si trova l'area di mare territoriale oggetto della domanda, in caso di parere tecnico sulle opere facilmente amovibili;
e) dell'Autorità doganale ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione;
f) del Comune competente per territorio o di fronte al cui territorio di competenza si trova l'area di mare territoriale oggetto della domanda, per la verifica dell'intervento sotto il profilo urbanistico, qualora sulle aree chieste in concessione siano previste opere che necessitano di autorizzazioni urbanistiche;
g) dell'Agenzia del Demanio, per gli aspetti dominicali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione;
h) di ogni altra Amministrazione che, in forza di leggi, regolamenti o appositi provvedimenti amministrativi, risulti preposta alla tutela di specifici interessi pubblici in relazione al bene oggetto di concessione, provvedendo inoltre, qualora lo necessiti la concessione, a richiedere :
a) la procedura di verifica della assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (screening) e/o procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. 43/1990;
b) procedura di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, nel caso siano state riscontrate incidenze significative sui Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e sulle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) come individuati con deliberazione della giunta regionale n. 435 del 25 febbraio 2000 e con decisione della Commissione della Comunità europea del 7 dicembre 2004 n. c.(2004) 4031;
c) procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nei casi previsti .
Qualora ritenuto opportuno potrà essere convocata apposita conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 22 e seguenti della legge regionale n. 7/2000 e s.m.e i.

10. Ai fini della sottoscrizione dell'atto di concessione, il richiedente provvede, nel termine di 30 giorni dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria :
a) a versare il canone dovuto per il primo anno solare di concessione sul capitolo di entrata del bilancio regionale dell'anno in corso n. 854 - "Canoni di concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 111/2004", producendo al Servizio pesca e acquacoltura l'attestazione dell'avvenuto pagamento;
b) a produrre la polizza fideiussoria, fideiussione bancaria o ricevuta del deposito cauzionale, pari ad almeno due annualità del canone.

11. Si prende atto delle concessioni di beni del demanio marittimo attualmente in vigore e rilasciate dai competenti Uffici statali delle Capitanerie di Porto , alle medesime condizioni, fino alla naturale scadenza delle stesse, applicando gli aggiornamenti dei canoni quantificati annualmente dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con apposite circolari.

12. Con provvedimento del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali sono approvate le disposizioni di dettaglio dell'esercizio delle funzioni oggetto delle presenti direttive nonché la relativa modulistica.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2856_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2856

LR 12/2006, art 4, commi 38, 39 e 40 - Approvazione graduatoria delle domande presentate da parte delle imprese per la concessione di contributi in conto capitale in regime di «de mi-

nimis» per l'installazione di impianti solari fotovoltaici - Riparto 2009. (Euro 557.327,17).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 rubricata «Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7» il cui articolo 4 prevede interventi in materia di protezione civile, ambiente, edilizia, mobilità e infrastrutture di trasporto, ricostruzione e pianificazione territoriale;
RICHIAMATI in particolare i commi 38 e 39 del medesimo articolo della citata legge regionale che dispongono rispettivamente:
- che l'Amministrazione regionale incentiva l'uso razionale dell'energia concedendo alle imprese contributi in conto capitale in regime di «de minimis», fino a una percentuale massima dell'80 per cento della spesa ammissibile, per l'installazione di impianti solari fotovoltaici;
- che i criteri e le modalità per la determinazione, concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 38 sono stabiliti con regolamento ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi in argomento, approvato con decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2007, n. 0208/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 34 del 22 agosto 2007;
VISTO il successivo decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2008, n. 0163/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 31 del 30 luglio 2007, con il quale è stata apportata la modifica al summenzionato Regolamento n. 0208/2007 adeguando i precedenti limiti massimali degli aiuti "de minimis" ai nuovi limiti massimali stabiliti dalla recente normativa europea in materia, per tipologia d'impresa;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Capo III del predetto modificato Regolamento di organizzazione, che reca disposizioni in materia di strumenti di programmazione e coordinamento, tra i quali viene individuato il Programma Operativo di Gestione;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009 - assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa - approvato con propria deliberazione n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive variazioni, il quale, per le risorse allocate sul capitolo 3217, riserva alla Giunta regionale la competenza all'adozione degli atti di prenotazione delle stesse;
ACCERTATO che sul predetto capitolo di spesa risulta disponibile lo stanziamento di € 557.327,17 per l'anno 2009;
VISTE le istanze di contributo pervenute entro il 1° marzo 2009 ed elencate nell'allegato "A", redatto dagli uffici istruttori del Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
RITENUTO di considerare nel presente riparto anche tutte le domande ammissibili a contributo ma non finanziate, inserite nella precedente graduatoria di cui alla D.G.R. 1541 del 31 luglio 2008 e posizionate dal 31° posto al112° posto, quale risulta dall'allegato "B;
DATO ATTO che sulla base dello stesso Regolamento n° 0208/2007, gli uffici istruttori del citato Servizio della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici hanno redatto un elenco di domande archiviate per le motivazioni ivi sinteticamente indicate a margine di ognuna di esse, come da allegato "C";
RICHIAMATO l'articolo 11 del medesimo Regolamento, rubricato "Criteri e priorità per la formazione della graduatoria", il quale stabilisce al primo comma che la graduatoria viene formata in ordine decrescente sulla base del calcolo dell'indice di merito, arrotondato alla quarta cifra decimale, e dispone al secondo comma che, a parità di indice di merito, il posizionamento delle domande in graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di arrivo delle stesse;
DATO ATTO che gli uffici istruttori del citato Servizio della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici hanno stilato, ai sensi di detto articolo 11 del Regolamento n. 0208/2007, la graduatoria delle domande accoglibili, come da allegato "D", facendo corrispondere, per tipologia d'impresa, il relativo aggiornato limite massimale degli aiuti "de minimis";
RITENUTO pertanto, sulla base dell'istruttoria svolta dai predetti uffici istruttori del richiamato Servizio della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di approvare l'elenco delle domande pervenute quale risulta dall'allegato "A", di considerare nel presente riparto anche le domande di cui all'allegato "B" oltre a quelle di cui all'allegato "A", di approvare l'elenco delle domande archiviate quale risulta dall'allegato "C" per le motivazioni ivi sinteticamente indicate a margine di ognuna di esse, nonché di approvare la graduatoria delle domande accoglibili quale risulta dall'allegato "D", formanti parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO altresì che, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per il 2009 (€ 557.327,17), risultano contribuibili gli interventi proposti per le finalità dell'articolo 4, comma 38 della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 dalle imprese collocate in graduatoria dalla posizione n. 1 alla posizione n. 3 nonché l'intervento proposto per le medesime finalità dall'impresa collocata alla posizione n. 4, finanziabile solo per € 168.398,78 causa il raggiungimento della totale disponibilità finanziaria, coma da allegato "D";
RITENUTO infine di prenotare la somma di € 557.327,17 quale spesa per la concessione dei contributi in argomento a carico del capitolo 3217 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso;
VISTE :
- la legge regionale 21 luglio 2006, n. 12;
- la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
- la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22;
- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 31;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato l'elenco delle domande pervenute in tempo utile quale risulta dall'allegato "A", le quali sono considerate unitamente a quelle di cui all'allegato "B" ai fini dell'assegnazione delle risorse di cui alla presente deliberazione; detti allegati formano parte integrante della stessa.
2. E' approvato l'elenco delle domande archiviate per le motivazioni ivi sinteticamente indicate a margine di ognuna di esse quale risulta dall'allegato "C", che forma parte integrante della presente deliberazione.
3. E' approvata la graduatoria delle domande accoglibili quale risulta dall'allegato "D", che forma parte integrante della presente deliberazione.
4. Sulla base delle risorse finanziarie disponibili per il 2009 (€ 557.327,17), alle imprese collocate in graduatoria dalla posizione n. 1 alla posizione n. 3 per gli interventi proposti per le finalità dell'articolo 4, comma 38 della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 nonché all'impresa collocata alla posizione n. 4 il cui intervento proposto per le medesime finalità risulta finanziabile solo per € 168.398,78 causa il raggiungimento della totale disponibilità finanziaria, vengono assegnati i contributi previsti dal citato articolo 4, comma 38 della richiamata legge regionale, come da allegato "D".
5. E' prenotata la somma di € 557.327,17 quale spesa per la concessione dei contributi in argomento carico del capitolo 3217 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso.
6. Con successivi decreti del Direttore del servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verranno disposte le concessioni degli assegnati contributi e le relative erogazioni.
7. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed inserita nel sito Internet della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2856_2_ALL1

ELENCO DOMANDE PERVENUTE

FOTOVOLTAICO IMPRESE 2008-2009

ALLEGATO "A"

N° PROT.	DATA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	COMUNE IMMOBILE	KW RICHIESTA	COSTO TOTALE INVESTIMENTO	% RICHIESTA
5065	12/02/2008	1	IDROELETTRICA DELLA CISTERNA S.R.L	Udine	San Vito di Fagagna	28,86	€ 195.700,00	20,00
6100	26/02/2008	2	ROSENBERG ITALIA S.R.L.	San Vito al Tagliamento	San Vito al Tagliamento	15,84	€ 110.432,00	20,00
6414	27/02/2008	3	GEO NOVA S.P.A.	Treviso	San Vito al Tagliamento	192,50	€ 1.270.000,00	19,90
6533	28/02/2008	4	TERMINAL INTERMODALE TRIESTE-FERNETTI S.P.A.	Monrupino	Monrupino	999,00	€ 6.235.049,26	2,82
6758	28/02/2008	5	GERI MASSIMO S.P.A.	Oderzo	Palmanova	19,44	€ 127.432,00	20,00
6990	28/02/2008	6	TRATTORIA MARIUTA & C. S.A.S.	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	10,44	€ 68.000,00	20,00
6531	29/02/2008	7	SATA ENERGY S.R.L.	Roma	Bordano	45,00	€ 315.000,00	20,00
6629	29/02/2008	8	OLEODINAMIC PNEUMATIC SYSTEMS S.R.L.	San Dorligo della Valle	San Dorligo della Valle	10,08	€ 64.002,40	80,00
6630	29/02/2008	9	STEP IMPIANTI S.R.L.	Trieste	Trieste	19,80	€ 105.000,00	19,95
6631	29/02/2008	10	LACOM S.R.L.	Sgonico	Trieste	10,80	€ 65.000,00	80,00
6788	29/02/2008	11	ITALSVENSKA S.P.A.	Mariano del Friuli	Mariano del Friuli	42,00	€ 163.586,35	20,00
6983	29/02/2008	12	VIPRES DI MINUT LANFRANCO	Visco	Visco	77,40	€ 410.000,00	20,00
6984	29/02/2008	13	ME.P.LA. PRODOTTI LAMINATI S.R.L.	Pavia di Udine	Pavia di Udine	19,35	€ 113.300,00	20,00
6985	29/02/2008	14	FRIULI INNOVAZIONE-CENTRO DI RICERCA E DI TRASF.	Amaro	Udine	105,60	€ 619.248,00	15,00
6986	29/02/2008	15	CLIMAIMPIANTI UDINE S.R.L.	Udine	Udine	43,20	€ 235.872,00	15,00
6987	29/02/2008	16	IL TENNIS S.N.C. DI PRANDI ENRICO & C.	Cervignano del Friuli	Cervignano del Friuli	19,80	€ 106.890,00	20,00
6989	29/02/2008	17	FIN.FA. S.R.L.	Pavia di Udine	Pozzuolo del Friuli	19,35	€ 113.300,00	20,00
6991	29/02/2008	18	AZIENDA AGRICOLA CAMPONI GIULIETTA	Gonars	Mortegliano	19,80	€ 106.300,00	19,50

ELENCO DOMANDE PERVENUTE

FOTOVOLTAICO IMPRESE 2008-2009

ALLEGATO "A"

N° PROT.	DATA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	COMUNE IMMOBILE	KW RICHIESTA	COSTO TOTALE INVESTIMENTO	% RICHIESTA
7133	29/02/2008	19	ORLANDO P.. & C. S.A.S. DI ORLANDO PAOLO	Monfalcone	Monfalcone	10,08	€ 72.533,30	20,00
7134	29/02/2008	20	AZIENDA AGRICOLA MARINI RENZO	Monastier di Treviso	Grado	563,76	€ 3.655.000,00	19,00
7280	29/02/2008	21	IL GIRO DEL SOLE S.A.S. DI BENETELLO ADRIANO & C.	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	19,89	€ 104.900,00	16,99
7430	01/03/2008	22	ALBERGO RISTORANTE LA SIRENETTA SNC DI ORLANDO N.	Monfalcone	Monfalcone	10,80	€ 100.000,00	20,00
7431	01/03/2008	23	ALBERGO RISTORANTE LA SIRENETTA SNC DI ORLANDO N.	Monfalcone	Monfalcone	10,92	€ 87.487,06	20,00
7927	10/03/2008	24	ALLOGGIO AGRITURISTICO CASA ROSSA AI COLLI	Ragogna	Ragogna	19,72	€ 120.558,25	20,00
8792	17/03/2008	25	AZIENDA AGRICOLA SKOK EDI	San Florian del Collio	San Florian del Collio	19,98	€ 120.909,09	20,00
25364	08/09/2008	26	BOGARO & CLEMENTE S.N.C.	Monfalcone	Monfalcone	54,40	€ 340.000,00	20,00
27783	30/09/2008	27	CLOCHIATI GIORGIO	Povoletto	Povoletto	11,70	€ 65.000,00	20,00
34835	01/12/2008	28	PROSCIUTTI CORADAZZI DI R. CORADAZZI & C. S.N.C.	San Daniele del Friuli	San Daniele del Friuli	19,98	€ 104.800,00	20,00
6087	27/02/2009	29	SINCROTRONE TRIESTE S.P.A.	Trieste	Trieste	39,90	€ 220.000,00	12,00
6088	27/02/2009	30	SANTAROSSA S.P.A.	Prata di Pordenone	Prata di Pordenone	441,60	€ 1.978.368,00	16,15
6457	27/02/2009	31	STALLA SOCIALE FRA VIVAISTI DI RAUSCEDO S.COOP.AGR	San Giorgio della Richinvelda	San Giorgio della Richinvelda	78,66	€ 426.700,00	20,00
6458	27/02/2009	32	COLAUTTI CLAUDIO	Travesio	Travesio	129,26	€ 662.200,00	20,00
6462	27/02/2009	33	ARCHI GSA S.R.L.	Pradamano	Pradamano	75,90	€ 387.090,00	20,00

ELENCO DOMANDE PERVENUTE

FOTOVOLTAICO IMPRESE 2008-2009

ALLEGATO "A"

N° PROT.	DATA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	COMUNE IMMOBILE	KW RICHIESTA	COSTO TOTALE INVESTIMENTO	% RICHIESTA
6790	27/02/2009	34	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOC. COOP. AGRICOLA	San Giorgio della Richinvelda	San Giorgio della Richinvelda	110,72	€ 500.000,00	20,00
6243	28/02/2009	35	TENNIS UDINE DI SANTARELLI MARCO & C. S.A.S.	Pasian di Prato	Pasian di Prato	39,98	€ 202.760,00	20,00
6459	28/02/2009	36	NAUTIMARKET S.R.L.	Carlino	Carlino	50,40	€ 250.000,00	20,00
6460	28/02/2009	37	APICOLTURA F.LLI COMARO DI COMARO CLAUDIO & C. SNC	Reana del Roiale	Cassacco	60,00	€ 229.000,00	20,00
6461	28/02/2009	38	THERMOKEY S.P.A.	Teor	Teor	100,00	€ 400.000,00	20,00
6464	28/02/2009	39	COPETTI IMPIANTI S.R.L.	Gemona del Friuli	Trasaghis	49,97	€ 209.820,00	5,80
6607	28/02/2009	40	SORGENTE VALCIMOLIANA S.R.L.	Cimolais	Cimolais	49,68	€ 240.061,92	80,00
6789	28/02/2009	41	BRUMAT S.R.L.	Gradisca d'Isonzo	Gradisca d'Isonzo	57,96	€ 320.000,00	60,00
6791	28/02/2009	42	GODINA S.R.L.	Gorizia	Gorizia	36,80	€ 220.000,00	80,00
6239	02/03/2009	43	QUICKWOOD S.R.L.	Pavia di Udine	Pavia di Udine	78,80	€ 464.750,00	20,00
6240	02/03/2009	44	GORTAN S.R.L.	Udine	Udine	18,96	€ 119.000,00	20,00
6926	02/03/2009	45	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULIANI SOC. COOP. AGR	Spilimbergo	Spilimbergo	607,00	€ 3.069.223,00	6,51

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2856_3_ALL2

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI — FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 — TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
1	17/09/2007	41	S.B.E. SOCIETA' BULLONERIA EUROPEA S.P.A.	Monfalcone	508,750	€ 2.645.774,40	7,55	11026,3000	€ 199.755,97		€ 200.000,00	€ 199.755,97	€ 199.755,97
2	21/09/2007	74	MOLLIFICIO BORTOLUSSI S.R.L.	Fiume Veneto	488,400	€ 2.438.365,45	8,00	10406,4885	€ 195.069,24		€ 200.000,00	€ 195.069,24	€ 394.825,21
3	21/09/2007	64	AZIENDA AGRICOLA GALVANIN DIEGO	Zoppola	448,000	€ 2.200.000,00	20,00	3882,3273	€ 440.000,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 402.325,21
4	21/09/2007	147	AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A. SAF	Udine	160,000	€ 1.024.000,00	9,77	2183,0220	€ 100.044,80		€ 200.000,00	€ 100.044,80	€ 502.370,01
5	21/09/2007	141	LAVORAZIONE LEGNAMI S.P.A.	Tolmezzo	219,240	€ 942.732,00	20,00	2172,7209	€ 188.546,40	€ 6.630,08	€ 193.369,92	€ 188.546,40	€ 690.916,41
6	21/09/2007	7	PITTANA MARMI DI PITTANA RENATO & C. S.N.C.	Spilimbergo	210,600	€ 1.131.500,00	16,00	2088,2018	€ 181.040,00	€ 14.151,55	€ 185.848,45	€ 181.040,00	€ 871.956,41
7	21/09/2007	82	ORION S.P.A.	Erba (CO)	195,040	€ 1.000.000,00	20,00	1621,2690	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.071.956,41
8	21/09/2007	158	VECCHIATO VALTER & C. S.N.C.	Castions di Strada	193,500	€ 1.000.000,00	20,00	1596,1331	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.271.956,41
9	22/09/2007	96	METAL WORLD S.P.A.	Pavia di Udine	177,960	€ 890.000,00	20,00	1517,3190	€ 178.000,00		€ 200.000,00	€ 178.000,00	€ 1.449.956,41
10	21/09/2007	124	CEREALICOLA VIERIS	Castions di Strada	151,360	€ 739.660,00	20,00	1321,4890	€ 147.932,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 1.457.456,41
11	21/09/2007	128	AZIENDA AGRICOLA DELL'EMME S.S.	Pavia di Udine	129,500	€ 718.500,00	16,00	1245,6039	€ 114.960,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 1.464.956,41
12	21/09/2007	154	BRAVI CALZATURE DI BRAVI LOREDANO & C. S.A.S.	Gemona del Friuli	99,360	€ 528.510,00	18,00	887,3193	€ 95.131,80		€ 200.000,00	€ 95.131,80	€ 1.560.088,21
13	21/09/2007	56	TOSONI RENATO S.P.A.	Spilimbergo	99,000	€ 495.000,00	19,98	847,3473	€ 98.901,00	€ 2.614,14	€ 197.385,86	€ 98.901,00	€ 1.658.989,21
14	21/09/2007	3	MOLARO ALDO SERRAMENTI S.R.L.	Tarcento	73,920	€ 304.550,40	20,00	768,5922	€ 60.910,08	€ 18.725,00	€ 181.275,00	€ 60.910,08	€ 1.719.899,29
15	21/09/2007	160	VIBIEMME S.R.L.	Manzano	77,400	€ 400.000,00	20,00	641,3558	€ 80.000,00	€ 11.772,23	€ 188.227,77	€ 80.000,00	€ 1.799.899,29
16	21/09/2007	57	FORNASIER ARCANGELO E D'ANDREA SONIA SOC. SEMPLICE	San Giorgio della Richinvelda	68,080	€ 326.784,00	20,00	608,0000	€ 65.356,80		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 1.807.399,29
17	21/09/2007	125	FABBRO ANGELO & C. S.N.C.	Codroipo	66,240	€ 344.900,00	20,00	545,4765	€ 68.980,00		€ 200.000,00	€ 68.980,00	€ 1.876.379,29
18	17/09/2007	164	E.F.FIM S.P.A.	Udine	49,980	€ 255.000,00	16,00	526,5417	€ 40.800,00		€ 200.000,00	€ 40.800,00	€ 1.917.179,29
19	19/09/2007	38	AZIENDA AGRICOLA BUDAI RENZO	Gonars	50,000	€ 270.000,00	16,00	497,6852	€ 43.200,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 1.924.679,29
20	23/08/2007	163	VIGNUDA FRANCO S.R.L.	San Daniele del Friuli	69,300	€ 415.800,00	19,99	495,2893	€ 83.118,42		€ 200.000,00	€ 83.118,42	€ 2.007.797,71
21	21/09/2007	22	EDILCOSTRUZIONI MARCHETTI S.R.L.	Gemona del Friuli	49,980	€ 275.000,00	16,00	488,2478	€ 44.000,00		€ 200.000,00	€ 44.000,00	€ 2.051.797,71
22	21/09/2007	33	ATT S.R.L. ALPE ADRIA TRATTAMENTI TERMICI	Cormons	49,980	€ 275.000,00	16,00	488,2478	€ 44.000,00		€ 200.000,00	€ 44.000,00	€ 2.095.797,71
23	21/09/2007	35	C.M.F. COSTRUZIONI MECCANICHE FUCINE S.R.L.	Cormons	49,980	€ 275.000,00	16,00	488,2478	€ 44.000,00		€ 200.000,00	€ 44.000,00	€ 2.139.797,71
24	21/09/2007	133	FRIULI ANTINCENDI S.R.L.	Codroipo	49,880	€ 274.000,00	16,00	488,0822	€ 43.840,00		€ 200.000,00	€ 43.840,00	€ 2.183.637,71
25	21/09/2007	23	SEGHERIA ROSA S.R.L.	Premariacco	49,500	€ 270.500,00	16,00	486,9368	€ 43.280,00	€ 7.909,37	€ 192.090,63	€ 43.280,00	€ 2.226.917,71
26	21/09/2007	28	GUERRINO MARIUSSI	Precenicco	49,000	€ 269.400,00	16,00	479,1551	€ 43.104,00		€ 200.000,00	€ 43.104,00	€ 2.270.021,71
27	21/09/2007	150	EDIL ALPI S.R.L.	Arta Terme	58,050	€ 302.000,00	20,00	479,0326	€ 60.400,00	€ 90.491,43	€ 109.508,57	€ 60.400,00	€ 2.330.421,71
28	21/09/2007	127	AZIENDA AGRICOLA TOSORATTI CLAUDIO E CANDUSSIO PIA	Bagnaria Arsa	49,500	€ 278.000,00	16,00	473,8000	€ 44.480,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.337.921,71
29	21/09/2007	34	AZIENDA AGRICOLA F.LLI RABBIOSI S.R.L.	Pocenia	49,000	€ 278.000,00	16,00	464,3323	€ 44.480,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.345.421,71
30	21/09/2007	159	ELLETI SAS DI LAZZARO GIULIANO & C.	Remanzacco	51,600	€ 260.000,00	20,00	440,1877	€ 52.000,00	€ 11.735,09	€ 188.264,91	€ 52.000,00	€ 2.397.421,71
31	21/09/2007	129	DANPLAST S.R.L.	Buttrio	50,400	€ 248.271,69	20,00	439,9084	€ 49.654,34	€ 4.104,79	€ 195.895,21	€ 49.654,34	€ 2.447.076,05
32	20/09/2007	42	IMSA IMPEX S.R.L	Savogna d'Isonzo	50,400	€ 250.000,00	20,00	436,8672	€ 50.000,00		€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 2.497.076,05
33	22/09/2007	104	AZIENDA AGRICOLA LAVIA S.S. DI LAVIA E VALUSSO G	Martignacco	49,680	€ 269.760,00	18,50	425,3485	€ 49.905,60		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.504.576,05

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
34	22/09/2007	105	AREA PAVIMENTI S.P.A.	Udine	48,960	€ 249.000,00	20,00	414,0561	€ 49.800,00		€ 200.000,00	€ 49.800,00	€ 2.554.376,05
35	21/09/2007	155	DIS-PE S.R.L.	Udine	47,775	€ 250.000,00	20,00	392,7941	€ 50.000,00		€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 2.604.376,05
36	22/09/2007	98	IMPRESA DI STEFANO S.R.L.	Dignano	49,680	€ 283.230,00	19,40	386,3253	€ 54.946,62		€ 200.000,00	€ 54.946,62	€ 2.659.322,67
37	21/09/2007	116	FRIUL FUNGO DI BARACETTI FRANCO	San Daniele del Friuli	39,600	€ 225.410,00	18,40	326,1535	€ 41.475,44	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 41.475,44	€ 2.700.798,11
38	21/09/2007	131	IMPRESA EDILE F.LLI CHINESE S.N.C.	Gemona del Friuli	39,900	€ 215.035,00	20,00	319,2872	€ 43.007,00		€ 200.000,00	€ 43.007,00	€ 2.743.805,11
39	21/09/2007	47	BOATO PACK S.R.L.	Staranzano	37,950	€ 219.270,90	19,98	283,7566	€ 43.810,33	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 43.810,33	€ 2.787.615,44
40	21/09/2007	166	TERMOIDRAULICA DI BATTISTELLA EDY	Marano Lagunare	40,950	€ 260.000,00	20,00	278,0466	€ 52.000,00		€ 200.000,00	€ 52.000,00	€ 2.839.615,44
41	21/09/2007	137	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	Bertiolo	29,040	€ 162.624,00	19,98	225,0822	€ 32.492,28		€ 200.000,00	€ 32.492,28	€ 2.872.107,72
42	21/09/2007	60	CONSORZIO UNIVERSITARIO DI PORDENONE	Pordenone	31,300	€ 190.930,00	19,99	222,2832	€ 38.166,91	€ 24.856,00	€ 175.144,00	€ 38.166,91	€ 2.910.274,63
43	19/09/2007	85	HARPO S.P.A.	Trieste	19,800	€ 104.700,00	16,00	204,8317	€ 16.752,00	€ 29.396,12	€ 170.603,88	€ 16.752,00	€ 2.927.026,63
44	17/09/2007	92	R.A.L. S.R.L.	Gonars	19,800	€ 108.300,00	16,00	198,0229	€ 17.328,00		€ 200.000,00	€ 17.328,00	€ 2.944.354,63
45	21/09/2007	107	DEL FABBRO SERRAMENTI S.R.L.	Villa Santina	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00	€ 92.264,00	€ 107.736,00	€ 17.424,00	€ 2.961.778,63
46	21/09/2007	10	COOPCA SOCIETA' COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO	Tolmezzo	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00		€ 200.000,00	€ 17.424,00	€ 2.979.202,63
47	21/09/2007	113	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA	Paluzza	19,800	€ 88.200,00	20,00	194,5204	€ 17.640,00		€ 200.000,00	€ 17.640,00	€ 2.996.842,63
48	20/09/2007	31	AZIENDA AGRICOLA CECOTTI MARIANO	Bagnaria Arsa	19,600	€ 109.700,00	16,00	191,6226	€ 17.552,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.004.342,63
49	21/09/2007	15	AZIENDA AGRICOLA STURM OSCAR	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.011.842,63
50	21/09/2007	5	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BUZZINELLI BORIS & DAVID	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.019.342,63
51	21/09/2007	21	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ISIDORO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.026.842,63
52	21/09/2007	20	AZIENDA AGRICOLA SGUBIN RENZO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.034.342,63
53	21/09/2007	13	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ZVONKO ANTONIO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.041.842,63
54	21/09/2007	24	AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.049.342,63
55	21/09/2007	17	AZIENDA AGRICOLA RIZ PAOLO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.056.842,63
56	21/09/2007	39	BA.MAC DI BARZAN GIORGIO & C. S.N.C.	Sacile	19,950	€ 110.000,00	18,00	175,8975	€ 19.800,00		€ 200.000,00	€ 19.800,00	€ 3.076.642,63
57	21/09/2007	75	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA M. & C. S.S.	San Giorgio della Richinvelda	19,800	€ 99.000,00	19,98	173,4735	€ 19.780,20		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.084.142,63
58	21/09/2007	94	VIGNETI PIETRO PITTARO	Codroipo	19,780	€ 98.900,00	19,98	173,3033	€ 19.760,22		€ 200.000,00	€ 19.760,22	€ 3.103.902,85
59	21/09/2007	111	GIGANTE ADRIANO	Corno di Rosazzo	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.111.402,85
60	21/09/2007	46	AZIENDA AGRICOLA KEBER RENATO	Cormons	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.118.902,85
61	21/09/2007	69	MARCHI EZIO	San Giorgio della Richinvelda	19,200	€ 93.900,00	20,00	171,9617	€ 18.780,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.126.402,85
62	21/09/207	67	TURCO FRANCO & C S.N.C.	Codroipo	19,550	€ 97.354,00	20,00	171,8713	€ 19.470,80		€ 200.000,00	€ 19.470,80	€ 3.145.873,65
63	17/09/2007	51	AZIENDA AGRICOLA ZOFF GIUSEPPE	Cormons	19,600	€ 125.500,00	16,00	167,4980	€ 20.080,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.153.373,65
64	21/09/2007	123	AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS AZIENDA AGRICOLA	Pocenia	18,400	€ 89.183,00	20,00	166,4980	€ 17.836,60		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.160.873,65
65	21/09/2007	162	S.I.C.E.A. S.R.L.	Attimis	19,350	€ 100.000,00	20,00	163,9671	€ 20.000,00		€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 3.180.873,65
66	21/09/2007	151	COSTRUZIONI EDILI DI GIUSEPPINI UMBERTO &FIGLI S.N.C.	Attimis	19,350	€ 100.100,00	20,00	163,8033	€ 20.020,00		€ 200.000,00	€ 20.020,00	€ 3.200.893,65

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI — FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 — TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
67	22/09/2007	95	MA.VI.MARMI S.R.L.	Majano	19,800	€ 105.500,00	20,00	162,6227	€ 21.100,00		€ 200.000,00	€ 21.100,00	€ 3.221.993,65
68	22/09/2007	102	MARMI E GRANITI DI FILIPUZZI TARCISIO & C. S.N.C.	Spilimbergo	19,800	€ 105.600,00	20,00	162,4688	€ 21.120,00		€ 200.000,00	€ 21.120,00	€ 3.243.113,65
69	21/09/2007	132	CARNIAFLEX	Paluzza	19,600	€ 104.000,00	20,00	161,7000	€ 20.800,00		€ 200.000,00	€ 20.800,00	€ 3.263.913,65
70	21/09/2007	29	ECOMELA LA CARNICA AZIENDA AGRICOLA	Verzegnis	19,425	€ 105.000,00	19,90	158,1448	€ 20.895,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.271.413,65
71	21/09/2007	54	BAR ALLA PASSEGGIATA	Cordenons	16,560	€ 79.488,00	20,00	151,8333	€ 15.897,60		€ 200.000,00	€ 15.897,60	€ 3.287.311,25
72	21/09/2007	152	CRITERIA ENGINEERING S.R.L.	Campoformido	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00		€ 200.000,00	€ 21.800,00	€ 3.309.111,25
73	21/09/2007	157	F. & C. DI FLORIT BENIGNO E CARGNELUTTI MARCO S.N.C.	Udine	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00	€ 40.769,85	€ 159.230,15	€ 21.800,00	€ 3.330.911,25
74	21/09/2007	156	AUTOTRASPORTI MARIO COLLINASSI & C.	Comeglians	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00		€ 200.000,00	€ 22.660,00	€ 3.353.571,25
75	22/09/2007	103	CAFFARO S.R.L.	Milano	19,584	€ 117.086,00	20,00	143,3968	€ 23.417,20		€ 200.000,00	€ 23.417,20	€ 3.376.988,45
76	22/09/2007	99	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE SIDERURGICHE S.R.L.	Trasaghis	19,950	€ 121.974,00	20,00	142,7670	€ 24.394,80		€ 200.000,00	€ 24.394,80	€ 3.401.383,25
77	20/09/2007	148	G.S. S.R.L.	Tarcento	19,440	€ 119.000,00	20,00	139,0532	€ 23.800,00		€ 200.000,00	€ 23.800,00	€ 3.425.183,25
78	22/09/2007	108	FABBRO VANNI S.R.L.	Codroipo	19,350	€ 118.000,00	20,00	138,9551	€ 23.600,00		€ 200.000,00	€ 23.600,00	€ 3.448.783,25
79	22/09/2007	109	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	Castions di Strada	19,350	€ 118.100,00	20,00	138,8375	€ 23.620,00	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 23.620,00	€ 3.472.403,25
80	21/09/2007	70	AUTOTRASPORTI GRUARIN SIMONE	Sesto al Reghena	15,750	€ 79.764,83	20,00	137,1081	€ 15.952,97		€ 200.000,00	€ 15.952,97	€ 3.488.356,22
81	19/09/2007	44	SOCIETA' TIPOGRAFICA CATTOLICA S.R.L.	Gorizia	19,800	€ 126.400,00	20,00	135,7334	€ 25.280,00		€ 200.000,00	€ 25.280,00	€ 3.513.636,22
82	20/09/2007	40	AGEMONT S.P.A.	Amaro	19,800	€ 132.400,00	20,00	129,5823	€ 26.480,00	€ 21.296,00	€ 178.704,00	€ 26.480,00	€ 3.540.116,22
83	21/09/2007	37	GRUPPO EFFE S.R.L.	Mortegliano	19,200	€ 127.756,80	19,99	126,4534	€ 25.538,58		€ 200.000,00	€ 25.538,58	€ 3.565.654,80
84	21/09/2007	161	D.D. S.R.L. COSTRUZIONI MECCANICHE	Mereto di Tomba	20,000	€ 139.000,00	20,00	125,8993	€ 27.800,00		€ 200.000,00	€ 27.800,00	€ 3.593.454,80
85	21/09/2007	9	MARASSI ANNA	San Florian del Collio	13,200	€ 77.900,00	16,00	124,1207	€ 12.464,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.600.954,80
86	21/09/2007	140	BASSI ANTONIO S.R.L.	Lestizza	11,200	€ 50.400,00	20,00	111,3333	€ 10.080,00		€ 200.000,00	€ 10.080,00	€ 3.611.034,80
87	21/09/2007	1	OFFICINA FABBRILE CINELLO S.N.C.	Fagagna	12,000	€ 59.000,00	20,00	108,8136	€ 11.800,00		€ 200.000,00	€ 11.800,00	€ 3.622.834,80
88	21/09/2007	45	MARINA HANNIBAL S.R.L.	Monfalcone	52,100	€ 276.000,00	80,00	105,6748	€ 220.800,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 3.822.834,80
89	21/09/2007	53	AZIENDA D'ANDREA SANTE	San Giorgio della Richinvelda	13,200	€ 78.110,00	19,98	99,1287	€ 15.606,38		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.830.334,80
90	21/09/2007	8	VELISCEK IZIDOR	Cormons	10,500	€ 63.000,00	16,00	98,1771	€ 10.080,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.837.834,80
91	22/09/2007	76	LA VIA DEL GUSTO	Budoia	12,240	€ 68.900,00	20,00	96,8541	€ 13.780,00		€ 200.000,00	€ 13.780,00	€ 3.851.614,80
92	21/09/2007	43	HOTEL ARGENTINA S.R.L.	Grado	13,545	€ 84.800,00	20,00	95,9431	€ 16.960,00		€ 200.000,00	€ 16.960,00	€ 3.868.574,80
93	21/09/2007	121	MERET DINO & C. S.N.C.	Rivignano	11,040	€ 57.330,00	20,00	95,1677	€ 11.466,00		€ 200.000,00	€ 11.466,00	€ 3.880.040,80
94	21/09/2007	130	BUTTO' FERRUCCIO	Pocenia	10,800	€ 55.802,00	20,00	93,6741	€ 11.160,40		€ 200.000,00	€ 11.160,40	€ 3.891.201,20
95	21/09/2007	63	F.LLI SCODELLARO S.N.C. DI SCODELLARO MARCO & C.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00		€ 200.000,00	€ 10.350,00	€ 3.901.551,20
96	21/09/2007	61	I.R.A.L. S.R.L.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00		€ 200.000,00	€ 10.350,00	€ 3.911.901,20
97	21/09/2007	62	RIGUTTO NELLO E ELSO SOC. SEMPLICE	Arba	12,240	€ 81.500,00	19,90	82,2918	€ 16.218,50		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.919.401,20
98	21/09/2007	138	AZIENDA AGRICOLA PAOLINI PAOLO, ANNA & C. S.S.	Cividale del Friuli	10,000	€ 55.700,00	19,98	80,8708	€ 11.128,86		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.926.901,20
99	20/09/2007	143	MYCORE S.R.L.	Tarcento	11,340	€ 72.500,00	20,00	79,2940	€ 14.500,00		€ 200.000,00	€ 14.500,00	€ 3.941.401,20

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
100	21/09/2007	142	ENRICO FRESCHI	Pagnacco	10,560	€ 66.780,00	19,99	74,9600	€ 13.349,32		€ 200.000,00	€ 13.349,32	€ 3.954.750,52
101	22/09/2007	97	TECNOGEO S.R.L.	Campoformido	10,080	€ 62.728,00	20,00	72,8586	€ 12.545,60		€ 200.000,00	€ 12.545,60	€ 3.967.296,12
102	21/09/2007	114	TENNIS UDINE DI SANTARELLI MARCO & C. S.N.C.	Pasian di Prato	30,000	€ 200.000,00	70,00	55,7143	€ 140.000,00		€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 4.107.296,12
103	21/09/2007	2	ICOP S.P.A.	Basiliano	27,200	€ 177.100,00	79,00	45,9201	€ 139.909,00		€ 200.000,00	€ 139.909,00	€ 4.247.205,12
104	11/09/2007	91	PAULUZZO E CALLIGARO S.R.L.	Buia	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,2163	€ 90.263,03		€ 200.000,00	€ 90.263,03	€ 4.337.468,15
105	22/09/2007	110	WOODCRAFT S.N.C.	San Giovanni al Natisone	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,0149	€ 90.263,03		€ 200.000,00	€ 90.263,03	€ 4.427.731,18
106	21/09/2007	89	ECOLOMB SOC.COOP. A R.L.	Tarcento	17,280	€ 98.920,00	74,90	35,4224	€ 74.091,08		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 4.435.231,18
107	29/08/2007	73	SO.GE.FI. S.R.L. SOCIETA' GENERALE FINANZIARIA	Trieste	19,350	€ 120.000,00	80,00	34,1598	€ 96.000,00		€ 200.000,00	€ 96.000,00	€ 4.531.231,18
108	21/09/2007	11	VETRERIA TRAMONTIN S.N.C.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 90.752,40	70,00	31,7791	€ 63.526,68		€ 200.000,00	€ 63.526,68	€ 4.594.757,86
109	21/09/2007	14	F.LLI MORO S.R.L.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 91.292,40	70,00	31,5912	€ 63.904,68		€ 200.000,00	€ 63.904,68	€ 4.658.662,54
110	21/09/2007	83	DOLGA KRONA-DOLINA-SOC.COOP-ZADRUGA	San Dorligo della Valle	15,840	€ 116.240,00	79,50	23,9355	€ 92.410,80		€ 200.000,00	€ 92.410,80	€ 4.751.073,34
111	22/09/2007	79	ORTOPEDIA AZZURRA DI CANDIDO D. & C. S.N.C.	Cordenons	10,320	€ 64.420,00	65,00	22,8517	€ 41.873,00		€ 200.000,00	€ 41.873,00	€ 4.792.946,34
112	28/08/2007	90	IS IMPIANTI S.R.L.	Buia	10,428	€ 55.537,00	79,00	22,2558	€ 43.874,23		€ 200.000,00	€ 43.874,23	€ 4.836.820,57
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 200.000,00	settore industria							
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 7.500,00	settore prodotti agricoli							

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 dalla 31° posizione

ALLEGATO "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile
31	21/09/2007	129	DANPLAST S.R.L.	Buttrio	50,400	€ 248.271,69	20,00	439,9084	€ 49.654,34	€ 4.104,79	€ 195.895,21	€ 49.654,34
32	20/09/2007	42	IMSA IMPEX S.R.L	Savogna d'Isonzo	50,400	€ 250.000,00	20,00	436,8672	€ 50.000,00		€ 200.000,00	€ 50.000,00
33	22/09/2007	104	AZIENDA AGRICOLA LAVIA S.S. DI LAVIA E VALUSSO G	Martignacco	49,680	€ 269.760,00	18,50	425,3485	€ 49.905,60		€ 7.500,00	€ 7.500,00
34	22/09/2007	105	AREA PAVIMENTI S.P.A.	Udine	48,960	€ 249.000,00	20,00	414,0561	€ 49.800,00		€ 200.000,00	€ 49.800,00
35	21/09/2007	155	DIS-PE S.R.L.	Udine	47,775	€ 250.000,00	20,00	392,7941	€ 50.000,00		€ 200.000,00	€ 50.000,00
36	22/09/2007	98	IMPRESA DI STEFANO S.R.L.	Dignano	49,680	€ 283.230,00	19,40	386,3253	€ 54.946,62		€ 200.000,00	€ 54.946,62
37	21/09/2007	116	FRIUL FUNGO DI BARACETTI FRANCO	San Daniele del Friuli	39,600	€ 225.410,00	18,40	326,1535	€ 41.475,44	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 41.475,44
38	21/09/2007	131	IMPRESA EDILE F.LLI CHINESE S.N.C.	Gemona del Friuli	39,900	€ 215.035,00	20,00	319,2872	€ 43.007,00		€ 200.000,00	€ 43.007,00
39	21/09/2007	47	BOATO PACK S.R.L.	Staranzano	37,950	€ 219.270,90	19,98	283,7566	€ 43.810,33	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 43.810,33
40	21/09/2007	166	TERMOIDRAULICA DI BATTISTELLA EDY	Marano Lagunare	40,950	€ 260.000,00	20,00	278,0466	€ 52.000,00		€ 200.000,00	€ 52.000,00
41	21/09/2007	137	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	Bertiolo	29,040	€ 162.624,00	19,98	225,0822	€ 32.492,28		€ 200.000,00	€ 32.492,28
42	21/09/2007	60	CONSORZIO UNIVERSITARIO DI PORDENONE	Pordenone	31,300	€ 190.930,00	19,99	222,2832	€ 38.166,91	€ 24.856,00	€ 175.144,00	€ 38.166,91
43	19/09/2007	85	HARPO S.P.A.	Trieste	19,800	€ 104.700,00	16,00	204,8317	€ 16.752,00	€ 29.396,12	€ 170.603,88	€ 16.752,00
44	17/09/2007	92	R.A.L. S.R.L.	Gonars	19,800	€ 108.300,00	16,00	198,0229	€ 17.328,00		€ 200.000,00	€ 17.328,00
45	21/09/2007	107	DEL FABBRO SERRAMENTI S.R.L.	Villa Santina	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00	€ 92.264,00	€ 107.736,00	€ 17.424,00
46	21/09/2007	10	COOPCA SOCIETA' COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO	Tolmezzo	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00		€ 200.000,00	€ 17.424,00
47	21/09/2007	113	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA	Paluzza	19,800	€ 88.200,00	20,00	194,5204	€ 17.640,00		€ 200.000,00	€ 17.640,00
48	20/09/2007	31	AZIENDA AGRICOLA CECOTTI MARIANO	Bagnaria Arsa	19,600	€ 109.700,00	16,00	191,6226	€ 17.552,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
49	21/09/2007	15	AZIENDA AGRICOLA STURM OSCAR	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
50	21/09/2007	5	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BUZZINELLI BORIS & DAVID	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
51	21/09/2007	21	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ISIDORO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
52	21/09/2007	20	AZIENDA AGRICOLA SGUBIN RENZO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
53	21/09/2007	13	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ZVONKO ANTONIO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
54	21/09/2007	24	AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
55	21/09/2007	17	AZIENDA AGRICOLA RIZ PAOLO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
56	21/09/2007	39	BA.MAC DI BARZAN GIORGIO & C. S.N.C.	Sacile	19,950	€ 110.000,00	18,00	175,8975	€ 19.800,00		€ 200.000,00	€ 19.800,00
57	21/09/2007	75	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA M. & C. S.S.	San Giorgio della Richinvelda	19,800	€ 99.000,00	19,98	173,4735	€ 19.780,20		€ 7.500,00	€ 7.500,00
58	21/09/2007	94	VIGNETI PIETRO PITTARO	Codroipo	19,780	€ 98.900,00	19,98	173,3033	€ 19.760,22		€ 200.000,00	€ 19.760,22
59	21/09/2007	111	GIGANTE ADRIANO	Corno di Rosazzo	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
60	21/09/2007	46	AZIENDA AGRICOLA KEBER RENATO	Cormons	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 7.500,00	€ 7.500,00
61	21/09/2007	69	MARCHI EZIO	San Giorgio della Richinvelda	19,200	€ 93.900,00	20,00	171,9617	€ 18.780,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
62	21/09/207	67	TURCO FRANCO & C S.N.C.	Codroipo	19,550	€ 97.354,00	20,00	171,8713	€ 19.470,80		€ 200.000,00	€ 19.470,80
63	17/09/2007	51	AZIENDA AGRICOLA ZOFF GIUSEPPE	Cormons	19,600	€ 125.500,00	16,00	167,4980	€ 20.080,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
64	21/09/2007	123	AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS AZIENDA AGRICOLA	Pocenia	18,400	€ 89.183,00	20,00	166,4980	€ 17.836,60		€ 7.500,00	€ 7.500,00
65	21/09/2007	162	S.I.C.E.A. S.R.L.	Attimis	19,350	€ 100.000,00	20,00	163,9671	€ 20.000,00		€ 200.000,00	€ 20.000,00
66	21/09/2007	151	COSTRUZIONI EDILI DI GIUSEPPINI UMBERTO &FIGLI S.N.C.	Attimis	19,350	€ 100.100,00	20,00	163,8033	€ 20.020,00		€ 200.000,00	€ 20.020,00
67	22/09/2007	95	MA.VI.MARMI S.R.L.	Majano	19,800	€ 105.500,00	20,00	162,6227	€ 21.100,00		€ 200.000,00	€ 21.100,00
68	22/09/2007	102	MARMI E GRANITI DI FILIPUZZI TARCISIO & C. S.N.C.	Spilimbergo	19,800	€ 105.600,00	20,00	162,4688	€ 21.120,00		€ 200.000,00	€ 21.120,00
69	21/09/2007	132	CARNIAFLEX	Paluzza	19,600	€ 104.000,00	20,00	161,7000	€ 20.800,00		€ 200.000,00	€ 20.800,00
70	21/09/2007	29	ECOMELA LA CARNICA AZIENDA AGRICOLA	Verzegnis	19,425	€ 105.000,00	19,90	158,1448	€ 20.895,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
71	21/09/2007	54	BAR ALLA PASSEGGIATA	Cordenons	16,560	€ 79.488,00	20,00	151,8333	€ 15.897,60		€ 200.000,00	€ 15.897,60

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI | FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 dalla 31° posizione | ALLEGATO "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile
72	21/09/2007	152	CRITERIA ENGINEERING S.R.L.	Campoformido	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00		€ 200.000,00	€ 21.800,00
73	21/09/2007	157	F. & C. DI FLORIT BENIGNO E CARGNELUTTI MARCO S.N.C.	Udine	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00	€ 40.769,85	€ 159.230,15	€ 21.800,00
74	21/09/2007	156	AUTOTRASPORTI MARIO COLLINASSI & C.	Comeglians	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00		€ 200.000,00	€ 22.660,00
75	22/09/2007	103	CAFFARO S.R.L.	Milano	19,584	€ 117.086,00	20,00	143,3968	€ 23.417,20		€ 200.000,00	€ 23.417,20
76	22/09/2007	99	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE SIDERURGICHE S.R.L.	Trasaghis	19,950	€ 121.974,00	20,00	142,7670	€ 24.394,80		€ 200.000,00	€ 24.394,80
77	20/09/2007	148	G.S. S.R.L.	Tarcento	19,440	€ 119.000,00	20,00	139,0532	€ 23.800,00		€ 200.000,00	€ 23.800,00
78	22/09/2007	108	FABBRO VANNI S.R.L.	Codroipo	19,350	€ 118.000,00	20,00	138,9551	€ 23.600,00		€ 200.000,00	€ 23.600,00
79	22/09/2007	109	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	Castions di Strada	19,350	€ 118.100,00	20,00	138,8375	€ 23.620,00	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 23.620,00
80	21/09/2007	70	AUTOTRASPORTI GRUARIN SIMONE	Sesto al Reghena	15,750	€ 79.764,83	20,00	137,1081	€ 15.952,97		€ 200.000,00	€ 15.952,97
81	19/09/2007	44	SOCIETA' TIPOGRAFICA CATTOLICA S.R.L.	Gorizia	19,800	€ 126.400,00	20,00	135,7334	€ 25.280,00		€ 200.000,00	€ 25.280,00
82	20/09/2007	40	AGEMONT S.P.A.	Amaro	19,800	€ 132.400,00	20,00	129,5823	€ 26.480,00	€ 21.296,00	€ 178.704,00	€ 26.480,00
83	21/09/2007	37	GRUPPO EFFE S.R.L.	Mortegliano	19,200	€ 127.756,80	19,99	126,4534	€ 25.538,58		€ 200.000,00	€ 25.538,58
84	21/09/2007	161	D.D. S.R.L. COSTRUZIONI MECCANICHE	Mereto di Tomba	20,000	€ 139.000,00	20,00	125,8993	€ 27.800,00		€ 200.000,00	€ 27.800,00
85	21/09/2007	9	MARASSI ANNA	San Florian del Collio	13,200	€ 77.900,00	16,00	124,1207	€ 12.464,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
86	21/09/2007	140	BASSI ANTONIO S.R.L.	Lestizza	11,200	€ 50.400,00	20,00	111,3333	€ 10.080,00		€ 200.000,00	€ 10.080,00
87	21/09/2007	1	OFFICINA FABBRILE CINELLO S.N.C.	Fagagna	12,000	€ 59.000,00	20,00	108,8136	€ 11.800,00		€ 200.000,00	€ 11.800,00
88	21/09/2007	45	MARINA HANNIBAL S.R.L.	Monfalcone	52,100	€ 276.000,00	80,00	105,6748	€ 220.800,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00
89	21/09/2007	53	AZIENDA D'ANDREA SANTE	San Giorgio della Richinvelda	13,200	€ 78.110,00	19,98	99,1287	€ 15.606,38		€ 7.500,00	€ 7.500,00
90	21/09/2007	8	VELISCEK IZIDOR	Cormons	10,500	€ 63.000,00	16,00	98,1771	€ 10.080,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
91	22/09/2007	76	LA VIA DEL GUSTO	Budoia	12,240	€ 68.900,00	20,00	96,8541	€ 13.780,00		€ 200.000,00	€ 13.780,00
92	21/09/2007	43	HOTEL ARGENTINA S.R.L.	Grado	13,545	€ 84.800,00	20,00	95,9431	€ 16.960,00		€ 200.000,00	€ 16.960,00
93	21/09/2007	121	MERET DINO & C. S.N.C.	Rivignano	11,040	€ 57.330,00	20,00	95,1677	€ 11.466,00		€ 200.000,00	€ 11.466,00
94	21/09/2007	130	BUTTO' FERRUCCIO	Pocenia	10,800	€ 55.802,00	20,00	93,6741	€ 11.160,40		€ 200.000,00	€ 11.160,40
95	21/09/2007	63	F.LLI SCODELLARO S.N.C. DI SCODELLARO MARCO & C.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00		€ 200.000,00	€ 10.350,00
96	21/09/2007	61	I.R.A.L. S.R.L.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00		€ 200.000,00	€ 10.350,00
97	21/09/2007	62	RIGUTTO NELLO E ELSO SOC. SEMPLICE	Arba	12,240	€ 81.500,00	19,90	82,2918	€ 16.218,50		€ 7.500,00	€ 7.500,00
98	21/09/2007	138	AZIENDA AGRICOLA PAOLINI PAOLO, ANNA & C. S.S.	Cividale del Friuli	10,000	€ 55.700,00	19,98	80,8708	€ 11.128,86		€ 7.500,00	€ 7.500,00
99	20/09/2007	143	MYCORE S.R.L.	Tarcento	11,340	€ 72.500,00	20,00	79,2940	€ 14.500,00		€ 200.000,00	€ 14.500,00
100	21/09/2007	142	ENRICO FRESCHI	Pagnacco	10,560	€ 66.780,00	19,99	74,9600	€ 13.349,32		€ 200.000,00	€ 13.349,32
101	22/09/2007	97	TECNOGEO S.R.L.	Campoformido	10,080	€ 62.728,00	20,00	72,8586	€ 12.545,60		€ 200.000,00	€ 12.545,60
102	21/09/2007	114	TENNIS UDINE DI SANTARELLI MARCO & C. S.N.C.	Pasian di Prato	30,000	€ 200.000,00	70,00	55,7143	€ 140.000,00		€ 200.000,00	€ 140.000,00
103	21/09/2007	2	ICOP S.P.A.	Basiliano	27,200	€ 177.100,00	79,00	45,9201	€ 139.909,00		€ 200.000,00	€ 139.909,00
104	11/09/2007	91	PAULUZZO E CALLIGARO S.R.L.	Buia	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,2163	€ 90.263,03		€ 200.000,00	€ 90.263,03
105	22/09/2007	110	WOODCRAFT S.N.C.	San Giovanni al Natisone	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,0149	€ 90.263,03		€ 200.000,00	€ 90.263,03
106	21/09/2007	89	ECOLOMB SOC.COOP. A R.L.	Tarcento	17,280	€ 98.920,00	74,90	35,4224	€ 74.091,08		€ 7.500,00	€ 7.500,00
107	29/08/2007	73	SO.GE.FI. S.R.L. SOCIETA' GENERALE FINANZIARIA	Trieste	19,350	€ 120.000,00	80,00	34,1598	€ 96.000,00		€ 200.000,00	€ 96.000,00
108	21/09/2007	11	VETRERIA TRAMONTIN S.N.C.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 90.752,40	70,00	31,7791	€ 63.526,68		€ 200.000,00	€ 63.526,68
109	21/09/2007	14	F.LLI MORO S.R.L.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 91.292,40	70,00	31,5912	€ 63.904,68		€ 200.000,00	€ 63.904,68
110	21/09/2007	83	DOLGA KRONA-DOLINA-SOC.COOP-ZADRUGA	San Dorligo della Valle	15,840	€ 116.240,00	79,50	23,9355	€ 92.410,80		€ 200.000,00	€ 92.410,80
111	22/09/2007	79	ORTOPEDIA AZZURRA DI CANDIDO D. & C. S.N.C.	Cordenons	10,320	€ 64.420,00	65,00	22,8517	€ 41.873,00		€ 200.000,00	€ 41.873,00
112	28/08/2007	90	IS IMPIANTI S.R.L.	Buia	10,428	€ 55.537,00	79,00	22,2558	€ 43.874,23		€ 200.000,00	€ 43.874,23

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 dalla 31° posizione

ALLEGATO "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 200.000,00	settore industria						
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 7.500,00	settore prodotti agricoli						

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2856_4_ALL3

ELENCO DOMANDE ARCHIVIATE

FOTOVOLTAICO IMPRESE BANDO 2008-2009

ALLEGATO "C"

DATA DOMANDA	NUMERO DOMANDA	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	motivazione archiviazione
26/02/2008	2	ROSENBERG ITALIA S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	15,84	€ 110.432,00	20	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
29/02/2008	7	SATA ENERGY S.R.L.	ROMA	45,00	€ 315.000,00	20	NO DIRITTO REALE SU STRUTTURA
29/02/2008	8	OLEODINAMIC PNEUMATIC SYSTEMS S.R.L.	SAN DORLIGO DELLA VALLE	10,08	€ 64.002,40	80	INTEGRAZIONI RICHIESTE NON PERVENUTE
29/02/2008	9	STEP IMPIANTI S.R.L.	TRIESTE	19,8	€ 105.000,00	19,95	NO DIRITTO REALE SU STRUTTURA
29/02/2008	15	CLIMAIMPIANTI UDINE S.R.L.	UDINE	43,20	€ 235.872,00	15	NO DIRITTO REALE SU STRUTTURA
01/03/2008	23	ALBERGO RISTORANTE LA SIRENETTA SNC DI ORLANDO NIVES	MONFALCONE	10,92	€ 87.487,06	20	RINUNCIA PRO ALTRO INTERVENTO
27/02/2009	34	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO SOC.COOP.AGRICOLA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	110,72	€ 500.000,00	20	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
28/02/2009	38	THERMOKEY S.P.A.	TEOR	100,00	€ 400.000,00	20	NON INDICATO DIRITTO REALE SU STRUTTURA
28/02/2009	40	SORGENTE VALCIMOLIANA	CIMOLAIS	49,68	€ 240.061,92	80	NO DIRITTO REALE SU STRUTTURA
02/03/2009	44	GORTAN S.R.L.	UDINE	18,96	€ 119.000,00	20	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2856_5_ALL4

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI — FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 — TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
1	17/09/2007	41	S.B.E. SOCIETA' BULLONERIA EUROPEA S.P.A.	Monfalcone	508,750	€ 2.645.774,40	7,55	11026,3000	€ 199.755,97		€ 200.000,00	€ 199.755,97	€ 199.755,97
2	21/09/2007	74	MOLLIFICIO BORTOLUSSI S.R.L.	Fiume Veneto	488,400	€ 2.438.365,45	8,00	10406,4885	€ 195.069,24		€ 200.000,00	€ 195.069,24	€ 394.825,21
3	21/09/2007	64	AZIENDA AGRICOLA GALVANIN DIEGO	Zoppola	448,000	€ 2.200.000,00	20,00	3882,3273	€ 440.000,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 402.325,21
4	21/09/2007	147	AUTOSERVIZI F.V.G. S.P.A. SAF	Udine	160,000	€ 1.024.000,00	9,77	2183,0220	€ 100.044,80		€ 200.000,00	€ 100.044,80	€ 502.370,01
5	21/09/2007	141	LAVORAZIONE LEGNAMI S.P.A.	Tolmezzo	219,240	€ 942.732,00	20,00	2172,7209	€ 188.546,40	€ 6.630,08	€ 193.369,92	€ 188.546,40	€ 690.916,41
6	21/09/2007	7	PITTANA MARMI DI PITTANA RENATO & C. S.N.C.	Spilimbergo	210,600	€ 1.131.500,00	16,00	2088,2018	€ 181.040,00	€ 14.151,55	€ 185.848,45	€ 181.040,00	€ 871.956,41
7	21/09/2007	82	ORION S.P.A.	Erba (CO)	195,040	€ 1.000.000,00	20,00	1621,2690	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.071.956,41
8	21/09/2007	158	VECCHIATO VALTER & C. S.N.C.	Castions di Strada	193,500	€ 1.000.000,00	20,00	1596,1331	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.271.956,41
9	22/09/2007	96	METAL WORLD S.P.A.	Pavia di Udine	177,960	€ 890.000,00	20,00	1517,3190	€ 178.000,00		€ 200.000,00	€ 178.000,00	€ 1.449.956,41
10	21/09/2007	124	CEREALICOLA VIERIS	Castions di Strada	151,360	€ 739.660,00	20,00	1321,4890	€ 147.932,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 1.457.456,41
11	21/09/2007	128	AZIENDA AGRICOLA DELL'EMME S.S.	Pavia di Udine	129,500	€ 718.500,00	16,00	1245,6039	€ 114.960,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 1.464.956,41
12	21/09/2007	154	BRAVI CALZATURE DI BRAVI LOREDANO & C. S.A.S.	Gemona del Friuli	99,360	€ 528.510,00	18,00	887,3193	€ 95.131,80		€ 200.000,00	€ 95.131,80	€ 1.560.088,21
13	21/09/2007	56	TOSONI RENATO S.P.A.	Spilimbergo	99,000	€ 495.000,00	19,98	847,3473	€ 98.901,00	€ 2.614,14	€ 197.385,86	€ 98.901,00	€ 1.658.989,21
14	21/09/2007	3	MOLARO ALDO SERRAMENTI S.R.L.	Tarcento	73,920	€ 304.550,40	20,00	768,5922	€ 60.910,08	€ 18.725,00	€ 181.275,00	€ 60.910,08	€ 1.719.899,29
15	21/09/2007	160	VIBIEMME S.R.L.	Manzano	77,400	€ 400.000,00	20,00	641,3558	€ 80.000,00	€ 11.772,23	€ 188.227,77	€ 80.000,00	€ 1.799.899,29
16	21/09/2007	57	FORNASIER ARCANGELO E D'ANDREA SONIA SOC. SEMPLICE	San Giorgio della Richinvelda	68,080	€ 326.784,00	20,00	608,0000	€ 65.356,80		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 1.807.399,29
17	21/09/2007	125	FABBRO ANGELO & C. S.N.C.	Codroipo	66,240	€ 344.900,00	20,00	545,4765	€ 68.980,00		€ 200.000,00	€ 68.980,00	€ 1.876.379,29
18	17/09/2007	164	E.F.FIM S.P.A.	Udine	49,980	€ 255.000,00	16,00	526,5417	€ 40.800,00		€ 200.000,00	€ 40.800,00	€ 1.917.179,29
19	19/09/2007	38	AZIENDA AGRICOLA BUDAI RENZO	Gonars	50,000	€ 270.000,00	16,00	497,6852	€ 43.200,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 1.924.679,29
20	23/08/2007	163	VIGNUDA FRANCO S.R.L.	San Daniele del Friuli	69,300	€ 415.800,00	19,99	495,2893	€ 83.118,42		€ 200.000,00	€ 83.118,42	€ 2.007.797,71
21	21/09/2007	22	EDILCOSTRUZIONI MARCHETTI S.R.L.	Gemona del Friuli	49,980	€ 275.000,00	16,00	488,2478	€ 44.000,00		€ 200.000,00	€ 44.000,00	€ 2.051.797,71
22	21/09/2007	33	ATT S.R.L. ALPE ADRIA TRATTAMENTI TERMICI	Cormons	49,980	€ 275.000,00	16,00	488,2478	€ 44.000,00		€ 200.000,00	€ 44.000,00	€ 2.095.797,71
23	21/09/2007	35	C.M.F. COSTRUZIONI MECCANICHE FUCINE S.R.L.	Cormons	49,980	€ 275.000,00	16,00	488,2478	€ 44.000,00		€ 200.000,00	€ 44.000,00	€ 2.139.797,71
24	21/09/2007	133	FRIULI ANTINCENDI S.R.L.	Codroipo	49,880	€ 274.000,00	16,00	488,0822	€ 43.840,00		€ 200.000,00	€ 43.840,00	€ 2.183.637,71
25	21/09/2007	23	SEGHERIA ROSA S.R.L.	Premariacco	49,500	€ 270.500,00	16,00	486,9368	€ 43.280,00	€ 7.909,37	€ 192.090,63	€ 43.280,00	€ 2.226.917,71
26	21/09/2007	28	GUERRINO MARIUSSI	Precenicco	49,000	€ 269.400,00	16,00	479,1551	€ 43.104,00		€ 200.000,00	€ 43.104,00	€ 2.270.021,71
27	21/09/2007	150	EDIL ALPI S.R.L.	Arta Terme	58,050	€ 302.000,00	20,00	479,0326	€ 60.400,00	€ 90.491,43	€ 109.508,57	€ 60.400,00	€ 2.330.421,71
28	21/09/2007	127	AZIENDA AGRICOLA TOSORATTI CLAUDIO E CANDUSSIO PIA	Bagnaria Arsa	49,500	€ 278.000,00	16,00	473,8000	€ 44.480,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.337.921,71
29	21/09/2007	34	AZIENDA AGRICOLA F.LLI RABBIOSI S.R.L.	Pocenia	49,000	€ 278.000,00	16,00	464,3323	€ 44.480,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.345.421,71
30	21/09/2007	159	ELLETI SAS DI LAZZARO GIULIANO & C.	Remanzacco	51,600	€ 260.000,00	20,00	440,1877	€ 52.000,00	€ 11.735,09	€ 188.264,91	€ 52.000,00	€ 2.397.421,71
31	21/09/2007	129	DANPLAST S.R.L.	Buttrio	50,400	€ 248.271,69	20,00	439,9084	€ 49.654,34	€ 4.104,79	€ 195.895,21	€ 49.654,34	€ 2.447.076,05
32	20/09/2007	42	IMSA IMPEX S.R.L	Savogna d'Isonzo	50,400	€ 250.000,00	20,00	436,8672	€ 50.000,00		€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 2.497.076,05
33	22/09/2007	104	AZIENDA AGRICOLA LAVIA S.S. DI LAVIA E VALUSSO G	Martignacco	49,680	€ 269.760,00	18,50	425,3485	€ 49.905,60		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.504.576,05
34	22/09/2007	105	AREA PAVIMENTI S.P.A.	Udine	48,960	€ 249.000,00	20,00	414,0561	€ 49.800,00		€ 200.000,00	€ 49.800,00	€ 2.554.376,05
35	21/09/2007	155	DIS-PE S.R.L.	Udine	47,775	€ 250.000,00	20,00	392,7941	€ 50.000,00		€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 2.604.376,05
36	22/09/2007	98	IMPRESA DI STEFANO S.R.L.	Dignano	49,680	€ 283.230,00	19,40	386,3253	€ 54.946,62		€ 200.000,00	€ 54.946,62	€ 2.659.322,67
37	21/09/2007	116	FRIUL FUNGO DI BARACETTI FRANCO	San Daniele del Friuli	39,600	€ 225.410,00	18,40	326,1535	€ 41.475,44	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 41.475,44	€ 2.700.798,11
38	21/09/2007	131	IMPRESA EDILE F.LLI CHINESE S.N.C.	Gemona del Friuli	39,900	€ 215.035,00	20,00	319,2872	€ 43.007,00		€ 200.000,00	€ 43.007,00	€ 2.743.805,11
39	21/09/2007	47	BOATO PACK S.R.L.	Staranzano	37,950	€ 219.270,90	19,98	283,7566	€ 43.810,33	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 43.810,33	€ 2.787.615,44
40	21/09/2007	166	TERMOIDRAULICA DI BATTISTELLA EDY	Marano Lagunare	40,950	€ 260.000,00	20,00	278,0466	€ 52.000,00		€ 200.000,00	€ 52.000,00	€ 2.839.615,44
41	21/09/2007	137	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	Bertiolo	29,040	€ 162.624,00	19,98	225,0822	€ 32.492,28		€ 200.000,00	€ 32.492,28	€ 2.872.107,72
42	21/09/2007	60	CONSORZIO UNIVERSITARIO DI PORDENONE	Pordenone	31,300	€ 190.930,00	19,99	222,2832	€ 38.166,91	€ 24.856,00	€ 175.144,00	€ 38.166,91	€ 2.910.274,63
43	19/09/2007	85	HARPO S.P.A.	Trieste	19,800	€ 104.700,00	16,00	204,8317	€ 16.752,00	€ 29.396,12	€ 170.603,88	€ 16.752,00	€ 2.927.026,63

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
44	17/09/2007	92	R.A.L. S.R.L.	Gonars	19,800	€ 108.300,00	16,00	198,0229	€ 17.328,00		€ 200.000,00	€ 17.328,00	€ 2.944.354,63
45	21/09/2007	107	DEL FABBRO SERRAMENTI S.R.L.	Villa Santina	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00	€ 92.264,00	€ 107.736,00	€ 17.424,00	€ 2.961.778,63
46	21/09/2007	10	COOPCA SOCIETA' COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO	Tolmezzo	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00		€ 200.000,00	€ 17.424,00	€ 2.979.202,63
47	21/09/2007	113	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA	Paluzza	19,800	€ 88.200,00	20,00	194,5204	€ 17.640,00		€ 200.000,00	€ 17.640,00	€ 2.996.842,63
48	20/09/2007	31	AZIENDA AGRICOLA CECOTTI MARIANO	Bagnaria Arsa	19,600	€ 109.700,00	16,00	191,6226	€ 17.552,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.004.342,63
49	21/09/2007	15	AZIENDA AGRICOLA STURM OSCAR	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.011.842,63
50	21/09/2007	5	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BUZZINELLI BORIS & DAVID	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.019.342,63
51	21/09/2007	21	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ISIDORO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.026.842,63
52	21/09/2007	20	AZIENDA AGRICOLA SGUBIN RENZO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.034.342,63
53	21/09/2007	13	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ZVONKO ANTONIO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.041.842,63
54	21/09/2007	24	AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.049.342,63
55	21/09/2007	17	AZIENDA AGRICOLA RIZ PAOLO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.056.842,63
56	21/09/2007	39	BA.MAC DI BARZAN GIORGIO & C. S.N.C.	Sacile	19,950	€ 110.000,00	18,00	175,8975	€ 19.800,00		€ 200.000,00	€ 19.800,00	€ 3.076.642,63
57	21/09/2007	75	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA M. & C. S.S.	San Giorgio della Richinvelda	19,800	€ 99.000,00	19,98	173,4735	€ 19.780,20		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.084.142,63
58	21/09/2007	94	VIGNETI PIETRO PITTARO	Codroipo	19,780	€ 98.900,00	19,98	173,3033	€ 19.760,22		€ 200.000,00	€ 19.760,22	€ 3.103.902,85
59	21/09/2007	111	GIGANTE ADRIANO	Corno di Rosazzo	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.111.402,85
60	21/09/2007	46	AZIENDA AGRICOLA KEBER RENATO	Cormons	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.118.902,85
61	21/09/2007	69	MARCHI EZIO	San Giorgio della Richinvelda	19,200	€ 93.900,00	20,00	171,9617	€ 18.780,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.126.402,85
62	21/09/207	67	TURCO FRANCO & C S.N.C.	Codroipo	19,550	€ 97.354,00	20,00	171,8713	€ 19.470,80		€ 200.000,00	€ 19.470,80	€ 3.145.873,65
63	17/09/2007	51	AZIENDA AGRICOLA ZOFF GIUSEPPE	Cormons	19,600	€ 125.500,00	16,00	167,4980	€ 20.080,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.153.373,65
64	21/09/2007	123	AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS AZIENDA AGRICOLA	Pocenia	18,400	€ 89.183,00	20,00	166,4980	€ 17.836,60		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.160.873,65
65	21/09/2007	162	S.I.C.E.A. S.R.L.	Attimis	19,350	€ 100.000,00	20,00	163,9671	€ 20.000,00		€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 3.180.873,65
66	21/09/2007	151	COSTRUZIONI EDILI DI GIUSEPPINI UMBERTO &FIGLI S.N.C.	Attimis	19,350	€ 100.100,00	20,00	163,8033	€ 20.020,00		€ 200.000,00	€ 20.020,00	€ 3.200.893,65
67	22/09/2007	95	MA.VI.MARMI S.R.L.	Majano	19,800	€ 105.500,00	20,00	162,6227	€ 21.100,00		€ 200.000,00	€ 21.100,00	€ 3.221.993,65
68	22/09/2007	102	MARMI E GRANITI DI FILIPUZZI TARCISIO & C. S.N.C.	Spilimbergo	19,800	€ 105.600,00	20,00	162,4688	€ 21.120,00		€ 200.000,00	€ 21.120,00	€ 3.243.113,65
69	21/09/2007	132	CARNIAFLEX	Paluzza	19,600	€ 104.000,00	20,00	161,7000	€ 20.800,00		€ 200.000,00	€ 20.800,00	€ 3.263.913,65
70	21/09/2007	29	ECOMELA LA CARNICA AZIENDA AGRICOLA	Verzegnis	19,425	€ 105.000,00	19,90	158,1448	€ 20.895,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.271.413,65
71	21/09/2007	54	BAR ALLA PASSEGGIATA	Cordenons	16,560	€ 79.488,00	20,00	151,8333	€ 15.897,60		€ 200.000,00	€ 15.897,60	€ 3.287.311,25
72	21/09/2007	152	CRITERIA ENGINEERING S.R.L.	Campoformido	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00		€ 200.000,00	€ 21.800,00	€ 3.309.111,25
73	21/09/2007	157	F. & C. DI FLORIT BENIGNO E CARGNELUTTI MARCO S.N.C.	Udine	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00	€ 40.769,85	€ 159.230,15	€ 21.800,00	€ 3.330.911,25
74	21/09/2007	156	AUTOTRASPORTI MARIO COLLINASSI & C.	Comeglians	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00		€ 200.000,00	€ 22.660,00	€ 3.353.571,25
75	22/09/2007	103	CAFFARO S.R.L.	Milano	19,584	€ 117.086,00	20,00	143,3968	€ 23.417,20		€ 200.000,00	€ 23.417,20	€ 3.376.988,45
76	22/09/2007	99	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE SIDERURGICHE S.R.L.	Trasaghis	19,950	€ 121.974,00	20,00	142,7670	€ 24.394,80		€ 200.000,00	€ 24.394,80	€ 3.401.383,25
77	20/09/2007	148	G.S. S.R.L.	Tarcento	19,440	€ 119.000,00	20,00	139,0532	€ 23.800,00		€ 200.000,00	€ 23.800,00	€ 3.425.183,25
78	22/09/2007	108	FABBRO VANNI S.R.L.	Codroipo	19,350	€ 118.000,00	20,00	138,9551	€ 23.600,00		€ 200.000,00	€ 23.600,00	€ 3.448.783,25
79	22/09/2007	109	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	Castions di Strada	19,350	€ 118.100,00	20,00	138,8375	€ 23.620,00	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 23.620,00	€ 3.472.403,25
80	21/09/2007	70	AUTOTRASPORTI GRUARIN SIMONE	Sesto al Reghena	15,750	€ 79.764,83	20,00	137,1081	€ 15.952,97		€ 200.000,00	€ 15.952,97	€ 3.488.356,22
81	19/09/2007	44	SOCIETA' TIPOGRAFICA CATTOLICA S.R.L.	Gorizia	19,800	€ 126.400,00	20,00	135,7334	€ 25.280,00		€ 200.000,00	€ 25.280,00	€ 3.513.636,22
82	20/09/2007	40	AGEMONT S.P.A.	Amaro	19,800	€ 132.400,00	20,00	129,5823	€ 26.480,00	€ 21.296,00	€ 178.704,00	€ 26.480,00	€ 3.540.116,22
83	21/09/2007	37	GRUPPO EFFE S.R.L.	Mortegliano	19,200	€ 127.756,80	19,99	126,4534	€ 25.538,58		€ 200.000,00	€ 25.538,58	€ 3.565.654,80
84	21/09/2007	161	D.D. S.R.L. COSTRUZIONI MECCANICHE	Mereto di Tomba	20,000	€ 139.000,00	20,00	125,8993	€ 27.800,00		€ 200.000,00	€ 27.800,00	€ 3.593.454,80
85	21/09/2007	9	MARASSI ANNA	San Florian del Collio	13,200	€ 77.900,00	16,00	124,1207	€ 12.464,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.600.954,80
86	21/09/2007	140	BASSI ANTONIO S.R.L.	Lestizza	11,200	€ 50.400,00	20,00	111,3333	€ 10.080,00		€ 200.000,00	€ 10.080,00	€ 3.611.034,80

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
87	21/09/2007	1	OFFICINA FABBRILE CINELLO S.N.C.	Fagagna	12,000	€ 59.000,00	20,00	108,8136	€ 11.800,00		€ 200.000,00	€ 11.800,00	€ 3.622.834,80
88	21/09/2007	45	MARINA HANNIBAL S.R.L.	Monfalcone	52,100	€ 276.000,00	80,00	105,6748	€ 220.800,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 3.822.834,80
89	21/09/2007	53	AZIENDA D'ANDREA SANTE	San Giorgio della Richinvelda	13,200	€ 78.110,00	19,98	99,1287	€ 15.606,38		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.830.334,80
90	21/09/2007	8	VELISCEK IZIDOR	Cormons	10,500	€ 63.000,00	16,00	98,1771	€ 10.080,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.837.834,80
91	22/09/2007	76	LA VIA DEL GUSTO	Budoia	12,240	€ 68.900,00	20,00	96,8541	€ 13.780,00		€ 200.000,00	€ 13.780,00	€ 3.851.614,80
92	21/09/2007	43	HOTEL ARGENTINA S.R.L.	Grado	13,545	€ 84.800,00	20,00	95,9431	€ 16.960,00		€ 200.000,00	€ 16.960,00	€ 3.868.574,80
93	21/09/2007	121	MERET DINO & C. S.N.C.	Rivignano	11,040	€ 57.330,00	20,00	95,1677	€ 11.466,00		€ 200.000,00	€ 11.466,00	€ 3.880.040,80
94	21/09/2007	130	BUTTO' FERRUCCIO	Pocenia	10,800	€ 55.802,00	20,00	93,6741	€ 11.160,40		€ 200.000,00	€ 11.160,40	€ 3.891.201,20
95	21/09/2007	63	F.LLI SCODELLARO S.N.C. DI SCODELLARO MARCO & C.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00		€ 200.000,00	€ 10.350,00	€ 3.901.551,20
96	21/09/2007	61	I.R.A.L. S.R.L.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00		€ 200.000,00	€ 10.350,00	€ 3.911.901,20
97	21/09/2007	62	RIGUTTO NELLO E ELSO SOC. SEMPLICE	Arba	12,240	€ 81.500,00	19,90	82,2918	€ 16.218,50		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.919.401,20
98	21/09/2007	138	AZIENDA AGRICOLA PAOLINI PAOLO, ANNA & C. S.S.	Cividale del Friuli	10,000	€ 55.700,00	19,98	80,8708	€ 11.128,86		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.926.901,20
99	20/09/2007	143	MYCORE S.R.L.	Tarcento	11,340	€ 72.500,00	20,00	79,2940	€ 14.500,00		€ 200.000,00	€ 14.500,00	€ 3.941.401,20
100	21/09/2007	142	ENRICO FRESCHI	Pagnacco	10,560	€ 66.780,00	19,99	74,9600	€ 13.349,32		€ 200.000,00	€ 13.349,32	€ 3.954.750,52
101	22/09/2007	97	TECNOGEO S.R.L.	Campoformido	10,080	€ 62.728,00	20,00	72,8586	€ 12.545,60		€ 200.000,00	€ 12.545,60	€ 3.967.296,12
102	21/09/2007	114	TENNIS UDINE DI SANTARELLI MARCO & C. S.N.C.	Pasian di Prato	30,000	€ 200.000,00	70,00	55,7143	€ 140.000,00		€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 4.107.296,12
103	21/09/2007	2	ICOP S.P.A.	Basiliano	27,200	€ 177.100,00	79,00	45,9201	€ 139.909,00		€ 200.000,00	€ 139.909,00	€ 4.247.205,12
104	11/09/2007	91	PAULUZZO E CALLIGARO S.R.L.	Buia	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,2163	€ 90.263,03		€ 200.000,00	€ 90.263,03	€ 4.337.468,15
105	22/09/2007	110	WOODCRAFT S.N.C.	San Giovanni al Natisone	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,0149	€ 90.263,03		€ 200.000,00	€ 90.263,03	€ 4.427.731,18
106	21/09/2007	89	ECOLOMB SOC.COOP. A R.L.	Tarcento	17,280	€ 98.920,00	74,90	35,4224	€ 74.091,08		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 4.435.231,18
107	29/08/2007	73	SO.GE.FI. S.R.L. SOCIETA' GENERALE FINANZIARIA	Trieste	19,350	€ 120.000,00	80,00	34,1598	€ 96.000,00		€ 200.000,00	€ 96.000,00	€ 4.531.231,18
108	21/09/2007	11	VETRERIA TRAMONTIN S.N.C.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 90.752,40	70,00	31,7791	€ 63.526,68		€ 200.000,00	€ 63.526,68	€ 4.594.757,86
109	21/09/2007	14	F.LLI MORO S.R.L.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 91.292,40	70,00	31,5912	€ 63.904,68		€ 200.000,00	€ 63.904,68	€ 4.658.662,54
110	21/09/2007	83	DOLGA KRONA-DOLINA-SOC.COOP-ZADRUGA	San Dorligo della Valle	15,840	€ 116.240,00	79,50	23,9355	€ 92.410,80		€ 200.000,00	€ 92.410,80	€ 4.751.073,34
111	22/09/2007	79	ORTOPEDIA AZZURRA DI CANDIDO D. & C. S.N.C.	Cordenons	10,320	€ 64.420,00	65,00	22,8517	€ 41.873,00		€ 200.000,00	€ 41.873,00	€ 4.792.946,34
112	28/08/2007	90	IS IMPIANTI S.R.L.	Buia	10,428	€ 55.537,00	79,00	22,2558	€ 43.874,23		€ 200.000,00	€ 43.874,23	€ 4.836.820,57
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 200.000,00	settore industria							
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 7.500,00	settore prodotti agricoli							

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007

TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	ISTR	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
1	02/03/2009	45	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULIANI SOC. COOP. AGR	Spilimbergo	679,590	€ 3.523.192,00	5,67	19668,4106	€ 199.764,99	PN	€ 24.000,00	€ 176.000,00	€ 176.000,00	€ 176.000,00
2	27/02/2009	30	SANTAROSSA S.P.A.	Prata di Pordenone	441,600	€ 1.978.368,00	16,15	5194,8806	€ 319.506,43	PN	€ 162.900,00	€ 37.100,00	€ 37.100,00	
3	29/02/2008	20	AZIENDA AGRICOLA MARINI RENZO	Monastier di Treviso	563,760	€ 3.655.000,00	19,00	3894,2101	€ 694.450,00	GO		€ 200.000,00	€ 200.000,00	
4	28/02/2009	39	COPETTI IMPIANTI S.R.L.	Gemona del Friuli	49,970	€ 209.820,00	5,80	1764,5961	€ 12.169,56	PN		€ 200.000,00	€ 12.169,56	
5	27/02/2008	3	GEO NOVA S.P.A.	Treviso	192,500	€ 1.270.000,00	19,90	1250,1113	€ 252.730,00	PN		€ 200.000,00	€ 200.000,00	
6	27/02/2009	32	COLAUTTI CLAUDIO	Travesio	129,260	€ 662.200,00	20,00	1077,2090	€ 132.440,00	PN		€ 200.000,00	€ 132.440,00	
7	29/02/2008	14	FRIULI INNOVAZIONE-CENTRO DI RICERCA E DI TRASFER.	Amaro	105,600	€ 619.248,00	15,00	1026,1323	€ 92.887,20	GO		€ 200.000,00	€ 92.887,20	
8	28/02/2009	37	APICOLTURA F.LLI COMARO DI COMARO CLAUDIO & C. SNC	Reana del Roiale	60,000	€ 229.000,00	20,00	674,6725	€ 45.800,00	PN	€ 24.345,96	€ 175.654,04	€ 45.800,00	
9	27/02/2009	33	ARCHI GSA S.R.L.	Pradamano	75,900	€ 387.090,00	20,00	637,4020	€ 77.418,00	GO		€ 200.000,00	€ 77.418,00	
10	29/02/2008	12	VIPRES DI MINUT LANFRANCO	Visco	77,400	€ 410.000,00	20,00	625,7129	€ 82.000,00	GO		€ 200.000,00	€ 82.000,00	
11	27/02/2009	31	STALLA SOCIALE FRA VIVAISTI DI RAUSCEDO S.COOP.AGR	San Giorgio della Richinvelda	78,660	€ 426.700,00	20,00	620,8831	€ 85.340,00	PN		€ 200.000,00	€ 85.340,00	
12	02/03/2009	43	QUICKWOOD S.R.L.	Pavia di Udine	78,800	€ 464.750,00	20,00	572,0736	€ 92.950,00	PN	€ 156.077,56	€ 43.922,44	€ 43.922,44	
13	29/02/2008	11	ITALSVENSKA S.P.A.	Mariano del Friuli	42,000	€ 163.586,35	20,00	464,7087	€ 32.717,27	GO		€ 200.000,00	€ 32.717,27	
14	28/02/2009	36	NAUTIMARKET S.R.L.	Carlino	50,400	€ 250.000,00	20,00	436,8672	€ 50.000,00	PN		€ 200.000,00	€ 50.000,00	
15	08/09/2008	26	BOGARO & CLEMENTE S.N.C.	Monfalcone	54,400	€ 340.000,00	20,00	373,9200	€ 68.000,00	GO		€ 200.000,00	€ 68.000,00	
16	28/02/2009	35	TENNIS UDINE DI SANTARELLI MARCO & C. S.A.S.	Pasian di Prato	39,980	€ 202.760,00	20,00	339,9661	€ 40.552,00	GO		€ 200.000,00	€ 40.552,00	
17	29/02/2008	21	IL GIRO DEL SOLE S.A.S. DI BENETELLO ADRIANO & C.	Ronchi dei Legionari	19,890	€ 104.900,00	16,99	194,2573	€ 17.822,51	GO		€ 200.000,00	€ 17.822,51	
18	12/02/2008	1	IDROELETTRICA DELLA CISTERNA S.R.L	Udine	28,860	€ 195.700,00	20,00	184,5669	€ 39.140,00	GO		€ 200.000,00	€ 39.140,00	
19	01/12/2008	28	PROSCIUTTI CORADAZZI DI R. CORADAZZI & C. S.N.C.	San Daniele del Friuli	19,980	€ 104.800,00	20,00	166,6557	€ 20.960,00	PN		€ 200.000,00	€ 20.960,00	
20	29/02/2008	18	AZIENDA AGRICOLA CAMPONI GIULIETTA	Gonars	19,800	€ 106.300,00	19,50	165,5373	€ 20.728,50	PN		€ 200.000,00	€ 20.728,50	
21	29/02/2008	16	IL TENNIS S.N.C. DI PRANDI ENRICO & C.	Cervignano del Friuli	19,800	€ 106.890,00	20,00	160,5080	€ 21.378,00	PN		€ 200.000,00	€ 21.378,00	
22	28/02/2009	41	BRUMAT S.R.L.	Gradisca d'Isonzo	57,960	€ 320.000,00	60,00	150,2311	€ 192.000,00	GO		€ 200.000,00	€ 192.000,00	
23	29/02/2008	13	ME.P.LA. PRODOTTI LAMINATI S.R.L.	Pavia di Udine	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00	GO		€ 200.000,00	€ 22.660,00	
24	29/02/2008	17	FIN.FA. S.R.L.	Pavia di Udine	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00	PN		€ 200.000,00	€ 22.660,00	
25	17/03/2008	25	AZIENDA AGRICOLA SKOK EDI	San Florian del Collio	19,980	€ 120.909,09	20,00	144,4516	€ 24.181,82	GO		€ 200.000,00	€ 24.181,82	
26	10/03/2008	24	ALLOGGIO AGRITURISTICO CASA ROSSA AI COLLI	Ragogna	19,720	€ 120.558,25	20,00	141,1792	€ 24.111,65	PN		€ 200.000,00	€ 24.111,65	
27	28/02/2008	5	GERI MASSIMO S.P.A.	Oderzo	19,440	€ 127.432,00	20,00	129,8522	€ 25.486,40	GO		€ 200.000,00	€ 25.486,40	
28	30/09/2008	27	CLOCHIATI GIORGIO	Povoletto	11,700	€ 65.000,00	20,00	94,0050	€ 13.000,00	PN		€ 200.000,00	€ 13.000,00	
29	28/02/2008	6	TRATTORIA MARIUTA & C. S.A.S.	Ronchi dei Legionari	10,440	€ 68.000,00	20,00	71,9592	€ 13.600,00	GO		€ 200.000,00	€ 13.600,00	
30	28/02/2009	42	GODINA S.R.L.	Gorizia	36,800	€ 220.000,00	80,00	66,4491	€ 176.000,00	GO		€ 200.000,00	€ 176.000,00	
31	29/02/2008	19	ORLANDO P.. & C. S.A.S. DI ORLANDO PAOLO	Monfalcone	10,080	€ 72.533,30	20,00	63,0093	€ 14.506,66	GO		€ 200.000,00	€ 14.506,66	
32	01/03/2008	22	ALBERGO RISTORANTE LA SIRENETTA SNC DI ORLANDO N.	Monfalcone	10,800	€ 100.000,00	20,00	52,2720	€ 20.000,00	GO		€ 200.000,00	€ 20.000,00	
33	28/02/2008	4	TERMINAL INTERMODALE TRIESTE-FERNETTI S.P.A.	Monrupino	999,000	€ 6.235.049,26	2,82	48274,3600	€ 175.828,39	TS		€ 200.000,00	€ 175.828,39	
34	29/02/2008	10	LACOM S.R.L.	Sgonico	10,800	€ 65.000,00	80,00	20,1000	€ 52.000,00	TS		€ 200.000,00	€ 52.000,00	
35	27/02/2009	29	SINCROTRONE TRIESTE S.P.A.	Trieste	39,900	€ 220.000,00	12,00	520,1400	€ 26.400,00	TS		€ 200.000,00	€ 26.400,00	
31	21/09/2007	129	DANPLAST S.R.L.	Buttrio	50,400	€ 248.271,69	20,00	439,9084	€ 49.654,34		€ 4.104,79	€ 195.895,21	€ 49.654,34	#RIF!
32	20/09/2007	42	IMSA IMPEX S.R.L	Savogna d'Isonzo	50,400	€ 250.000,00	20,00	436,8672	€ 50.000,00			€ 200.000,00	€ 50.000,00	#RIF!
33	22/09/2007	104	AZIENDA AGRICOLA LAVIA S.S. DI LAVIA E VALUSSO G	Martignacco	49,680	€ 269.760,00	18,50	425,3485	€ 49.905,60			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
34	22/09/2007	105	AREA PAVIMENTI S.P.A.	Udine	48,960	€ 249.000,00	20,00	414,0561	€ 49.800,00			€ 200.000,00	€ 49.800,00	#RIF!
35	21/09/2007	155	DIS-PE S.R.L.	Udine	47,775	€ 250.000,00	20,00	392,7941	€ 50.000,00			€ 200.000,00	€ 50.000,00	#RIF!
36	22/09/2007	98	IMPRESA DI STEFANO S.R.L.	Dignano	49,680	€ 283.230,00	19,40	386,3253	€ 54.946,62			€ 200.000,00	€ 54.946,62	#RIF!
37	21/09/2007	116	FRIUL FUNGO DI BARACETTI FRANCO	San Daniele del Friuli	39,600	€ 225.410,00	18,40	326,1535	€ 41.475,44		dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 41.475,44	#RIF!
38	21/09/2007	131	IMPRESA EDILE F.LLI CHINESE S.N.C.	Gemona del Friuli	39,900	€ 215.035,00	20,00	319,2872	€ 43.007,00			€ 200.000,00	€ 43.007,00	#RIF!
39	21/09/2007	47	BOATO PACK S.R.L.	Staranzano	37,950	€ 219.270,90	19,98	283,7566	€ 43.810,33		dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 43.810,33	#RIF!
40	21/09/2007	166	TERMOIDRAULICA DI BATTISTELLA EDY	Marano Lagunare	40,950	€ 260.000,00	20,00	278,0466	€ 52.000,00			€ 200.000,00	€ 52.000,00	#RIF!
41	21/09/2007	137	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	Bertiolo	29,040	€ 162.624,00	19,98	225,0822	€ 32.492,28			€ 200.000,00	€ 32.492,28	#RIF!
42	21/09/2007	60	CONSORZIO UNIVERSITARIO DI PORDENONE	Pordenone	31,300	€ 190.930,00	19,99	222,2832	€ 38.166,91		€ 24.856,00	€ 175.144,00	€ 38.166,91	#RIF!
43	19/09/2007	85	HARPO S.P.A.	Trieste	19,800	€ 104.700,00	16,00	204,8317	€ 16.752,00		€ 29.396,12	€ 170.603,88	€ 16.752,00	#RIF!
44	17/09/2007	92	R.A.L. S.R.L.	Gonars	19,800	€ 108.300,00	16,00	198,0229	€ 17.328,00			€ 200.000,00	€ 17.328,00	#RIF!

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI | FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 | TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	ISTR	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
45	21/09/2007	107	DEL FABBRO SERRAMENTI S.R.L.	Villa Santina	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00		€ 92.264,00	€ 107.736,00	€ 17.424,00	#RIF!
46	21/09/2007	10	COOPCA SOCIETA' COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO	Tolmezzo	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00			€ 200.000,00	€ 17.424,00	#RIF!
47	21/09/2007	113	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA	Paluzza	19,800	€ 88.200,00	20,00	194,5204	€ 17.640,00			€ 200.000,00	€ 17.640,00	#RIF!
48	20/09/2007	31	AZIENDA AGRICOLA CECOTTI MARIANO	Bagnaria Arsa	19,600	€ 109.700,00	16,00	191,6226	€ 17.552,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
49	21/09/2007	15	AZIENDA AGRICOLA STURM OSCAR	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
50	21/09/2007	5	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BUZZINELLI BORIS & DAVID	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
51	21/09/2007	21	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ISIDORO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
52	21/09/2007	20	AZIENDA AGRICOLA SGUBIN RENZO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
53	21/09/2007	13	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ZVONKO ANTONIO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
54	21/09/2007	24	AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
55	21/09/2007	17	AZIENDA AGRICOLA RIZ PAOLO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
56	21/09/2007	39	BA.MAC DI BARZAN GIORGIO & C. S.N.C.	Sacile	19,950	€ 110.000,00	18,00	175,8975	€ 19.800,00			€ 200.000,00	€ 19.800,00	#RIF!
57	21/09/2007	75	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA M. & C. S.S.	San Giorgio della Richinvelda	19,800	€ 99.000,00	19,98	173,4735	€ 19.780,20			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
58	21/09/2007	94	VIGNETI PIETRO PITTARO	Codroipo	19,780	€ 98.900,00	19,98	173,3033	€ 19.760,22			€ 200.000,00	€ 19.760,22	#RIF!
59	21/09/2007	111	GIGANTE ADRIANO	Corno di Rosazzo	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
60	21/09/2007	46	AZIENDA AGRICOLA KEBER RENATO	Cormons	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00		dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
61	21/09/2007	69	MARCHI EZIO	San Giorgio della Richinvelda	19,200	€ 93.900,00	20,00	171,9617	€ 18.780,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
62	21/09/207	67	TURCO FRANCO & C S.N.C.	Codroipo	19,550	€ 97.354,00	20,00	171,8713	€ 19.470,80			€ 200.000,00	€ 19.470,80	#RIF!
63	17/09/2007	51	AZIENDA AGRICOLA ZOFF GIUSEPPE	Cormons	19,600	€ 125.500,00	16,00	167,4980	€ 20.080,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
64	21/09/2007	123	AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS AZIENDA AGRICOLA	Pocenia	18,400	€ 89.183,00	20,00	166,4980	€ 17.836,60			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
65	21/09/2007	162	S.I.C.E.A. S.R.L.	Attimis	19,350	€ 100.000,00	20,00	163,9671	€ 20.000,00			€ 200.000,00	€ 20.000,00	#RIF!
66	21/09/2007	151	COSTRUZIONI EDILI DI GIUSEPPINI UMBERTO &FIGLI S.N.C.	Attimis	19,350	€ 100.100,00	20,00	163,8033	€ 20.020,00			€ 200.000,00	€ 20.020,00	#RIF!
67	22/09/2007	95	MA.VI.MARMI S.R.L.	Majano	19,800	€ 105.500,00	20,00	162,6227	€ 21.100,00			€ 200.000,00	€ 21.100,00	#RIF!
68	22/09/2007	102	MARMI E GRANITI DI FILIPUZZI TARCISIO & C. S.N.C.	Spilimbergo	19,800	€ 105.600,00	20,00	162,4688	€ 21.120,00			€ 200.000,00	€ 21.120,00	#RIF!
69	21/09/2007	132	CARNIAFLEX	Paluzza	19,600	€ 104.000,00	20,00	161,7000	€ 20.800,00			€ 200.000,00	€ 20.800,00	#RIF!
70	21/09/2007	29	ECOMELA LA CARNICA AZIENDA AGRICOLA	Verzegnis	19,425	€ 105.000,00	19,90	158,1448	€ 20.895,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
71	21/09/2007	54	BAR ALLA PASSEGGIATA	Cordenons	16,560	€ 79.488,00	20,00	151,8333	€ 15.897,60			€ 200.000,00	€ 15.897,60	#RIF!
72	21/09/2007	152	CRITERIA ENGINEERING S.R.L.	Campoformido	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00			€ 200.000,00	€ 21.800,00	#RIF!
73	21/09/2007	157	F. & C. DI FLORIT BENIGNO E CARGNELUTTI MARCO S.N.C.	Udine	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00		€ 40.769,85	€ 159.230,15	€ 21.800,00	#RIF!
74	21/09/2007	156	AUTOTRASPORTI MARIO COLLINASSI & C.	Comeglians	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00			€ 200.000,00	€ 22.660,00	#RIF!
75	22/09/2007	103	CAFFARO S.R.L.	Milano	19,584	€ 117.086,00	20,00	143,3968	€ 23.417,20			€ 200.000,00	€ 23.417,20	#RIF!
76	22/09/2007	99	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE SIDERURGICHE S.R.L.	Trasaghis	19,950	€ 121.974,00	20,00	142,7670	€ 24.394,80			€ 200.000,00	€ 24.394,80	#RIF!
77	20/09/2007	148	G.S. S.R.L.	Tarcento	19,440	€ 119.000,00	20,00	139,0532	€ 23.800,00			€ 200.000,00	€ 23.800,00	#RIF!
78	22/09/2007	108	FABBRO VANNI S.R.L.	Codroipo	19,350	€ 118.000,00	20,00	138,9551	€ 23.600,00			€ 200.000,00	€ 23.600,00	#RIF!
79	22/09/2007	109	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	Castions di Strada	19,350	€ 118.100,00	20,00	138,8375	€ 23.620,00		dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 23.620,00	#RIF!
80	21/09/2007	70	AUTOTRASPORTI GRUARIN SIMONE	Sesto al Reghena	15,750	€ 79.764,83	20,00	137,1081	€ 15.952,97			€ 200.000,00	€ 15.952,97	#RIF!
81	19/09/2007	44	SOCIETA' TIPOGRAFICA CATTOLICA S.R.L.	Gorizia	19,800	€ 126.400,00	20,00	135,7334	€ 25.280,00			€ 200.000,00	€ 25.280,00	#RIF!
82	20/09/2007	40	AGEMONT S.P.A.	Amaro	19,800	€ 132.400,00	20,00	129,5823	€ 26.480,00		€ 21.296,00	€ 178.704,00	€ 26.480,00	#RIF!
83	21/09/2007	37	GRUPPO EFFE S.R.L.	Mortegliano	19,200	€ 127.756,80	19,99	126,4534	€ 25.538,58			€ 200.000,00	€ 25.538,58	#RIF!
84	21/09/2007	161	D.D. S.R.L. COSTRUZIONI MECCANICHE	Mereto di Tomba	20,000	€ 139.000,00	20,00	125,8993	€ 27.800,00			€ 200.000,00	€ 27.800,00	#RIF!
85	21/09/2007	9	MARASSI ANNA	San Florian del Collio	13,200	€ 77.900,00	16,00	124,1207	€ 12.464,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
86	21/09/2007	140	BASSI ANTONIO S.R.L.	Lestizza	11,200	€ 50.400,00	20,00	111,3333	€ 10.080,00			€ 200.000,00	€ 10.080,00	#RIF!
87	21/09/2007	1	OFFICINA FABBRILE CINELLO S.N.C.	Fagagna	12,000	€ 59.000,00	20,00	108,8136	€ 11.800,00			€ 200.000,00	€ 11.800,00	#RIF!
88	21/09/2007	45	MARINA HANNIBAL S.R.L.	Monfalcone	52,100	€ 276.000,00	80,00	105,6748	€ 220.800,00			€ 200.000,00	€ 200.000,00	#RIF!
89	21/09/2007	53	AZIENDA D'ANDREA SANTE	San Giorgio della Richinvelda	13,200	€ 78.110,00	19,98	99,1287	€ 15.606,38			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
90	21/09/2007	8	VELISCEK IZIDOR	Cormons	10,500	€ 63.000,00	16,00	98,1771	€ 10.080,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
91	22/09/2007	76	LA VIA DEL GUSTO	Budoia	12,240	€ 68.900,00	20,00	96,8541	€ 13.780,00			€ 200.000,00	€ 13.780,00	#RIF!
92	21/09/2007	43	HOTEL ARGENTINA S.R.L.	Grado	13,545	€ 84.800,00	20,00	95,9431	€ 16.960,00			€ 200.000,00	€ 16.960,00	#RIF!
93	21/09/2007	121	MERET DINO & C. S.N.C.	Rivignano	11,040	€ 57.330,00	20,00	95,1677	€ 11.466,00			€ 200.000,00	€ 11.466,00	#RIF!

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	ISTR	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
94	21/09/2007	130	BUTTO' FERRUCCIO	Pocenia	10,800	€ 55.802,00	20,00	93,6741	€ 11.160,40			€ 200.000,00	€ 11.160,40	#RIF!
95	21/09/2007	63	F.LLI SCODELLARO S.N.C. DI SCODELLARO MARCO & C.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00			€ 200.000,00	€ 10.350,00	#RIF!
96	21/09/2007	61	I.R.A.L. S.R.L.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00			€ 200.000,00	€ 10.350,00	#RIF!
97	21/09/2007	62	RIGUTTO NELLO E ELSO SOC. SEMPLICE	Arba	12,240	€ 81.500,00	19,90	82,2918	€ 16.218,50			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
98	21/09/2007	138	AZIENDA AGRICOLA PAOLINI PAOLO, ANNA & C. S.S.	Cividale del Friuli	10,000	€ 55.700,00	19,98	80,8708	€ 11.128,86			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
99	20/09/2007	143	MYCORE S.R.L.	Tarcento	11,340	€ 72.500,00	20,00	79,2940	€ 14.500,00			€ 200.000,00	€ 14.500,00	#RIF!
100	21/09/2007	142	ENRICO FRESCHI	Pagnacco	10,560	€ 66.780,00	19,99	74,9600	€ 13.349,32			€ 200.000,00	€ 13.349,32	#RIF!
101	22/09/2007	97	TECNOGEO S.R.L.	Campoformido	10,080	€ 62.728,00	20,00	72,8586	€ 12.545,60			€ 200.000,00	€ 12.545,60	#RIF!
102	21/09/2007	114	TENNIS UDINE DI SANTARELLI MARCO & C. S.N.C.	Pasian di Prato	30,000	€ 200.000,00	70,00	55,7143	€ 140.000,00			€ 200.000,00	€ 140.000,00	#RIF!
103	21/09/2007	2	ICOP S.P.A.	Basiliano	27,200	€ 177.100,00	79,00	45,9201	€ 139.909,00			€ 200.000,00	€ 139.909,00	#RIF!
104	11/09/2007	91	PAULUZZO E CALLIGARO S.R.L.	Buia	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,2163	€ 90.263,03			€ 200.000,00	€ 90.263,03	#RIF!
105	22/09/2007	110	WOODCRAFT S.N.C.	San Giovanni al Natisone	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,0149	€ 90.263,03			€ 200.000,00	€ 90.263,03	#RIF!
106	21/09/2007	89	ECOLOMB SOC.COOP. A R.L.	Tarcento	17,280	€ 98.920,00	74,90	35,4224	€ 74.091,08			€ 7.500,00	€ 7.500,00	#RIF!
107	29/08/2007	73	SO.GE.FI. S.R.L. SOCIETA' GENERALE FINANZIARIA	Trieste	19,350	€ 120.000,00	80,00	34,1598	€ 96.000,00			€ 200.000,00	€ 96.000,00	#RIF!
108	21/09/2007	11	VETRERIA TRAMONTIN S.N.C.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 90.752,40	70,00	31,7791	€ 63.526,68			€ 200.000,00	€ 63.526,68	#RIF!
109	21/09/2007	14	F.LLI MORO S.R.L.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 91.292,40	70,00	31,5912	€ 63.904,68			€ 200.000,00	€ 63.904,68	#RIF!
110	21/09/2007	83	DOLGA KRONA-DOLINA-SOC.COOP-ZADRUGA	San Dorligo della Valle	15,840	€ 116.240,00	79,50	23,9355	€ 92.410,80			€ 200.000,00	€ 92.410,80	#RIF!
111	22/09/2007	79	ORTOPEDIA AZZURRA DI CANDIDO D. & C. S.N.C.	Cordenons	10,320	€ 64.420,00	65,00	22,8517	€ 41.873,00			€ 200.000,00	€ 41.873,00	#RIF!
112	28/08/2007	90	IS IMPIANTI S.R.L.	Buia	10,428	€ 55.537,00	79,00	22,2558	€ 43.874,23			€ 200.000,00	€ 43.874,23	#RIF!
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 200.000,00	settore industria								
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 7.500,00	settore prodotti agricoli								

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	ISTR	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
33	28/02/2008	4	TERMINAL INTERMODALE TRIESTE-FERNETTI S.P.A.	Monrupino	999,000	€ 6.235.049,26	2,82	48274,3600	€ 175.828,39	TS		€ 200.000,00	€ 175.828,39	€ 175.828,39
1	02/03/2009	45	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULIANI SOC. COOP. AGR	Spilimbergo	679,590	€ 3.523.192,00	5,67	19668,4106	€ 199.764,99	PN	€ 24.000,00	€ 176.000,00	€ 176.000,00	€ 351.828,39
2	27/02/2009	30	SANTAROSSA S.P.A.	Prata di Pordenone	441,600	€ 1.978.368,00	16,15	5194,8806	€ 319.506,43	PN	€ 162.900,00	€ 37.100,00	€ 37.100,00	€ 388.928,39
3	29/02/2008	20	AZIENDA AGRICOLA MARINI RENZO	Monastier di Treviso	563,760	€ 3.655.000,00	19,00	3894,2101	€ 694.450,00	GO		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 588.928,39
4	28/02/2009	39	COPETTI IMPIANTI S.R.L.	Gemona del Friuli	49,970	€ 209.820,00	5,80	1764,5961	€ 12.169,56	PN		€ 200.000,00	€ 12.169,56	
5	27/02/2008	3	GEO NOVA S.P.A.	Treviso	192,500	€ 1.270.000,00	19,90	1250,1113	€ 252.730,00	PN		€ 200.000,00	€ 200.000,00	
6	27/02/2009	32	COLAUTTI CLAUDIO	Travesio	129,260	€ 662.200,00	20,00	1077,2090	€ 132.440,00	PN		€ 200.000,00	€ 132.440,00	
7	29/02/2008	14	FRIULI INNOVAZIONE-CENTRO DI RICERCA E DI TRASFER.	Amaro	105,600	€ 619.248,00	15,00	1026,1323	€ 92.887,20	GO		€ 200.000,00	€ 92.887,20	
8	28/02/2009	37	APICOLTURA F.LLI COMARO DI COMARO CLAUDIO & C. SNC	Reana del Roiale	60,000	€ 229.000,00	20,00	674,6725	€ 45.800,00	PN	€ 24.345,96	€ 175.654,04	€ 45.800,00	
9	27/02/2009	33	ARCHI GSA S.R.L.	Pradamano	75,900	€ 387.090,00	20,00	637,4020	€ 77.418,00	GO		€ 200.000,00	€ 77.418,00	
10	29/02/2008	12	VIPRES DI MINUT LANFRANCO	Visco	77,400	€ 410.000,00	20,00	625,7129	€ 82.000,00	GO		€ 200.000,00	€ 82.000,00	
11	27/02/2009	31	STALLA SOCIALE FRA VIVAISTI DI RAUSCEDO S.COOP.AGR	San Giorgio della Richinvelda	78,660	€ 426.700,00	20,00	620,8831	€ 85.340,00	PN		€ 200.000,00	€ 85.340,00	
12	02/03/2009	43	QUICKWOOD S.R.L.	Pavia di Udine	78,800	€ 464.750,00	20,00	572,0736	€ 92.950,00	PN	€ 156.077,56	€ 43.922,44	€ 43.922,44	
35	27/02/2009	29	SINCROTRONE TRIESTE S.P.A.	Trieste	39,900	€ 220.000,00	12,00	520,1400	€ 26.400,00	TS		€ 200.000,00	€ 26.400,00	
13	29/02/2008	11	ITALSVENSKA S.P.A.	Mariano del Friuli	42,000	€ 163.586,35	20,00	464,7087	€ 32.717,27	GO		€ 200.000,00	€ 32.717,27	
14	28/02/2009	36	NAUTIMARKET S.R.L.	Carlino	50,400	€ 250.000,00	20,00	436,8672	€ 50.000,00	PN		€ 200.000,00	€ 50.000,00	
15	08/09/2008	26	BOGARO & CLEMENTE S.N.C.	Monfalcone	54,400	€ 340.000,00	20,00	373,9200	€ 68.000,00	GO		€ 200.000,00	€ 68.000,00	
16	28/02/2009	35	TENNIS UDINE DI SANTARELLI MARCO & C. S.A.S.	Pasian di Prato	39,980	€ 202.760,00	20,00	339,9661	€ 40.552,00	GO		€ 200.000,00	€ 40.552,00	
17	29/02/2008	21	IL GIRO DEL SOLE S.A.S. DI BENETELLO ADRIANO & C.	Ronchi dei Legionari	19,890	€ 104.900,00	16,99	194,2573	€ 17.822,51	GO		€ 200.000,00	€ 17.822,51	
18	12/02/2008	1	IDROELETTRICA DELLA CISTERNA S.R.L	Udine	28,860	€ 195.700,00	20,00	184,5669	€ 39.140,00	GO		€ 200.000,00	€ 39.140,00	
19	01/12/2008	28	PROSCIUTTI CORADAZZI DI R. CORADAZZI & C. S.N.C.	San Daniele del Friuli	19,980	€ 104.800,00	20,00	166,6557	€ 20.960,00	PN		€ 200.000,00	€ 20.960,00	
20	29/02/2008	18	AZIENDA AGRICOLA CAMPONI GIULIETTA	Gonars	19,800	€ 106.300,00	19,50	165,5373	€ 20.728,50	PN		€ 200.000,00	€ 20.728,50	
21	29/02/2008	16	IL TENNIS S.N.C. DI PRANDI ENRICO & C.	Cervignano del Friuli	19,800	€ 106.890,00	20,00	160,5080	€ 21.378,00	PN		€ 200.000,00	€ 21.378,00	
22	28/02/2009	41	BRUMAT S.R.L.	Gradisca d'Isonzo	57,960	€ 320.000,00	60,00	150,2311	€ 192.000,00	GO		€ 200.000,00	€ 192.000,00	
23	29/02/2008	13	ME.P.LA. PRODOTTI LAMINATI S.R.L.	Pavia di Udine	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00	GO		€ 200.000,00	€ 22.660,00	
24	29/02/2008	17	FIN.FA. S.R.L.	Pavia di Udine	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00	PN		€ 200.000,00	€ 22.660,00	
25	17/03/2008	25	AZIENDA AGRICOLA SKOK EDI	San Florian del Collio	19,980	€ 120.909,09	20,00	144,4516	€ 24.181,82	GO		€ 200.000,00	€ 24.181,82	
26	10/03/2008	24	ALLOGGIO AGRITURISTICO CASA ROSSA AI COLLI	Ragogna	19,720	€ 120.558,25	20,00	141,1792	€ 24.111,65	PN		€ 200.000,00	€ 24.111,65	
27	28/02/2008	5	GERI MASSIMO S.P.A.	Oderzo	19,440	€ 127.432,00	20,00	129,8522	€ 25.486,40	GO		€ 200.000,00	€ 25.486,40	
28	30/09/2008	27	CLOCHIATI GIORGIO	Povoletto	11,700	€ 65.000,00	20,00	94,0050	€ 13.000,00	PN		€ 200.000,00	€ 13.000,00	
29	28/02/2008	6	TRATTORIA MARIUTA & C. S.A.S.	Ronchi dei Legionari	10,440	€ 68.000,00	20,00	71,9592	€ 13.600,00	GO		€ 200.000,00	€ 13.600,00	
30	28/02/2009	42	GODINA S.R.L.	Gorizia	36,800	€ 220.000,00	80,00	66,4491	€ 176.000,00	GO		€ 200.000,00	€ 176.000,00	
31	29/02/2008	19	ORLANDO P.. & C. S.A.S. DI ORLANDO PAOLO	Monfalcone	10,080	€ 72.533,30	20,00	63,0093	€ 14.506,66	GO		€ 200.000,00	€ 14.506,66	
32	01/03/2008	22	ALBERGO RISTORANTE LA SIRENETTA SNC DI ORLANDO N.	Monfalcone	10,800	€ 100.000,00	20,00	52,2720	€ 20.000,00	GO		€ 200.000,00	€ 20.000,00	
34	29/02/2008	10	LACOM S.R.L.	Sgonico	10,800	€ 65.000,00	80,00	20,1000	€ 52.000,00	TS		€ 200.000,00	€ 52.000,00	
31	21/09/2007	129	DANPLAST S.R.L.	Buttrio	50,400	€ 248.271,69	20,00	439,9084	€ 49.654,34		€ 4.104,79	€ 195.895,21	€ 49.654,34	
32	20/09/2007	42	IMSA IMPEX S.R.L	Savogna d'Isonzo	50,400	€ 250.000,00	20,00	436,8672	€ 50.000,00			€ 200.000,00	€ 50.000,00	
33	22/09/2007	104	AZIENDA AGRICOLA LAVIA S.S. DI LAVIA E VALUSSO G	Martignacco	49,680	€ 269.760,00	18,50	425,3485	€ 49.905,60			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
34	22/09/2007	105	AREA PAVIMENTI S.P.A.	Udine	48,960	€ 249.000,00	20,00	414,0561	€ 49.800,00			€ 200.000,00	€ 49.800,00	
35	21/09/2007	155	DIS-PE S.R.L.	Udine	47,775	€ 250.000,00	20,00	392,7941	€ 50.000,00			€ 200.000,00	€ 50.000,00	
36	22/09/2007	98	IMPRESA DI STEFANO S.R.L.	Dignano	49,680	€ 283.230,00	19,40	386,3253	€ 54.946,62			€ 200.000,00	€ 54.946,62	
37	21/09/2007	116	FRIUL FUNGO DI BARACETTI FRANCO	San Daniele del Friuli	39,600	€ 225.410,00	18,40	326,1535	€ 41.475,44		dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 41.475,44	
38	21/09/2007	131	IMPRESA EDILE F.LLI CHINESE S.N.C.	Gemona del Friuli	39,900	€ 215.035,00	20,00	319,2872	€ 43.007,00			€ 200.000,00	€ 43.007,00	
39	21/09/2007	47	BOATO PACK S.R.L.	Staranzano	37,950	€ 219.270,90	19,98	283,7566	€ 43.810,33		dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 43.810,33	
40	21/09/2007	166	TERMOIDRAULICA DI BATTISTELLA EDY	Marano Lagunare	40,950	€ 260.000,00	20,00	278,0466	€ 52.000,00			€ 200.000,00	€ 52.000,00	
41	21/09/2007	137	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	Bertiolo	29,040	€ 162.624,00	19,98	225,0822	€ 32.492,28			€ 200.000,00	€ 32.492,28	
42	21/09/2007	60	CONSORZIO UNIVERSITARIO DI PORDENONE	Pordenone	31,300	€ 190.930,00	19,99	222,2832	€ 38.166,91		€ 24.856,00	€ 175.144,00	€ 38.166,91	
43	19/09/2007	85	HARPO S.P.A.	Trieste	19,800	€ 104.700,00	16,00	204,8317	€ 16.752,00		€ 29.396,12	€ 170.603,88	€ 16.752,00	
44	17/09/2007	92	R.A.L. S.R.L.	Gonars	19,800	€ 108.300,00	16,00	198,0229	€ 17.328,00			€ 200.000,00	€ 17.328,00	

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI — FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007 — TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	ISTR	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
45	21/09/2007	107	DEL FABBRO SERRAMENTI S.R.L.	Villa Santina	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00		€ 92.264,00	€ 107.736,00	€ 17.424,00	
46	21/09/2007	10	COOPCA SOCIETA' COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO	Tolmezzo	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00			€ 200.000,00	€ 17.424,00	
47	21/09/2007	113	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA	Paluzza	19,800	€ 88.200,00	20,00	194,5204	€ 17.640,00			€ 200.000,00	€ 17.640,00	
48	20/09/2007	31	AZIENDA AGRICOLA CECOTTI MARIANO	Bagnaria Arsa	19,600	€ 109.700,00	16,00	191,6226	€ 17.552,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
49	21/09/2007	15	AZIENDA AGRICOLA STURM OSCAR	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
50	21/09/2007	5	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BUZZINELLI BORIS & DAVID	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
51	21/09/2007	21	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ISIDORO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
52	21/09/2007	20	AZIENDA AGRICOLA SGUBIN RENZO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
53	21/09/2007	13	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ZVONKO ANTONIO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
54	21/09/2007	24	AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
55	21/09/2007	17	AZIENDA AGRICOLA RIZ PAOLO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
56	21/09/2007	39	BA.MAC DI BARZAN GIORGIO & C. S.N.C.	Sacile	19,950	€ 110.000,00	18,00	175,8975	€ 19.800,00			€ 200.000,00	€ 19.800,00	
57	21/09/2007	75	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA M. & C. S.S.	San Giorgio della Richinvelda	19,800	€ 99.000,00	19,98	173,4735	€ 19.780,20			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
58	21/09/2007	94	VIGNETI PIETRO PITTARO	Codroipo	19,780	€ 98.900,00	19,98	173,3033	€ 19.760,22			€ 200.000,00	€ 19.760,22	
59	21/09/2007	111	GIGANTE ADRIANO	Corno di Rosazzo	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
60	21/09/2007	46	AZIENDA AGRICOLA KEBER RENATO	Cormons	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00		dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 7.500,00	€ 7.500,00	
61	21/09/2007	69	MARCHI EZIO	San Giorgio della Richinvelda	19,200	€ 93.900,00	20,00	171,9617	€ 18.780,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
62	21/09/207	67	TURCO FRANCO & C S.N.C.	Codroipo	19,550	€ 97.354,00	20,00	171,8713	€ 19.470,80			€ 200.000,00	€ 19.470,80	
63	17/09/2007	51	AZIENDA AGRICOLA ZOFF GIUSEPPE	Cormons	19,600	€ 125.500,00	16,00	167,4980	€ 20.080,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
64	21/09/2007	123	AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS AZIENDA AGRICOLA	Pocenia	18,400	€ 89.183,00	20,00	166,4980	€ 17.836,60			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
65	21/09/2007	162	S.I.C.E.A. S.R.L.	Attimis	19,350	€ 100.000,00	20,00	163,9671	€ 20.000,00			€ 200.000,00	€ 20.000,00	
66	21/09/2007	151	COSTRUZIONI EDILI DI GIUSEPPINI UMBERTO &FIGLI S.N.C.	Attimis	19,350	€ 100.100,00	20,00	163,8033	€ 20.020,00			€ 200.000,00	€ 20.020,00	
67	22/09/2007	95	MA.VI.MARMI S.R.L.	Majano	19,800	€ 105.500,00	20,00	162,6227	€ 21.100,00			€ 200.000,00	€ 21.100,00	
68	22/09/2007	102	MARMI E GRANITI DI FILIPUZZI TARCISIO & C. S.N.C.	Spilimbergo	19,800	€ 105.600,00	20,00	162,4688	€ 21.120,00			€ 200.000,00	€ 21.120,00	
69	21/09/2007	132	CARNIAFLEX	Paluzza	19,600	€ 104.000,00	20,00	161,7000	€ 20.800,00			€ 200.000,00	€ 20.800,00	
70	21/09/2007	29	ECOMELA LA CARNICA AZIENDA AGRICOLA	Verzegnis	19,425	€ 105.000,00	19,90	158,1448	€ 20.895,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
71	21/09/2007	54	BAR ALLA PASSEGGIATA	Cordenons	16,560	€ 79.488,00	20,00	151,8333	€ 15.897,60			€ 200.000,00	€ 15.897,60	
72	21/09/2007	152	CRITERIA ENGINEERING S.R.L.	Campoformido	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00			€ 200.000,00	€ 21.800,00	
73	21/09/2007	157	F. & C. DI FLORIT BENIGNO E CARGNELUTTI MARCO S.N.C.	Udine	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00		€ 40.769,85	€ 159.230,15	€ 21.800,00	
74	21/09/2007	156	AUTOTRASPORTI MARIO COLLINASSI & C.	Comeglians	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00			€ 200.000,00	€ 22.660,00	
75	22/09/2007	103	CAFFARO S.R.L.	Milano	19,584	€ 117.086,00	20,00	143,3968	€ 23.417,20			€ 200.000,00	€ 23.417,20	
76	22/09/2007	99	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE SIDERURGICHE S.R.L.	Trasaghis	19,950	€ 121.974,00	20,00	142,7670	€ 24.394,80			€ 200.000,00	€ 24.394,80	
77	20/09/2007	148	G.S. S.R.L.	Tarcento	19,440	€ 119.000,00	20,00	139,0532	€ 23.800,00			€ 200.000,00	€ 23.800,00	
78	22/09/2007	108	FABBRO VANNI S.R.L.	Codroipo	19,350	€ 118.000,00	20,00	138,9551	€ 23.600,00			€ 200.000,00	€ 23.600,00	
79	22/09/2007	109	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	Castions di Strada	19,350	€ 118.100,00	20,00	138,8375	€ 23.620,00		dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 23.620,00	
80	21/09/2007	70	AUTOTRASPORTI GRUARIN SIMONE	Sesto al Reghena	15,750	€ 79.764,83	20,00	137,1081	€ 15.952,97			€ 200.000,00	€ 15.952,97	
81	19/09/2007	44	SOCIETA' TIPOGRAFICA CATTOLICA S.R.L.	Gorizia	19,800	€ 126.400,00	20,00	135,7334	€ 25.280,00			€ 200.000,00	€ 25.280,00	
82	20/09/2007	40	AGEMONT S.P.A.	Amaro	19,800	€ 132.400,00	20,00	129,5823	€ 26.480,00		€ 21.296,00	€ 178.704,00	€ 26.480,00	
83	21/09/2007	37	GRUPPO EFFE S.R.L.	Mortegliano	19,200	€ 127.756,80	19,99	126,4534	€ 25.538,58			€ 200.000,00	€ 25.538,58	
84	21/09/2007	161	D.D. S.R.L. COSTRUZIONI MECCANICHE	Mereto di Tomba	20,000	€ 139.000,00	20,00	125,8993	€ 27.800,00			€ 200.000,00	€ 27.800,00	
85	21/09/2007	9	MARASSI ANNA	San Florian del Collio	13,200	€ 77.900,00	16,00	124,1207	€ 12.464,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
86	21/09/2007	140	BASSI ANTONIO S.R.L.	Lestizza	11,200	€ 50.400,00	20,00	111,3333	€ 10.080,00			€ 200.000,00	€ 10.080,00	
87	21/09/2007	1	OFFICINA FABBRILE CINELLO S.N.C.	Fagagna	12,000	€ 59.000,00	20,00	108,8136	€ 11.800,00			€ 200.000,00	€ 11.800,00	
88	21/09/2007	45	MARINA HANNIBAL S.R.L.	Monfalcone	52,100	€ 276.000,00	80,00	105,6748	€ 220.800,00			€ 200.000,00	€ 200.000,00	
89	21/09/2007	53	AZIENDA D'ANDREA SANTE	San Giorgio della Richinvelda	13,200	€ 78.110,00	19,98	99,1287	€ 15.606,38			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
90	21/09/2007	8	VELISCEK IZIDOR	Cormons	10,500	€ 63.000,00	16,00	98,1771	€ 10.080,00			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
91	22/09/2007	76	LA VIA DEL GUSTO	Budoia	12,240	€ 68.900,00	20,00	96,8541	€ 13.780,00			€ 200.000,00	€ 13.780,00	
92	21/09/2007	43	HOTEL ARGENTINA S.R.L.	Grado	13,545	€ 84.800,00	20,00	95,9431	€ 16.960,00			€ 200.000,00	€ 16.960,00	
93	21/09/2007	121	MERET DINO & C. S.N.C.	Rivignano	11,040	€ 57.330,00	20,00	95,1677	€ 11.466,00			€ 200.000,00	€ 11.466,00	
94	21/09/2007	130	BUTTO' FERRUCCIO	Pocenia	10,800	€ 55.802,00	20,00	93,6741	€ 11.160,40			€ 200.000,00	€ 11.160,40	

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

FOTOVOLTAICO IMPRESE 2007

TABELLA "B"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	ISTR	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
95	21/09/2007	63	F.LLI SCODELLARO S.N.C. DI SCODELLARO MARCO & C.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00			€ 200.000,00	€ 10.350,00	
96	21/09/2007	61	I.R.A.L. S.R.L.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00			€ 200.000,00	€ 10.350,00	
97	21/09/2007	62	RIGUTTO NELLO E ELSO SOC. SEMPLICE	Arba	12,240	€ 81.500,00	19,90	82,2918	€ 16.218,50			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
98	21/09/2007	138	AZIENDA AGRICOLA PAOLINI PAOLO, ANNA & C. S.S.	Cividale del Friuli	10,000	€ 55.700,00	19,98	80,8708	€ 11.128,86			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
99	20/09/2007	143	MYCORE S.R.L.	Tarcento	11,340	€ 72.500,00	20,00	79,2940	€ 14.500,00			€ 200.000,00	€ 14.500,00	
100	21/09/2007	142	ENRICO FRESCHI	Pagnacco	10,560	€ 66.780,00	19,99	74,9600	€ 13.349,32			€ 200.000,00	€ 13.349,32	
101	22/09/2007	97	TECNOGEO S.R.L.	Campoformido	10,080	€ 62.728,00	20,00	72,8586	€ 12.545,60			€ 200.000,00	€ 12.545,60	
102	21/09/2007	114	TENNIS UDINE DI SANTARELLI MARCO & C. S.N.C.	Pasian di Prato	30,000	€ 200.000,00	70,00	55,7143	€ 140.000,00			€ 200.000,00	€ 140.000,00	
103	21/09/2007	2	ICOP S.P.A.	Basiliano	27,200	€ 177.100,00	79,00	45,9201	€ 139.909,00			€ 200.000,00	€ 139.909,00	
104	11/09/2007	91	PAULUZZO E CALLIGARO S.R.L.	Buia	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,2163	€ 90.263,03			€ 200.000,00	€ 90.263,03	
105	22/09/2007	110	WOODCRAFT S.N.C.	San Giovanni al Natisone	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,0149	€ 90.263,03			€ 200.000,00	€ 90.263,03	
106	21/09/2007	89	ECOLOMB SOC.COOP. A R.L.	Tarcento	17,280	€ 98.920,00	74,90	35,4224	€ 74.091,08			€ 7.500,00	€ 7.500,00	
107	29/08/2007	73	SO.GE.FI. S.R.L. SOCIETA' GENERALE FINANZIARIA	Trieste	19,350	€ 120.000,00	80,00	34,1598	€ 96.000,00			€ 200.000,00	€ 96.000,00	
108	21/09/2007	11	VETRERIA TRAMONTIN S.N.C.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 90.752,40	70,00	31,7791	€ 63.526,68			€ 200.000,00	€ 63.526,68	
109	21/09/2007	14	F.LLI MORO S.R.L.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 91.292,40	70,00	31,5912	€ 63.904,68			€ 200.000,00	€ 63.904,68	
110	21/09/2007	83	DOLGA KRONA-DOLINA-SOC.COOP-ZADRUGA	San Dorligo della Valle	15,840	€ 116.240,00	79,50	23,9355	€ 92.410,80			€ 200.000,00	€ 92.410,80	
111	22/09/2007	79	ORTOPEDIA AZZURRA DI CANDIDO D. & C. S.N.C.	Cordenons	10,320	€ 64.420,00	65,00	22,8517	€ 41.873,00			€ 200.000,00	€ 41.873,00	
112	28/08/2007	90	IS IMPIANTI S.R.L.	Buia	10,428	€ 55.537,00	79,00	22,2558	€ 43.874,23			€ 200.000,00	€ 43.874,23	
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 200.000,00	settore industria								
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 7.500,00	settore prodotti agricoli								

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI FOTOVOLTAICO IMPRESE 2009 ALLEGATO "D"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
1	28/02/2008	4	TERMINAL INTERMODALE TRIESTE-FERNETTI S.P.A.	Monrupino	999,000	€ 6.235.049,26	2,82	48274,3600	€ 175.828,39		€ 200.000,00	€ 175.828,39	€ 175.828,39
2	02/03/2009	45	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULIANI SOC. COOP. AGR	Spilimbergo	679,590	€ 3.523.192,00	5,67	19668,4106	€ 199.764,99	€ 24.000,00	€ 176.000,00	€ 176.000,00	€ 351.828,39
3	27/02/2009	30	SANTAROSSA S.P.A.	Prata di Pordenone	441,600	€ 1.978.368,00	16,15	5194,8806	€ 319.506,43	€ 162.900,00	€ 37.100,00	€ 37.100,00	€ 388.928,39
4	29/02/2008	20	AZIENDA AGRICOLA MARINI RENZO	Monastier di Treviso	563,760	€ 3.655.000,00	19,00	3894,2101	€ 694.450,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 588.928,39
5	28/02/2009	39	COPETTI IMPIANTI S.R.L.	Gemona del Friuli	49,970	€ 209.820,00	5,80	1764,5961	€ 12.169,56		€ 200.000,00	€ 12.169,56	€ 601.097,95
6	27/02/2008	3	GEO NOVA S.P.A.	Treviso	192,500	€ 1.270.000,00	19,90	1250,1113	€ 252.730,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 801.097,95
7	27/02/2009	32	COLAUTTI CLAUDIO	Travesio	129,260	€ 662.200,00	20,00	1077,2090	€ 132.440,00		€ 200.000,00	€ 132.440,00	€ 933.537,95
8	29/02/2008	14	FRIULI INNOVAZIONE-CENTRO DI RICERCA E DI TRASFER.	Amaro	105,600	€ 619.248,00	15,00	1026,1323	€ 92.887,20		€ 200.000,00	€ 92.887,20	€ 1.026.425,15
9	28/02/2009	37	APICOLTURA F.LLI COMARO DI COMARO CLAUDIO & C. SNC	Reana del Roiale	60,000	€ 229.000,00	20,00	674,6725	€ 45.800,00	€ 24.345,96	€ 175.654,04	€ 45.800,00	€ 1.072.225,15
10	27/02/2009	33	ARCHI GSA S.R.L.	Pradamano	75,900	€ 387.090,00	20,00	637,4020	€ 77.418,00		€ 200.000,00	€ 77.418,00	€ 1.149.643,15
11	29/02/2008	12	VIPRES DI MINUT LANFRANCO	Visco	77,400	€ 410.000,00	20,00	625,7129	€ 82.000,00		€ 200.000,00	€ 82.000,00	€ 1.231.643,15
12	27/02/2009	31	STALLA SOCIALE FRA VIVAISTI DI RAUSCEDO S.COOP.AGR	San Giorgio della Richinvelda	78,660	€ 426.700,00	20,00	620,8831	€ 85.340,00		€ 200.000,00	€ 85.340,00	€ 1.316.983,15
13	02/03/2009	43	QUICKWOOD S.R.L.	Pavia di Udine	78,800	€ 464.750,00	20,00	572,0736	€ 92.950,00	€ 156.077,56	€ 43.922,44	€ 43.922,44	€ 1.360.905,59
14	27/02/2009	29	SINCROTRONE TRIESTE S.P.A.	Trieste	39,900	€ 220.000,00	12,00	520,1400	€ 26.400,00		€ 200.000,00	€ 26.400,00	€ 1.387.305,59
15	29/02/2008	11	ITALSVENSKA S.P.A.	Mariano del Friuli	42,000	€ 163.586,35	20,00	464,7087	€ 32.717,27		€ 200.000,00	€ 32.717,27	€ 1.420.022,86
16	21/09/2007	129	DANPLAST S.R.L.	Buttrio	50,400	€ 248.271,69	20,00	439,9084	€ 49.654,34	€ 4.104,79	€ 195.895,21	€ 49.654,34	€ 1.469.677,20
17	20/09/2007	42	IMSA IMPEX S.R.L	Savogna d'Isonzo	50,400	€ 250.000,00	20,00	436,8672	€ 50.000,00		€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 1.569.677,20
18	28/02/2009	36	NAUTIMARKET S.R.L.	Carlino	50,400	€ 250.000,00	20,00	436,8672	€ 50.000,00		€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 1.519.677,20
19	22/09/2007	104	AZIENDA AGRICOLA LAVIA S.S. DI LAVIA E VALUSSO G	Martignacco	49,680	€ 269.760,00	18,50	425,3485	€ 49.905,60		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 1.577.177,20
20	22/09/2007	105	AREA PAVIMENTI S.P.A.	Udine	48,960	€ 249.000,00	20,00	414,0561	€ 49.800,00		€ 200.000,00	€ 49.800,00	€ 1.626.977,20
21	21/09/2007	155	DIS-PE S.R.L.	Udine	47,775	€ 250.000,00	20,00	392,7941	€ 50.000,00		€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 1.676.977,20
22	22/09/2007	98	IMPRESA DI STEFANO S.R.L.	Dignano	49,680	€ 283.230,00	19,40	386,3253	€ 54.946,62		€ 200.000,00	€ 54.946,62	€ 1.731.923,82
23	08/09/2008	26	BOGARO & CLEMENTE S.N.C.	Monfalcone	54,400	€ 340.000,00	20,00	373,9200	€ 68.000,00		€ 200.000,00	€ 68.000,00	€ 1.799.923,82
24	28/02/2009	35	TENNIS UDINE DI SANTARELLI MARCO & C. S.A.S.	Pasian di Prato	39,980	€ 202.760,00	20,00	339,9661	€ 40.552,00		€ 200.000,00	€ 40.552,00	€ 1.840.475,82
25	21/09/2007	116	FRIUL FUNGO DI BARACETTI FRANCO	San Daniele del Friuli	39,600	€ 225.410,00	18,40	326,1535	€ 41.475,44	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 41.475,44	€ 1.881.951,26
26	21/09/2007	131	IMPRESA EDILE F.LLI CHINESE S.N.C.	Gemona del Friuli	39,900	€ 215.035,00	20,00	319,2872	€ 43.007,00		€ 200.000,00	€ 43.007,00	€ 1.924.958,26
27	21/09/2007	47	BOATO PACK S.R.L.	Staranzano	37,950	€ 219.270,90	19,98	283,7566	€ 43.810,33	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 43.810,33	€ 1.968.768,59
28	21/09/2007	166	TERMOIDRAULICA DI BATTISTELLA EDY	Marano Lagunare	40,950	€ 260.000,00	20,00	278,0466	€ 52.000,00		€ 200.000,00	€ 52.000,00	€ 2.020.768,59
29	21/09/2007	137	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	Bertiolo	29,040	€ 162.624,00	19,98	225,0822	€ 32.492,28		€ 200.000,00	€ 32.492,28	€ 2.053.260,87
30	21/09/2007	60	CONSORZIO UNIVERSITARIO DI PORDENONE	Pordenone	31,300	€ 190.930,00	19,99	222,2832	€ 38.166,91	€ 24.856,00	€ 175.144,00	€ 38.166,91	€ 2.091.427,78
31	19/09/2007	85	HARPO S.P.A.	Trieste	19,800	€ 104.700,00	16,00	204,8317	€ 16.752,00	€ 29.396,12	€ 170.603,88	€ 16.752,00	€ 2.108.179,78
32	17/09/2007	92	R.A.L. S.R.L.	Gonars	19,800	€ 108.300,00	16,00	198,0229	€ 17.328,00		€ 200.000,00	€ 17.328,00	€ 2.125.507,78
33	21/09/2007	107	DEL FABBRO SERRAMENTI S.R.L.	Villa Santina	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00	€ 92.264,00	€ 107.736,00	€ 17.424,00	€ 2.142.931,78
34	21/09/2007	10	COOPCA SOCIETA' COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO	Tolmezzo	19,800	€ 87.120,00	20,00	196,9318	€ 17.424,00		€ 200.000,00	€ 17.424,00	€ 2.160.355,78
35	21/09/2007	113	SECAB SOCIETA' COOPERATIVA	Paluzza	19,800	€ 88.200,00	20,00	194,5204	€ 17.640,00		€ 200.000,00	€ 17.640,00	€ 2.177.995,78
36	29/02/2008	21	IL GIRO DEL SOLE S.A.S. DI BENETELLO ADRIANO & C.	Ronchi dei Legionari	19,890	€ 104.900,00	16,99	194,2573	€ 17.822,51		€ 200.000,00	€ 17.822,51	€ 2.195.818,29
37	20/09/2007	31	AZIENDA AGRICOLA CECOTTI MARIANO	Bagnaria Arsa	19,600	€ 109.700,00	16,00	191,6226	€ 17.552,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.203.318,29
38	21/09/2007	15	AZIENDA AGRICOLA STURM OSCAR	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.210.818,29
39	21/09/2007	5	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BUZZINELLI BORIS & DAVID	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.218.318,29
40	21/09/2007	21	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ISIDORO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.225.818,29
41	21/09/2007	20	AZIENDA AGRICOLA SGUBIN RENZO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.233.318,29
42	21/09/2007	13	AZIENDA AGRICOLA POLENCIC ZVONKO ANTONIO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.240.818,29
43	21/09/2007	24	AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.248.318,29
44	21/09/2007	17	AZIENDA AGRICOLA RIZ PAOLO	Cormons	19,800	€ 115.000,00	16,00	186,4859	€ 18.400,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.255.818,29
45	12/02/2008	1	IDROELETTRICA DELLA CISTERNA S.R.L	Udine	28,860	€ 195.700,00	20,00	184,5669	€ 39.140,00		€ 200.000,00	€ 39.140,00	€ 2.294.958,29
46	21/09/2007	39	BA.MAC DI BARZAN GIORGIO & C. S.N.C.	Sacile	19,950	€ 110.000,00	18,00	175,8975	€ 19.800,00		€ 200.000,00	€ 19.800,00	€ 2.314.758,29
47	21/09/2007	75	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA M. & C. S.S.	San Giorgio della Richinvelda	19,800	€ 99.000,00	19,98	173,4735	€ 19.780,20		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.322.258,29

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI FOTOVOLTAICO IMPRESE 2009 ALLEGATO "D"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
48	21/09/2007	94	VIGNETI PIETRO PITTARO	Codroipo	19,780	€ 98.900,00	19,98	173,3033	€ 19.760,22		€ 200.000,00	€ 19.760,22	€ 2.342.018,51
49	21/09/2007	111	GIGANTE ADRIANO	Corno di Rosazzo	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.349.518,51
50	21/09/2007	46	AZIENDA AGRICOLA KEBER RENATO	Cormons	19,800	€ 99.000,00	20,00	173,3000	€ 19.800,00	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.357.018,51
51	21/09/2007	69	MARCHI EZIO	San Giorgio della Richinvelda	19,200	€ 93.900,00	20,00	171,9617	€ 18.780,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.364.518,51
52	21/09/207	67	TURCO FRANCO & C S.N.C.	Codroipo	19,550	€ 97.354,00	20,00	171,8713	€ 19.470,80		€ 200.000,00	€ 19.470,80	€ 2.383.989,31
53	17/09/2007	51	AZIENDA AGRICOLA ZOFF GIUSEPPE	Cormons	19,600	€ 125.500,00	16,00	167,4980	€ 20.080,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.391.489,31
54	01/12/2008	28	PROSCIUTTI CORADAZZI DI R. CORADAZZI & C. S.N.C.	San Daniele del Friuli	19,980	€ 104.800,00	20,00	166,6557	€ 20.960,00		€ 200.000,00	€ 20.960,00	€ 2.412.449,31
55	21/09/2007	123	AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS AZIENDA AGRICOLA	Pocenia	18,400	€ 89.183,00	20,00	166,4980	€ 17.836,60		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.419.949,31
56	29/02/2008	18	AZIENDA AGRICOLA CAMPONI GIULIETTA	Gonars	19,800	€ 106.300,00	19,50	165,5373	€ 20.728,50		€ 200.000,00	€ 20.728,50	€ 2.440.677,81
57	21/09/2007	162	S.I.C.E.A. S.R.L.	Attimis	19,350	€ 100.000,00	20,00	163,9671	€ 20.000,00		€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 2.460.677,81
58	21/09/2007	151	COSTRUZIONI EDILI DI GIUSEPPINI UMBERTO &FIGLI S.N.C.	Attimis	19,350	€ 100.100,00	20,00	163,8033	€ 20.020,00		€ 200.000,00	€ 20.020,00	€ 2.480.697,81
59	22/09/2007	95	MA.VI.MARMI S.R.L.	Majano	19,800	€ 105.500,00	20,00	162,6227	€ 21.100,00		€ 200.000,00	€ 21.100,00	€ 2.501.797,81
60	22/09/2007	102	MARMI E GRANITI DI FILIPUZZI TARCISIO & C. S.N.C.	Spilimbergo	19,800	€ 105.600,00	20,00	162,4688	€ 21.120,00		€ 200.000,00	€ 21.120,00	€ 2.522.917,81
61	21/09/2007	132	CARNIAFLEX	Paluzza	19,600	€ 104.000,00	20,00	161,7000	€ 20.800,00		€ 200.000,00	€ 20.800,00	€ 2.543.717,81
62	29/02/2008	16	IL TENNIS S.N.C. DI PRANDI ENRICO & C.	Cervignano del Friuli	19,800	€ 106.890,00	20,00	160,5080	€ 21.378,00		€ 200.000,00	€ 21.378,00	€ 2.565.095,81
63	21/09/2007	29	ECOMELA LA CARNICA AZIENDA AGRICOLA	Verzegnis	19,425	€ 105.000,00	19,90	158,1448	€ 20.895,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 2.572.595,81
64	21/09/2007	54	BAR ALLA PASSEGGIATA	Cordenons	16,560	€ 79.488,00	20,00	151,8333	€ 15.897,60		€ 200.000,00	€ 15.897,60	€ 2.588.493,41
65	21/09/2007	152	CRITERIA ENGINEERING S.R.L.	Campoformido	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00		€ 200.000,00	€ 21.800,00	€ 2.610.293,41
66	21/09/2007	157	F. & C. DI FLORIT BENIGNO E CARGNELUTTI MARCO S.N.C.	Udine	19,350	€ 109.000,00	20,00	150,4285	€ 21.800,00	€ 40.769,85	€ 159.230,15	€ 21.800,00	€ 2.632.093,41
67	28/02/2009	41	BRUMAT S.R.L.	Gradisca d'Isonzo	57,960	€ 320.000,00	60,00	150,2311	€ 192.000,00		€ 200.000,00	€ 192.000,00	€ 2.824.093,41
68	21/09/2007	156	AUTOTRASPORTI MARIO COLLINASSI & C.	Comeglians	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00		€ 200.000,00	€ 22.660,00	€ 2.892.073,41
69	29/02/2008	13	ME.P.LA. PRODOTTI LAMINATI S.R.L.	Pavia di Udine	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00		€ 200.000,00	€ 22.660,00	€ 2.846.753,41
70	29/02/2008	17	FIN.FA. S.R.L.	Pavia di Udine	19,350	€ 113.300,00	20,00	144,7194	€ 22.660,00		€ 200.000,00	€ 22.660,00	€ 2.869.413,41
71	17/03/2008	25	AZIENDA AGRICOLA SKOK EDI	San Florian del Collio	19,980	€ 120.909,09	20,00	144,4516	€ 24.181,82		€ 200.000,00	€ 24.181,82	€ 2.916.255,23
72	22/09/2007	103	CAFFARO S.R.L.	Milano	19,584	€ 117.086,00	20,00	143,3968	€ 23.417,20		€ 200.000,00	€ 23.417,20	€ 2.939.672,43
73	22/09/2007	99	APPLICAZIONI TECNOLOGICHE SIDERURGICHE S.R.L.	Trasaghis	19,950	€ 121.974,00	20,00	142,7670	€ 24.394,80		€ 200.000,00	€ 24.394,80	€ 2.964.067,23
74	10/03/2008	24	ALLOGGIO AGRITURISTICO CASA ROSSA AI COLLI	Ragogna	19,720	€ 120.558,25	20,00	141,1792	€ 24.111,65		€ 200.000,00	€ 24.111,65	€ 2.988.178,88
75	20/09/2007	148	G.S. S.R.L.	Tarcento	19,440	€ 119.000,00	20,00	139,0532	€ 23.800,00		€ 200.000,00	€ 23.800,00	€ 3.011.978,88
76	22/09/2007	108	FABBRO VANNI S.R.L.	Codroipo	19,350	€ 118.000,00	20,00	138,9551	€ 23.600,00		€ 200.000,00	€ 23.600,00	€ 3.035.578,88
77	22/09/2007	109	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA	Castions di Strada	19,350	€ 118.100,00	20,00	138,8375	€ 23.620,00	dichiarazione NON superamento massimo consentito con contributo "de minimis"	€ 200.000,00	€ 23.620,00	€ 3.059.198,88
78	21/09/2007	70	AUTOTRASPORTI GRUARIN SIMONE	Sesto al Reghena	15,750	€ 79.764,83	20,00	137,1081	€ 15.952,97		€ 200.000,00	€ 15.952,97	€ 3.075.151,85
79	19/09/2007	44	SOCIETA' TIPOGRAFICA CATTOLICA S.R.L.	Gorizia	19,800	€ 126.400,00	20,00	135,7334	€ 25.280,00		€ 200.000,00	€ 25.280,00	€ 3.100.431,85
80	28/02/2008	5	GERI MASSIMO S.P.A.	Oderzo	19,440	€ 127.432,00	20,00	129,8522	€ 25.486,40		€ 200.000,00	€ 25.486,40	€ 3.125.918,25
81	20/09/2007	40	AGEMONT S.P.A.	Amaro	19,800	€ 132.400,00	20,00	129,5823	€ 26.480,00	€ 21.296,00	€ 178.704,00	€ 26.480,00	€ 3.152.398,25
82	21/09/2007	37	GRUPPO EFFE S.R.L.	Mortegliano	19,200	€ 127.756,80	19,99	126,4534	€ 25.538,58		€ 200.000,00	€ 25.538,58	€ 3.177.936,83
83	21/09/2007	161	D.D. S.R.L. COSTRUZIONI MECCANICHE	Mereto di Tomba	20,000	€ 139.000,00	20,00	125,8993	€ 27.800,00		€ 200.000,00	€ 27.800,00	€ 3.205.736,83
84	21/09/2007	9	MARASSI ANNA	San Florian del Collio	13,200	€ 77.900,00	16,00	124,1207	€ 12.464,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.213.236,83
85	21/09/2007	140	BASSI ANTONIO S.R.L.	Lestizza	11,200	€ 50.400,00	20,00	111,3333	€ 10.080,00		€ 200.000,00	€ 10.080,00	€ 3.223.316,83
86	21/09/2007	1	OFFICINA FABBRILE CINELLO S.N.C.	Fagagna	12,000	€ 59.000,00	20,00	108,8136	€ 11.800,00		€ 200.000,00	€ 11.800,00	€ 3.235.116,83
87	21/09/2007	45	MARINA HANNIBAL S.R.L.	Monfalcone	52,100	€ 276.000,00	80,00	105,6748	€ 220.800,00		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 3.435.116,83
88	21/09/2007	53	AZIENDA D'ANDREA SANTE	San Giorgio della Richinvelda	13,200	€ 78.110,00	19,98	99,1287	€ 15.606,38		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.442.616,83
89	21/09/2007	8	VELISCEK IZIDOR	Cormons	10,500	€ 63.000,00	16,00	98,1771	€ 10.080,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.450.116,83
90	22/09/2007	76	LA VIA DEL GUSTO	Budoia	12,240	€ 68.900,00	20,00	96,8541	€ 13.780,00		€ 200.000,00	€ 13.780,00	€ 3.463.896,83
91	21/09/2007	43	HOTEL ARGENTINA S.R.L.	Grado	13,545	€ 84.800,00	20,00	95,9431	€ 16.960,00		€ 200.000,00	€ 16.960,00	€ 3.480.856,83
92	21/09/2007	121	MERET DINO & C. S.N.C.	Rivignano	11,040	€ 57.330,00	20,00	95,1677	€ 11.466,00		€ 200.000,00	€ 11.466,00	€ 3.492.322,83
93	30/09/2008	27	CLOCHIATI GIORGIO	Povoletto	11,700	€ 65.000,00	20,00	94,0050	€ 13.000,00		€ 200.000,00	€ 13.000,00	€ 3.505.322,83
94	21/09/2007	130	BUTTO' FERRUCCIO	Pocenia	10,800	€ 55.802,00	20,00	93,6741	€ 11.160,40		€ 200.000,00	€ 11.160,40	€ 3.516.483,23

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

FOTOVOLTAICO IMPRESE 2009

ALLEGATO "D"

Pos.	DATA DOMANDA	N° DOM.	NOME IMPRESA	COMUNE IMPRESA	potenza nominale P (KW)	costo totale investimento Y (€)	percentuale contributo richiesto Z (%)	INDICE DI MERITO	Contributo concedibile	aiuti "de minimis" già percepiti	limite massimale "de minimis" per settore rispetto aiuto già ricevuto	contributo max concedibile	somma progressiva contributi max concedibili
95	21/09/2007	63	F.LLI SCODELLARO S.N.C. DI SCODELLARO MARCO & C.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00		€ 200.000,00	€ 10.350,00	€ 3.526.833,23
96	21/09/2007	61	I.R.A.L. S.R.L.	Zoppola	10,200	€ 69.000,00	15,00	90,3710	€ 10.350,00		€ 200.000,00	€ 10.350,00	€ 3.537.183,23
97	21/09/2007	62	RIGUTTO NELLO E ELSO SOC. SEMPLICE	Arba	12,240	€ 81.500,00	19,90	82,2918	€ 16.218,50		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.544.683,23
98	21/09/2007	138	AZIENDA AGRICOLA PAOLINI PAOLO, ANNA & C. S.S.	Cividale del Friuli	10,000	€ 55.700,00	19,98	80,8708	€ 11.128,86		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.552.183,23
99	20/09/2007	143	MYCORE S.R.L.	Tarcento	11,340	€ 72.500,00	20,00	79,2940	€ 14.500,00		€ 200.000,00	€ 14.500,00	€ 3.566.683,23
100	21/09/2007	142	ENRICO FRESCHI	Pagnacco	10,560	€ 66.780,00	19,99	74,9600	€ 13.349,32		€ 200.000,00	€ 13.349,32	€ 3.580.032,55
101	22/09/2007	97	TECNOGEO S.R.L.	Campoformido	10,080	€ 62.728,00	20,00	72,8586	€ 12.545,60		€ 200.000,00	€ 12.545,60	€ 3.592.578,15
102	28/02/2008	6	TRATTORIA MARIUTA & C. S.A.S.	Ronchi dei Legionari	10,440	€ 68.000,00	20,00	71,9592	€ 13.600,00		€ 200.000,00	€ 13.600,00	€ 3.606.178,15
103	28/02/2009	42	GODINA S.R.L.	Gorizia	36,800	€ 220.000,00	80,00	66,4491	€ 176.000,00		€ 200.000,00	€ 176.000,00	€ 3.782.178,15
104	29/02/2008	19	ORLANDO P.. & C. S.A.S. DI ORLANDO PAOLO	Monfalcone	10,080	€ 72.533,30	20,00	63,0093	€ 14.506,66		€ 200.000,00	€ 14.506,66	€ 3.796.684,81
105	21/09/2007	114	TENNIS UDINE DI SANTARELLI MARCO & C. S.N.C.	Pasian di Prato	30,000	€ 200.000,00	70,00	55,7143	€ 140.000,00		€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 3.936.684,81
106	01/03/2008	22	ALBERGO RISTORANTE LA SIRENETTA SNC DI ORLANDO N.	Monfalcone	10,800	€ 100.000,00	20,00	52,2720	€ 20.000,00		€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 3.956.684,81
107	21/09/2007	2	ICOP S.P.A.	Basiliano	27,200	€ 177.100,00	79,00	45,9201	€ 139.909,00		€ 200.000,00	€ 139.909,00	€ 4.096.593,81
108	11/09/2007	91	PAULUZZO E CALLIGARO S.R.L.	Buia	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,2163	€ 90.263,03		€ 200.000,00	€ 90.263,03	€ 4.186.856,84
109	22/09/2007	110	WOODCRAFT S.N.C.	San Giovanni al Natisone	19,800	€ 114.257,00	79,00	38,0149	€ 90.263,03		€ 200.000,00	€ 90.263,03	€ 4.277.119,87
110	21/09/2007	89	ECOLOMB SOC.COOP. A R.L.	Tarcento	17,280	€ 98.920,00	74,90	35,4224	€ 74.091,08		€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 4.284.619,87
111	29/08/2007	73	SO.GE.FI. S.R.L. SOCIETA' GENERALE FINANZIARIA	Trieste	19,350	€ 120.000,00	80,00	34,1598	€ 96.000,00		€ 200.000,00	€ 96.000,00	€ 4.380.619,87
112	21/09/2007	11	VETRERIA TRAMONTIN S.N.C.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 90.752,40	70,00	31,7791	€ 63.526,68		€ 200.000,00	€ 63.526,68	€ 4.444.146,55
113	21/09/2007	14	F.LLI MORO S.R.L.	San Vito al Tagliamento	15,120	€ 91.292,40	70,00	31,5912	€ 63.904,68		€ 200.000,00	€ 63.904,68	€ 4.508.051,23
114	21/09/2007	83	DOLGA KRONA-DOLINA-SOC.COOP-ZADRUGA	San Dorligo della Valle	15,840	€ 116.240,00	79,50	23,9355	€ 92.410,80		€ 200.000,00	€ 92.410,80	€ 4.600.462,03
115	22/09/2007	79	ORTOPEDIA AZZURRA DI CANDIDO D. & C. S.N.C.	Cordenons	10,320	€ 64.420,00	65,00	22,8517	€ 41.873,00		€ 200.000,00	€ 41.873,00	€ 4.642.335,03
116	28/08/2007	90	IS IMPIANTI S.R.L.	Buia	10,428	€ 55.537,00	79,00	22,2558	€ 43.874,23		€ 200.000,00	€ 43.874,23	€ 4.686.209,26
117	29/02/2008	10	LACOM S.R.L.	Sgonico	10,800	€ 65.000,00	80,00	20,1000	€ 52.000,00		€ 200.000,00	€ 52.000,00	€ 4.738.209,26
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 200.000,00	settore industria							
		N.B. :	Aiuti "de minimis"	limite massimo	€ 7.500,00	settore prodotti agricoli							

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2860_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2860

Approvazione graduatoria definitiva della procedura di progressione verticale per titoli ed esami a n. 2 posti nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 15 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che, nel disciplinare la prima attuazione delle progressioni verticali per l'accesso alla categoria B, ha previsto l'attuazione di due procedure di progressione, la prima delle quali, finalizzata alle esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste, già espletata;
VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 1440/DR del 15 giugno 2009, pubblicato sul BUR n. 25 del 24 giugno 2009, con il quale è stato approvato il bando di progressione verticale per titoli ed esami a n. 2 posti nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 1992/ORU del 13 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale;
VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2136/DR del 1° settembre 2009, pubblicato sul BUR n. 36 del 9 settembre 2009, con il quale, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, articolo 14, il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott. Loris Toneguzzi, è stato nominato responsabile, tra l'altro, del procedimento relativo alla procedura di progressione verticale di cui trattasi;
VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2067/DR del 24 agosto 2009, pubblicato sul BUR n. 36 del 9 settembre 2009, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura di progressione verticale;
VISTO il "Regolamento delle progressioni verticali", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008;
PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dal bando di progressione verticale in materia di modalità di svolgimento della procedura e di adempimenti della Commissione giudicatrice;
ATTESO che il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso al responsabile del procedimento in data 19 novembre 2009 i verbali delle operazioni effettuate e che il suddetto responsabile del procedimento con la sottoscrizione della proposta di deliberazione ne ha accertato la regolarità e la legittimità;
ATTESO che, a parità di merito, si applicano i titoli di preferenza di cui all'art. 9 del citato bando;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva della procedura di cui trattasi e di dichiarare i candidati vincitori e gli idonei;
ATTESO che la graduatoria potrà essere utilizzata per la copertura di ulteriori posti, fino ad un massimo di 19, nel limite dei posti che si renderanno vacanti nell'organico della categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, a seguito dell'espletamento delle procedure di progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria C previste dal Piano occupazionale per l'anno 2008 e dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, e successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro e conseguente inizio servizio da parte del personale vincitore di dette procedure;
ATTESO, altresì, che la graduatoria potrà essere utilizzata per la copertura dei posti che risultino ancora disponibili dopo l'effettuazione delle procedure di progressione verticale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, previste dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, subordinatamente alla vacanza di posti nella dotazione organica della categoria e profilo professionale a cui si riferisce il bando della procedura di progressione verticale di cui trattasi;
PRESO ATTO, inoltre, che il personale vincitore della procedura di cui trattasi è inquadrato nella categoria B, posizione economica 1, profilo professionale collaboratore amministrativo, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale;
ATTESO, altresì, che qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro lo stesso verrà dichiarato deca-

duto dalla graduatoria di merito;
RITENUTO, altresì, che il candidato vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto vada sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
RITENUTO, inoltre, in caso di scorrimento della graduatoria, qualora il candidato idoneo collocato in posizione utile rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto, di sostituirlo con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria definitiva della procedura di progressione verticale per titoli ed esami a n. 2 posti nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitori della procedura di cui trattasi i candidati di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento.
3. di dichiarare idonei i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.
Il personale vincitore della procedura di cui trattasi è inquadrato nella categoria B, posizione economica 1, profilo professionale collaboratore amministrativo, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.
La graduatoria potrà essere utilizzata per la copertura di ulteriori posti, fino ad un massimo di 19, nel limite dei posti che si renderanno vacanti nell'organico della categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, a seguito dell'espletamento delle procedure di progressione verticale finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria C previste dal Piano occupazionale per l'anno 2008 e dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, e successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro e conseguente inizio servizio da parte del personale vincitore di dette procedure.
La graduatoria potrà altresì essere utilizzata per la copertura dei posti che risultino ancora disponibili dopo l'effettuazione delle procedure di progressione verticale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, previste dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2009, subordinatamente alla vacanza di posti nella dotazione organica della categoria e profilo professionale a cui si riferisce il bando della procedura di progressione verticale di cui trattasi.
Qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.
La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi è autorizzata a sostituire l'eventuale candidato vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.
E' altresì autorizzata a sostituire, in caso di scorrimento della graduatoria, l'eventuale candidato idoneo collocato in posizione utile che rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2860_2_ALL1

ALLEGATO A

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLA

PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 2 POSTI DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1

Num.	Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo	PREFERENZE EX. A.9 BANDO PROGRESSIONE
1	GENTILI MARCO	97,00	
2	MONTEDURO GINEVRA	95,08	
3	SERANI MARIA CRISTINA	89,08	
4	BAIS MANUELA	86,67	
5	BRAIDA CATIA	86,00	
6	COSTANTIN BARBARA	85,33	
7	SINIGOI DANIELA	82,83	
8	DANIELIS MAURIZIO	82,33	
9	CARDONE MARCO	82,00	
10	ROCCO ANTONIO	80,08	
11	REVOLDINI ROBERTO	76,67	

ALLEGATO A

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLA

PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 2 POSTI DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1

Num.	Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo	PREFERENZE EX. A.9 BANDO PROGRESSIONE
12	ZANIN ANTONELLA	74,67	
13	FLOREAN AMEDEO	74,42	
14	BAIT ROBERTO	72,58	
15	PAOLUCCI EZIO	71,17	
16	FAURSCHOU HASTRUP METTE	70,25	
17	ALDRIGO FABIO	68,75	
18	SPANGARO LUISA ANNA	68,00	
19	TOUZA DINA HAYDEE	64,58	
20	D' AMBROSI MARISA	64,17	
21	SGAMBATI FABIO	62,67	
22	ESPINOZA RAMIREZ ESTHER PERSIDA	61,25	

ALLEGATO A
GRADUATORIA DEFINITIVA DELLA
PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 2 POSTI DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1

Num.	Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo	PREFERENZE EX. A.9 BANDO PROGRESSIONE
23	MANCUSO LILIANA	58,58	ART.9, PRIMO PERIODO
24	KERTU FABIO	58,58	
25	PINCA ANNA MARIA	53,92	
26	GENOVESE VITTORIO	51,42	
27	NOVELLO GIGLIOLA	49,50	
28	BRATINA MARCO	49,42	
29	CIOT FRANCO	49,00	
30	AGRESTA DOMENICA	46,58	
31	MIJAT ENNIO	46,08	
32	LURI DUILIO	44,58	
33	VARGLIEN DANIELA	41,25	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2860_3_ALL2

ALLEGATO B

CANDIDATI VINCITORI DELLA

PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 2 POSTI DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1

Num.	Cognome e nome del candidato
1	GENTILI MARCO
2	MONTEDURO GINEVRA

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2860_4_ALL3

ALLEGATO C
CANDIDATI IDONEI DELLA
PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 2 POSTI DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1

Num.	Cognome e nome del candidato
1	SERANI MARIA CRISTINA
2	BAIS MANUELA
3	BRAIDA CATIA
4	COSTANTIN BARBARA
5	SINIGOI DANIELA
6	DANIELIS MAURIZIO
7	CARDONE MARCO
8	ROCCO ANTONIO
9	REVOLDINI ROBERTO
10	ZANIN ANTONELLA
11	FLOREAN AMEDEO
12	BAIT ROBERTO
13	PAOLUCCI EZIO
14	FAURSCHOU HASTRUP METTE
15	ALDRIGO FABIO
16	SPANGARO LUISA ANNA
17	TOUZA DINA HAYDEE
18	D' AMBROSI MARISA
19	SGAMBATI FABIO
20	ESPINOZA RAMIREZ ESTHER PERSIDA
21	MANCUSO LILIANA
22	KERTU FABIO
23	PINCA ANNA MARIA

ALLEGATO C
CANDIDATI IDONEI DELLA
PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 2 POSTI DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1

Num.	Cognome e nome del candidato
24	GENOVESE VITTORIO
25	NOVELLO GIGLIOLA
26	BRATINA MARCO
27	CIOT FRANCO
28	AGRESTA DOMENICA
29	MIJAT ENNIO
30	LURI DUILIO
31	VARGLIEN DANIELA

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2870_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2870

LR 16/2007, art. 18, comma 1, lett. c) - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico. Adozione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore);
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 (Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico);
VISTO in particolare l'articolo 18, comma 1, lettera c), della citata l.r. 16/2007, per il quale sono definiti con deliberazione della Giunta regionale i criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e clima acustico, di cui all'articolo 28, commi 2, 3 e 4 della l.r. medesima;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2006 del 2 settembre 2009, con la quale è stato approvato, in via preliminare, l'elaborato recante "Criteri per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera c) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16" ed è stato avviato l'iter di acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali in merito ai criteri medesimi, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1;
VISTO l'estratto del processo verbale n. 46/2009 della riunione n. 19 del Consiglio delle autonomie locali svoltasi in data 17 novembre 2009, dal quale risulta che il Consiglio stesso ha ritenuto di esprimere all'unanimità dei presenti, parere favorevole sui criteri contenuti nell'elaborato documentale approvato, in via preliminare, con la citata DGR n. 2006/2009, con le osservazioni di seguito specificate:
1. CRITERI DI BASE, Generalità, comma 3, sostituire la frase: "non sono tenuti a presentare la documentazione di valutazione di impatto o clima acustico, redatto secondo i criteri contenuti nel presente documento se non espressamente richiesto dal Comune." con la frase: "sono tenuti a presentare la documentazione di valutazione di impatto o clima acustico, redatto secondo i criteri contenuti nel presente documento in conformità a quanto previsto dall'articolo 28 della L.R. 26/2007 e s.m.i.";
2. inserire alla voce "criteri di base - Generalità", le definizioni relative a sorgenti sonore fisse e sorgenti sonore mobili, così come riportato dall'articolo 2 della legge n. 447/1995;
3. nella documentazione vengano richiesti i dati identificativi del titolare o del legale rappresentante relativamente alle attività discoteche, circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi, impianti sportivi e ricreativi;
4. PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO (L.R. 16/2007, articolo 28, comma 4), Generalità, comma 1, sostituire la frase: "sulla quale il Comune può acquisire il parere dell'ARPA:" con la frase: "sulla quale il Comune deve acquisire il parere dell'ARPA, a cura e spese del richiedente" con esclusivo riferimento alla possibilità di porre a carico del soggetto richiedente le spese;
5. nella documentazione di previsione di impatto acustico per impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive sia richiesto, anche, l'indicazione della tipologia di attività e i dati identificativi del titolare o legale rappresentante;
6. nella documentazione di previsione di impatto acustico per attività commerciali polifunzionali sia richiesto, oltre a quanto già indicato:
- dati identificativi del titolare o legale rappresentante;
- relazione della struttura;
- descrizione sintetica dell'attività comprendente la capacità ricettiva massima dell'esercizio, l'orario di apertura al pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne, le zone di permanenza degli avventori all'interno e all'esterno dell'esercizio;

7. PROCEDURE SEMPLIFICATE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PER ATTIVITA' COMMERCIALI, TERZIARIE, ARTIGIANALI E MAGAZZINI, Generalità, commi 1, 2, 3, 4:
- comma 1: sostituire la frase: "Rimane comunque facoltà del Comune" con la frase: "E' consentita da parte del Comune";
- comma 2: sostituire la frase: "Rimane comunque facoltà del Comune" con la frase: "E' consentita da parte del Comune";

CONSIDERATO che, relativamente alla citata osservazione n. 4 formulata dal Consiglio delle autono-

mie locali, l'articolo 28, comma 4, della citata l.r. 16/2007, stabilisce che le domande per il rilascio dei provvedimenti indicati alle lettere a), b) e c) del comma medesimo, sono corredate della documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, sulla quale il Comune può acquisire il parere dell'ARPA;
RITENUTO pertanto di procedere, riguardo alla suddetta osservazione n. 4, conformemente a quanto disposto dalla predetta l.r. 16/2007 e di modificare, accogliendo parzialmente quanto proposto in merito dal Consiglio delle autonomie locali, l'elaborato documentale approvato, in via preliminare, con la DGR n. 2006/2009, secondo la seguente forma lessicale:
"sulla quale il Comune può acquisire il parere dell'ARPA e per il quale può porre a carico del soggetto richiedente le spese";
RITENUTO altresì di:
- accogliere le succitate osservazioni n. 1, 2, 3, 5, 6 e 7 formulate dal Consiglio delle autonomie locali e di modificare, conseguentemente, l'elaborato documentale approvato, in via preliminare, con la DGR n. 2006/2009;
- approvare, in via definitiva, conformemente alle modifiche sopra esposte, l'elaborato documentale recante "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e clima acustico, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera c) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente, lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare, in via definitiva, con le modifiche citate in premessa, l'elaborato documentale recante "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e clima acustico, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera c) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2870_2_ALL1

CRITERI PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO E CLIMA ACUSTICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 1, LETTERA C) DELLA LEGGE REGIONALE 18 GIUGNO 2007, N. 16

CRITERI DI BASE

Generalità

1. La legge regionale 18 giugno 2007, n. 16, articolo 18 comma 1 lettera c) prevede che la Regione definisca i criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e clima acustico, di cui all'articolo 28, commi 2, 3 e 4 della medesima legge regionale.

2. La documentazione di valutazione di impatto acustico e previsione di clima acustico definita ai sensi della L. 447/1995 e della L.R. 16/2007, al fine di una corretta valutazione ed espressione di parere, deve essere redatta secondo i criteri indicati nelle successive sezioni.

3. I Gestori di attività produttive ed impianti esistenti alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della delibera di approvazione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico, sono tenuti a presentare la documentazione di valutazione di impatto o clima acustico, redatto secondo i criteri contenuti nel presente documento in conformità a quanto previsto dall'articolo 28 della L.R. 16/2007 e s.m.i.

4. La documentazione di previsione di impatto acustico e la documentazione di valutazione del clima acustico, da redigere in attuazione della Legge 447/95, devono consentire:

   a) per l'impatto acustico, la valutazione comparativa tra lo scenario esistente (ante operam) e quello in previsione (post operam) conseguente alle opere ed attività con riferimento al rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente;

   b) per la valutazione previsionale del clima acustico, la valutazione dei livelli di rumore nelle aree interessate dalla realizzazione degli insediamenti di cui all'articolo 28, comma 3, lettere a), b), c) d) ed e) della L.R. 16/2007, indicando altresì le modalità necessarie ad assicurare il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai Decreti del Presidente della Repubblica n. 459/98 e n. 142/04.

5. La documentazione di previsione di impatto acustico e la documentazione di valutazione di clima acustico, vengono redatte da un tecnico competente in acustica ambientale, ex articolo 2 della Legge 447/95.

6. Le indagini fonometriche devono essere realizzate sulla base dei contenuti tecnici del DM 16/03/98 e delle indicazioni tecniche delle norme internazionali di settore.

7. Per i rilievi dei valori limite assoluti di immissione il parametro da utilizzare è il $LAeq,_{TR}$ che prevede una misura o sull'intero periodo di riferimento, o la possibilità di effettuare dei rilievi con la tecnica di campionamento. Risulta fondamentale che il Tempo di Osservazione (T_O) ed il Tempo di Misura (T_M), riferito alle misure fonometriche con la tecnica di campionamento, rappresentino adeguatamente il clima acustico della zona, così come ad esempio riportato nelle norme UNI 9884:97 e UNI 10855:99.

   Per i rilievi finalizzati alla stima dei valori limite differenziali di immissione e la determinazione degli indici L_A e L_R solitamente si realizzano delle misure su breve periodo. Anche in questo caso risulta importante definire con accortezza il T_O ed il T_M dei rilievi fonometrici considerando sia le sorgenti caratterizzanti il territorio, che il principio cautelativo da tenersi nei confronti dei recettori considerati.

   Per gli scopi delle presenti valutazioni e previsioni è consigliabile fare riferimento a:

   - UNI 9884:97 *(Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale);*
   - UNI 10855:99 *(Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti);*
   - UNI della serie 11143 del 2005 *(Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti),*
   - UNI 8199/98 *(Metodo per il collaudo acustico di impianti di ventilazione);*
   - UNI ISO 9613-1, 2/2006 *(Metodo per il calcolo dell'attenuazione sonora nella propagazione all'aperto).*

Quanto all'elaborazione dei risultati, ai fini di una corretta valutazione del dato fonometrico, è indispensabile, oltre ai puntuali parametri di rumore indicati dalla vigente normativa in acustica, presentare anche i grafici relativi all'andamento temporale delle misure esperite e gli spettri relativi all'analisi in frequenza per bande in terzi di ottava lineare, riportando eventualmente nei commenti le sorgenti sonore rilevate durante i rilievi.

Nel caso di attività (ad esempio esercizi pubblici, attività artigianali quali panetterie ecc.) insistenti in edifici in cui siano presenti altri insediamenti, in particolare di natura abitativa, si potrà fare riferimento alle norme UNI 12354 per il calcolo della propagazione all'interno degli edifici (requisiti acustici degli edifici ed eventuali certificazioni previste dal D.P.C.M. 5.12.1997).

8. Per recettore si intende qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo, come definito dall'articolo 2 della Legge 447/95, comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici e aree esterne destinate ad attività ricreative e allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti strumenti urbanistici e loro varianti.

9. Per attività produttiva deve intendersi qualsiasi attività diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi (attività industriali, artigianali, commerciali, terziarie, strutture di vendita, depositi dei mezzi di trasporto di persone e mezzi, aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci, discoteche, circoli privati, pubblici esercizi), in analogia all'applicazione del valore limite differenziale di immissione definito all'articolo 4, comma 3 del D.P.C.M. 14.11.1997.

10. Per sorgenti sonore fisse e sorgenti sonore mobili si intende quanto definito dall'articolo 2 della Legge 447/1995 che si riporta integralmente:
    - sono sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attivita' sportive e ricreative;
    - sono sorgenti sonore mobili: tutte le sorgenti sonore non comprese tra le sorgenti sonore fisse.

PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO IN AMBITO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ABIENTALE, VALUTAZIONE D'INCIDENZA O SU RICHIESTA DEI COMUNI

Generalità

1. I progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale), e del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres. (Regolamento di esecuzione delle norme della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale), nonché a valutazione d'incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), sono redatti in conformità alle disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico.

2. Nell'ambito delle procedure di cui al comma 1 o su richiesta dei Comuni, i progetti relativi alla realizzazione o alla modifica delle seguenti opere sono corredati di una documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale:

   a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
   b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
   c) discoteche;
   d) circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
   e) impianti sportivi e ricreativi;
   f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

Aeroporti, aviosuperfici, eliporti
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera a)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per le aree destinate agli atterraggi e ai decolli degli apparecchi utilizzati per il volo da diporto o sportivo e per le nuove aviosuperfici di cui alla L.R. 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera a), deve contenere, le seguenti informazioni:

    a) l'indicazione della Circoscrizione e della Direzione aeroportuale, della classificazione ICAO dell'infrastruttura, dei dati identificativi della proprietà dei suoli e del gestore;
    b) la descrizione particolareggiata del progetto con particolare riferimento alle caratteristiche della pista o elisuperficie, alle mappe territoriali (comprese le cartografie digitalizzate), agli ausili per la navigazione, alle modalità per il controllo del traffico aereo (ATC), agli strumenti di assistenza ed indirizzamento del volo previsti per l'infrastruttura. Le cartografie devono riportare gli usi del suolo per le aree dei territori comunali che potrebbero essere interessati all'impatto acustico;
    c) le diverse alternative nelle procedure di salita iniziale (initial climb procedures) prese in considerazione e quelle proposte al fine di minimizzare l'impatto acustico.
    d) l'indicazione delle infrastrutture stradali o ferroviarie che, in seguito alla costruzione della nuova opera, avranno significative variazioni nei flussi di traffico e conseguentemente nei livelli equivalenti di pressione sonora di lungo termine per il periodo diurno e/o notturno, con la descrizione di tali variazioni.

2. Per la redazione della documentazione di cui al comma 1, ai fini della descrizione del previsto impatto da rumore, occorre descrivere in dettaglio per l'aeroporto o aviosuperficie in progetto:

    a) almeno tre scenari di previsione del traffico aereo relativi ad 1 e 5 anni dopo l'entrata in esercizio;
    b) i dati di traffico usati per le stime previsionali: nelle simulazioni occorre considerare anche il giorno più trafficato (busy day) e le condizioni peggiori di traffico. Deve essere riportata la distribuzione dei voli e del mix di aeromobili e di traffico (tipologia, stage, carico al decollo, destinazione) nei due periodi della giornata e durante la settimana;
    c) la descrizione del modello di calcolo utilizzato nelle stime di rumore aeroportuale e relativi dati di input. La descrizione deve riportare il dettaglio dei dati di input, le procedure di decollo ed atterraggio, le rotte utilizzate nel modello previsionale di calcolo per la stima del rumore misurabile al suolo;
    d) ove calcolabili vanno individuate le curve di 60, 65, 75 L_{VA} sulla base dello scenario a maggiore impatto scelto per la previsione, oppure in alternativa, ove vi fossero pochi movimenti nel busy day, l'indicazione dei livelli di rumore prodotto dalle attività aeroportuali, previsti in un numero significativo di punti (almeno uno per ogni centro abitato o frazione) interessati dai sorvoli;
    e) le stime della popolazione esposta e dei livelli di rumore durante singoli sorvoli e per gli intervalli di tempo individuati dalla normativa, utilizzando i descrittori acustici in essa previsti ed in particolare quelli in grado di descrivere il rumore derivante dalle attività aeroportuali, il rumore residuo, il rumore ambientale;
    f) le eventuali ipotesi, valutate dal Comune/Comuni interessato/i relative a modifiche nelle regolamentazioni urbanistiche ed edilizie, e, comunque le eventuali misure di mitigazione dell'impatto acustico previste e i tempi della loro realizzazione;
    g) l'indicazione delle norme legislative, regolamentari, tecniche utilizzate o assunte come riferimento per la redazione della documentazione.

Strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera b)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per nuove infrastrutture stradali di cui alla L.R. 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera b), deve contenere, i seguenti dati e le informazioni di seguito elencate. Per le strade di tipo E (strade urbane di quartiere) ed F (strade locali), non sono richiesti i dati di cui al comma 1, lettere e), f), g), e comma 2 del presente articolo:

   a) indicazione della tipologia di strada secondo le categorie individuate dal D.lgs 285/92 e successive modifiche ed integrazioni, i dati identificativi del soggetto proponente, del soggetto gestore e dei territori comunali che saranno attraversati o interessati dal rumore causato dall'infrastruttura;
   b) planimetria in scala adeguata e aggiornata indicante, per le aree all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura così come definite dal D.P.R. n.142/04, la destinazione urbanistica e la zona acustica ai sensi della tabella A del DPCM 14 novembre 1997 o dedotta ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DPCM 1/3/1991, evidenziando, inoltre, la collocazione degli ambienti abitativi posti all'interno delle fasce di pertinenza nonché la destinazione d'uso degli edifici ivi presenti;
   c) indicazione dei valori limite relativi al rumore dovuto all'infrastruttura e dei valori limite di immissione stabiliti dalla normativa vigente per le aree interessate dal rumore derivante dall'infrastruttura;
   d) descrizione del tracciato stradale in pianta, delle quote della sede stradale, delle caratteristiche dei flussi di traffico previsti. Stima dei dati relativi al traffico nelle ore di punta, al traffico medio giornaliero previsto per il periodo diurno e per il periodo notturno, alla composizione percentuale per le diverse categorie di mezzi pesanti, autocarri, autoveicoli, motocicli, riferita alle fasce orarie più significative;
   e) indicazione delle eventuali modifiche sui flussi di traffico e indicazione, tramite stime previsionali, delle eventuali variazioni nei valori dei livelli equivalenti di lungo termine, per intervalli orari per i due periodi della giornata e in accordo a quanto stabilito dal D.Lgs 194/05, causate dalla nuova infrastruttura in corrispondenza ad arterie stradali già in esercizio;
   f) realizzazione di una campagna ante-operam in un numero di punti georeferiti, da individuarsi in accordo con il/i Comuni e la struttura organizzativa dell'A.R.P.A.;
   g) valutazione previsionale dell'impatto acustico e stima sia dei livelli di esposizione sui recettori all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura, che dei livelli sonori in corrispondenza delle misure fonometriche di cui alla lettera f);
   h) monitoraggio del clima acustico post-operam e confronto sia con i livelli misurati ante-operam, che con le stime previsionali. I dati fonometrici di tutte le misure dovranno essere effettuati valutando la singola sorgente e il contributo proveniente dalle altre sorgenti preesistenti l'opera;
   i) descrizione dei sistemi di contenimento del rumore previsti, con indicazione delle proprietà di riduzione dei livelli sonori nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse, in particolare nei punti significativi individuati come descritto alla lettera f).

2. Per la stima previsionale dell'impatto acustico possono essere utilizzati appositi metodi di calcolo che devono essere descritti, anche al fine di poter valutare l'accuratezza della stima dei valori dei livelli di pressione sonora, del modello di calcolo e dei dati inseriti, oltre che riportare l'analisi dei risultai ottenuti dal calcolo previsionale. Si devono stimare i dati relativi a scenari previsionali riferiti ad uno e a cinque anni dopo l'entrata in esercizio del tratto di infrastruttura stradale interessata.

Discoteche
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera c)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per le discoteche comprende i dati e le informazioni di seguito elencate:

a) planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata, indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività ed i dati identificativi del titolare o del legale rappresentante;
b) estratto del PRGC o POC vigente delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta;
c) ubicazione, in planimetria, dei recettori presenti;
d) valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997. In assenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dalla classificazione provvisoria definita dal D.P.C.M. 01/03/91;
e) destinazione d'uso dei locali e caratteristiche acustiche delle componenti edilizie delle strutture;
f) relazione sulla struttura:

- descrizione sintetica dell'attività comprendente la capacità ricettiva massima dell'esercizio, l'orario di apertura al pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne, le zone di permanenza degli avventori all'interno e all'esterno dell'esercizio;
- descrizione delle sorgenti e delle attività che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo (ad esempio: impianti di ventilazione, condizionamento, refrigerazione, diffusione sonora, attività di carico/scarico merci, pulizia dei locali, etc.), specificandone la collocazione in planimetria (interna od esterna all'edificio), le modalità e i tempi di esercizio;
- dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori delle sorgenti rumorose a distanza nota con indicazione delle fonti dei dati;
- sistemi di attenuazione previsti all'apertura delle porte di accesso al locale o di altri infissi;

g) stima delle eventuali modifiche al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dall'insediamento;

h) stima previsionale dei livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed in prossimità ai recettori sensibili (civili abitazioni, scuole, eccetera), considerando anche la rumorosità connessa alla presenza dei fruitori, all'utilizzo delle zone di parcheggio e degli spazi utilizzati per l'accesso ed il deflusso dei mezzi di trasporto e delle persone. Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale) e valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;

i) dati e notizie specifiche devono, inoltre, essere fornite per le aree attrezzate per il carico e lo scarico merci e le aree destinate a parcheggio, se le stesse sono prossime ad aree esterne con presenza di ambienti abitativi;

j) documentazione di cui al D.P.C.M. 16 aprile 1999, n°215 "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi".

Circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera d)

1. Per la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati (come indicato al punto 3 della circolare del Ministro dell'Ambiente del 6 settembre 2004) e pubblici esercizi ove siano installati impianti rumorosi, la documentazione di previsione di impatto acustico, comprende i dati e le informazioni di seguito elencate:

   a) planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività ed i dati identificativi del titolare o del legale rappresentante;
   b) estratto del PRGC o POC vigente delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta;
   c) descrizione accurata dell'edificio in cui verrà svolta l'attività rumorosa con indicazione delle più vicine civili abitazioni, siano esse poste nello stesso fabbricato o confinanti con lo stesso;
   d) valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997. In assenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dalla classificazione provvisoria definita dal D.P.C.M. 01/03/91;
   e) capacità ricettiva massima dell'esercizio, l'orario di apertura al pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne, le zone di permanenza degli avventori all'interno e all'esterno dell'esercizio;
   f) collocazione e descrizione delle caratteristiche di emissione sonora degli impianti e delle apparecchiature rumorose, i tempi di funzionamento delle singole sorgenti e le stime dei livelli di rumore immessi negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, considerando anche la rumorosità connessa alla presenza degli avventori e le caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (componenti impulsive e tonali). Per gli ambienti abitativi maggiormente esposti, si dovrà stimare i livelli sonori di immissione differenziale;
   g) dati e notizie specifiche devono inoltre essere fornite per le aree attrezzate per il carico e lo scarico merci e le aree destinate a parcheggio prossime ad insediamenti abitativi;
   h) stima delle eventuali modifiche al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dall'insediamento;
   i) indicazione degli accorgimenti tecnici adottati per il contenimento delle emissioni sonore prodotte.

2. Fatto salvo quanto disposto dal D.P.C.M. n. 215/99, l'utilizzo di impianti musicali quali ad es. juke-box, impianto di diffusione sonora, impianti televisivi amplificati, strumenti musicali, ecc. in una modalità che non rientra nella disciplina delle attività temporanee (e quindi non appartengono alla disciplina autorizzativa specifica delle stesse), devono presentare, oltre alla documentazione di cui al punto 1., la seguente documentazione:

   a) descrizione accurata dei locali, o delle loro pertinenze, adibiti all'attività musicale;
   b) descrizione del tipo di attività musicale e degli orari previsti, (specificare se attività musicale dal vivo), degli impianti utilizzati, con particolare riferimento alla dislocazione dei diffusori musicali;
   c) individuazione della presenza di attività diversa dalla tipologia prevista dalla presente sezione, che comportino l'impiego di impianti rumorosi.

Impianti sportivi e ricreativi
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera e)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per gli impianti sportivi e ricreativi (intendendo per impianti ricreativi strutture fisse e permanenti, anche ad esercizio stagionale, come parchi divertimenti, impianti con giochi acquatici, luna park, etc, che non soggiacciono alla disciplina delle attività temporanee di cui all'articolo 6, comma 1, lettera h) della L. 447/95) comprende i dati e le informazioni di seguito elencate:

   a) planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata, indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività ed i dati identificativi del titolare o del legale rappresentante;
   b) estratto del PRGC o POC vigente delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta;
   c) ubicazione, in planimetria, dei recettori presenti;
   d) valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997. In assenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dalla classificazione provvisoria definita dal D.P.C.M. 01/03/91;
   e) destinazione d'uso dei locali e caratteristiche acustiche delle componenti edilizie delle strutture;
   f) relazione sulla struttura:
      - descrizione sintetica dell'attività comprendente la capacità ricettiva massima dell'impianto, l'orario di apertura al pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne, le zone di permanenza dei fruitori all'interno e all'esterno dell'impianto;
      - descrizione delle sorgenti e delle attività che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo (ad esempio: impianti di ventilazione, condizionamento, refrigerazione, diffusione sonora, attività di carico/scarico merci, pulizia dei locali, etc.), specificandone la collocazione in planimetria (interna od esterna all'edificio), le modalità e i tempi di esercizio;
      - dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori delle sorgenti rumorose a distanza nota con indicazione delle fonti dei dati;
      - sistemi di attenuazione previsti all'apertura delle porte di accesso all'impianto o di altri infissi;
   g) stima delle eventuali modifiche al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dall'insediamento;
   h) stima previsionale dei livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed in prossimità ai recettori sensibili (civili abitazioni, scuole, eccetera), considerando anche la rumorosità connessa alla presenza dei fruitori, all'utilizzo delle zone di parcheggio e degli spazi utilizzati per l'accesso ed il deflusso dei mezzi di trasporto e delle persone. Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale) e valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;
   i) dati e notizie specifiche devono, inoltre, essere fornite per le aree attrezzate per il carico e lo scarico merci e le aree destinate a parcheggio, se le stesse sono prossime ad aree esterne con presenza di ambienti abitativi.

Ferrovie e altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia
(LR 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera f)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per nuove infrastrutture ferroviarie di cui alla L.R. 16/2007, articolo 28, comma 2, lettera f), deve contenere le seguenti informazioni:

   a) indicazione della tipologia di linea ferroviaria ai sensi del DPR 18 novembre 1998 n. 459, i dati identificativi del soggetto proponente, del soggetto gestore e dei territori comunali che saranno attraversati o interessati dal rumore causato dall'infrastruttura;
   b) planimetria in scala adeguata e aggiornata indicante, per le aree all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura così come definite dal D.P.R. n.459/98, la destinazione urbanistica e la zona acustica ai sensi della tabella A del DPCM 14 novembre 1997 o dedotta ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DPCM 1/3/1991, evidenziando, inoltre, la collocazione degli ambienti abitativi posti all'interno delle fasce di pertinenza nonché la destinazione d'uso degli edifici ivi presenti;
   c) indicazione dei valori limite relativi al rumore dovuto all'infrastruttura e dei valori limite di immissione stabiliti dalla normativa vigente per le aree interessate dal rumore derivante dall'infrastruttura;
   d) descrizione del tracciato della linea ferroviaria, delle quote relative al piano del ferro, delle caratteristiche geometriche dell'infrastruttura, del numero e della tipologia dei treni o materiale rotabile previsti (traffico nelle ore di punta diurne e notturne, traffico massimo previsto per il periodo diurno e per il periodo notturno, composizione per categorie di convogli e tipologie di treni riferita alle fasce orarie più significative);
   e) indicazione delle eventuali modifiche sui flussi di traffico e indicazione, tramite stime previsionali, delle eventuali variazioni nei valori dei livelli equivalenti di lungo termine, per intervalli orari per i due periodi della giornata e in accordo a quanto stabilito dal D.Lgs 194/05, causate dalla nuova infrastruttura in corrispondenza delle infrastrutture ferroviarie già in esercizio;
   f) realizzazione di una campagna ante-operam in un numero di punti georeferiti, da individuarsi in accordo con il/i Comuni e la struttura organizzativa dell'A.R.P.A.;
   g) valutazione previsionale dell'impatto acustico e stima sia dei livelli di esposizione sui recettori all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura, che dei livelli sonori in corrispondenza delle misure fonometriche di cui alla lettera f);
   h) monitoraggio del clima acustico post-operam e confronto sia con i livelli misurati ante-operam, che con le stime previsionali. I dati fonometrici di tutte le misure dovranno essere effettuati valutando la singola sorgente e il contributo proveniente dalle altre sorgenti preesistenti l'opera;
   i) descrizione dei sistemi di contenimento del rumore previsti, con indicazione delle proprietà di riduzione dei livelli sonori nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse, in particolare nei punti individuati come descritto alla lettera f).

2. Per la stima previsionale dell'impatto acustico possono essere utilizzati appositi metodi di calcolo che devono essere descritti, anche al fine di poter valutare l'accuratezza della stima dei valori dei livelli di pressione sonora, del modello di calcolo e dei dati inseriti, oltre che riportare l'analisi dei risultati ottenuti dal calcolo previsionale. Si devono fornire i dati di traffico giornaliero previsto al momento dell'entrata in esercizio del tratto ferroviario e quello stimato dopo 1 e 5 anni.

VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO

(LR 16/2007, articolo 28, comma 3)

Generalità

1. I progetti relativi alle seguenti tipologie di insediamenti sono corredati della valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate:

   a) scuole e asili nido;
   b) ospedali;
   c) case di cura e di riposo;
   d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
   e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle seguenti opere:

      - aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
      - strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e succ. mod.;
      - discoteche;
      - circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
      - impianti sportivi e ricreativi;
      - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia

2. Per prossimità definita al punto e), del precedente comma 1 s'intende rispettivamente:

   - per gli aeroporti, le aviosuperfici e gli eliporti all'interno delle zone aeroportuali "A", "B", "C", definite dal D.M. 31/10/1997;
   - per le strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali) all'interno delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali definite dal D.P.R. n. 142 del 30/03/2004;
   - per le strada di tipo C (strade extraurbane secondarie) all'interno delle prima fascia di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali definita dal D.P.R. n. 142 del 30/03/2004;
   - per le discoteche all'interno delle apposite aree individuate dalle Amministrazioni Comunali con gli strumenti definiti l'articolo 6, comma 1, lettera e) della L. 447/1995;
   - per i circoli privati e pubblici esercizi dove sono installati macchinari o impianti rumorosi all'interno delle apposite aree individuate dalle Amministrazioni Comunali con gli strumenti definiti l'articolo 6, comma 1, lettera e) della L. 447/1995;
   - per gli impianti sportivi e ricreativi all'interno delle apposite aree individuate dalle Amministrazioni Comunali con gli strumenti definiti l'articolo 6, comma 1, lettera e) della L. 447/1995;
   - per le ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie definite dal D.P.R. n. 459 del 18/11/1998;

3. I nuovi insediamenti residenziali prossimi alle strade di tipo D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), e F (strade locali), sono esclusi dalla valutazione del clima acustico se non espressamente richiesto dal Comune.

4. I nuovi insediamenti residenziali prossimi alle attività industriali o artigianali e ricadenti nelle apposite aree individuate dalle Amministrazioni Comunali con gli strumenti definiti l'articolo 6, comma 1, lettera e) della L. 447/1995, devono essere corredati dalla valutazione del clima acustico se espressamente richiesto dal Comune.

5. La documentazione per la valutazione del clima acustico comprende, la documentazione di seguito descritta:

a) planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività;
b) estratto del PRGC o POC vigente delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare acusticamente l'area di interesse;
c) ubicazione, in planimetria, delle sorgenti sonore presenti;
d) valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997. In assenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dalla classificazione provvisoria definita dal D.P.C.M. 01/03/91
e) la descrizione del clima acustico deve essere affrontata mediante misure significative del rumore ambientale, con riferimento alle specifiche sorgenti sonore presenti nell'area d'interesse e del loro andamento nel tempo. Le misure possono altresì essere integrate con previsioni modellistiche opportunamente documentate;
f) planimetria dell'intervento edilizio corredata delle destinazioni d'uso dei locali e delle relative pertinenze nonché la disposizione degli impianti tecnologici e l'ubicazione dei parcheggi;
g) le valutazioni e/o le stime dei livelli sonori presenti e/o attesi riferite ai valori limite di immissione sia assoluti, che differenziali, tenuto conto dell'altezza dal suolo degli eventuali ambienti abitativi. Se la compatibilità è ottenuta tramite la messa in opera di sistemi di mitigazione passiva dovranno essere fornite le caratteristiche tecniche di tali sistemi.
h) indicazione delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, ove previste, e dei relativi valori limite definiti secondo la classificazione acustica comunale ovvero, se mancante, desunti dall'applicazione dei D.P.R. n. 459/1998 e n. 142/2004.

6. La relazione di clima acustico degli edifici di cui al comma 1, lettere a), b), c), e) comprende le caratteristiche costruttive di fonoisolamento degli edifici necessarie ad assicurare, al loro interno, il rispetto della normativa sui requisiti acustici passivi degli edifici così come previsto dal D.P.C.M. 5.12.1997, oltre a dimostrare il rispetto dei limiti previsti all'interno dei locali indicato dai decreti sulle infrastrutture di trasporto.

PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO
(LR 16/2007, articolo 28, comma 4)

Generalità

1. Le domande per il rilascio dei seguenti provvedimenti sono corredate della documentazione di impatto acustico, sulla quale il Comune può acquisire il parere dell'ARPA e per il quale può porre a carico del soggetto richiedente le spese:

   a) concessioni edilizie relative a nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali;
   b) provvedimenti comunali che abilitano all'utilizzazione degli immobili e infrastrutture di cui alla lettera a);
   c) licenze o autorizzazioni all'esercizio di attività produttive.

Impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, attività sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali
(LR 16/2007, articolo 28, comma 4, lettere a), b), c)

1. La documentazione di previsione di impatto acustico per impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, attività sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali comprende le informazioni di seguito elencate:
   a) planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività ed i dati identificativi del titolare o del legale rappresentante;
   b) estratto del PRGC o POC vigente delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta;
   c) ubicazione, in planimetria, dei recettori presenti;
   d) valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997. In assenza della classificazione medesima, l'individuazione delle classi acustiche dovrà essere desunta dalla classificazione provvisoria definita dal D.P.C.M. 01/03/1991;
   e) codice ISTAT e categoria di appartenenza dell'attività (artigianato, industria, commercio, terziario, ecc.);
   f) dichiarazione attestante se l'attività utilizza impianti a ciclo continuo come definito dal l'art. 2 del D.M. 11/12/1996;
   g) relazione sull'attività:
      - descrizione sintetica degli impianti e delle apparecchiature (per le attività industriali ed artigianali schema a blocchi del ciclo tecnologico), con riferimento alle sorgenti ed alle lavorazioni rumorose previste (compresi impianti di ventilazione, condizionamento, refrigerazione, diffusione sonora, attività di pulizia dei locali, carico/scarico merci;
      - per le attività sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali la capacità ricettiva massima per l'esercizio, l'orario di apertura al pubblico, eventuale utilizzo di aree esterne e le zone di permanenza degli avventori all'interno e all'esterno dell'esercizio, etc.);
      - planimetria, in scala adeguata, con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali e caratteristiche acustiche delle componenti edilizie delle strutture;
      - indicazione delle sorgenti che danno origine ad immissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo e loro puntuale collocazione in planimetria, specificando se interna od esterna all'edificio, le modalità e i tempi di esercizio;
      - dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori delle sorgenti a distanza nota con indicazione delle fonti dei dati;
      - descrizione, anche in forma tabellare, delle caratteristiche temporali di funzionamento diurno e/o notturno, specificando la durata (se continuo o discontinuo), la frequenza di esercizio, la eventuale contemporaneità delle diverse sorgenti che hanno emissioni nell'ambiente esterno e le fasi di esercizio che determinano una maggiore rumorosità verso l'esterno;
   h) indicazione previsionale delle eventuali modifiche al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dalla attività;
   i) livelli sonori ante operam rilevati in posizioni rappresentative, in ambienti abitativi e in ambiente esterno;
   j) stima previsionale dei livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed in prossimità ai recettori sensibili (civili abitazioni, scuole, eccetera). Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza, rumore a tempo parziale) e valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi.
   k) la conformità o meno alla normativa dei livelli sonori dedotti da significative misure e/o probanti calcoli previsionali;
   l) la descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredato dei dati immessi;
   m) la descrizione di eventuali sistemi di mitigazione/riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti o valori previsti dalla normativa vigente in prossimità dei recettori;
   n) dati e notizie specifiche sulle aree attrezzate per il carico e lo scarico merci e le aree destinate a parcheggio, se le stesse sono prossime ad aree esterne con presenza di ambienti abitativi.

2. Per la trasformazione e l'ampliamento delle attività dotate di un sistema di gestione ambientale EMAS o ISO 14000, la documentazione di previsione di impatto acustico può essere quella prevista dal proprio sistema di gestione ambientale, qualora contenga gli elementi individuati dalle presenti procedure.

PROCEDURE SEMPLIFICATE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PER ATTIVITA' COMMERCIALI, TERZIARIE, ARTIGIANALI E MAGAZZINI

Generalità

1. In riferimento alla previsione di impatto acustico, vista la finalità della normativa, ovvero determinare tecnicamente l'impatto delle sorgenti sonore prima del loro utilizzo sul clima acustico esistente e sui recettori, esclusivamente per piccole attività commerciali e terziarie che non prevedono l'utilizzo di sorgenti sonore (macchinari/impianti) ed attività rumorose connesse con l'attività stessa, è possibile attivare una procedura semplificata basata sull'autocertificazione in sostituzione della documentazione di impatto acustico. E' consentita da parte del Comune l'accettazione della dichiarazione sostitutiva di cui al presente comma oppure della documentazione di impatto acustico di cui ai precedenti punti.
2. In riferimento alla previsione di impatto acustico, vista la finalità della normativa, ovvero determinare tecnicamente l'impatto delle sorgenti sonore prima del loro utilizzo sul clima acustico esistente e sui recettori, per attività artigianali, ovvero strutture destinate a magazzino, ricadenti in zone industriali o artigianali, è possibile attivare una procedura semplificata basata sull'autocertificazione in sostituzione della documentazione di impatto acustico. E' consentita da parte del Comune l'accettazione della dichiarazione sostitutiva di cui al presente comma oppure della documentazione di impatto acustico di cui ai precedenti punti.
3. La dichiarazione di cui al comma 1. può essere redatta secondo lo schema proposto all'allegato A ovvero su apposito modulo predisposto dalle Amministrazioni Locali competenti.
4. La dichiarazione di cui al comma 2. può essere redatta secondo lo schema proposto all'allegato B ovvero su apposito modulo predisposto dalle Amministrazioni Locali competenti.
5. Le dichiarazioni di cui al commi 1 e 2 devono essere inviate, per conoscenza, alle strutture dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) presso le sedi dei Dipartimenti Provinciali territorialmente competenti. In assenza di diniego dell'autorizzazione, ovvero di rinvio alla presentazione della documentazione standard di cui alle seguenti sezioni, comunicato entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, il silenzio del Comune equivale a provvedimento di accoglimento dell'istanza stessa.

ALLEGATO A – Modello di domanda per attività commerciali e terziarie

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO DI ATTIVITA' COMMERCIALI E TERZIARIE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(L.R. 16/2007, art. 28, comma 6)

Il/La Sottoscritto/a ....
(NOME) (COGNOME)

nato/a a .... il ....
(COMUNE O STATO ESTERO) (DATA DI NASCITA)

residente in ....
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

in qualità di: ....

della Società: ....

con sede legale in: ....
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

C.F. / partita IVA: ....

per l'impianto e/o struttura ubicato in: ....
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

al fine di:

☐ PERMESSO DI COSTRUIRE

☐ DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

☐ ALTRO ....

C H I E D E

Il nullaosta sulla previsione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 e L.R. 16/2007, e

D I C H I A R A

che l'attività:

☐ commerciale (compresi pubblici esercizi)

☐ terziaria (compreso l'artigianato di servizio)

non prevede l'utilizzo di sorgenti sonore (macchinari / impianti), ovvero di rumorosità sia indotta sia causata da comportamenti connessi con l'attività stessa, suscettibile di generare inquinamento acustico, come ad esempio:

- impianti di condizionamento e refrigerazione, con l'eccezione di impianti di limitata potenza installati su supporti antivibrante e collocati lontano da altre unità immobiliari e recettori;
- gruppi frigo all'esterno;
- estrattori d'aria;
- impianti di diffusione sonora, videogiochi;
- lavorazioni effettuate all'esterno;

Allega la seguente documentazione tecnica:

1. planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività, compresa la planimetria dell'edificio con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali;
2. estratto del PRGC vigente della zona per un'intorno sufficientemente ampio;
3. ubicazione, in planimetria, dei più vicini recettori presenti (abitazioni, edifici pubblici, parchi, aree giochi, ecc…);
4. indicazione dell'eventuale presenza di unità abitative nello stabile sede dell'attività;
5. descrizione approfondita dell'attività, codice ISTAT e/o categoria di appartenenza, indicazione degli orari e della frequenza d'esercizio, con particolare attenzione ad eventuali zone di carico/scarico e movimentazione merci.

Il Sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

DATA　　　　　　　　　　　　　　　　　　TIMBRO / FIRMA

NOTA 1: ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/00).

NOTA 2: Rimane facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere l'integrazione della presente dichiarazione con la documentazione standard di impatto acustico.

ALLEGATO B – Modello di domanda per attività artigianali e magazzini

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO DI ATTIVITA' ARTIGIANALI E MAGAZZINI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(L.R. 16/2007, art. 28, comma 6)

Il/La Sottoscritto/a ....
(NOME) (COGNOME)

nato/a a .... il ....
(COMUNE O STATO ESTERO) (DATA DI NASCITA)

residente in ....
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

in qualità di: ....

della Società: ....

con sede legale in: ....
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

C.F. / partita IVA: ....

per l'impianto e/o struttura ubicato in: ....
(INDIRIZZO E NUMERO CIVICO)

....
(C.A.P.) (CITTÀ) (PROVINCIA)

al fine di:

☐ PERMESSO DI COSTRUIRE

☐ DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

☐ ALTRO ....

C H I E D E

Il nullaosta sulla previsione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 e L.R. 16/2007, e

D I C H I A R A

che:

☐ l'attività artigianale

☐ il magazzino

è ubicata in Zona Industriale o Artigianale e **non sono previste** sorgenti sonore legate all'attività produttiva, come ad esempio:

- impianti di condizionamento e refrigerazione con l'eccezione di impianti di limitata potenza installati su supporti antivibrante e collocati lontano da altre unità immobiliari e recettori;
- impianti di emissione di flussi convogliati rumorosi;
- estrattori d'aria, gruppi elettrogeni;
- lavorazioni connesse all'attività svolte all'aperto;
- lavorazioni rumorose svolte all'interno dell'attività.

Allega la seguente documentazione tecnica:

1. planimetria in scala adeguata (1:2.000 / 1:5.000) e aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività, compresa la planimetria dell'edificio con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali;
2. estratto del PRGC vigente della zona per un'intorno sufficientemente ampio;
3. ubicazione, in planimetria, dei più vicini recettori presenti (abitazioni, edifici pubblici, parchi, aree giochi, ecc…);
4. descrizione approfondita dell'attività, degli orari e della frequenza di esercizio, layout del ciclo produttivo e specifica dei macchinari e lavorazioni presenti all'interno del fabbricato, codice ISTAT e/o categoria di appartenenza, indicazione di eventuali zone di carico/scarico e movimentazione merci;
5. dichiarazione attestante se l'attività rientra o meno nelle attività produttive a ciclo continuo come definito dal l'art. 2 del D.M. 11/12/1996;

Il Sottoscritto rende i dati contenuti nella presente istanza ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

DATA TIMBRO / FIRMA

NOTA 1: ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore (articolo 38 D.P.R. 445/00).

NOTA 2: Rimane facoltà dell'Amministrazione Comunale richiedere l'integrazione della presente dichiarazione con la documentazione standard di impatto acustico.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2899_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2899

LR 7/2003 - Disciplina del settore fieristico. Attribuzione per l'anno 2010 della qualifica internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche da svolgersi nella Regione FVG e pubblicazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche per il 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 marzo 2003 n. 7 "Disciplina del settore fieristico" e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce i principi fondamentali in materia di attività fieristiche nella Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 4 della sopra richiamata legge regionale che attribuisce la competenza all'amministrazione regionale per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale, nazionale e regionale da inserire nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche stabilito dall'articolo 6 della medesima legge;
VISTO il regolamento di attuazione dell'articolo 7 della LR 7/2003 "Disciplina del settore fieristico" approvato con D.P.Reg. 19 aprile 2005, n. 0104/Pres.;
VISTO l'articolo 12 del sopra richiamato regolamento, il quale stabilisce che, con deliberazione della Giunta regionale, si provveda all'attribuzione delle qualifiche di internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche richieste dai soggetti organizzatori degli eventi fieristici;
CONSIDERATO che tutte le istanze pervenute sono state accolte al fine del riconoscimento della qualifica di internazionale, nazionale e regionale in quanto corrispondenti ai requisiti richiesti;
RITENUTO opportuno procedere all'attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche per l'anno 2010 da inserire nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche da svolgersi nel territorio regionale nell'anno 2010;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di attribuire la qualifica di internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche da svolgersi nel 2010 elencate nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche facente parte integrante della presente deliberazione giuntale;
2. di pubblicare il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche, da svolgersi nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nel 2010 sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2899_2_ALL1

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2010

QUALIFICA: REGIONALI

DATE Inizio e chiusura	**LUOGO ED ORGANIZZAZIONE**	**DENOMINAZIONE E SETTORE MERCEOLOGICO**
09 / 11 gennaio 2010	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il Quartiere fieristico di Udine Organizzazione: Eventi & Co. Fagagna UD	UDINE SPOSA – 6^ Edizione Sett.Merc.24
16 / 17 - 22 / 24 gennaio 2010	PORDENONE presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	DOMUS & ARREDA – 3° Salone dell'arredamento, della domotica e del risparmio energetico TENDENZA MOSAICO – 3^ Rassegna di tecnologie, progetti e materiali per il settore musivo Sett.Merc. 19
22 / 25 gennaio 2010	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il Quartiere fieristico di Udine Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	AGRIEST – 45^ edizione Coltivare il futuro Sett.Merc.2
23 / 24 gennaio 2010	PORDENONE , presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Virus Concerti Pordenone	FIERA DEL DISCO - 19^ Mostra-mercato del disco usato e da collezione Sett.Merc. 23
5 / 8 marzo 2010	TRIESTE, presso il Quartiere fieristico di Trieste Organizzazione: Fiera di Trieste S.p.A.	OLIO CAPITALE – 4° Salone degli oli extra vergini tipici e di qualità Sett.Merc.3

5 / 7 marzo 2010	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il Quartiere fieristico di Udine Organizzazione: G & T Advising Srl – Udine.	VIS – Vivere in Sicurezza – 1^ edizione Sett.Merc..4
6 / 14 marzo 2010	PORDENONE, presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	ORTO/GIARDINO – 31° Salone floricoltura, vivaistica, orticoltura, attrezzature per giardini, parchi Sett.Merc.16
10 / 13 marzo 2010	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il Quartiere fieristico di Udine Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	YOUng – Future for you - 4^ edizione Sett.Merc.15
19 / 21 marzo 2010	GORIZIA, presso il Quartiere fieristico di Gorizia Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	POLLICE VERDE – 6^ Esposizione - Mostra mercato. Giardino, verde urbano, ecologia, vivere l'aria aperta Sett.Merc.16
27 – 28 marzo 2010	TRIESTE, presso il Quartiere fieristico di Trieste Organizzazione: Multimedia Tre	LIBERAMENTE – Salone del tempo libero, dell'arredamento e della vita all'aria aperta Sett.Merc.22
10 / 11 aprile 2010	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il Quartiere fieristico di Udine Organizzazione: Eventi & Co. Fagagna UD	UDINE MOTORI – 7^ Edizione – Rassegna mercato dell'auto e del veicolo usato Sett.Merc.26
10 / 12 aprile 2010	PORDENONE presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: S.G.P. Eventi di Pelliciardi Stefano & c.. – Carpi (MO)	ARTE A PORDENONE – 1° Salone d'Arte Moderna e Contemporanea Sett.Merc.5
11 aprile 10	COMUNE DI SACILE – Organizzazione: Associazione Pro Sacile -	"64^ FIERA PRIMAVERILE DEGLI UCCELLI" Eposizione fiori, piante ed animali da cortile Sett.Merc. 2
15 / 18 aprile 10	TRIESTE, presso il Quartiere fieristico di Trieste Organizzazione:	DOMUS PERSONA – Esposizione dei sostegni alla salute negli spazi abitativi

	Fiera di Trieste S.p.A.	Sett.Merc.19
17 / 25 aprile 2010	PORDENONE presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Eventi Italia srl – Boario Terme (BS)	PORDENONE ANTIQUARIA 1° Salone dell'antiquariato di Pordenone Sett.Merc.5
22 / 25 aprile – 30 aprile / 2 maggio 2010	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	A TUTTA BIRRA - 7^ edizione – Il mondo della birra in fiera Sett.Merc.3
23 aprile / 2 maggio 2010	GORIZIA, presso il Quartiere fieristico di Gorizia Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	EXPOMEGO – 40^ Fiera Campionaria Sett.Merc.27
30 aprile / 2 maggio 2010	PORDENONE, presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	FIERA DEL RADIOAMATORE – 45^ Fiera del Radioamatore, Elettronica, Hi-Fi, Informatica HI-FI CAR – 15^ edizione dell'alta fedeltà in movimento Sett.Merc.15
16 maggio 2010	PORDENONE , presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Inner Circle-Panorama Pordenone	NAONISCON "Games & Comics" – Convention di giochi e fumetti Sett.Merc.22
22 / 23 maggio 2010	GORIZIA, presso il Quartiere fieristico di Gorizia Organizzazione: Compendio Fiere s.r.l. – Pieve a Fiesole (PT)	COMPUTER FEST – 3^ Edizione Sett.Merc.15
1 / 6 giugno 2010	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il Quartiere fieristico di Udine Organizzazione: Eventi & Co. Fagagna UD	F.S.B. SHOW – 1^ edizione Fitness Sport Benessere Sett.Merc.22
4 / 6 giugno 2010	COMUNE DI BUTTRIO Organizzazione: Associazione Pro Loco Buri - Buttrio	"78^ FIERA REGIONALE DEI VINI" – BUTTRIO Rassegna dei vini tipici regionali Sett.Merc. 3

4 / 12 settembre 2010	PORDENONE presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	CAMPIONARIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – 64^ Rassegna Campionaria multisettoriale Sett.Merc.27
10 / 11 settembre 2010	GORIZIA, presso il Quartiere fieristico di Gorizia Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	MITTELMODA – THE FASHION AWARD - 18^ edizione Concorso internazionale per stilisti emergenti Sett.Merc. 1
25 settembre – 4 ottobre 2010	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il Quartiere fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	57^ CASA MODERNA – L'abitazione in evoluzione Sett.Merc.19
07 / 10 ottobre 2010	TRIESTE, presso le Rive cittadine Organizzazione: Fiera di Trieste S.p.A. -	MERCATO DEL MARE – SAILING SHOW – 28^ Mostra della nautica da diporto, turismo e affari Sett.Merc.20
20 / 23 ottobre 2010	PORDENONE, presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	SICAM – 2° Salone dei componenti semilavorati ed accessori per l'industria del mobile Sett.Merc.17
23 / 24 ottobre 10	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il Quartiere fieristico di Udine Organizzazione: Associazione Ornitologica Friulana Udine -	42^ MOSTRA ORNITOLOGICA 26^ INTERNAZIONALE "CITTA' DI UDINE" Specialistica del Club del Fringuello e altri fringillidi Sett.Merc.2
4 / 5 novembre 2010	PORDENONE , presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	INCONTRO AZIENDE-STUDENTI – 3^ Fiera sul lavoro, la formazione, l'orientamento
6 / 7 novembre 2010	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il Quartiere fieristico di Udine Organizzazione: Compendio Fiere	COMPUTER FEST – 6^ Edizione Sett.Merc.15

	s.r.l. – Pieve a Fiesole (PT)	
6 / 7 - 13 / 14 novembre 2010	PORDENONE, presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	RISO E CONFETTI – Salone dei prodotti e servizi per gli sposi, il matrimonio e la nuova casa Sett.Merc.1
12 / 15 novembre 2010	TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il comprensorio fieristico Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A.	IDEANATALE - 22^ edizione – In fiera il Natale arriva prima Sett.Merc.6
20 / 21 novembre 2010	PORDENONE, presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	RADIOAMATORE 2 – 13^ Fiera del Radioamatore, Elettronica, Home-computer Sett.Merc.15
2 / 5 dicembre 2010	PORDENONE, presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	COUNTRY CHRISTMAS – 2° Evento natalizio sul country-life e la vita all'aria aperta Sett.Merc. 2

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2010

QUALIFICA: INTERNAZIONALI E NAZIONALI

LUOGO DI ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE	PERIODO DI SVOLGIMENTO	SETTORE MERCEOLO-GICO
	INTERNAZIONALI SPECIALIZZATE		
PORDENONE, presso il Quartiere fieristico di Pordenone Organizzazione: Pordenone Fiere S.p.A.	SAMUMETAL – 15^ edizione Salone macchine utensili per la lavorazione dei metalli Salone della subfornitura metalmeccanica	10 / 13 febbraio 2010	17

	biennale		
TORREANO DI MARTIGNACCO, presso il Quartiere fieristico di Udine Organizzazione: Udine e Gorizia Fiere S.p.A. e Promosedia S.p.A. – Manzano UD.	PROMOSEDIA – 34^ Edizione - Salone Internazionale della Sedia	11 / 14 settembre 2010	19
TRIESTE, presso il Quartiere fieristico di Trieste Organizzazione: Fiera di Trieste S.p.A.	TRIESTESPRESSO EXPO – Industry, trade and coffee culture biennale	28 / 30 ottobre 2010	3
	NAZIONALI SPECIALIZZATE		
SACILE Organizzazione: Associazione Pro Sacile	737^ SAGRA DEI OSEI - Mercato esposizione nazionale degli uccelli	22 agosto 2010	2

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2900_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2900
LR 29/2005, artt. 87 e segg. Individuazione locali storici del Friuli Venezia Giulia - Anno 2008 primo gruppo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 87 e segg. della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>", e successive modifiche e integrazioni, che dispongono l'effettuazione da parte dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, del censimento degli esercizi pubblici e commerciali con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;
CONSIDERATO che le Associazioni di tutela dei locali storici, unitamente alle Associazioni e agli istituti aventi la finalità della tutela del patrimonio culturale, possono indicare ai Comuni e alla Regione i locali meritevoli di essere censiti e collaborare alla formazione dei documenti di censimento;
ATTESO che, in esecuzione a quanto prescritto dal comma 2 del precitato articolo 87 della legge regionale 29/2005, sono state adottate, con propria deliberazione n. 1798 di data 28 luglio 2006, la scheda e la metodologia di rilevazione per la raccolta dei dati, approvando di conseguenza la scheda-tipo e le linee guida di censimento;
ATTESO inoltre che, successivamente all'adozione di detta deliberazione giuntale, ha preso avvio la prima edizione del censimento de quo - anno 2007 - la cui conclusione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16, comma 2, della legge regionale 12 aprile 2007, n. 7 ("Modifiche alle leggi regionali 5 dicembre 2005, n. 29 e 16 gennaio 2002, n. 2 in materia di commercio e turismo") ed in deroga a quanto prescritto dall'articolo 87, comma 3 della citata legge regionale 29/2005, è intervenuta al 30 settembre 2007, con possibili segnalazioni in via diretta ai Comuni da parte dei privati (proprietari dei locali o associazioni culturali interessate alla tutela dei locali storici) entro il 30 novembre 2007;
VISTO l'articolo 5, comma 41, della legge regionale 28 dicembre 2007 n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio <<Legge strumentale 2008>>), modificativo del comma 7 dell'articolo 87 della legge regionale 29/2005, ai sensi del quale i Comuni della regione provvedono alla revisione annuale del censimento in parola entro il 31 marzo di ogni anno e, pertanto, a partire dall'anno 2008;
CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale è tenuta a rendere ai Comuni il numero dei locali storici presenti sul territorio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 87 della legge regionale 29/2005;
VISTE le proprie deliberazioni n. 1584 dd. 6 agosto 2008, n. 2910 dd. 30 dicembre 2008 e n. 2061 dd. 17 settembre 2009 con le quali sono stati individuati quali "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" ex articoli 87 e segg. della legge regionale 29/2005 i pubblici esercizi, gli esercizi commerciali e le farmacie censiti e deliberati come attività economiche in possesso dei requisiti di legge dalle Amministrazioni comunali per l'anno 2007, quindi individuati in via definitiva con successiva deliberazione n. 2555 dd. 19 novembre 2009 a seguito della segnalazione, da parte delle stesse Amministrazioni, di eventuali variazioni verificatesi medio tempore in ordine ai requisiti degli esercizi censiti;
ATTESO che l'individuazione dei restanti esercizi commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, nonché farmacie risultanti dalla validazione del materiale di censimento riferito alla seconda e terza edizione - anni 2008 e 2009 ed alle relative integrazioni delle medesime annualità deve essere operata con successive deliberazioni giuntali nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 87 della legge regionale 29/2005;
CONSIDERATO che il competente ufficio ha concluso l'istruttoria riferita alla documentazione di censimento 2008 - prima tranche pervenuta sia in forma completa sia integrata dalle Amministrazioni comunali interessate, secondo le indicazioni operative fornite dalla Direzione centrale attività produttive in ordine alle modalità di implementazione;
SENTITO il Gruppo di lavoro interdirezionale tecnico consultivo per il censimento dei locali storici costituito con decreto del Segretario generale n. 100/SGR di data 17 luglio 2009 quale supporto all'ufficio competente, da un punto di vista altamente specialistico, nell'attività di individuazione delle attività economiche della regione in possesso dei requisiti previsti dal precitato articolo 87 della legge regionale 29/2005;
RITENUTO di provvedere all'individuazione - tra gli esercizi commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande nonché tra le farmacie segnalati nell'ambito del censimento per l'anno 2008 - di una prima tranche di attività economiche in possesso dei requisiti di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", allo

scopo di venire incontro alle istanze dei Comuni di conoscere i locali storici presenti sul proprio territorio e poter così intraprendere le iniziative promozionali e contributive di tutela e valorizzazione delineate dagli articoli 87 e segg. della legge regionale 29/2005;
PRESO ATTO che, relativamente al censimento per l'anno 2008 - prima tranche, a conclusione della disamina istruttoria concernente la documentazione presentata dalle Amministrazioni comunali interessate, i locali storici della regione sono stati suddivisi in locali in possesso dei tre requisiti previsti con propria deliberazione del 28 luglio 2006, n. 1798 e in locali che presentano due dei tre requisiti citati e che tale suddivisione è riassunta nell'allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
PRESO ATTO inoltre che le attività economiche che non possono essere individuate come "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", pur avendo dimostrato la storicità della propria attività d'impresa, sono elencate nell'allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione e riporta i motivi dell'esclusione;
VISTA la propria deliberazione n. 376 dd. 23 febbraio 2009 con cui, ai sensi dell'articolo 91 della sopra menzionata legge regionale 29/2005, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del marchio di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e del relativo manuale d'uso così come proposti dall'Agenzia per lo sviluppo del turismo - TurismoFVG;
RITENUTO opportuno rinviare a successive proprie deliberazioni l'individuazione dei restanti esercizi commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, nonché farmacie risultanti dalla validazione del materiale di censimento riferito alla seconda e terza edizione - anni 2008 e 2009 ed alle relative integrazioni delle medesime annualità;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono individuati nell'ambito del censimento per l'anno 2008 - prima tranche, quali "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" ai sensi di quanto disposto dagli articoli 87 e segg. della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, le attività economiche di cui all'allegato "A" che forma parte integrante della presente deliberazione.
2. Sono escluse dall'individuazione di cui al punto 1 le attività economiche di cui all'allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione, per i motivi riportati nel medesimo allegato.
3. Le attività economiche di cui all'allegato "A" della presente deliberazione sono autorizzate, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 91 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, ad utilizzare la denominazione di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" ed il relativo marchio, secondo le modalità indicate nel relativo manuale d'uso adottato con propria deliberazione della n. 376 del 23 febbraio 2009.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2900_2_ALL1

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
LOCALI RISPONDENTI A TUTTI I REQUISITI DI CUI ALLE LETTERE a), b) e c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
032006_001	TS	Trieste	**Antico Caffè San Marco**	Via Battisti, 18	P.E.	1914	x	x	x
032006_002	TS	Trieste	**Antico Caffè Torinese**	Corso Italia, 2	P.E.	1921	x	x	x
032006_003	TS	Trieste	**Bar Cattaruzza**	Piazza Duca degli Abruzzi, 5	P.E.	1938	x	x	x
032006_004	TS	Trieste	**Caffè Tommaseo**	Piazza Tommaseo, 4	P.E.	1830	x	x	x
030129_126	UD	Udine	**Drogheria Tosolini**	Via Aquileia, 68/A	E.C.	1948	x	x	x
030133_001	UD	Villa Santina	**Ferramenta De Colle**	Via Battisti, 6	E.C.	1921	x	x	x
LOCALI RISPONDENTI AL REQUISITO a) E AL REQUISITO b) OVVERO c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
031012_008	GO	Monfalcone	**Bar Commercio**	Via Duca d'Aosta, 110	P.E.	1939	x	x	-
032006_005	TS	Trieste	**Antica Trattoria Suban**	Via Comici, 2	P.E.	1865	x	x	-
032006_006	TS	Trieste	**Buffet Al Piccolo Dreher**	Corso Italia, 29/D	P.E.	1942	x	x	-
032006_007	TS	Trieste	**Buffet da Pepi**	Via Cassa di Risparmio, 3	P.E.	1927	x	x	-
032006_008	TS	Trieste	**Caffè degli Specchi**	Piazza dell'Unità d'Italia, 7	P.E.	1839	x	x	-
032006_009	TS	Trieste	**Caffè Stella Polare**	Via Dante, 14	P.E.	1867	x	x	-
032006_010	TS	Trieste	**Ex Urbanis**	Piazza della Borsa, 15	P.E.	1903	x	x	-
032006_011	TS	Trieste	**Gelateria Arnoldo**	Viale Miramare, 15	P.E.	1924	x	x	-
032006_012	TS	Trieste	**Gelateria Zampolli**	Viale XX Settembre, 25	P.E.	1923	x	x	-
032006_013	TS	Trieste	**Menarosti**	Via del Toro, 12	P.E.	1940	x	x	-
032006_014	TS	Trieste	**Osteria Ai Giardinieri**	Via Scussa, 3	P.E.	1943	x	x	-
032006_015	TS	Trieste	**Ristorante Al Granzo**	Piazza Venezia, 7	P.E.	1920	x	x	-
032006_016	TS	Trieste	**Trattoria Al Moro**	Via del Destriero, 1	P.E.	1904	x	x	-
032006_017	TS	Trieste	**Trattoria Sociale di Contovello - Drustvena Gostilna**	Località Contovello, 152	P.E.	1933	x	x	-
030040_002	UD	Forni Avoltri	**Bar Ristorante Piani di Luzza**	Piani di Luzza, 4	P.E.	1904	x	x	-

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
030040_003	UD	Forni Avoltri	**Ristorante Scarpone**	Corso Italia, 16	P.E.	1946	x	x	-
030070_021	UD	Palmanova	**Caffetteria Torinese**	Piazza Grande, 9	P.E.	1946	x	x	-
030129_127	UD	Udine	**Werner Tomasin Giornali e Riviste**	Via Grazzano, 30	E.C.	1940	x	x	-
030129_128	UD	Udine	**Ristorante Astoria Italia**	Piazza XX Settembre, 24	P.E.	1876	x	x	-
030129_129	UD	Udine	**Ristorante Pizzeria Santa Chiara**	Via Grazzano, 28	P.E.	1932	x	x	-
030129_130	UD	Udine	**Osteria Da Lucia**	Via di Mezzo, 118	P.E.	1935	x	x	-

* Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica - LR 29/2005 art. 87, comma 2 lett. c e comma 4 -

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2900_3_ALL2

Allegato "B"

ESERCIZI ESCLUSI DALL'INDIVIDUAZIONE DI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA	
P.E. =	Pubblico esercizio
E.C. =	Esercizio commerciale
F. =	Farmacia

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	REQUISITI D.G.R. 1798/2006			MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
					A	B	C	
TS	Trieste	**Caffè Tergesteo**	Piazza della Borsa, 15	P.E.	-	x	-	Pur riconoscendo l'elevato pregio architettonico dell'edificio, è venuto a mancare il requisito A - di cui alla D.G.R. n. 1798 del 28 luglio 2006 - per cessazione dell'attività, come da comunicazione del Comune.
TS	Trieste	**Bar Trattoria Max**	Via Nazionale, 43 - Opicina	P.E.	x	-	-	L'impianto architettonico dell'edificio presenta trasformazioni incongrue della facciata tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e la connotazione rispetto al tessuto urbano consolidato.
TS	Trieste	**Trattoria Sociale di Prosecco - Drustvena Gostilna**	Località Prosecco, 280	P.E.	x	-	-	L'impianto architettonico dell'edificio presenta trasformazioni incongrue della facciata tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e la connotazione rispetto al tessuto urbano consolidato.
UD	Udine	**Failutti Silvano**	Via Pisino, 27	E.C.	x	-	-	L'edificio non possiede caratteristiche di comprovato pregio architettonico, valore storico-artistico, culturale o tradizionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2902_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2902
DPR 470/1982, art. 4, comma 1, lettera b) - "Individuazione delle zone idonee alla balneazione" anno 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 di recepimento della Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera b) che demanda alle Regioni il compito di individuare, nell'ambito dei propri confini, le zone idonee alla balneazione, sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate a cura dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA;
VISTO la legge 29 dicembre 2000, n. 422 che, all'articolo 18, modifica il sopra citato decreto ed in particolare ne sostituisce gli articoli 7 e 8;
VISTO il decreto legge 31 marzo 2003, n. 51 "Modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione" come convertito con la legge 30 maggio 2003, n. 121;
VISTO il decreto legge 11 luglio 2007, n. 94 recante attuazione della direttiva 2006/7/CE, concernente la gestione delle acque di balneazione, nella parte relativa all'ossigeno disciolto;
CONSIDERATO che l'art. 6 del richiamato D.P.R. n. 470/1982 stabilisce i criteri per la formulazione dei giudizi d'idoneità delle acque di balneazione;
VISTO il D.M. 29 gennaio 1992 "Aggiornamento delle norme tecniche di cui all'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, di attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione";
VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la nota del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione - Ufficio IX Prot. IX/400.4/13.5.2/2689 dd. 25 novembre 2002 "Applicazione del D.P.R. n. 470/82 di attuazione della Direttiva n. 76/160 CEE relativa alle acque di balneazione come modificato dalla legge n. 422/2000";
VISTO:
- il decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116 "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva n. 76/160/CEE";
- in particolare, l'art. 17, comma 4 del summenzionato decreto legislativo, il quale prevede che: "con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si provvede, sentita la Conferenza unificata, alla indicazione dei limiti di riferimento per individuare le condizioni di qualità delle acque tali da imporre il divieto di balneazione, nonché degli ulteriori criteri, modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del presente decreto anche in relazione ai nuovi indirizzi comunitari, entro il 31 dicembre 2008 ad eccezione di quanto non ancora definito dalla Commissione europea";

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti" che prevede all'art. 30 "Delimitazione delle aree di balneabilità delle acque" che "all'art. 17, comma 4, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, le parole 'entro il 31 dicembre 2008' Sono sostituite dalle seguenti 'entro il 31 dicembre 2009';
PRESO ATTO che:
- nelle more di emanazione del suddetto decreto ministeriale attuativo, le zone idonee alla balneazione continueranno ad essere individuate così come previsto dal succitato DPR n. 470/82;
- non appena emanato il suddetto decreto ministeriale attuativo, si provvederà a recepirne il contenuto con apposito atto di modifica del presente provvedimento;

PRESO ATTO dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono stati trasmessi alla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale dai Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2009;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda le zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dell'omonimo Comune e corrispondenti ai punti di campionamento "Località Est Rio Storto" e "Località La Maina", non è stato possibile, nella stagione balneare 2009, eseguire alcun campionamento per il notevole abbassamento del livello del lago e che, conseguentemente, dette zone sono da considerarsi non idonee per la stagione balneare 2010, per carenza di campionamenti;
PRECISATO che, ai sensi del citato D.M. 29 gennaio 1992, articolo unico, lettera c), le zone non idonee alla balneazione devono essere delimitate a mezzo di coordinate geografiche degli estremi calcolate secondo il Sistema italiano (Roma - Monte Mario);

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute e alla Protezione Sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, le zone idonee alla balneazione per la stagione balneare 2010, sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate durante il periodo di campionamento relativo all'anno 2009, sono quelle riportate nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione;
2. Le zone non idonee alla balneazione per la stagione 2010, anche per ragioni indipendenti dall'applicazione del D.P.R. n. 470/1982, sono indicate nell'allegato n. 2;
3. I punti di campionamento in ambito regionale, per la stagione balneare 2010, sono quelli indicati nell'allegato n. 3;
4. La presente deliberazione, con gli allegati nn. 1, 2, e 3, che ne costituiscono parte integrante, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, al fine di assicurare la più ampia conoscenza del provvedimento medesimo;
5. La Direzione centrale salute e protezione sociale è incaricata di provvedere alle comunicazioni di rito ai soggetti istituzionali di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), del D.P.R. n. 470/1982.
6. Il presente provvedimento sarà oggetto di modifica all'emanazione del decreto ministeriale, attuativo del DLgs n. 116/2008, citato in premessa.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE. BERTUZZI

10_1_1_DGR_2900_2_ALL1

ALLEGATO n. 1

ZONE IDONEE ALLA BALNEAZIONE ALL'INIZIO DELLA STAGIONE BALNEARE 2010

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE di MUGGIA (cod. 003)
025	Camping Lazzaretto
024	Bagno Lazzaretto
023	Bagno Punta Sottile
022	Bagno Punta Olmi
021	Pontiletto dopo ex cantiere San Rocco
020	Bagno G.M.T.
019	Bagno Muggesano
	COMUNE di TRIESTE (cod. 006)
026	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna
031	Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste – Diga Vecchia Nord
032	Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste – Diga Vecchia Sud
016	Tra Ente Porto e Ferroviario
015	Excelsior
014	Barcola ex Cedas
013	Barcola Topolini
012	Barcola - fronte Bar "California Inn"
011	Tra il Bagno Sticco e Militare
010	Grignano (tra il I° e II° bagno)
029	Tra Grignano e S. Croce Porto
009	S. Croce Porto
028	Tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri
008	Aurisina Filtri
	COMUNE di DUINO AURISINA (cod. 001)
007	Bagno "Le Ginestre"
006	Costiera - Costa dei Barbari
005	Sistiana Castelreggio
004	Sistiana - all'interno della Baia
003	Sistiana - sotto il camping
030	Duino - sotto il castello
027	Duino Scogliera
002	Duino - Dama Bianca
001	Villaggio del Pescatore

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE DI GRADO (cod. 009)
006	Rotta Primero, Camping Tenuta Primero
007	Rotta Primero, Camping Europa e Punta Spin
017	Grado - Lido del Carabiniere
008	Punta Barbacale, arenile
010	Spiaggia Principale - Viale del Sole
011	Stabilimento Bagni - entrata Terrazza Mare
012	Arenile occidentale - Costa Azzurra
013	Grado - Isola Volpera (zona lagunare)
014	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta (zona lagunare)
018	Grado - La Fosa Ovest
019	Grado - Marina di Macia
024	Grado - Isola di Morgo Ovest
023	Grado - Isola di Morgo Est
021	Grado - Valerian
022	Grado - Porto Buso Est
	COMUNE di MONFALCONE (cod. 012)
001	Marina Nova - Camping Panzano Lido
002	Marina Julia - Concessioni Demaniali
	COMUNE di STARANZANO (cod. 023)
003	Arenile Lido di Staranzano

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente

COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)

014	Isola di S. Andrea Sud - Est
013	Isola di S. Andrea centro
012	Isola di S. Andrea Sud – Ovest

COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)

007	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin
005	Lignano Sabbiadoro - Terrazza Mare
003	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano
011	Pontile Pineta
010	Camping Riviera
009	Punta Tagliamento

COMUNE di PULFERO (cod. 086)

001	FIUME NATISONE – Località Stupizza

COMUNE di TRASAGHIS (cod. 124)

001	LAGO DI CAVAZZO - Lato sud ovest - Rio da Cout - di fronte al Camping
002	LAGO DI CAVAZZO - Lato sud est - ultima fontana pubblica

COMUNE di FORGARIA NEL FRIULI (cod. 137)

001	TORRENTE ARZINO – Località Ponte dell'Armistizio
002	FIUME TAGLIAMENTO – Località Cornino Cimano

PROVINCIA DI PORDENONE (cod. 093)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente
	COMUNE di MEDUNO (cod. 026)
001	TORRENTE MEDUNA - Località Ponte Navarons
	COMUNE di TRAMONTI DI SOTTO (cod. 046)
002	TORRENTE MEDUNA - Località Camping

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2900_3_ALL2

ALLEGATO n. 2

ZONE NON IDONEE ALLA BALNEAZIONE PER LA STAGIONE BALNEARE 2010

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

COMUNE di MUGGIA (cod. 003)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 001
Descrizione: struttura portuale, cantieri, attracchi.
Coordinate inizio zona: long. 01° 18’ 48” lat. 45° 36’ 20”
Coordinate fine zona: long. 01° 21’ 09” lat. 45° 36’ 32”
Lunghezza m. 3500.

COMUNE di TRIESTE (cod. 006)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA TS 002
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 21’ 09” lat. 45° 36’ 32”
Coordinate fine zona: long. 01° 18’ 00” lat. 45° 38’ 49”
Lunghezza m. 7000.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 003
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 18’ 01” lat. 45° 38’ 51”
Coordinate fine zona: long. 01° 18’ 17” lat. 45° 40’ 14”
Lunghezza m. 3500.
Eccetto per…

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 004
Descrizione: zona portuale
Coordinate inizio zona: long. 01° 18’ 15” lat. 45° 40’ 20”
Coordinate fine zona: long. 01° 18’ 01” lat. 45° 40’ 45”
Lunghezza m. 800.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 005
Descrizione zona: Parco Marino
Coordinate inizio zona: long. 01° 16’ 14” lat. 45° 42’ 00”
Coordinate fine zona: long. 01° 15’ 32” lat. 45° 42’ 16”
Lunghezza m. 1000.

COMUNE di DUINO - AURISINA (cod. 001)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA TS 006
Descrizione: zona di foce con attracchi per diportisti
Coordinate inizio zona: long. 01° 08’ 11” lat. 45° 46’ 36”
Coordinate fine zona: long. 01° 07’ 40” lat. 45° 46’ 58”
Lunghezza: m. 600.

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

COMUNE di MONFALCONE (cod. 012)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 101
Descrizione: Area portuale Comune Monfalcone
Coordinate inizio zona: long. 01° 07' 40" lat. 45° 46' 58"
Coordinate fine zona: long. 01° 05' 38.9" lat. 45° 47' 04"
Lunghezza m. 2500.

COMUNE di STARANZANO (cod. 023)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA GO 501
Descrizione: presenza canale Quarantia, foce fiume Isonzo
Coordinate inizio zona: long. 01° 04' 08.4" lat. 45° 45' 35.3"
Coordinate fine zona: long. 01° 06' 09.3" lat. 45° 43' 39.2"
Lunghezza: m. 6650.

COMUNE di GRADO (cod. 009)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA GO 601
Descrizione: impraticabilità fondali e canale Primero.
Coordinate inizio zona: long. 01° 06' 09.3" lat. 45° 43' 39.2"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 03.8" lat. 45° 42' 10.8"
Lunghezza: m. 9980.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 301
Descrizione: accesso porto Grado
Coordinate inizio zona: long. 00° 55' 15" lat. 45° 40' 45"
Coordinate fine zona: long. 00° 54' 58" lat. 45° 40' 53"
Lunghezza: m. 350.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA GO 401
Descrizione: struttura portuale - canale accesso Porto Buso
Coordinate inizio zona: long. 00° 48' 06.4" lat. 45° 42' 17"
Coordinate fine zona: long. 00° 47' 56.8" lat. 45° 42' 23.3"
Lunghezza: m. 350.

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA UD 003
Descrizione: Bocca di Porto - Canale Porto Buso
Coordinate inizio zona: long. 00° 47' 56.8" lat. 45° 42' 23.3"
Coordinate fine zona: long. 00° 47' 45.6" lat. 45° 42' 25.2"
Lunghezza: m. 500.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA UD 004
Descrizione: Bocche di Porto - Porto S. Andrea e Porto Lignano
Coordinate inizio zona: long. 00° 43' 40" lat. 45° 42' 46"
Coordinate fine zona: long. 00° 42' 14.2" lat. 45° 42' 07"
Lunghezza: m. 2700.

COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE:**
Codice zona: ZPA UD 005
Descrizione: Porto Lignano
Coordinate inizio zona: long. 00° 42' 14.2" lat. 45° 42' 07"
Coordinate fine zona: long. 00° 42' 05.2" lat. 45° 41' 46.5"
Lunghezza: m. 350.

ZONA NON IDONEA **PERMANENTEMENTE**:
Codice zona: ZPA UD 001
Descrizione: foce del fiume Tagliamento
Coordinate inizio zona: long. 00° 38' 56.8" lat. 45° 38' 40.2"
Coordinate fine zona: long. 00° 38' 54" lat. 45° 38' 30"
Lunghezza: m. 500.

COMUNE di SAN PIETRO al NATISONE (cod. 103)

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 1 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI UD
Descrizione: Fiume Natisone - Mulino Gubana, frazione Vernasso
Codice punto di prelievo: 030 103 001
Coordinate inizio zona: long. 01° 01' 45.5" lat. 46° 07' 28.1"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 46.2" lat. 46° 07' 24.3"
Lunghezza: m. 110.

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 1 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTI UD
Descrizione: Fiume Natisone - Mulino Vecchio, frazione Biarzo
Codice punto di prelievo: 030 103 002
Coordinate inizio zona: long. 01° 02' 02.7" lat. 46° 08' 43,0"
Coordinate fine zona: long. 01° 01' 55.4" lat. 46° 08' 38.8"
Lunghezza: m. 200.

COMUNE di SAURIS (cod. 107)

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 2 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTA UD
Descrizione: Lago di Sauris – Località Est Rio Storto
Codice punto di prelievo: 030 107 001
Coordinate inizio zona: long. 00° 16' 25.4" lat. 46° 26' 35.7"
Coordinate fine zona: long. 00° 16' 36.4" lat. 46° 26' 45.1"
Lunghezza: m. 1000.

ZONA NON IDONEA (ex art. 7 comma 2 del DPR 470/1982)
Codice zona: ZTA UD
Descrizione: Lago di Sauris – Località La Maina
Codice punto di prelievo: 030 107 003
Coordinate inizio zona: long. 00° 16' 30" lat. 46° 28' 04"
Coordinate fine zona: long. 00° 16' 19.4" lat. 46° 27' 04.9"
Lunghezza: m. 1000.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2900_4_ALL3

ALLEGATO n. 3

PUNTI DI CAMPIONAMENTO STAGIONE BALNEARE 2010

PROVINCIA DI TRIESTE (cod. 032)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MUGGIA (cod. 003)		
025	Camping Lazzaretto	01 16 16.0	45 35 45.0
024	Bagno Lazzaretto	01 16 06.0	45 35 53.2
023	Bagno Punta Sottile	01 16 00.0	45 36 16.0
022	Bagno Punta Olmi	01 16 53.0	45 36 36.0
021	Pontiletto dopo ex Cantiere S. Rocco	01 17 18.0	45 36 32.0
020	Bagno G.M.T.	01 18 24.4	45 36 24.3
019	Bagno Muggesano	01 18 45.0	45 36 21.0
	COMUNE di TRIESTE (cod. 006)		
026	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	01 18 00.1	45 35 49.0
031	Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste – Diga Vecchia Nord	01 18 18.4	45 39 45.4
032	Diga Foranea del Porto Franco Vecchio di Trieste – Diga Vecchia Sud	01 18 34.1	45 39 18.9
016	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	01 18 10.0	45 40 16.0
015	Excelsior	01 18 01.0	45 40 45.0
014	Barcola ex Cedas	01 17 44.0	45 41 06.0
013	Barcola Topolini	01 17 14.0	45 41 32.0
012	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	01 16 58.5	45 41 39.6
011	Tra il Bagno Sticco e Militare	01 16 14.0	45 41 57.0
010	Grignano (tra primo e secondo bagno)	01 15 39.0	45 42 28.0
029	tra Grignano e S. Croce Porto	01 15 01.0	45 42 57.0
009	S. Croce Porto	01 14 24.6	45 43 26.8
028	tra S. Croce Porto e Aurisina Filtri	01 13 48.0	45 43 53.0
008	Aurisina Filtri	01 13 06.4	45 44 22.6
	COMUNE di DUINO AURISINA (cod. 001)		
007	Bagno "Le Ginestre"	01 11 57.7	45 45 05.7
006	Costiera - Costa dei Barbari	01 11 14.0	45 45 32.0
005	Sistiana – Castelreggio	01 10 46.0	45 46 00.0
004	Sistiana - all'interno della Baia	01 10 25.0	45 46 06.0
003	Sistiana - sotto il Camping	01 10 14.3	45 46 07.0
030	Duino, sotto il Castello	01 09 16.0	45 46 15.0
027	Duino Scogliera	01 08 49.4	45 46 20.6
002	Duino - Dama Bianca	01 08 47.0	45 46 23.0
001	Villaggio del Pescatore	01 08 23.0	45 46 27.0

PROVINCIA DI GORIZIA (cod. 031)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MONFALCONE(cod. 012)		
001	Marina Nova - Camping Panzano Lido	01 05 31.9	45 46 59.2
002	Marina Julia - Concessioni demaniali	01 04 44.0	45 46 24.5
	COMUNE di STARANZANO (cod. 023)		
003	Lido	01° 04' 15.6"	45° 45' 58.6"
	COMUNE di GRADO (cod. 009)		
006	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	01 01 01.0	45 42 07.0
007	Rotta Primero-Camp. Europa e Punta Spin	01 00 19,7	45 41 29.5
017	Grado - Lido del Carabiniere	00 59 22.1	45 41 06.1
008	Punta Barbacale – Arenile	00 58 41.0	45 40 34.7
010	Spiaggia Principale - Viale del Sole	00 57 22.0	45 40 35.0
011	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	00 56 35.7	45 40 28.8
012	Arenile occidentale - Costa Azzurra	00 55 28.6	45 40 43.4
018	Grado - La Fosa ovest	00 54 08.4	45 40 43.8
023	Grado - Isola di Morgo est	00 52 07.0	45 41 13.6
024	Grado - Isola di Morgo ovest	00 51 00.9	45 41 49.3
019	Grado - Marina di Macia	00 52 43.1	45 41 00.8
021	Grado – Valerian	00 49 58.7	45 42 17.4
022	Grado - Porto Buso est	00 48 28.9	45 42 29.3
013	Grado - Isola Volpera	00 55 53.1	45 43 27.2
014	Grado - Aquileia – Camping Belvedere Pineta	00 56 38.8	45 43 27.1

PROVINCIA DI UDINE (cod. 030)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MARANO LAGUNARE (cod. 056)		
014	Isola di S. Andrea sud est	00 46 57.1"	45 42 52.0
013	Isola di S. Andrea centro	00 45 42.3"	45 42 44.6
012	Isola di S. Andrea sud ovest	00 44 24.2"	45 42 36.3
	COMUNE di LIGNANO SABBIADORO (cod. 049)		
007	Lungomare Marin – Fronte Hotel Marin	00 42 00.8	45 41 33.2
005	Lignano Sabbiadoro – Terrazza a Mare	00 41 39.0	45 41 15.0
003	Lignano Sabbiadoro – Spiaggia Gabbiano	00 40 52.0	45 40 47.0
011	Pontile Pineta	00 39 51.8	45 40 05.2
010	Camping Riviera	00 39 11.9	45 39 19.8
009	Punta Tagliamento	00 39 00.6	45 38 48.8
	COMUNE di TRASAGHIS (cod. 124)		
001	LAGO DI CAVAZZO - lato sud ovest - località Rio da Cout - di fronte al Camping	00 36 50.0	46 19 35.0
002	LAGO DI CAVAZZO – lato sud est - ultima fontana pubblica	00 37 25.9	46 19 27.5
	COMUNE di PULFERO (cod. 086)		
001	FIUME NATISONE - Località Stupizza	01 01 01.0	46 11 56.7
	COMUNE di FORGARIA NEL FRIULI (cod. 137)		
002	FIUME TAGLIAMENTO – Località Cornino Cimano	00 33 56.1	46 12 58.6
001	TORRENTE ARZINO - Località Ponte dell'Armistizio	00 30 14.0	46 12 41.0
	COMUNE di SAURIS (cod. 107)		
001	LAGO DI SAURIS - Località Est Rio Storto	00 16 30.0	46 26 42.0
003	LAGO DI SAURIS - Località La Maina	00 16 41.0	46 27 04.6

PROVINCIA DI PORDENONE (cod. 093)

punto di campionamento	denominazione punto e zona corrispondente	longitudine	latitudine
	COMUNE di MEDUNO (cod. 026)		
001	TORRENTE MEDUNA - Località Ponte Navarons	00 18 21.1	46 13 27.9
	COMUNE di TRAMONTI DI SOTTO (cod. 046)		
002	TORRENTE MEDUNA - Località Camping	00 20 20.2	46 17 15.1

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2903

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2903

POR FSE 2007-2013. Progetto interregionale - Transnazionale denominato "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale". Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo tra Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e le Regioni e le Province autonome, per l'attuazione del progetto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 5480 del 7 novembre 2007;
VISTO l'Asse 3 - Inclusione Sociale - del citato Programma Operativo che ha come obiettivo specifico quello di sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e di promuovere l'impegno delle comunità locali a favore dell'inclusione sociale;
VISTO l'Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità - del citato Programma Operativo che prevede, fra l'altro, la realizzazione di azioni miranti a promuovere, valorizzare e rafforzare interventi di cooperazione transnazionale ed interregionale;
VISTE le Linee Guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, approvate il 19 marzo 2008 dalla Commissione Nazionale Consultiva e di Coordinamento per i rapporti con le Regioni, le Province autonome, gli Enti Locali e il Volontariato ;
CONSIDERATO che il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - d'intesa con le Regioni e Province Autonome ha avviato una progettazione comune e condivisa finalizzata a definire una strategia integrata di interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di inclusione lavorativa dei soggetti in esecuzione penale, auspicando, altresì, che tali interventi possano in futuro coinvolgere anche i minori sottoposti a misure penali alternative;
VISTO che è stato elaborato uno specifico progetto interregionale - transnazionale denominato "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", che prevede le seguenti azioni:
1. ricognizione ed analisi sullo stato della programmazione sociale degli interventi di inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, nei territori regionali interessati;
2. implementazione di modelli organizzativi di servizi integrati per il reinserimento socio lavorativo delle persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale al fine di erogare servizi rispondenti all'effettive esigenze dell'utenza e per garantire un migliore livello di sicurezza dei cittadini;
3. formazione congiunta degli operatori professionali provenienti dalle diverse Amministrazioni ed Enti presenti sul territorio e coinvolti nella implementazione dei modelli organizzativi;
4. comunicazione e diffusione delle azioni poste in essere dal progetto;
5. monitoraggio e valutazione;
TENUTO CONTO che la sicurezza e l'inclusione sociale sono elementi indispensabili per consentire la realizzazione di qualsiasi processo di sviluppo sociale ed economico del territorio;
RITENUTO di aderire al progetto di cui si tratta, che, a livello operativo, consentirà alla Regione FVG di rafforzare il proprio campo di azione delle politiche di inclusione e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità giudiziaria, restrittive della libertà personale;
VISTO lo schema di Accordo per l'attuazione del progetto, allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, predisposto dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni e Province Autonome nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie dell'Unione europea sull'occupazione e l'inclusione sociale;
CONSIDERATO che l'adesione al progetto comporta il coinvolgimento di competenze afferenti la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, la Direzione centrale Lavoro, Università e Ricerca e la Direzione Salute e Protezione Sociale
RITENUTO di autorizzare l'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura alla sottoscrizione del citato Accordo;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Accordo, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Cultura, di concerto con l'Assessore regionale al Lavoro, Università e Ricerca e con l'Assessore alla Salute e Protezione Sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di aderire al progetto interregionale-transnazionale denominato "*Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale*", promosso dal Ministero di Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dalle Regioni e Province Autonome nell'ambito della programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013, Asse 3 - Inclusione Sociale e Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità, che, nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie dell'Unione europea sull'occupazione e l'inclusione sociale, consentirà alla Regione FVG di rafforzare il proprio campo di azione delle politiche di inclusione e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità giudiziaria, restrittive della libertà personale;
2. di autorizzare l'Assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Cultura, a sottoscrivere l'Accordo, allegato 1, parte integrante della presente deliberazione.
3. di pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione il presente provvedimento, comprensivo dell'Accordo.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2903_ALL1

ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE-TRANSNAZIONALE

"Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale "

Il MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
e

Le Regioni e Province Autonome:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
REGIONE ABRUZZO
REGIONE CALABRIA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
REGIONE LAZIO
REGIONE LIGURIA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE MARCHE
REGIONE PIEMONTE
REGIONE PUGLIA

nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie dell'Unione europea sull'occupazione e l'inclusione sociale

Premesso

- Che il regolamento del Fondo sociale europeo n° 1081/2006 coerentemente con la strategia europea per l'occupazione, si concentra su determinati ambiti di applicazione e uno di questi è potenziare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate ai fini della loro integrazione sostenibile nel mondo del lavoro, promuovendo tra l'altro percorsi di integrazione e reinserimento, nonché misure di accompagnamento e relativi servizi di sostegno, servizi collettivi e di assistenza che migliorino le possibilità di occupazione
- che la Commissione europea ha pubblicato, nel mese di ottobre 2007, la Comunicazione "Modernizzare la protezione sociale per una maggiore giustizia sociale e la coesione economica: portare avanti il coinvolgimento attivo delle persone più lontane dal mercato del lavoro". La Comunicazione afferma che "gli strumenti finanziari dell'UE svolgono già un ruolo chiave nel favorire lo sviluppo di politiche di inclusione basate sull'accesso al mercato del lavoro. Il Fondo sociale europeo offre un quadro finanziario a lungo termine complementare alle fonti di finanziamento nazionale e altre fonti. La Commissione intende incoraggiare l'uso delle disposizioni del nuovo regolamento sul FSE per sostenere misure di inclusione attiva "
- che nel Marzo 2008, il Consiglio europeo ha adottato gli orientamenti per le politiche degli Stati membri per il periodo 2008-2010, come parte della strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione. L'Orientamento n. 17 è quello di "attuare politiche occupazionali finalizzate al conseguimento della piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività sul posto di lavoro, e il rafforzamento della coesione sociale e territoriale". Esso afferma che "l'aumento dei livelli occupazionali costituisce lo strumento più efficace per generare crescita economica e promuovere economie favorevoli all'inserimento sociale.... Particolare attenzione

deve essere rivolta alla promozione ... l'inclusione attiva delle persone più escluse dal mercato del lavoro”

- che tali orientamenti sono stati assunti nel QSN 2007-2013, in cui nell’ambito della Priorità 4 “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”, viene affermata la particolare attenzione da rivolgere alla definizione di percorsi integrati a sostegno dell’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ribadendo, anche a tal fine, l’opportunità di raccordare i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti
- che il 19 marzo 2008 sono state approvate dalla Commissione Nazionale consultiva e di coordinamento per i rapporti con le Regioni/Province autonome, gli Enti Locali ed il Volontariato le Linee Guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria

Considerato

- che a seguito dell’entrata in vigore del d.lg.vo 112\98, della L. 328\00, e da ultimo della Legge Costituzionale n. 3\01 di modifica del Titolo V della Costituzione, le Regioni/Province autonome e le Amministrazioni locali hanno assunto un ruolo di programmazione, coordinamento ed attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale culturale ed economica, quindi, anche dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.
- che, in considerazione “della finalità rieducativa della pena e della finalizzazione al reinserimento sociale”, sancita dall’art. 27 della Costituzione, le istituzioni ai vari livelli, la comunità civile, nelle sue molteplici espressioni, ciascuno per quanto di competenza, ma insieme in modo integrato, hanno il dovere di adottare azioni e comportamenti adeguati e mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l’esercizio dei diritti da parte delle persone in esecuzione penale e la loro inclusione sociale
- che la coerenza programmatica dei livelli di governance europea, nazionale, regionale, e locale, e la necessità di una loro integrazione, sia nella dimensione verticale che orizzontale, appare indispensabile per perseguire la finalità di re-inserimento socio-educativo e lavorativo delle persone, e quindi anche dei soggetti sottoposti a misure penali
- che anche la programmazione integrata dei servizi per favorire il reinserimento sociale costituisce, dunque, uno strumento fondamentale per garantire l’erogazione di servizi di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie ed i diversi strumenti, così come previsto nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013
- che il Ministero di Giustizia – Dipartimento per l’Amministrazione Penitenziaria e le Regioni e Province autonome intendono promuovere una strategia integrata di interventi per migliorare l’efficienza e l’efficacia dei servizi di inclusione socio-lavorativa delle diverse fasce di svantaggio sociale con particolare riferimento ai soggetti in esecuzione penale, con l’auspicio che tali interventi possano in futuro coinvolgere anche i minori sottoposti a misure penali e alternative

Tenuto conto

- che il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo “sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte”
- che nella nuova programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE, da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;
- che le Regioni/Province autonome aderenti al presente Accordo prevedono nei propri Programmi operativi FSE 2007-2013 linee d’intervento atte a sviluppare percorsi d’integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di

discriminazione nel mercato del lavoro, nonché a promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche;
- che il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in attuazione del mandato costituzionale ex art. 27 Cost., della legge 26 luglio 1975 n. 354 norme sull'Ordinamento Penitenziario e del D.P.R. 30 Giugno 2000 n. 230 regolamento recante norme sull'Ordinamento Penitenziario, promuove il coinvolgimento dei diversi attori socio-istituzionali per favorire il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale.

Le Amministrazioni firmatarie convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto interregionale-transnazionale **"*Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale*",** i cui ambiti di competenza istituzionale e di attività sono descritti nella scheda sintetica allegata (All.1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il progetto ha l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità Giudiziaria restrittive della libertà personale.

Articolo 2 – Governance

Viene costituito un apposito Comitato di Pilotaggio responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito della presente intesa. Tale Comitato è composto da rappresentanti designati delle Regioni/Province autonome e dal Ministero di Giustizia- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e avrà i seguenti compiti:
1. garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate
2. assicurare il monitoraggio sull'andamento generale delle azioni progettuali;
3. individuare e diffondere le buone prassi nel settore del'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale, incentrate sulle caratteristiche dei servizi individuate al punto 2 e realizzate in collaborazione tra il settore del lavoro, della formazione, delle politiche sociali
4. promuovere, sui singoli territori e a livello interregionale, la creazione o il potenziamento di reti e di servizi per l'inserimento socio-lavorativo rivolti ai soggetti in esecuzione penale
5. ricavare dalle esperienze realizzate indicazioni per impostare in futuro nuovi interventi a supporto dello sviluppo e dell'innovazione dei servizi per l'inserimento socio-lavorativo rivolti ai soggetti in esecuzione penale
6. definire e realizzare azioni di cooperazione finalizzate allo scambio di prodotti e servizi ed alla realizzazione di azioni e servizi comuni di interesse interregionale.

E' prevista la creazione di una Task force integrata a livello centrale, di coordinamento e raccordo delle diverse azioni poste in essere per l'attuazione del progetto interregionale, costituita da esperti di inclusione sociale del Ministero di Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e delle Regioni coordinatrici (Lombardia coadiuvata da Lazio e Sardegna), ed esperti interni o esterni che le altre Regioni/Province autonome aderenti al presente Accordo intendano nominare. Tale organo avrà altresì il compito di svolgere azioni di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post della sperimentazione ed implementazione dei modelli organizzativi proposti.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Task Force individuerà apposite modalità di collaborazione e sinergie con il Comitato di Pilotaggio, tenendo conto delle indicazioni da questo fornite.
Con l'adesione al Progetto interregionale "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", le Regioni/Province autonome si impegnano a:
-promuovere una strategia integrata di interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di inclusione socio-lavorativa delle diverse fasce di svantaggio sociale con particolare riferimento ai soggetti in esecuzione penale.
-promuovere un sistema di servizi territorialmente omogeneo ed efficace con il coinvolgimento degli attori economici, per realizzare percorsi integrati e personalizzati di inclusione lavorativa, nonché individuare modelli organizzativi sostenibili ed eventualmente esportabili.
- avviare interventi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale in coerenza con gli obiettivi del progetto interregionale.
Gli interventi avviati consentiranno di acquisire i dati necessari per la individuazione di uno o più modelli organizzativi di servizi integrati per il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale, in grado di rispondere alle effettive esigenze dell'utenza e a garantire un miglior livello di sicurezza dei cittadini.
Le Amministrazioni firmatarie individuano la Regione Lombardia come amministrazione coordinatrice dei lavori del Comitato di Pilotaggio, coadiuvata dalle Regioni Lazio e Sardegna.

I compiti di segreteria tecnica e organizzativa relativi alla collaborazione interregionale e transnazionale nonché di supporto alle attività del Comitato di Pilotaggio vengono affidati all'Associazione *Tecnostruttura delle Regioni per il FSE*, con sede in Roma, via Volturno 58.

Articolo 3 – Aspetti finanziari

La realizzazione degli interventi sarà sostenuta dalle Regioni/Province autonome e dal Ministero di Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria attraverso l'utilizzo delle risorse FSE 2007-2013, delle risorse nazionali e di eventuali altre risorse regionali e comunitarie che saranno individuate dalle singole amministrazioni, nell'ambito delle proprie competenze, con successivi provvedimenti amministrativi, compatibilmente con le relative disponibilità finanziarie.

Articolo 4 – Durata e validità

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013, e potrà, se necessario, essere revisionato, su proposta del Comitato di Pilotaggio.

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo concordano altresì di attivarsi per favorire l'estensione a nuovi partner interessati, al fine di ampliare la rete e di promuovere la collaborazione sul tema.

Qualora si presentassero condizioni favorevoli per uno scambio proficuo a livello europeo, tale collaborazione potrà essere estesa anche a livello transnazionale.

Letto, approvato e aperto alla firma a Roma il …………

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
____

Allegato 1 Accordo

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO INTERREGIONALE-TRANSNAZIONALE

"Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale"

Amministrazione Proponente: Ministero delle Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Nucleo Permanente Progetti Fondo Sociale Europeo (di seguito denominato DAP)

Regione Coordinatrice: Lombardia, coadiuvata dalle Regioni Lazio e Sardegna

Regioni/Province Autonome Aderenti: Abruzzo, Bolzano, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli VG, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia , Sardegna, Trento.

Quadro generale dell'intervento

Il DAP e le Regioni/Province Autonome intendono promuovere una strategia integrata di interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di inclusione socio-lavorativa delle diverse fasce di svantaggio sociale con particolare riferimento ai soggetti in esecuzione penale, con l'auspicio che tali interventi possano in futuro coinvolgere anche i minori sottoposti a misure penali e alternative.
Lo scopo è quello di configurare un sistema di servizi territorialmente omogeneo ed efficace con il coinvolgimento degli attori economici, per realizzare percorsi integrati e personalizzati di inclusione lavorativa, nonché individuare uno o più modelli organizzativi sostenibili ed esportabili.
La sicurezza e l'inclusione sociale sono elementi indispensabili per consentire la realizzazione di qualsiasi processo di sviluppo sociale ed economico del territorio. Ciò porta a rivedere gli obiettivi e le strategie delle politiche per la sicurezza e la legalità che, in sinergia con adeguate politiche sociali, dovranno essere finalizzate alla riduzione permanente e continua delle condizioni di insicurezza pubblica e di illegalità dei territori, intervenendo nel miglioramento dei servizi di contrasto all'esclusione sociale, piuttosto che con la sola compensazione degli svantaggi che queste condizioni generano.
La programmazione integrata dei servizi per favorire il reinserimento sociale costituisce, dunque, uno strumento fondamentale per garantire l'erogazione di servizi di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie ed i diversi strumenti, così come previsto nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.
Su tale tema occorre tener presente altresì che il 19 marzo 2008 sono state approvate dalla Commissione Nazionale consultiva e di coordinamento per i rapporti con le Regioni/Province autonome, gli Enti Locali ed il Volontariato le Linee Guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.
Il consolidamento del partenariato, peraltro già formalizzato nei diversi protocolli d'intesa tra l'Amministrazione Penitenziaria e le Amministrazioni regionali e locali, costituisce la base di partenza per realizzare gli obiettivi progettuali.

Obiettivi generali del progetto

Il progetto ha l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità Giudiziaria restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare l'intervento integrato e "socialmente responsabile" di

imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro).

L'obiettivo è chiaramente quello di accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche e private; profit e non profit) in un percorso di costruzione condivisa dove le giuste istanze economiche vanno coniugate con le attenzioni sociali e ambientali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

A livello operativo, il progetto intende rafforzare il sistema di governance locale, al fine di svolgere un'efficace azione inclusiva, adottando prioritariamente un approccio preventivo della recidiva ed inclusivo di soggetti che hanno già intrapreso un percorso di detenzione.

Azioni previste

Le azioni da intraprendere saranno realizzate dalle Regioni/Province Autonome aderenti, anche attraverso l'attivazione del partenariato locale coinvolto nella gestione dei servizi sociali rivolti alla specifica fascia di svantaggio sociale in argomento. Nello specifico sono previste le seguenti azioni:

1. *Ricognizione ed analisi sullo stato della programmazione sociale degli interventi di inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, nei territori regionali interessati.*
   L'attività di ricerca sullo stato della programmazione sociale degli interventi di inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale è finalizzata ad individuare le criticità e la proposizione di efficaci modalità di azione e per favorire il dialogo interistituzionale, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi di inclusione sociale dei soggetti in esecuzione penale. Tale azione potrebbe essere affiancata da un'attività di valutazione delle buone pratiche al fine di rilevarne il grado di trasferibilità/adattabilità a diverse realtà territoriali. Sarebbe anche opportuno portare a sintesi le diversità individuate al fine di promuovere processi di trasferimento "mirati".
   Il confronto su sistemi e modelli organizzativi integrati dovrà mettere in evidenza le attività di servizio messe in opera, rendendo visibili e concretamente esplorabili gli strumenti operativi specifici che tali attività richiedono, nonché i processi che collegano tra loro le diverse attività di servizio e la strumentazione per organizzare, gestire, coordinare e controllare i progetti integrati che collegano in rete più attori di servizio, con particolare attenzione alle competenze professionali necessarie per l'attivazione del progetto stesso.
   Al fine poi di una valutazione degli impatti prodotti, si potrà individuare un adeguato set di indicatori in grado di evidenziare: coerenza ed efficacia degli interventi, ricadute sul processo organizzativo, qualità dell'intervento, innovazione (di processo, di figure professionali, di metodologie), standardizzazione o stabilizzazione del percorso/processo.

   La suddetta attività di ricognizione potrà portare all'adozione, in via sperimentale, di modelli operativi flessibili di inserimento socio-lavorativo, personalizzabili, promuovendo la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di reinserimento, anche non istituzionali, con particolare riferimento all'imprenditoria e alla cooperazione sociale.
   L'attività di analisi potrà riguardare, altresì, le risorse territoriali, sia a livello di possibilità occupazionali, sia con riferimento ai servizi sociali presenti sul territorio di riferimento.
   Tale azione ricognitiva sarà realizzata a livello regionale, ad opera di ciascuna Regione interessata, con la partecipazione del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria territorialmente competente e con il coordinamento della Task force integrata che sarà all'uopo istituita a livello centrale.

E' pur vero che alcune amministrazioni Regionali hanno già provveduto ad effettuare tale azione e, in tal caso, le stesse provvederanno a rendere disponibili alle altre Regioni e alla Task force i dati finora raccolti.

2. *Implementazione dei modelli organizzativi di reinserimento socio-lavorativo delle persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale*, eventualmente già individuati nella fase ricognitiva, al fine di migliorarne le potenzialità, adeguandoli al fabbisogno di ogni realtà regionale, avendo come obiettivo ultimo l'incremento, quantitativo e qualitativo, delle opportunità lavorative e la stabilizzazione del rapporto di lavoro per tali soggetti.
   La sperimentazione degli interventi sul territorio servirà per acquisire quei dati necessari per la individuazione di uno o più modelli organizzativi di servizi integrati per il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale, in grado di erogare servizi di qualità in quanto rispondenti alle effettive esigenze dell'utenza e per garantire un miglior livello di sicurezza dei cittadini.
   A tal fine sono stati identificati, in prima istanza i caratteri che il servizio di qualità dovrà rispettare:
   1. interistituzionalità consolidamento delle reti territoriali
   2. integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche formative, tra servizi per l'occupabilità, tra pubblico e privato
   3. interprofessionalità degli operatori
   4. approccio olistico ed individualizzato
   5. organizzazione per processi
   6. programmazione partecipata, coordinamento con la programmazione sociale regionale e nazionale
   7. favorire lo scambio di buone prassi e lo sviluppo di prassi operative uniformi
   8. sostenibilità finanziaria tra azioni, servizi offerti e contesto di riferimento
   9. efficienza nella gestione di risorse

   Nell'ottica di un coinvolgimento a tutto campo degli attori presenti sul territorio, potranno essere sviluppati progetti imprenditoriali che, valorizzando l'approccio di Responsabilità Sociale di Impresa, creino percorsi positivi rivolti alle persone in esecuzione penale.
   Nel rispetto delle autonomie locali sarà necessario definire un Sistema di governance condiviso tra Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, le Regioni, gli enti locali e gli altri attori sociali presenti sul territorio per creare un definito, costante ed efficace rapporto "a rete" tra gli operatori istituzionali e gli operatori del sociale, tutti coinvolti nella realizzazione delle condizioni generali di legalità e di recupero sociale.
   L'esito di questa attività potrebbe essere un "programma quadro di massima" di livello politico istituzionale che evidenzi i pilastri imprescindibili per una efficace governance degli interventi di reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale e un "pacchetto" di possibili azioni / prassi operative applicabili per un efficace avvio di tali attività. Ciascuna realtà regionale (Regioni, Provveditorati Regionali Amministrazione Penitenziaria, etc.) formulerà un progetto per il miglioramento del Servizio di inclusione che tenga conto di parametri comuni misurabili, tratti dall'analisi delle buone prassi realizzate sul territorio, al fine di consentire il monitoraggio e la valutazione.
   Tale azione sperimentale sarà realizzata a livello regionale, con la partecipazione del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria territorialmente competente e con il coordinamento della Task force integrata che sarà all'uopo istituita a livello centrale.

3. *Formazione congiunta degli operatori.* L'analisi realizzata potrà indirizzare l'intervento formativo fornendo un quadro complessivo delle diverse funzioni e caratterizzazioni dei ruoli

delineati dalla legge operativamente coinvolti nella gestione degli interventi di inclusione sociale contestualizzando le diverse problematiche presenti in ogni Regione.
La formazione, che verrà avviata a livello sperimentale dal Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e sarà realizzata in sinergia con l'attuazione dei modelli organizzativi, di cui alla precedente azione, riguarderà gli operatori professionali provenienti dalle diverse Amministrazioni e/o Enti presenti sul territorio e coinvolti nell'implementazione dei modelli organizzativi; la formazione tenderà allo sviluppo di competenze sulla programmazione degli interventi, sulla progettazione a livello locale e sull'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e locali, sul lavoro in rete, coordinamento e gestione delle risorse e delle iniziative rivolte a soggetti svantaggiati.
La formazione, in tale ambito, costituirà lo strumento di supporto ed accompagnamento alle funzioni di programmazione e progettazione degli interventi di inclusione socio-lavorativa, per favorire la diffusione di una cultura e di un linguaggio condiviso da parte degli operatori impegnati nei diversi sistemi, tra i servizi penitenziari, formativi, di inserimento lavorativo e socio-assistenziali, in termini di metodologie e strumenti di lavoro, nella lotta all'esclusione sociale, al fine di migliorare la qualità degli interventi e dei servizi.
La formazione congiunta degli operatori, destinata a rafforzare ed implementare i nuovi modelli organizzativi, potrà essere inserita nel Piano della Formazione dell'Amministrazione Penitenziaria.

4. *Comunicazione-diffusione* a livello nazionale delle azioni poste in essere con il presente progetto, a cura dei diversi attori coinvolti, attraverso workshop, seminari tematici, utilizzo di ITC.
L'attività di sensibilizzazione/pubblicizzazione verrà realizzata in forma integrata, attraverso diversi strumenti di comunicazione, al fine di far conoscere e diffondere gli obiettivi e le finalità del progetto. Essa sosterrà un processo culturale-trasformativo volto a diffondere la cultura della integrazione e della collaborazione interistituzionale, nonché a favorire la programmazione e progettazione integrata degli interventi di inclusione sociale.
Su questo tema potrebbe essere utile un approfondimento in merito alla **"comunicazione sociale"**, vista la delicatezza del tema e la forte influenza che i contenuti e i modi di comunicazione inerenti queste tematiche hanno sull'opinione pubblica, affrontando anche le diverse modalità comunicative rispetto agli obiettivi (sensibilizzazione, creazione di consenso, informazione, stimolazione dei decisori, ecc.) e ai diversi target da raggiungere (operatori, cittadinanza, decisori, altri).
Tale azione sarà svolta con il coordinamento del Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria in sinergia con le Regioni interessate e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Terzo Settore, Imprenditoria, Volontariato, Associazioni di categoria).

5. *Monitoraggio e valutazione*. Con il supporto della Task force, il Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni concorderanno un sistema di indicatori in grado, sia di guidare il percorso progettuale e eventuali ridefinizioni in corso d'opera, sia di evidenziare gli aspetti di efficacia/efficienza delle proposte finali. La Task force realizzerà appositi report di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post della sperimentazione ed implementazione dei modelli organizzativi proposti da presentare in seno all'organismo di governance del progetto (Comitato di Pilotaggio).

Proposte procedurali per l'attivazione del progetto interregionale:

Le procedure di attivazione del progetto verranno avviate attraverso la definizione ed approvazione di uno specifico Accordo, che sarà sottoscritto dal Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni/Province Autonome aderenti.
Attraverso la sottoscrizione di tale Accordo, le Amministrazioni aderenti si impegnano ad avviare la collaborazione interregionale-interistituzionale e a realizzare le azioni previste nel progetto, nel rispetto delle competenze.
Qualora si presentassero condizioni favorevoli per uno scambio proficuo a livello europeo, tale collaborazione potrà essere estesa anche a livello transnazionale.

La realizzazione degli interventi sarà sostenuta dalle Regioni/Province autonome e dal Ministero di Giustizia – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria attraverso l'utilizzo delle risorse FSE dei PO 2007-2013, di risorse nazionali e di eventuali altre risorse regionali e comunitarie.

Il protocollo d'intesa sarà preferibilmente "aperto" (ovvero, lascerà alle Amministrazioni la possibilità di attivarsi per ampliare il partenariato, favorendo la partecipazione di ulteriori Autorità centrali e regionali, a livello italiano ed europeo) e prevederà la costituzione di un Comitato di Pilotaggio.
Tale Comitato di Pilotaggio sarà composto da rappresentanti designati delle Regioni/Province autonome e dal Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e avrà i seguenti compiti:

- garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate
- assicurare il monitoraggio sull'andamento generale delle azioni progettuali;
- individuare e diffondere le buone prassi nel settore del'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale, incentrate sulle caratteristiche dei servizi individuate al punto 2 e realizzate in collaborazione tra il settore del lavoro, della formazione, delle politiche sociali
- promuovere, sui singoli territori e a livello interregionale, la creazione o il potenziamento di reti e di servizi per l'inserimento socio-lavorativo rivolti ai soggetti in esecuzione penale
- ricavare dalle esperienze realizzate indicazioni per impostare in futuro nuovi interventi a supporto dello sviluppo e dell'innovazione dei servizi per l'inserimento socio-lavorativo rivolti ai soggetti in esecuzione penale
- definire e realizzare azioni di cooperazione finalizzate allo scambio di prodotti e servizi ed alla realizzazione di azioni e servizi comuni di interesse interregionale.

E' prevista la creazione di una Task force integrata a livello centrale, di coordinamento e raccordo delle diverse azioni poste in essere per l'attuazione del progetto interregionale, costituita da esperti di inclusione sociale del Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e delle Regioni coordinatrici (Lombardia, Lazio e Sardegna), ed esperti interni o esterni che le altre Regioni/Province autonome aderenti all'Accordo intendano nominare. Tale organo avrà altresì il compito di svolgere azioni di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post della sperimentazione ed implementazione dei modelli organizzativi proposti.
Nello svolgimento delle proprie attività, la Task Force individuerà apposite modalità di collaborazione e sinergie con il Comitato di Pilotaggio, tenendo conto delle indicazioni da questo fornite.

I compiti di segreteria tecnico organizzativa del progetto nonché di supporto alle attività del Comitato di Pilotaggio verranno svolti da Tecnostruttura delle Regioni per il FSE

Si riporta, di seguito, l'elenco delle attività in capo alle singole Amministrazioni coinvolte nella fase di avvio del progetto.

Attività in capo alle Regioni

- Adozione degli atti amministrativi per la formalizzazione dell'adesione all'iniziativa (delibere di giunta/decreti, ecc. di approvazione del protocollo d'intesa e del progetto)
- Sottoscrizione del protocollo d'intesa
- Adozione degli atti necessari all'avvio degli interventi a livello regionale
- Segnalazione dei rappresentanti delle Regioni/PA aderenti del costituzione del Comitato di Pilotaggio del progetto, previsto all'interno del protocollo d'intesa
- Realizzazione delle azioni 1 e 2.

Attività in capo all'Amministrazione coordinatrice (Regione Lombardia) con il supporto di Tecnostruttura

- Raccordo operativo tra il Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni/Province Autonome
- Organizzazione, sorveglianza e gestione dei lavori del Comitato di Pilotaggio ai fini del perseguimento degli obiettivi del progetto

Attività in capo al DAP

- Sottoscrizione del protocollo d'intesa
- Segnalazione dei rappresentanti del Comitato di Pilotaggio del progetto, previsto all'interno del protocollo d'intesa
- Realizzazione dell'Azione 3. Adozione degli atti necessari a garantire a livello sperimentale la formazione degli operatori
- Realizzazione dell'Azione 4. Promozione del progetto presso gli uffici penitenziari, comunicazione, valorizzazione e diffusione dei risultati a livello nazionale
- Realizzazione dell'Azione 5. Costituzione della Task Force, nonché definizione delle linee guida per il monitoraggio e la valutazione degli interventi oggetto dell'iniziativa e loro condivisione con il Comitato di Pilotaggio
- Verifica della coerenza dei risultati intermedi e finali conseguiti dagli interventi finanziati con le strategie nazionali del Ministero di Giustizia - Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria sul tema.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2914_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2914

LR 19/2000. Approvazione definitiva del "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013".

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" ed in particolare, gli articoli 4 e 5, definiscono i contenuti e le procedure di adozione del Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale;
AVUTO riguardo del "Documento d'indirizzi generali in materia di cooperazione internazionale, di attività internazionale della Regione e di rapporti con l'Unione Europea", approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 28 luglio 2009;
ATTESO che è di prossima scadenza il "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2007-2009" approvato con delibera della Giunta regionale n. 1774 del 28 luglio 2006;
CONSIDERATO che il Servizio rapporti internazionali e partenariato territoriale della Struttura Direzionale Relazioni Internazionali e Comunitarie ha provveduto a predisporre, nell'ambito delle rispettive competenze, la nuova bozza di Programma regionale di cui all'art. 4 della citata LR 19/2000;
VISTA la relazione sullo stato di attuazione e sui risultati delle iniziative realizzate nel corso del precedente periodo di programmazione, fornita dalla Direzione centrale Istruzione, formazione e cultura, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 comma 4 della legge in questione;
SENTITO il Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale nella riunione del 4 novembre 2009, come previsto dall'art. 5 comma 1 della legge medesima;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2538 dd. 12 novembre 2009 con la quale è stata approvata in via preliminare la citata bozza di Programma ai fini dell'acquisizione del parere della competente commissione consiliare, ai sensi del medesimo comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 19/2000;
ACQUISITO ai sensi dell'art. 5, comma 1 della legge regionale 19/2000, il parere obbligatorio e non vincolante della V Commissione permanente del Consiglio regionale, espressasi nella seduta del 10 dicembre, a maggioranza, con parere contrario sul Programma in questione, come comunicato con nota Prot. 8893/P dd. 11 dicembre 2009;
CONSIDERATO necessario procedere all'approvazione del Programma regionale per la legislatura in corso, anche ai fini della tempestiva attuazione delle norme di riferimento e di garantirne l'operabilità nei confronti della comunità regionale;
PRESO ATTO che all'attuazione del Programma provvede la Struttura Direzionale per le Relazioni Internazionali e Comunitarie, con i fondi a disposizione sui rispettivi capitoli di competenza;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, delegato alle relazioni internazionali e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013";
2. di inviare al Ministero degli Affari Esteri il citato Programma regionale, come previsto dall'art. 5, comma 4 della l.r. n. 19/2000;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2914_2_ALL1

PROGRAMMA REGIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E LE ATTIVITA' DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE

2010-2013

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19

INDICE

Introduzione

Il programma di cooperazione 2010-2013 del Friuli Venezia Giulia: un punto di partenza

La politica di cooperazione decentrata ha preso avvio oltre due decenni fa in concomitanza con l'assunzione da parte delle Regioni di un ruolo essenziale nelle politiche di sviluppo. Un impulso all'esperienza maturata dalle regioni va imputato alla riforma delle politiche di coesione, attuate attraverso i fondi strutturali comunitari, che hanno attribuito alla dimensione territoriale la funzione di vero motore dello sviluppo locale. Tale esperienza viene ora trasferita anche agli interventi a favore dello sviluppo dei contesti delle aree povere del mondo.

L'esperienza della cooperazione allo sviluppo, maturata in oltre mezzo secolo, dimostra che solo una parte degli interventi ha prodotto soluzioni strutturali ai processi di sviluppo dei Paesi poveri. La principale determinante del fallimento della politica di cooperazione è di natura tecnico concettuale poiché non risulta esserci concordanza nella risposta alla domanda "che cosa si intende per sviluppo".

L'evoluzione degli scenari economici e finanziari globali, scossi da crisi sistemiche che hanno un impatto sul divario Nord/Sud e sulle possibilità di raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo del Millennio entro il 2015, deve essere tenuta in attenta considerazione nel prospettare linee-guida e indirizzi di programmazione nel campo dell'aiuto allo sviluppo e dell'internazionalizzazione delle imprese per la Regione Friuli Venezia Giulia. La Regione sia per la sua collocazione geopolitica, la sua storia e per la natura della sua economia di trasformazione è tradizionalmente impegnata a favorire un sistema internazionale sempre più stabile e giusto. Il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio entro la scadenza del 2015, impegno al quale l'Italia ha aderito bilateralmente, nelle sedi multilaterali e nel contesto dell'Unione europea, non è solo un imperativo etico di solidarietà verso chi è privato dell'essenziale, ma allo stesso tempo, un investimento strategico a beneficio del futuro della Regione Friuli Venezia Giulia e della nostra nazione. Pertanto gli Obiettivi del Millennio, specie quelli legati alla lotta alla povertà e alla salute, continueranno a orientare la cooperazione regionale, di cui anche la sostenibilità dello sviluppo e la tutela dell'ambiente costituiscono linee ispiratrici.

Sempre nell'ottica di favorire la razionalizzazione e l'efficacia delle iniziative di cooperazione, la Regione stimolerà la collaborazione pubblico/privato, collaborazione che discende dalla nuova concezione, sempre più condivisa in ambito europeo e internazionale, dell'aiuto pubblico soprattutto come leva per una crescita equa e sostenibile e come catalizzatore per la mobilitazione di risorse interne ai Pvs e di quelle disponibili nei mercati internazionali dei capitali, anche mediante strumenti innovativi di finanziamento. In questo senso una maggiore e più sinergica compartecipazione del mondo economico e in particolare delle imprese – attraverso una regolamentazione – oltre a raggiungere obiettivi quali un più veloce radicamento delle attività di cooperazione allo sviluppo nei PVS, permette l'esportazione di buoni modelli produttivi e di gestione.

E' importante sottolineare come le attività di cooperazione allo sviluppo possono essere un nuovo tipo di risposta ai problemi legati alla diffusa presenza di immigrati nel territorio regionale: infatti progetti mirati allo sviluppo locale possono rappresentare un freno ai flussi migratori attraverso lo sviluppo delle economie di quei paesi ove è la condizione economica disagevole che incentiva le popolazioni locali ad emigrare. Ma la creazione ed il consolidamento in queste aree del pianeta di progetti di cooperazione dove la Regione si presenta come attore principale di sviluppo, può essere anche l'occasione per la nascita nel futuro di feconde relazioni diplomatiche e commerciali, capaci di rilanciare l'import-export regionale e utili per l'apertura verso nuovi mercati internazionali.

A partire da una ristrutturazione organica degli interventi per la nuova programmazione si intende sviluppare un maggior numero di tematiche integrate tra loro e in grado di apportare concreti benefici di sviluppo economico e sociale sul territorio e sulla popolazione locale, al fine di innescare un meccanismo di sviluppo che permetta di innalzare il livello di istruzione e di sviluppo economico e consenta di originare le condizioni ottimali per la creazione di posti di lavoro e benessere sociale.

Con il termine "cooperazione allo sviluppo" ci si riferisce a politiche e strumenti differenziati, che hanno obiettivi e target di riferimento diversi e che necessitano l'adozione di metodologie e strategie coerenti.

In primo luogo si devono distinguere i diversi soggetti che mettono in atto i differenti approcci della cooperazione:

- multilaterale cioè attuata da organismi internazionali;
- bilaterale attuata da Governi nazionali;
- decentrata attuata da Governi locali

I nuovi approcci di cooperazione devono mirare a rafforzare il ruolo della società civile nei processi di sviluppo e consentire il coinvolgimento dei diversi livelli di intervento degli attori economici e sociali sia al nord che al sud facendoli partecipare attivamente ai programmi. Concepiti in questo modo, gli approcci di partenariato e di cooperazione possono aprire prospettive più ampie rispetto ad un singolo programma o progetto poiché implicano un più esteso concetto di sviluppo e l'innesco di processi di democratizzazione delle regioni.

Si tratta di approcci caratterizzati da complessità, in quanto producono implicazioni a sud, con l'acquisizione di un ruolo più equilibrato dei territori beneficiari, e a nord, dal momento che i donor assumono un ruolo di sostegno e di accompagnamento piuttosto che di intervento diretto unilaterale.

Il territorio va analizzato e scomposto nei suoi sottosistemi: per ogni componente vanno evidenziati i punti di forza e di debolezza e vanno accompagnati i soggetti che a diverso titolo ne sostengono il processo di sviluppo.

Occorre quindi analizzare e tratteggiare ai potenziali investitori che cosa un territorio rappresenta dal punto di vista:

- sociale: quantità e qualità delle risorse umane presenti, qualità dei servizi per la popolazione, qualità urbanistica ed insediativa, funzionamento degli assetti politico-istituzionali, legalità;
- produttivo: diffusione di imprese e servizi produttivi, esistenza di vocazioni produttive locali, presenza di distretti o di filiere produttive, grado di cooperazione tra imprese;
- della dotazione di infrastrutture: accessibilità, collegamenti, diffusione di infrastrutture di base (porti, aeroporti, autostrade, ferrovie, aree attrezzate per insediamenti produttivi), presenza di infrastrutture ambientali (depurazione, smaltimento);
- dell'efficienza dell'apparato amministrativo: efficienza, presenza di servizi per la semplificazione amministrativa, presenza di enti strumentali intermedi e diffusione delle strutture associative;
- delle risorse ambientali, naturali, paesaggistiche e culturali: presenza di aree protette, vincoli ambientali, beni di particolare rilevanza naturalistica o storico-culturale.

Il programma regionale della cooperazione allo sviluppo concentrerà i progetti in alcuni specifici territori e settori evitando interventi a pioggia, nel tentativo di incidere efficacemente nel processo di realizzazione dei Millennium Development Goals e mediante l'esportazione di modelli tecnologici e di sviluppo in grado di apportare benefici reciproci per i partner della cooperazione.

Obiettivi e linee di indirizzo

La Struttura Direzionale per le Relazioni Internazionali e Comunitarie ha acquisito, con decorrenza 21 gennaio 2009, la competenza rispetto la gestione dei bandi regionali per le iniziative di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale previste dalla legge regionale n. 19/2000.

Oltre a ciò continua a gestire progetti di cooperazione a regia regionale, nonché finanziamenti per progetti di cooperazione internazionale di tipo integrato, costruiti con i soggetti economici del territorio nelle aree strategiche individuate dal nuovo Programma di Governo regionale.

Il programma è lo strumento di attuazione delle iniziative di cooperazione che trova le sue basi nella Legge Regionale n. 19 del 2000.

Il documento definisce gli obiettivi e le priorità da perseguire nell'arco temporale della programmazione, così come indicato dall'art. 1, comma 2 della suddetta Legge e in sinergia con le priorità espresse nelle Linee di indirizzo della Direzione centrale Salute e Protezione Sociale.

Nella sua definizione si è tenuto conto della normativa comunitaria che con il Trattato di Lisbona del 2007 ha introdotto una base giuridica specifica per la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario.

Si è tenuto altresì conto sia delle linee di indirizzo della cooperazione allo sviluppo 2009-2011 elaborate dal Ministero Affari Esteri italiano che della Legge 49 del 1987 e successive modifiche.

Partendo dalle tre dimensioni attribuite alla politica di cooperazione della Regione (cooperazione internazionale, cooperazione allo sviluppo e aiuti d'emergenza, di competenza della Direzione regionale della Protezione Civile, come disciplinato all'art.3 della L.R. 19/2000) l'orientamento strategico mirerà a perseguire alcuni obiettivi specifici:

- prevenzione delle disparità economiche;
- ridistribuzione globale delle risorse;
- supporto allo sviluppo sostenibile.

Sono stati, inoltre, individuati alcuni settori e Paesi ritenuti prioritari, ridotti rispetto al passato, per un'azione più efficace dove le competenze e le esperienze della cooperazione possano dare un valore aggiunto.

Sempre allo stesso scopo sono state declinate due modalità di accesso ai finanziamenti che sottintendono la natura degli obiettivi:

- *Interventi di cooperazione internazionale*: iniziative dirette dell'Amministrazione regionale e finanziamento di progetti presentati a sportello entro il 30 ottobre di ogni anno;
- *Interventi a bando di cooperazione allo sviluppo*: finanziamento di progetti presentati a bando con scadenza annuale (da determinarsi con deliberazione della Giunta Regionale).

Per una loro organicità e più sicura coerenza le logiche strategiche dovranno puntare, piuttosto che sul finanziamento di singoli progetti, su un approccio che miri alla complementarietà con le politiche delle altre Regioni, dello Stato e dell'Unione Europea e riduca i rischi di frammentazione delle iniziative e di dispersione delle risorse. L'obiettivo non è sostenere molti progetti isolati ma promuovere processi di dialogo e di messa in rete di iniziative tra i diversi attori, articolando gli interventi a diversi livelli (locale, regionale, nazionale).

In particolare *gli interventi di cooperazione internazionale* riguarderanno due diverse tipologie di finanziamento:

- Promozione e/o sostegno a progetti volti a implementare il processo di internazionalizzazione del sistema regionale di particolare interesse per l'amministrazione Regionale;
- compartecipazione a programmi di natura nazionale, comunitaria o di organismi internazionali.

Gli *interventi di cooperazione allo sviluppo*, invece saranno declinati in due specifiche modalità di intervento:

- Bando per Progetti quadro;
- Bando per Micro progetti ;

L'obiettivo che ci si pone con questa suddivisione, oltre alla ricerca di maggior efficacia delle azioni, è quello di spingere i soggetti del territorio verso una aggregazione che permetta loro di poter accedere a fonti diversificate come i fondi comunitari o di altri organismi internazionali (progetti quadro).

Regole metodologiche

In analogia ai processi innovativi sperimentati dalle politiche strutturali appare oggi opportuno spingere affinché la cooperazione decentrata determini sia nuove relazioni tra centro e periferia che tra aree sviluppate e marginali.

Il processo di cambiamento deve porsi l'obiettivo di costruire, all'interno dei territori, la consapevolezza che il suo protagonismo non può andare a discapito né dell'efficienza della spesa né dell'efficacia degli interventi. Per questo appare indispensabile cercare di favorire le opportunità di sviluppo dei Paesi partner attraverso lo stimolo di processi di coesione sociale che coinvolgano anche gli attori economici attraverso la promozione di un coordinamento multilivello sia orizzontale che verticale in una logica di reciprocità e a favore non tanto dell'interesse individuale quanto di quello collettivo. Per questo sarà richiesto un forte coinvolgimento, sin dalla fase di ideazione del progetto, di almeno un partner locale.

Sarà, inoltre, indispensabile dare enfasi al rispetto e alla valorizzazione degli aspetti culturali e delle tradizioni locali.

Per fronteggiare queste sfide nascenti appare dunque logico avviare un processo innovativo delle politiche di cooperazione in grado di mettere in atto nuove relazioni tra centro e periferia e che coinvolga oltre ai soggetti tradizionali anche alcuni soggetti strategici che faticano ad entrare o ad essere accolti come attori della cooperazione, tra questi spiccano le associazioni di imprenditori, le associazioni di professionisti, i parchi industriali, i parchi scientifici, le agenzie di sviluppo, i Comuni, le Province e gli altri enti locali, oltre alle Associazioni dei nostri emigrati e degli immigrati nel nostro territorio.

Si tratta dunque di dare un forte impulso all'attuazione di un percorso di educazione allo sviluppo.

Le politiche di cooperazione devono diventare una componente fondamentale della politica internazionale e della politica interna della Regione in quanto capaci di porre in relazione tra loro sistemi socio-economici asimmetrici, oltre che territorialmente distanti, e di gestire meglio problemi di interesse comune, potenziando il reciproco sviluppo locale attraverso l'attivazione di reti locali.

Interventi di cooperazione internazionale

Le iniziative di cooperazione internazionale mirano a favorire i processi di sviluppo economico, il rafforzamento istituzionale, la democratizzazione ed i processi di acquisizione dell'acquis comunitario.

Aree geografiche prioritarie di intervento

In linea con il documento sulle politiche internazionali del Presidente della Giunta e il documento di indirizzo espresso dal Consiglio regionale le priorità geografiche per questa tipologia di interventi sono in particolare:

BALCANI ED EST EUROPA
I Balcani sono un'area di primaria importanza per l'Italia ed in particolare per il Friuli Venezia Giulia dal punto di vista politico ed economico. I paesi interessati saranno la Serbia, la Croazia, il Montenegro, l'Albania, il Kosovo, la Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e la Bosnia. In questo contesto in linea con un'azione già avviata nei paesi, che stanno perseguendo un iter di integrazione nell'Unione europea, sarà assicurato anche un sostegno a specifici programmi di assistenza tecnica mirati alla , crescita delle capacità istituzionali necessarie per accedere ai fondi di pre-adesione (IPA).
Nell'ambito dei Paesi dell'Est Europa saranno considerate la Bielorussia, relativamente agli interventi consolidati di carattere sociale e gli altri Paesi del Caucaso individuati come ambito di intervento dalla cooperazione italiana nel prossimo triennio e precisamente: Georgia , Moldova e Ucraina paesi di origine di rilevanti flussi migratori.

BACINO SUD DEL MEDITERRANEO E MEDIORIENTALE (IN PARTICOLARE MAROCCO, EGITTO, GIORDANIA, SIRIA TUNISIA, E LIBANO)

La politica verso il bacino sud del Mediterraneo e del Medio oriente è orientata a consolidare il ruolo del Friuli Venezia Giulia quale punto terminale più a nord del Mediterraneo e a sostenere le iniziative atte a sviluppare le relazioni in atto, a valorizzare le affinità culturali e promuovere azioni atte a favorire la stabilità dell'area. Gli interventi, pertanto, rientreranno in particolare nei seguenti settori: agricoltura e sicurezza alimentare, ambiente e territorio, sanità, sostegno alle micro, piccole e medie imprese, governance e società civile, sempre con particolare attenzione alle risorse idriche, alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla formazione
In questo contesto potrà essere programmata nell'ambito della valenza di questo piano un ulteriore attuazione della Conferenza Euromediterranea.

AREA ASIATICA

In quest'ambito si individuano i seguenti Paesi: Vietnam a seguito dell'adesione del paese all'Omc e della possibilità di sinergie con le iniziative della cooperazione italiana sostenute dalla recente approvazione di un pacchetto di crediti d'aiuto;

l'India in considerazione del dinamismo economico e della presenza migratoria nella nostra Regione di popolazione povera proveniente da questi Paesi.

AMERICA LATINA (IN PARTICOLARE BRASILE E ARGENTINA)

Saranno considerati con particolare attenzione quei progetti che incidono sul consolidamento dello sviluppo locale, sull'implementazione dell'interscambio reciproco, e che prevedono il coinvolgimento delle comunità dei corregionali presenti in quest'area. In ragione degli indici di sviluppo raggiunti dai paesi del Cono Sud e dei rilevanti volumi finanziari attivati negli anni della crisi economica, la cooperazione sarà incentrata al consolidamento delle iniziative avviate nei due paesi .

Aree tematiche prioritarie di intervento

L'impegno assunto dal Governo regionale prevede uno sforzo per ridurre la frammentazione dell'aiuto e la massimizzazione del valore aggiunto delle risorse stanziate.

Tali indicazioni permettono di individuare un numero limitato di obiettivi che saranno strettamente legati agli ambiti di intervento preferenziali della cooperazione internazionale:

- sostegno al dialogo politico e sociale, al decentramento politico e amministrativo;
- governo del territorio, inclusa la pianificazione e gestione dei servizi al territorio e la promozione dei processi di democrazia partecipativa;
- sostegno alle iniziative di sviluppo locale finalizzate alla coesione sociale, alla creazione di ambienti favorevoli alla crescita di forme associative di tipo cooperativistico e di micro, piccole e medie imprese e alla promozione di sistemi creditizi equi e sostenibili oltre al rafforzamento delle Agenzie di sviluppo e dei parchi tecnologici;
- il sostegno alle politiche di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- la creazione di centri di formazione professionale e specialistica per la crescita dell'occupazione.

Soggetti promotori

I progetti possono venire promossi direttamente dall'Amministrazione regionale o da altri soggetti del territorio quali: le agenzie di sviluppo, le Associazioni degli imprenditori, il sistema camerale , le Università e loro Consorzi, i Parchi scientifici e tecnologici, gli Enti locali , la società civile organizzata (organizzazioni sociali, Ong, associazioni di produttori, ecc.).

Strategie e modalità di intervento

Le progettualità, pur rientrando nelle finalità delle linee di indirizzo della programmazione, saranno individuate direttamente dall'Amministrazione Regionale e realizzate dai soggetti eleggibili.

Finalità essenziale della programmazione è quella di favorire progettualità in grado di coordinarsi con altri progetti promossi da altre Regioni, dallo Stato e dall'Unione Europea.

In questo contesto saranno considerate anche le iniziative promosse dal Consiglio d'Europa, attraverso la rete delle Agenzie per la Democrazia Locale finalizzate a favorire la stabilizzazione e la convivenza nelle aree di tensione interetnica.

Una quota dello stanziamento annuale sarà, infatti, dedicato a co-finanziare progetti che ricerchino canali di finanziamento alternativi come quello Statale, comunitario e degli organismi internazionali: le cosiddette azioni dirette.

Si ritiene di fondamentale importanza incentivare i soggetti del territorio ad accedere autonomamente ai finanziamenti della cooperazione internazionale del Ministero Affari Esteri e della Commissione europea. In particolare la programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013 ha adottato un pacchetto di strumenti che riguardano sia la cooperazione territoriale (strumento di vicinato e di preadesione) che la cooperazione decentralizzata (DCIEI) oltre al Fondo Europeo per lo Sviluppo.

Finanziamento delle iniziative

Gli interventi trovano la fonte finanziaria nel capitolo 791 che stanzia annualmente gli importi destinati alla cooperazione.

Oltre alle iniziative dirette dell'Amministrazione regionale il fondo potrà pertanto prevedere l'assegnazione di contributi che avverrà tramite selezione delle progettualità presentate a sportello con scadenza il **30 ottobre di ogni anno.**

Nella scelta degli interventi e dei soggetti la Regione terrà conto, oltre alla coerenza con gli obiettivi e con le priorità strategiche, dei seguenti elementi:

- progetti che coinvlgono un più ampio partenariato regionale;
- progetti volti a supportare il processo di internazionalizzazione del sistema regionale di particolare interesse per l'amministrazione Regionale;
- esperienza maturata dai soggetti proponenti e capacità di gestione operativa e amministrativa di progetti di cooperazione territoriale;
- ricaduta e sostenibilità nel tempo dell'attività proposta,
- livello di co-finanziamento,

- livello di compartecipazione e adesione a programmi di natura nazionale, comunitaria o di organismi internazionali.

Le iniziative definite di particolare interesse da parte dell'amministrazione Regionale saranno finanziate fino all'80% del loro costo totale.

Durata del progetto

La durata del progetto non potrà superare i tre anni.

Interventi a bando di cooperazione allo sviluppo

Si tratta di iniziative, ai sensi di quanto espresso nell'art. 1 della L.R. n.19/2000, volte a ridurre le tensioni sociali permanenti e i conflitti per favorire equilibri sociali e politici così come la costruzione di regole o patti sociali ampi e duraturi, con particolare attenzione ai diritti umani.

Esso sono distinti in due tipologie d'intervento:

- Progetti quadro a carattere strategico
- Progetti micro o standard

Aree geografiche prioritarie di intervento

Sono ammesse al finanziamento azioni rivolte a tutti i Paesi in Via di Sviluppo; sarà riservata una particolare attenzione alle Aree ritenute di interesse strategico quali il Mediterraneo e il Medio Oriente i Balcani e L'Europa Orientale nonché le aree di maggior concentrazione delle comunità dei corregionali.

Aree tematiche prioritarie di intervento

Per i progetti quadro si privilegeranno le seguenti aree tematiche:

- Sviluppo locale, micro impresa e coesione sociale (recupero e valorizzazione di sistemi produttivi, di produzioni agricole di qualità, tutela della biodiversità, promozione della partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo);
- Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali;
- Istruzione , rafforzamento della conoscenza e delle relazioni interculturali ;

- Rafforzamento istituzionale

Per i micro progetti saranno privilegiate le seguenti aree tematiche prioritarie:

- Salute materno infantile;
- Sradicamento della povertà estrema e della fame;
- Lotta alle malattie (HIV/AIDS, malaria ed altre malattie)
- Sicurezza alimentare e sviluppo degli ambienti rurali;
- Parità tra i sessi e tutela dei gruppi vulnerabili.
- Azioni rivolte a favorire la partecipazione democratica, il dialogo e la civile convivenza.

Soggetti promotori

In base alla L.R. 19 del 2000 sono riconosciuti come soggetti promotori organizzazioni regionali di comprovata esperienza (almeno un anno di attività realizzate nei Paesi Terzi):

- Enti locali;
- Istituzioni pubbliche e private;
- Università e loro Consorzi ;
- Organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato;
- Onlus;
- Organizzazioni imprenditoriali e sindacali;
- Associazioni di corregionali all'estero;
- Associazioni di immigrati;

Strategie e modalità di intervento

Il programma pluriennale, con riferimento agli interventi a bando di cooperazione allo sviluppo, prevede una duplice modalità di accesso ai finanziamenti:

- per i progetti-quadro si richiede di soddisfare l'esigenza di un coinvolgimento di almeno 2 soggetti presenti sia sul territorio regionale che su quello dei paesi partner;
- i micro-progetti possono essere presentati da singoli proponenti con almeno un partner dei territori beneficiari dell'intervento.

La necessità per i progetti quadro di un più elevato coinvolgimento di partner si giustifica per la complessità delle tematiche e dell'ampiezza delle aree di intervento.

Finanziamento delle iniziative

Gli interventi trovano fonte finanziaria nel capitolo 731 che stanzia annualmente gli importi destinati alla cooperazione allo sviluppo.

L'assegnazione dei contributi avverrà a seguito della partecipazione ai bandi regionali, regolati in base all'art. 4 della lr. 19/00 e relative deliberazioni della Giunta regionale.

I progetti-quadro dovranno avere una dimensione finanziaria minima di 100.000 Euro e massima di 150.000 Euro. Il contributo regionale potrà arrivare fino all'80% del costo complessivo del progetto.

I micro-progetti non potranno superare la dimensione di 50.000 Euro. Il cofinanziamento regionale non supererà il 60% del singolo costo complessivo.

Durata del progetto

La durata dei progetti-quadro non potrà essere inferiore ad un anno e superiore a tre anni.

La durata dei micro-progetti non dovrà essere superiore ad un anno.

Con deliberazione della Giunta regionale verranno approvati i criteri di selezione delle proposte, le scadenze dei bandi, nonché le modalità di presentazione dei progetti, oltre che ogni ulteriore modalità tecnica di erogazione dei fondi e rendicontazione delle spese, così come previsto dall' art. 4 della L.R.19/00;

Sistema informativo della cooperazione allo sviluppo e delle attività internazionali.

Sarà cura del Servizio mantenere, tramite una pagina web distinta in due sezioni ("cooperazione internazionale"; "cooperazione decentrata"), un sistema aggiornato di informazione su tutte le attività di cooperazione in corso, garantendo l'accesso per tutte le associazioni coinvolte ad un database dei progetti in corso e attuati nelle passate gestioni, nonché alla documentazione relativa alla presentazione di proposte progettuali. Inoltre è a disposizione dell'utenza una sezione "link" di accesso alle attività in atto a livello di cooperazione attuata da Regioni italiane, dal MAE e da altri Organismi internazionali, come previsto dall'art. 7 della L.R. 19/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2919_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2919

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Montute" con derivazione lungo il torrente Pontebbana, nei Comuni di Moggio Udinese e Pontebba (VIA 341) proponente: Alpe Progetti Srl e Seb2 Snc.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 4 giugno 2008 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte di Alpe Progetti srl e Seb2 snc) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della D.G.Reg. 2203/2007, del progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Montute" con derivazione lungo il torrente Pontebbana, nei Comuni di Moggio Udinese e Pontebba;
- in data 14 luglio 2008 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 11 luglio 2008 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la realizzazione di una derivazione ad acqua fluente sul torrente Pontebbana costituita da: un'opera di presa, una condotta forzata di sviluppo lineare pari a 1880 m, una centrale di produzione e un elettrodotto interrato (2500 m);
- con nota ALP.11-21463-VIA/341 del 24 luglio 2008 è stata data comunicazione ai proponenti dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1504 di data 4 agosto 2008 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità i Comuni di Moggio Udinese e Pontebba, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna e la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
- con nota ALP.11-22993-VIA/341 dell'11 agosto 2008 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto ed ai Servizi geologico ed idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo con nota prot. F 19/9-7/71126 del 28 agosto 2008 - parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza con nota prot. RIAL/14187/10416/1.402 del 19 settembre 2008 - richiesta integrazioni;

- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot ALPUD/12068/LPU/IPD/5780 del 26 agosto 2008 - richiesta integrazioni;
CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Pontebba e Moggio Udinese, della Provincia di Udine, dell'ASS n, 3 "Alto Friuli" e del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 24337/B/10/G/249 del 26 agosto 2008 - parere favorevole;
- Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del 20 agosto 2008 - parere favorevole con prescrizioni;
CONSTATATO che i pareri collaborativi del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, dell'ARPA e dell'Ente Tutela Pesca non sono pervenuti;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 1862 di data 6 ottobre 2008 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
RILEVATO che dopo la redazione dell'Ordinanza di cui sopra sono pervenuti i seguenti pareri:
- ASS n. 3 "Alto Friuli" con deliberazione del Direttore Generale n. 395 del 18 settembre 2008 pervenuto in data 6 ottobre 2008 - parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. 86007 del 27 ottobre 2008 pervenuto in data 29 ottobre 2008 - richiesta integrazioni;
- ARPA con nota 13331/2008/DS/73 del 19 novembre 2008 pervenuto in data 21 novembre 2008 - richiesta integrazioni;
RILEVATO in particolare che i pareri sopra riportati del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali e dell'ARPA sono stati trasmessi ai proponenti rispettivamente in data 31 ottobre 2008 ed in data 25 novembre 2008 al fine di permettere ai proponenti stessi di approfondire ulteriori aspetti connessi alla valutazione di impatto ambientale ed agli elementi già richiesti con Ordinanza n. 1862 di data 6 ottobre 2008;
CONSTATATO che in data 3 aprile 2009, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo con nota prot. 34594 del 8 maggio 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza con nota prot. 10014/1.402 del 17 giugno 2009 - parere favorevole;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. 42446 del 10 giugno 2009 - parere negativo;
- ASS n. 3 "Alto Friuli" con nota 15056/5552dip del 27 aprile 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Pontebba e Moggio Udinese, della Provincia di Udine e della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Ente tutela pesca del FVG con nota prot. 3270-UTEC del 10 giugno 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- ARPA con nota prot. 9125/2009/DS/73 del 28 agosto 2009 - parere con osservazioni;
CONSTATATO che i pareri collaborativi dei Servizi geologico e idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto non sono pervenuti;
VISTE le Relazioni Istruttorie del Servizio valutazione impatto ambientale di data 20 ottobre 2009 e di data 26 novembre 2009;
VISTO il parere n. VIA/37/2009 relativo alla riunione del 2 dicembre 2009, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, e al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1) il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario); tale piano di monitoraggio (parametri e componenti da monitorare, frequenze di misura, stazioni di campionamento, etc.) dovrà essere concordato con l' ARPA e con l'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;

2) qualora il monitoraggio di cui sopra dovessero evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento (quali per esempio significative diminuzioni nella consistenza della fauna ittica, dei macroinvertebrati bentonici, della flora acquatica, etc.), il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati e/o altri eventuali interventi d'intesa con gli Enti competenti sopra riportati (ARPA e Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto;
3) l'esecuzione delle operazioni che interessano direttamente od indirettamente l'alveo, comprese le operazioni di posa della condotta che possano determinare il dilavamento di materiale fine di scavo nel torrente, dovrà avvenire nei mesi fra maggio ed ottobre, con il tassativo divieto di compiere tali operazioni nei mesi da dicembre a marzo; l'eventuale estensione delle operazioni sopra citate nel mese di novembre dovrà essere preventivamente concordata con l'Ente Tutela Pesca, che giudicherà la fattibilità della proroga sulla base delle condizioni del corso d'acqua e dello stato del ciclo biologico delle specie ittiche presenti nell'ambito di potenziale influenza delle opere;
4) l'esecuzione delle operazioni di cantiere in alveo dovrà essere preceduta dalle operazioni di rimozione della fauna ittica per un tratto congruo che verrà stabilito dal personale tecnico dell'Ente Tutela Pesca; le operazioni di rimozione della fauna ittica avverranno a spese del proponente. Per la determinazione del tratto su cui eseguire le operazioni di recupero e per consentirne lo svolgimento, la direzione del cantiere dovrà dare comunicazione all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia della data di inizio delle operazioni con un anticipo di almeno quindici giorni;
5) i lavori del taglio di alberi per la stesura della condotta forzata e per l'apertura/adeguamento delle viabilità di servizio non dovranno essere eseguiti tra il primo aprile e il trenta giugno per non provocare disturbo ai cicli riproduttivi delle specie faunistiche;
6) prima dell'inizio delle attività previste in progetto, il proponente dovrà informare, con congrua tempistica, la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, al fine di consentire alla Direzione medesima, attraverso il Corpo Forestale Regionale, di poter esercitare le azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997;
7) tutti i massi aventi rilevanza strutturale in alveo dovranno essere mantenuti in loco, con la sola esclusione delle aree strettamente interessate dagli interventi in progetto;
8) dovrà essere sempre garantita la corretta funzionalità idrica di tutti i rii minori ed impluvi interessati dal tracciato della condotta;
9) i lavori dovranno essere eseguiti utilizzando mezzi ed escavatori di piccole dimensioni (tipo "ragno");
10) nell'edificio centrale dell'impianto andrà:
- garantito il ricambio d'aria, con ripresa d'aria esterna, del servizio igienico tramite finestre apribili o altro sistema (per le caratteristiche dei servizi igienici andrà fatto riferimento a quanto riportato nelle "linee guida per la redazione di progetti di costruzione, ampliamento e adattamento dei locali e impianti da destinarsi ad attività produttive e servizi al commercio" adottate dalle aziende sanitarie della Provincia di Udine e reperibili sul sito www.ud.camcom.it e, per gli scarichi, a quanto previsto dalla normativa vigente);
- realizzato un adeguato sistema di aerazione artificiale, con ripresa di aria esterna, nei locali "Misura", "Enel" e "Trasformatore";
- installato un sistema per la facile ed agevole apertura delle finestre;
- garantito il riscaldamento dei locali qualora vi sia previsto lo stazionamento di operatori;
- assicurato in tutti i locali in ogni momento un adeguato livello di illuminazione naturale/artificiale e in relazione alle tipologie di intervento degli operatori (ivi compresi gli interventi di manutenzione);
- realizzato un idoneo sistema di accesso in sicurezza alla vasca di carico;
- prevista l'adozione di adeguate misure tecniche, procedurali e organizzative al fine di evitare esposizioni indebite a rumore degli operatori che stazionano all'interno della centrale idroelettrica durante il funzionamento nonché all'interno del locale ufficio;

11) il materiale di scavo derivante dalle attività di cantiere che non rientra nella casistica di cui all'art. 185 comma 1 lettera c-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere gestito come rifiuto, ai sensi della normativa vigente, ed inviato preferibilmente ad impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati;
12) il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post operam (con rilievi fonometrici eseguiti da tecnico competente in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della L 447/95) finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e di condizioni al contorno e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto; qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse il non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione

e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo;
13) con cadenza almeno annuale a partire dalla data di emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di seguito indicate, in funzione dello stato di attuazione del progetto in argomento;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale e di cui all'Allegato G del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;

CONSIDERATI, in merito alle caratteristiche morfologiche del torrente Pontebbana e al quadro degli impianti idroelettrici già esistenti e in fase autorizzativa lungo il torrente medesimo, i seguenti elementi:
- l'asta del torrente Pontebbana è lunga circa 16,28 km ed ha un bacino idrografico superiore ai 10 kmq;
- i primi 7 km dell'asta sono caratterizzati da pendenze elevate e la morfologia dell'alveo è di tipo confinato;
- i successivi 9,2 km sono caratterizzati da pendenze più basse con morfologia d'alveo più simile ai torrenti di fondovalle;
- il tratto sotteso interessato dall'impianto (poco meno di 2 km) ricade a cavallo fra le due tipologie sopra riportate;
- non sono presenti impianti già realizzati lungo il torrente Pontebbana, né risultano concesse autorizzazioni a derivare;
- allo stato attuale, considerando la sola realizzazione del presente progetto, l'asta del torrente Pontebbana risulterebbe sottesa da impianti per meno del 15% del suo sviluppo;

ESAMINATO il parere negativo espresso dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, con particolare rilievo in merito a:
- criticità per la fauna ittica del torrente in particolar modo per lo scazzone (Cottus gobio);
- variazioni delle portate del corso d'acqua;
- intorbidamento delle acque in fase di cantiere;
- necessità di aprire una nuova viabilità a servizio della centralina, cui sarà legato il traffico veicolare per le necessarie attività di manutenzione;

RITENUTO, per l'insieme delle problematiche sopra evidenziate, di precisare che:
- gli impatti dovuti alle operazioni svolte in alveo che potrebbero determinare un aumento del trasporto di sedimenti fini, possono essere mitigate da specifiche prescrizioni. Va inoltre rilevato che tali impatti sono comunque temporanei in quanto la fase di cantiere dura per l'opera di presa 14 settimane e per le opere di restituzione 12 settimane (di cui la maggior parte per la realizzazione della centrale);
- relativamente alla diminuzione della portata in seguito alla captazione, gli apporti laterali a valle dell'opera di presa costituiscono un'adeguata integrazione della portata di rispetto rilasciata. Eventuali criticità per le biocenosi e per la fauna ittica presenti nel tratto sotteso potranno essere mitigate in seguito ad un piano di monitoraggio che, nel caso evidenzi alterazioni nella composizione delle comunità ittiche, potrà comportare un adeguamento ed una modifica delle portate rilasciate;
- per quanto riguarda l'incidenza legata alla viabilità di servizio alla centralina ed alla stesura della condotta, si rileva che gli interventi di progetto coinvolgeranno principalmente l'habitat naturale "piceo-faggete su dolomie e calcari dolomitici altimontane". Considerata l'estensione superficiale del SIC IT3320003 "Creta di Aip e Sella di Lanza" e della ZPS IT3321001 "Alpi Carniche" ed in particolare dell'habitat coinvolto, si ritiene che tali tipologie boschive siano molto diffuse nella zona e che pertanto opportune prescrizioni possano limitare le eventuali incidenze ed impatti indotti;
- il disturbo derivato dall'utilizzo della viabilità di servizio è poco significativo visto che il traffico veicolare per le attività di manutenzione è molto limitato;

RITENUTO, per le ragioni sopra esplicitate, sia possibile superare il parere negativo espresso dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
RILEVATO inoltre che:
- l'opera di presa e un breve tratto del tracciato della condotta ricadono all'interno dell'area di reperimento denominata "Alpi Carniche";
- tale vincolo in determinati casi può essere derogato (opera di preminente interesse pubblico in quanto

finalizzato alla produzione di energia da fonti rinnovabili);
- i proponenti hanno già richiesto la sopra citata deroga ed, essendo decorsi i termini, l'intervento a tali fini risulta autorizzato come previsto dalla LR 42/1996;
RITENUTO, in merito al parere favorevole del Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza che indicava la verifica della possibilità di interrare l'edificio centrale dell'impianto, che tale soluzione, a seguito degli approfondimenti tecnici effettuati dal proponente, è da escludere per la presenza di piccole sorgenti e aree umide che potrebbero compromettere la stabilità dell'edificio;
EVIDENZIATO che, per quanto riguarda la possibilità di riutilizzo delle terre e rocce di scavo quali sottoprodotti, i proponenti non hanno presentato il progetto di cui all'art. 186 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e smi e di conseguenza dovranno gestire il materiale di scavo come rifiuto ai sensi delle normative vigenti, a meno che - solamente per la parte di materiale di scavo che intende riutilizzare in loco - non venga dimostrata l'applicazione dell'art. 185 comma 1 lettera c-bis;
RITENUTO che:
- il progetto in argomento - considerate le caratteristiche morfologiche del torrente Pontebbana e l'assenza di altri impianti idroelettrici già esistenti lungo il torrente medesimo - possa inserirsi lungo il torrente Pontebbana senza determinare modifiche sostanziali del contesto ambientale, naturale e paesaggistico interessato;
- per gli impatti e le incidenze indotti in fase di cantiere e di esercizio, vi siano le condizioni per imporre soluzioni compensative e/o prescrittive sul progetto finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Montute" con derivazione lungo il torrente Pontebbana, nei Comuni di Moggio Udinese e Pontebba, presentato da Alpe Progetti srl e Seb2 snc, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Alpe Progetti srl e Seb2 snc - riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Montute" con derivazione lungo il torrente Pontebbana, nei Comuni di Moggio Udinese e Pontebba.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario); tale piano di monitoraggio (parametri e componenti da monitorare, frequenze di misura, stazioni di campionamento, etc.) dovrà essere concordato con l' ARPA e con l'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;
2) qualora il monitoraggio di cui sopra dovessero evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento (quali per esempio significative diminuzioni nella consistenza della fauna ittica, dei macroinvertebrati bentonici, della flora acquatica, etc.), il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati e/o altri eventuali interventi d'intesa con gli Enti competenti sopra riportati (ARPA e Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto;
3) l'esecuzione delle operazioni che interessano direttamente od indirettamente l'alveo, comprese le operazioni di posa della condotta che possano determinare il dilavamento di materiale fine di scavo nel

torrente, dovrà avvenire nei mesi fra maggio ed ottobre, con il tassativo divieto di compiere tali operazioni nei mesi da dicembre a marzo; l'eventuale estensione delle operazioni sopra citate nel mese di novembre dovrà essere preventivamente concordata con l'Ente Tutela Pesca, che giudicherà la fattibilità della proroga sulla base delle condizioni del corso d'acqua e dello stato del ciclo biologico delle specie ittiche presenti nell'ambito di potenziale influenza delle opere;
4) l'esecuzione delle operazioni di cantiere in alveo dovrà essere preceduta dalle operazioni di rimozione della fauna ittica per un tratto congruo che verrà stabilito dal personale tecnico dell'Ente Tutela Pesca; le operazioni di rimozione della fauna ittica avverranno a spese del proponente. Per la determinazione del tratto su cui eseguire le operazioni di recupero e per consentirne lo svolgimento, la direzione del cantiere dovrà dare comunicazione all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia della data di inizio delle operazioni con un anticipo di almeno quindici giorni;
5) i lavori del taglio di alberi per la stesura della condotta forzata e per l'apertura/adeguamento delle viabilità di servizio non dovranno essere eseguiti tra il primo aprile e il trenta giugno per non provocare disturbo ai cicli riproduttivi delle specie faunistiche;
6) prima dell'inizio delle attività previste in progetto, il proponente dovrà informare, con congrua tempistica, la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, al fine di consentire alla Direzione medesima, attraverso il Corpo Forestale Regionale, di poter esercitare le azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997;
7) tutti i massi aventi rilevanza strutturale in alveo dovranno essere mantenuti in loco, con la sola esclusione delle aree strettamente interessate dagli interventi in progetto;
8) dovrà essere sempre garantita la corretta funzionalità idrica di tutti i rii minori ed impluvi interessati dal tracciato della condotta;
9) i lavori dovranno essere eseguiti utilizzando mezzi ed escavatori di piccole dimensioni (tipo "ragno");
10) nell'edificio centrale dell'impianto andrà:
• garantito il ricambio d'aria, con ripresa d'aria esterna, del servizio igienico tramite finestre apribili o altro sistema (per le caratteristiche dei servizi igienici andrà fatto riferimento a quanto riportato nelle "linee guida per la redazione di progetti di costruzione, ampliamento e adattamento dei locali e impianti da destinarsi ad attività produttive e servizi al commercio" adottate dalle aziende sanitarie della Provincia di Udine e reperibili sul sito www.ud.camcom.it e, per gli scarichi, a quanto previsto dalla normativa vigente);
• realizzato un adeguato sistema di aerazione artificiale, con ripresa di aria esterna, nei locali "Misura", "Enel" e "Trasformatore";
• installato un sistema per la facile ed agevole apertura delle finestre;
• garantito il riscaldamento dei locali qualora vi sia previsto lo stazionamento di operatori;
• assicurato in tutti i locali in ogni momento un adeguato livello di illuminazione naturale/artificiale e in relazione alle tipologie di intervento degli operatori (ivi compresi gli interventi di manutenzione);
• ealizzato un idoneo sistema di accesso in sicurezza alla vasca di carico;
• prevista l'adozione di adeguate misure tecniche, procedurali e organizzative al fine di evitare esposizioni indebite a rumore degli operatori che stazionano all'interno della centrale idroelettrica durante il funzionamento nonché all'interno del locale ufficio;
11) il materiale di scavo derivante dalle attività di cantiere che non rientra nella casistica di cui all'art. 185 comma 1 lettera c-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere gestito come rifiuto, ai sensi della normativa vigente, ed inviato preferibilmente ad impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati;
12) il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post operam (con rilievi fonometrici eseguiti da tecnico competente in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della L 447/95) finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e di condizioni al contorno e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto; qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse il non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo;
13) con cadenza almeno annuale a partire dalla data di emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di seguito indicate, in funzione dello stato di attuazione del progetto in argomento.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 ed al DPR 357/1997 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impre-

giudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità e al pubblico interessato individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: TONDO

10_1_1_DGR_2920_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2920

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia in esercizio denominata "Cava Bassi" sita in località Nespoledo di Lestizza (VIA 350) proponente: ABR di Bassi Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 24 novembre 2008 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte dell'impresa ABR di Bassi srl) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia in esercizio denominata "cava Bassi" sita in località Nespoledo di Lestizza;
- in data 5 dicembre 2008 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data medesima della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede l'ampliamento e contestualmente la rinaturalizzazione ed il recupero ambientale dell'intera area relativa all'attuale cava di ghiaia, in fase di esaurimento. Il recupero ambientale è previsto con il progredire dell'attività estrattiva. La nuova attività insisterà su una superficie totale da autorizzare di 74.659 mq, comprendente anche i 33.609 mq della cava di ghiaia attualmente in esercizio ma in via di esaurimento;
- con nota ALP.11-35450-VIA/350 del 15 dicembre 2008 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2642 di data 29 dicembre 2008 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Lestizza, la Provincia di Udine e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli";
- con nota ALP.11-36834-VIA/350 del 30 dicembre 2008 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici e al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto;

ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Lestizza con delibera consiliare esecutiva n. 12 del 13 marzo 2009 sulla documentazione originariamente presentata;

CONSTATATO che i pareri della Provincia di Udine e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del 6 marzo 2009 - parere con considerazioni e richiesta integrazioni;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.6/3-1862-UD/CAV/45 di data 23 gennaio 2009 -parere in cui il Servizio "non manifesta orientamenti ostativi all'ampliamento della cava Bassi…..";
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.6/3-7018-UD/CAV/45 di data 9 marzo 2009 - parere con considerazioni;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 4073/2009/DS/73 di data 8 aprile 2009 - parere con richiesta integrazioni;

CONSTATATO che il parere collaborativo del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto non è pervenuto;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza del Direttore del Servizio n. 497 del 30 marzo 2009, nonché Ordinanza di proroga presentazione integrazioni n. 743 del 14 maggio 2009 sono, state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 3 agosto 2009, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- ARPA con nota prot. 11090/2009/DS/73 del 3 novembre 2009 - parere con considerazioni;
- Servizio disciplina e gestione rifiuti con nota del 21 ottobre 2009 - parere con considerazioni;

CONSTATATO che non sono pervenuti ulteriori pareri collaborativi né alcun parere da parte delle autorità;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 17 novembre 2009;
VISTO il parere n. VIA/38/2009 relativo alla riunione del 2 dicembre 2009, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole:
1) sul progetto riguardante la coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia in esercizio denominata "cava Bassi" sita in località Nespoledo di Lestizza - presentato dall'impresa ABR di Bassi srl - in materia di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 indicando quali ipotesi di ripristino percorribili la 1, la 4 e la 5.
2) al rilascio dell'autorizzazione al riutilizzo del materiale indicato in progetto come "terreno vegetale di scotico superficiale dello spessore di 50 cm" e classificato dal proponente quale "terra e roccia di scavo" per la copertura finale dei ripristini ambientali e per la formazione degli arginelli di mascheramento. Ciò ai sensi di quanto disposto in articolo 186 comma 2 del d.lgs. 152/06, tenuto conto:
- delle indicazioni progettuali di riutilizzo riportate nella documentazione di SIA;
- dei tempi di deposito indicati;
- della previsione di condurre preliminarmente al ritutilizzo una campagna di campionamenti e di conseguenti analisi chimiche atte a certificare la natura non inquinata del lotto soggetto allo scortico;
- della dichiarazione sull'assenza di trasformazioni tra il prelievo ed il ricollocamento;
- del fatto che Il sito prescelto per il reimpiego coincide con il suo sito di origine

e a condizione che il proponente:
a) predisponga e porti a compimento un piano di campionamento che attesti
  - concentrazioni (escluso il caso in cui siano riconducibili a fenomeni naturali e nel rispetto della compatibilità dei maggiori valori rilevati con i corrispondenti valori riscontrabili nel sito di destinazione) minori di tabella 1, allegato V, parte IV, titolo V al D.Lgs. 152/06 colonna A;
  - cedibilità di contaminanti dalle terre e rocce da scavo, in ossequio alle condizioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) dell'articolo 186- mediante test di cessione (norma UNI EN 12457-2) secondo limiti di cui alla tabella 2, allegato 5, parte IV del D. Lgs 152/06;

b) adotti tutti gli accorgimenti necessari a garantire il mantenimento integro nel tempo delle caratteristiche pedologiche del terreno vegetale di scotico (humus e strato sottostante). In particolare si dovrà evitare che nell'esecuzione dei lavori, tale terreno venga disperso o mescolato con il materiale proveniente dagli scavi, al fine di ricostituire nell'ambito del progetto di ripristino adottato le caratteristiche pedologiche originarie (congruenti con quelle delle zone contigue). Un'eventuale perdita di tali caratteristiche comporterà la necessaria sostituzione del terreno stesso con terreno avente caratteristiche analoghe.
Il piano di cui alla lettera a) sarà oggetto di verifica da parte di ARPA FVG;
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, vanno previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) Il materiale indicato come "materia prima secondaria" dovrà provenire unicamente da impianti che svolgano operazioni di recupero rifiuti regolarmente autorizzati:

a) il cui derivato della operazione di recupero (appunto la materia prima secondaria) sia:
- ghiaia e/o sabbia che rispetti i criteri, requisiti e condizioni di cui all'articolo 181 bis del d.lgs. 152/06;
- specificatamente destinato ad un utilizzo per rimodellamenti morfologici/ripristini ambientali;
- compatibile con le caratteristiche chimico/fisiche, podologiche, idrogeologiche e geomorfologiche del sito di ubicazione della cava;
- con contenuto (concentrazione) di contaminanti (escluso il caso in cui siano riconducibili a fenomeni naturali e nel rispetto della compatibilità dei maggiori valori rilevati con i corrispondenti valori riscontrabili nel sito di destinazione) minore dei valori indicati in tabella 1, colonna A, allegato V, parte IV, titolo V al D.Lgs. 152/06;

b) che trattino rifiuti inerti non pericolosi con test di cessione sul rifiuto tal quale - effettuato conformemente a quanto stabilito in allegato 3 al DM 5 febbraio 1998 (norme UNI 12457 del 2004, UNI EN 12920 del 2006) - le cui determinazioni analitiche siano inferiori ai valori di tabella del medesimo allegato ovvero ai parametri significativi e rappresentativi del rifiuto (determinati in relazione alle caratteristiche del rifiuto e del sito di destinazione) stabiliti in sede di approvazione del progetto dell'impianto di recupero.
2) Il materiale indicato come "terre e rocce di scavo provenienti dall'esterno" dovrà sottostare ai seguenti requisiti:
a) provenire da cantieri in cui il produttore delle "terre e rocce da scavo" ottenute quali sottoprodotti di una determinata attività o opera, abbia adempiuto a quanto previsto all'articolo 186 del d.lgs. 152/06. A riguardo si dovrà reperire e conservare copia dell'atto di assenso al riutilizzo delle "terre e rocce da scavo" per il ritombamento della cava in oggetto rilasciato al produttore (e fornitore) di detto materiale dalle autorità indicate in comma 2 o comma 3 dell'articolo 186 del d.lgs. 152/06.;
b) possedere specificatamente i seguenti requisiti di qualità ambientale:
- concentrazioni (escluso il caso in cui siano riconducibili a fenomeni naturali e nel rispetto della compatibilità dei maggiori valori rilevati con i corrispondenti valori riscontrabili nel sito di destinazione) minori di tabella 1, allegato V, parte IV, titolo V al D.Lgs. 152/06 colonna A;
- cedibilità di contaminanti dalle terre e rocce da scavo, in ossequio alle condizioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) dell'articolo 186- mediante test di cessione (norma UNI EN 12457-2) secondo limiti di cui alla tabella 2, allegato 5, parte IV del D. Lgs 152/06;

3) il proponente dovrà mantenere documentazione attestante il rispetto dei requisiti indicati nelle precedenti prescrizioni visionabili all'occorrenza dagli Enti di controllo;
4) il progetto definitivo preordinato all'ottenimento dell'autorizzazione alle attività di cava dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, anche:
a) un piano di controllo riferito alle emissioni di polveri in atmosfera e alle relative ricadute ambientali;
b) un piano per la gestione degli incidenti, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento. In particolare dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno;
c) un piano di intervento in relazione al verificarsi di possibili eventi inquinanti nei confronti della falda sottostante. Le azioni di messa in sicurezza di emergenza dovranno prevedere la realizzazione di un ulteriore piezometro immediatamente a valle del lotto 2;
d) Una relazione a firma di tecnico abilitato relativa ai progetti di ripristino morfologico e vegetazionale che recepisca le seguenti indicazioni:
- si dovrà evitare che al di sopra dello strato di materiale terroso a bassa permeabilità, che verrà posizionato a fondo cava, si costituisca una rigida suddivisione dei materiali di ripristino e del terreno vegetale e ciò allo scopo di ottimizzare la funzione ecologica e depurativa del suolo, oltre che le dinamiche connesse al ripristino vegetativo.
- dovrà essere riportato un quantitativo di terreno vegetale che garantisca uno spessore dello strato pedogenizzato almeno pari a 2 volte quello originariamente esistente in sito. L'eventuale terreno necessario proveniente dall'esterno dovrà essere di qualità certificata e configurarsi come materia prima;
- riguardo alla scelta e alla distribuzione delle specie arboree per il ripristino, è opportuno che l'impiego di specie arboree (Quercus, Fraxinus, Ostrya, Acer ed Ulmus) venga concentrato in particolare in corrispondenza dei gradoni ed a ridosso dei versanti e venga, invece, previsto per il fondo cava l'utilizzo di coltivazioni erbacee ed associazioni arbustive-arboree, con prevalenza delle arbustive (ad es. per il 60-80% degli esemplari da piantare);

e) una relazione, a firma di un tecnico abilitato, indicante l'insieme delle operazioni previste per il mantenimento nel tempo dell'efficacia del ripristino vegetazionale e dell'effettiva riuscita del ripristino stesso. In particolare il proponente, nel periodo di due anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori. I ter-

reni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze arboree ed arbustive, limitando la fertilizzazione al minimo necessario;
i piani di cui ai punti a), b) e c) dovranno essere verificati in particolare dall'ARPA;
5) in fase di esercizio dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti relativi al propagarsi delle polveri:
- bagnatura periodica della rampa di accesso alla cava e del piazzale di pesatura;
- la copertura di eventuali nastri trasportatori o altri mezzi e/o macchinari;
- l'impiego di appositi impianti per il lavaggio accurato dei mezzi di trasporto immediatamente prima del loro accesso nella viabilità ordinaria;
- l'utilizzo di automezzi con caratteristiche tecnologiche tali da impedire, durante il trasporto, la dispersione di polveri o di materiale litoide;

6) al fine di ottimizzare i recuperi:
- l'eventuale rete di regimazione superficiale delle acque meteoriche dovrà essere realizzata con materiali naturali e secondo le tecniche di ingegneria naturalistica;
- l'inizio di un nuovo lotto di coltivazione potrà avvenire solamente dopo l'avvenuto completamento di almeno l'ottanta per cento (80%) del recupero ambientale del lotto precedente;
- eventuali interventi di consolidamento dovranno essere eseguiti con tecniche d'ingegneria naturalistica;

7) Al fine di evitare fenomeni di inquinamento della falda freatica dovrà essere posta particolare cura all'integrità dei mezzi operanti; la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine dovrà essere eseguita all'esterno dell'area di cava;
8) la viabilità comunale di accesso alla cava, attualmente sterrata, dovrà essere asfaltata con obbligo costante di manutenzione;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole:
- il progetto riguardante la coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia in esercizio denominata "cava Bassi" sita in località Nespoledo di Lestizza - presentato dall'impresa ABR di Bassi srl - in materia di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 indicando quali ipotesi di ripristino percorribili la 1, la 4 e la 5, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
- il rilascio dell'autorizzazione al riutilizzo del materiale indicato in progetto come "terreno vegetale di scotico superficiale dello spessore di 50 cm" e classificato dal proponente quale "terra e roccia di scavo" per la copertura finale dei ripristini ambientali e per la formazione degli arginelli di mascheramento;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dall'impresa ABR di Bassi srl - riguardante la coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia in esercizio denominata "cava Bassi" sita in località Nespoledo di Lestizza, indicando quali ipotesi di ripristino percorribili la 1, la 4 e la 5.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1) Il materiale indicato come “materia prima secondaria” dovrà provenire unicamente da impianti che svolgano operazioni di recupero rifiuti regolarmente autorizzati:
a) il cui derivato della operazione di recupero (appunto la materia prima secondaria) sia:
- ghiaia e/o sabbia che rispetti i criteri, requisiti e condizioni di cui all’articolo 181 bis del D.lgs. 152/06;
- specificatamente destinato ad un utilizzo per rimodellamenti morfologici/ripristini ambientali;
- compatibile con le caratteristiche chimico/fisiche, podologiche, idrogeologiche e geomorfologiche del sito di ubicazione della cava;
- con contenuto (concentrazione) di contaminanti (escluso il caso in cui siano riconducibili a fenomeni naturali e nel rispetto della compatibilità dei maggiori valori rilevati con i corrispondenti valori riscontrabili nel sito di destinazione) minore dei valori indicati in tabella 1, colonna A, allegato V, parte IV, titolo V al D.Lgs. 152/06;

b) che trattino rifiuti inerti non pericolosi con test di cessione sul rifiuto tal quale - effettuato conformemente a quanto stabilito in allegato 3 al DM 5 febbraio 1998 (norme UNI 12457 del 2004, UNI EN 12920 del 2006) - le cui determinazioni analitiche siano inferiori ai valori di tabella del medesimo allegato ovvero ai parametri significativi e rappresentativi del rifiuto (determinati in relazione alle caratteristiche del rifiuto e del sito di destinazione) stabiliti in sede di approvazione del progetto dell’impianto di recupero.
2) Il materiale indicato come “terre e rocce di scavo provenienti dall’esterno” dovrà sottostare ai seguenti requisiti:
a) provenire da cantieri in cui il produttore delle “terre e rocce da scavo” ottenute quali sottoprodotti di una determinata attività o opera, abbia adempiuto a quanto previsto all’articolo 186 del d.lgs. 152/06. A riguardo si dovrà reperire e conservare copia dell’atto di assenso al riutilizzo delle “terre e rocce da scavo” per il ritombamento della cava in oggetto rilasciato al produttore (e fornitore) di detto materiale dalle autorità indicate in comma 2 o comma 3 dell’articolo 186 del d.lgs. 152/06.;
b) possedere specificatamente i seguenti requisiti di qualità ambientale:
- concentrazioni (escluso il caso in cui siano riconducibili a fenomeni naturali e nel rispetto della compatibilità dei maggiori valori rilevati con i corrispondenti valori riscontrabili nel sito di destinazione) minori di tabella 1, allegato V, parte IV, titolo V al D.Lgs. 152/06 colonna A;
- cedibilità di contaminanti dalle terre e rocce da scavo, in ossequio alle condizioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) dell’articolo 186- mediante test di cessione (norma UNI EN 12457-2) secondo limiti di cui alla tabella 2, allegato 5, parte IV del D.Lgs 152/06;

3) il proponente dovrà mantenere documentazione attestante il rispetto dei requisiti indicati nelle precedenti prescrizioni visionabili all’occorrenza dagli Enti di controllo;
4) il progetto definitivo preordinato all’ottenimento dell’autorizzazione alle attività di cava dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, anche:
a) un piano di controllo riferito alle emissioni di polveri in atmosfera e alle relative ricadute ambientali;
b) un piano per la gestione degli incidenti, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento. In particolare dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno;
c) un piano di intervento in relazione al verificarsi di possibili eventi inquinanti nei confronti della falda sottostante. Le azioni di messa in sicurezza di emergenza dovranno prevedere la realizzazione di un ulteriore piezometro immediatamente a valle del lotto 2;
d) Una relazione a firma di tecnico abilitato relativa ai progetti di ripristino morfologico e vegetazionale che recepisca le seguenti indicazioni:
- si dovrà evitare che al di sopra dello strato di materiale terroso a bassa permeabilità, che verrà posizionato a fondo cava, si costituisca una rigida suddivisione dei materiali di ripristino e del terreno vegetale e ciò allo scopo di ottimizzare la funzione ecologica e depurativa del suolo, oltre che le dinamiche connesse al ripristino vegetativo.
- dovrà essere riportato un quantitativo di terreno vegetale che garantisca uno spessore dello strato pedogenizzato almeno pari a 2 volte quello originariamente esistente in sito. L’eventuale terreno necessario proveniente dall’esterno dovrà essere di qualità certificata e configurarsi come materia prima;
- riguardo alla scelta e alla distribuzione delle specie arboree per il ripristino, è opportuno che l’impiego di specie arboree (Quercus, Fraxinus, Ostrya, Acer ed Ulmus) venga concentrato in particolare in corrispondenza dei gradoni ed a ridosso dei versanti e venga, invece, previsto per il fondo cava l’utilizzo di coltivazioni erbacee ed associazioni arbustive-arboree, con prevalenza delle arbustive (ad es. per il 60-80% degli esemplari da piantare);

e) una relazione, a firma di un tecnico abilitato, indicante l’insieme delle operazioni previste per il mantenimento nel tempo dell’efficacia del ripristino vegetazionale e dell’effettiva riuscita del ripristino stesso. In particolare il proponente, nel periodo di due anni successivi all’ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori. I ter-

reni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze arboree ed arbustive, limitando la fertilizzazione al minimo necessario;
i piani di cui ai punti a), b) e c) dovranno essere verificati in particolare dall'ARPA;
5) in fase di esercizio dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti relativi al propagarsi delle polveri:
• bagnatura periodica della rampa di accesso alla cava e del piazzale di pesatura;
• la copertura di eventuali nastri trasportatori o altri mezzi e/o macchinari;
• l'impiego di appositi impianti per il lavaggio accurato dei mezzi di trasporto immediatamente prima del loro accesso nella viabilità ordinaria;
• l'utilizzo di automezzi con caratteristiche tecnologiche tali da impedire, durante il trasporto, la dispersione di polveri o di materiale litoide;
6) al fine di ottimizzare i recuperi:
• l'eventuale rete di regimazione superficiale delle acque meteoriche dovrà essere realizzata con materiali naturali e secondo le tecniche di ingegneria naturalistica;
• l'inizio di un nuovo lotto di coltivazione potrà avvenire solamente dopo l'avvenuto completamento di almeno l'ottanta per cento (80%) del recupero ambientale del lotto precedente;
• eventuali interventi di consolidamento dovranno essere eseguiti con tecniche d'ingegneria naturalistica;
7) Al fine di evitare fenomeni di inquinamento della falda freatica dovrà essere posta particolare cura all'integrità dei mezzi operanti; la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine dovrà essere eseguita all'esterno dell'area di cava;
8) la viabilità comunale di accesso alla cava, attualmente sterrata, dovrà essere asfaltata con obbligo costante di manutenzione.
B) Si autorizza il riutilizzo del materiale indicato in progetto come "terreno vegetale di scotico superficiale dello spessore di 50 cm" e classificato dal proponente quale "terra e roccia di scavo" per la copertura finale dei ripristini ambientali e per la formazione degli arginelli di mascheramento. Ciò ai sensi di quanto disposto in articolo 186 comma 2 del d.lgs. 152/06, tenuto conto:
• delle indicazioni progettuali di riutilizzo riportate nella documentazione di SIA;
• dei tempi di deposito indicati;
• della previsione di condurre preliminarmente al ritutilizzo una campagna di campionamenti e di conseguenti analisi chimiche atte a certificare la natura non inquinata del lotto soggetto allo scortico;
• della dichiarazione sull'assenza di trasformazioni tra il prelievo ed il ricollocamento;
• del fatto che Il sito prescelto per il reimpiego coincide con il suo sito di origine e a condizione che il proponente:
a) predisponga e porti a compimento un piano di campionamento che attesti
  • concentrazioni (escluso il caso in cui siano riconducibili a fenomeni naturali e nel rispetto della compatibilità dei maggiori valori rilevati con i corrispondenti valori riscontrabili nel sito di destinazione) minori di tabella 1, allegato V, parte IV, titolo V al D.Lgs. 152/06 colonna A;
  • cedibilità di contaminanti dalle terre e rocce da scavo, in ossequio alle condizioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) dell'articolo 186- mediante test di cessione (norma UNI EN 12457-2) secondo limiti di cui alla tabella 2, allegato 5, parte IV del D. Lgs 152/06;
b) adotti tutti gli accorgimenti necessari a garantire il mantenimento integro nel tempo delle caratteristiche pedologiche del terreno vegetale di scotico (humus e strato sottostante). In particolare si dovrà evitare che nell'esecuzione dei lavori, tale terreno venga disperso o mescolato con il materiale proveniente dagli scavi, al fine di ricostituire nell'ambito del progetto di ripristino adottato le caratteristiche pedologiche originarie (congruenti con quelle delle zone contigue). Un'eventuale perdita di tali caratteristiche comporterà la necessaria sostituzione del terreno stesso con terreno avente caratteristiche analoghe.
Il piano di cui alla lettera a) sarà oggetto di verifica da parte di ARPA FVG.
C) Il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
D) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2921_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2921

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante l'ampliamento di un allevamento di suini da carne in località Aurava di San Giorgio della Richinvelda (VIA 352) proponente: Azienda Agricola Volpatti Ivano e Massimo Ssa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 22 ottobre 2008 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte dell'Azienda Agricola Volpatti Ivano e Massimo ssa) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante l'ampliamento di un allevamento di suini da carne in località Aurava di San Giorgio della Richinvelda;
- in data 9 dicembre 2008 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Gazzettino" di data 26 novembre 2008 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede l'ampliamento dell'attività di allevamento suini esistente (dagli attuali 1500 fino a 3900 suini a ciclo) mediante la realizzazione di due nuovi edifici e una vasca circolare per la raccolta dei liquami, parzialmente interrata, con una capacità di stoccaggio di circa 2400 mc;
- con nota ALP.11-35135-VIA/352 dell'11 dicembre 2008 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2641 di data 29 dicembre 2008 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di San Giorgio della Richinvelda, la Provincia di Pordenone e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- con nota ALP.11-36782-VIA/352 del 30 dicembre 2008 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ed al Servizio infrastrutture civili e tutela acque dall'inquinamento della medesima Direzione centrale;

ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di San Giorgio della Richinvelda con Delibera di Giunta Municipale n. 36 di data 11 marzo 2009 - parere sfavorevole;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 17398 del 5 marzo 2009 - parere favorevole;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" con Determinazione n. 188 del 9 febbraio 2009 - parere contrario;

VISTA altresì la nota del 6 febbraio 2009 contenente il parere collaborativo con raccomandazioni sulla documentazione presentata del Servizio infrastrutture civili e tutela acque dall'inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

CONSTATATO che i pareri collaborativi dell'ARPA del Friuli Venezia Giulia e del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici non sono pervenuti;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 537 di data 7 aprile 2009 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;

CONSTATATO che in data 15 luglio 2009, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente

ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di San Giorgio della Richinvelda con Delibera di Giunta Municipale n. 117 di data 14 ottobre 2009 - parere favorevole;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 56746 del 2 ottobre 2009 - parere favorevole;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" con Determinazione n. 1537 del 14 settembre 2009 - parere favorevole;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio infrastrutture civili e tutela acque dall'inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - parere in cui non si ha nulla da osservare;
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. 29452 del 16 ottobre 2009 in cui non si rileva nulla da eccepire;

CONSTATATO che il parere collaborativo dell'ARPA del Friuli Venezia Giulia non è pervenuto;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 26 novembre 2009;
VISTO il parere n. VIA/39/2009 relativo alla riunione del 2 dicembre 2009, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare i suoli sottostanti;
2. la vasca di stoccaggio esterna dovrà essere realizzata anche nel caso della realizzazione di uno solo dei due capannoni previsti in progetto e dovrà essere dotata di copertura atta a ridurre la dispersione dei gas odorigeni;
3. dovrà essere valutata la conformità dell'impianto di stoccaggio dei liquami all'art. 8 comma 4 del D.M. 7 aprile 2006 Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, che prevede nel caso della realizzazione di nuovi contenitori di stoccaggio, per produzioni annue di oltre 6000 kg di Azoto, il frazionamento del loro volume in almeno due contenitori; se del caso il progetto in esame dovrà essere adeguato;
4. dovranno adottarsi azioni e modalità di gestione dell'allevamento al fine del massimo contenimento degli odori, rumori, proliferazione di mosche ed animali indesiderati;
5. le quinte arboree previste negli elaborati progettuali (elaborato n. 8 - sistemazione a verde) dovranno essere realizzate con l'impiego di specie autoctone con andamento d'impianto che imiti il più possibile una disposizione naturale delle alberature senza necessariamente ricorrere all'impiego di piante sempreverdi;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

RILEVATO che:
- l'intervento si configura come l'ampliamento di un'attività già esistente e radicata nel territorio;
- il cantiere per la realizzazione delle strutture è riconducibile ad un normale cantiere edile;
- il sito di realizzazione della porcilaia è localizzato in area rurale, già interessato da attività zootecniche, localizzato a sufficiente distanza da centri abitati;
- gli effluenti di allevamento vengono trattati in linea con le BAT;
- il fabbisogno idrico risulta essere consistente, anche se in linea con i valori medi della attività in esame;
- non si rilevano particolari impatti a carico della vegetazione e della fauna;
- il traffico indotto (nell'ipotesi più pesante un automezzo pesante al giorno) risulta contenuto;
- l'impatto a carico della matrice paesaggio può essere mitigato attraverso la realizzazione di adeguate quinte arboree;
- gli impatti a carico della matrice rumore si prevedono lievi data l'entità intrinseca e la localizzazione del sito di progetto, sufficientemente distante e sottovento rispetto i recettori sensibili individuati;

- gli impatti di maggior rilievo derivanti dall'attività di allevamento sono riconducibili all'emissione di odori;
- il rischio di inquinamento della falda è mitigabile ponendo particolare cura nella realizzazione delle platee e delle vasche di stoccaggio e nelle operazioni di movimentazione;
- per quanto attiene all'impatto derivante dallo spandimento in campo degli effluenti di allevamento, si rileva che comunque la distribuzione secondo le norme in vigore consente di mitigare l'impatto derivante da questa attività e di ridurre l'impiego di fertilizzanti di sintesi;
- l'aumento oltre i 2000 posti suino di produzione (di oltre 30 kg) fa sì che il presente progetto rientri fra le categorie di progetti di cui al D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante l'ampliamento di un allevamento di suini da carne in località Aurava di San Giorgio della Richinvelda, presentato dall'Azienda Agricola Volpatti Ivano e Massimo ssa, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dall'Azienda Agricola Volpatti Ivano e Massimo ssa - riguardante l'ampliamento di un allevamento di suini da carne in località Aurava di San Giorgio della Richinvelda.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare i suoli sottostanti;
2. la vasca di stoccaggio esterna dovrà essere realizzata anche nel caso della realizzazione di uno solo dei due capannoni previsti in progetto e dovrà essere dotata di copertura atta a ridurre la dispersione dei gas odorigeni;
3. dovrà essere valutata la conformità dell'impianto di stoccaggio dei liquami all'art. 8 comma 4 del D.M. 7 aprile 2006 Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, che prevede nel caso della realizzazione di nuovi contenitori di stoccaggio, per produzioni annue di oltre 6000 kg di Azoto, il frazionamento del loro volume in almeno due contenitori; se del caso il progetto in esame dovrà essere adeguato;
4. dovranno adottarsi azioni e modalità di gestione dell'allevamento al fine del massimo contenimento degli odori, rumori, proliferazione di mosche ed animali indesiderati;
5. le quinte arboree previste negli elaborati progettuali (elaborato n. 8 - sistemazione a verde) dovranno essere realizzate con l'impiego di specie autoctone con andamento d'impianto che imiti il più possibile una disposizione naturale delle alberature senza necessariamente ricorrere all'impiego di piante sempreverdi.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei

controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2922_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2922

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Romanini e Mazza" in Comune di Latisana - Aprilia Marittima (VIA 373) proponente: Sigg. Mazza Luciano e Romanini Vanda.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 24 giugno 2009 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte dei Sigg. Mazza Luciano e Romanini Vanda) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Romanini e Mazza" in Comune di Latisana - Aprilia Marittima;
- in data 21 luglio 2009 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 15 luglio 2009 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede lo sfruttamento di due pozzi, uno di prelievo e l'altro di reimissione, ubicati all'interno della proprietà, per il riscaldamento del complesso residenziale;
- con nota ALP.1120376-VIA/373 del 28 luglio 2009 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1229 di data 12 agosto 2009 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Latisana, la Provincia di Udine e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana";
- con nota ALP.11-22089-VIA/373 del 14 agosto 2009 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di Latisana con nota del funzionario responsabile del Settore Urbanistico del Servizio Ambiente, prot. n. 23122/28290 del 14 ottobre 2009, parere favorevole con prescrizioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" con Decreto del Direttore Generale n. 456 del 21 settembre 2009, parere favorevole;

CONSTATATO che il parere della Provincia di Pordenone non è pervenuto;
VISTO altresì il parere collaborativo sulla documentazione originariamente presentata dell'ARPA, espressasi con nota prot. 9585/2009/DS/73 del 15 settembre 2009 contenente delle prescrizioni;
CONSTATATO che il parere collaborativo del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici non è pervenuto;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 9 novembre 2009;

VISTO il parere n. VIA/40/2009 relativo alla riunione del 2 dicembre 2009, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1) prima di attivare il prelievo dovrà essere presentato il dettaglio progettuale impiantistico di captazione e distribuzione all'interno delle unità abitative, comprensivo dei materiali in opera e delle scelte su raccordi e valvolame;
2) il prelievo della risorsa geotermica non dovrà superare la portata massima prevista dal proponente e verificata dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici in sede di concessione allo sfruttamento della risorsa;
3) dovrà essere predisposta, in testa pozzo, una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento, in particolare con acquisizione di dati relativi alla temperatura, salinità o conducibilità, portata e pressione dell'acqua di falda;
4) alla fine di ogni anno solare dovrà essere prodotta una relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore - le letture istantanee giornaliere di temperatura ed il rilievo mensile di pressione di falda, la verifica (sul dato annuale) del mantenimento di un differenziale positivo tra l'energia termica utile (al netto delle dispersioni) captata e l'energia elettrica (riportata in unità termiche) consumata per prelievo, circuitazione e reimmissione in falda; tale relazione dovrà essere inviata all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
5) nel caso in cui sia riscontrata una diminuzione costante della temperatura dell'acqua emunta il proponente dovrà elaborare delle eventuali alternative di scarico delle acque emunte;
6) con cadenza quinquennale dovrà essere prodotta una perizia sullo stato di conservazione dell'impiantistica di captazione e distribuzione all'interno delle unità abitative, comprensiva del dettaglio degli eventuali interventi di manutenzione, riparazione, sostituzione di componenti significativi;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

RITENUTO che il progetto in oggetto non produrrà alcun impatto significativo sulle seguenti componenti:
- rumore, in quanto la pompa è sommersa e il resto dell'impianto è interrato;
- vegetazione e fauna, in quanto la localizzazione dei pozzi è all'interno della proprietà dei proponenti;
- paesaggio, in quanto l'area è antropizzata e l'impianto non risulta visibile;

RITENUTO, in relazione alle altre componenti ambientali:
- ambiente idrico: l'acquifero è confinato e non interferisce con gli acquiferi superiori o inferiori usati da pozzi limitrofi per l'emunzione di acqua. Con opportune prescrizioni è possibile uno sfruttamento sostenibile della risorsa;
- suolo e sottosuolo: l'emungimento da pozzi profondi e per quantità di acqua dell'ordine di quella considerata, non contribuisce in maniera rilevante al generarsi del fenomeno della subsidenza in quanto gli acquiferi sono poco comprimibili. Inoltre la reiniezione dell'acqua emunta elimina il problema della possibile diminuzione della pressione dell'acquifero e quindi i possibili fenomeni di subsidenza;
- costo benefici: si ha un vantaggio di tipo ambientale in considerazione del fatto che si ha una riduzione del consumo di combustibili fossili con conseguente eliminazione di emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Romanini e Mazza" in Comune di Latisana - Aprilia Marittima, presentato dai Sigg. Mazza Luciano e Romanini Vanda, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990

non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dai Sigg. Mazza Luciano e Romanini Vanda - riguardante la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Romanini e Mazza" in Comune di Latisana - Aprilia Marittima.

Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1) prima di attivare il prelievo dovrà essere presentato il dettaglio progettuale impiantistico di captazione e distribuzione all'interno delle unità abitative, comprensivo dei materiali in opera e delle scelte su raccordi e valvolame;

2) il prelievo della risorsa geotermica non dovrà superare la portata massima prevista dal proponente e verificata dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici in sede di concessione allo sfruttamento della risorsa;

3) dovrà essere predisposta, in testa pozzo, una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento, in particolare con acquisizione di dati relativi alla temperatura, salinità o conducibilità, portata e pressione dell'acqua di falda;

4) alla fine di ogni anno solare dovrà essere prodotta una relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore - le letture istantanee giornaliere di temperatura ed il rilievo mensile di pressione di falda, la verifica (sul dato annuale) del mantenimento di un differenziale positivo tra l'energia termica utile (al netto delle dispersioni) captata e l'energia elettrica (riportata in unità termiche) consumata per prelievo, circuitazione e reimmissione in falda; tale relazione dovrà essere inviata all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

5) nel caso in cui sia riscontrata una diminuzione costante della temperatura dell'acqua emunta il proponente dovrà elaborare delle eventuali alternative di scarico delle acque emunte;

6) con cadenza quinquennale dovrà essere prodotta una perizia sullo stato di conservazione dell'impiantistica di captazione e distribuzione all'interno delle unità abitative, comprensiva del dettaglio degli eventuali interventi di manutenzione, riparazione, sostituzione di componenti significativi.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO

IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2924_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924

LR 11/2009 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici). Linee guida per la determinazione delle tariffe relative all'autorizzazione integrata ambientale ed indicazioni in merito alla compilazione della dichiarazione di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008 (Decreto tariffe AIA).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) in materia di autorizzazione integrata ambientale ;
VISTO l'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il quale dispone che, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo medesimo, sono disciplinate con decreto le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli, stabilendo che gli oneri per l'istruttoria e per i controlli sono quantificati in relazione alla complessità delle attività svolte dall'autorità competente, sulla base del numero e della tipologia delle emissioni e delle componenti ambientali interessate nonché dell'eventuale presenza di sistemi di gestione registrati o certificati;
VISTO il decreto ministeriale del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59), con il quale sono stati determinati gli importi da versare per l'attività istruttoria propedeutica al rilascio, alla modifica, al rinnovo ed al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nonché per l'attività di controllo di ARPA programmata nel piano di monitoraggio e controllo che costituisce parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale;
ATTESO che l'articolo 9, comma 4 del decreto ministeriale 24 aprile 2008 prevede che le Regioni possano, nel rispetto dei principi del decreto stesso ed in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio, adeguare ed integrare le tariffe relative alle istruttorie e ai controlli di ARPA;
VISTO l'articolo 3, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) il quale dispone che con deliberazione della Giunta regionale sono definite le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;
RILEVATA, altresì, la necessità di fornire indicazioni in merito alla compilazione della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato, per le motivazioni indicate in premessa, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato recante "Elementi della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008" e "Linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008".
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_DGR_2924_ALL1

Allegato

Elementi della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 24/04/2008

1. La dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1 del d.m. 24 aprile 2008 deve essere redatta nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, utilizzando la modulistica scaricabile dal sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. la dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1 del d.m. 24 aprile 2008 deve essere allegata alla domanda per il rilascio di autorizzazione integrata ambientale, alla domanda per la modifica sostanziale, alla domanda per il rinnovo periodico dell'autorizzazione già rilasciata;
3. con riferimento alla lettera e) dell'articolo 2, comma 1 del d.m. 24 aprile 2008, deve essere indicato il numero di emissioni in aria relative agli impianti di cui all'articolo 269, comma 14 e di cui all'articolo 272, commi 1 e 5 del d.lgs. 152/2006 come, ad esempio, le torri di raffreddamento, gli impianti di combustione alimentati a metano di potenza tecnica nominale inferiori a 3 MW e gli sfiati e ricambi d'aria adibiti esclusivamente alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro;
4. con riferimento alla lettera f) dell'articolo 2, comma 1 del d.m. 24 aprile 2008, deve essere indicato il numero di emissioni in acqua che non contengono in maniera significativa sostanze inquinanti come, ad esempio, gli scarichi di acque di raffreddamento, gli scarichi in fognatura di acque ad usi civili e le acque

di prima pioggia effettivamente non contaminate da contatto con le fasi del processo produttivo;
5. con riferimento alle lettere g) e h) dell'articolo 2, comma 1 del d.m. 24 aprile 2008, devono essere indicate le quantità giornaliere medie, calcolate con riferimento alla capacità massima dell'impianto, di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso ed in uscita dall'impianto sottoposti ad operazioni di recupero o smaltimento (R o D).
6. con riferimento alle lettere g) e h) dell'articolo 2, comma 1 del d.m. 24 aprile 2008, in caso di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, devono essere indicate le quantità giornaliere medie di rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso ed in uscita dall'impianto sottoposti ad operazioni di recupero o smaltimento (R o D).

Linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008

A) ALLEGATO I al d.m. 24 aprile 2008
1. Nel calcolo dei costi istruttori relativi alla componente aria (CARIA) ed alla componente acqua (CH2O), di cui ai punti 2 e 3 dell'allegato I del d.m. 24 aprile 2008, le attività non IPPC connesse con le attività industriali di cui all'allegato I del d.lgs. 59/2005 sono associate allo stesso numero di sostanze inquinanti tipicamente e significativamente emesse dall'attività IPPC. Sono escluse dal calcolo eventuali ulteriori attività presenti nello stabilimento;
2. Nel calcolo dei costi istruttori relativi alla componente aria (CARIA) ed alla componente acqua (CH2O), di cui ai punti 2 e 3 dell'allegato I del d.m. 24 aprile 2008, si fa riferimento alla tabella, riportata agli stessi punti, che associa il numero di sostanze inquinanti tipicamente e significativamente emesse con l'attività condotta nell'impianto (seconda tabella);
3. Nel calcolo del costo istruttorio relativo alla componente aria (CARIA) di cui al punto 2 dell'allegato I del d.m. 24 aprile 2008, le emissioni indicate alla lettera e) della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1, del d.m. medesimo, sono assimilate a nessun inquinante;
4. Nel calcolo del costo istruttorio relativo alla componente acqua (CH2O) di cui al punto 3 dell'allegato I del d.m. 24 aprile 2008, gli scarichi indicati alla lettera f) della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1 del d.m. medesimo, sono assimilati a nessun inquinante;
5. Nel calcolo del costo istruttorio relativo alla componente rifiuti (CRP e CRnP) di cui al punto 4 dell'allegato I del d.m. 24 aprile 2008, devono essere conteggiate le quantità di rifiuti indicate alle lettere g) e h) della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1 del d.m. medesimo ;
6. I costi istruttori di cui al punto 5 dell'allegato I del d.m. 24 aprile 2008, relativi alle ulteriori componenti ambientali da considerare, sono applicati solo agli impianti per i quali, nella tabella riportata allo stesso punto 5, è indicata la necessità di considerare la relativa componente ambientale (seconda tabella). La tariffa per il clima acustico (CCA) non si applica agli impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6.a dell'allegato I al d.lgs. 59/2005.

B) ALLEGATO II al d.m. 24 aprile 2008
1. Nel calcolo dei costi istruttori relativi alla componente aria (CARIA) ed alla componente aria (CH2O), di cui ai punti 2 e 3 dell'allegato II del d.m. 24 aprile 2008, alle emissioni presenti nello stabilimento deve essere associato il numero di inquinanti riportato nel piano di monitoraggio e controllo allegato all'autorizzazione integrata ambientale;
2. Nel calcolo del costo istruttorio relativo alla componente aria (C_{ARIA}) di cui al punto 2 dell'allegato II del d.m. 24 aprile 2008, le emissioni indicate alla lettera e) della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1 del d.m. 24 aprile 2008, sono assimilati a nessun inquinante;
3. Nel calcolo del costo istruttorio relativo alla componente acqua (CH2O) di cui al punto 3 dell'allegato II del d.m. 24 aprile 2008, gli scarichi indicati alla lettera f) della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1 del d.m. medesimo, sono assimilati a nessun inquinante;
4. Nel calcolo del costo istruttorio relativo alla componente rifiuti (CRP e CRnP) di cui al punto 4 dell'allegato II del d.m. 24 aprile 2008, devono essere conteggiate le quantità di rifiuti indicate alle lettere g) e h) della dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1 del d.m. medesimo;
5. I costi istruttori di cui al punto 5 dell'allegato II del d.m. 24 aprile 2008, relativi alle ulteriori componenti ambientali da considerare, sono applicati agli impianti per i quali, nella precedente autorizzazione, sono state imposte prescrizioni relative alle componenti stesse.

C) ALLEGATO IV al d.m. 24 aprile 2008
1. Nel calcolo dei coefficienti per le verifiche del rispetto delle prescrizioni in materia di inquinamento atmosferico (C_{ARIA}) e delle acque (C_{H2O}) di cui all'allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, per ogni emissione presente nello stabilimento deve essere considerato il numero di sostanze inquinanti riportate nel piano di monitoraggio e controllo allegato all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

2. Nel calcolo dei coefficienti per le verifiche del rispetto delle prescrizioni in materia di rifiuti (C_{RP} e C_{RnP}) di cui all'allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, devono essere conteggiate le quantità giornaliere medie dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto, sottoposti ad operazioni di recupero o smaltimento (R o D);
3. I coefficienti per le verifiche del rispetto di ulteriori prescrizioni in materia ambientale, sono applicati solo nei casi in cui, nell'autorizzazione integrata ambientale, sia prevista la verifica da parte di ARPA.

D) ALLEGATO V al d.m. 24/04/2008
1. I costi dei prelievi e delle analisi relativi ad inquinanti non compresi nell'allegato V del d.m. 24 aprile 2008, sono calcolati con riferimento al vigente Tariffario Generale di ARPA.

E) Archiviazione della pratica e variazione di ragione sociale
1. L'archiviazione della pratica o la variazione di ragione sociale del gestore, non danno diritto alla restituzione delle somme versate per l'istruttoria e per i controlli di ARPA.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_1_1_ADC_AMB LLPP AMPLIAMENTO CONC MINERARIA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di ampliamento di concessione mineraria.

Comune: Forni Avoltri (UD)
Superficie richiesta: 220 ha. circa
Richiedente: Goccia di Carnia spa
Data di presentazione istanza: 10 dicembre 2009"

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

10_1_1_ADC_AMB LLPP PN SPAGNUOLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua ditta Primavera Snc di Spagnuolo Laura & C. (IPD/553_1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/734/IPD/553_1, emesso in data 12.10.2009, è stato assentito alla ditta Primavera S.n.c. di Spagnuolo Laura & C. (IPD/553_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2024, moduli max 0,0,015 (l/s. 1,5) d'acqua per uso potabile e igienico e assimilati, per un consumo annuale non superiore a mc 150, da un pozzo al foglio 1, mappale 35, del comune di Fiume Veneto, con autorizzazione alla cessione dell'acqua derivata alle ditte locatarie dell'immobile di proprietà servito dalla derivazione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_1_1_ADC_AMB LLPP PN TREVISAN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio

2002, n. 16. Provvedimenti di rettifica di atti ricognitivi di riconoscimento di derivazione d'acqua ditte varie.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/951/IPD/2843, emesso in data 01.12.2009, il diritto di derivare mod. 0,58 d'acqua ad uso irriguo, riconosciuto alla ditta Trevisan Cesare (IPD/2843) con atto ricognitivo n. LL.PP./974/IPD VARIE dd. 27.06.2007, è stato esteso, con la limitazione a mod. 0,267, al pozzo al foglio 35, mappale 140, in comune di San Vito al Tagliamento, in precedenza riconosciuto alla ditta Falcomer Attilio con provvedimento n. LL.PP./402/IPD VARIE dd. 20.07.2006.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/961/IPD/1820, emesso in data 16.12.2009, il diritto di derivare mod. 0,433 d'acqua ad uso irriguo, riconosciuto alla ditta Borean Antonio (IPD/1820) con atto ricognitivo n. LL.PP./445/IPD VARIE dd. 09.05.2005, è stato esteso a due pozzi al foglio 27, mappale 66, in comune di Zoppola, in precedenza riconosciuto alla ditta Cinat Antonio con provvedimento n. LL.PP./1105/IPD VARIE dd. 11.11.2004.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/962/IPD/1878, emesso in data 16.12.2009, il diritto di derivare mod. 0,33 d'acqua ad uso irriguo, riconosciuto alla ditta Santin Giovanni (IPD/1878) con atto ricognitivo n. LL.PP./1320/IPD/1878 dd. 27.09.2007, è stato esteso ad un pozzo al foglio 38, mappale 266, in comune di Fontanafredda.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_1_1_ADC_ATT PROD 12-21 ISCR 10 COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di numero 10 società cooperative iscritte nel Registro regionale delle cooperative con decreti del 21 dicembre 2009 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 1982 n. 79.

Sezione produzione-lavoro:
1. "GRAAD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. ", con sede in Pordenone (PN);
2. "SATHYA - SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Martignacco (UD);
3. "F451 - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA", con sede in Muggia (TS);
4. "LA CANASTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ", con sede in Trieste (TS);
5. "IL PEDRO SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Udine (UD);
6. "COOP SHKENDER COSTRUZIONI S.C.", con sede in Pravisdomini (PN);

Sezione miste:
1. "CONSORZIO REGIONALE WELCOOP - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS", con sede in Udine (UD).

Sezione cooperazione sociale:
1. "GRAAD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.", con sede in Pordenone (PN);
2. "LA CANASTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ", con sede in Trieste (TS);
3. "CONSORZIO REGIONALE WELCOOP - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS", con sede in Udine (UD).

10_1_1_ADC_ATT PROD 12-21 TRASF 3 COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Trasferimento dalla sezione miste alla sezione produzione e lavoro di società cooperative iscritte al Registro regionale delle

cooperative con decreti assessorili del 21 dicembre 2009.

1.“GE.CO. SOCIETA’ COOPERATIVA”, con sede in Porcia;
2. “AMBIENTE FORESTALE SOCIETA’ COOPERATIVA.”, con sede in Claut;
3. “TOUR & SPORT SERVICE PICCOLA SOCIETA’ COOPERATIVA ”, con sede in Cave del Predil, Comune di Tarvisio.

10_1_1_ADC_PIAN TERR CORMONS 27 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Cormons. Avviso di adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Cormons, con deliberazione consiliare n. 189 del 22 settembre 2009, ha adottato la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_1_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1870 presentato il 15.10.2009
GN 2082 presentato il 09.11.2009
GN 2083 presentato il 09.11.2009
GN 2084 presentato il 09.11.2009
GN 2085 presentato il 09.11.2009
GN 2086 presentato il 09.11.2009
GN 2087 presentato il 09.11.2009
GN 2088 presentato il 09.11.2009
GN 2089 presentato il 09.11.2009
GN 2090 presentato il 09.11.2009
GN 2096 presentato il 10.11.2009
GN 2137 presentato il 17.11.2009
GN 2152 presentato il 18.11.2009
GN 2159 presentato il 18.11.2009
GN 2160 presentato il 18.11.2009
GN 2161 presentato il 18.11.2009
GN 2163 presentato il 18.11.2009
GN 2170 presentato il 20.11.2009
GN 2171 presentato il 20.11.2009
GN 2172 presentato il 20.11.2009
GN 2174 presentato il 23.11.2009
GN 2175 presentato il 23.11.2009
GN 2178 presentato il 23.11.2009
GN 2197 presentato il 25.11.2009
GN 2198 presentato il 25.11.2009
GN 2199 presentato il 25.11.2009
GN 2200 presentato il 25.11.2009
GN 2209 presentato il 25.11.2009
GN 2210 presentato il 25.11.2009
GN 2211 presentato il 25.11.2009
GN 2217 presentato il 26.11.2009
GN 2218 presentato il 26.11.2009
GN 2228 presentato il 26.11.2009
GN 2230 presentato il 27.11.2009
GN 2233 presentato il 27.11.2009
GN 2234 presentato il 27.11.2009
GN 2237 presentato il 01.12.2009
GN 2243 presentato il 01.12.2009
GN 2257 presentato il 02.12.2009
GN 2258 presentato il 02.12.2009
GN 2272 presentato il 03.12.2009
GN 2280 presentato il 04.12.2009
GN 2281 presentato il 04.12.2009
GN 2282 presentato il 04.12.2009
GN 2283 presentato il 04.12.2009
GN 2284 presentato il 04.12.2009
GN 2285 presentato il 04.12.2009
GN 2290 presentato il 07.12.2009
GN 2291 presentato il 07.12.2009
GN 2292 presentato il 07.12.2009

GN 2293 presentato il 07.12.2009
GN 2298 presentato il 09.12.2009
GN 2319 presentato il 10.12.2009
GN 2320 presentato il 10.12.2009
GN 2323 presentato il 10.12.2009
GN 2324 presentato il 10.12.2009
GN 2351 presentato il 16.12.2009
GN 2362 presentato il 16.12.2009
GN 2364 presentato il 17.12.2009
GN 2365 presentato il 17.12.2009
GN 2366 presentato il 17.12.2009
GN 2367 presentato il 17.12.2009
GN 2385 presentato il 18.12.2009
GN 2396 presentato il 21.12.2009
GN 2399 presentato il 21.12.2009
GN 2400 presentato il 22.12.2009

10_1_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1915 presentato il 31.03.2008
GN 1918 presentato il 01.04.2008
GN 1920 presentato il 01.04.2008
GN 1921 presentato il 01.04.2008
GN 1938 presentato il 02.04.2008
GN 1938 presentato il 02.04.2008
GN 1939 presentato il 02.04.2008
GN 1944 presentato il 02.04.2008
GN 1945 presentato il 02.04.2008
GN 1946 presentato il 02.04.2008
GN 1947 presentato il 02.04.2008
GN 1950 presentato il 02.04.2008
GN 1951 presentato il 02.04.2008
GN 1983 presentato il 03.04.2008
GN 1987 presentato il 03.04.2008
GN 1989 presentato il 03.04.2008
GN 1990 presentato il 03.04.2008
GN 1991 presentato il 03.04.2008
GN 1997 presentato il 03.04.2008
GN 1998 presentato il 03.04.2008
GN 2004 presentato il 04.04.2008
GN 2005 presentato il 04.04.2008
GN 2007 presentato il 04.04.2008
GN 2008 presentato il 04.04.2008
GN 2011 presentato il 04.04.2008
GN 2012 presentato il 04.04.2008
GN 2013 presentato il 04.04.2008
GN 2016 presentato il 04.04.2008
GN 2018 presentato il 07.04.2008
GN 2019 presentato il 07.04.2008
GN 2022 presentato il 07.04.2008
GN 2054 presentato il 08.04.2008
GN 2058 presentato il 08.04.2008
GN 2059 presentato il 08.04.2008
GN 2076 presentato il 08.04.2008
GN 2078 presentato il 09.04.2008
GN 2079 presentato il 09.04.2008
GN 2082 presentato il 09.04.2008
GN 2086 presentato il 09.04.2008
GN 2087 presentato il 09.04.2008
GN 2088 presentato il 09.04.2008
GN 2089 presentato il 09.04.2008
GN 2090 presentato il 09.04.2008
GN 2091 presentato il 09.04.2008
GN 2092 presentato il 09.04.2008
GN 2094 presentato il 09.04.2008
GN 2097 presentato il 09.04.2008
GN 2101 presentato il 10.04.2008
GN 2105 presentato il 10.04.2008
GN 2114 presentato il 10.04.2008
GN 2115 presentato il 10.04.2008
GN 2116 presentato il 10.04.2008
GN 2117 presentato il 10.04.2008
GN 2118 presentato il 10.04.2008
GN 2120 presentato il 10.4.2008
GN 2121 presentato il 10.4.2008
GN 2129 presentato il 11.4.2008
GN 2132 presentato il 11.4.2008
GN 2134 presentato il 11.4.2008
GN 2135 presentato il 11.4.2008
GN 2136 presentato il 11.4.2008
GN 2139 presentato il 11.4.2008
GN 2141 presentato il 11.4.2008
GN 2145 presentato il 11.4.2008
GN 2152 presentato il 11.4.2008
GN 2153 presentato il 11.4.2008
GN 2157 presentato il 11.4.2008
GN 2171 presentato il 14.4.2008
GN 2176 presentato il 14.4.2008
GN 2177 presentato il 14.4.2008
GN 2178 presentato il 14.4.2008
GN 2179 presentato il 14.4.2008
GN 2185 presentato il 14.4.2008
GN 2186 presentato il 14.4.2008
GN 2187 presentato il 14.4.2008
GN 2188 presentato il 14.4.2008
GN 2189 presentato il 14.4.2008
GN 2190 presentato il 14.4.2008
GN 2199 presentato il 14.4.2008
GN 2200 presentato il 14.4.2008
GN 2201 presentato il 14.4.2008
GN 2229 presentato il 15.4.2008
GN 2230 presentato il 15.4.2008
GN 2236 presentato il 15.4.2008
GN 2237 presentato il 15.4.2008
GN 2260 presentato il 16.4.2008

GN 2261 presentato il 16.4.2008
GN 2262 presentato il 16.4.2008
GN 2266 presentato il 16.4.2008
GN 2267 presentato il 16.4.2008
GN 2268 presentato il 16.4.2008
GN 2269 presentato il 16.4.2008
GN 2270 presentato il 16.4.2008
GN 2272 presentato il 16.4.2008
GN 2276 presentato il 17.4.2008
GN 2278 presentato il 17.4.2008
GN 2281presentato il 17.4.2008
GN 2282 presentato il 17.4.2008
GN 2283 presentato il 17.4.2008
GN 2284 presentato il 17.4.2008
GN 2285 presentato il 17.4.2008
GN 2288 presentato il 17.4.2008
GN 2292 presentato il 17.4.2008
GN 2293 presentato il 17.4.2008
GN 2294 presentato il 17.4.2008
GN 2310 presentato il 18.4.2008
GN 2311 presentato il 18.4.2008
GN 2313 presentato il 18.4.2008
GN 2314 presentato il 18.4.2008
GN 2315 presentato il 18.4.2008
GN 2316 presentato il 18.4.2008
GN 2317 presentato il 18.4.2008
GN 2318 presentato il 18.4.2008
GN 2320 presentato il 18.4.2008
GN 106 presentato il 09.01.2009
GN 524 presentato il 04.02.2009
GN 1460 presentato il 06.04.2009
GN 1686 presentato il 15.04.2009
GN 1694 presentato il 16.04.2009
GN 2389 presentato il 21.05.2009
GN 2489 presentato il 27.05.2009
GN 3293 presentato il 07.07.2009
GN 3299 presentato il 07.07.2009
GN 3310 presentato il 07.07.2009
GN 3785 presentato il 03.08.2009
GN 3787 presentato il 04.08.2009
GN 3788 presentato il 04.08.2009
GN 3797 presentato il 04.08.2009
GN 3802 presentato il 04.08.2009
GN 3917 presentato il 07.08.2009
GN 3922 presentato il 07.08.2009
GN 3923 presentato il 07.08.2009
GN 3926 presentato il 07.08.2009
GN 3933 presentato il 07.08.2009
GN 3934 presentato il 07.08.2009
GN 3945 presentato il 07.08.2009
GN 3951 presentato il 07.08.2009
GN 3952 presentato il 07.08.2009
GN 3989 presentato il 11.08.2009
GN 3990 presentato il 11.08.2009
GN 3991 presentato il 11.08.2009
GN 3992 presentato il 11.08.2009
GN 4041 presentato il 13.08.2009
GN 4433 presentato il 03.09.2009
GN 4438 presentato il 03.09.2009
GN 4440 presentato il 03.09.2009
GN 4441 presentato il 03.09.2009
GN 4563 presentato il 10.09.2009
GN 4567 presentato il 10.09.2009
GN 4863 presentato il 30.09.2009
GN 4864 presentato il 30.09.2009
GN 5485 presentato il 30.10.2009
GN 5486 presentato il 30.10.2009
GN 5762 presentato il 12.11.2009
GN 3304 presentato il 07.07.2009
GN 3305 presentato il 07.07.2009
GN 3804 presentato il 04.08.2009
GN 3821 presentato il 04.08.2009
GN 3822 presentato il 04.08.2009
GN 3823 presentato il 04.08.2009
GN 3835 presentato il 05.08.2009
GN 3836 presentato il 05.08.2009
GN 3837 presentato il 05.08.2009
GN 3870 presentato il 06.08.2009
GN 3972 presentato il 10.08.2009
GN 3980 presentato il 10.08.2009
GN 3981 presentato il 10.08.2009
GN 3984 presentato il 10.08.2009
GN 3985 presentato il 10.08.2009
GN 3997 presentato il 11.08.2009
GN 4090 presentato il 14.08.2009
GN 4091 presentato il 14.08.2009
GN 4098 presentato il 17.08.2009
GN 4099 presentato il 17.08.2009
GN 4100 presentato il 17.08.2009
GT 4190 presentato il 21.08.2009
GN 4191 presentato il 21.08.2009
GN 4192 presentato il 21.08.2009
GN 4193 presentato il 21.08.2009
GN 4196 presentato il 21.08.2009
GN 4197 presentato il 21.08.2009
GN 4568 presentato il 10.09.2009
GN 4569 presentato il 10.09.2009
GN 4570 presentato il 10.09.2009
GN 4643 presentato il 15.09.2009
GN 5124 presentato il 13.10.2009
GN 5125 presentato il 13.10.2009
GN 5559 presentato il 03.11.2009
GN 5871 presentato il 18.11.2009
GN 5872 presentato il 18.11.2009
GN 5873 presentato il 18.11.2009
GN 5874 presentato il 18.11.2009
GN 6204 presentato il 09.12.2009
GN 6205 presentato il 09.12.2009
GN 6243 presentato il 10.12.2009
GN 6244 presentato il 10.12.2009

10_1_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 05254/2008 presentato il 18.04.2008
GN 05255/2008 presentato il 18.04.2008
GN 05256/2008 presentato il 18.04.2008
GN 05257/2008 presentato il 18.04.2008
GN 05258/2008 presentato il 18.04.2008
GN 05260/2008 presentato il 18.04.2008
GN 05261/2008 presentato il 18.04.2008
GN 05265/2008 presentato il 18.04.2008
GN 05266/2008 presentato il 18.04.2008
GN 00062/2009 presentato il 07.01.2009
GN 00082/2009 presentato il 08.01.2009
GN 00170/2009 presentato il 09.01.2009
GN 00586/2009 presentato il 20.01.2009
GN 00728/2009 presentato il 22.01.2009
GN 00755/2009 presentato il 22.01.2009
GN 00970/2009 presentato il 27.01.2009
GN 01135/2009 presentato il 30.01.2009
GN 01297/2009 presentato il 04.02.2009
GN 01303/2009 presentato il 04.02.2009
GN 01563/2009 presentato il 10.02.2009
GN 01742/2009 presentato il 13.02.2009
GN 01743/2009 presentato il 13.02.2009
GN 01832/2009 presentato il 17.02.2009
GN 01897/2009 presentato il 18.02.2009
GN 01957/2009 presentato il 19.02.2009
GN 01958/2009 presentato il 19.02.2009
GN 01962/2009 presentato il 19.02.2009
GN 02104/2009 presentato il 23.02.2009
GN 02191/2009 presentato il 25.02.2009
GN 02192/2009 presentato il 25.02.2009
GN 02358/2009 presentato il 27.02.2009
GN 02397/2009 presentato il 02.03.2009
GN 02563/2009 presentato il 04.03.2009
GN 02666/2009 presentato il 06.03.2009
GN 02706/2009 presentato il 09.03.2009
GN 02927/2009 presentato il 12.03.2009
GN 02928/2009 presentato il 12.03.2009
GN 02929/2009 presentato il 12.03.2009
GN 03463/2009 presentato il 24.03.2009
GN 03467/2009 presentato il 24.03.2009
GN 03471/2009 presentato il 24.03.2009
GN 03472/2009 presentato il 24.03.2009
GN 03624/2009 presentato il 26.03.2009
GN 03714/2009 presentato il 30.03.2009
GN 03960/2009 presentato il 02.04.2009
GN 03967/2009 presentato il 02.04.2009
GN 03984/2009 presentato il 02.04.2009
GN 03991/2009 presentato il 02.04.2009
GN 04013/2009 presentato il 03.04.2009
GN 04440/2009 presentato il 10.04.2009
GN 04444/2009 presentato il 10.04.2009
GN 04623/2009 presentato il 16.04.2009
GN 04625/2009 presentato il 16.04.2009
GN 04628/2009 presentato il 16.04.2009
GN 04629/2009 presentato il 16.04.2009
GN 04761/2009 presentato il 20.04.2009
GN 04954/2009 presentato il 22.04.2009
GN 04957/2009 presentato il 22.04.2009
GN 04958/2009 presentato il 22.04.2009
GN 04959/2009 presentato il 22.04.2009
GN 05038/2009 presentato il 24.04.2009
GN 05040/2009 presentato il 24.04.2009
GN 05389/2009 presentato il 29.04.2009
GN 05392/2009 presentato il 29.04.2009
GN 05394/2009 presentato il 29.04.2009
GN 05397/2009 presentato il 29.04.2009
GN 05725/2009 presentato il 07.05.2009
GN 05874/2009 presentato il 08.05.2009
GN 05876/2009 presentato il 08.05.2009
GN 06013/2009 presentato il 12.05.2009
GN 06365/2009 presentato il 20.05.2009
GN 06453/2009 presentato il 21.05.2009
GN 06734/2009 presentato il 28.05.2009
GN 07017/2009 presentato il 04.06.2009
GN 07033/2009 presentato il 04.06.2009
GN 07324/2009 presentato il 11.06.2009
GN 07400/2009 presentato il 12.06.2009
GN 07447/2009 presentato il 15.06.2009
GN 07452/2009 presentato il 15.06.2009
GN 07454/2009 presentato il 15.06.2009
GN 07456/2009 presentato il 15.06.2009
GN 07484/2009 presentato il 15.06.2009
GN 07562/2009 presentato il 16.06.2009
GN 07563/2009 presentato il 16.06.2009
GN 07637/2009 presentato il 17.06.2009
GN 07658/2009 presentato il 18.06.2009
GN 07660/2009 presentato il 18.06.2009
GN 07661/2009 presentato il 18.06.2009
GN 07782/2009 presentato il 19.06.2009
GN 08004/2009 presentato il 25.06.2009
GN 08158/2009 presentato il 29.06.2009
GN 08286/2009 presentato il 01.07.2009
GN 08514/2009 presentato il 06.07.2009
GN 08612/2009 presentato il 08.07.2009
GN 09309/2009 presentato il 21.07.2009
GN 09462/2009 presentato il 23.07.2009
GN 09536/2009 presentato il 27.07.2009
GN 09590/2009 presentato il 28.07.2009
GN 09591/2009 presentato il 28.07.2009
GN 09593/2009 presentato il 28.07.2009
GN 09597/2009 presentato il 28.07.2009
GN 09979/2009 presentato il 04.08.2009
GN 12309/2009 presentato il 30.09.2009

Parte Terza Concorsi e avvisi

10_1_3_GAR_DIR MOB ENER_9356_1_TESTO

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio affari generali e amministrativi - Trieste

Bando di gara per la realizzazione di un sistema per il monitoraggio del traffico in un'area pilota del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia - Progetto Trim "Trasporto, Infrastrutture, Monitoraggio" (WP4-WP5), Programma di Cooperazione Interreg IV Italia - Austria 2007-2013 (CIG. 0415994919) - CPV 63712710-3. Categoria n. 20. Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti - Servizi di monitoraggio - Cod. Nuts ITD44.

1. STAZIONE APPALTANTE: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Servizio affari generali e amministrativi, Via Giulia, n. 75/1 - 34126 TRIESTE. Telefono +39 040 377 4720 -4137-4767 fax +39 040 3774732, sito internet: http://www.regione.fvg.it; e-mail: massimiliano.angelotti@regione.fvg.it ; eva.porciani@regione.fvg.it
2. PROCEDURA DI GARA: Procedura aperta ai sensi degli artt.3 c.37, 54, 55 ed 83 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163 s.m.i.
3. LUOGO: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
4. DESCRIZIONE: progettazione definitiva, fornitura e servizi correlati di un sistema completo di monitoraggio e controllo centralizzato del traffico in un'area pilota nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia (WP4 "Road-Monitoring-Pilot" e WP5 "Road-Safety-Pilot"), a valere sul progetto TRIM, del quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto) è partner, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 ed il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio 5/07/2006.
5. IMPORTO DEL SERVIZIO: importo a base d'asta € 200.000,00, di cui € 194.000,00 importo netto soggetto a ribasso e € 6.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, I.V.A. esclusa.
6. TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO: vedi capitolato speciale d'appalto.
7. DOCUMENTAZIONE: vedi punto 1. La documentazione di gara è inoltre scaricabile dal sito: www.regione.fvg.it, voce "Bandi e Avvisi della Regione"
8. TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: ore 13.00 del 8 febbraio 2010
9. INDIRIZZO DOVE DEVONO ESSERE TRASMESSE: vedi punto 1.
10. LINGUA IN CUI DEVONO ESSERE REDATTE LE OFFERTE: lingua italiana
11. PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALLA GARA: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
12. DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE: prima seduta pubblica per l'apertura plichi contenenti la documentazione amministrativa il 10/02/2010 alle ore 10.00 presso la Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Piano 7°, sala riunioni - Via Giulia, n. 75/1 - 34126 TRIESTE.
13. CAUZIONE: vedi bando, disciplinare di gara e capitolato speciale d'appalto.
14. FINANZIAMENTO E PAGAMENTO DEL SERVIZIO: la copertura finanziaria dell'appalto indetto con il presente bando è garantita con risorse del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia-Austria 2007 - 2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, e risorse proprie

della stazione appaltante.
I pagamenti saranno effettuati con le modalità previste al capitolo 12 del capitolato speciale d'appalto ed in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità.
15. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: vedi bando, disciplinare di gara e capitolato speciale d'appalto.
16. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: vedi bando, disciplinare di gara e capitolato speciale d'appalto.
17. TERMINE DI VALIDITÀ DELLE OFFERTE: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
18. VARIANTI: si.
19. CRITERI CHE VERRANNO UTILIZZATI PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs 12.04.2006, n. 163, valutata secondo i parametri specificati nel disciplinare di gara.
20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Dario Danese
Responsabile della procedura di gara: Dott. Massimiliano Angelotti.
Trieste, 23 dicembre 2009

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Dario Danese

10_1_3_GAR_DIR PATR SERV GARA ASSICURAZIONE

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Trieste

Avviso di procedura aperta per il servizio di copertura assicurativa contro rischi diversi connessi al patrimonio immobiliare e mobiliare e all'uso di automezzi - Periodo 29/06/2010-29/06/2012 prorogabile di ulteriori 24 mensilità per i lotti A1, A2, B, C2; periodo 30/06/2010 - 30/06/2012 prorogabile di ulteriori 24 mensilità per il lotto C1.

IL DIRETTORE CENTRALE

RENDE NOTO

Che è stata indetta una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., per il servizio di copertura assicurativa contro rischi diversi connessi al patrimonio immobiliare e mobiliare e all'uso di automezzi - periodo 29/06/2010-29/06/2012, prorogabile di ulteriori 24 mensilità per i lotti A1, A2, B, C2; periodo 30/06/2010 - 30/06/2012 prorogabile di ulteriori 24 mensilità per il lotto C1 (C.P.V. 66510000-8) con importo a base d'asta di €. 1.873.200,00 (per 4 anni), imposte incluse.
L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso. I soggetti in possesso dei requisiti previsti per legge e nei documenti di gara possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel disciplinare.
Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25/01/2010
I capitolati tecnici (polizze), il disciplinare di gara e tutti gli allegati sono disponibili on line sul sito internet dell'Amministrazione www.regione.fvg.it - link : Bandi e Avvisi della Regione, Direzione Centrale Patrimonio e servizi generali.
Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni dell' Unione Europea in data 17/12/2009 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Trieste, 17 dicembre 2009

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Giuseppe Sassonia

10_1_3_AVV_COM CODROIPO 2 PRPC CASALI LORETO_020

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica "Casali Loreto" che costituisce variante n. 48 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.345 del 17.12.2009, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato “Prati di Loreto” (P.I.P. ex art. 27 L. 865/1971) che costituisce variante non sostanziale n. 48 al P.R.G.C., ai sensi dell’art. 63 quater della L.R. 5/2007 e s.m.i.
Ai sensi dell’art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 e s.m.i. la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l’Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 18 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DELL’AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

10_1_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC BIAUZZO_021

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Biauzzo.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.346 del 17.12.2009, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Biauzzo.
Ai sensi dell’art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 e s.m.i. la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l’Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 18 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DELL’AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

10_1_3_AVV_COM COSEANO 29 PRGC_024

Comune di Coseano (UD)

Estratto deliberazione di CC n. 66 del 24/11/2009 avente ad oggetto “Progetto dei lavori di miglioramento della viabilità all’incrocio tra la SR 464 “di Spilimbergo” e Via Codroipo in località Cisterna. Presa d’atto mancanza di osservazioni e opposizioni ed approvazione della variante urbanistica n. 29 al PRGC vigente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DATO ATTO che è stato regolarmente pubblicato l’avviso di deposito prot. 7506 del 28.09.2009 e ne è stato data informazione al pubblico a mezzo affissione manifesti nonchè sul BUR n. 41 della Regione F.V.G. per il periodo di 30 gg effettivi;

CONSTATATO che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni od opposizione da parte dei cittadini;

(omissis)

DELIBERA

1. di approvare la Variante n. 29 al P.O.C. o P.R.G.C., redatta dall'Ing. Giancarlo TAVANO e costituita dall'unico elaborato composto da relazione sulle modifiche, valutazione ambientale, estratto PRGC attuale e variato, legenda, dichiarazioni, verbale della Conferenza dei Servizi.

(omissis)

10_1_3_AVV_COM COSEANO 30 PRGC_023

Comune di Coseano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5° della L.R. 5/07 nonché dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 24/11/2009, esecutiva dal 15/12/2009, è stata adottata la variante n.30 a Piano regolatore generale comunale riguardante la perizia di variante dei lavori di realizzazione Parco Urbano di San Bartolomeo a Coseanetto.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4° del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Coseano, 22 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

10_1_3_AVV_COM COSEANO 31 PRGC_022

Comune di Coseano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5° della L.R. 5/07 nonché dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 24/11/2009, esecutiva dal 15/12/2009, è stata adottata la variante n. 31 a Piano regolatore generale comunale riguardante la modifica alle Norme di Attuazione dello strumento urbanistico generale.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4° del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Coseano, 22 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

10_1_3_AVV_COM FIUME VENETO TELEFONIA_033

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 28/2004 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 107 del 28 novembre 2009, esecutiva, il Comune, preso atto che durante il periodo di deposito in ordine al Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile di Fiume Veneto sono state presentate n. 0 osservazioni/opposizioni, ha approvato il piano stesso.
Fiume Veneto, 28 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE:
arch. Piero Pilloni

10_1_3_AVV_COM MAJANO 15 PRGC_003

Comune di Majano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 15 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, Co. 5 lett. a), della l. 5/2007, come specificato dal primo comma, lett. a), d) ed e) dell'art. 17 del relativo Regolamento di attuazione - Parte I^ urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 26.11.2009 di approvazione, il Comune di Majano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 15 al P.R.G.C. relativa al progetto preliminare per lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio situato in Piazza Italia nel capoluogo.
La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Majano, 16 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimiliano Crapis

10_1_3_AVV_COM MAJANO 16 PRGC_007

Comune di Majano (UD)
Avviso di deposito adozione della variante n. 16 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, Co. 5 lett. a), della L.R. 5/2007, come specificato dal primo comma dell'art. 17 del relativo Regolamento di attuazione - Parte I^ urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 69 del 26.11.2009 il Comune di Majano ha adottato il progetto di variante n. 16 al P.R.G.C. concernente l'individuazione di un ambito di piano di recupero ai sensi dell'art. 27della Lege n. 457/78 e L.R. n. 18/86.
La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21.12.2009 al 03.02.2010 compreso, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Majano, 17 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimiliano Crapis

10_1_3_AVV_COM SEQUALS 16 PRGC_029

Comune di Sequals (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 16 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 4 della Legge Regionale n. 28 del 6 dicembre 2004 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 23.11.2009, pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 16 al P.R.G.C. Copia del Piano viene inviata alla struttura regionale competente.
Sequals, 22 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind. ed. Silvano Pillin

10_1_3_AVV_COM SEQUALS 17 PRGC_032

Comune di Sequals (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 17 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 4 della Legge Regionale n. 28 del 6 dicembre 2004 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 23.11.2009, pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 17 al P.R.G.C. Copia del Piano viene inviata alla struttura regionale competente.
Sequals, 22 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind. ed. Silvano Pillin

10_1_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 10 PRGC_012

Comune di Trivignano Udinese (UD) - Ufficio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata
Avviso di approvazione variante 10 al PRGC.

SI RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n.° 64 del 30.11.2009, è stata approvata la variante 10 al P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 7 del D. P. Reg. 86/2008 (Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/07).
Trivignano Udinese, 23 dicembre 2009

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
perito Adriano Comar

10_1_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE ACCORDO PROGRAMMA_002

Comune di Trivignano Udinese - Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Udine

Accordo di Programma per interventi urgenti di protezione civile.

"Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica. Stralcio Rio Slavio - Roggia Milleacque" di data 01.10.2009 per l'importo di € 2.301.300,00"
e
"Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica" di data 28.1.2009 modificato ed aggiornato in data 24.4.2009 per l'importo di € 10.701.907,37

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 34 D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 19 L.Reg. 7/2000)

tra

il **Comune di Trivignano Udinese**, in persona del Sindaco sig. Roberto Fedele, con sede a Trivignano Udinese (Ud) in piazza Municipio n. 5 (nel seguito anche "**Comune**")

e

il **Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento**, in persona del Presidente sig. Dante Dentesano, con sede a Udine in viale Europa Unita n. 141 (nel seguito anche "**Consorzio**")

Premesso che:

- con Decreto n. 1685-UD/ILS/336 dd. 25.11.2003 la Direzione Regionale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici ha affidato, in delegazione amministrativa al Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento, l'incarico di redigere il "Progetto preliminare per l'adeguamento della rete di scolo in destra Torre e la realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica, in Comuni vari" al quale ha fatto seguito il progetto dd. 31.05.2006 che è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2336 dd. 06.10.2006;
- con Decreto Ministeriale n. DD/DEC/2006/0632 dd. 03.11.2006, trasmesso al Comune di Trivignano Udinese con nota prot. n. DDS/2006/12889 dd. 27.11.2006, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Difesa del Suolo ha finanziato al Comune di Trivignano Udinese l'importo di €. 2.301.300,00 per l'esecuzione delle "Opere di difesa e sistemazione idraulica - lotti funzionali" da eseguirsi nell'Area in destra Torre a valle di Udine;
- con lo stesso decreto il Ministero ha assegnato un finanziamento di €. 2.301.300,00 anche alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- a seguito degli eventi alluvionali dei giorni 26 e 27 maggio 2007 sono stati emessi le seguenti ordinanze e decreti:

a) Ministero dell'Interno - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30.08.2007 n. 3610;
b) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05.06.2007;
c) Decreto n. 1/CD4/2007 dd. 13.09.2007 del Commissario delegato Ordinanza PCM 3610/2007;

finalizzati ad intraprendere, sul territorio regionale, le iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti gli eventi alluvionali ed a rimuovere le situazioni di pericolo con adeguate opere di prevenzione;

- con Decreto n. DEC/DAS/2007/1166 dd. 19.12.2007 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha autorizzato ad utilizzare l'importo di €. 8.400.607,23 per gli interventi relativi a: "Lavori complementari e di perfezionamento della costruzione del canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento nei Comuni di San Daniele del Friuli e Rive d'Arcano" e "Progetto preliminare per l'adeguamento della rete di scolo in destra Torre in Comuni vari";
- con Decreto n. 49/CD4/2008 dd. 04.07.2008 l'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato, ha individuato il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento quale Ente attuatore subregionale degli "Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica" finanziando gli interventi fino alla somma di €. 10.701.907,37 derivante dalla somma di €. 8.400.607,37 + €. 2.301.300,00;
- rendendosi necessario aggiornare il progetto preliminare redatto nel 2006, al fine di introdurre alcuni interventi di mitigazione ambientale, apportare alcune modifiche concordate con i Comuni interessati al tracciato dei canali di scolo, adeguare l'elenco prezzi unitari agli aumenti degli ultimi due anni e prevede-

re la realizzazione di alcune opere la cui necessità è emersa dopo la redazione del progetto preliminare di cui sopra, il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento ha redatto il progetto preliminare degli "Interventi urgenti di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30.08.2007. Decreto n. 1/CD4/2007 dd. 13.09.2007 dell'Assessore alla Protezione Civile" dd. 08.10.2008 dell'importo complessivo di €. 21.000.000,00;
- il progetto definitivo - esecutivo dd. 28.01.2009 modificato ed aggiornato in data 24.04.2009 dell'importo di €. 10.701.907,37 è stato approvato da tutti gli Enti competenti nel corso della Conferenza dei servizi indetta dalla Protezione Civile della Regione in data 27.05.2009;
- a seguito di opportuna richiesta del Comune di Trivignano Udinese, la Protezione Civile della Regione, con Decreto n. 15/CD4/09 dd. 03.04.2009 del Commissario Delegato OPCM 3610/07, ha inserito le opere da realizzarsi con Decreto n. DEC/DAS/2007/1166 dd. 19.12.2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel Piano di interventi urgenti di cui all' OPCM 3610/07.
Considerato che:
- gli interventi da realizzare in Comune di Trivignano Udinese interessano in particolare il rio Slavio e la roggia Milleacque come previsto dal progetto preliminare "Interventi urgenti di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30.08.2007. Decreto n. 1/CD4/2007 dd. 13.09.2007 dell'Assessore alla Protezione Civile" redatto in data 08.10.2008, sono necessariamente legati alle opere approvate con Conferenza dei Servizi dd. 27.05.2009 di cui al progetto definitivo - esecutivo "Interventi urgenti di protezione civile nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica" redatto in data 28.01.2009 modificato ed aggiornato in data 24.04.2009 dell'importo di €. 10.701.907,37;
- con convenzione dd. 07.07.2009 che si intende qui richiamata a tutti gli effetti per quanto non modificato con il presente accordo di programma, le fasi di progettazione e direzione dei lavori sono state affidate dal Comune di Trivignano Udinese al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento che ha presentato il progetto definitivo - esecutivo dd. 01.102009 per il successivo esame da parte della Conferenza dei servizi che verrà indetta dalla Protezione Civile della Regione;
- tale progetto è stato adottato dal Comune con delibera della Giunta Comunale n. 75 dd. 07.10.2009 ed approvato dalla Conferenza dei servizi indetta dalla Protezione Civile della Regione in data 29.10.2009;
- in base anche al "Progetto preliminare per l'adeguamento della rete di scolo in destra Torre e la realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica, in Comuni vari" redatto in data 31.05.2006 ed approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2336 dd. 06.10.2006, gli interventi del canale scolmatore relativi al nodo idraulico di intersezione con la roggia Milleacque e gli interventi previsti in Comune di Trivignano Udinese fanno parte dello stesso lotto funzionale;
- la realizzazione in tempi diversi delle opere delegate dalla Protezione Civile della Regione al Consorzio e quelle finanziate al Comune, facendo parte di un unico lotto funzionale, provocherebbe una situazione di potenziale rischio idraulico nonché maggiori oneri per la Pubblica Amministrazione determinati dalla necessità di realizzare opere provvisionali al nodo idraulico incrocio roggia Milleacque - canale scolmatore e successiva demolizione delle stesse;
- la previsione di eseguire due appalti diversi per le opere delegate dalla Protezione Civile della Regione al Consorzio e quelle finanziate al Comune può comportare la non concomitanza di esecuzione dei lavori con le su richiamate conseguenze pregiudizievoli;
- in relazione alla complessità dell'opera e per l'esigenza di garantirne una gestione unitaria è opportuno che l'incarico per lo svolgimento di alcune funzioni proprie della Stazione Appaltante sia affidato al Consorzio;
- risulta necessario promuovere un Accordo di Programma tra il Comune ed il Consorzio secondo quanto disposto dall'art. 34 D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 19 L.Reg. 7/2000 al fine di effettuare un unico appalto delle opere delegate dalla Protezione Civile della Regione al Consorzio e quelle finanziate al Comune, con il quale si affidino al Consorzio tutte le procedure di aggiudicazione dell'appalto per tutte le opere finanziate, nonché la gestione del contratto di appalto stipulato con l'aggiudicatario dei lavori di cui trattasi (nel seguito, congiuntamente, anche "Attività");
- le Attività di cui al successivo art. 1.1. verranno svolte dal Consorzio sia con riguardo alle opere di propria competenza sia per conto del Comune con riferimento alle opere di competenza di quest'ultimo, tanto che tali attività saranno complementari per la realizzazione di tutte le opere finanziate;
- il presente Accordo di Programma sostituisce ogni altro accordo intervenuto tra le Parti per la regolazione della medesima materia;
- il presente accordo di programma è stato approvato da:
a) il Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 230/d/09 dd. 11.12.2009;

b) il Comune di Trivignano Udinese con Decreto del Sindaco n. 10/2009 dd. 14.12.2009 prot. n. 7313.

Tanto premesso e considerato
l'anno duemilanove il mese di dicembre il giorno 15 (quindici) si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

1.1) Con il presente atto il Comune conferisce mandato al Consorzio, che accetta, affinchè in nome e per conto del Comune, provveda all'espletamento delle seguenti Attività necessarie per la realizzazione delle opere di competenza del Comune, afferenti l' "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica. Stralcio rio Slavio - roggia Milleacque", di cui al Decreto 3.4.2009 n.15/CD4/2009 dell'Assessore regionale alla Protezione Civile - Commissario delegato - e finanziate ai sensi del Decreto 3.11.2006 n. DDS/DEC/2006/0632 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
(I) Responsabile Unico del Procedimento;
(II) frazionamenti catastali e supporto alla procedura ablatoria, che comunque rimane di competenza esclusiva del Comune, ivi compresi tutti gli eventuali costi, oneri ed imposte anche relativi agli eventuali atti negoziali da stipularsi con i titolari di diritti reali afferenti i fondi espropriandi;
(III) cura di ogni aspetto concernente la procedura di selezione dell'appaltatore, ed in particolare: redazione dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto; redazione, approvazione e pubblicazione del bando di gara; protocollazione di tutti gli atti di gara; nomina e presidenza della commissione di gara; valutazione delle offerte presentate, ivi comprese eventuali offerte anomale; attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare mediante offerta economicamente più vantaggiosa; formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva, accertamento, nei confronti del solo aggiudicatario, del possesso dei requisiti richiesti; aggiudicazione definitiva dell'appalto; acquisizione dall'impresa aggiudicataria dei documenti necessari per la stipula del contratto; esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara; trasmissione al Comune del rendiconto finanziario delle spese sostenute; una volta completata la procedura di aggiudicazione, rimettere al Comune copia integrale del fascicolo relativo alla procedura di gara, unitamente al verbale di aggiudicazione definitiva ai fini degli eventuali atti consequenziali;
(IV) stipulazione del contratto d'appalto, al quale interverrà anche il Sindaco del Comune nei limiti e per quanto concerne le opere di competenza del Comune;
(V) coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
(VI) direzione lavori, misura e contabilità;
(VII) certificazione di regolare esecuzione delle opere;
(VIII) comunicazione e trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dall'art. 7 D. Lgs. 163/2006.
1.2) I due progetti richiamati in premessa, avendo flussi finanziari diversi - provenienti dallo Stato e dalla Regione - seguiranno procedure distinte relativamente agli atti di: deposito calcoli c.a., notifica preliminare, consegna dei lavori, contabilità dei lavori, pagamento degli stati di avanzamento, verbali di sospensione, ripresa ed ultimazione lavori, collaudo e rendicontazione finale nel rispetto dei dettami del D. Lgs. 163/2006, del D.P.R. 554/1999, della Legge Regionale n. 14/2002 e del Decreto del Presidente della Regione n. 165/2003.
Al riguardo si precisa che rimane di competenza esclusiva del Comune l'emissione dei mandati di pagamento con riguardo alle opere oggetto di delega, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e dei certificati di pagamento predisposti dal Consorzio.
1.3) E' facoltà del Comune effettuare sopraluoghi presso il cantiere per verificare l'andamento e la regolarità dei lavori, segnalando eventuali rilievi, difformità, vizi o difetti dell'opera.
1.4) Per l'espletamento di tutte le attività di cui al presente Accordo di Programma il Consorzio avrà quale referente unico del Comune l'arch. Luca Manzini nella sua qualità di titolare di posizione organizzativa - Area tecnica del Comune.
1.5) Il Consorzio resta obbligato all'osservanza della normativa vigente in materia di lavori pubblici, salve le deroghe di cui al Decreto n. 49/CD4/2008 dell'Assessore alla Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Commissario delegato - recante « Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 agosto 2007 n. 3610 e Legge regionale 31 dicembre 1986 n. 64. Piano degli interventi straordinari di protezione *civile a seguito degli eventi alluvionali dei giorni 26 e 27 maggio 2007.*
1.6) Eventuali accordi bonari e/o atti transattivi e/o azioni giudiziarie nei confronti dell'appaltatore dovranno essere preventivamente concordati tra le Parti, le quali si impegnano a provvedere tempestivamente al riguardo, al fine di evitare qualunque conseguenza negativa per esse, derivanti da carenze decisionali.

Art. 2

2.1) Le Attività verranno svolte dal personale del Consorzio qualificato a norma di legge, anche con

il supporto di professionisti esterni, incaricati nel rispetto dei dettami del D. Lgs. 163/2006, della L.R. 14/2002 e succ. mod. e del Regolamento regionale di attuazione n. 0165/Pres del 5/6/2003. I nominativi di tali professionisti esterni verranno tempestivamente comunicati al Comune.

Art. 3

3.1) L'esecuzione delle opere di cui al presente Accordo di Programma dovrà avvenire sotto la sorveglianza e la diretta responsabilità del tecnico incaricato dalla direzione dei lavori.
L'assistenza ai lavori sopra richiamata potrà essere anche giornaliera e si concreterà con visite la cui frequenza e durata sarà in relazione al tipo di lavori in corso ed alle esigenze del cantiere in modo da assicurare la regolare esecuzione delle opere e di cui si terrà conto in apposito registro.
Sempre riguardo l'assistenza ai lavori, il Consorzio si renderà unico responsabile nei confronti del Comune.
3.2) Il tecnico incaricato della direzione lavori resta obbligato alla rigorosa osservanza delle norme disciplinanti la materia di opere pubbliche; dovrà provvedere alla tenuta a norma di legge dei libretti di misura, dei registri di contabilità e di tutti gli ulteriori prescritti, con particolare riferimento al Regolamento di cui al D.P.G.R.. n. 0165/Pres del 5/6/2003.
3.3) In relazione ai termini di presentazione dei verbali di consegna, sospensione, ripresa ed ultimazione, degli stati di avanzamento dei lavori e dei relativi certificati di pagamento, dello stato finale, nonché del certificato di regolare esecuzione delle opere si richiamano espressamente i termini previsti dal Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 0165/Pres del 5/6/2003.
In caso di ritardo, si potrà fare riferimento a quanto previsto all'art.4, commi secondo e terzo, del medesimo Regolamento.
3.4) Nel caso in cui nel corso dei lavori si rendano necessarie varianti e/o perizie suppletive:
(I) il direttore dei lavori ed il Responsabile del Procedimento, per quanto di rispettiva competenza, avranno il potere di introdurre qualunque variante progettuale che non comporti il superamento della somma stanziata in sede di approvazione del progetto esecutivo, senza richiedere di volta in volta l'autorizzazione del Comune, il quale, con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma, si impegna a dare per approvato e valido quanto fatto dal Consorzio e dal direttore dei lavori, senza poter eccepire la carenza dei poteri. Il Consorzio comunicherà tempestivamente al Comune le varianti al progetto introdotte in forza del presente Accordo di Programma;
(II) qualora le spese per le varianti e/o perizie suppletive comportino il superamento della somma stanziata in sede di approvazione del progetto esecutivo, sarà necessaria la preventiva approvazione scritta del Comune. In tal caso il Consorzio trasmetterà al Comune il progetto di variante, unitamente alla perizia suppletiva ed all'eventuale quadro economico. Il Comune dovrà approvare i progetti di variante e le perizie suppletive ovvero negarne l'approvazione entro 15 (quindici) giorni dalla trasmissione dei predetti documenti, rimanendo a carico del Comune ogni conseguenza patrimoniale se decorso detto termine il direttore lavori non avrà ricevuto dal Comune detto consenso, fatto salvo il caso di motivato diniego scritto da parte di quest'ultimo. Il compenso per la redazione di perizie suppletive o di variante sarà calcolato secondo quanto previsto all'art. 4.1 che segue.
Le varianti in corso d'opera saranno ammesse nei limiti e termini di cui all'art. 27 della Legge Regionale n. 14 del 31/5/2002 e succ. mod.
3.5) L'onorario per la direzione dei lavori deve intendersi comprensivo anche del corrispettivo per la trattazione di eventuali riserve dell'appaltatore, nonché di eventuali relazioni riservate richieste dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 4

4.1) Le competenze del Consorzio per le Attività sono quantificate nel quadro economico generale di spesa in sede progettuale, e sono contenute entro le percentuali indicate dal Decreto del Presidente della Regione n.0453/Pres. dd. 20/12/2005 per le varie categorie dei lavori.
4.2) Le spese per lo svolgimento delle Attività di cui all'art. 1.1) punto (iii) nonché le spese relative a qualunque eventuale contenzioso con i concorrenti o con l'appaltatore sono a carico del Comune in misura proporzionale all'importo complessivo stimato dell'appalto, tenuto conto dell'importo stimato dei lavori di competenza del Comune.

Art. 5

5.1) Con l'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei servizi di cui in premessa, il Comune si è già impegnato a corrispondere al Consorzio il 40% (quaranta per cento) delle competenze determinate ai sensi dell'art. 4.
Le restanti competenze e spese verranno liquidate come segue:
- a seguito dell'aggiudicazione definitiva del contratto di appalto verrà disposto il pagamento delle spese di cui all'art. 4.2) che precede;
- a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione delle opere di competenza del Comune,

verrà disposto il pagamento dell'ulteriore 50 % (cinquanta per cento) delle competenze;
- a seguito della trasmissione al Comune della rendicontazione finale relativa alle Attività, verrà disposto il pagamento a saldo dell'importo complessivo delle competenze.
La liquidazione delle competenze avverrà su presentazione da parte del Consorzio delle relative note di addebito.

Art. 6

6.1) La durata del presente Accordo di Programma è fissata dalle Parti sino alla completa estinzione del rapporto contrattuale con l'appaltatore.

Art. 7

7.1) Ogni controversia afferente l'interpretazione, l'esecuzione, l'efficacia o la validità del presente Accordo di Programma, non definita in via amministrativa a seguito del tentativo obbligatorio di conciliazione, verrà deferita al giudizio di un collegio arbitrale composto da 3 (tre) arbitri, di cui ciascuna parte nominerà il proprio ed il terzo, con funzioni di presidente, verrà nominato dalle parti in accordo tra di loro o, in difetto, verrà designato dal Presidente del Tribunale di Udine su istanza anche di una sola parte.
Il procedimento arbitrale si svolgerà secondo le norme previste dal codice di procedura civile e gli arbitri decideranno secondo diritto.
7.2) Ai fini del presente Accordo di Programma le parti eleggono domicilio:
- il Comune di Trivignano Udinese presso la sede municipale in Piazza Municipio n. 5 in Trivignano Udinese;
- il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento presso la sede in Viale Europa Unita 141 in Udine.

Art. 8

8.1) Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo di Programma si fa riferimento al D. Lgs. n. 163/2006 e succ. mod., alla Legge regionale 14/2002 e succ. mod. ed al D.P.G.R. n. 0165/Pres del 5/6/2003.

Art. 9

9.1) Il presente Accordo di Programma verrà approvato con atto formale del Sindaco del Comune e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA TAGLIAMENTO
IL PRESIDENTE:
sig. Dante Dentesano
COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE
IL SINDACO:
sig. Roberto Fedele

10_1_3_AVV_COM VALVASONE 20 PRGC_017

Comune di Valvasone (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91;
Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30.09.2009 (esecutiva a termini di legge), è stata approvata la variante n. 20 al vigente al Piano regolatore generale comunale, con l'introduzione delle modifiche conseguenti l'accoglimento dell'osservazione presentata.
Valvasone, 30 novembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Luigia Maria Forlin

10_1_3_AVV_COM VALVASONE 23 PRGC_016

Comune di Valvasone (PN)

Avviso di adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale proposta dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, riguardante i progetti preliminari n. 738-739.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO

Ai sensi e dell'art. 11 e 17 del D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres. della L.R. 5/07;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30.09.2009 (esecutiva a termini di legge), è stata adottata la variante n. 23 al P.R.G.C. proposta dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, riguardante i seguenti progetti preliminari:
- n. 738: opere di riconversione ed ampliamento impianti irrigui da scorrimento ad aspersione;
- n. 739: opere di riconversione irrigua di completamento nei Comuni di Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda da scorrimento ad aspersione;

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico per la durata di trenta giorni effettivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Valvasone, 3 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO-MANUTENTIVO:
dott. Elisabetta Milan

10_1_3_AVV_COMUNITA MGCFV RICLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO_019

Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale (UD) - Sportello unico per le attività produttive

Riclassificazione Albergo diffuso "Foresta di Tarvisio" - LR 2/2002, art. 58.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con determinazione N. 649 del 30/11/2009, in esecuzione alla L.R. 16/01/2002 n. 2, è stata riclassificata per ampliamento la seguente struttura ricettiva:

Albergo diffuso "Foresta di Tarvisio" con sede in Tarvisio Loc. Rutte Piccolo, 1
4 stelle, 18 unità abitative, 84 posti letto.

Che avverso il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Tarvisio, 30 novembre 2009

IL R.U.P.:
Giovanni D'Avino

10_1_3_AVV_COMUNITA MGCFV RICLASSIFICAZIONE TARVIS_018

Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale (UD) - Sportello Unico per le Attività Produttive

Riclassificazione Albergo "Meublè Tarvis" - LR 2/2002, art. 58.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con determinazione N. 693 del 22/12/2009, in esecuzione alla L.R. 2/2002, è stata riclassificata per ampliamento la seguente struttura ricettiva:

Albergo "Meublè Tarvis" con sede in Tarvisio Via V.Veneto, 148
2 stelle, 22 camere con bagno (3 singole e 19 doppie di cui una con 2 letti aggiunti), 43 posti letto.

Che avverso il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Tarvisio, 22 dicembre 2009

IL R.U.P.:
Giovanni D'Avino

10_1_3_AVV_DOTT GEOL MOCCHIUTTI-SERRAVALLI AVVISO PROCEDURA VIA

Dott. geol. Andrea Mocchiutti - Udine - Dott. geol. Davide Seravalli - Gemona (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico nel Comune di Prato Carnico (UD) denominato "S. Antonio".

I sottoscritti Dott. Geol. Andrea Mocchiutti, residente a Udine in via Chisimaio,141 e il Dott. Geol. Davide Seravalli residente a Gemona del Friuli in via de Pascottini 1, proponenti dell'opera in oggetto, visti la LR n. 43 del 7 settembre 1990 e il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.,

RENDONO NOTO

che ai sensi dell'art. 20 c.2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., sono stati depositati presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di costruzione di un nuovo impianto idroelettrico sul rio Fuina in Comune di Prato Carnico (Ud) della potenza nominale di concessione di 168 kW. Avviso analogo è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Prato Carnico (Ud). I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di presentazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.
Udine, 22 dicembre 2009

I PROPONENTI:
Andrea Mocchiutti
Davide Seravalli

10_1_3_AVV_ENTE REG ERDISUTS PROGRAMMA ATTIVITA 2010

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2010 da parte dell'Erdisu di Trieste.

(Approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 55/2009 del 29 ottobre 2009 e con D.G.R. n. 2836 del 17 dicembre 2009)
SERVIZIO INTERVENTI DIRITTO ED OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
SERVIZIO ABITATIVO - Articolo 32, servizio abitativo l.r. 12/2005- FOB 2-
Obiettivo:
Realizzazione e gestione di strutture abitative al fine di favorire la partecipazione degli studenti fuori sede alle attività didattiche.

Modalità di realizzazione: Il servizio viene attuato attraverso la gestione diretta delle Case dello Studente di Trieste, degli immobili siti all'interno del progetto Tergeste - iniziativa comunitaria Urban - della casa dello studente Palazzo de Bassa a Gorizia, attraverso la stipula di convenzioni con soggetti pubblici o privati (ex art. 32, comma 6, della L.R. 12/2005) nonché attraverso la concessione di contributi sui costi dei contratti di locazione (ex art. 34, comma 4, della L.R. 12/2005) per l'utilizzo di appartamenti a Trieste, Gorizia, Pordenone e Portogruaro.
Con l'Università degli studi di Trieste sono state definite le modalità per riservare agli studenti Erasmus in entrata, nonché a quelli che partecipano ad altri percorsi di mobilità promossi dall'Ateneo, alcuni posti letto nelle case dello studente di Trieste e Gorizia.

Case dello Studente: manutenzione straordinaria.
Nel corso del 2010 si prevede di completare gli interventi di manutenzione e riqualificazione tecnologica delle case alloggio mediante la realizzazione di progetti mirati che sono già stati approvati o sono in corso di approvazione dall'Amministrazione, utilizzando anche l'apposita convenzione stipulata con l'ATER di Trieste .
Verranno avviati i lavori relativi alla sostituzione dei corpi scaldanti e delle linee di distribuzione del calore, per il quale è già stata quantificata, in base al progetto esecutivo, una spesa complessiva di € 200.000,00, interamente coperta da contributo regionale.
A completamento dei lavori di straordinaria manutenzione della casa dello studente E4 (intonaci, centrale, serramenti) verrà dato avvio ai lavori per i quali è stata quantificata, in base al progetto esecutivo, una spesa di Euro 215.000,00, interamente coperta da contributo regionale.
Nel corso del 2010, si continuerà l'adeguamento dell'edificio E4 alle norme previste per l'utenza disabile. Per questo intervento è stato assegnato un contributo di €. 85.000,00 dalla Direzione Centrale del Lavoro, Università e ricerca, ai sensi della L.R. 1/2007.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
832	Spese per la Casa dello studente E 4	85.000,00

Verranno inoltre avviati i lavori relativi alla ristrutturazione dell'immobile di via Gozzi 7 per i quali è stato assegnato un contributo regionale.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
833	Spese per la Casa dello studente di via Gaspare Gozzi	550.000,00

Si prevede infine di realizzare i lavori di manutenzione straordinaria della strada prospiciente la mensa centrale.

975	Manutenzione straordinaria aree esterne mensa	90.000,00

Case dello Studente: sicurezza e manutenzione ordinaria.
Con decreto n. 1202/SDSU di data 15/10/2008 è stata aggiudicata in via definitiva la gara d'appalto per l'affidamento del Global Service per i servizi di pulizie, portineria, lavaggio e noleggio biancheria, manutenzioni varie per le residenze universitarie di Trieste e Gorizia e per gli uffici dell'E.R.DI.S.U. di Trieste, bandita in data 17/04/2008, all'Associazione Temporanea d'Impresa costituita dalle ditte MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A. di Zola Predosa (BO), SERVIZI OSPEDALIERI S.P.A. di Ferrara, ELYO ITALIA S.R.L. di Sesto San Giovanni (MI). La scelta di tale appalto è fondata sull'opportunità di organizzare la gestione dei seguenti servizi di manutenzione avendo un unico interlocutore:
- servizio di manutenzione e piccole riparazioni degli impianti idrici, termici e di condizionamento, con assunzione del ruolo di terzo responsabile, per le sedi di Trieste e di Gorizia;
- servizio di manutenzione delle attrezzature antincendio e degli impianti di rilevazione incendi per le sedi di Trieste e di Gorizia e degli impianti antintrusione delle sedi di Trieste;
- servizio di manutenzione degli impianti elettrici per le sedi di Trieste e di Gorizia;
- servizio di manutenzione degli impianti di elevazione per le sedi di Trieste e di Gorizia;
- servizio di manutenzione delle aree verdi presso il comprensorio E.R.DI.S.U. di Salita Monte Valerio n. 3 e la sede di via Gaspare Gozzi n. 5 e n. 7 a Trieste;
- servizio di manutenzione delle serrature elettroniche per gli edifici E3 ed E4
- servizio di manutenzione e controllo porte tagliafuoco per le sedi di Trieste e di Gorizia.

L'E.R.DI.S.U. può richiedere alla ditta aggiudicataria dell'appalto di Global Service l'attivazione dei seguenti servizi accessori:
- piccole manutenzioni e riparazioni diverse da quelle degli impianti idrici, termici e di condizionamento già inserite nel contratto d'appalto;
- servizio di tinteggiatura;
- piccole manutenzioni edili;
- servizio di manutenzione delle barriere limitatrici presso la sede di Trieste.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
730	Canoni di manutenzione ordinaria per le C.d.S.	57.000,00

Si prevedono spese per le pitturazione delle stanze, per le piccole riparazioni e operazioni di ordinaria manutenzione non eseguibili con personale dipendente utilizzando i Servizi Accessori del contratto di Global service, o utilizzando il regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi per le attività non previste dal sopraccitato contratto.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
720	Manutenzione ordinaria per le C.d.S.	50.000,00

Per le aree verdi è già prevista la manutenzione nel contratto di Global Service.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
725	Manutenzione ordinaria aree esterne comuni	23.800,00

Persistendo l'impossibilità della Direzione Centrale Organizzazione Personale e Sistemi Informativi di assegnare all'E.R.DI.S.U. altro personale appartenente alla categoria B da destinare al servizio di portierato e custodia delle case dello studente, l'Ente continuerà ad avvalersi, anche per l'anno 2010, del contratto di Global Service, al fine di assicurare la completa copertura del servizio di portierato delle case dello studente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
605	Servizio di portierato	100.000,00

In relazione agli immobili di proprietà o comunque gestiti dall'Ente, dal gennaio 2010 entreranno in vigore i nuovi contratti di assicurazione.
In caso di rischi specifici si provvederà ad effettuare l'estensione delle assicurazioni vigenti ovvero a stipularne di nuove.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
610	Spese di assicurazione per le C.d.S.	4.000,00 (Spesa obbligatoria)

All'inizio dell'anno 2009 è stata attivata la centrale termica a gas che serve l'edificio E4.
L'attivazione della centrale a metano, rende necessario l'acquisto di combustibile solo per l'edificio E3.
Gli acquisti di combustibile verranno effettuati in base al contratto in essere con la ditta Chiurlo S.r.l. di Basaldella di Campoformido (UD) e fino all'esaurimento dell'importo di € 60.000,00 (IVA inclusa).

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
630	Acqua, luce e gas per le C.d.S.	260.000,00 (Spesa obbligatoria)
640	Combustibile per le C.d.S.	60.000,00

Il servizio di pulizia e lavanderia è compreso nel contratto di Global Service.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
650	Spese di pulizia e lavanderia per le C.d.S.	151.000,00

E' prevista la sostituzione della cartellonistica dell'Ente e di altro materiale che potrà rendersi necessario.
Per le forniture si farà ricorso al regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
670	Acquisto materiale inventariabile di facile logorio per le C.d.S.	15.000,00

Sono, inoltre, previste le spese di carattere generale alle quali si provvederà utilizzando il regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi, tra cui il trasporto alla pubblica discarica degli arredi e delle attrezzature in disuso e non più riparabili delle case dello studente E3 ed E4, e organizzazione di corsi antincendio con i vigili del fuoco di Trieste per gli studenti che alloggeranno per la prima volta nelle case dello studente .

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
690	Trasporto, facchinaggio	3.000,00
700	Spese varie e casuali per le C.d.S.	9.000,00
740	Spese sanitarie	1.000,00

L'Ente provvederà all'acquisto di giornali per gli studenti alloggiati alle Case dello Studente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
750	Acquisto quotidiani, riviste, periodici ed audiovisivi per le C.d.S.	7.000,00

Alloggi nell'ambito del progetto Urban

L'atto di concessione d'uso stipulato in data 15 ottobre 2004 con il Comune di Trieste prevede la corresponsione di un canone annuo. Inoltre l'Ente sostiene le spese relative ai consumi energetici.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
770	Affitto locali del complesso "Urban" e spese connesse	62.000,00 (Spesa obbligatoria)
780	Consumi energetici per il complesso "Urban"	80.000,00 (Spesa obbligatoria)

Il servizio di pulizia viene effettuato in base al contratto di Global Service sopraccitato.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
790	Spese di pulizia e lavanderia per il complesso "Urban"	19.800,00

Spese per i contratti di assicurazione. Sono previste anche altre spese generali inerenti il funzionamento del complesso residenziale.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
800	Spese generali e varie per il complesso "Urban"	10.000,00

La manutenzione degli impianti di riscaldamento dal 01/01/2009 è regolata dal contratto di Global Service, mentre la manutenzione degli ascensori inizia, come da contratto, dal 01/01/2010.
Vengono inoltre previste piccole manutenzioni, in particolare, sugli impianti elettrici, idrici e fognari utilizzando i servizi accessori del contratto di Global Service.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
805	Manutenzioni per il complesso "Urban"	20.000,00

È prevista la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 12/2005, ai privati che svolgono attività convittuale a favore di studenti universitari.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
810	Contributo su trasferimento della Regione FVG a soggetti privati che svolgono attività convittuale in favore degli studenti universitari	30.000,00

Gorizia: Palazzo de Bassa

Per la gestione di Palazzo de Bassa a Gorizia l'Ente ha attivato i servizi inclusi nel contratto di Global Service.
Sono inoltre previste le spese relative ai consumi energetici, telefonici, di assicurazione e varie che si rendono necessarie per la gestione della casa dello studente. Per quanto non previsto dal Global Service si farà ricorso al vigente regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi.
In attuazione del Piano regionale degli interventi per il diritto e le opportunità allo studio universitario l'Ente gestisce la Casa dello Studente di Gorizia, mediante convenzione stipulata con l'ERDISU di Udine, che rimborsa il 50% delle spese dedotto il contributo regionale.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
815	Spese generali del servizio in Gorizia	359.000,00

E' previsto l'acquisto di arredi e attrezzature per le cucine.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
895	Acquisto di mobili e arredi per Palazzo De Bassa	5.000,00

SERVIZIO DI RISTORAZIONE - art. 31 L.R. 12/2005 - FOB 3 -
Obiettivo: assicurare agli studenti dell'Università degli Studi di Trieste, del Conservatorio Tartini e della Sissa l'erogazione del pasto nei diversi poli universitari di Trieste, Gorizia, Pordenone e Portogruaro in luoghi vicini allo svolgimento delle lezioni.

Modalità di realizzazione: il servizio viene attuato attraverso l'appalto nel caso in cui l'Ente sia proprietario o locatario dell'immobile destinato all'uso oppure attraverso la stipula di apposite convenzioni e contratti.

Appalti
La gestione della mensa centrale e quella di palazzo Vivante a Trieste verrà svolta dalla ditta con la quale l'Ente ha in essere un contratto che scadrà il giorno 11 novembre 2010. Nel corso dell'anno saranno espletate le opportune procedure di gara per appaltare il servizio a decorrere dalla scadenza del contratto in essere.

Convenzioni
Le convenzioni per fornire i pasti agli studenti iscritti alla SISSA presso le mense dell'ICTP - Istituto di fisica teorica di Miramare e presso l'Area Science Park- verranno rinnovate.
Il servizio di ristorazione agli studenti che frequentano i poli universitari di Pordenone e Portogruaro sarà regolato da apposite convenzioni. Il servizio di ristorazione agli studenti che frequentano i corsi dell'Università degli Studi di Trieste presso il polo universitario di Gorizia è regolato da apposite convenzioni.
Per fornire il pasto agli studenti che frequentano la Facoltà di medicina e chirurgia vigono due convenzioni con la ditta erogatrice dei pasti all'ospedale di Cattinara - limitatamente agli iscritti ai corsi afferenti la facoltà di medicina e chirurgia; è in vigore, inoltre, una convenzione con la ditta appaltatrice del servizio di ristorazione presso l'ITIS.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
930	Spese per l'appalto del servizio -Trieste (Edificio "I")	1.800.000,00
931	Spese per l'appalto del servizio -Trieste (L.go Papa Giovanni XXIII)	85.000,00
950	Spese per le mense in convenzione	307.000,00

Le assicurazioni sono regolate da apposito contratto per tutto l'anno.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
910	Spese di assicurazione	500,00 (Spesa obbligatoria)

Vengono inoltre previste alcune spese varie alle quali si farà fronte facendo ricorso per quanto possibile al il regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi. E' in essere un contratto con un soggetto altamente specializzato per verifiche ed eventuali analisi connesse all'attività di ristorazione.

Capitolo	Denominazione	
920	Spese varie e casuali	15.500,00

In base al vigente contratto è previsto il pagamento del canone di locazione all'Opera Figli del Popolo per la mensa di Palazzo Vivante.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
940	Affitto locali	29.300,00 (Spesa obbligatoria)

EROGAZIONE IN DENARO A FAVORE DEGLI STUDENTI - art. 29 L.R. 12/2005 - FOB 4 -
Obiettivo: Al fine di garantire parità di trattamento agli studenti, come previsto dall'art. 34 della Costituzione, l'Ente attribuisce per il conseguimento del primo titolo per ciascun livello di studio, a domanda, provvidenze in denaro.

borse di studio
Sono a disposizione a favore del pagamento di borse di studio per l'anno accademico 2009/2010 le seguenti somme:

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1014	Borse di studio vincolate su tassa regionale	26.180,00
1024	Borse di studio vincolate al fondo intervento integrativo	13.855,41
1028	Borse di studio vincolate al fondo integrativo regionale	535.628,82

Durante l'arco dell'anno verrà emanato il bando per la concessione di borse di studio per l'anno accademico 2010/2011; per le borse di studio relative a tale annualità vengono destinate le somme sotto indicate:

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1014	Borse di studio vincolate su tassa regionale	1.983.210,00
1024	Borse di studio vincolate al fondo intervento integrativo	2.075.000,00

Contributi integrativi di mobilità internazionale
Nell'arco dell'anno verranno emanati appositi bandi di concorso per l'erogazione dei contributi per sviluppare la tesi di laurea in Italia o all'estero (per un importo pari a due contributi in Italia e 6 all'estero) e

la mobilità internazionale.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1030	Contributi agli studenti	51.200,00

Sussidi straordinari
A domanda, che può essere presentata durante tutto l'anno, è prevista, sulla base dei criteri adottati dal Consiglio di amministrazione, l'erogazione dei sussidi straordinari a studenti in gravi situazioni di disagio economico.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1040	Sussidi straordinari	10.000,00

Rimborso del 50% dell'abbonamento ai trasporti pubblici cittadini
Su presentazione dell'abbonamento di trasporto pubblico urbano, agli studenti ospiti delle Case dello studente che frequentino il Conservatorio G. Tartini o corsi di laurea situati al di fuori del comprensorio di piazzale Europa, viene rimborsato il 50% del costo dell'abbonamento.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1070	Facilitazioni per il trasporto	9.000,00

Contributi alloggio
Nell'arco dell'anno verranno emanati appositi bandi di concorso per contributi alloggio da euro 600,00 e 1.200,00 per l'anno accademico 2010/2011.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1090	Contributi per le locazioni	226.257,73
1091	Contributi sui costi dei contratti di locazione vincolati su finanziamento regionale	145.742,27

Rimborso tassa regionale
In base alla normativa vigente verrà rimborsata la tassa regionale agli aventi diritto.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1131	Rimborso tassa regionale	100.000,00
1140	Restituzioni e rimborsi agli studenti	10.000,00

SERVIZI DIRETTI ED INDIRETTI A FAVORE DEGLI STUDENTI - art. 5 L.R. 12/2005 - FOB 5
Obiettivo: Al fine di migliorare la qualità della vita dello studente ed a completamento degli altri servizi previsti dalle FOB 2, 3 e 4, l'Ente ha attivato i seguenti servizi:
• Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive, alle associazioni culturali studentesche; contributi sugli abbonamenti alle stagioni teatrali di lirica, prosa e sinfonica; servizio di orientamento al lavoro; biblioteca emeroteca.

Modalità di realizzazione: i servizi si attuano su presentazione di domanda.

Contributi alle associazioni culturali
• Contributi alle associazioni culturali concessi semestralmente, previa presentazione di specifica domanda, sulla base del vigente regolamento.

Contributo del 50% sul costo dell'abbonamento ai teatri
• Contributo del 50% sul costo dell'abbonamento giovani alle stagioni teatrali di lirica, prosa e sinfonica; viene erogato a domanda ed è riservato esclusivamente agli studenti assistiti di età inferiore ai 26 anni.

Promozione sportiva
• Promozione sportiva attuata attraverso apposita convenzione con il CUS di Trieste al quale viene corrisposto un contributo.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1150	Contributi per attività culturali direttamente promosse o in collaborazione con Enti e Associazioni	3.000,00

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1170	Contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive	48.400,00

Sportello informativo lavoro,
vige una convenzione con la Provincia di Trieste per l'attuazione presso gli uffici dell'Erdisu di un spor-

tello informativo di orientamento al lavoro dedicato, in particolare, a studenti disabili, extracomunitari, ragazze madri.

Interventi per trasporto pubblico agevolato

- Nel corso dell'anno 2010 verranno concessi agli studenti contributi per ridurre i costi degli abbonamenti annuali al trasporto pubblico urbano.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1200	Interventi per lo sviluppo di servizi rivolti alla generalità degli studenti universitari	50.000,00

Punto di ascolto e assistenza medica

- Tra gli obiettivi dell'Ente a favore degli studenti è previsto uno specifico Servizio di assistenza psicologica: tale obiettivo è stato realizzato coinvolgendo l'Ordine degli Psicologi, l'Università di Trieste e l'Azienda Sanitaria. Visto l'apprezzamento riscontrato presso gli studenti il servizio proseguirà nel 2010. L'Ente procederà ad effettuare le opportune selezioni del professionista da dedicare al servizio.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
1220	Interventi intesi a favorire l'attuazione del D.S.U.	38.000,00

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - FOB 1-

L'Ente si avvarrà della possibilità, prevista dall'art. 4, comma 17, del DPCM 9 aprile 2001, di realizzare forme di collaborazione con gli studenti stipulando con gli stessi appositi contratti. È, inoltre, previsto l'utilizzo della somministrazione di un lavoratore temporaneo che si occuperà di parte dei servizi previsti per gli studenti quali il potenziamento dello sportello Welcome office e di quello locazione trasparente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
120	Contratti di collaborazione degli studenti alle attività di amministrazione dell'Ente	6.975.00 (Spesa obbligatoria)
130	Lavoro temporaneo	40.000.00 (Spesa obbligatoria)

Per la gestione della gara di appalto per la mensa centrale si prevede una somma a copertura delle spese per l'affidamento degli incarichi di Commissari ed ad eventuali professionisti ai quali l'Ente dovesse far ricorso.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
180	Spese per incarichi professionali e connesse, spese legali, nonché spese per incarichi vari di natura tecnica	5.000,00

Nell'ambito dell'attività di acquisizione delle domande del concorso, l'Ente in collaborazione con l'Università si avvarrà della collaborazione dei Centri di assistenza fiscale per il rilascio della certificazione ISEE/ISEEU. Con tali centri potranno essere stipulate apposite convenzioni. In alternativa l'Università e l'Erdisu utilizzeranno lavoratori a tempo determinato, assunti per svolgere tale attività.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
185	Spese per fornitura di servizi	20.000,00

Si prevede, inoltre, il ricorso ad un medico competente convenzionato per le visite obbligatorie previste dalla legislazione vigente, vista l'impossibilità di ricorrere al medico competente della Regione FVG.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
185	Spese per fornitura di servizi	2.000,00

Spese per la manutenzione degli automezzi di servizio.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
200	Manutenzione automezzi	2.000,00

Spese telefoniche.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
220	Spese telefoniche generali	17.092,82

Il servizio di pulizia viene effettuato in base al contratto di Global Service.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
240	Spese generali di pulizia	14.800,00

Vengono inoltre previste le seguenti spese alle quali si farà fronte facendo ricorso per quanto possibile al regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
250	Trasporto e facchinaggio	10.000,00
280	Cancelleria e stampati diversi	5.000,00
300	Spese varie o casuali	2.000,00
330	Assistenza e manutenzione macchine d'ufficio	22.000,00

Vengono, inoltre, previste le seguenti spese, alle quali si farà fronte facendo ricorso per quanto possibile al regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi tra cui vi sono i lavori urgenti per la sostituzione di alcuni tratti di tubazioni dell'impianto idrico che attraversa l'archivio al secondo piano della C.d.S. E4; la manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento è da par sua regolata dal contratto di Global service.

340	Spese generali di manutenzione ordinaria	10.000,00
350	Canoni di manutenzione ordinaria	6.500,00

Contratti di assicurazione validi dal 01/01/2010. Il contratto di assistenza e consulenza in materia assicurativa con il broker MARSH scadrà in data 30/06/2010. L'Ente procederà alla selezione di un broker al quale affidare l'assistenza e consulenza in materia assicurativa a decorrere dal 01/07/2010.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
360	Spese generali di assicurazione	18.000,00 (spesa obbligatoria)

Si prevedono delle spese per le pubblicazioni inerenti le gare per l'appalto della mensa centrale e del servizio di Tesoreria dell'Ente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
385	Spese per pubblicazioni gare	5.000,00

Nell'ambito dell'attività di orientamento del servizio viene prevista la pubblicazione della guida dello studente, della carta dei servizi, del bilancio sociale e degli opuscoli informativi sulle attività dell'Ente.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
390	Pubblicazioni e stampati informativi	10.000,00

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
450	Restituzioni e rimborsi diversi	500,00

È previsto l'acquisto di macchinare e arredi facendo ricorso, per quanto possibile, al regolamento per i lavori, le provviste e i servizi in economia.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
520	Acquisto macchinari degli uffici	-
530	Acquisti di mobili ed arredi e macchine d'ufficio degli uffici amministrativi e direzionali	3.000,00

FUNZIONE DI CONTROLLO
La funzione di controllo comprende la vigilanza sull'amministrazione del patrimonio dell'Ente.

FUNZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO
Detta funzione si concretizza nell'espletamento delle seguenti attività:
- tenuta dell'inventario dei beni immobili e mobili;
- ricognizione dei beni mobili;
- carico e scarico dei beni mobili;
- attività contrattuale residuale per l'approvvigionamento di beni e di servizi;
- chiusura annuale degli inventari.

L'attività di cui ai precedenti capoversi è svolta attraverso l'utilizzazione di procedure informatizzate e comporta l'aggiornamento dei registri, la catalogazione e l'identificazione dei nuovi acquisti e il computo dell'ammortamento.

DIREZIONE
Nel corso del 2010 verrà avviata la procedura relativa all'indizione della gara pubblica per l'affidamento del servizio di Tesoreria in scadenza al 31.12.2010.
Le seguenti spese di funzionamento hanno natura di spesa di carattere generale dell'Ente e sono relative alle
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
F.OB 1

Spese correnti

U.P.B. 1 - Spese per gli organi dell'Ente
- In particolare riguardano la liquidazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi dell'Ente quali indennità di carica per il Presidente ed il Vicepresidente, gettoni di presenza ai consiglieri per le sedute del CDA e delle Commissioni consiliari e rimborso spese di missione e trasferimento nonché oneri fiscali e contributivi obbligatori.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
10	Assegni ed indennità di presidenza (spesa obbligatoria)	32.400,00
20	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione (spesa obbligatoria)	13.000,00
30	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei sindaci (o revisori) (spesa obbligatoria)	12.500,00
40	Rimborso spese di trasporto per missioni e per trasferimenti dei componenti gli organi collegiali di amministrazione	2.000,00
50	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per gli organi dello stesso (spesa obbligatoria)	6.000,00

U.PB 2 - Spese per il personale e prestatori d'opera
In particolare riguardano il pagamento di oneri assicurativi INAIL relativi e la partecipazione del personale dell'Ente ad iniziative formative esterne quali corsi di formazione specialistica.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
100	Oneri assicurativi a carico dell'Ente (spesa obbligatoria)	1.000,00
110	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da enti, istituzioni e amministrazioni varie	6.000,00

U.PB 4 - Spese associative
In particolare riguardano le quote associative di partecipazione all' ANDISU.

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
170	Quote associative e partecipazioni a società	1.600,00

U.PB 5 - Spese legali ed altri incarichi
In particolare riguardano spese per incarichi professionali, legali e incarichi di varia natura tecnica e fornitura di servizi: qualora si presentino controversie legali si farà ricorso all'Avvocatura della Regione e, in casi eccezionali e motivati, a professionisti esterni; nonché è previsto di ricorrere a soggetti specializzati in materia fiscale, con i quali saranno stipulati appositi contratti e spese per la registrazione di atti;

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
180	Spese per incarichi professionali e connesse, spese legali nonché spese per incarichi vari di natura tecnica	5.000,00
190	Spese per registrazione atti (spesa obbligatoria)	350,00

U.PB 6 Spese generali di gestione
In particolare riguardano spese postali, telegrafiche e telefoniche, per l'acquisto di giornali ed altre pubblicazioni;

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
210	Spese postali e telegrafiche	3.000,00
290	Acquisto di libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni	2.000,00

U.PB 7 Centro di elaborazione dati
In particolare riguardano le spese relative alla Convenzione Base SIR e all'atto aggiuntivo alla Convenzione SIR per servizi di assistenza sistemistica sui server e sulle postazioni di lavoro, servizio antivirus, servizi assistenza ed evoluzione degli applicativi gestionali e delle domande on-line di supporto al diritto allo studio, servizio di fornitura postazioni di lavoro assistite;

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
411	Convenzioni, contratti e registrazioni di atti	70.000,00

U.PB 8 Oneri finanziari e tributari
In particolare riguardano le spese per commissioni bancarie e l'IRAP da versare per gli Amministratori nonché la TARSU a carico dell'Ente;

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
430	Spese e commissioni bancarie	-
440	Imposte, tasse e tributi vari (spesa obbligatoria)	30.000,00

U.PB 9 Restituzioni varie e spese impreviste
In particolare riguardano spese obbligatorie non prevedibili ex ante che dovessero venir sostenute dall'Ente;

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
460	Spese obbligatorie (spesa obbligatoria)	15.000.00

Estinzione di mutui e anticipazioni

U.PB 43 Rimborsi di mutui
In particolare sono spese relative al rimborso del mutuo con la Cassa depositi e prestiti la ristrutturazione della CDS E1/2 per quanto riguarda la parte della stessa che verrà adibita ad uffici

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
556	Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali (spesa obbligatoria)	1.784.731,20

Servizio abitativo
F.O.B.2
Estinzione di mutui e anticipazioni

U.PB 24 Rimborsi di mutui
In particolare riguardano spese relative a rimborsi di mutui accesi o da accendere con la Cassa depositi e prestiti a seguito dell'ottenimento del contributo regionale

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
901	Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali (spesa obbligatoria)	2.390.558,15

Servizio di ristorazione
F.OB.3

U.PB 30 Rimborsi di mutui
In particolare riguardano spese relative a rimborso del mutuo acceso con la Cassa depositi e prestiti a seguito dell'ottenimento del contributo regionale

Capitolo	Denominazione	Spesa massima prevista
991	Pagamento quota annua mutui assistiti da contributi regionali (spesa obbligatoria)	287.355,18

FUNZIONE DI CONTROLLO
La funzione di controllo si sostanzia nelle seguenti attività:
- riscontro amministrativo contabile dei provvedimenti di entrata e di spesa;
- vigilanza sulla gestione del Servizio di Tesoreria.

FUNZIONE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA
La funzione amministrativa comprende le seguenti attività:
1. Adempimenti dell'Ente quale sostituto d'imposta:
- liquidazione IRAP, tasse e contributi previdenziali;
- versamento della imposte e predisposizione ed invio modelli F 24 e F 24 E P;
- presentazione della dichiarazione modello UNICO (comprendente IVA e IRAP);
- liquidazione e pagamento delle ritenute d'acconto dovute per legge ed invio della certificazione relativa alle medesime ai percettori di somme soggette alla ritenuta alla fonte.

2. Gli adempimenti della gestione finanziaria sono i seguenti:
- predisposizione del bilancio di previsione;
- predisposizione delle variazioni di bilancio e del documento tecnico;
- riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti;
- predisposizione del rendiconto generale;
- verifica del conto giudiziale;
- verifica osservanza patto di stabilità;
- controllo e registrazione dei decreti di Entrata e Spesa;
- registrazione e predisposizione di reversali e mandati e loro invio al tesoriere;
- ordinazione della spesa ed invio al tesoriere dei mandati.

FUNZIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI CARATTERE GENERALE
Tale funzione si articola nelle seguenti attività:
1. Gestione della corrispondenza: ricezione della corrispondenza in arrivo, protocollo, spedizione della corrispondenza tramite posta esterna e servizio postale interno regionale.
2. Gestione del protocollo: gestione del protocollo sia in arrivo sia in partenza con utilizzo di strumenti informatici.
3. Gestione degli archivi dell'Ente.
4. Adempimenti connessi alla gestione del personale: l'attività riguarda l'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate messe a disposizione dalla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
5. Adempimenti di carattere amministrativo e di supporto agli Organi istituzionali dell'Ente.
6. Attività di segreteria e di assistenza agli organi istituzionali dell'Ente ed agli organi di controllo regionali.
7. Affari generali di interesse dell'Ente.
8. Rapporti con l'Avvocatura della Regione e con altri professionisti.

10_1_3_AVV_ENTE REG ERDISUTS PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Programma triennale dei lavori pubblici 2010-2012 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2010 (Triennio 2010-2012).

(Adottati con deliberazione n. 56/2009 del 29 ottobre 2009 del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste, approvata con DGR n. 2836 del 17 dicembre 2009)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2010-2012

N.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	COSTO PREVISTO (€)	PRIORITÀ	TIPO DI FINANZIAMENTO (€)
1	Ristrutturazione delle Case dello studente E1-E2	6.546.903,97	in esecuzione	art. 24 L.R. 4/91 € 449.690,39 per 20 annualità L. 338/2000 € 1.826.562,00
2	Ristrutturazione del complesso immobiliare di via G. Gozzi n. 5	8.100.000,00	1	art. 24 L.R. 4/91 € 219.626,00 per 20 annualità, L. 338/2000 € 4.605.825,00, art. 5 L.R. 30/2007
3	Lavori di adeguamento alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche dei servizi igienici ad uso uffici/collettività presso la C.d.S. "E4"	85.000,00	1	art. 7 L.R. 1/2007 € 6.694,84 per 20 annualità

4	Completamento lavori di straordinaria manutenzione dei serramenti della Casa dello studente “E4” - lotto 2	215.000,00	1	art. 24 L.R. 4/1991 € 15.872,37 per 20 annualità
5	Lavori di straordinaria manutenzione all’impianto di riscaldamento della C. d. S. “E4” lotto 2	200.000,00	1	art. 24 L.R. 4/1991 € 14.765,00 per 20 annualità
6	Realizzazione rete wireless presso le case dello studente di Trieste e Gorizia	146.000,00	in esecuzione	art. 7 L.R. 1/2007 € 11.499,36 per 20 annualità
7	Realizzazione di locali per attività sportive ricreative e culturali degli studenti nello stabile di via Gaspare Gozzi, 7	550.000,00	1	art. 5, comma 117 L.R. 30/2007 D.P.Reg. 26.8.2008 n. 0210/Pres.
8	Nuova asfaltatura del piazzale (parcheggio) per lo svolgimento di attività sportive	23.500,00	1	art. 5, comma 117 L.R. 30/2007 D.P.Reg. 26.8.2008 n. 0210/Pres.
9	Rifacimento asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell’edificio mensa	90.000,00	1	art. 5, comma 117 L.R. 30/2007 D.P.Reg. 26.8.2008 n. 0210/Pres.
10	Realizzazione di locali idonei alla creazione di una web radio nell’atrio sito al piano terra dell’edifico mensa	20.000,00	1	fondi di bilancio
11	Nuovo impianto antincendio e di rilevazione incendi presso l’edificio E3 e lavori complementari	300.000,00	1	-
12	Fornitura degli arredi per gli edifici E1, E2	250.000,00	2	-
13	Nuove serrature elettroniche per le porte di ingresso agli alloggi presso l’edificio E3	100.000,00	3	-
14	Fornitura degli arredi per l’edificio di via G. Gozzi n. 5	300.000,00	4	-
15	Potenziamento della cabina elettrica in costruzione per gli edifici E1/E2	350.000,00	5	-
16	Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica dell’edificio E3	1.300.000,00	6	-
17	Manutenzione straordinaria di alcuni locali presso l’edificio E4	65.000,00	7	-
18	Attrezzature per l’allestimento di una caffetteria presso la mensa universitaria	20.000,00	8	-

E

ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2010 (TRIENNIO 2010-2012) (art. 7 L.R. 14/2002)

N.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	COSTO (€)
1	Ristrutturazione delle Case dello studente E1-E2	6.546.903,97
2	Ristrutturazione del complesso immobiliare di via G. Gozzi n. 5	8.100.000,00
3	Lavori di adeguamento alla normativa per l’abbattimento delle barriere architettoniche dei servizi igienici ad uso uffici/collettività presso la C.d.S. “E4”	85.000,00
4	Completamento lavori di straordinaria manutenzione dei serramenti della Casa dello studente “E4” - lotto 2	215.000,00
5	Lavori di straordinaria manutenzione all’impianto di riscaldamento della C. d. S. “E4” lotto 2	200.000,00
6	Realizzazione rete wireless presso le case dello studente di Trieste e Gorizia	146.000,00
7	Realizzazione di locali per attività sportive ricreative e culturali degli studenti nello stabile di via Gaspare Gozzi, 7	550.000,00
8	Nuova asfaltatura del piazzale (parcheggio) per lo svolgimento di attività sportive	23.500,00
9	Rifacimento asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell’edificio mensa	90.000,00
10	Realizzazione di locali idonei alla creazione di una web radio nell’atrio sito al piano terra dell’edifico mensa	20.000,00
11	Nuovo impianto antincendio e di rilevazione incendi presso l’edificio E3 e lavori complementari	300.000,00

12	Fornitura degli arredi per gli edifici E1, E2	250.000,00
13	Nuove serrature elettroniche per le porte di ingresso agli alloggi presso l'edificio E3	100.000,00
14	Fornitura degli arredi per l'edificio di via G. Gozzi n. 5	300.000,00
15	Potenziamento della cabina elettrica in costruzione per gli edifici E1/E2	350.000,00
16	Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica dell'edificio E3	1.300.000,00
17	Manutenzione straordinaria di alcuni locali presso l'edificio E4	65.000,00
18	Attrezzature per l'allestimento di una caffetteria presso la mensa universitaria	20.000,00

10_1_3_AVV_ICEP AVVISO PROCEDURA VIA_034

Icep Srl - Pordenone
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di un impianto Mini Hydro sul rio Trelli a Paularo (UD).

IL COMMITTENTE

Vista la domanda della ditta ICEP s.r.l. di Pordenone, dd. 08.08.08, per la concessione di derivazione d'acqua dal rio Trelli in Comune di Paularo per uso idroelettrico;
Visto il pareri favorevole dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico;
Visto la visita locale di istruttoria il giorno 13.10.09 a Paularo;
Vista la nota della Direzione Provinciale di Udine n. ALPUD/41379-LPU/IPD5989 con la quale si richiede l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
Visto l'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4;

RENDE NOTO

che il progetto preliminare di derivazione di cui all'oggetto necessita di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.
Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n .152 è stato depositato il progetto preliminare presso il Comune di Paularo affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione per la durata di 30 giorni.
Pordenone, 21 dicembre 2009

IL COMMITTENTE:
Andrea Frisan

10_1_3_AVV_PROV GORIZIA DECR 29916 AUTORIZZAZIONE_001

Provincia di Gorizia
Decreto digenziale prot. n. 29916 dell'11 dicembre 2009. Costruzioni Isonzo Srl - COIS. Autorizzazione all'esercizio dell'attività di smaltimento (operazioni di cui al punto D1 dell'allegato B alla parte quarta del DLvo. 3 aprile 2006, n. 152) presso la discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isonzo (GO) in Via Soleschiano n. 20 - Lotto 1, Cella 1.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO TERRITORIALE E AMBIENTE

(omissis)

DECRETA

di accogliere la domanda di cui alle premesse del presente atto ed autorizzare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, il sig. Bruseghin Antonio - in qualità di legale rappresentante della società "Costru-

zioni Isonzo S.r.l. CO.IS.", gestore ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. o del D.L.vo 36/2003 della discarica per rifiuti inerti sita a San Pier d'Isonzo in loc. Soleschiano n. 20 - l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di smaltimento (operazioni di deposito nel suolo di cui al p.to D1 dell'allegato B alla parte quarta del D.l.vo 152/2006) di rifiuti inerti presso la predetta discarica per rifiuti inerti (art. 4, co. 1, lett. a del D.L.vo 36/2003);

(omissis)

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DELLA DIREZIONE
SVILUPPO TERRITORIALE E AMBIENTE:
dott. ing. Flavio Gabrielcig

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 152_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 10.6.2009 n. 152. Modifica delibera giuntale n. 27 del 09.02.2009 "DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres. del 02/01/1998. Acciaierie Bertoli Safau Spa, Pavia di Udine: approvazione progetto di recupero scorie in acciaieria previa stabilizzazione mediante realizzazione di un rilevato".

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che con deliberazione n. 29 del 9 febbraio 2009 la Giunta Provinciale di Udine ha approvato il progetto di recupero scorie in acciaieria, previa stabilizzazione, mediante la realizzazione di un rilevato all'interno del proprio stabilimento di Cargnacco;

PRESO ATTO che il punto 13 del dispositivo di tale delibera prevede l'obbligo del versamento, da parte di "ABS", dell'indennizzo previsto al capo V del D.P.G.R. 502/Pres. dell'8.10.1991 a favore del Comune di Pozzuolo del Friuli;

VISTA la lettera di data 06.03.2009 (acquisita al protocollo provinciale col n. 36376 del 10.03.2009) con cui l'ABS sottolinea di non essere tenuta al versamento di tale indennizzo rilevando che esso si riferisce ai soli impianti di smaltimento e non a quelli di recupero;

VISTA la sentenza n. 7829/03 Reg. Dec. di data 17 ottobre 2003 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Quinta sezione, la quale - contraddicendo l'originaria nozione onnicomprensiva di "impianto di smaltimento" e di "impianto di recupero" operata dalla L.R. 30/87 - afferma la necessità di una nuova interpretazione dei due concetti, ritenendo in particolare che l'obbligo di indennizzo previsto dall'articolo 15 del D.P.G.R. 08/10/1991 n° 502/Pres. sia dovuto solamente "in favore del Comune sede dell'impianto, attesa anche la sua ratio, e riguardi solo gli impianti di smaltimento stricto sensu…";

VISTA la nota prot. n. ALP.8/14112 della Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente e Lavori pubblici (acquisita al prot. prov. col n. 71044 del 27.05.2009) nella quale si afferma che, a parere del Servizio, non sussistono nel caso di specie i presupposti per l'applicazione del capo V del D.P.G.R. 502/1991;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n° 152;

VISTA la L.R. 30/1987;

RITENUTO di far propria l'interpretazione offerta dalla citata sentenza del Consiglio di Stato e di abrogare, in sede di autotutela, il punto 13 del dispositivo della delibera n° 27 del 09.02.2009 della Giunta Provinciale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

A VOTI UNANIMI, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1) di abrogare, per i motivi esposti in premessa, il punto 13 del dispositivo della delibera giuntale n. 27 dd. 09.02.2009 che così dispone: "la ABS è tenuta al pagamento dell'indennizzo previsto al capo V del D.P.G.R. n° 502/Pres dell'8.10.1991 a favore del Comune di Pozzuolo del Friuli";

2) di lasciare inalterate le altre disposizione contenute della delibera giuntale n. 27/2009;
3) di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a motivo della necessità di dare attuazione al progetto approvato con la citata delibera.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 180_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 6.7.2009 n. 180. DLgs. 152/2006, art. 208 - DPGR 01/Pres./1998. Ditta "LIF Spa": integrazione deliberazione della Giunta provinciale n. 95 del 22/4/2009.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3-4-2006 recante "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29.04.2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 5-2-1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13-1-2003 e succ. mod. int. emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
VISTA la L.R. 30/87 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. 2-1-1998 n. 01/Pres. "Legge Regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
VISTO l'art. 5 della L.R. n. 16/2008 che dispone che: "Nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti), continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";
VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 95 del 22-4-2009 con cui si approvazione progetto di adeguamento al D.Lgs. 36/03 della discarica di 2^ categoria tipo a sita in comune di Remanzacco, loc. Cerneglons di proprietà della "LIF S.p.a.";
VISTA la nota pervenuta in data 9-6-2009 (prot. prov. 76611/09) con cui la "LIF S.p.a." chiede di poter iniziare immediatamente i lavori di riempimento del lotto 7 e se l'esclusione del codice CER 190901 dall'elenco dei rifiuti ammessi in discarica è dovuta ad un refuso;
RITENUTO opportuno che le operazioni di ritombamento del lotto 7 con idoneo materiale non costituito da rifiuto inizino e si concludano prima possibile;
DATO ATTO che l'esclusione del codice CER 190901 nell'elenco dei rifiuti autorizzati dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 95 del 22-4-2009 è dovuta ad un mero refuso;
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
RITENUTO infine di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21 e s.m.i.;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A VOTI UNANIMI, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. di autorizzare l'avvio delle operazioni di ritombamento del lotto 7 con idoneo materiale non costituito da rifiuto della discarica sita in loc. Cerneglons in Comune di Remanzacco, sui terreni distinti al Fg. 22 mapp. 118-125-81-123-82-124-168, di proprietà della "LIF S.p.a." (CF 01347190306) con sede legale in via Laipacco, 4 a Pradamano (UD);

2. di aggiungere il codice CER 190901 all'elenco dei rifiuti ammessi in discarica di cui al punto 16 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 95 del 22-4-2009;
3. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 211_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 31.7.2009 n. 211. DLgs. 152/2006 - DPGR 01/Pres. del 2-1-1998. Ditta "Eco Energy Spa": non approvazione Progetto di adeguamento della discarica di 1^ categoria sita in Comune di Pozzuolo del Friuli e prescrizione modalità e tempi di chiusura in applicazione dell'art. 17 - comma 5 del DLgs. 36/2003.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3-4-2006 recante "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29.04.2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 5-2-1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13-1-2003 e succ. mod. int. emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 15 del 18-7-2005, come modificato dall'art. 1 della L.R. 32 del 23-12-2005;
VISTO il D.Lgs 59 del 18-2-2005, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
VISTO l'art. 20 della L.R. 25 del 18-8-2005, con cui si stabilisce che, in materia di discariche, i provvedimenti autorizzatori di cui all'art. 5 del D.P.G.R. 01/Pres. 2-1-1998 costituiscono autorizzazione integrata ambientale (d'ora in poi AIA), qualora alla Conferenza tecnica prevista dal regolamento partecipi la struttura regionale competente in materia di AIA;
VISTO il D.P.R. del 12-4-1996, sostituito, a partire dal 31-7-2007, dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. int., nonché la L.R. n. 43 del 7-9-1990 e succ. mod. int., concernenti disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale;
VISTO il D.P.R. n. 266/Pres. del 11-8-2005 e succ. mod. int. che aggiorna, in attuazione all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003, il regolamento D.P.G.R. 502/Pres. del 8-10-1991 e succ. mod. int. in materia di garanzie finanziarie delle discariche;
VISTO l'art. 5 della LR n. 16/2008 che dispone che "Nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti), continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";
VISTI gli strumenti normativi e pianificatori regionali e Provinciali, in particolare:
- Norme tecniche per la progettazione, costruzione e gestione delle discariche, di cui al capitolo IV del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con il D.P.R. n. 044/Pres. del 19-02-2001;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con D.P.G.R. n. 03/Pres. del 9-1-2004;
- Programma Regionale di riduzione del conferimento di rifiuti biodegradabili in discarica, approvato con D.P.R. n. 356/Pres. del 20-11-2006;

RITENUTO opportuno richiamare i principali atti autorizzativi che hanno caratterizzato la vita dell'impianto in oggetto:
- Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 23810/90 del 1-8-1990 con cui si approvava il progetto e autorizzava la Ditta Praedium Ecologica S.r.l. di Pradamano alla costruzione e gestione di una discarica di 1^ categoria in Comune di Pozzuolo del Friuli, nell'area distinta in catasto al foglio n.9 mappali n. 133 - 134 - 135 - 137 - 138, avente capacità massima pari a mc. 150.000 per una quantità annua di

37.500 tonn. di rifiuti e durata massima di 5 anni salvo proroga concessa dalla Provincia;
- nota prot. n. 42429/91/ue del 06 novembre 1991 con la quale è stata favorevolmente accolta la domanda di variante consistente nel restringimento di 5 metri della larghezza dell'area destinata alla realizzazione delle infrastrutture di servizio e contestuale aumento del 5% della capacità della discarica stessa;
- Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 41776/92 del 21 ottobre 1992 con il quale venivano autorizzate varianti al progetto relative allo spostamento del ricovero automezzi, alla ridefinizione dell'argine di fondo di suddivisione fra il 1° lotto e quello successivo e all'aumento dell'area a verde nella zona degli uffici e del portone di uscita, come indicato nelle tavole 15 bis e 25 ter, subordinatamente a che venga asfaltata l'area di pertinenza l'uscita della discarica;
- Decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio n. 16616/94 del 06 aprile 1994 con il quale veniva autorizzata variante al progetto relativa alla realizzazione di una sopraelevazione dell'argine perimetrale della discarica;
- Decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio n. 24118/95 del 26 aprile 1995 con il quale veniva concessa una proroga dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto fino alla pronuncia positiva o negativa alla richiesta di iscrizione all'albo nazionale delle imprese e comunque fino a non oltre il 14 gennaio 1998;
- Decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio n. 55880/95 del 28 settembre 1995 con il quale veniva approvato il progetto e autorizzata la realizzazione di variante al progetto riguardante aumento pari a mc 25.000 del volume autorizzato della discarica con innalzamento della quota di fine assestamento dei rifiuti;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente n. 1/98 del 12 gennaio 1998 con la quale il termine di durata massima della discarica veniva prorogato al 31 dicembre 1998;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 350/98 del 17 settembre 1998 con la quale è stato autorizzato l'utilizzo di ceneri di combustione del legno provenienti dagli impianti della Ditta Fantoni S.p.a. di Osoppo, nella quantità massima di 10 mc/giorno per il ricoprimento giornaliero degli RSU;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente n. 680/98 del 18 dicembre 1998 con la quale il termine di durata massima della discarica veniva prorogato al 31 dicembre 1999;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente 51/99 del 12 febbraio 1999 con il quale la titolarità delle autorizzazioni della discarica venivano volturate a favore della Ditta Eco - Felix Spa di Udine e prorogato il termine di durata della discarica al 02 marzo 2001;
- Determina del Dirigente del Servizio tutela Ambiente n.501/2000 del 02 novembre 2000 con la quale il termine di durata della discarica precedentemente fissato al 02 marzo 2001 veniva rideterminato al 31dicembre 2000;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente 797/2001 del 24 agosto 2001 con la quale la titolarità delle autorizzazioni della discarica venivano volturate a favore della Ditta Praedium Ecologica Srl di Pradamano (UD) e stabilito in sei mesi dalla data di ricevimento dell'atto il termine entro il quale doveva intervenire la sistemazione finale dell'area (28 gennaio 2002);
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente n. 526/2003 del 12 dicembre 2003 con la quale la titolarità delle autorizzazioni della discarica venivano volturate a favore della Ditta Eco Energy S.r.l. di Pradamano (UD); e stabilito in sei mesi dalla data di ricevimento dell'atto, il nuovo termine entro il quale doveva intervenire la sistemazione finale dell'area;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente n. 8444/2006 del 27 novembre 2006 con la quale la titolarità delle autorizzazioni della discarica venivano volturate a favore della Ditta Eco Energy Spa di Pradamano (UD);
Richiamati gli atti in cui si è snodato il procedimento amministrativo di valutazione del piano di adeguamento della discarica:
- nota prot. prov. n. 14769/02 pervenuta in data 15-2-2002 con cui la Praedium Ecologica S.r.l presenta un progetto di adeguamento della sistemazione definitiva della discarica alle sopravvenute norme tecniche del Piano Regionale per la gestione dei R.S.U.
- nota prot. prov. 31746/2002/UOC40722/3cz del 12-4-2002 con cui la Provincia avvia il procedimento ai sensi del DPGR01/pres del 1998;
- nota prot. prov. 44266/2002/UOC40722/cz del 24-5-2002 con cui la Provincia invia un quesito al servizio regionale VIA in merito all'assoggettabilità del progetto alla valutazione di impatto ambientale;
- note prot. prov. 46107/2002 e 46727/2002 pervenute in data 30-5-2002 con cui il Comune di Pozzuolo trasmette il proprio parere sfavorevole al progetto espresso con delibera di Giunta e di Consiglio;
- nota prot. prov. 49581/2002 pervenuta il 12-6-2002 con cui la Direzione Regionale Ambiente richiede integrazioni documentali;
- nota prot. prov. 49872/2002 pervenuta il 14-6-2002 con cui l'ASS n. 4 esprime parere non favorevole al progetto;
- nota prot. 49762/2002/UOC40722; del 17-6-2002 con cui si richiedono alla ditta integrazioni documentali;

- nota prot. prov. 63863/02 pervenuta in data 08/08/2002 con cui la Praedium Ecologica S.r.l trasmette le integrazioni richieste al Progetto di adeguamento;
- nota prot. 66217/2002/UOC40722/cz del 20-8-2002 con cui la Provincia trasmette agli enti coinvolti nel procedimento le integrazioni pervenute;
- nota prot. prov. 81063/2002/UOC40722/cz del 22-10-2002 con cui la Provincia richiede al Servizio Regionale VIA ed al direttore regionale per l'ambiente quale sia il limite all'assoggettabilità a VIA per gli aumenti volumetrici proposti;
- nota prot. prov. 89386/02 pervenuta in data 15-11-2002 con cui il Servizio Regionale di VIA chiarisce che i progetti di varianti riguardanti discariche vanno sottoposti a procedura di verifica di cui all'art. 10 del DPR 12-4-1996 (c.d. screening) presso la direzione regionale dell'ambiente con la procedura indicata dall'art. 9 bis della LR 43/90;
- nota prot.100035/2002(UOC40722/2/rp) del 30-12-2002 con si comunica ai sensi della L 241/90 che i procedimenti in itinere presso la Provincia, in base agli artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 nonché del DPGR 01/98/Pres sono riavviati in base all'art. 5 commi 6 e 6bis del D.Lgs 22/97 e sulla base delle indicazioni regionali contenute nella deliberazione n. 3904/2002;
- nota prot. prov. 88699/03 pervenuta in data 26/09/2003 con cui la Praedium Ecologica S.r.l. presenta un Piano di Adeguamento ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 17 del D.Lgs 36/03 composto dai seguenti elaborati: (a) piano di adeguamento, (b) piano di gestione operativa, (c) piano di ripristino ambientale, (d) piano di gestione in fase post-operativa (e) piano di sorveglianza e controllo, (f) piano finanziario;
- nota prot. prov. 50314/04 pervenuta in data 29-4-2004 con cui i legali della Eco-Energy S.p.a. - nuova titolare delle autorizzazioni della discarica ai sensi della determina 526/2003 - diffidano la Provincia e la Regione a provvedere nel minor tempo possibile in merito al procedimento istruttorio;
- nota prot. n. 58000/04 del 19-5-2004 con cui la Provincia risponde ai legali della Eco-Energy S.p.a. proponendo un incontro;
- nota prot. prov. 65216/04 pervenuta in data 7-6-2004 con cui il Servizio Regionale Valutazione Impatto Ambientale risponde ai legali della Eco-Energy S.p.a. ribadendo che il progetto deve essere sottoposto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 9bis della LR 43/1990;
- nota prot. n. 82860/04 del 21/07/2004 con cui la Provincia di Udine chiede alla Eco-Energy S.p.a. di conoscere lo stato di fatto dei lavori di sistemazione finale dell'impianto;
- nota prot. prov 88869/04 pervenuta in data 9-8-2004 con cui la ditta risponde che le determine Provinciali 501/2000 e 787/2001 riguardanti la chiusura e sistemazione finale della discarica sono oggetto di ricorso al TAR e che la ditta è disponibile a rinunciare ai due ricorsi pendenti nell'ipotesi di rilascio delle richieste autorizzazioni;
- nota prot. prov. 122727/04 pervenuta in data 29-11-2004 con cui i legali della Eco-Energy S.p.a. rinnovano la diffida a provvedere nel minor tempo possibile in merito al procedimento istruttorio;
- nota prot. n. 19491/05 del 16-3-2005 con cui la Provincia avvia il procedimento amministrativo ai sensi del D.P.G.R. 01/Pres. del 2-1-1998 e trasmette ai soggetti interessati copia del piano di adeguamento;
- nota prot. n. 23083/05 del 30-3-2005 con cui la Provincia trasmette al Servizio Regionale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale copia del "Piano di adeguamento" e del "Progetto di Adeguamento" al fine di verificarne l'assoggettabilità alla procedura di verifica di cui all'art. 9 bis della L.R. 43/90;
- nota prot. prov. 29114/05 pervenuta in data 21-4-2005 con cui il Servizio Regionale Tutela dall'Inquinamento, Atmosferico, Acustico e Ambientale segnala la mancanza di elementi tecnici indispensabili al fine della formulazione della proposta in materia di emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88;
- nota prot. prov. 31240/05 pervenuta in data 29-4-2005 con cui il Comune di Pozzuolo del Friuli comunica che il Consiglio comunale ha espresso parere sfavorevole su "Piano di adeguamento" e "Progetto di Adeguamento";
- nota prot. n. 34520/05 del 10/05/2005 con cui la Provincia trasmette ai soggetti interessati la nota del Servizio Regionale Tutela dall'inquinamento, atmosferico, acustico e ambientale prot. n. ALP. 10-16270/UD/INAT/1995 del 18-4-2005;
- nota prot. n. 38332/05 del 23-5-2005 con cui la Provincia richiede alla Eco-Energy S.p.a. integrazioni documentali;
- nota prot. prov. 41210/05 pervenuta in data 30-5-2005 con cui i legali della Eco-Energy S.p.a. segnalano che laddove non fosse consentito di provvedere all'adeguamento della discarica con la realizzazione di una adeguata baulatura, la società si troverebbe costretta a riversare sulle amministrazioni interessate (nonchè sulle persone fisiche a vario titolo coinvolte nel procedimento) ogni responsabilità per eventuali danni ambientali che dovessero prodursi in conseguenza del ritardo nel provvedere e del sostanziale diniego della possibilità di esprimere qualsivoglia intervento di sistemazione;
- nota prot. prov. 41228/05 pervenuta in data 30-5-2005 con cui ARPA segnala delle carenze documentali;
- nota prot. prov. 41155/05 pervenuta in data 30-5-2005 con cui il comune di Pozzuolo comunica che il

Consiglio Comunale ha espresso parere sfavorevole al progetto;
- nota prot. n. 42304/05 del 7-6-2005 con cui la Provincia trasmette le osservazioni di ARPA;
- nota prot. prov. 57841/05 pervenuta in data 1-8-2005 con cui la Direzione Regionale Centrale dell'Ambiente risponde ai legali della Eco-Energy S.p.a. ribadendo che il progetto deve essere sottoposto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 9bis della LR 43/1990 e che allo stato attuale tale procedura non risulta formalmente avviata;
- nota prot. n. 76488/05 del 25-10-2005 con cui la Provincia trasmette all'ufficio regionale competente per l'autorizzazione integrata ambientale tutta la documentazione pervenuta per gli adempimenti di cui all'art. 20 della LR 25/05;
- nota prot. 25774/06 del 9-3-2006 con cui la Provincia segnala che la legge regionale 32/05 del 21-12-2005 prevede la possibilità di un incremento massimo di volumetria del 10% e che nel caso il progetto superasse tale percentuale la ditta dovrà presentare nuovi elaborati conformi a tale normativa;
- nota prot. 74616/06 del 22-9-2006 con cui la Provincia sollecita la ditta a produrre le integrazioni richieste;
- nota prot. prov. 4706/07 del 22-1-2007 con cui la Provincia segnala la necessità di richiedere esplicitamente che i procedimenti autorizzativi in itinere costituiscano AIA ai sensi dell'art. 20 della LR 25/2005;
- nota prot. prov. 9337/07pervenuta in data 2-2-2007 con cui la Eco-energy Spa formalmente richiede l'autorizzazione integrata ambientale;
- nota prot. prov. 17416/07 pervenuta in data 16-2-2007 con cui la Eco-energy Spa trasmette copia della pubblicazione eseguita ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs 59/2005;
- nota prot. prov. 79433/07 pervenuta in data 25-10-2007 con cui la Eco-energy Spa trasmette una revisione dei precedenti documenti presentati (B03/007-8) e nove tavole grafiche integrative (Disegni da B03007201 a B03007209);
- nota prot. prov. 93152 del 18-12-2007 con cui la Provincia trasmette agli enti coinvolti nel procedimento le integrazioni pervenute;
- nota prot. 3172/08 del 14-1-2008 con cui si convoca per il 19-3-2008 la conferenza Tecnica per la valutazione del progetto;
- nota prot. prov. 10666/08 pervenuta in data 28-1-2008 con cui il Servizio VIA regionale segnala di non avere titolo a partecipare alla Conferenza Tecnica in quanto non risulta aperta nessuna procedura di valutazione di impatto ambientale sul progetto;
- nota prot. prov. 15864/08 pervenuta in data 11-2-2008 con cui il servizio VIA regionale precisa che gli interventi previsti dal piano di adeguamento al D.lgs 36/2003 non possono essere comprensivi di un aumento volumetrico maggiore al 10%, valore consentito dall'art. 1 della LR 32/2005;
- nota prot. 18458/08 del 19-2-2008 con cui la Provincia sospende la Conferenza Tecnica in attesa che il proponente verifichi presso il competente servizio regionale se il progetto è soggetto a procedura di verifica o di VIA;
- nota prot. prov. 25554/08 pervenuta in data 27-2-2008 con cui la Eco-Energy Spa richiede spiegazioni e sostiene peraltro che la procedura di verifica non è dovuta in quanto il progetto riguarda un adeguamento imposto dalla legge;
- nota prot prov 30596/08 pervenuta in data 10-3-2008 con cui il comune di Pozzuolo trasmette parere sfavorevole espresso con delibera di Consiglio;
- nota prot. 66749/08 del 11-6-2008 con cui la Provincia convoca per il 30-6-2008 la Conferenza Tecnica per la valutazione del progetto;
- nota prot. prov. 7258/08 pervenuta in data 26-6-2008 con cui i legali della Eco-Energy S.p.a. fanno presente che la ditta intende adottare ogni più opportuna iniziativa nei confronti di tutti i soggetti responsabili (anche in via personale) dei ritardi che si sono sin qui verificati, al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti;
VISTE le risultanze della Conferenza Tecnica tenutasi in data 30-6-2008 che ha espresso parere non favorevole al progetto presentato ed ha proposto le seguenti prescrizioni per la chiusura della discarica:
a) entro il primo ottobre 2008 la ditta dovrà, per quanto possibile, saturare le volumetrie residue (4.303 mc) utilizzando esclusivamente rifiuti non pericolosi che presentino basso contenuto di sostanza organica per ridurre al minimo la produzione di percolato. I rifiuti smaltibili sono identificati dai codici del Catalogo europeo dei rifiuti di seguito riportati, fatte salve le limitazioni indicate in "Descrizione":

ID.	CER 2002		Descrizione
	Classe	19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
	Sottoclasse	19 10	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
9	Codice	19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi
	Sottoclasse	19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti

ID.	CER 2002		Descrizione
10	Codice	19 12 03	Metalli non ferrosi
11	Codice	19 12 04	Plastica e gomma
12	Codice	19 12 05	Vetro
13	Codice	19 12 08	Prodotti tessili
14	Codice	19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR), solo qualora non trovino collocazione in impianti dedicati al recupero energetico dei rifiuti e/o in impianti industriali per la combustione
15	Codice	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*
	Classe	20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRUIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (ESCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)
	Sottoclasse	20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi
21	Codice	20 02 02	Terra e roccia
22	Codice	20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
	Sottoclasse	20 03	Altri rifiuti urbani
23	Codice	20 03 03	Residui dalla pulizia stradale
24	Codice	20 03 07	Rifiuti ingombranti, solo se costituiti da frazioni non recuperabili

b) entro la stessa data la ditta dovrà realizzare altri due piezometri a valle concordandone con ARPA il posizionamento e dovrà avviare il monitoraggio della falda secondo quanto disposto dall'art.1 comma 3 della LR 32/05; La ditta dovrà inoltre presentare un nuovo piano di monitoraggio e concordarlo con ARPA;
c) entro 180 giorni dal termine dei conferimenti la ditta dovrà saturare le eventuali volumetrie residue con materiale non classificato come rifiuto, realizzare il sistema di copertura superficiale ed adeguare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas conformemente a quanto disposto dal D.Lgs 36/03 e previsto dal piano di adeguamento. Prima dell'inizio lavori la ditta dovrà presentare inoltre gli elaborati plano-altimetrici aggiornati della discarica a copertura avvenuta e una relazione tecnica attestante l'idonea resistenza meccanica del materassino bentonitico in caso di cedimenti differenziati;
d) la ditta dovrà provvedere alla continua manutenzione della copertura al fine di consentire il deflusso delle acque superficiali e minimizzare l'infiltrazione nella discarica.
e) fermo restando il rispetto delle prescrizioni sopra riportate, la gestione post operativa ed il ripristino ambientale dell'area dovranno avvenire secondo quanto previsto nel piano di adeguamento presentato;
f) la ditta dovrà prestare le garanzie finanziarie di cui all'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 36/2003, adeguandole alla sopravvenuta normativa regionale considerando un periodo di post gestione di almeno 30 anni;
VISTA la Deliberazione di Giunta n. 160 del 28-7-2008 con cui, a seguito delle risultanze della conferenza tecnica, si respinge il piano di adeguamento della discarica e se ne dispone la chiusura;
VISTO il ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il FVG n. 469/2008 proposto dalla Eco-Energy Spa contro la Provincia di Udine e la Regione FVG per l'annullamento delle Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 160 del 28-7-2008, n. 150 del 21-7-2008, n. 187 del 1-9-2008, del Verbale della Conferenza Tecnica del 30-6-2008, del DPGR 266/Pres del 11-8-2005 come modificato dal DPGR 409/Pres del 18-11-2005;
VISTA la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il FVG n. 320/09 del 22-4-2009 pervenuta alla Provincia in data 21-5-2009 (prot. prov. 68679/09) con cui si accoglie in parte il ricorso della ditta Eco-Energy e si annulla la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 160 del 28-7-2008 in quanto la ditta in sede di conferenza tecnica non ha potuto controbattere efficacemente alle ragioni della mancata approvazione del progetto e, successivamente, la Provincia non ha consentito che la necessaria partecipazione della ditta si realizzasse nell'ambito del subprocedimento di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90;
VISTA la nota prot. 73626 del 3-6-2009 con cui la Provincia, in esecuzione della sentenza del TAR, ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90 comunica alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza emersi in sede di conferenza tecnica;
VISTA la nota pervenuta in data 15-6-2009 (prot. prov. 78636/09) con cui la ditta trasmette le proprie osservazioni in merito ai motivi ostativi all'approvazione del piano di adeguamento;
VISTE le risultanze della Conferenza Tecnica tenutasi in data 1-7-2009 che ha espresso parere non favorevole al progetto presentato ed ha proposto le seguenti prescrizioni per la chiusura della discarica:
a) entro 90 giorni la ditta dovrà realizzare altri due piezometri a valle della discarica concordandone con l'ARPA il posizionamento e dovrà avviare il monitoraggio della falda secondo quanto disposto dall'art.1 comma 3 della LR 32/05. La ditta dovrà inoltre presentare un nuovo piano di monitoraggio e che dovrà essere approvato dall'ARPA;
b) entro 180 giorni la ditta dovrà realizzare il sistema di copertura superficiale della discarica mediante

la struttura multistrato prevista nel progetto di adeguamento ed adeguare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas conformemente a quanto disposto dal D.Lgs 36/03. Prima dell'inizio lavori la ditta dovrà presentare inoltre gli elaborati plano-altimetrici aggiornati della discarica a copertura avvenuta ed una relazione tecnica attestante l'idonea resistenza meccanica del materassino bentonitico in caso di cedimenti differenziati;
c) la ditta dovrà provvedere alla continua manutenzione della copertura al fine di consentire il deflusso delle acque superficiali e minimizzare l'infiltrazione nella discarica;
d) fermo restando il rispetto delle prescrizioni sopra riportate, la gestione post operativa ed il ripristino ambientale dell'area dovranno avvenire secondo quanto previsto nel progetto di adeguamento presentato;
e) la ditta dovrà prestare le garanzie finanziarie di cui all'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 36/2003, adeguandole alla sopravvenuta normativa regionale considerando un periodo di post gestione di almeno 30 anni;
RITENUTO pertanto di non poter accogliere l'istanza di approvazione del progetto;
RITENUTO di prescrivere le modalità ed i tempi di chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2003, sulla base delle indicazioni emerse in sede di Conferenza Tecnica;
RICHIAMATO l'art. 5 comma 12 e 14 del D.P.G.R. 01/Pres. del 1998. che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
RITENUTO infine, per motivi di urgenza, di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A VOTI UNANIMI, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. per le motivazioni citate in premessa, di non approvare il piano di adeguamento della discarica di 1^ categoria sita in comune di Pozzuolo del Friuli sull'area distinta in catasto al foglio n. 9 mappali n. 133 - 134 - 135 - 137 - 138 di proprietà della Eco Energy S.p.a. con sede legale in via Pier Paolo Pasolini, 35 a Pradamano (UD);
2. di disporre, ai sensi dell'art. 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2003, la chiusura della discarica secondo quanto previsto dal parere espresso dalla Conferenza Tecnica riunitasi in data 1-7-2009:
a) entro 90 giorni la ditta dovrà realizzare altri due piezometri a valle della discarica concordandone con l'ARPA il posizionamento e dovrà avviare il monitoraggio della falda secondo quanto disposto dall'art.1 comma 3 della LR 32/05; La ditta dovrà inoltre presentare un nuovo piano di monitoraggio e che dovrà essere approvato dall'ARPA;
b) entro 180 giorni la ditta dovrà realizzare il sistema di copertura superficiale della discarica mediante la struttura multistrato prevista nel progetto di adeguamento ed adeguare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas conformemente a quanto disposto dal D.Lgs 36/03. Prima dell'inizio lavori la ditta dovrà presentare inoltre gli elaborati plano-altimetrici aggiornati della discarica a copertura avvenuta ed una relazione tecnica attestante l'idonea resistenza meccanica del materassino bentonitico in caso di cedimenti differenziati;
c) la ditta dovrà provvedere alla continua manutenzione della copertura al fine di consentire il deflusso delle acque superficiali e minimizzare l'infiltrazione nella discarica;
d) fermo restando il rispetto delle prescrizioni sopra riportate, la gestione post operativa ed il ripristino ambientale dell'area dovranno avvenire secondo quanto previsto nel progetto di adeguamento presentato;
e) la ditta dovrà prestare le garanzie finanziarie di cui all'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 36/2003, adeguandole alla sopravvenuta normativa regionale considerando un periodo di post gestione di almeno 30 anni;
3. di confermare collaudatore delle opere l'ing. Di Raimondo;
4. eventuali modifiche da attuarsi in esecuzione alle disposizioni per la chiusura della discarica potranno essere valutate ed eventualmente autorizzate dal Dirigente dell'Area Ambiente;
5. la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e dei provvedimenti di cui all'art. 17 della L.R. 30/1987;
6. la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente provvedimento in ottemperanza a nuove disposizioni o qualora si dovessero riscontrare irregolarità;
7. rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;
8. il presente provvedimento dovrà essere notificato al legale rappresentante pro tempore della Eco-Energy Spa;

9. copia conforme del presente provvedimento dovrà essere trasmesso ai soggetti di seguito indicati:
- Comune di Pozzuolo del Friuli;
- Direzione regionale dell'Ambiente - Trieste;
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", Dipartimento di Prevenzione;
- A.R.P.A. - F.V.G., Dipartimento Provinciale di Udine;
10. di precisare che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso;
11. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
12. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 - comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 212_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 31.7.2009 n. 212. DLgs. 152/06 - DPGR 01/Pres./98 - DLgs. 36/03. Non approvazione del Piano di adeguamento e variante di adeguamento della discarica di 1^ categoria, sita in Comune di Pavia di Udine, in loc. Risano della ditta "Sager Srl" e prescrizione modalità e tempi di chiusura in applicazione dell'art. 17 - comma 5 del DLgs. 36/2003.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29.04.2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
VISTA la L.R. n. 30 del 07.09.1987 e succ. mod. int., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998 "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione.";
VISTA la Deliberazione del Comitato Interministeriale per i rifiuti del 27.07.1984;
VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13.01.2003 e succ. mod. int. emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 15 del 18.07.2005, come modificato dall'art. 1 della L.R. 32 del 23.12.2005;
VISTO il D.Lgs. 59 del 18.02.2005, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
VISTO l'art. 20 della L.R. 25 del 18.08.2005, con cui si stabilisce che, in materia di discariche, i provvedimenti autorizzatori di cui all'art. 5 del D.P.G.R. 01/Pres. 02.01.1998 costituiscono autorizzazione integrata ambientale (d'ora in poi AIA), qualora alla Conferenza Tecnica prevista dal regolamento partecipi la struttura regionale competente in materia di AIA;
VISTO il D.P.R. del 12.04.1996, sostituito, a partire dal 31.07.2007, dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. int., nonchè la L.R. n. 43 del 07.09.1990 e succ. mod. int., concernenti disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale;
VISTO il D.P.R. n. 266/Pres. del 11.08.2005 e succ. mod. int. che aggiorna, in attuazione all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003, il Regolamento D.P.G.R. 502/Pres. del 08.10.1991 e succ. mod. int. in materia di garanzie finanziarie delle discariche;
VISTO il D.M. del 11.03.1988 recante "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

VISTI gli strumenti normativi e pianificatori regionali e provinciali, in particolare:
- Norme tecniche per la progettazione, costruzione e gestione delle discariche, di cui al capitolo IV del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con il D.P.R. n. 044/Pres. del 19.02.2001;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con D.P.G.R. n. 03/Pres. del 09.01.2004;
- Programma Regionale di riduzione del conferimento di rifiuti biodegradabili in discarica, approvato con D.P.R. n. 356/Pres. del 20.11.2006;

RICHIAMATI i principali atti autorizzativi emessi in merito alla discarica di 1^ cat. della ditta "Sager s.r.l.", sita in comune di Pavia di Udine, mappali 14, 15 e 135 del fg. 20:
- decreto dell'Assessore all'Ambiente del Friuli Venezia Giulia n. AMB/1121-UD/ESR/154 del 27.07.1993 con cui è stato approvato il progetto di ampliamento della discarica di 1^ cat. sita in comune di Pavia di Udine, loc. Risano, avente per oggetto i mappali 14, 15 e 135 del fg. 20, della superficie complessiva di 9100 mq e volume utile di 72589 mc; la ditta Sager srl è stata autorizzata alla costruzione dell'ampliamento;
- decreto dell'Assessore all'Ambiente del Friuli Venezia Giulia n. AMB/962-UD/ESR/154 del 31.05.1996 con cui si autorizzava la ditta Sager srl alla gestione dei settori 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 dell'intera fossa dell'ampliamento della discarica;
- determine del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 434/99 del 27.05.1999, n. 243/00 del 30.05.2000, n. 227/01 del 23.02.2001, n. 156/2002 del 01.03.2002, n. 644/2002 del 11.07.2002 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;
- determina del Dirigente dell'Area Ambiente n. 3973 del 27.06.2007;

VISTO altresì il procedimento di diffida, avviato con nota prot. n. 75163 del 15.10.2007 ai sensi dell'art. 17 della L.R. 30/1987 s.m.i., a seguito di elementi di criticità emersi nel corso di alcuni controlli effettuati presso l'impianto di discarica e conclusosi con le determinazioni n. 6934 del 15.11.2007 e n. 8113 del 19.12.2007, con cui si prescriveva quanto di seguito elencato:
- provvedere alla regolare copertura giornaliera dei rifiuti con arido e permeabile, come previsto dall'art. 3 lettera e) del decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/962-UD/ESR/154 del 31.05.1996 e successivi rinnovi, anche al fine di ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e causati da uccelli, parassiti ed insetti, da emissione di odori e materiali trasportati dal vento;
- mantenere il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione;
- garantire il regolare accesso al pozzo spia, al fine di verificare l'eventuale presenza di percolato;
- provvedere al collegamento della rete di captazione del biogas alla torcia, al fine di evitare la libera dispersione del biogas stesso in atmosfera, come prescritto dall'art. 1 del decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/1121/UD/ESR/154 del 27/07/1993, entro e non oltre il 31.01.2008;
- garantire il regolare accertamento della natura dei rifiuti prima di consentire lo scarico in discarica, come previsto dall'art. 3 lettera b del decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/962-UD/ESR/154 del 31.05.1996 e successivi rinnovi. In particolare in impianto si dovrà sempre procedere all'ispezione visiva dei carichi di rifiuti in arrivo;
- apporre sulla recinzione, in vicinanza del cancello di ingresso, la tabella informativa prevista dall'art. 4 lettera a del decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/962-UD/ESR/154 del 31.05.1996 e successivi rinnovi, entro e non oltre il 30.11.2007;
- provvedere alla manutenzione della recinzione, prevista dall'art. 4 lettera a del decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/962-UD/ESR/154 del 31.05.1996 e successivi rinnovi, nei punti in cui risulta lacerata e sollevata, entro e non oltre il 30.11.2007;
- al fine di ridurre la produzione di percolato, provvedere alla ricopertura con teli impermeabili delle aree del corpo di discarica in cui i rifiuti risultano coperti da materiale inerte frammisto ai rifiuti stessi su cui è cresciuta della vegetazione spontanea, entro e non oltre il 31.12.2007;
- ripristinare l'efficienza dei teli della copertura provvisoria della discarica, entro e non oltre il 31.12.2007;
- garantire che i teli di copertura provvisoria non permettano il trascinamento di elementi residuali dell'attività di gestione dei rifiuti, in caso di eventi meteorici particolarmente intensi. I teli dovranno essere integri, privi di lacerazioni e ancorati in modo adeguato. E' fatto obbligo di provvedere settimanalmente ad un controllo visivo degli stessi e se del caso di provvedere a tutte le operazioni di manutenzione necessarie;
- di disporre che la ditta lasci in posto i pneumatici fuori uso impiegati come materiale di ingegneria per la protezione delle pareti già presenti nell'invaso, mentre provveda ad utilizzare materiale di altro tipo per la porzione residua di pareti ancora da proteggere. La ditta dovrà comunicare alla Provincia di Udine entro il 31.01.2008 la tipologia del suddetto materiale che intende impiegare;
- garantire l'efficienza della rampa di accesso alla discarica; in particolare non dovrà essere ricoperta da rifiuti e priva di avvallamenti al fine di evitare ristagni d'acqua;
- adottare particolari accortezze gestionali affinché i rifiuti conferiti in impianto non vengano scaricati

su una porzione di piazzale non interessato dall'impermeabilizzazione;
• dotare l'impianto di un sistema per il lavaggio dei mezzi in uscita dall'area di discarica, così come previsto dall'art. 2 del decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/962-UD/ESR/154 del 31.05.1996 e successivi rinnovi, entro e non oltre il 31.01.2008;
• provvedere alla ricalibrazione e ripristino delle capacità drenanti del terreno nell'area non adibita a coltivazione della discarica, anche al fine di evitare ristagni di acque, entro e non oltre il 31.12.2007;
VISTO il piano di adeguamento della discarica presentato ai sensi dell'art. 17, comma 3, D.Lgs. 36/2003 dalla ditta Sager srl in data 25.09.2003 (prot. prov. n. 88621/2003 del 26.09.2003), costituito dagli elaborati di seguito elencati:
- piano di adeguamento (Risorse BTA - B03/013-1)
- piano di gestione operativa (Risorse BTA - B03/013-2), piano di ripristino ambientale (Risorse BTA - B03/013-3), piano di gestione post-operativa (Risorse BTA - B03/013-4), piano di sorveglianza e controllo (Risorse BTA - B03/013-5)
- piano finanziario (Risorse BTA - B03/013-6)
- tavola B03013001 - sistemazione finale - pianta
- tavola B03013002 - sistemazione finale - sezioni
- tavola B03013003 - sistemazione finale - particolari
VISTA l'istanza del 10.10.2003 di richiesta approvazione, nell'ambito della procedura di adeguamento, della variante di adeguamento alla sopraggiunta normativa e l'autorizzazione alla realizzazione delle future opere di copertura, e la nota prot. n. S03-2621-SS9-987 del 10.10.2003 (prot. prov. 95732 del 14.10.2003) con cui si trasmetteva la sopra citata istanza e la documentazione di seguito elencata:
- variante di adeguamento (Risorse BTA - B03/013-7)
- tavola B03013001 - sistemazione finale - pianta
- tavola B03013002 - sistemazione finale - sezioni
- tavola B03013003 - sistemazione finale - particolari
RICHIAMATA la nota prot. n. 15818/2005 del 04.03.2005, con cui la Provincia di Udine comunicava, ai sensi del D.P.G.R. 01/Pres. del 02.01.1998, l'avvio del procedimento amministrativo per la valutazione del piano di adeguamento sopra citato;
VISTA la medesima nota prot. n. 15818/2005 del 04.03.2005, con cui la Provincia di Udine ricordava alla ditta di verificare presso il Servizio Regionale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale l'eventuale necessità di attivare la procedura di Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e s.m.i., trattandosi di interventi in un'area non lontana dal sito individuato come S.I.C. IT 3320029 denominato "Confluenza Fiumi Torre e Natisone";
VISTA la medesima nota prot. n. 15818/2005 del 04.03.2005, di trasmissione all'A.R.P.A. della documentazione tecnica relativa al piano di adeguamento della discarica, ai fini dell'espressione del parere di competenza previsto dal paragrafo 7.1. dell'Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003;
RICHIAMATI gli atti in cui si è snodato il conseguente procedimento amministrativo:
• nota della Provincia di Udine prot. n. 16630/2005 del 08.03.2005 di trasmissione del piano di adeguamento della discarica al Servizio Regionale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale, al fine di assoggettarlo, se ritenuto necessario, alla procedura di verifica di cui all'art. 9 bis della L.R. 43/90, tenuto conto che nel piano presentato si prevede un incremento della volumetria di rifiuti originariamente autorizzata;
• nota prot. n. ALP.8 15125/UD/ESR/154 del 08.04.2005 (prot. prov. n. 26818 del 13.04.2005) di richiesta integrazioni da parte del Servizio regionale disciplina gestione rifiuti;
• parere negativo rispetto al piano di adeguamento e alla variante di adeguamento espresso dalla Giunta Comunale di Pavia di Udine, con deliberazione n. 53 del 22.04.2005, trasmesso con nota prot. n. 5521 del 22.04.2005 (prot. prov. n. 30716 del 27.04.2005) e successiva nota prot. n. 5757 del 28.04.2005 (prot. prov. n. 32708/2005 del 02.05.2005);
• nota prot. n. 34530 del 10.03.2005 con cui l'Amministrazione Provinciale comunicava alla Sager Srl le carenze riscontrate nel piano di adeguamento presentato e chiede di fornire le opportune integrazioni;
• nota del Servizio regionale della tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico e ambientale prot. n. ALP10-18201/UD/INAT/1990 del 04.05.2005 (trasmessa alla Sager e agli enti in indirizzo con nota prot. prov. n. 35765/05 del 13.05.2005) in cui si precisava che l'impianto di combustione del biogas captato, potendo essere definito esplicitamente come fiaccola d'emergenza, non era soggetto ad autorizzazione ai sensi del D.P.R. 203/88, così come evidenziato al punto I, comma 3 del D.P.C.M. 21.07.1989. Nel caso in cui la ditta intendesse installare un impianto di produzione energia elettrica funzionante a biogas, lo stesso dovrà essere autorizzato ai sensi del D.P.R. 203/88;
• nota del 20.06.2005 prot. n. 57393/DD4, (prot. prov. 48063/05 del 28.06.2005), con cui l'A.S.S. n. 4 richiedeva integrazioni;
• nota della Provincia di Udine prot. n. 64375/05 del 02.09.2005, con cui si dava riscontro alla lettera prot. n. ALP.11-31312-SCR/V del 22.08.2005 del Servizio regionale di valutazione impatto ambientale,

chiarendo che l'incremento della volumetria di rifiuti originariamente autorizzata non appariva strettamente funzionale alle disposizioni del D.Lgs. 36/2003 e del D.P.G.R. n. 44/Pres. del 19.02.2001, analogamente a quanto rilevato dal Servizio sopra citato in merito al piano di adeguamento di un'altra discarica di I^ cat.;
- nota prot. n. S05-2063-SS9-987 del 30.08.2005 con cui la ditta Sager trasmetteva al Servizio regionale di valutazione impatto ambientale la relazione (Risorse BTA - B03/013-8) necessaria per poter avviare la procedura di procedura di verifica di cui all'art. 9 bis della L.R. 43/90, e con cui forniva alla Regione gli elementi tecnici di valutazione per verificare se l'opera avesse incidenza sul SIC IT 3320029 denominato "Confluenza Fiumi Torre e Natisone";
- lettera della Provincia di Udine del 18.10.2005, prot. n. 74443, di trasmissione al Servizio regionale per la tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale dell'intera documentazione amministrativa e progettuale agli atti sulla discarica in oggetto, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 20 della L.R. 25/2005 e del D.Lgs. 59/2005;
- richiesta di cui al prot. n. S05-0251-SS9-987 del 06.02.2006 (accolta con nota della Provincia prot. n. 18435 del 10.02.2006) con cui la ditta Sager srl chiedeva la sospensione del procedimento in attesa del completamento delle integrazioni richieste;
- note prot. n. 20134 del 15.02.2006 e prot. n. 28530 del 20.03.2006 e successiva nota prot. n. 92960 del 20.12.2006 con cui sono state fornite alla ditta precisazioni sull'interpretazione della L.R. 32/05;
- nota prot. n. 74254 del 21.09.2006 con cui la Provincia richiedeva all'A.R.P.A. informazioni relative ad eventuali attività di monitoraggio delle acque sotterranee che potrebbero venire interessate da eventuali fuoriuscite di percolato dalla discarica in oggetto;
- nota prot. n. 10617/06/SA/PA/12 del 28.09.2006 con cui l'A.R.P.A., a riscontro della nota della Provincia prot. n. 74254 del 21.09.2006, informava che per la discarica Sager srl non esistono dati pregressi relativi ad interventi occasionali, per quanto concerne A.R.P.A.;
- nota prot. n. 80159 del 19.10.2006 con cui la Provincia sollecitava la presentazione delle integrazioni richieste e richiedeva ulteriori approfondimenti tecnici;
- nota prot. n. 86029 del 16.11.2006 con cui si informava la ditta che, sulla base delle indicazioni avute dal Servizio regionale tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale in merito a procedimenti analoghi, al fine del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 relativamente alla discarica sita in Pavia di Udine, la Sager doveva chiedere esplicitamente alla Provincia che i procedimenti autorizzatori già in essere di cui al D.Lgs. 36/2003 e D.P.G.R. 01/PRES. 1998 costituissero autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 25/2005;
- istanza del 30.01.2007 (trasmessa agli Enti che intervengono nel procedimento con nota prot. prov. n. 13611 del 21.02.2007) con cui la Sager chiedeva, che i provvedimenti autorizzatori già in essere di cui al D.Lgs. 36/2003 e D.P.G.R. 01/Pres 1998 costituissero autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 25/2005;
- nota prot. n. 59102 del 20.08.2007 con cui al Provincia di Udine comunicava, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, la convocazione della Conferenza Tecnica entro 15 giorni dal ricevimento della nota sopra citata, nel caso in cui non venissero presentate le integrazioni richieste dai vari Enti coinvolti nel procedimento;
- nota prot. n. S07-2412-SS9-987 del 18.08.2005, (prot. prov. n. 67076 del 19.09.2007), con cui la ditta Sager integrava il piano di adeguamento presentato. La documentazione di progetto presentata risultava costituita dagli elaborati di seguito elencati:

- revisione (Risorse BTA - B03/013-9)
- variante di adeguamento - aggiornamento (Risorse BTA - B03/013-10)
- piano finanziario - aggiornamento (Risorse BTA - B03/013-11)
- tavola B03013101 - localizzazione caposaldi rete I.G.M.
- tavola B03013102 - inquadramento territoriale - raggio 2 km
- tavola B03013103 - stato di fatto - pianta
- tavola B03013104 - stato di fatto - sezioni
- tavola B03013105 - percorsi/meteo/falda
- tavola B03013106 - fasi di coltivazione
- tavola B03013107 (che sostituisce la tavola B03013001) - sistemazione finale - pianta
- tavola B03013108 (che sostituisce le tavole B03013002 e B03013003) - sistemazione finale - sezioni
- tavola B03013109 - biogas - particolari

- nota prot. n. 76266 del 17.10.2007 con cui la Provincia di Udine chiedeva al Servizio regionale tutela inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale se il parere espresso con nota prot. n. ALP10-18201/UD/INAT/1990 del 04.05.2005 fosse da ritenersi ancora valido, vista l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 che ha abrogato il D.P.R. 203/88, il D.P.C.M. 21 luglio 1989 ed il D.Lgs. 387/2003;
- nota prot. n. 4115SCR/V del 07.02.2008 con cui il Servizio regionale valutazione impatto ambientale, in risposta alla nota della Provincia prot. n. 4222 del 17.01.2008, sosteneva che, sulla base della L.R.

32/2005, risulta che gli interventi previsti dal piano di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 non possono essere "comprensivi di un incremento volumetrico maggiore al valore consentito dall'art. 1 della L.R. 32/2005". Il Servizio regionale precisava che, qualora il proponente intendesse realizzare interventi sulla discarica esistente non rispondenti al D.Lgs. 36/03, ivi compreso un ampliamento in eccedenza al citato 10 %, dovrà: prioritariamente verificare la corretta procedura in materia di VIA, sulla base dei disposti di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 152/06; avviare con la Provincia un nuovo iter procedimentale per l'approvazione di siffatta variante;

- nota prot. n. 18954 del 20.02.2008 con cui la Provincia comunicava la sospensione del procedimento amministrativo, in attesa che il proponente verifichi presso il competente ufficio regionale se il progetto sia soggetto o meno a procedura di verifica o di VIA;
- nota prot. n. 29176 del 11.03.2008 con cui la Provincia dava riscontro alla nota della ditta Sager, prot. n. S08-0511-SS9-987 del 26.02.2008, di osservazioni in merito alla sospensione del procedimento di valutazione del piano di adeguamento;
- nota prot. n. 52029 del 05.05.2008 di riscontro alla lettera della Sager di cui al prot. n. S08-1210-SS9-987 del 02.04.2008 (prot. prov. n. 40066 del 03.04.2008);
- nota prot. n. 52027 del 05.05.2008 con cui la Provincia, facendo seguito alla nota prot. n. 92012 del 13.12.2007, sollecitava A.R.P.A. ad esprimere il parere tecnico e di compatibilità ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 12 dalla L.R. 15/2005 e smi, a rilasciare l'attestazione, prevista dall'art. 4, comma 2, lettera a) del D.P.G.R. 0245/96, e a fornire prescrizioni in merito al piano di sorveglianza e controllo, come previsto al paragrafo 7.1, All. 2 del D.Lgs. 36/2003;
- nota prot. 5278/08/SA/PA/12 del 09.06.2008 con cui ARPA trasmette il parere di competenza;
- nota prot. 66750/08 del 11.6.2008 con cui la Provincia convoca per il 30.06.2008 la Conferenza Tecnica per la valutazione del progetto;

VISTE le risultanze della Conferenza Tecnica tenutasi in data 30-6-2008 che ha espresso parere non favorevole al progetto presentato ed ha proposto le seguenti prescrizioni per la chiusura della discarica:
a) entro il primo ottobre 2008 la ditta dovrà, per quanto possibile, saturare le volumetrie residue (12.470 mc) utilizzando esclusivamente rifiuti non pericolosi che presentino basso contenuto di sostanza organica per ridurre al minimo la produzione di percolato. I rifiuti smaltibili sono identificati dai codici del Catalogo europeo dei rifiuti di seguito riportati, fatte salve le limitazioni indicate in "Descrizione":

CER 2002		Descrizione
Classe	19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
Sottoclasse	19 10	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
Codice	19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi
Sottoclasse	19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
Codice	19 12 03	Metalli non ferrosi
Codice	19 12 04	Plastica e gomma
Codice	19 12 05	Vetro
Codice	19 12 08	Prodotti tessili
Codice	19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR), solo qualora non trovino collocazione in impianti dedicati al recupero energetico dei rifiuti e/o in impianti industriali per la combustione
Codice	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*
Classe	20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRUIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (ESCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)
Sottoclasse	20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi
Codice	20 02 02	Terra e roccia
Codice	20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
Sottoclasse	20 03	Altri rifiuti urbani
Codice	20 03 03	Residui dalla pulizia stradale
Codice	20 03 07	Rifiuti ingombranti, solo se costituiti da frazioni non recuperabili

b) entro la stessa data la ditta dovrà realizzare ulteriore piezometro coordinandosi con ARPA ed avviare il monitoraggio della falda secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 3 della LR 32/05; La ditta dovrà inoltre presentare un nuovo piano di monitoraggio e controllo concordato con arpa;
c) entro 180 giorni dal termine dei conferimenti la ditta dovrà saturare le eventuali volumetrie residue con materiale non classificato come rifiuto, realizzare il sistema di copertura superficiale ed adeguare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas conformemente a quanto disposto dal D.Lgs 36/03 e

previsto dal progetto di adeguamento. Prima dell'inizio lavori la ditta dovrà presentare inoltre gli elaborati plano-altimetrici aggiornati della discarica a copertura avvenuta ed una relazione tecnica attestante l'idonea resistenza meccanica del materassino bentonitico in caso di cedimenti differenziati;
d) la ditta dovrà provvedere alla continua manutenzione della copertura al fine di consentire il deflusso delle acque superficiali e minimizzare l'infiltrazione nella discarica;
e) fermo restando il rispetto delle prescrizioni sopra riportate, la gestione post operativa ed il ripristino ambientale (carpini e querce) dell'area dovranno avvenire secondo quanto previsto nel progetto di adeguamento presentato;
f) la ditta dovrà prestare le garanzie finanziarie di cui all'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 36/2003, adeguandole alla sopravvenuta normativa regionale considerando un periodo di post gestione di almeno 30 anni;
VISTA la Deliberazione di Giunta n. 157 del 28.07.2008 con cui, a seguito delle risultanze della conferenza tecnica, si respinge il piano di adeguamento della discarica e se ne dispone la chiusura;
VISTO il ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il FVG n. 398/2008 proposto dalla Sager Srl contro la Provincia di Udine e la Regione FVG per l'annullamento delle Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 157 del 28.07.2008, n. 150 del 21.07.2008, n. 187 del 01.09.2008, del Verbale della Conferenza Tecnica del 30.06.2008, del DPGR 266/Pres del 11.08.2005 come modificato dal DPGR 409/Pres del 18.11.2005;
VISTA la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il FVG n. 301/09 del 22.04.2009 pervenuta alla Provincia in data 26.05.2009 (prot. prov. 70078/09) con cui si accoglie in parte il ricorso della ditta Sager Srl e si annulla la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 157 del 28.07.2008 in quanto la ditta in sede di conferenza tecnica non ha potuto controbattere efficacemente alle ragioni della mancata approvazione del progetto e, successivamente, la Provincia non ha fatto sì che la necessaria partecipazione della ditta si realizzasse nell'ambito del subprocedimento di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90;
VISTA la nota prot. 73630 del 03.06.2009 con cui la Provincia, in esecuzione della sentenza del TAR, ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90 comunica alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza emersi in sede di conferenza tecnica;
VISTA la nota pervenuta in data 15.06.2009 (prot. prov. 78477/09) con cui la ditta trasmette le proprie osservazioni in merito ai motivi ostativi all'approvazione del piano di adeguamento;
VISTE le risultanze della Conferenza Tecnica tenutasi in data 1-7-2009 che ha espresso parere non favorevole al progetto presentato ed ha proposto le seguenti prescrizioni per la chiusura della discarica:
a) entro 3 mesi la ditta dovrà saturare le volumetrie residue rispetto al progetto autorizzato utilizzando idoneo materiale non costituito da rifiuti;
b) entro la stessa data la ditta dovrà realizzare un ulteriore piezometro coordinandosi con l'ARPA ed avviare il monitoraggio della falda secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 3 della LR 32/05; La ditta dovrà inoltre presentare un nuovo piano di monitoraggio e controllo che dovrà essere approvato dall'arpa;
c) entro 180 giorni dalla saturazione delle volumetrie residue la ditta dovrà realizzare il sistema di copertura superficiale della discarica mediante la struttura multistrato prevista nel progetto di adeguamento ed adeguare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas conformemente a quanto disposto dal D.Lgs 36/03. Prima dell'inizio lavori la ditta dovrà presentare inoltre gli elaborati plano-altimetrici aggiornati della discarica a copertura avvenuta ed una relazione tecnica attestante l'idonea resistenza meccanica del materassino bentonitico in caso di cedimenti differenziati;
d) la ditta dovrà provvedere alla continua manutenzione della copertura al fine di consentire il deflusso delle acque superficiali e minimizzare l'infiltrazione nella discarica
e) fermo restando il rispetto delle prescrizioni sopra riportate, la gestione post operativa ed il ripristino ambientale (carpini e querce) dell'area dovranno avvenire secondo quanto previsto nel progetto di adeguamento presentato
f) la ditta dovrà prestare le garanzie finanziarie di cui all'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 36/2003, adeguandole alla sopravvenuta normativa regionale considerando un periodo di post gestione di almeno 30 anni;
RITENUTO pertanto di non poter accogliere l'istanza di approvazione del progetto;
RITENUTO di prescrivere le modalità ed i tempi di chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2003, sulla base delle indicazioni emerse in sede di Conferenza Tecnica
RICHIAMATO l'art. 5 comma 12 e 14 del DPGR 01/pres del 1998. che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
RITENUTO infine, per motivi di urgenza, di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A VOTI UNANIMI, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. per le motivazioni citate in premessa, relativamente alla discarica sita nel Comune di Pavia di Udine, fraz. Risano, catastalmente censita al fg. 20 mappali 14, 15 e 135, della ditta Sager srl con sede legale in San Giovanni al Natisone (Ud), via Roma (P.IVA 01331610301), di non approvare, ai sensi dell'art. 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2003, il piano di adeguamento presentato;
2. di disporre, ai sensi dell'art. 17, co. 5 del D.Lgs. 36/2003, la chiusura della discarica secondo quanto previsto dal parere espresso dalla Conferenza Tecnica riunitasi in data 01.07.2009:
a) entro 3 mesi la ditta dovrà saturare le volumetrie residue rispetto al progetto autorizzato utilizzando idoneo materiale non costituito da rifiuti;
b) entro la stessa data la ditta dovrà realizzare un ulteriore piezometro coordinandosi con l'ARPA ed avviare il monitoraggio della falda secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 3 della LR 32/05; La ditta dovrà inoltre presentare un nuovo piano di monitoraggio e controllo che dovrà essere approvato dall'arpa;
c) entro 180 giorni dalla saturazione delle volumetrie residue la ditta dovrà realizzare il sistema di copertura superficiale della discarica mediante la struttura multistrato prevista nel progetto di adeguamento ed adeguare l'impianto di captazione e smaltimento del biogas conformemente a quanto disposto dal D.Lgs 36/03. Prima dell'inizio lavori la ditta dovrà presentare inoltre gli elaborati plano-altimetrici aggiornati della discarica a copertura avvenuta ed una relazione tecnica attestante l'idonea resistenza meccanica del materassino bentonitico in caso di cedimenti differenziati;
d) la ditta dovrà provvedere alla continua manutenzione della copertura al fine di consentire il deflusso delle acque superficiali e minimizzare l'infiltrazione nella discarica
e) fermo restando il rispetto delle prescrizioni sopra riportate, la gestione post operativa ed il ripristino ambientale (carpini e querce) dell'area dovranno avvenire secondo quanto previsto nel progetto di adeguamento presentato
f) la ditta dovrà prestare le garanzie finanziarie di cui all'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 36/2003, adeguandole alla sopravvenuta normativa regionale considerando un periodo di post gestione di almeno 30 anni;
3. si conferma la commissione di collaudo composta dall'ing. Vinicio Spessot, dal dott. Livio Bevilacqua e dall'ing. Paolo Pellarini;
4. eventuali modifiche da attuarsi in esecuzione alle disposizioni per la chiusura della discarica potranno essere valutate ed eventualmente autorizzate dal Dirigente dell'Area Ambiente;
5. la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e dei provvedimenti di cui all'art. 17 della L.R. 30/1987;
6. la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente provvedimento in ottemperanza a nuove disposizioni o qualora si dovessero riscontrare irregolarità;
7. rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;
8. il presente provvedimento dovrà essere notificato al legale rappresentante pro tempore della Sager Srl
9. copia conforme del presente provvedimento dovrà essere trasmesso ai soggetti di seguito indicati:
- Comune di Pavia di Udine;
- Direzione regionale dell'Ambiente - Trieste;
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", Dipartimento di Prevenzione;
- A.R.P.A. - F.V.G., Dipartimento Provinciale di Udine;

10. di precisare che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso;
11. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
12. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 - comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 213_010

Provincia di Udine
Deliberazione della Giunta provinciale 31.7.2009 n. 213. DLgs.

152/06 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres./1998. Ditta Spiga Srl : approvazione del progetto e autorizzazione impianto di deposito preliminare D15 e messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi in Comune di Torviscosa.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29/04/2006, ed in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";
VISTA la L.R. 30/87 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 08/10/1991, n. 0502/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. 02/01/1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
VISTO l'art. 5 della LR n. 16/2008 che dispone che "Nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti), continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";
VISTI gli strumenti normativi e pianificatori regionali e provinciali, in particolare:
- Piano regionale di gestione dei rifiuti - sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché sezione rifiuti urbani pericolosi, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0357/Pres. del 20/11/2006,;
- Aggiornamento delle norme di attuazione del piano provinciale smaltimento rifiuti speciali, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 91 d'ordine nella seduta del 15/12/2003;
- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 52 d'ordine del 21/12/2007 "Valutazione limiti di distanza nelle more dell'adozione dello strumento pianificatore provinciale";

VISTA l'istanza pervenuta in data 03/02/2006 (prot. prov. 15192) con cui la Ditta Spiga Srl chiede l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto per il deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti da terzi, punto D15 dell'allegato B del D.Lgs. 22/97 da realizzarsi in comune di Torviscosa, via dell'Industria n. 2/c, presentando il progetto definitivo composto dalla seguente documentazione:
- Tavola n. 1: planimetria generale;
- Tavola n. 2: pianta - sezioni - prospetti;
- Tavola n. 3: planimetria lay-out;
- Tavola n. 4: sistema di stoccaggio, part. scaffalature;
- Tavola n. 5: sistema fognario;
- Tavola n. 6: planimetria - sezione A - A' (Allegato n. 1 al Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti speciali);
- Tavola n. 6 bis: relazione del richiedente per la concessione della deroga (Allegato n. 1 al Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti speciali);
- Tavola n. 7: Relazione tecnica;
- Documento sulla valutazione: Rischio chimico (D.Lgs. 25/2005), Rischio Incendio (D.M. 10/03/1998, Gazzetta Ufficiale n. 81 - 07/04/1998 e D.Lgs. 626/1994 art. 13), Versione n. 02/05* data: 16/12/2005;
- Studio di Impatto Ambientale del 26/01/2006;

VISTA la nota del 30/03/2006 (prot. prov. n. 31451) con cui l'Amministrazione Provinciale comunica, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/pres. del 02/01/1998, l'avvio del procedimento amministrativo di valutazione del progetto presentato e trasmette agli Enti, individuati ai sensi dell'art. 5, comma 1 dello stesso decreto, la documentazione progettuale allegata all'istanza di autorizzazione presentata;
RICHIAMATI i principali atti in cui si è snodato il procedimento amministrativo:
- nota del 10/05/2006 prot. n. ALP.11/15711/VIA/250, pervenuta in data 17/05/2006 (prot. prov. 45175/06), con cui il Servizio Regionale Valutazione Impatto Ambientale richiede integrazioni;
- nota del 12/05/2006 prot. n. APL.8 15873UD/ESR/3325, pervenuta in data 17/05/2006 (prot. prov.

44528/06), con cui il Servizio Regionale Disciplina Gestione Rifiuti richiede integrazioni;
- nota del 18/05/2006 prot. n. 3779, pervenuta in data 18/05/2006 (prot. prov. 44667), con cui l'Amministrazione Comunale di Torviscosa trasmette copia della deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 16/05/2006 in cui si esprime parere favorevole in merito alla conformità edilizia, purché non esista manipolazione o trattamento dei rifiuti e vengano soddisfatte tutte le eventuali richieste di integrazione impartite dagli enti preposti (ASS n. 5 - Direzione Centrale dell'Ambiente - ecc.);
- nota del 05/06/2006 (prot. prov. 48596/2006) con cui l'Amministrazione Provinciale comunica alla Spiga Srl le carenze riscontrate nel progetto presentato e chiede di fornire le opportune integrazioni;
- nota del 05/07/2006, pervenuta in data 07/07/2006 (prot. prov. 64323), con cui l'A.S.S. n. 5 trasmette in allegato copia del Decreto del Direttore Generale n. 216 del 21/06/2006 e copia del parere n. 123/PV/06 espresso dal Dipartimento di Prevenzione in data 05/06/2006, con cui si esprime parere favorevole, condizionato dalle prescrizioni di seguito specificate:

- venga messo a disposizione del personale idoneo spogliatoio;
- siano garantite idonee temperature, all'interno del deposito, atte a prevenire deformazioni per sovrappressioni dei contenitori;
- siano adottate tutte le misure preventive e protettive indicate nel documento sulla "valutazione rischio chimico e rischio incendio" redatte dall'ing. S. Zaccaria in data 16/12/2005 in particolare:

- "di installare idoneo impianto di aerazione meccanica del deposito in modo da garantire che i locali siano privi di agenti inquinanti anche in caso di perdite accidentali degli imballaggi";
- compartimentale REI nei confronti delle aree attigue esistenti;
- le strutture portanti dovranno essere idonee al carico di incendio presente;
- adottare misure di protezione e prevenzione nei confronti del rischio di atmosfere esplosive;
- predispone piano di emergenza contenente la procedura da adottare in caso di necessità;
- nota del 05/10/2006, pervenuta in data 06/10/2006 (prot. prov. 77782/06), con cui la Spiga Srl trasmette la documentazione integrativa richiesta dal Servizio Regionale Disciplina Gestione Rifiuti (prot. n. APL.8 15873UD/ESR/3325), dal Servizio Regionale Valutazione Impatto Ambientale (prot. n. ALP.11/15711/VIA/250) e dall'A.S.S. n. 5 (prot. prov. 64323); con le integrazioni la ditta riformula parzialmente le attività oggetto d'esercizio dell'impianto in oggetto e con l'istanza si chiede quindi l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto per il deposito preliminare D15 e messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi, da realizzarsi in comune di Torviscosa; la documentazione è composta da:

- n. 1 certificato della CCIAA di Udine comprensivo del nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 575/1965;
- n. 1 copia del contratto di compravendita del fabbricato sito in via delle Industrie 2/c, a Torviscosa;
- n. 8 copie della revisione al progetto di un impianto di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi contenente:

- Tavola n. 1.b: planimetria generale;
- Tavola n. 2.b: pianta - sezioni - prospetti;
- Tavola n. 3.b: planimetria lay-out;
- Tavola n. 4.b: sistema di stoccaggio, part. scaffalature;
- Tavola n. 5.b: sistema fognario;
- Tavola n. 6.b: planimetria - sezione A - A' (Allegato n. 1 al Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti speciali);
- Elaborato n. 7.b: relazione tecnica - rev.01;
- Tavola n. 8.b: P.R.G.C. di Torviscosa. Interno di km 1,00 dal sito;
- Elaborato n. 9.b: relazione del richiedente per concessione di deroga (Allegato 1 al Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti speciali);
- Elaborato n. 10.b: relazione di risposta a richieste di integrazione della Provincia di Udine;
- nota del 13/10/2006, pervenuta in data 19/10/2006 (prot. prov. 80765), con cui la ditta Spiga srl allega certificazione del Comune di Torviscosa a parziale correzione della Zonizzazione del PRGC indicata nella tavola 8.b presentata con la documentazione del 05/10/2006, pervenuta in data 06/10/2006 (prot. prov. 77782/06);
- nota del 30/01/2007, pervenuta in data 02/02/2007 (prot. prov. 12143), con cui la ditta richiede al Servizio Regionale Tutela da Inquinamento atmosferico, acustico e ambientale un parere preventivo su applicazione della Autorizzazione Integrata Ambientale;
- nota del 31/01/2007, pervenuta in data 02/02/2007 (prot. prov. 12134), con cui la Spiga srl fornisce ulteriori precisazioni; in particolare la ditta chiarisce che i documenti consegnati in data 05/10/2006, pervenuti in data 06/10/2006 (prot. prov. 77782/06) sostituiscono tutti i documenti precedentemente consegnati, fatta eccezione per il:

- Documento sulla valutazione: Rischio chimico (D.Lgs. 25/2005), Rischio Incendio (D.M. 10/03/1998, Gazzetta Ufficiale n. 81 - 07/04/1998 e D.Lgs. 626/1994 art. 13), Versione n. 02/05* data: 16/12/2005;
- Studio di Impatto Ambientale del 26/01/2006;

- nota del 28/03/2007, pervenuta in data 30/03/2007 (prot. prov. n. 24541) con cui la ditta trasmette i pareri del Servizio Regionale Valutazione Impatto Ambientale e del Servizio Regionale Tutela Ambienti Naturali e Fauna; considerata la natura dell'intervento e la sua ubicazione tali servizi ritengono che non sia necessario sottoporlo a valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97;
- nota del 28/03/2007, pervenuta in data 02/04/2007 (prot. prov. n. 24611) con cui il Servizio Regionale Tutela da Inquinamento atmosferico, acustico e ambientale, su richiesta dell'Amministrazione Provinciale del 29/01/2007 (prot. prov. 6490), fornisce un'interpretazione in merito all'applicazione della Autorizzazione Integrata Ambientale; da tale chiarimento risulta che l'impianto in progetto non ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 59/2005 e che pertanto non è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale;
- nota del 11/04/2007 (prot. prov. 25812) con cui l'Amministrazione Provinciale trasmette agli enti coinvolti nel procedimento amministrativo documentazione e copia degli elaborati tecnici presentati dalla ditta con nota del 05/10/2006 di cui al prot. prov. 77782/06 del 06/10/2006;
- nota del 14/05/2007 (prot. prov. 32754), con cui l'Amministrazione Provinciale richiede ulteriori integrazioni;
- nota del 16/05/2007, pervenuta in data 21/05/2007 (prot. prov. 36336), con cui l'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" prende atto della documentazione integrativa inviata e richiama il parere espresso con Determina del Direttore Generale;
- nota del 21/09/2007, pervenuta in data 26/09/2007 (prot. prov. 70420), con cui la Spiga Srl trasmette l'ulteriore documentazione integrativa richiesta con nota del 14/05/2007 (prot. prov. 32754); la documentazione è composta da:

- elaborato n. 10.c: relazione di risposta a richieste di integrazioni provincia di Udine (prot. 2007/32754 del 14/05/2007;
- documento sulla valutazione: Rischio chimico (D.Lgs. 25/2005), Rischio Incendio (D.M. 10/03/1998, Gazzetta Ufficiale n. 81 - 07/04/1998 e D.Lgs. 626/1994 art. 13), Versione n. 03/05* data: 01/08/2007;

- nota del 02/10/2007 (prot. prov. 71233), con cui l'Amministrazione Provinciale trasmette l'ulteriore documentazione integrativa;
- nota pervenuta via fax il 11/01/2008 (prot. prov. n. 2798) con cui la ditta trasmette ai soli fini della Prevenzione Incendi il parere di conformità favorevole del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Udine, relativo alla attività del DM 16/02/1982 (applicazione del DM 12/01/1998 n. 37, del DM 16/02/1982 e della legge 26/7/1965 n. 996), subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni descritte nel seguito:

1. La realizzazione delle opere e degli impianti deve avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta ad approvazione prima della sua realizzazione.
2. Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, e per quanto applicabile all'attività in oggetto, deve essere comunque assicurata l'osservanza delle specifiche normative vigenti, dei criteri generali di sicurezza antincendio, e delle norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, norme UNI-CIG, norme UNI).
3. L'esercizio dell'attività deve essere subordinato alla avvenuta predisposizione ed attuazione, sotto la diretta responsabilità del titolare dell'attività, di condizioni di esercizio cautelative e degli obblighi relativi alla gestione della sicurezza, che possono essere previsti da specifiche normative tecniche, e/o dall'art. 5 del DPR 37/98, e/o dal D.Lgs. 626/94, e/o dal DM 10/03/98 (per quanto applicabili all'attività in oggetto).
4. Gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68.
5. Deve essere installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 14/8/1996, n. 493.
6. Al termine dei lavori deve essere altresì fornita una dichiarazione di avvenuta valutazione dei rischi di esplosione e degli eventuali interventi adottati ai sensi del D.Lgs 12/06/2003 n. 233.

I vigili del fuoco precisano che:
Completate le opere di cui al progetto approvato, il titolare dell'attività in indirizzo ha l'obbligo di presentare al comando VF domanda di sopralluogo, finalizzata all'ottenimento del "certificato di prevenzione incendi", redatta e corredata in conformità a quanto previsto dall'art. 2 ed allegato II del D.M. 4.5.1998.
Inoltre, si ritiene opportuno evidenziare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del DPR 37/98, "l'interessato, in attesa del sopralluogo, può presentare al Comando una dichiarazione, corredata da certificazioni di conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato, con la quale attesta che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio e si impegna al aspetto degli obblighi di cui all'articolo 5".
In tal caso il Comando VF rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione, che costituirà, ai soli fini antincendio e nelle more dell'effettuazione del sopralluogo, "autorizza-

zione provvisoria all'esercizio dell'attività";
• nota del 16/01/2008 (prot. prov. 3656/08) con cui l'Amministrazione Provinciale convoca per il 11/03/2008 la Conferenza Tecnica prevista dal DPGR 2 gennaio 1998, n. 01/Pres e trasmette il parere di conformità espresso dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Udine;
• verbale della seduta della Conferenza Tecnica del 11/03/2008 che ha ritenuto di non approvare il progetto presentato, in quanto l'impianto ricade all'interno della zona di rispetto di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e smi, vista la presenza a 100 m dalla ditta di un pozzo artesiano di proprietà comunale utilizzato per l'approvvigionamento idrico di tutta la zona industriale;
• nota prot. n. 41628 del 07/04/2008 con cui la Provincia comunica alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;
• nota della Spiga srl del 16/04/2008 (prot. prov. n. 47425 del 17/04/2008) con cui la ditta, in risposta alla nota prot. n. 41628 del 07/04/2008, chiede la sospensione del procedimento fino alla imminente chiusura del pozzo in questione che il Comune di Torviscosa intende sostituire con l'allacciamento all'acquedotto locale;
• nota della Provincia prot. n. 49204 del 24/04/2008 con cui si accoglie la richiesta della ditta del 16/04/2008 (prot. prov. n. 47425 del 17/04/2008) e si comunica la sospensione del procedimento;
• nota pervenuta in data 17/04/2009 (prot. prov. 54014/09) con cui la ditta comunica la chiusura del pozzo artesiano ricadente all'interno della zona di rispetto di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06;
• nota pervenuta in data 15/05/2009 (prot. prov. 65907/09) con cui la ditta trasmette copia dell'annuncio pubblicato sul giornale ai sensi dell'art. 9 del DPGR 245/pres del 1996;
• nota prot. 66212 del 18/05/2009 con cui la Provincia riavvia il procedimento sospeso e comunica la prossima convocazione di una nuova conferenza tecnica;
• nota prot. 78114 del 12/06/2009 con cui si covoca una nuova conferenza tecnica per il giorno 01/07/2009;
• nota pervenuta in data 25/06/2009 (prot. prov. 83415/09) con cui l'ASS n. 5 trasmette parere favorevole alla realizzazione dell'impianto e richiama quanto espresso con Decreto del Direttore Generale n. 216 del 21/06/2006;
PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica tenutasi in data 01/07/2009 ha ritenuto di approvare il progetto con le seguenti prescrizioni:
• la ditta dovrà ottenere il certificato di prevenzione incendi;
• lo stoccaggio dei rifiuti destinati a smaltimento (D15) non potrà prolungarsi per più di 12 mesi, lo stoccaggio di rifiuti destinati a recupero (R13) non potrà prolungarsi per più di 36 mesi. In ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori;
• al fine della riduzione del rischio incendio la quantità complessiva di rifiuti solidi infiammabili massima stoccata dovrà essere pari a 8,1 ton (18.16 mc), mentre quella dei rifiuti liquidi infiammabili massima stoccata dovrà essere pari a 2,00 ton;
• la sovrapposizione diretta di fusti o cisternette non deve superare i 3 piani;
• sugli imballaggi dei rifiuti dovrà essere riportato, tramite cartellino o tramite scrittura indelebile, un codice identificativo che consenta di poter risalire alle seguenti informazioni:
- nome produttore;
- data di ingresso;
- numero di riferimento del Formulario di Identificazione del Rifiuto;
- caratteristica di pericolosità e stato fisico;
- codice CER;
- quantitativo;
• su tutti gli imballaggi dei rifiuti oltre al codice identificativo, dovrà essere indicata, tramite cartellino o tramite scrittura indelebile, la destinazione D15 (smaltimento) o R13 (recupero) del rifiuto, corrispondente alla destinazione indicata sul formulario di ingresso del rifiuto;
• i contenitori dei rifiuti pericolosi liquidi dovranno essere stoccati solo a terra;
• la ditta dovrà accertarsi che i destinatari dei rifiuti siano regolarmente autorizzati per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti in questione;
• i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
• i contenitori dei rifiuti liquidi devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%;
• la ventilazione naturale permanente non deve essere inferiore ad una superficie di 1 mq, mentre la ventilazione forzata deve garantire n. 4 ricambi/ora e nei locali adibiti a spogliatoi e W.C. deve garantire n. 10-15 ricambi/ora;
• al momento della chiusura e dismissione dell'impianto, prima del ripristino ambientale, il titolare dell'impianto dovrà predisporre e comunicare alla Provincia e all'ARPA un programma di verifiche atto a dimostrare che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa di riferimento;

PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica ha valutato che sussistono i fattori favorenti per la concessione della deroga ai vincoli di distanza previsti dalla pianificazione regionale;
RICHIAMATO l'art. 5, comma 12 e 14 del D.P.G.R. 01/pres. 1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla costruzione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
RITENUTO pertanto di poter accogliere l'istanza di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs 152/06, il presente atto di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
RITENUTO di procedere anche alla nomina del collaudatore;
RITENUTO infine, per motivi di urgenza, di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A VOTI UNANIMI, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. di approvare il progetto della ditta "Spiga S.r.l.", con sede legale in via dell'Industria n. 2/c a Torviscosa (Partita Iva n. 01723460307), di un impianto per il deposito preliminare D15 e messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi, da realizzarsi in comune di Torviscosa in via dell'Industria n. 2/c;
2. di concedere deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati;
3. di autorizzare la realizzazione e la gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali, così come integrati e con le seguenti prescrizioni contenute nel parere favorevole espresso dalla Conferenza Tecnica riunitasi in data 01/07/2009:
a) la ditta dovrà ottenere il certificato di prevenzione incendi;
b) lo stoccaggio dei rifiuti destinati a smaltimento (D15) non potrà prolungarsi per più di 12 mesi, lo stoccaggio di rifiuti destinati a recupero (R13) non potrà prolungarsi per più di 36 mesi. In ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori;
c) al fine della riduzione del rischio incendio la quantità complessiva di rifiuti solidi infiammabili massima stoccata dovrà essere pari a 8,1 ton (18.16 mc), mentre quella dei rifiuti liquidi infiammabili massima stoccata dovrà essere pari a 2,00 ton;
d) la sovrapposizione diretta di fusti o cisternette non deve superare i 3 piani;
e) sugli imballaggi dei rifiuti dovrà essere riportato, tramite cartellino o tramite scrittura indelebile, un codice identificativo che consenta di poter risalire alle seguenti informazioni:
- nome produttore;
- data di ingresso;
- numero di riferimento del Formulario di Identificazione del Rifiuto;
- caratteristica di pericolosità e stato fisico;
- codice CER;
- quantitativo.

f) su tutti gli imballaggi dei rifiuti oltre al codice identificativo, dovrà essere indicata, tramite cartellino o tramite scrittura indelebile, la destinazione D15 (smaltimento) o R13 (recupero) del rifiuto, corrispondente alla destinazione indicata sul formulario di ingresso del rifiuto;
g) i contenitori dei rifiuti pericolosi liquidi dovranno essere stoccati solo a terra;
h) la ditta dovrà accertarsi che i destinatari dei rifiuti siano regolarmente autorizzati per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti in questione;
i) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
j) i contenitori dei rifiuti liquidi devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%;
k) la ventilazione naturale permanente non deve essere inferiore ad una superficie di 1 mq, mentre la ventilazione forzata deve garantire n. 4 ricambi/ora e nei locali adibiti a spogliatoi e W.C. deve garantire n. 10-15 ricambi/ora;
l) al momento della chiusura e dismissione dell'impianto, prima del ripristino ambientale, il titolare dell'impianto dovrà predisporre e comunicare alla Provincia e all'ARPA un programma di verifiche atto a dimostrare che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa di riferimento;
4. di nominare collaudatore dell'opera, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 15 del D.P.G.R. 2-1-1998, n. 01/Pres, l'ing. Maurizio CIANI. Ad avvenuta conclusione dei lavori il collaudatore procederà

all'accertamento della corrispondenza tra il progetto definitivo approvato e la realizzazione dell'opera a regola d'arte, con verifica della consistenza delle opere realizzate. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che costituirà il presupposto per l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio che verrà rilasciata con atto successivo secondo quanto previsto dal D.P.G.R. 01/Pres del 2-1-1998;
5. di dare atto che le attività ammesse sono il deposito preliminare e la messa in riserva di rifiuti pericolosi, attività classificate rispettivamente come D15 e R13 nell'allegato B e C della parte IV del D.Lgs 152/06 e smi;
6. di dare atto che i rifiuti ammessi in impianto con relative modalità di stoccaggioe destinazione finale sono riportati nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare atto che è ammesso lo stoccaggio contemporaneo dei quantitativi massimi di rifiuti riportati nell'allegato 1 per una capacità massima complessiva di stoccaggio dei rifiuti pari a 98,20 mc;
8. in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax a Provincia, Comune di Torviscosa, ARPA ed ASS n. 5;
9. prima dell'avvio dell'attività, la ditta "Spiga S.r.l." dovrà prestare a favore del Comune di Torviscosa, la garanzia finanziaria prevista dal D.P.G.R. n. 502/Pres. del 08/10/1991 e s.m.i., il cui importo per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi con capacità massima sino a 100 mc è di euro 15.270,60. Detta garanzia viene prestata per coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata, ferma restando - ove ne ricorrano i presupposti - la responsabilità per danno ambientale. Lo svincolo della fideiussione potrà essere effettuato dal Comune solo previo nullaosta della Provincia;
10. di dare atto che la presente autorizzazione è concessa per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile. A tale fine, almeno 180 giorni prima della scadenza, deve essere presentata apposita domanda;
11. la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione in ottemperanza a nuove disposizioni o qualora si dovessero riscontrare irregolarità;
12. qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente autorizzazione tutte le prescrizioni imposte dalla vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
13. la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dei provvedimenti di cui all'art. 17 della L.R. 30/1987 e s.m.i.;
14. il presente provvedimento dovrà essere notificato al legale rappresentante pro tempore della "Spiga S.r.l.";
15. copia conforme del presente provvedimento dovrà essere trasmessa ai soggetti di seguito indicati:
- Comune di Torviscosa;
- Servizio Regionale Disciplina Gestione Rifiuti della Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. - Trieste;
- Servizio Regionale Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. - Trieste;
- Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto - Trieste;
- Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale - Trieste;
- Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 5 Basso Friuli;
- Dipartimento Provinciale di Udine dell'A.R.P.A.-F.V.G.;

16. di precisare che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. 241/1990, il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso;
17. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
18. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 - comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

Allegato 1

RIFIUTI STOCCABILI ALL'INTERNO DEL SITO

CER	descrizione rifiuto	stato fisico	modalità stoccaggio	capacità di stoccaggio max istantaneo		destinazione finale
				mc	ton	
02	*Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti*					

0201	*Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca*					
020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	Fusto in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	12	8	D10
06	*Rifiuti dei processi chimici inorganici*					
0604	*Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603*					
060405*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	Solido non pulverulento	Fusto in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	2	1	D1
07	*Rifiuti dei processi chimici organici*					
0707	*Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti*					
070708*	Altri fondi e residui di reazione	Liquido	Tanica sovrapponibile in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	1	1	D10
08	*Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa*					
0803	*Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa*					
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido non polverulento	Fusto in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	3	1	R3-D9
09	*Rifiuti dell'industria fotografica*					
0901	*Rifiuti dell'industria fotografica*					
090101*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Liquido	Tanica sovrapponibile in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	1	1	D10
090104*	Soluzioni fissative	Liquido	Tanica sovrapponibile in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	1	1	D10

12	*Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica*					
1201	*Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche*					
120116*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	Solido non polverulento	Fusto in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	2	1	D9
15	*Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)*					
1501	*Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)*					
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido non polverulento	Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	6	1.2	R3-R4
1502	*Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi*					
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido non polverulento	Fusto in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	3	0.5	D1
16	*Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco*					
1602	*Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche*					
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Solido non polverulento	Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	9	3	R3-R4-R5
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido non polverulento	Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	7	2.5	R3-R4-R5
1603	*Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati*					
160305* da ottici	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Liquido	Tanica sovrapponibile in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	1	1	D10
1610	*Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito*					
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Liquido	Tanica sovrapponibile in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	4	4	D10

17	*Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)*					
1706	*Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto*					
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solido non polverulento	Fusto in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	9	0.9	D1
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	Solido non polverulento	Contenitori in acciaio impilabili, palettizzati, muniti di contenimento laterale in rete metallica e fondo in lamiera. Il rifiuto arriva in deposito già inertizzato, racchiuso in appositi sacchi di materiale plastico e riposto in pallets di legno	24	6	D1
18	*Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attivita' di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)*					
1801	*Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani*					
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Liquido	Tanica sovrapponibile in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	1	1	D10
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	Solido non polverulento	Fusto in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	2	0.4	D10
180110*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	Solido non polverulento	Fusto in polietilene ad alta densità ad alto peso molecolare omologato ONU. Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	2	0.8	R4-D10
20	*Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attivita' commerciali e industriali nonche' dalle istituzioni (inclusi i rifiuti della raccolta differenziata*					
2001	*Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)*					
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido non polverulento	Contenitore in polietilene	1.2	0.2	R4
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Solido non polverulento	Vasca di contenimento palettizzabile realizzata in resina poliolefiniche (polipropilene) inattaccabile ad acidi, alcali e solventi in genere.	7	1.75	R3-R4-R5

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 246_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 31.8.2009 n. 246. (Estratto) Art. 208, DLgs. 152/06 - Autorizzazione impianto mobile Om Crusher Apollo Plus per il recupero di rifiuti non pericolosi - Ditta STR con sede legale in Fiumicello, Via Blaserna n. 43.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'impianto mobile "OM CRUSHER APOLLO PLUS" - matricola n. 99E11000T, di proprietà della Ditta S.T.R. Srl con sede legale in Fiumicello, via Blaserna n. 43 (C.F. n. 02105780304), con le modifiche presentate con istanza del 29-1-2009 (prot. prov. 13599/09), così come descritto nell'allegato "A" e con le prescrizioni contenute nell'allegato "B" al presente atto;

(omissis)

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 292_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 7.10.2009 n. 292. DLgs. 152/2006, DLgs. 36/2003, DPGR 01/Pres./1998. Ditta Natison Scavi Srl: approvazione del Progetto di adeguamento al DLgs. 36/2003 della discarica di 2^ categoria tipo A) sita in Comune di San Giovanni al Natisone, località La Brava e sua riclassificazione in "Discarica per rifiuti inerti".

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e succ. mod. int., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento a:
- Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (vas), per la valutazione di impatto ambientale (via) e per l'autorizzazione integrata ambientale (ippc)";
- Parte Terza, Sezione Seconda "Tutela delle acque dall'inquinamento";
- Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
VISTO il D.Lgs. 36 del 13.01.2003 emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
VISTO il D.M. del 03.08.2005 recante nuovi "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";
VISTO il D.P.R. 266/Pres. del 11.08.2005 che aggiorna, in attuazione all'art.14 del D.Lgs. 36/2003, il regolamento D.P.R. 502/pres. del 1991 in materia di garanzie finanziarie delle discariche;
VISTA la L.R. 30 del 07.09.1987 e succ. mod. int., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.P.G.R. 01/Pres. del 02.01.1998 "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.M. del 11.03.1988 recante "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
VISTO l'art. 4 della L.R. 15 del 18.07.2005, così come modificato e integrato dall'art. 1 della L.R. 32 del 23.12.2005, recante disposizioni regionali in materia di adeguamento delle discariche all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003;

VISTE le deliberazioni di Giunta Provinciale n. 150 del 21.07.2008 e 187 del 01.09.2008 recanti disposizioni per la chiusura delle discariche presenti sul territorio provinciale;
RITENUTO di richiamare i principali atti autorizzativi che hanno caratterizzato la storia dell'impianto in oggetto:
- Decreto del Sindaco del Comune di San Giovanni al Natisone pratica n. 002 prot. n. 1018 del 30.01.1992 con il quale veniva approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di 2^ cat. tipo A), sul terreno catastalmente distinto al foglio n. 12 mappali n. 115-116-117-118-157-158 e l'Impresa Natisone Ecologica s.r.l. autorizzata alla realizzazione e gestione della discarica in oggetto per un volume utile di smaltimento pari a 204.000 mc e per un'estensione superficiale dell'invaso di 58.667 mq;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 188 del 20.02.2001 con la quale l'autorizzazione all'esercizio della discarica in oggetto veniva rinnovata fino al 2 marzo 2006;
- Determina del Dirigente della Direzione D'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 561/2003 del 19.12.2003 con la quale l'autorizzazione all'esercizio della discarica in oggetto veniva volturata dall'Impresa Natisone Ecologica S.r.l. alla ditta Natison Scavi S.r.l. con sede in Comune di San Giovanni al Natisone, via delle Scuole n. 72;
RITENUTO di richiamare i principali atti relativi al procedimento istruttorio del progetto di adeguamento della discarica in oggetto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 36/2003:
- Nota registrata al prot. prov. n. 88682 del 26.09.2003 con cui la Natison Ecologica s.r.l. (ora Natison Scavi s.r.l.) trasmetteva il piano di adeguamento;
- Nota di cui al prot. prov. n. 47943 del 29.06.2005 di richiesta integrazioni al piano di adeguamento;
- Richiesta formulata dalla Natison Scavi s.r.l. in data 28.07.2005 (prot. prov. n. 56285) per la sospensione dei termini del procedimento di valutazione del piano di adeguamento;
- Nota del 17.08.2005 (prot. prov. n. 61644) e sollecito del 09.09.2005 (prot. prov. n. 65393), con cui si informava la Ditta delle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 15 del 18.07.2005 e si chiedeva di comunicare la posizione assunta in relazione alle disposizioni regionali;
- Nota, registrata al prot. prov. n. 70190 del 21.09.2005, con cui la Ditta riscontrava alla richiesta comunicando che l'attività di smaltimento rifiuti in discarica sarebbe stata limitata alle tipologie di cui all'art. 4, co. 11 della L.R. 15/2005;
- Note pervenute il 12.04.2006 (prot. prov. n. 35121 e n. 35245) con cui si trasmetteva documentazione integrativa al piano di adeguamento e si richiedeva il riavvio del relativo procedimento amministrativo;
- Nota registrata al prot. prov. n. 35243 del 12.04.2006 con cui la Ditta chiedeva il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- Nota prot. prov. n. 36608 del 19.04.2006 di richiesta all'A.R.P.A.-FVG del parere di competenza in merito al piano di adeguamento presentato;
- Nota prot. n. 5926/07/SA/PA/12 del 12.06.2007, pervenuta il 15.06.2007 (prot. prov. n. 42786), con cui l'A.R.P.A.-FVG formulava richiesta d'integrazioni per l'espressione del parere finale;
- Nota prot. prov. n. 39539 del 02.04.2008 di avvio del procedimento previsto dal D.P.G.R. n. 01/Pres./1998 per la valutazione del progetto di adeguamento;
- Nota prot. n. ALP.8/14479 del 20.05.2008 (registrato al prot. prov. n. 62981 del 26.05.2008) con cui il Servizio Regionale Disciplina gestione rifiuti richiedeva integrazioni al progetto;
- Nota di cui al prot. prov. n. 64810 del 06.06.2008 con cui si formulava alla Ditta richiesta d'integrazioni e si trasmetteva la citata nota della Regione. In particolare si evidenziava che, vista la significativa capacità volumetria residua della discarica e la previsione di una durata decennale della gestione, le porzioni di discarica non ancora interessate da smaltimenti avrebbero dovuto essere oggetto di adeguamento tecnico-costruttivo in conformità ai requisiti tecnici stabiliti dal D.Lgs. 36/2003;
- Documentazione integrativa al piano di adeguamento registrata al prot. prov. n. 110337 del 03.10.2008;
- Nota dell'A.R.P.A.-FVG prot. n. 11144/2008, registrata al prot. prov n 134933 del 24.11.2008, con cui si trasmettevano le risultanze delle indagini condotte sulla qualità delle acque di falda presso la discarica, complessivamente in numero di quattro campagne, tre effettuate nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2007 ed una nel mese di maggio 2008. Il monitoraggio aveva rilevato "valori sovrapponibili a monte e a valle della discarica rispetto alla direzione di falda indicata. Solo i valori rilevati per il piezometro P1 (valle est) nel maggio 2008 risultano leggermente diversi rispetto i precedenti, ma si ritiene che una valutazione significativa possa essere eseguita a fronte dei risultati delle successive indagini di routine";
- Documentazione integrativa in variante al piano di adeguamento presentato, pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029), in cui si prevedeva la chiusura della porzione di discarica coltivata fino al 30 settembre 2008 e l'allestimento della rimanente parte nel rispetto dei criteri costruttivi di cui al D.Lgs. 36/2003. Si dichiarava che il documento sostituiva integralmente quanto fatto pervenire a marzo 2006. Il progetto è articolato nei seguenti documenti:
- Relazione tecnica
- Relazione geologica

- Piano di gestione operativa
- Piano di sorveglianza e controllo
- Piano della gestione post-operativa
- Piano finanziario
- Piano di ripristino ambientale
- Piano finanziario
- Fascicolo documentazione
- Note idrogeologiche per lo scarico acque nel suolo
- Scheda identificativa dell'attività che origina lo scarico acque
- Tavola n. 1 - Inquadramento generale
- Tavola n. 2 - Planimetria generale, con rettifica per la sistemazione del lotto 1
- Tavola n. 3 - Planimetria generale con lotti di coltivazione 2-3-4-5;
- Tavola n. 4 - Sezioni di progetto A-A e B-B
- Tavola n. 5 - Planimetria generale con sistemazione finale

- Nota prot. prov. n. 64085 del 12.05.2009 di richiesta chiarimenti in relazione alla nuova documentazione progettuale pervenuta;
- Ulteriore documentazione integrativa pervenuta in data 01.06.2009 con nota registrata al prot. prov. n. 73918/2009;
- Nota registrata al prot. prov. n. 82277 del 22.06.2009 con cui la Natison Scavi s.r.l. dichiarava che gli elaborati progettuali presentati a marzo 2009 e succ. sostituivano integralmente tutta la documentazione relativa al piano di adeguamento in precedenza presentata (settembre 2003 - ottobre 2008). Allegava inoltre il cronoprogramma relativo a tutte le attività di realizzazione e gestione della discarica;
- Verbale della seduta del 08.08.2009 con cui la Conferenza Tecnica, convocata con nota prot. prov. n. 79112 del 16.06.2009, si esprimeva, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres./1998, sul progetto di adeguamento;

RITENUTO di riportare in sintesi i principali dati di progetto:
- dal 01 ottobre 2008 l'attività di smaltimento risulta sospesa in attesa dell'approvazione del progetto di adeguamento presentato. A tale data, la capacità ancora disponibile in impianto ammontava a 101.821 metricubi su 204.000 autorizzati. Il progetto prevede la chiusura della porzione di discarica fino ad allora coltivata, procedendo con operazioni di regolarizzazione dei due fronti di avanzamento rifiuti al fine di garantire una pendenza costante di 30° delle scarpate. In tal modo sarà garantita la stabilità del corpo discarica e favorite le successive operazioni di sistemazione ed allestimento della discarica adeguata. A regolarizzazione avvenuta, è previsto il consolidamento delle due scarpate di rifiuti mediante stesura di uno strato di 0.70 m di tout-venant e compattazione con rullatura, al fine di creare un cuscinetto naturale con caratteristiche granulometriche e reologiche comparabili con quelle del materiale ghiaioso in situ;
- rinomina e rideterminazione dei lotti di coltivazione della discarica, con individuazione di "lotto 1" per la parte già coltivata e lotti "2", "3", "4" e "5" per i quattro lotti in cui sarà ripartita la porzione di discarica da allestire e gestire in conformità al D.Lgs. 36/2003. I quattro lotti funzionali saranno separati da arginelli di contenimento di altezza pari a 1.50 metri. Rimangono comunque invariate superficie e volumetria totale autorizzate in origine;
- ripristino ambientale del rinominato "lotto 1" secondo quanto previsto dal progetto approvato nel '92, conformemente agli indirizzi delle deliberazioni di Giunta Provinciale nn. 150/2008 e 187/2008 e dato l'esito positivo del monitoraggio delle acque di falda eseguito con l'A.R.P.A.-FVG. Considerato tuttavia che la morfologia finale della copertura prevista dal progetto originario non assicurava l'allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento, è proposta una baulatura dello strato di terra vegetale, che avrà comunque spessore minimo di 1 metro, tale da assicurare adeguata pendenza lungo la direttrice sud-ovest nord-est. Inoltre, al fine di evitare il ruscellamento dalla superficie del "lotto 1" ai lotti nn. 2, 3, 4 e 5 è previsto un arginello perimetrale in terra di altezza 0.30 metri;
- adeguamento della rimanente parte del bacino di discarica in conformità ai criteri costruttivi e gestionali di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 36/2003. E' previsto l'allestimento, per fasi successive, dei lotti nn. 2, 3 e 4 con preparazione del fondo secondo pendenze adeguate a garantire lo sgrondo delle acque verso una prevista vasca drenante di raccolta del percolato (in corrispondenza del lotto 4). Per la preparazione del fondo sarà movimentato un quantitativo di terra pari a 9800 metricubi ca.. Lungo il confine dei lotti 4 e 5 sarà creata una rampa temporanea di collegamento. L'allestimento del lotto 5 avverrà in una fase successiva, come da cronoprogramma. Ad avvenuta preparazione del fondo, sarà predisposto su fondo e fianchi del primo lotto da coltivare (lotto n. 2) una barriera geologica di spessore 1 m e k<10-7 metri/secondo. Quindi sarà predisposta la rete di drenaggio e raccolta del percolato;
- installazione di un impianto di drenaggio e trattamento del percolato prodotto dai nuovi lotti di discarica e di spandimento su suolo delle acque depurate: i reflui, prodotti dalla percolazione delle acque meteoriche attraverso la massa di rifiuti inerti, saranno raccolte sul fondo impermeabile e, attraverso una condotta drenante convoglieranno ad una vasca circolare di raccolta e polmonamento, costituita

da materiale argilloso, impermeabilizzata con telo in hdpe e riempita di materiale inerte, della capacità di 800-1000 metricubi (diametro di 41.60 metri, altezza 3.65 metri e porosità del 30%). Al centro della vasca sarà realizzato un pozzo in calcestruzzo per l'alloggiamento di due pompe, una di servizio ed una d'emergenza, per il sollevamento del percolato fino all'impianto di trattamento;
- l'impianto previsto per il trattamento del percolato sarà costituito da una vasca di sedimentazione ripartita in due comparti del volume di circa 12 metricubi cadauno, da cui i reflui saranno pompati ad un sistema di filtrazione multistadio in serie comprendente un filtro a sabbia, un filtro a cartuccia, un filtro a carboni attivi e un filtro a resine a scambio ionico del tipo bistadio. Le acque così depurate, previo campionamento in pozzetto, convoglieranno su suolo per subirrigazione;
- aggiunta di cancello interno all'esistente recinzione per la separazione dell'area recintata propria della discarica dall'area d'ingresso con parcheggi ed edifici provvisori;
- dal punto di vista gestionale, la Ditta intende limitare gli smaltimenti in discarica ai soli rifiuti inerti derivanti da attività di scavo, costruzione e demolizione, con la sola eccezione dei fanghi dell'impianto di trattamento del percolato della discarica. La gestione della discarica avverrà per lotti funzionali, con fronte di avanzamento rifiuti di ca. 23°, 2 metri di altezza e ca. 30 metri di larghezza. Termine previsto di fine esercizio della discarica il 2025;
PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza Tecnica riunitasi in data 08.08.2009 che ha espresso parere favorevole al progetto di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 presentato, con le prescrizioni di seguito elencate:
1) Con riferimento ai lavori di allestimento dei nuovi lotti di discarica, nonché agli interventi di copertura e ripristino, di imporre che:
a. con riferimento allo strato drenante del fondo e della copertura superficiale, la percentuale di fine (passante al vaglio 200 ASTM) sia inferiore al 5%, sia garantita una conducibilità idraulica (k) maggiore di 10-2 metro/secondo ed una granulometria compresa tra 16 e 64 millimetri. Qualora il materiale inerte utilizzato derivi da operazioni di recupero, deve essere certificato e verificato il possesso delle caratteristiche previste per le materie prime secondarie (conformità alle norme tecniche quale la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205);
b. la stesura del materiale minerale impiegato per il fondo, gli arginelli, la vasca e la copertura superficiale avvenga per strati compattati di spessore non superiore ai 0.20 metri e si proceda alla verifica delle caratteristiche di conducibilità idraulica, spessore e grado di costipamento previste da progetto;
c. sia verificata la continuità, in corrispondenza dei giunti, dei teli in polietilene ad alta densità (pead), nonché controllata l'efficienza ed integrità della rete di raccolta del percolato;
d. il terreno da utilizzare con funzione di copertura vegetale sia in possesso non solo di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle dell'area d'intervento, ma più specificatamente di caratteristiche agronomiche equivalenti (pH, salinità, azoto totale, fosforo, potassio e sostanza organica presente). Ai fini della ricostituzione della copertura vegetale, almeno 0.30 metri superficiali siano costituiti da uno strato edafico di caratteristiche chimico-fisiche controllate e analoghe a quelle del sito d'intervento per il miglioramento della fertilità;
e. il sistema di copertura sia oggetto di periodica attività di controllo e di manutenzione al fine di garantire l'efficienza e l'integrità dei presidi ambientali, nonché consentire il regolare deflusso delle acque superficiali. In caso di formazione di eventuali avvallamenti il riempimento non potrà essere effettuato con l'impiego di rifiuti.
2) Di prendere atto del parere positivo del Servizio Provinciale Risorse Idriche in relazione allo scarico su suolo (subirrigazione) delle acque reflue derivanti dal trattamento del percolato di discarica, con le prescrizioni così formulate:
a. realizzare un pozzetto di campionamento del refluo in ingresso all'impianto di depurazione, a monte del comparto di sedimentazione;
b. dotare l'impianto di trattamento del percolato di un misuratore di portata istantanea e con totalizzatore, da posizionarsi a monte dell'impianto di trattamento del percolato;
c. il sistema di subirrigazione deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque del 04.02.1977;
d. al fine di minimizzare il volume di percolato si prescrive di:
iniziare la coltivazione del lotto successivo solo a completata impermeabilizzazione superficiale del lotto precedente meno la quota parte interessata dalla scarpata;
iniziare la coltivazione del lotto successivo solo in seguito alla realizzazione di un arginello e di adeguate pendenze dell'impermeabilizzazione superficiale atte a evitare il ruscellamento di acque meteoriche provenienti dalla superficie sommitale del lotto precedente;
operare in modo da garantire un minimo battente idraulico di percolato presente in vasca di accumulo, compatibilmente con le caratteristiche della stazione di sollevamento e comunque non superiore ad un metro;
e. è fatto obbligo di dotare l'impianto dei seguenti registri:

il quaderno su cui dovranno essere annotate tutte le verifiche tecniche effettuate presso l'impianto di depurazione, le operazioni eseguite e i risultati conseguiti;
il registro di carico e scarico dei rifiuti sul quale dovranno essere annotate tutte le operazioni relative alla loro asportazione ed al loro smaltimento. Con frequenza almeno settimanale dovranno essere riportati i dati di carico del percolato all'impianto di trattamento;
il registro delle analisi di autocontrollo che dovrà contenere i certificati di analisi;
f. ulteriori prescrizioni gestionali saranno contenute nell'autorizzazione allo scarico che sarà successivamente rilasciata dal competente Servizio;
3) Con riferimento agli aspetti connessi alla gestione dell'impianto di fissare le ulteriori prescrizioni:
a. ai fini dell'avvio alle operazioni di smaltimento la Ditta dovrà essere in possesso dell'autorizzazione provinciale allo scarico delle acque ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/2006;
b. predisporre un sistema di misura del livello del percolato in discarica e garantire che il battente idraulico del percolato venga mantenuto sempre al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione e comunque inferiore al metro;
c. la registrazione e verifica delle quote raggiunte in fase di esercizio della discarica dovranno fare riferimento ai caposaldi di misura individuati nel progetto presentato;
d. la gestione dovrà avvenire per lotti, nel rispetto del cronoprogramma previsto da progetto e la coltivazione di un singolo lotto non potrà avere inizio finchè non sarà realizzata la copertura superficiale del lotto precedente, a meno del fronte di avanzamento. La Ditta dovrà provvedere a comunicare, almeno 30 giorni prima, i termini di inizio e fine conferimento rifiuti per ciascun lotto a Provincia, Comune, A.S.S. n.4 "Medio Friuli" e Dipartimento Provinciale di Udine dell'A.R.P.A.;
e. assumere tutte le misure atte ad evitare il ruscellamento delle acque superficiali esterne e dei lotti chiusi verso il lotto in coltivazione;
f. presentare con frequenza annuale la relazione consuntiva prevista dall'art. 10, co. 2, lett. l) e dal p.to 1 All. 2 del D.Lgs. 36/2003 e di dare comunicazione delle volumetrie autorizzate residue.
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 4, comma 12 della L.R. n. 15/2005 e dell'art. 1, comma 3 della L.R. 32/2005, presso la discarica in oggetto è stata realizzata, in accordo con A.R.P.A., una rete di monitoraggio delle acque di falda costituita da tre piezometri e che i monitoraggi effettuati da ARPA per la verifica dello stato qualitativo delle acque di falda, comunicati con nota prot. n. 11144/2008, non hanno evidenziato alcuna contaminazione in atto;
RICHIAMATO l'art. 4, comma 12 della L.R. n. 15/2005, secondo cui "l'ARPA provvede a redigere un parere tecnico riguardo le opere e gli interventi previsti dal piano di adeguamento di cui al comma 3 dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2003 [...]", nonché il punto 7.1 dell'allegato 2 al D.Lgs. 36/2003 secondo cui "l'approvazione del piano di sorveglianza e controllo dovrà prevedere l'assenso degli enti addetti al controllo [...]";
ACQUISITO il parere conclusivo di competenza dell'ARPA FVG, di cui al prot. n. 7603 del 07.09.2009, sollecitato con nota prot. prov. n. 103817 del 14.08.2009 e pervenuto il 09.09.2009 (prot. prov. n. 113125), che si riporta integralmente:
"1) si ritiene che la tabella riassuntiva riportata a pag. 5 del piano di sorveglianza e controllo debba in ogni caso comprendere - fermo restando il rispetto di tabella 1, dell'allegato 2 del D.Lgs. 36/2003 - i seguenti parametri:

- Temperatura
- Ossigeno disciolto (% saturazione e mg/l O2)
- Potenziale redox
- PH
- Conducibilità elettrica
- Ossidabilità Kubel
- Cloruri
- Solfati
- Metalli: Fe - Mn - As - Cu - Cd - Cr tot. - Cr VI - Hg - Ni - Pb - Zn
- Ammoniaca (NH4+), Nitrati (NO2-), Nitrati (NO3-)
- Alcalinità
- Sodio
- Potassio
- Magnesio
- Calcio

E debba essere corretta introducendo le cadenze di controllo di cui alla tabella 2 dell'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003. Per i metalli, si ritiene sufficiente - nella specifica casistica di discarica - la cadenza annuale. Tenendo conto dei risultati dal primo anno di monitoraggio sulle acque di falda, si produrrà usufruendo dei dati emersi, una proposta di definizione dei valori di guardia, come previsto dall'allegato 2 del D.Lgs. 36/2003";
2) si ritiene che l'impianto dedicato al trattamento del percolato debba essere gestito come impianto di

trattamento di rifiuto liquido, con specifica autorizzazione dello scarico";
Evidenziato che l'impianto, così come ridefinito nel progetto presentato, è costituito da un deposito definitivo di rifiuti solidi e da un impianto di trattamento rifiuti liquidi e che pertanto, ai sensi dell'Allegato D al D.Lgs. 152/2006, le operazioni di smaltimento risultano così identificate:
1.1) deposito sul o nel suolo (D1) di rifiuti solidi inerti per una capacità di stoccaggio di 101.821 metricubi;
1.2) trattamento chimico-fisico (D9) dei reflui costituiti dalle acque meteoriche di percolazione dei lotti in coltivazione della discarica, di cui al codice cer [190703] - "percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702], per una potenzialità oraria di 1 metricubi;
RICHIAMATO quanto previsto dal punto 1.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 secondo cui "il percolato raccolto deve essere avviato ad idoneo impianto di trattamento al fine di garantirne lo scarico nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia";
RILEVATO pertanto che la proposta progettuale presentata dalla Natison Scavi s.r.l. prevede attività diverse dal mero adeguamento al dettato del D.Lgs. 36/2003;
RICHIAMATA a tal proposito la posizione assunta dal Servizio Regionale di VIA, in casistiche similari, nelle valutazioni di assoggettabilità alle procedure di competenza dei piani di adeguamento delle discariche, secondo cui non risulta applicabile la procedura di screening nei casi di mero adeguamento, mentre nel caso siano previste anche attività diverse al dettato del D.Lgs. 36/2003, il progetto vada sottoposto alla procedura valutativa di screening;
DATO ATTO pertanto, con nota prot. prov. n. 110304 del 02/09/2009, alle direttive regionali, formulando espressa richiesta di valutazione ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/2006, anche alla luce dell'allegato IV, alla richiamata Parte II;
ACQUISITO il parere del Servizio Regionale VIA prot. ALP.11-26419-VIA V del 30/09/2009, da cui risulta che la modifica all'esistente discarica sia da sottoporre al procedimento di screening di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto la Natison Scavi s.r.l. deve provvedere a trasmettere la documentazione necessaria;
VALUTATO tuttavia che la discarica e gli interventi di mero adeguamento ai criteri tecnici di cui al D.Lgs. 36/2003 previsti da progetto sono nettamente distinti da quelli relativi all'impianto di trattamento del percolato e pertanto le relative realizzazioni risultano tra loro indipendenti;
RITENUTO pertanto di poter dar corso all'approvazione del progetto presentato dalla Natison Scavi s.r.l. in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029) e s.m.i., limitatamente agli interventi di mero adeguamento al D.Lgs. 36/2003 della sezione impiantistica individuata quale "deposito sul o nel suolo (D1) di rifiuti solidi inerti" e quindi con l'esclusione dell'impianto di trattamento del percolato, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni assunte dalla Conferenza Tecnica;
EVIDENZIATO che in tal modo viene data conclusione al procedimento amministrativo avviato in data 02.04.2008 per la sola parte di adeguamento al D.Lgs. 36/2003;
RICHIAMATE le norme transitorie di cui all'art. 265 del D.Lgs. 152/2006 che dispone che: "al fine di assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del presente decreto, le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio delle rispettive competenze, adeguano la previgente normativa di attuazione alla disciplina contenuta nella parte quarta del presente decreto", nonché la lettera del 21.07.2006 (prot. ALP1-8-9/E/28/152), pervenuta in data 27.07.2006 (prot. prov. 65684/06), con cui la Direzione Regionale Ambiente e Lavori Pubblici forniva chiarimenti in merito alle competenze autorizzatorie in materia di gestione rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006;
RILEVATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, allo stato attuale, non ha ancora provveduto ad adeguare i Regolamenti Regionali sui procedimenti amministrativi in materia di rifiuti alle sopravvenute norme nazionali e che pertanto continua ad applicarsi il D.P.G.R. n. 01/Pres./1998;
RICHIAMATO l'art. 5, comma 12 e 14 del D.P.G.R. 01/Pres./1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 il presente atto di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, Provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non Aregistra minori entrate;
RITENUTO infine di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, al fine di garantire maggior speditezza agli iter conseguenti;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A VOTI UNANIMI, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. per le motivazioni citate in premessa e sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica del 08.08.2009, relativamente alla discarica sita in Comune di san Giovanni al Natisone (UD), in località La Brava, individuata al foglio 12 del Catasto comunale, mappali nn. 115 (parte) - 116 - 117 - 118 - 157 e 185 (parte dell'ex 158), di proprietà della "Natison Scavi s.r.l." con sede legale nel Comune medesimo, via delle Scuole n. 72 (P.IVA 00216250308), di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 17, co. 4 del D.Lgs. 36/2003 e dell'art. 4 della L.R. 15/2005 (come modificato dall'art. 1 della L.R. 32/2005) con le prescrizioni fissate dal provvedimento, il progetto di adeguamento costituito dagli elaborati di seguito elencati:

- Relazione tecnica, pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029) e integrata dal documento pervenuto in data 01.06.2009 (prot. prov. n. 73918)
- Relazione geologica, pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Piano di gestione operativa, pervenuto in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Piano della gestione post-operativa pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Piano finanziario, pervenuto in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Piano di ripristino ambientale, pervenuto in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Piano finanziario, pervenuto in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Fascicolo documentazione, pervenuto in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Note idrogeologiche per lo scarico acque nel suolo, pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Scheda identificativa dell'attività che origina lo scarico acque, pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Tavola n. 1 - Inquadramento generale, pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Tavola n. 2 - Planimetria generale, con rettifica per la sistemazione del lotto 1, pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Tavola n. 3 - Planimetria generale con lotti di coltivazione 2-3-4-5, pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Tavola n. 4 - Sezioni di progetto A-A e B-B, pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Tavola n. 5 - Planimetria generale con sistemazione finale, pervenuta in data 18.03.2009 (prot. prov. n. 40029)
- Cronoprogramma relativo alle attività di realizzazione e gestione della discarica, allegato alla nota registrata al prot. prov. n 82277 del 22.06.2009.

2. di prendere atto del parere dell'ARPA FVG di cui al prot. n. 7603 del 07.09.2009 e pertanto di disporre la riformulazione e presentazione di un nuovo piano di sorveglianza e controllo che recepisca le disposizioni dell'Agenzia così come di seguito riportato:

2.1) la tabella riassuntiva riportata a pag. 5 del piano di sorveglianza e controllo presentato deve in ogni caso comprendere - fermo restando il rispetto di tabella 1, dell'allegato 2 del d.lgs. 36/2003 - i seguenti parametri:

- Temperatura
- Ossigeno disciolto (% saturazione e mg/l O2)
- Potenziale redox
- PH
- Conducibilità elettrica
- Ossidabilità Kubel
- Cloruri
- Solfati
- Metalli: Fe - Mn - As - Cu - Cd - Cr tot. - Cr VI - Hg - Ni - Pb - Zn
- Ammoniaca (NH4+), Nitrati (NO2-), Nitrati (NO3-)
- Alcalinità
- Sodio
- Potassio
- Magnesio
- Calcio

2.2) La tabella deve inoltre essere corretta introducendo le cadenze di controllo di cui alla tabella 2 dell'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003. Per i metalli, è sufficiente - nella specifica casistica di discarica - la cadenza annuale;

2.3) Tenendo conto dei risultati dal primo anno di monitoraggio sulle acque di falda, usufruendo dei dati emersi, dovrà inoltre essere prodotta, una proposta di definizione dei valori di guardia, come previsto dall'allegato 2 del D.Lgs. 36/2003;

3. di autorizzare la società Natison Scavi s.r.l. alla realizzazione degli interventi di adeguamento dell'impianto al D.Lgs. 36/2003, con l'esclusione dell'impianto di trattamento del percolato, in conformità agli

elaborati progettuali di cui al punto 1) ed alle prescrizioni e puntualizzazioni contenute nel presente provvedimento. In relazione ai lavori di allestimento dei nuovi lotti di discarica, nonché agli interventi di copertura e ripristino, si dispone che:
3.1) con riferimento allo strato drenante del fondo e della copertura superficiale, la percentuale di fine (passante al vaglio 200 ASTM) sia inferiore al 5%, sia garantita una conducibilità idraulica (k) maggiore di 10-2 metro/secondo ed una granulometria compresa tra 16 e 64 millimetri. Qualora il materiale inerte utilizzato derivi da operazioni di recupero, deve essere certificato e verificato il possesso delle caratteristiche previste per le materie prime secondarie (conformità alle norme tecniche quale la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205);
3.2) la stesura del materiale minerale impiegato per il fondo, gli arginelli, la vasca e la copertura superficiale avvenga per strati compattati di spessore non superiore ai 0.20 metri e si proceda alla verifica delle caratteristiche di conducibilità idraulica, spessore e grado di costipamento previste da progetto;
3.3) sia verificata la continuità, in corrispondenza dei giunti, dei teli in polietilene ad alta densità (pead), nonché controllata l'efficienza ed integrità della rete di raccolta del percolato;
3.4) il terreno da utilizzare con funzione di copertura vegetale sia in possesso non solo di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle dell'area d'intervento, ma più specificatamente di caratteristiche agronomiche equivalenti (pH, salinità, azoto totale, fosforo, potassio e sostanza organica presente). Ai fini della ricostituzione della copertura vegetale, almeno 0.30 metri superficiali siano costituiti da uno strato edafico di caratteristiche chimico-fisiche controllate e analoghe a quelle del sito d'intervento per il miglioramento della fertilità;
3.5) il sistema di copertura sia oggetto di periodica attività di controllo e di manutenzione al fine di garantire l'efficienza e l'integrità dei presidi ambientali, nonché consentire il regolare deflusso delle acque superficiali. In caso di formazione di eventuali avvallamenti il riempimento non potrà essere effettuato con l'impiego di rifiuti;
4. per la realizzazione dei lavori, di disporre altresì di:
4.1) nominare un direttore dei lavori, dandone comunicazione a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti;
4.2) comunicare a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti, la data di inizio e di ultimazione dei lavori di costruzione e completamento delle opere;
4.3) acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni in capo ad altre autorità e a garantire in ogni fase di utilizzo dell'impianto la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
5. di rinviare a successivo atto l'approvazione e la realizzazione dell'impianto di trattamento in loco del percolato prodotto dall'esercizio della discarica, in attesa del pronunciamento del Servizio Regionale di VIA alla procedura di screening di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, prevista in quanto trattasi di modifica all'esistente impianto non configurabile come mero adeguamento al D.Lgs. 36/2003. Si rinvia conseguentemente anche l'imposizione delle relative prescrizioni;
6. di riclassificare ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 36/2003 la discarica di seconda categoria tipo A) in discarica per rifiuti inerti;
7. di individuare, ai sensi dell'Allegato D al D.Lgs. 152/2006, le operazioni di smaltimento ammesse come deposito sul o nel suolo (D1) dei rifiuti solidi inerti di cui al punto seguente per una capacità di stoccaggio di 101.821 metricubi;
8. di individuare i rifiuti inerti smaltibili in discarica così come elencato in tabella:

CER 2002	Descrizione	Note
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
17 01	*Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche*	
17 01 01	Cemento	Tab. 1 DM 03.05.2005 - purchè selezionati da costruzione e demolizione -
17 01 02	Mattoni	
17 01 03	Mattonelle e ceramica	
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	
17 02	*Legno, vetro e plastica*	
17 02 02	Vetro	Tab. 1 DM 03.05.2005
17 05	*Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio*	
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503* (con esclusione dei primi 30 cm superficiali di torbe e purchè non provenienti da siti contaminati)	Tab. 1 DM 03.05.2005

17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*	Previa caratterizzazione
17 08	*Materiali da costruzione a base di gesso*	
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	Previa caratterizzazione
17 09	*Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione*	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	Previa caratterizzazione
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 08	*Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti*	
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti (diversi da quello biologico) delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*	Limitatamente a quelli prodotti dal trattamento del percolato della stessa discarica
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI) E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)	
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
20 02 02	Terra e roccia	

9. con riferimento agli aspetti connessi alla gestione dell'impianto di fissare le ulteriori prescrizioni;
a. ai fini dell'avvio alle operazioni di smaltimento la Ditta dovrà dotarsi dell'autorizzazione provinciale allo scarico acque ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/2006;
b. predisporre un sistema di misura del livello del percolato in discarica e di disporre che il battente idraulico del percolato venga mantenuto sempre al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione e comunque inferiore al metro;
c. la registrazione e verifica delle quote raggiunte in fase di esercizio della discarica dovranno fare riferimento ai caposaldi di misura individuati nel progetto presentato;
d. la gestione dovrà avvenire per lotti, nel rispetto del cronoprogramma previsto da progetto e la coltivazione di un singolo lotto non potrà avere inizio finchè non sarà realizzata la copertura superficiale del lotto precedente, a meno del fronte di avanzamento. La Ditta dovrà provvedere a comunicare, almeno 30 giorni prima, i termini di inizio e fine conferimento rifiuti per ciascun lotto a Provincia, Comune, A.S.S. n.4 "Medio Friuli" e Dipartimento Provinciale di Udine dell'ARPA FVG;
e. assumere tutte le misure atte ad evitare il ruscellamento delle acque superficiali esterne e dei lotti chiusi verso il lotto in coltivazione;
f. la presentazione con frequenza annuale della relazione consuntiva prevista dall'art. 10, co. 2, lett. l) e dal punto 1 dell'Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003 e di dare comunicazione delle volumetrie autorizzate residue;
10. la presente provvedimento ha validità di 10 anni e costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 unitamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto che sarà emessa con successivo atto, subordinatamente alla trasmissione del certificato di regolare esecuzione delle opere di approntamento della discarica a firma del direttore lavori. Al certificato di regolare esecuzione dovranno essere allegate le risultanze delle verifiche effettuate in corso d'opera in relazione alla stabilità dei pendii e delle coperture, anche ai sensi del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 11.03.1988, nonché alla conformità dei materiali alle specifiche progettuali e alle prescrizioni imposte, alla corretta posa in opera ed alla funzionalità finale;
11. entro 30 giorni dall'adozione del presente atto, di provvedere alla prestazione a favore della Provincia delle garanzie finanziarie previste dal D.P.R. n. 266/Pres./2006, così ripartite:
- una garanzia atta a coprire la gestione, chiusura e ripristino del lotto 1, il cui ammontare deve essere computato considerando una volume pari a 102.178 metricubi ed una superficie di 30.350 metriquadri;
- una garanzia atta a coprire l'attivazione e la gestione, comprese le operazioni di chiusura e ripristino, dei lotti nn. 2, 3, 4 e 5, il cui ammontare deve essere computato considerando una volume pari a 101.821 metricubi ed una superficie di 28.317 metriquadri;

12. dall'avvenuta chiusura e ripristino del lotto 1 e della porzione di discarica da allestire (lotti 2, 3, 4 e 5) ed in particolare dalla comunicazione di cui all'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003, decorrerà la fase di post-gestione della durata di cinque anni. In ogni caso, il periodo di post-esercizio si potrà considerare concluso solo ad avvenuto accertamento da parte dell'Ente competente che la discarica non comporta

rischi per l'ambiente e per la salute. Durante tale fase, dovranno essere messi in atto gli interventi previsti dal documento "Piano di gestione in fase post-operativa", in modo tale da garantire che anche in tale fase la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti;
13. qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente delibera tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa ambientale;
14. di disporre che eventuali modifiche ed integrazioni da attuarsi in esecuzione alle disposizioni contenute nel presente provvedimento possano essere valutate ed eventualmente autorizzate dal Dirigente d'Area Ambiente;
15. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti;
16. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21 del 11.12.2003.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 293_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 7.10.2009 n. 293. DLgs. 152/2006, DLgs. 36/2003, DPGR 01/Pres./1998. Approvazione progetto in variante per la chiusura della discarica di 2^ categoria tipo A) sita in Comune di Pagnacco, località Vanelis, di proprietà comunale.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e succ. mod. int., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
VISTO il D.P.R. n. 266/Pres. del 11/08/2005 che aggiorna, in attuazione all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003, il regolamento D.P.R. n. 502/Pres./1991 in materia di garanzie finanziarie delle discariche;
VISTA la L.R. 30 del 07/09/1987 e succ. mod. int., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02/01/1998 "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 15 del 18/07/2005, così come modificato e integrato dall'art. 1 della L.R. n. 32 del 23/12/2005, recante disposizioni regionali in materia di adeguamento delle discariche autorizzate all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003;
VISTE le delibere di Giunta Provinciale n. 150 del 21/07/2008 e 187 del 01/09/2008 recanti disposizioni per la chiusura delle discariche presenti sul territorio provinciale;
RITENUTO di richiamare i principali atti autorizzativi che hanno caratterizzato la storia dell'impianto in oggetto:
- Decreto dell'Assessore Regionale n. LLPP/1225/UD/ESR/36 del 17/06/1986 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione e gestione di una discarica di 2^ cat. tipo A) ubicata in località Vanelis (foglio 13 mappale n. 353), della capacità di 16.588 mc e superficie di 1.276 mq;
- Determinazione del dirigente del Servizio provinciale Tutela Ambientale n. 283 del 27/07/1998 di ampliamento dei codici di rifiuti conferibili in impianto;
- Determinazione dirigenziale n. 138 del 02/04/1999 di aggiornamento dell'autorizzazione con definizione dei codici rifiuti (cer);
- Determinazione dirigenziale n. 175 del 20/02/2001 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica fino al 02/03/2003, contenente tra l'altro la prescrizione di presentare un piano di riassetto e recupero ambientale del sito;
VISTA la nota prot. n. 1879 del 19/02/2003, registrata al prot. prov. n. 2113 del 25/02/2003, con cui il Comune di Pagnacco comunicava che l'attività di smaltimento era sospesa dal '95, che non sussisteva più l'interesse a richiedere proroghe autorizzative e che conseguentemente sarebbe stato presentato

quanto prima un progetto di riassetto e recupero ambientale del sito interessato dalla discarica;
VISTA la nota di cui al prot. prov. n. 95653 del 15/10/2003 con cui si prendeva atto che alla data del 27 marzo 2003 la discarica non risultava autorizzata all'esercizio e si comunicava che l'autorizzazione alla chiusura dell'impianto sarebbe stata concessa su presentazione di un progetto in variante a quello autorizzato originariamente;
VISTA la nota del 20/12/2004 (prot. prov. n. 128776) e la successiva del 30/12/2004 (prot. prov. n. 132346) di sollecito alla trasmissione del progetto, nonché la nota del 20/04/2005 (prot. prov. n. 29507) di avvio del procedimento di diffida per la mancata presentazione dello stesso;
VISTA la nota del Comune prot. n. 4615 del 11/05/2005 (prot. prov. n. 35290/2005) di trasmissione del progetto di variante, articolato nei seguenti documenti:

- Relazione tecnica
- Tavola 1: Estratto CTR - estratto PRGC - Estratto catastale
- Tavola 2: Stato di fatto - planimetria
- Tavola 3: Stato di fatto - sezioni
- Tavola 4: Documentazione fotografica stato di fatto
- Tavola 5: Planimetria di progetto
- Tavola 6: Sezioni di progetto - particolare

VISTA la nota prot. prov. n. 83464 del 29/07/2008 di avvio del procedimento, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres/1998, per la valutazione del progetto presentato;
VISTA la nota prot. prov. n. 105016 del 22/09/2008 di richiesta integrazioni;
RITENUTO, pur in assenza delle integrazioni e chiarimenti di progetto richiesti, di portare a conclusione il procedimento di cui al D.P.G.R. n. 01/Pres./1998 convocando la Conferenza Tecnica, data l'opportunità di provvedere alla chiusura definitiva dell'impianto in esame;
RITENUTO di riportare in sintesi i principali dati di progetto:

- Allo stato attuale, l'area è improntata ad una sostanziale planarità verso ovest e ad una certa vergenza verso sud, mentre verso est si rileva una decisa riduzione di quota (dislivello di ca. 7 metri). La capacità residua di smaltimento ammonta a ca. 3300 metricubi. Dal punto di vista geologico l'area è caratterizzata dalla presenza di depositi fluvioglaciali, caratterizzati da marcata eterogeneità litologica e granulometrica in abbondante matrice coesiva (ghiaia e sabbia fino -3.5 metri p.c. e ghiaia sabbiosa argillo-limosa fino -16 metri p.c.). Per quanto riguarda l'idrografia sotterranea, da studi pregressi risulta che la falda si trova a una quota compresa tra -2 e -5 metri p.c., -7.2 m in riferimento a dati regionali.
- Obiettivo degli interventi di sistemazione e ripristino è il recupero dell'area secondo le previsioni dello strumento urbanistico (zona E5 - di preminente interesse agricolo), in cui sono ammesse solo le opere di salvaguardia e valorizzazione dell'attività agricola. Ai fini del ripristino, si prevede la ripartizione dell'area d'intervento in due zone:

a) parte pianeggiante, a quota prossima a quella della strada di accesso, cui si prevede un riutilizzo agricolo dell'area con livellamento del terreno;
b) scarpate ed avvallamento esistente con recupero di tipo ecologico-ambientale (zona di rinaturazione, con essenze arboree o arbustive) funzionale anche all'attività agricola;
Si prevedono inoltre interventi di riqualificazione e rinaturazione di aree non interessate dall'attività di smaltimento, nell'ottica di una riqualificazione ambientale non solo del sito ma anche di un suo intorno. Si propone pertanto la creazione di un corridoio ecologico, attraverso la piantumazione e la rivalutazione di nuclei arborei ed arbustivi esistenti di specie autoctone.

- Più specificatamente, si prevedono le seguenti fasi di ripristino:

- spianamento della superficie al fine di renderla idonea alle pratiche agricole, con posa, ove necessario, di un substrato di livellazione in materiale arido dello spessore di 0.30 metri ca.. Per lo sgrondo delle acque meteoriche, sarà comunque mantenuta una leggera pendenza verso la scarpata esistente;
- posa di uno strato di 0.50 metri di terreno agrario, costituito da terreno di medio impasto (60% sabbia, 20% argilla, 15% calcare e 5% sostanza organica, con pH compreso tra 6.5 e 7.5) adatto a qualsiasi tipo di coltura;
- inerbimento della scarpata mediante semina di specie erbacee adatte a terreni neutro-basici (favorito da stesura di biostuoia lungo la scarpata);
- formazione di un'area ad elevata valenza ecologica in corrispondenza dell'avvallamento alla base della scarpata. Il recupero consisterà nella manutenzione degli elementi vegetazionali esistenti , con eliminazione della vegetazione ruderale e infestante di tipo erbaceo arbustivo, nella conservazione delle essenze arboree esistenti e nella piantumazione di essenze alto arbustive;
- demolizione e rimozione della recinzione e del cancello esistente;

RICHIAMATO il verbale della seduta del 08/08/2009 con cui la Conferenza Tecnica disciplinata dal Regolamento Regionale n. 01/Pres./1998 si esprimeva sul progetto di chiusura della discarica;
PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza Tecnica del 08/08/2009 che ha espresso parere favorevole al progetto di chiusura in variante presentato, con le prescrizioni di seguito elencate:

1) riempimento della depressione esistente fino al piano campagna con materiale inerte non classificato giuridicamente quale rifiuto;
2) solo a riempimento avvenuto, si potrà procedere alla copertura definitiva prevista, garantendo comunque una baulatura tale da consentire il naturale deflusso all'esterno della discarica e realizzando perimetralmente all'area d'intervento una canaletta perimetrale di raccolta delle acque di ruscellamento;
3) assunzione di tutte le misure necessarie ad impedire l'afflusso in discarica delle acque esterne superficiali.
4) le specie di piante autoctone, arboree e arbustive, prescelte per la ricostituzione della copertura vegetale dovranno essere adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo;
5) divieto di utilizzo dell'area d'impianto per attività agricole per il consumo umano, diretto e indiretto (es. foraggio bestiame);
RITENUTO pertanto di poter accogliere l'istanza di approvazione del progetto di chiusura in variante presentato al prot. prov. n. 74615 del 11/05/2005, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni assunte dalla Conferenza Tecnica;
PRESO ATTO che l'attività di smaltimento rifiuti in discarica è stata interrotta nel corso dell'anno '95;
PRESO ATTO pertanto che l'attività di smaltimento è stata interrotta in via definitiva in data antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2003, anticipata dalla L. n. 101/2008, al 16 luglio 2001 e che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è decaduta a marzo 2003;
RITENUTO che, anche se in presenza di una volumetria residua, la discarica in oggetto non sia da assoggettare alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 36/2003 e pertanto all'obbligo di presentazione del piano di adeguamento, ma possa essere invece assimilata agli impianti che al 16 luglio 2001 avevano concluso l'attività di smaltimento;
RITENUTO pertanto di non richiedere l'installazione di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee né la presentazione delle garanzie finanziarie previste dal D.P.R. n. 266/Pres./2005;
RICHIAMATE le norme transitorie di cui all'art. 265 del D.Lgs. 152/2006 che dispone che: "al fine di assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del presente decreto, le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio delle rispettive competenze, adeguano la previgente normativa di attuazione alla disciplina contenuta nella parte quarta del presente decreto", nonché la lettera del 21/07/2006 (prot. ALP1-8-9/E/28/152), pervenuta in data 27/07/2006 (prot. prov. 65684/06), con cui la Direzione Regionale Ambiente e Lavori Pubblici forniva chiarimenti in merito alle competenze autorizzatorie in materia di gestione rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006;
RILEVATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, allo stato attuale, non ha ancora provveduto ad adeguare i Regolamenti Regionali sui procedimenti amministrativi in materia di rifiuti alle sopravvenute norme nazionali e che pertanto continua ad applicarsi il D.P.G.R. n. 01/Pres./1998;
RICHIAMATO l'art. 5, comma 12 e 14 del D.P.G.R. n. 01/Pres./1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 il presente atto di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, Provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
RITENUTO infine di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, al fine di garantire maggior speditezza agli iter conseguenti;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A VOTI UNANIMI, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1) per le motivazioni citate in premessa e sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica del 08/08/2009, di disporre la chiusura della discarica comunale sita in Comune di Pagnacco (UD), località Vanelis (foglio 13 mappale n. 353), in conformità al progetto di chiusura in variante presentato in data 11/05/2005 (prot. prov. n. 4615) e costituito dai seguenti elaborati grafici:
- Relazione tecnica
- Tavola 1: Estratto CTR - estratto PRGC - Estratto catastale
- Tavola 2: Stato di fatto - planimetria
- Tavola 3: Stato di fatto - sezioni
- Tavola 4: Documentazione fotografica stato di fatto
- Tavola 5: Planimetria di progetto
- Tavola 6: Sezioni di progetto - particolare

2) di fissare le seguenti prescrizioni:
2.1) riempimento della depressione esistente fino al piano campagna con materiale inerte non classificato giuridicamente quale rifiuto;
2.2) solo a riempimento avvenuto, si potrà procedere alla copertura definitiva prevista, garantendo comunque una baulatura tale da consentire il naturale deflusso all'esterno della discarica e realizzando perimetralmente all'area d'intervento una canaletta perimetrale di raccolta delle acque di ruscellamento;
2.3) assunzione di tutte le misure necessarie ad impedire l'afflusso in discarica delle acque esterne superficiali.
2.4) le specie di piante autoctone, arboree e arbustive, prescelte per la ricostituzione della copertura vegetale dovranno essere adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo;
2.5) divieto di utilizzo dell'area d'impianto per attività agricole per il consumo umano, diretto e indiretto (es. foraggio bestiame).
3) di autorizzare il Comune alla realizzazione degli interventi di chiusura in conformità agli elaborati progettuali di cui al punto 1) ed alle prescrizioni e puntualizzazioni contenute nel presente provvedimento. A tal fine, si dispone di:
3.1) avviare i lavori di copertura e ripristino della discarica entro 60 giorni e concluderli entro 180 giorni dal loro inizio;
3.2) nominare un direttore dei lavori, dandone comunicazione a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti;
3.3) comunicare a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti, la data di inizio e di ultimazione degli interventi di chiusura e recupero dell'area;
3.4) acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni in capo ad altre autorità e a garantire in ogni fase di utilizzo dell'impianto la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
4) di vietare qualsiasi conferimento di rifiuti in impianto.
5) di disporre che eventuali modifiche ed integrazioni da attuarsi in esecuzione alle disposizioni contenute nel presente provvedimento possano essere valutate ed eventualmente autorizzate dal Dirigente d'Area Ambiente;
6) di notificare l'atto al Sindaco del Comune di Pagnacco e trasmetterne copia a:
- Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio disciplina gestione rifiuti - Trieste
- A.S.S. n. 4 "Media Friulana", Dipartimento di Prevenzione
- A.R.P.A. - F.V.G., Dipartimento Provinciale di Udine;
7) di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21 del 11/12/2003.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 294_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 7.10.2009 n. 294. (Estratto) Art. 208, DLgs. 152/06. Autorizzazione impianto mobile di trattamento rifiuti "Komatsu", tipo BR380JG-1, numero di serie 2543 di proprietà della ditta Natison Scavi Srl.

(omissis)

DELIBERA

1) di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 l'impianto mobile "KOMATSU", tipo BR380JG-1, numero di serie 2543 di proprietà della Natison Scavi S.r.l. (CF 00216250308), con sede legale in Viale delle Scuole n. 72 a San Giovanni al Natisone (UD), così come richiesto con istanza formulata in data 31-12-2008 (prot. prov. 3519/09), conformemente a quanto definito e prescritto negli allegati "A" e "B" al presente atto;

(omissis)

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 295_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 7.10.2009 n. 295. (Estratto) Art. 208, DLgs. 152/06. Ditta Romanello Srl - Udine. Autorizzazione impianto mobile per il recupero rifiuti inerti costituito da un gruppo di frantumazione "Om track sk ulisse SK 96f" ed uno di vagliatura "Extec s-4 fulltrac".

(omissis)

DELIBERA

1) di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 l'impianto impianto mobile per il recupero rifiuti inerti costituito dal gruppo di frantumazione "OM Track SK Ulisse SK 096F - matricola N. 99905600T" e dal gruppo di vagliatura "EXTEC S-4 Fulltrac - matricola N. 10928" di proprietà della ditta Romanello S.r.l. con sede legale in Via del Canapificio n. 43 a Udine (CF 02171950302), così come richiesto con istanza formulata in data 8-11-2007 (prot. prov. 83378/07), conformemente a quanto definito e prescritto negli allegati "A" e "B" al presente atto;

(omissis)

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 296_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 7.10.2009 n. 296. DLgs. 152/2006, DPGR 01/Pres./1998. Mancata approvazione del progetto in variante per la chiusura della discarica di 2^ categoria tipo A) sita in Comune di Torviscosa, località Belvat, di proprietà comunale e disposizioni finalizzate alla chiusura e ripristino.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e succ. mod. int., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
VISTO il D.P.R. n. 266/Pres. del 11/08/2005 che aggiorna, in attuazione all'art.14 del D.Lgs. 36/2003, il regolamento D.P.R. n. 502/Pres./1991 in materia di garanzie finanziarie delle discariche;
VISTA la L.R. 30 del 07/09/1987 e succ. mod. int., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02/01/1998 "Legge Regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 15 del 18/07/2005, così come modificato e integrato dall'art. 1 della L.R. n. 32 del 23/12/2005, recante disposizioni regionali in materia di adeguamento delle discariche autorizzate all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003;
VISTE le delibere di Giunta Provinciale n. 150 del 21/07/2008 e 187 del 01/09/2008 recanti disposizioni per la chiusura delle discariche presenti sul territorio provinciale;
RITENUTO di richiamare i principali atti autorizzativi che hanno caratterizzato la storia dell'impianto in oggetto:
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 07/06/1988 di approvazione del progetto per la realizzazione di una discarica tipo A in loc. Belvat, limitatamente al primo lotto, nell'area concessa in affitto al Comune dall'Azienda Agricola Torvis;

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 09/02/1990 e successiva n. 309 del 15/06/1990 di approvazione degli elaborati progettuali integrativi;
- Autorizzazione Comunale prot. n. 2896 del 21/11/1992 alla gestione della discarica (1^ lotto);
- Determinazione del Servizio Tutela Ambientale della Provincia n. 283 del 27/07/1998 di ampliamento dei codici di rifiuti conferibili in impianto;
- Determinazione dirigenziale n. 138 del 02/04/1999 di aggiornamento dell'autorizzazione con definizione dei codici rifiuti (cer);

VISTA la nota prot. prov. n.128762 del 20/12/2004 con cui si chiedeva all'Amministrazione Comunale di comunicare il volume residuo e la data dell'ultimo smaltimento effettuato in discarica. Nel caso di avvenuta saturazione della capacità autorizzata, si chiedeva di fornire il certificato di regolare esecuzione dei lavori di sistemazione finale a firma del direttore lavori incaricato;

VISTA la nota prot. n. 9234/9276 del 22/12/2004, registrata al prot. prov. n. 131248 del 27/12/2004, con cui il Comune di Torviscosa comunicava i seguenti dati:
- volume autorizzato: 23.455 m3
- volume utilizzato (dato da registro di c/s): 2459,80 m3
- volume residuo: 20.985,20 m3
- data ultimo conferimento: 03/01/1998;

VISTA la nota prot. prov. n. 131989 del 29/12/2004 con cui, stante la presenza di una capacità residua in discarica e l'assenza del titolo autorizzativo per il completamento della discarica, si chiedeva, ai fini della chiusura definitiva dell'impianto, la presentazione di un progetto di variante a quanto autorizzato;

VISTA la nota del Comune prot. n. 2926 del 28/04/2005 (prot. prov. n. 31308 del 29/04/2005), di trasmissione del progetto di variante per la chiusura della discarica comunale e della deliberazione di Giunta Comunale n. 65/2005 di approvazione del progetto medesimo. La documentazione progettuale era costituita da:

- Relazione - Quadro economico
- Tav. 1: Corografia-Planimetria-Estratto di mappa-Estratto PRGC-Perimetrazione DM 471/99
- Tav. 2: Rilievo planimetrico - stato di fatto
- Tav. 3: Rilievo - sezioni A-A, B-B, C-C - stato di fatto
- Tav. 4: Rilievo - sezioni D-D, E-E, F-F - stato di fatto
- Tav. 5: Planimetria sistemazioni superficiali - stato di progetto
- Tav. 6: Rilievo - sezioni A-A, B-B, C-C - stato di progetto
- Tav. 7: Rilievo - sezioni D-D, E-E, F-F - stato di progetto
- Tav. 8: Computo metrico estimativo
- Tav. 9: Cronoprogramma

RITENUTO di richiamare i principali atti relativi al procedimento di valutazione del progetto presentato dal Comune:
- Nota prot. prov. n. 78596 del 15/07/2008 di avvio del procedimento, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres/1998, per la valutazione del progetto presentato;
- Nota della Regione - Servizio Disciplina gestione rifiuti prot. n. 24740 del 01/09/2008 (prot. prov. n. 99527/2008) con cui si osservava che, stante la data di fine smaltimento, la discarica poteva essere chiusa nel rispetto del progetto originariamente approvato. Si chiedeva pertanto di chiarire le motivazioni del procedimento in corso ;
- Nota del 19/09/2008 (prot. prov. n. 104325) con cui si dava riscontro alla Regione, in cui si chiariva che gli smaltimenti erano stati interrotti nell'anno '98 e quindi precedentemente all'entrata in vigore del D.lgs. 36/2003. Tuttavia, viste le volumetrie residue ancora presenti, è stata proposta una modifica dell'assetto finale previsto dal progetto originario che riguardando aspetti realizzativi dell'impianto, si è
- ritenuto dovesse essere valutata nell'ambito del procedimento disciplinato dal D.P.G.R. n. 01/Pres./1998;
- Nota prot. prov. n. 105117 del 22/09/2008 di richiesta integrazioni;
- Nota del Comune prot. n. 8828/5716 del 24/06/2009, pervenuta in data 25/06/2009 (prot. prov. n. 84030), di trasmissione della documentazione integrativa;
- Verbale della seduta del 08/08/2009 con cui la Conferenza tecnica, convocata con nota prot. prov. n. 79186/2009, si esprimeva, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres./1998, sul progetto in variante della discarica;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza Tecnica riunitasi in data 08/08/2009 che ha espresso parere negativo sul progetto di chiusura presentato ed ha deliberato di concedere al Comune un congruo periodo di tempo per provvedere alla chiusura della discarica in conformità al progetto originario;

RILEVATO che:
- il progetto originariamente approvato prevedeva due lotti di conferimento, di cui uno (1^ lotto) autorizzato per un volume di 15.660 mc ed avente un'estensione superficiale di 10.440 mq e l'altro (2^ lotto) autorizzato per 7.785 mc ed estensione superficiale di 5.190 mq;

- solo il primo è stato oggetto di attività di smaltimento per una volumetria pari a 2.460 mc ca., mentre il 2^ lotto non è stato mai allestito né l'area in cui ricade oggetto di interventi;
- l'impianto si trova all'interno dell'area dell'ex Azienda Agricola Torvis di Torviscosa (a nord dell'idrovora "del Belvat"), individuata quale "sito contaminato" ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006;
RITENUTO di dare attuazione a quanto deciso in sede di Conferenza tecnica e pertanto di disporre la chiusura della discarica secondo le disposizioni di seguito riportate:
a) provvedere, entro il termine massimo di 180 giorni, alla realizzazione della copertura definitiva della discarica, limitatamente al primo lotto, in conformità a quanto previsto nel progetto originario approvato con atto sindacale n. 23/1988 e succ. mod. int.;
b) per l'adempimento di quanto disposto al punto precedente, provvedere preliminarmente alla saturazione delle volumetrie residue presenti in discarica, mediante materiale idoneo non classificato come rifiuto;
c) di garantire comunque lo sgrondo delle acque meteoriche di ruscellamento che dovessero interessare la superficie della discarica;
d) a copertura avvenuta, provvedere alla ricostituzione della copertura vegetale mediante piantumazione di piante autoctone, arboree e arbustive, adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo;
e) l'intera area perimetrata quale impianto dovrà essere oggetto d'interventi di riqualificazione ambientale;
PRESO ATTO che le operazioni di smaltimento rifiuti in discarica sono state interrotte nel '98 e in data antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2003, anticipata dalla L. n. 101/2008, al 16 luglio 2001;
RITENUTO che, anche se in presenza di una volumetria residua, la discarica in oggetto non sia da assoggettare alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 36/2003 e pertanto all'obbligo di presentazione del piano di adeguamento, ma possa essere invece assimilata agli impianti che al 16 luglio 2001 avevano concluso l'attività di smaltimento;
RITENUTO pertanto di non richiedere l'installazione di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee né la presentazione delle garanzie finanziarie previste dal D.P.R. n. 266/Pres./2005;
RICHIAMATE le norme transitorie di cui all'art. 265 del D.Lgs. 152/2006 che dispone che: "al fine di assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del presente decreto, le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio delle rispettive competenze, adeguano la previgente normativa di attuazione alla disciplina contenuta nella parte quarta del presente decreto", nonché la lettera del 21/07/2006 (prot. ALP1-8-9/E/28/152), pervenuta in data 27/07/2006 (prot. prov. 65684/06), con cui la Direzione Regionale Ambiente e Lavori Pubblici forniva chiarimenti in merito alle competenze autorizzatorie in materia di gestione rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006;
RILEVATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, allo stato attuale, non ha ancora provveduto ad adeguare i Regolamenti Regionali sui procedimenti amministrativi in materia di rifiuti alle sopravvenute norme nazionali e che pertanto continua ad applicarsi il D.P.G.R. n. 01/Pres./1998;
RICHIAMATO l'art. 5, commi 12 e 14 del D.P.G.R. n. 01/Pres./1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 il presente atto di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, Provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
RITENUTO infine di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, al fine di garantire maggior speditezza agli iter conseguenti;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A VOTI UNANIMI, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1) per le motivazioni citate in premessa e sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica del 08/08/2009, di non approvare il progetto presentato dal Comune di Torviscosa in data 29/04/2005 (prot. prov. n. 31308) e integrato in data 25/06/2008 (prot. prov. n. 84030), per la chiusura della discarica comunale di 2^ cat. tipo A), sita in località Belvat (foglio 27, mappali nn. 10 e 42);
2) conseguentemente di disporre la chiusura della discarica secondo le disposizioni di seguito elencate:
2.1) provvedere, entro il termine massimo di 180 giorni, alla realizzazione della copertura definitiva della discarica in conformità a quanto previsto nel progetto originario approvato con atto sindacale n. 23/1988 e succ. mod. int.;

2.2) per l'adempimento di quanto disposto al punto precedente, provvedere preliminarmente alla saturazione delle volumetrie residue presenti in discarica, mediante materiale idoneo non classificato come rifiuto;
2.3) di garantire comunque lo sgrondo delle acque meteoriche di ruscellamento che dovessero interessare la superficie della discarica;
2.4) a copertura avvenuta, provvedere alla ricostituzione della copertura vegetale mediante piantumazione di piante autoctone, arboree e arbustive, adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo;
2.5) l'intera area perimetrata quale impianto dovrà essere oggetto d'interventi di riqualificazione ambientale.
3) ai fini della realizzazione degli interventi di chiusura, di disporre:
3.1) di nominare un direttore dei lavori, dandone comunicazione a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine) e A.S.S. territorialmente competenti;
3.2) di comunicare a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti, la data di inizio e di ultimazione degli interventi di chiusura e recupero dell'area;
3.3) di acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni in capo ad altre autorità e a garantire in ogni fase di utilizzo dell'impianto la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante.
4) di vietare qualsiasi conferimento di rifiuti in impianto.
5) di disporre che eventuali modifiche ed integrazioni da attuarsi in esecuzione alle disposizioni contenute nel presente provvedimento possano essere valutate ed eventualmente autorizzate dal Dirigente d'Area Ambiente.
6) di notificare l'atto al Sindaco del Comune di Torviscosa e trasmetterne copia a:
- Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio disciplina gestione rifiuti - Trieste
- A.S.S. n. 5 "Basso Friuli", Dipartimento di Prevenzione
- A.R.P.A. - F.V.G., Dipartimento Provinciale di Udine.
7) di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21 del 11/12/2003.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 297_010

Provincia di Udine
Deliberazione della Giunta provinciale 7.10.2009 n. 297. DLgs. 152/2006, DLgs. 36/2003, DPGR 01/Pres./1998. Approvazione progetto in variante per la chiusura della discarica di 2^ categoria tipo A) sita in Comune di Verzegnis, località Marzovalis, di proprietà comunale.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e succ. mod. int., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
VISTO il D.P.R. n. 266/Pres. del 11/08/2005 che aggiorna, in attuazione all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003, il regolamento D.P.R. 502/pres. del 1991 in materia di garanzie finanziarie delle discariche;
VISTA la L.R. 30 del 07/09/1987 e succ. mod. int., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02/01/1998 "Legge Regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
VISTO l'art. 4 della L.R. 15 del 18/07/2005, così come modificato e integrato dall'art. 1 della L.R. 32 del 23/12/2005, recante disposizioni regionali in materia di adeguamento delle discariche autorizzate all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003;

VISTE le delibere di Giunta Provinciale n. 150 del 21/07/2008 e 187 del 01/09/2008 recanti disposizioni per la chiusura delle discariche presenti sul territorio provinciale;
RITENUTO di richiamare i principali atti autorizzativi che hanno caratterizzato la storia dell'impianto in oggetto:
- Decreto sindacale n. 01 del 18/06/1992 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione e gestione di una discarica di 2^ cat. tipo A) della capacità di 31.300 mc e superficie di 6.450 mq nell'area del territorio comunale distinta ai mappali 12, 60, 62, 63, 64, 65, 66 e 67 del foglio 14;
- Determinazione del dirigente del Servizio provinciale Tutela Ambientale n. 283 del 27/07/1998 di ampliamento dei codici di rifiuti conferibili in impianto;
- Determinazione dirigenziale n. 138 del 02/04/1999 di aggiornamento dell'autorizzazione con definizione dei codici rifiuti (cer);
- Determinazione dirigenziale n. 181 del 20/02/2001 di rinnovo dell'autorizzazione fino al 02/03/2005;
VISTA la nota di cui al prot. prov. n. 79351 del 27/08/2003 con cui si informava dei termini previsti dal D.Lgs. 36/2003 per la presentazione del piano di adeguamento;
VISTA la nota di cui al prot. prov. n. 126449 del 13/12/2004 con cui si fissava un termine di presentazione del piano di adeguamento previsto dal D.Lgs. 36/2003 e si comunicava, nel caso di mancata presentazione, l'avvio del procedimento di diffida ai sensi dell'art. 17 della L.R. 30/1987;
VISTA la nota del Comune prot. n.158 del 11/01/2005 (prot. prov. n. 5071/2005) con cui si comunicava di non voler richiedere ulteriori rinnovi dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto
VISTA la nota di cui al prot. prov. n. 8094 del 08/02/2005 con cui si chiedeva di comunicare la capacità residua della discarica e si comunicava che, ai fini della chiusura, doveva essere presentato un progetto di variante a quanto autorizzato;
VISTA la nota prot. n. 1147 del 22/02/2005 (prot. prov. n. 19576/2005) e successive con cui il Comune chiedeva una proroga alla presentazione della documentazione di progetto, vista anche l'impossibilità ad effettuare un rilievo dello stato di fatto a causa delle recenti nevicate. Comunicava inoltre che permaneva un volume residuo di 8000 mc;
VISTA l'istanza del Comune prot. n. 6595 del 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109/2005) di richiesta dell'autorizzazione alla chiusura della discarica in conformità al progetto in variante allegato, articolato nei seguenti documenti:
- Relazione tecnica
- Tav. 1.1: Corografia
- Tav. 2.1: C.T.R.
- Tav. 3.1: Estratto planimetria catastale
- Tav. 4.1: Planimetria generale stato di fatto
- Tav. 4.2: Planimetria generale di progetto
- Tav. 5.1: Sezioni stato di fatto
- Tav. 5.2: Sezioni di progetto
- Tav. 6.1: Zonizzazione P.R.G.C. vigente
- Norme attuative P.R.G.C. vigente
- Elenco prezzi
- Computo metrico estimativo
- Cronoprogramma
- Documentazione fotografica
- Asseverazione geologica

RITENUTO di richiamare i principali atti relativi al procedimento di valutazione del progetto presentato dal Comune:
- Nota prot. prov. n. 78628 del 15/07/2008 di avvio del procedimento, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres/1998, per la valutazione del progetto presentato;
- Nota dell'ASS n. 3 prot. n. 25716 del 24/07/2008 (prot. prov. n. 88647 del 31/07/2008) con cui si esprime parere igienico sanitario favorevole al progetto in istruttoria con le prescrizioni di "garantire nel tempo la possibilità di un facile accesso all'interno dell'area della discarica e l'efficacia dei dispositivi di allontanamento delle acque meteoriche";
- Nota della Regione - Servizio disciplina gestione rifiuti prot. n. 24691 del 01/09/2008 (prot. prov. n. 99540/2008) con cui si osservava che la discarica non era adeguata al D.Lgs. 36/2003, che non era stato presentato alcun piano di adeguamento e che l'art. 11 della L.R. 15/2005 prevedeva che le discariche per inerti che alla data del 27 marzo 2003 avevano completato i conferimenti erano autorizzate alla chiusura della discarica medesima nel rispetto del progetto già formalmente approvato dall'ente competente. Si chiedeva pertanto le motivazioni dell'avvio del procedimento in corso;
- Nota di cui al prot. prov. n. 104325 del 19/09/2008 di riscontro alla richiesta della Regione, in cui si chiariva che gli smaltimenti erano stati interrotti nell'anno '98 e quindi precedentemente all'entrata in vigore del D.lgs. 36/2003. Tuttavia, viste le volumetrie residue ancora presenti, è stata proposta una

modifica dell'assetto finale previsto dal progetto originario che riguardando aspetti realizzativi dell'impianto, si è ritenuto dovesse essere valutata nell'ambito del procedimento disciplinato dal D.P.G.R. n. 01/Pres./1998;
- Nota prot. prov. n. 105097 del 22/09/2008 di richiesta integrazioni;
- Nota prot. n. 13633/2009, pervenuta in data 14/05/2009 (prot. prov. n. 65366), con cui il Comune di Verzegnis riscontrava parzialmente alla richiesta di chiarimenti, in relazione all'individuazione dei mappali catastali di discarica;
- Nota prot. n. 19089/2009 (prot. prov. n. 85217 del 30/06/2009) integrativa alla precedente di riscontro alle integrazioni richieste, con allegato "Progetto definitivo - Integrazioni", contenente i seguenti documenti:

- Relazione tecnica
- Tav. 4.1: Planimetria generale stato di fatto
- Tav. 4.2: Planimetria generale di progetto
- Tav. 5.1: Sezioni stato di fatto
- Tav. 5.2: Sezioni di progetto

- Verbale della seduta del 08/08/2009 con cui la Conferenza tecnica, convocata con nota prot. prov. n. 79167 del 16/06/2009, si esprimeva, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres./1998, sul progetto di chiusura della discarica;
RITENUTO di riportare i principali dati di progetto:
- Allo stato attuale, l'area d'impianto si presenta in parte caratterizzata da una giacitura semipianeggiante (quota attuale circa a p.c.), mentre per la parte restante ad est si rileva una sensibile riduzione di quota (dislivello raggiunto di ca. 20 metri, pendenza stimata ca. 30°). La discarica risulta attrezzata con una rete di captazione e drenaggio delle acque percolanti e di scorrimento, costituita da canalette in profilato metallico a sezione semicircolare (lungo i lati nord ed est) e da un canale tombinato in calcestruzzo al centro dell'impluvio naturale.
- L'impianto risulta individuato dai mappali nn. 12, 62, 63, 64, 196 del foglio 14 del Catasto Comunale. Con riferimento ai mappali nn. 60, 12, 65, 66 e 67 riportati nell'atto autorizzativo n. 01/1991 viene dichiarato che:
il n. 60 non è stato mai interessato dalla discarica, come risulta tra l'altro dal progetto originario;
il n. 12 risulta solo in parte interessato dall'area di discarica;
il n. 65 è stato oggetto di frazionamento ed è divenuto mappale n. 196;
i nn. 66 e 67 rappresentano invece una condotta forzata in sospensione e non possono e non potevano essere interessati dalla discarica.
Conseguentemente, la superficie d'impianto perimetrata risulta essere pari a 4.630 metriquadri, con evidente differenza rispetto quella autorizzata nel '92 (6.450 metriquadri).
- Obiettivo degli interventi di sistemazione e ripristino è riportare l'area alla destinazione agricola originaria, con un'azione di rinaturizzazione, mediante inerbimenti e piantumazioni di specie autoctone. L'intervento di bonifica e ripristino ambientale interessa una superficie complessiva di 7.030 metriquadri e sono previste misure diverse per la parte corrispondente al bacino di conferimento e per la restante porzione di discarica.
a) Per la prima, gli interventi previsti constano in:
interventi di livellamento e riprofilatura. Lungo il versante che declina ad est sono presenti ammassi di inerti diversificati che richiedono interventi di smantellamento/asporto, preliminari agli interventi di ripristino propriamente detti. Il conferimento del materiale rimosso avverrà in discariche autorizzate. Il rimodellamento del versante seguirà le linee di naturale declivio, con conseguente convogliamento delle acque verso le zone di naturale compluvio, fatte salve le reti di drenaggio esistenti (tombotto di raccolta e canalette di sgrondo);
sia sul lato nord che sul lato est sono presenti canalette in profilato metallico corrugato per la captazione e drenaggio delle acque meteoriche superficiali, che si provvederà a ripulire da terreno, materiali lapidei e residui vegetali presenti. Si procederà altresì alla verifica dell'efficienza delle strutture drenanti. Si attuerà inoltre un miglioramento della rete drenante esistente con eventuale integrazione di condotta in lamiera ondulata zincata simile a quelle esistenti;
realizzazione di scogliere con funzione stabilizzante in corrispondenza della scarpata est, utilizzando grossi massi da ca. 1 metrocubo;
stesura di terreno vegetale a granulometria diversificata, più grossolana vs. il basso, fine e vagliata nei 0.20 metri superficiali (spessore minimo complessivo di 0.40 metri);
inerbimenti: le superfici piane o debolmente inclinate saranno inerbite mediante semina a spaglio, mentre i versante e le superfici in pendio inebite con "idrosemina potenziata";
successivamente si procederà al rimboschimento con latifoglie.
b) Per la seconda (area boscata posta a sud della zona individuata al punto a) si prevede l'attuazione di interventi colturali per la valorizzazione ambientale. Gli interventi prevedono il taglio ed esbosco di gran

parte della vegetazione esistente, con valorizzazione complessiva della superficie boscata di riferimento, a favore di un reinserimento delle latifoglie.
q Nel contesto degli interventi previsti, si inserisce anche lo smantellamento e la rimozione della recinzione esistente e dei pali di sostegno ancorati da getti in cls, con conseguente ritombamento delle buche formatesi. Gli interventi di ripristino comprendono anche interventi di decespugliamento di aree invase da vegetazione infestante, nonché interventi colturali in corrispondenza dei margini dell'area oggetto di movimentazione terra.
q Il tempo previsto per l'esecuzione dei lavori è di 150 giorni.
PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza Tecnica riunitasi in data 08/08/2009 che ha espresso parere favorevole al progetto di chiusura in variante presentato, con le prescrizioni di seguito elencate.
1) chiusura del canale tombinato esistente al centro dell'impluvio naturale est;
2) assunzione delle necessarie misure atte ad impedire l'afflusso delle acque superficiali all'interno dell'area di discarica, in particolare in corrispondenza dei lati perimetrali sud e ovest, ad esempio mediante la realizzazione di arginelli o canalette perimetrali;
3) integrazione della rete drenante esistente con condotta in lamiera ondulata zincata simile a quelle esistenti;
4) avvio dei lavori di copertura e ripristino della discarica entro 60 giorni dall'approvazione del progetto presentato e loro conclusione entro i termini previsti da progetto;
5) in corrispondenza delle aree individuate come bacino di smaltimento, lo spessore del terreno di ricopertura previsto dovrà essere di almeno 0.40 m e tale da presentare caratteristiche chimico-fisiche controllate e agronomiche analoghe a quelle della zona d'intervento;
6) divieto di utilizzo dell'area d'impianto per attività agricole per il consumo umano, diretto e indiretto (es. foraggio bestiame).
La Conferenza ha inoltre preso atto dei dati catastali che effettivamente individuano l'impianto (mappali nn. 12-parte, 62, 63, 64, 196 del foglio 14), così come risultano dall'attuale Catasto comunale e che non trovano piena corrispondenza con i dati indicati nell'atto autorizzativo di origine;
RITENUTO pertanto di poter accogliere l'istanza di approvazione del progetto di chiusura in variante presentato al prot. prov. n. 73109 del 12/10/2005 e integrato in data 30/06/2009 (prot. prov. n. 85217), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni assunte dalla Conferenza Tecnica;
PRESO ATTO che le operazioni di smaltimento rifiuti in discarica sono state sospese nel corso dell'anno '98, com'è risultato da attività di controllo;
PRESO ATTO pertanto che gli smaltimenti in impianto sono stati interrotti in maniera definitiva in data antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2003, anticipata dalla L. n. 101/2008, al 16 luglio 2001;
RITENUTO che, anche se in presenza di una volumetria residua, la discarica in oggetto non sia da assoggettare alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 36/2003 e pertanto all'obbligo di presentazione del piano di adeguamento, ma possa essere invece assimilata agli impianti che al 16 luglio 2001 avevano concluso l'attività di smaltimento;
RITENUTO pertanto di non richiedere l'installazione di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee né la presentazione delle garanzie finanziarie previste dal D.P.R. n. 266/Pres./2005;
RICHIAMATE le norme transitorie di cui all'art. 265 del D.Lgs. 152/2006 che dispone che: "al fine di assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del presente decreto, le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio delle rispettive competenze, adeguano la previgente normativa di attuazione alla disciplina contenuta nella parte quarta del presente decreto", nonché la lettera del 21/07/2006 (prot. ALP1-8-9/E/28/152), pervenuta in data 27/07/2006 (prot. prov. 65684/06), con cui la Direzione Regionale Ambiente e Lavori Pubblici forniva chiarimenti in merito alle competenze autorizzatorie in materia di gestione rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006;
RILEVATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, allo stato attuale, non ha ancora provveduto ad adeguare i Regolamenti Regionali sui procedimenti amministrativi in materia di rifiuti alle sopravvenute norme nazionali e che pertanto continua ad applicarsi il D.P.G.R. n. 01/Pres./1998;
RICHIAMATO l'art. 5, comma 12 e 14 del D.P.G.R. n. 01/Pres./1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 il presente atto di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, Provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
RITENUTO infine di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, al fine di garantire maggior speditezza agli iter conseguenti;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

A VOTI UNANIMI, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1) per le motivazioni citate in premessa e sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica del 08/08/2009, relativamente alla discarica sita in Comune di Verzegnis (UD), in località Marzovelis di proprietà dell'ente comunale di:
1.1) disporre la chiusura in conformità al progetto di chiusura in variante presentato il 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109) e integrato in data 30/06/2009 (prot. prov. n. 85217), costituito dai seguenti elaborati grafici:
- Relazione tecnica, pervenuta in data 30/06/2009 (prot. prov. n. 85217)
- Tav. 1.1: Corografia, pervenuta in data 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109)
- Tav. 2.1: C.T.R., pervenuta in data 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109)
- Tav. 3.1: Estratto planimetria catastale, pervenuta in data 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109)
- Tav. 4.1: Planimetria generale stato di fatto, pervenuta in data 30/06/2009 (prot. prov. n. 85217)
- Tav. 4.2: Planimetria generale di progetto, pervenuta in data 30/06/2009 (prot. prov. n. 85217)
- Tav. 5.1: Sezioni stato di fatto, pervenuta in data 30/06/2009 (prot. prov. n. 85217)
- Tav. 5.2: Sezioni di progetto, pervenuta in data 30/06/2009 (prot. prov. n. 85217)
- Tav. 6.1: Zonizzazione P.R.G.C. vigente, pervenuta in data 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109)
- Norme attuative P.R.G.C. vigente, pervenuta in data 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109)
- Elenco prezzi, pervenuta in data 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109)
- Computo metrico estimativo, pervenuta in data 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109)
- Cronoprogramma, pervenuta in data 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109)
- Documentazione fotografica, pervenuta in data 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109)
- Asseverazione geologica, pervenuta in data 12/10/2005 (prot. prov. n. 73109)

1.2) di prender atto dei dati catastali di individuazione dell'impianto, così come risultano dall'attuale Catasto comunale: mappali nn. 12 (parte), 62, 63, 64, 196 del foglio 14.
2) di fissare le seguenti prescrizioni:
2.1) chiusura del canale tombinato esistente al centro dell'impluvio naturale est;
2.2) assunzione delle necessarie misure atte ad impedire l'afflusso delle acque superficiali all'interno dell'area di discarica, in particolare in corrispondenza dei lati perimetrali sud e ovest, ad esempio mediante la realizzazione di arginelli o canalette perimetrali;
2.3) integrazione della rete drenante esistente con condotta in lamiera ondulata zincata simile a quelle esistenti;
2.4) avvio dei lavori di copertura e ripristino della discarica entro 60 giorni dall'approvazione del progetto presentato e loro conclusione entro i termini previsti da progetto;
2.5) in corrispondenza delle aree individuate come bacino di smaltimento, lo spessore del terreno di ricopertura previsto dovrà essere di almeno 0.40 m e tale da presentare caratteristiche chimico-fisiche controllate e agronomiche analoghe a quelle della zona d'intervento;
2.6) divieto di utilizzo dell'area d'impianto per attività agricole per il consumo umano, diretto e indiretto (es. foraggio bestiame).
3) di autorizzare il Comune alla realizzazione degli interventi di chiusura in conformità agli elaborati progettuali di cui al punto 1) ed alle prescrizioni e puntualizzazioni contenute nel presente provvedimento. A tal fine, si dispone di:
3.1) nominare un direttore dei lavori, dandone comunicazione a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti;
3.2) comunicare a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti, la data di inizio e di ultimazione degli interventi di chiusura e ripristino;
3.3) acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni in capo ad altre autorità e a garantire in ogni fase di utilizzo dell'impianto la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante.
4) di vietare qualsiasi conferimento di rifiuti all'interno dell'impianto.
5) di disporre che eventuali modifiche ed integrazioni da attuarsi in esecuzione alle disposizioni contenute nel presente provvedimento possano essere valutate ed eventualmente autorizzate dal Dirigente d'Area Ambiente.
6) di notificare l'atto al Sindaco del Comune di Verzegnis e trasmetterne copia a:
- Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio disciplina gestione rifiuti - Trieste
- A.S.S. n. 3 "Alto Friuli", Dipartimento di Prevenzione
- A.R.P.A. - F.V.G., Dipartimento Provinciale di Udine.

7) di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";

8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21 del 11/12/2003.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_PROV UDINE DEL 298_010

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 7.10.2009 n. 298. DLgs. 152/2006, DLgs. 36/2003, DPGR 01/Pres./1998. Approvazione progetto in variante per la chiusura della discarica di 2^ categoria tipo A) sita in Comune di Muzzana, di proprietà comunale.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e succ. mod. int., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
VISTO il D.P.R. n. 266/Pres. del 11/08/2005 che aggiorna, in attuazione all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003, il regolamento D.P.R. n. 502/Pres./1991 in materia di garanzie finanziarie delle discariche;
VISTA la L.R. 30 del 07/09/1987 e succ. mod. int., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02/01/1998 "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 15 del 18/07/2005, così come modificato e integrato dall'art. 1 della L.R. n. 32 del 23/12/2005, recante disposizioni regionali in materia di adeguamento delle discariche autorizzate all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003;
VISTE le delibere di Giunta Provinciale n. 150 del 21/07/2008 e 187 del 01/09/2008 recanti disposizioni per la chiusura delle discariche presenti sul territorio provinciale;
RITENUTO di richiamare i principali atti autorizzativi che hanno caratterizzato la storia dell'impianto in oggetto:
- Decreto dell'Assessore Regionale n. LL.PP./11-UD/ESR/21 del 16/01/1986, modificato dal Decreto dell'Assessore Regionale AMB/300-UD/ESR/21 del 30/11/1988, di approvazione del progetto di realizzazione di una discarica di 2^ cat. tipo A) e contestuale autorizzazione alla realizzazione e gestione del 1^ lotto dell'impianto;
- Autorizzazione Sindacale n. 6448 del 26/09/1994 all'apertura del terzo lotto;
- Determinazione del Servizio Tutela Ambientale della Provincia n. 283 del 27/07/1998 di ampliamento dei codici di rifiuti conferibili in impianto;
- Determinazione dirigenziale n. 138 del 02/04/1999 di aggiornamento dell'autorizzazione con definizione dei codici rifiuti (cer);
- Determinazione del Servizio Tutela Ambientale della Provincia n. 166 del 20/02/2001 di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della discarica fino al 02 marzo 2002, con la prescrizione di presentare un piano di riassetto e recupero ambientale;

VISTA la nota prot. n. 3898 del 14/06/2002, registrata al prot. prov. n. 50201 del 17/06/2002, con cui il Comune di Muzzana comunicava di voler procedere alla chiusura definitiva della discarica in oggetto e a tal fine di provvedere all'elaborazione del piano di riassetto e recupero ambientale del sito in oggetto;
VISTA la nota prot. n. 6550 del 17/09/2002, registrata al prot. prov. n. 73521 del 23/09/2002, il Comune comunicava che da marzo 2002 la discarica risultava definitivamente chiusa e comunicava che il piano di riassetto e recupero del sito di discarica sarebbe stato trasmesso quanto prima;
VISTA la nota del Comune prot. n. 7295 del 26/09/2003 (prot. prov. n. 88589/2003) di trasmissione del progetto di riassetto e recupero ambientale della discarica comunale, articolato nei seguenti documenti:

- Relazione descrittiva
- Corografia

- Rilievo dello stato di fatto
- Planimetria di progetto
- Sistemazione finale dopo il recupero dell'area
- Sezione A-A
- Planimetria catastale
- Variante generale al PRGC
- Computo metrico estimativo

RITENUTO di richiamare i principali atti relativi al procedimento di valutazione del progetto presentato dal Comune:
- Nota prot. prov. n. 78618 del 15/07/2008 di avvio del procedimento, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/ Pres/1998, per la valutazione del progetto presentato;
- Nota della Regione - Servizio Disciplina gestione rifiuti prot. n. 25154 del 04/09/2008 (prot. prov. n. 100743/2008) con cui si osservava che, stante la data di fine smaltimento, la discarica poteva essere chiusa nel rispetto del progetto originariamente approvato;
- Nota del 19/09/2008 (prot. prov. n. 104353) con cui si dava riscontro alla Regione, richiamando le prescrizioni di cui al provvedimento provinciale n. 166/2001;
- Nota prot. prov. n. 105093 del 22/09/2008 di richiesta integrazioni;
- Nota del Comune prot. n. 5752 del 01/06/2009, pervenuta in data 04/06/2009 (prot. prov. n. 74939), di trasmissione della documentazione integrativa;
- Verbale della seduta del 08/08/2009 con cui la Conferenza tecnica, convocata con nota prot. prov. n. 79087 del 16/06/2009, si esprimeva, ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres./1998, sul progetto di chiusura e ripristino della discarica;

PRECISATO che il progetto è relativo all'ultimo lotto gestionale di discarica, individuato come lotto 3 (autorizzato per una capacità di ca. 3800 mc 1 e superficie complessiva di 2500 mq), in quanto i primi due sono stati oggetto d'intervento di ripristino nel corso degli anni passati;

RILEVATO che il progetto, presentato in attuazione al provvedimento n. 166/2001, prevede la chiusura definitiva dell'impianto secondo una copertura superficiale conforme ai criteri tecnici di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 36/2003 e pertanto costituisce variante al progetto originario;

RITENUTO di riportare in sintesi i principali dati di progetto:
- Obiettivo degli interventi di sistemazione e ripristino è il recupero dell'area secondo le previsioni dello strumento urbanistico (zona agricola di tipo E6). Gli interventi previsti (tempo computato ca. 40 giorni) sono così individuati:

- preparazione del piano di posa, con taglio degli alberi e cespugli cresciuti spontaneamente sugli inerti, estirpazione delle ceppaie, riempimento degli avvallamenti e livellamento del piano di posa fino a raggiungere le quote del terreno preesistente;
- realizzazione della copertura finale secondo la seguente successione: strato di regolarizzazione di ca. 0.20 m, strato minerale superiore compattato di 0.50 m (argilla da cave di prestito appartenente al gruppo A4 -limo poco compressibile-), geocomposito drenante seguito da strato di 0.50 m di materiale arido (appartenenza gruppi A1 e A2) e strato di terreno vegetale superficiale di 1 m (reperimento in zone limitrofe) adatto all'attecchimento della vegetazione sia di tipo erbaceo che arbustivo e arboreo. al fine di favorire l'allontanamento delle acque meteoriche;
- quali misure di gestione delle acque meteoriche superficiali, è previsto di conferire una pendenza del 2% alla superficie sommitale e, per le acque che infiltrano, la posa di due collettori perimetrali (in polietilene) in corrispondenza della strato drenante, che convogliano le acque raccolte in un unico collettore che scarica, per mezzo di tubazione interrata (in calcestruzzo) nell'esistente fosso esterno posto lungo la strada comunale;
- fertilizzazione del terreno, semina del manto erboso (70% di graminacee e rimanente di leguminose) e piantumazione di essenze arboree (associazione querce-carpineto planiziale come previsto dal P.R.G.C.);
- rimozione della recinzione esistente.

- A copertura completata, avvio alla fase di post-gestione, con interventi di controllo e manutenzione delle opere e dei presidi (rete di raccolta acque, impermeabilizzazione sommitale e copertura vegetale, recinzioni e accessi, viabilità interna ed esterna).

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza Tecnica riunitasi in data 08/08/2009 che ha espresso parere favorevole al progetto di chiusura e ripristino presentato, con le prescrizioni di seguito elencate.
1) ad integrazione di quanto previsto dal progetto, al fine di favorire la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche di ruscellamento che interessano la superficie della discarica e non infiltrano negli strati di copertura, prevedere la realizzazione di una canaletta drenante perimetrale alla superficie d'intervento;
2) l'avvio dei lavori di copertura e ripristino della discarica dovrà avvenire entro 180 giorni dall'approvazione del progetto, nel rispetto del cronoprogramma presentato;

3) le specie di piante autoctone, arboree e arbustive, prescelte per la ricostituzione della copertura vegetale dovranno essere adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo;
4) divieto di utilizzo dell'area d'impianto per attività agricole per il consumo umano, diretto e indiretto (es. foraggio bestiame);
RITENUTO pertanto di poter accogliere l'istanza di approvazione del progetto di riassetto e recupero ambientale della discarica comunale prot. n. 7295 del 26/09/2003 (prot. prov. n. 88589/2003), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni assunte dalla Conferenza Tecnica;
PRESO ATTO che le operazioni di smaltimento rifiuti in discarica sono terminate nel 2002 e che la validità dell'autorizzazione all'esercizio è scaduta il 02/03/2002;
RITENUTO, anche ai sensi dell'art. 4, comma 11 della L.R. n. 15/2005, di non richiedere l'installazione di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee né la presentazione delle garanzie finanziarie previste dal D.P.R. n. 266/Pres./2005;
RICHIAMATE le norme transitorie di cui all'art. 265 del D.Lgs. 152/2006 che dispone che: "al fine di assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del presente decreto, le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio delle rispettive competenze, adeguano la previgente normativa di attuazione alla disciplina contenuta nella parte quarta del presente decreto", nonché la lettera del 21/07/2006 (prot. ALP1-8-9/E/28/152), pervenuta in data 27/07/2006 (prot. prov. 65684/06), con cui la Direzione Regionale Ambiente e Lavori Pubblici forniva chiarimenti in merito alle competenze autorizzatorie in materia di gestione rifiuti a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006;
RILEVATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, allo stato attuale, non ha ancora provveduto ad adeguare i Regolamenti Regionali sui procedimenti amministrativi in materia di rifiuti alle sopravvenute norme nazionali e che pertanto continua ad applicarsi il D.P.G.R. n. 01/Pres./1998;
RICHIAMATO l'art. 5, comma 12 e 14 del D.P.G.R. n. 01/Pres./1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 il presente atto di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, Provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
RITENUTO infine di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di garantire maggior speditezza agli iter conseguenti;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A VOTI UNANIMI, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1) per le motivazioni citate in premessa e sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica del 08/08/2009, di disporre la chiusura della discarica comunale sita in Comune di Muzzana del Turgnano (UD), nell'area individuata al foglio 16, mappale n. 66 del Catasto comunale, in conformità al progetto di riassetto e ripristino ambientale presentato in data 26/09/2003 (prot. prov. n. 88589) e integrato dalla documentazione del 04/06/2009 (prot. prov. n. 74939), costituito dai seguenti elaborati grafici:
- Relazione descrittiva
- Corografia
- Rilievo dello stato di fatto
- Planimetria di progetto
- Sistemazione finale dopo il recupero dell'area
- Sezione A-A
- Planimetria catastale
- Variante generale al PRGC
- Computo metrico estimativo

2) di fissare le seguenti prescrizioni:
2.1) al fine di favorire la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche di ruscellamento che interessano la superficie della discarica e non infiltrano negli strati di copertura, provvedere alla realizzazione di una canaletta drenante perimetrale alla superficie d'intervento;
2.2) l'avvio dei lavori di copertura e ripristino della discarica dovrà avvenire entro 180 giorni dall'approvazione del progetto presentato, nel rispetto del cronoprogramma presentato;
2.3) le specie di piante autoctone, arboree e arbustive, prescelte per la ricostituzione della copertura vegetale dovranno essere adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo;

2.4) divieto di utilizzo dell'area d'impianto per attività agricole per il consumo umano, diretto e indiretto (es. foraggio bestiame).
3) di autorizzare il Comune alla realizzazione degli interventi di chiusura in conformità agli elaborati progettuali di cui al punto 1) ed alle prescrizioni e puntualizzazioni contenute nel presente provvedimento. A tal fine, si dispone di:
3.1) nominare un direttore dei lavori, dandone comunicazione a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti;
3.2) comunicare a Provincia, ARPA FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti, la data di inizio e di ultimazione degli interventi di chiusura e recupero dell'area;
3.3) acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni in capo ad altre autorità e a garantire in ogni fase di utilizzo dell'impianto la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante.
4) con riferimento alla chiusura e ripristino dei lotti 1 e 2 della discarica approvata con decreto dell'Assessore Regionale n. LL.PP./11-UD/ESR/21 del 16/01/1986 e s.m.i., provvedere alla trasmissione, entro 30 giorni, del certificato di regolare esecuzione a firma del direttore lavori.
5) di vietare qualsiasi conferimento di rifiuti in impianto.
6) di disporre che eventuali modifiche ed integrazioni da attuarsi in esecuzione alle disposizioni contenute nel presente provvedimento possano essere valutate ed eventualmente autorizzate dal Dirigente d'Area Ambiente.
7) di notificare l'atto al Sindaco del Comune di Muzzana del Turgnano e trasmetterne copia a:
- Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio disciplina gestione rifiuti - Trieste
- A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana", Dipartimento di Prevenzione
- A.R.P.A. - F.V.G., Dipartimento Provinciale di Udine.

8) di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21 dd. 11/12/2003.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

10_1_3_AVV_SOCIETA CAPT RETTIFICA TARIFFE MANIAGO_011

Società azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.a. - Torino

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Maniago.

(Sede Sociale Legale ed Amministrativa Corso Re Umberto 9/bis - Capitale Sociale € 3.600.294,50 Int. Ver. - Iscritta alla C.C.I.A.A. Torino n°.853 ed al n° 91/1883 del Registro Imprese del Tribunale di Torino C.F/Partita I.v.a. 00489140012)

La Società Acque Potabili di Torino S.p.a. in integrazione a quanto pubblicato sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia n° 29 del 22 luglio 2009 comunica che le nuove condizioni tariffarie, per la distribuzione di acqua non potabile sono le seguenti:

Decorrenza dal 26 marzo 2009.				
	Fasce consumo		Tariffa	
	da m³	a m³	€/m³	
Uso non potabile	Libero		0,14877	
Decorrenza dal 01 luglio 2009.			Tariffa che	Tariffa che
			Non recepisce	Recepisce
	Fasce consumo		azzeramento m.i.	
	da m³	a m³	€/m³	€/m³
Uso non potabile	Libero		0,16165	0,16375

Torino, 10 dicembre 2009

UN PROCURATORE:
rag. Flavio Grozio

10_1_3_CNC_AG REG LAV DECR 633_026

Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro 24 dicembre 2009, n. 633/arl

LR 18/2005, art. 13, comma 2 bis - Approvazione bando di concorso pubblico per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore - II livello professionale del Ccnl del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - Codice concorso MERCLAV II.

IL DIRETTORE

VISTO l'art.13, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 come modificato dall'art.10, comma 61, lettere a) e b) della legge regionale 30 dicembre 2008, n.17, che prevede che l'Agenzia regionale del lavoro, al fine di acquisire le elevate professionalità e le specifiche competenze, non previste nell'ambito dell'organico dell'Amministrazione regionale, necessarie allo svolgimento delle funzioni istituzionali, procede all'assunzione, nel limite delle previsioni della pianta organica, di personale proprio con profilo di ricercatore assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato cui si applica il CCNL del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi, mediante espletamento di procedure concorsuali pubbliche, previa approvazione del bando da parte della Giunta regionale;
VISTO l'art.17, commi 2 e 3 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1704/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATA la scopertura nell'attuale pianta organica dell'Agenzia regionale del lavoro di un posto di primo ricercatore - II livello CCNL delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione - per lo svolgimento di attività di ricerca sul mercato del lavoro con particolare riferimento alle tendenze ed alle trasformazioni della domanda e dell'offerta di lavoro;
RITENUTO, pertanto, di avviare una procedura selettiva pubblica per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di una unità di personale con profilo di primo ricercatore con la professionalità sopra descritta, da collocare al II livello professionale - primo ricercatore del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione, I fascia stipendiale;
VISTO l'allegato 1 al D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171;
VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTO il "Regolamento di accesso all'impiego regionale in attuazione dell'art.22 della LR 18/1996" approvato con Decreto del Presidente della Regione n.0143/Pres del 23 maggio 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2009, n.2908 con la quale viene approvato, tra gli altri, il bando di concorso pubblico per assunzione di n.1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - Area ricercatori e tecnologi, per lo svolgimento di attività di ricerca e di analisi del mercato del lavoro regionale del Friuli Venezia Giulia, con riferimento alla dimensione sia della domanda, sia dell'offerta di lavoro - codice concorso MERCLAV II;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate nelle premesse, nonché le motivazioni ivi rappresentate:
1. E' approvato l'allegato bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di 1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione, I fascia stipendiale -codice concorso MERCLAV II.
2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 dicembre 2009

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

Codice concorso: “MERCLAV-II”

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l’assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore - II livello professionale - Fascia stipendiale I del Ccnl Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - Area ricercatori e tecnologi

Art. 1 posti a concorso

L’Agenzia regionale del lavoro, di seguito “Agenzia”, ai sensi dell’art.13 della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”, come modificato dall’art.10, comma 61, lettere a) e b) della legge regionale 30 dicembre 2008, n.17, indice un concorso pubblico per titoli ed esami per l’assunzione di n.1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione - Area ricercatori e tecnologi, per svolgimento di attività di ricerca e di analisi del mercato del lavoro regionale del Friuli Venezia Giulia, con riferimento alla dimensione sia della domanda, sia dell’offerta di lavoro.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell’Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore all’età costituente il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il collocamento a riposo d’ufficio;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
e) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione;
f) laurea almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero laurea specialistica;
g) dottorato di ricerca unitamente ad almeno tre anni di attività di ricerca certificata, oppure almeno sei anni di attività di ricerca certificata, nel campo oggetto del presente bando;
h) conoscenza parlata e scritta della lingua inglese;
i) ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati di altro Stato dell’Unione europea);
j) idoneità fisica all’impiego. L’Agenzia regionale ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso ed, in caso di chiamata, i soggetti risultati idonei, in base alla normativa vigente, al fine di verificarne l’idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto messo a concorso;
k) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per coloro che sono soggetti a tale obbligo.
2. i cittadini di altri Stati membri dell’Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana.
3. I titoli di studio conseguiti all’estero devono aver ottenuto l’equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.
5. L’Agenzia si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all’accertamento dei requisiti ovvero di provvedere direttamente all’accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l’esclusione dalla procedura.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta

semplice, in lingua italiana a pena di esclusione, sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Alla domanda va allegato, a pena di esclusione, l'elenco titoli di cui all'art.4, comma 6, sottoscritto in forma autografa.
Il presente bando e gli allegati moduli sono altresì disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità personale in corso di validità, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'"Agenzia regionale del lavoro, Via San Francesco d'Assisi 37 - 34133 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. In ogni caso, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Eventuali richieste di modifica o integrazione alla domanda o ai suoi allegati dovranno pervenire con le modalità ed entro il termine perentorio di cui al comma 2.
5. E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna busta spedita.
6. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "MERCLAV II", identificativo del concorso.
7. L'Agenzia ha facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare il concorso in qualsiasi momento per motivate sopravvenute esigenze di pubblico interesse.
8. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445/2000:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea (da indicare);
f) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea: di avere ottima conoscenza della lingua italiana;
g) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
h) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
i) di avere conseguito di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
j) di avere conseguito un dottorato di ricerca e di avere svolto almeno tre anni di attività di ricerca certificata, oppure di avere svolto sei anni di attività di ricerca certificata, nel campo oggetto del presente bando;
k) la conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;
l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
m) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
n) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
o) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;
p) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per coloro che sono soggetti a tale obbligo; in caso contrario indicarne i motivi;
q) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento della specifica mansione relativa al posto messo a concorso;
r) di impegnarsi a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione ove abbia sede un Ufficio dell'Agenzia;

s) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'art. 3, comma 7, della legge n. 127/97, come integrato dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98, e da ultimo dall'art. 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 468/97;
t) il domicilio o recapito completo al quale chiedono vengano effettuate le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
u) il consenso al trattamento dei dati personali.
9. La mancata sottoscrizione della domanda o la sua incompleta compilazione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
10. Comporterà, altresì, l'esclusione dal concorso la domanda pervenuta fuori termine utile.
11. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del relativo provvedimento del Direttore dell'Agenzia sul Bollettino ufficiale della Regione, oppure mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
12. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.
13. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Agenzia stessa.
14. La presentazione del curriculum vitae non sostituisce in alcun modo la domanda di ammissione, i suoi allegati o la documentazione probatoria richiesta.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 titoli e valutazione dei titoli

1. I titoli valutabili sono i seguenti:
a) attività di ricerca certificata attinente all'oggetto del presente bando;
b) votazione conseguita nel diploma di laurea specialistica o del vecchio ordinamento;
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'oggetto del presente bando;
d) attività di docenza attinente al campo oggetto del presente bando, svolta presso enti od istituti pubblici o privati riconosciuti o accreditati ovvero in attività formativa *post lauream*, *post* diploma e formazione adulti;
e) attività di coordinamento o direzione di struttura organizzativa stabile presso enti pubblici e privati ovvero di coordinamento o direzione di progetti di ricerca, attinenti all'oggetto del presente bando;
f) dottorato di ricerca attinente al campo oggetto del presente bando.
2. I titoli previsti dalle lettere a), c), d) ed e) saranno valutati esclusivamente se maturati successivamente al conseguimento del titolo di studio di cui all'art.2, comma 1, lettera f) del presente bando.
3. Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di punti 50 così ripartito:
a) per i titoli di cui alla lettera a) sono attribuiti punti 0,15 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività certificata, fino ad un massimo di punti 21;
b) per il titolo di cui alla lettera b) è attribuito 1 punto in caso di votazione superiore a 105 su 110, punti;
c) per i titoli di cui alla lettera c) sono attribuiti punti 0,40 per ogni articolo e pubblicazione scientifica realizzata, fino ad un massimo di punti 8;
d) per i titoli di cui alla lettera d) sono attribuiti punti 0,04 per ogni ora di docenza svolta presso enti od istituti pubblici o privati riconosciuti o accreditati, fino ad un massimo di punti 8;
e) per i titoli di cui alla lettera e) sono attribuiti punti 0,20 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività effettivamente svolta, fino ad un massimo di punti 9;
f) per il titolo di cui alla lettera f) sono attribuiti fino a punti 3, commisurati al grado di attinenza rispetto all'oggetto del presente bando.
4. Ai fini del computo dei periodi di cui al comma 3, lettere a) ed e) la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, escludendo sovrapposizioni temporali, sommandoli in termini di mesi interi; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30. A tal fine sono computati anche i periodi di attività svolta nell'ambito dei dottorati di ricerca attinenti, purché conclusi.
5. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati, titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nell'elenco di cui al comma 6 secondo le modalità ivi previste, ovvero titoli non documentati ai sensi del comma 9.
6. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, che fa parte integrante della domanda di ammissione al concorso. L'elenco deve essere redatto secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "B", ovvero su copia dello stesso, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti ai commi 2 e 3 dell'articolo 3.

7. Le dichiarazioni contenute nell'elenco titoli vengono rese dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora dai controlli d'ufficio emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
8. L'Agenzia si riserva in qualsiasi momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.
9. I titoli di cui al comma 1, lettere a), d) ed e) dovranno essere documentati, pena la non valutazione, mediante produzione di contratto ovvero dichiarazione resa dal soggetto cui sia stata erogata la prestazione, in cui dovranno essere indicate, con la massima precisione, la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività con l'indicazione della data di inizio e termine, le mansioni svolte.
10. Il possesso dei titoli di cui al comma 1, lettere a), d) ed e) potrà essere comprovato mediante produzione del relativo documento in originale o in copia autenticata ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero dichiarata conforme all'originale dal candidato medesimo ai sensi e con le modalità di cui al combinato disposto degli articoli 19 e 47 del citato DPR n. 445/2000, secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "D", ovvero su copia dello stesso. In caso di attività svolte presso l'Agenzia, sarà sufficiente indicare gli estremi dei relativi contratti.
11. Il possesso dei titoli di cui al comma 1, lettera c) potrà essere comprovato mediante produzione di copia delle pubblicazioni stesse.
12. Tutta la documentazione probatoria allegata dovrà essere numerata in modo corrispondente all'elenco dei titoli dichiarati, pena l'esclusione.
13. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito un punteggio minimo di valutazione dei titoli di 20 punti.

Art. 5 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia, avuto riguardo alla disciplina dettata dall'art.21 della legge regionale 18/1996 e successive modifiche ed integrazioni, nonché all'art.57, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 165/2001.
2. Il componente esperto in lingua straniera valuta esclusivamente le prove relative alla materia di propria competenza.
3. La Commissione è integrata da un componente aggiunto esperto in informatica.
4. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale ed agli enti regionali compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 103,29, cui verrà applicata la riduzione nella misura del 10% prevista all'art.8, commi 53 e 54, della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1, nonché il rimborso delle spese documentate sostenute per la partecipazione alle riunioni.

Art. 6 prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
a) svolgimento di una prova scritta in materia di ricerca e analisi del mercato del lavoro regionale del Friuli Venezia Giulia, con riferimento alla dimensione sia della domanda, sia dell'offerta di lavoro;
b) svolgimento di una prova scritta in lingua inglese su argomenti attinenti all'oggetto del presente bando;
c) svolgimento di una prova orale vertente sulle materie delle prove scritte, nonché su:

- approfondimento sul requisito previsto all'art.2, comma 1, lettera g), sulle esperienze professionali richieste per la partecipazione al concorso, nonché sui titoli posseduti;
- nozioni di ordinamento giuridico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'Agenzia regionale del lavoro;

durante lo svolgimento della prova orale i candidati dovranno, inoltre, sostenere una prova aggiuntiva finalizzata a dimostrare la conoscenza delle principali applicazioni informatiche con particolare riferimento alla videoscrittura, foglio di calcolo, database relazionale, internet e posta elettronica.
2. Durante lo svolgimento delle prove scritte non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza. E' assolutamente vietata l'introduzione nella sede d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione. L'Agenzia non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove d'esame.
4. L'Agenzia non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui ai commi 2 e 3.
5. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.
6. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

7. La mancata partecipazione ad una delle prove scritte, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.
8. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. La comunicazione riporterà, oltre al luogo, al giorno e all'ora stabiliti per la prova orale, il punteggio conseguito nelle prove scritte e quello relativo ai titoli valutati.
9. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione all'Agenzia, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. L'Agenzia, valutata la documentazione, può disporre ad insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
10. La mancata partecipazione alla prova orale sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7 valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha a complessivamente a disposizione 100 punti ripartiti come di seguito indicato, attribuibili anche in modo frazionato:
a) 40 punti per la prova scritta di cui all'art.6 lettera a)
b) 20 punti per la prova scritta di cui all'art.6 lettera b)
c) 40 punti per la prova orale.
2. Con riferimento ai candidati con cittadinanza di altro Stato dell'Unione europea, qualora nella fase di valutazione della prove scritte od orali la Commissione, in relazione alle mansioni previste per il posto messo a concorso, non dovesse riscontrare il livello di conoscenza della lingua italiana previsto all'art.2, comma 1, lettera i) del presente Bando quale requisito di accesso, il candidato verrà escluso con provvedimento del Direttore dell'Agenzia.
3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 36 punti nelle prove scritte e non meno di 24 punti nella prova di cui alla lettera a) e non meno di 12 punti in quella di cui alla lettera b).
4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 24 punti.
5. Per la prova aggiuntiva da svolgersi nel corso della prova orale, relativa all'uso di apparecchiature informatiche e delle applicazioni informatiche più diffuse, la Commissione ha a disposizione 3,0 punti, che saranno sommati o sottratti, anche in modo frazionato, al punteggio ottenuto nella prova orale. In caso di punteggio positivo, la votazione massima complessiva della prova orale potrà superare i 40 punti ed il punteggio massimo complessivo generale potrà superare i 150 punti.
6. Al termine di ogni seduta giornaliera di esami orali la Commissione forma l'elenco dei candidati valutati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova.
7. La graduatoria generale di merito provvisoria sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale valutazione complessiva, ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle prove scritte con i punteggi conseguiti nella prova orale e nella valutazione dei titoli. Il punteggio minimo per il superamento del concorso è di punti 80/150.

Art. 8 preferenze a parità di merito

1. Ai fini della formazione della graduatoria definitiva di merito, i concorrenti che abbiano superato la prova orale devono far pervenire al medesimo ufficio al quale è stata presentata la domanda, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di svolgimento della prova stessa, i documenti in originale o in copia autenticata attestanti il possesso dei titoli di preferenza nell'assunzione, già indicati nella domanda, a pena di decadenza dal beneficio. Tali documenti, ove previsto dalla legge, possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, secondo gli appositi modelli allegati al presente bando sub "C" e "D", ovvero su copia degli stessi. Detti documenti dovranno pervenire con nota di accompagnamento recante il codice identificativo del concorso cui si riferiscono.
2. La data di arrivo dei suddetti documenti, presentati a mano o pervenuti con mezzi diversi dalla raccomandata A/R, sarà stabilita e comprovata dal timbro a data che, a cura dell'Agenzia, verrà apposto sui medesimi. Qualora l'inoltro avvenga mediante raccomandata A/R farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1.
3. I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e ciò deve risultare dalla relativa documentazione.

4. I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non sono presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
5. A parità di merito i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'art. 3, comma 7, della legge n. 127/97, come integrato dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98, sono i seguenti:
a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione della Regione aut. Friuli Venezia Giulia o suoi enti strumentali o funzionali;
r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
s) gli invalidi ed i mutilati civili;
t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.
6. Gli eventuali periodi di servizio prestati dai candidati come "lavoratore socialmente utile" costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 468/97.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore dell'Agenzia approva la graduatoria definitiva del concorso, dichiara il candidato vincitore ed i candidati idonei.
2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. La graduatoria ha validità di tre anni dalla data della pubblicazione.

Art. 10 presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza;
d) possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non aver riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare di non aver riportato condanne penali nello Stato di appartenenza o provenienza; il candidato dovrà altresì dichiarare

di non avere procedimenti penali pendenti a suo carico, in caso contrario dovrà specificamente indicarli;
f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 1, lettera f);
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) stato di famiglia;
i) codice fiscale.
2. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva devono dichiarare, nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, di non essere decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.
3. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11 assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. Il vincitore sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nel II livello professionale del C.C.N.L. vigente del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi, mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, che verrà approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia.
2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico previsto per il II livello primo ricercatore, I fascia stipendiale, dal vigente C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi.
6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi. Qualora alla scadenza del periodo di prova il giudizio espresso dal Direttore dell'Agenzia sia sfavorevole, il contratto si intende risolto.

Art. 12 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Agenzia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici vengono conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Agenzia, titolare del trattamento.
5. Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Agenzia.

Art. 13 utilizzo della graduatoria

L'Agenzia ha facoltà di procedere alla utilizzazione della graduatoria secondo l'ordine della medesima per l'assunzione del successivo candidato idoneo nel caso di risoluzione, per qualsiasi motivo, del contratto di lavoro con il candidato vincitore ovvero per l'assunzione di personale a contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento di analoghe attività.

Art. 14 pari opportunità

Ai sensi del D.Lgs. 10 aprile 2006, n.198 l'Agenzia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 15 norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica, per quanto compatibile, il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n.0143/Pres del 23 maggio 2007, il

D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171, nonché il C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore dell'Agenzia dott. Domenico Tranquilli
- responsabile dell'istruttoria: Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Maurizio Miliani
Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Agenzia regionale del lavoro, via San Francesco d'Assisi 37, Trieste (tel. 040 377 5223) o all'indirizzo elettronico agenzialavoro@agelav.fvg.it

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO:
dott. Domenico Tranquilli

Allegato A

CODICE CONCORSO: "MERCLAV II"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAME-COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE LAUREATO PER MANSIONI CORRISPONDENTI AL PROFILO DI PRIMO RICERCATORE – II LIVELLO PROFESSIONALE – FASCIA STIPENDIALE I DEL C.C.N.L. DEL COMPARTO ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE.

DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia regionale del lavoro
Via san Francesco d'Assisi 37
34133 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____

(cognome e nome)

nato/a a ____ il _______________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____ n. ______________

codice fiscale____

presa visione del bando di concorso codice "MERCLAV II", chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di 1 unità primo ricercatore II livello professionale – I fascia stipendiale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____;
(barrare con una "x")

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea: di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi:____________________________________
____
____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di __________________________________;
in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:____________________
____

____;

5) di essere in possesso della laurea specialistica o almeno quadriennale del previgente ordinamento in:
____
____classe_____________ (da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di_________________________________in data_______________

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione____
____;

6) □ di avere conseguito un dottorato di ricerca e di avere svolto almeno tre anni di attività di ricerca certificata nel campo oggetto del presente bando
oppure
□ di avere svolto almeno sei anni di attività di ricerca certificata nel campo oggetto del presente bando;
(barrare con una "x")

7) di conoscere la lingua inglese parlata e scritta;

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

10) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale____
____
____;

11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

12) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
in caso contrario indicare i motivi:____
____;

13) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento della specifica mansione relativa al posto messo a concorso;

14) di impegnarsi, in caso di assunzione, a raggiungere qualsiasi destinazione ove abbia sede un Ufficio dell'Agenzia regionale del lavoro;

15) di possedere i seguenti titoli di preferenza, da valutare in caso di parità di merito e titoli, fra quelli previsti all'art. 8, comma 1, del bando di concorso: ____
____;

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative al presente concorso siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome____________________________
via/piazza____n.______________
frazione/Comune____CAP_________________
Provincia ___________________numero telefono ______________ cellulare____________________,
indirizzo di posta elettronica ____
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Agenzia non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Agenzia stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega (barrare con una "x)":

□ elenco titoli e relativa documentazione

□ fotocopia di un valido documento di riconoscimento

Data ___________________________

Firma ________________________________

-

Allegato B

CODICE CONCORSO: " MERCLAV II"

ELENCO TITOLI
riferito alla domanda di partecipazione concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di primo ricercatore - II livello professionale del CCNL Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

____
(cognome e nome)

____
(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) Attività di ricerca certificata di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a) del bando di concorso:
rapporti di lavoro con pubbliche amministrazioni (lavoro dipendente o con contratti di lavoro autonomo)

I. dal__________al____________presso______________________________

____

categoria/livello(se "dipendente"), oppure tipo di contratto ____________________

C.C.N.L. di riferimento (se "dipendente")__________________________

mansioni svolte____

____

____;

II. dal__________al____________presso______________________________

____

categoria/livello(se "dipendente"), oppure tipo di contratto ____________________

C.C.N.L. di riferimento (se "dipendente")__________________________

mansioni svolte____

____

____;

III. dal__________al____________presso______________________________

____

categoria/livello(se "dipendente"), oppure tipo di contratto ____________________

C.C.N.L. di riferimento (se "dipendente")__________________________

mansioni svolte____

____

____;

- di aver goduto dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita con perdita di anzianità di servizio:

dal_____________al______________ dal_________________al _____________

dal_____________al______________ dal_________________al _____________

rapporti di lavoro con datori/committenti privati (lavoro dipendente o con contratti di lavoro autonomo)

I. dal_____________ al_____________presso____

____

livello ________ C.C.N.L. di riferimento oppure tipo di contratto ______________________________________

mansioni svolte____

____

____;

II. dal_____________ al_____________presso____

____

livello ________ C.C.N.L. di riferimento oppure tipo di contratto ______________________________________

mansioni svolte____

____

____;

III. dal_____________ al_____________presso____

____

livello ________ C.C.N.L. di riferimento oppure tipo di contratto ______________________________________

mansioni svolte____

____

____;

- di aver goduto dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita con perdita di anzianità di servizio:

dal_____________al______________ dal_________________al _____________

dal_____________al______________ dal_________________al _____________

b) Votazione conseguita nel diploma di laurea specialistica o del vecchio ordinamento:

- laurea in____
conseguita presso l'Università di____in data_______________
con votazione finale di ____

c) Pubblicazioni scientifiche attinenti al campo descritto all'articolo 1 del bando:

-Titolo:____
pubblicato su____in data___________________
-Titolo:____

pubblicato su____in data___________________
-Titolo:____
pubblicato su____in data___________________

d) Attività di docenza di cui all'art.4, comma 1, lettera d) del bando:

I. dal_____________ al_____________presso____
____
tipo di contratto ____
attività prestata____
____
____

II. dal_____________ al_____________presso____
____
tipo di contratto ____
attività prestata____
____
____

III. dal_____________ al_____________presso____
____
tipo di contratto ____
attività prestata____
____
____

e) Attività di coordinamento o direzione di cui all'art.4, comma 1, lettera e) del bando:

I. dal_____________ al_____________presso____
____
tipo di contratto ____
attività prestata____
____
____

II. dal_____________ al_____________presso____
____
tipo di contratto ____
attività prestata____
____

Bando MERCLAV II - Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A____
(COGNOME, NOME ED EVENTUALE COGNOME DA CONIUGATA)

nato/a a____ (________) il_______________
(luogo) (prov.)

RESIDENTE A____ (________)
(luogo) (prov.)

IN VIA____N.____________
(INDIRIZZO)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. LGS. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

_________________________ _________________________
(luogo e data)

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate a una pubblica amministrazione.

Bando MERCLAV II - Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

IL/LA
SOTTOSCRITTO/A____
(COGNOME, NOME ED EVENTUALE COGNOME DA CONIUGATA)

nato/a a_______________________ (_________) il____________________
(luogo) (prov.)
residente a____ (________)
(luogo) (prov.)
in via____ n. ________
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____

dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. LGS. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

__________________________ __________________________
(luogo e data)

ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

10_1_3_CNC_AG REG LAV DECR 634_026

Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro 24 dicembre 2009, n. 634/arl

LR 18/2005, art. 13, comma 2 bis - Approvazione bando di concorso pubblico per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore - II livello professionale del Ccnl del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - Codice concorso PROLAV II.

IL DIRETTORE

VISTO l'art.13, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 come modificato dall'art.10, comma 61, lettere a) e b) della legge regionale 30 dicembre 2008, n.17, che prevede che l'Agenzia regionale del lavoro, al fine di acquisire le elevate professionalità e le specifiche competenze, non previste nell'ambito dell'organico dell'Amministrazione regionale, necessarie allo svolgimento delle funzioni istituzionali, procede all'assunzione, nel limite delle previsioni della pianta organica, di personale proprio con profilo di ricercatore assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato cui si applica il CCNL del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi, mediante espletamento di procedure concorsuali pubbliche, previa approvazione del bando da parte della Giunta regionale;
VISTO l'art.17, commi 2 e 3 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1704/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATA la scopertura nell'attuale pianta organica dell'Agenzia regionale del lavoro di un posto di primo ricercatore - II livello CCNL delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione - per lo svolgimento di attività di ricerca nel campo della valutazione delle politiche e degli interventi sul mercato del lavoro;
RITENUTO, pertanto, di avviare una procedura selettiva pubblica per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di una unità di personale con profilo di primo ricercatore con la professionalità sopra descritta, da collocare al II livello professionale - primo ricercatore del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione, I fascia stipendiale;
VISTO l'allegato 1 al D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171;
VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTO il "Regolamento di accesso all'impiego regionale in attuazione dell'art.22 della LR 18/1996" approvato con Decreto del Presidente della Regione n.0143/Pres del 23 maggio 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2009, n.2908 con la quale viene approvato, tra gli altri, il bando di concorso pubblico per assunzione di n.1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - Area ricercatori e tecnologi, per attività di ricerca nel campo della valutazione e del monitoraggio di programmi, progetti ed interventi in materia di lavoro ed occupazione, anche con riferimento al territorio della regione Friuli Venezia Giulia - codice concorso PROLAV II;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate nelle premesse, nonché le motivazioni ivi rappresentate:
1. E' approvato l'allegato bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di 1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione, I fascia stipendiale -codice concorso PROLAV II.
2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 dicembre 2009

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

Codice concorso: "PROLAV-II"

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore - II livello professionale - Fascia stipendiale I del Ccnl Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - Area ricercatori e tecnologi

Art. 1 posti a concorso

L'Agenzia regionale del lavoro, di seguito "Agenzia", ai sensi dell'art.13 della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", come modificato dall'art.10, comma 61, lettere a) e b) della legge regionale 30 dicembre 2008, n.17, indice un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n.1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione - Area ricercatori e tecnologi, per attività di ricerca nel campo della valutazione e del monitoraggio di programmi, progetti ed interventi in materia di lavoro ed occupazione, anche con riferimento al territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore all'età costituente il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
e) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione;
f) laurea almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero laurea specialistica;
g) dottorato di ricerca unitamente ad almeno tre anni di attività di ricerca certificata, oppure almeno sei anni di attività di ricerca certificata, nel campo oggetto del presente bando;
h) conoscenza parlata e scritta della lingua inglese;
i) ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati di altro Stato dell'Unione europea);
j) idoneità fisica all'impiego. L'Agenzia regionale ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso ed, in caso di chiamata, i soggetti risultati idonei, in base alla normativa vigente, al fine di verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto messo a concorso;
k) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per coloro che sono soggetti a tale obbligo.
2. i cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana.
3. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.
5. L'Agenzia si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta

semplice, in lingua italiana a pena di esclusione, sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Alla domanda va allegato, a pena di esclusione, l'elenco titoli di cui all'art.4, comma 6, sottoscritto in forma autografa.
Il presente bando e gli allegati moduli sono altresì disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità personale in corso di validità, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'"Agenzia regionale del lavoro, Via San Francesco d'Assisi 37 - 34133 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. In ogni caso, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Eventuali richieste di modifica o integrazione alla domanda o ai suoi allegati dovranno pervenire con le modalità ed entro il termine perentorio di cui al comma 2.
5. E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna busta spedita.
6. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "PROLAV II", identificativo del concorso.
7. L'Agenzia ha facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare il concorso in qualsiasi momento per motivate sopravvenute esigenze di pubblico interesse.
8. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445/2000:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea (da indicare);
f) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea: di avere ottima conoscenza della lingua italiana;
g) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
h) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
i) di avere conseguito di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
j) di avere conseguito un dottorato di ricerca e di avere svolto almeno tre anni di attività di ricerca certificata, oppure di avere svolto sei anni di attività di ricerca certificata, nel campo oggetto del presente bando;
k) la conoscenza parlata e scritta della lingua inglese;
l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
m) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
n) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
o) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;
p) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per coloro che sono soggetti a tale obbligo; in caso contrario indicarne i motivi;
q) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento della specifica mansione relativa al posto messo a concorso;
r) di impegnarsi a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione ove abbia sede un Ufficio dell'Agenzia;

s) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'art. 3, comma 7, della legge n. 127/97, come integrato dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98, e da ultimo dall'art. 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 468/97;
t) il domicilio o recapito completo al quale chiedono vengano effettuate le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
u) il consenso al trattamento dei dati personali.
9. La mancata sottoscrizione della domanda o la sua incompleta compilazione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
10. Comporterà, altresì, l'esclusione dal concorso la domanda pervenuta fuori termine utile.
11. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del relativo provvedimento del Direttore dell'Agenzia sul Bollettino ufficiale della Regione, oppure mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
12. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.
13. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Agenzia stessa.
14. La presentazione del curriculum vitae non sostituisce in alcun modo la domanda di ammissione, i suoi allegati o la documentazione probatoria richiesta.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 titoli e valutazione dei titoli

1. I titoli valutabili sono i seguenti:
a) attività di ricerca certificata attinente all'oggetto del presente bando;
b) votazione conseguita nel diploma di laurea specialistica o del vecchio ordinamento;
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'oggetto del presente bando;
d) attività di docenza attinente al campo oggetto del presente bando, svolta presso enti od istituti pubblici o privati riconosciuti o accreditati ovvero in attività formativa post lauream, post diploma e formazione adulti;
e) attività di coordinamento o direzione di struttura organizzativa stabile presso enti pubblici e privati ovvero di coordinamento o direzione di progetti di ricerca, attinenti all'oggetto del presente bando;
f) dottorato di ricerca attinente al campo oggetto del presente bando.
2. I titoli previsti dalle lettere a), c), d) ed e) saranno valutati esclusivamente se maturati successivamente al conseguimento del titolo di studio di cui all'art.2, comma 1, lettera f) del presente bando.
3. Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di punti 50 così ripartito:
a) per i titoli di cui alla lettera a) sono attribuiti punti 0,15 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività certificata, fino ad un massimo di punti 21;
b) per il titolo di cui alla lettera b) è attribuito 1 punto in caso di votazione superiore a 105 su 110, punti;
c) per i titoli di cui alla lettera c) sono attribuiti punti 0,40 per ogni articolo e pubblicazione scientifica realizzata, fino ad un massimo di punti 8;
d) per i titoli di cui alla lettera d) sono attribuiti punti 0,04 per ogni ora di docenza svolta presso enti od istituti pubblici o privati riconosciuti o accreditati, fino ad un massimo di punti 8;
e) per i titoli di cui alla lettera e) sono attribuiti punti 0,20 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività effettivamente svolta, fino ad un massimo di punti 9;
f) per il titolo di cui alla lettera f) sono attribuiti fino a punti 3, commisurati al grado di attinenza rispetto all'oggetto del presente bando.
4. Ai fini del computo dei periodi di cui al comma 3, lettere a) ed e) la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, escludendo sovrapposizioni temporali, sommandoli in termini di mesi interi; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30. A tal fine sono computati anche i periodi di attività svolta nell'ambito dei dottorati di ricerca attinenti, purché conclusi.
5. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati, titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nell'elenco di cui al comma 6 secondo le modalità ivi previste, ovvero titoli non documentati ai sensi del comma 9.
6. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, che fa parte integrante della domanda di ammissione al concorso. L'elenco deve essere redatto secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "B", ovvero su copia dello stesso, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato

e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti ai commi 2 e 3 dell'articolo 3.
7. Le dichiarazioni contenute nell'elenco titoli vengono rese dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora dai controlli d'ufficio emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
8. L'Agenzia si riserva in qualsiasi momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.
9. I titoli di cui al comma 1, lettere a), d) ed e) dovranno essere documentati, pena la non valutazione, mediante produzione di contratto ovvero dichiarazione resa dal soggetto cui sia stata erogata la prestazione, in cui dovranno essere indicate, con la massima precisione, la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività con l'indicazione della data di inizio e termine, le mansioni svolte.
10. Il possesso dei titoli di cui al comma 1, lettere a), d) ed e) potrà essere comprovato mediante produzione del relativo documento in originale o in copia autenticata ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero dichiarata conforme all'originale dal candidato medesimo ai sensi e con le modalità di cui al combinato disposto degli articoli 19 e 47 del citato DPR n. 445/2000, secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "D", ovvero su copia dello stesso. In caso di attività svolte presso l'Agenzia, sarà sufficiente indicare gli estremi dei relativi contratti.
11. Il possesso dei titoli di cui al comma 1, lettera c) potrà essere comprovato mediante produzione di copia delle pubblicazioni stesse.
12. Tutta la documentazione probatoria allegata dovrà essere numerata in modo corrispondente all'elenco dei titoli dichiarati, pena l'esclusione.
13. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito un punteggio minimo di valutazione dei titoli di 20 punti.

Art. 5 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia, avuto riguardo alla disciplina dettata dall'art.21 della legge regionale 18/1996 e successive modifiche ed integrazioni, nonché all'art.57, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 165/2001.
2. Il componente esperto in lingua straniera valuta esclusivamente le prove relative alla materia di propria competenza.
3. La Commissione è integrata da un componente aggiunto esperto in informatica.
4. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale ed agli enti regionali compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 103,29, cui verrà applicata la riduzione nella misura del 10% prevista all'art.8, commi 53 e 54, della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1, nonché il rimborso delle spese documentate sostenute per la partecipazione alle riunioni.

Art. 6 prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
a) svolgimento di una prova scritta in materia di valutazione e e monitoraggio di programmi, progetti ed interventi in materia di lavoro ed occupazione, anche con riferimento al territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
b) svolgimento di una prova scritta in lingua inglese su argomenti attinenti all'oggetto del presente bando;
c) svolgimento di una prova orale vertente sulle materie delle prove scritte, nonché su:

- approfondimento sul requisito previsto all'art.2, comma 1, lettera g), sulle esperienze professionali richieste per la partecipazione al concorso, nonché sui titoli posseduti;
- nozioni di ordinamento giuridico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'Agenzia regionale del lavoro;

durante lo svolgimento della prova orale i candidati dovranno, inoltre, sostenere una prova aggiuntiva finalizzata a dimostrare la conoscenza delle principali applicazioni informatiche con particolare riferimento alla videoscrittura, foglio di calcolo, database relazionale, internet e posta elettronica.
2. Durante lo svolgimento delle prove scritte non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza. E' assolutamente vietata l'introduzione nella sede d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione. L'Agenzia non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove d'esame.
4. L'Agenzia non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui ai commi 2 e 3.
5. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

6. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
7. La mancata partecipazione ad una delle prove scritte, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.
8. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. La comunicazione riporterà, oltre al luogo, al giorno e all'ora stabiliti per la prova orale, il punteggio conseguito nelle prove scritte e quello relativo ai titoli valutati.
9. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione all'Agenzia, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. L'Agenzia, valutata la documentazione, può disporre ad insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
10. La mancata partecipazione alla prova orale sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7 valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha a complessivamente a disposizione 100 punti ripartiti come di seguito indicato, attribuibili anche in modo frazionato:
a) 40 punti per la prova scritta di cui all'art.6 lettera a)
b) 20 punti per la prova scritta di cui all'art.6 lettera b)
c) 40 punti per la prova orale.
2. Con riferimento ai candidati con cittadinanza di altro Stato dell'Unione europea, qualora nella fase di valutazione della prove scritte od orali la Commissione, in relazione alle mansioni previste per il posto messo a concorso, non dovesse riscontrare il livello di conoscenza della lingua italiana previsto all'art.2, comma 1, lettera i) del presente Bando quale requisito di accesso, il candidato verrà escluso con provvedimento del Direttore dell'Agenzia.
3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 36 punti nelle prove scritte e non meno di 24 punti nella prova di cui alla lettera a) e non meno di 12 punti in quella di cui alla lettera b).
4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 24 punti.
5. Per la prova aggiuntiva da svolgersi nel corso della prova orale, relativa all'uso di apparecchiature informatiche e delle applicazioni informatiche più diffuse, la Commissione ha a disposizione 3,0 punti, che saranno sommati o sottratti, anche in modo frazionato, al punteggio ottenuto nella prova orale. In caso di punteggio positivo, la votazione massima complessiva della prova orale potrà superare i 40 punti ed il punteggio massimo complessivo generale potrà superare i 150 punti.
6. Al termine di ogni seduta giornaliera di esami orali la Commissione forma l'elenco dei candidati valutati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova.
7. La graduatoria generale di merito provvisoria sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale valutazione complessiva, ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle prove scritte con i punteggi conseguiti nella prova orale e nella valutazione dei titoli. Il punteggio minimo per il superamento del concorso è di punti 80/150.

Art. 8 preferenze a parità di merito

1. Ai fini della formazione della graduatoria definitiva di merito, i concorrenti che abbiano superato la prova orale devono far pervenire al medesimo ufficio al quale è stata presentata la domanda, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di svolgimento della prova stessa, i documenti in originale o in copia autenticata attestanti il possesso dei titoli di preferenza nell'assunzione, già indicati nella domanda, a pena di decadenza dal beneficio. Tali documenti, ove previsto dalla legge, possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, secondo gli appositi modelli allegati al presente bando sub "C" e "D", ovvero su copia degli stessi. Detti documenti dovranno pervenire con nota di accompagnamento recante il codice identificativo del concorso cui si riferiscono.
2. La data di arrivo dei suddetti documenti, presentati a mano o pervenuti con mezzi diversi dalla raccomandata A/R, sarà stabilita e comprovata dal timbro a data che, a cura dell'Agenzia, verrà apposto sui medesimi. Qualora l'inoltro avvenga mediante raccomandata A/R farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1.
3. I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e ciò deve risultare dalla relativa documentazione.
4. I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non sono presi in

considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
5. A parità di merito i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'art. 3, comma 7, della legge n. 127/97, come integrato dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98, sono i seguenti:
a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione della Regione aut. Friuli Venezia Giulia o suoi enti strumentali o funzionali;
r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
s) gli invalidi ed i mutilati civili;
t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.
6. Gli eventuali periodi di servizio prestati dai candidati come "lavoratore socialmente utile" costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 468/97.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore dell'Agenzia approva la graduatoria definitiva del concorso, dichiara il candidato vincitore ed i candidati idonei.
2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. La graduatoria ha validità di tre anni dalla data della pubblicazione.

Art. 10 presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza;
d) possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non aver riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare di non aver riportato condanne penali nello Stato di appartenenza o provenienza; il candidato dovrà altresì dichiarare di non avere procedimenti penali pendenti a suo carico, in caso contrario dovrà specificamente indicarli;
f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 1, lettera f);

g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) stato di famiglia;
i) codice fiscale.
2. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva devono dichiarare, nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, di non essere decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.
3. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11 assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. Il vincitore sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nel II livello professionale del C.C.N.L. vigente del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi, mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, che verrà approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia.
2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico previsto per il II livello primo ricercatore, I fascia stipendiale, dal vigente C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi.
6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi. Qualora alla scadenza del periodo di prova il giudizio espresso dal Direttore dell'Agenzia sia sfavorevole, il contratto si intende risolto.

Art. 12 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Agenzia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici vengono conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Agenzia, titolare del trattamento.
5. Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Agenzia.

Art. 13 utilizzo della graduatoria

L'Agenzia ha facoltà di procedere alla utilizzazione della graduatoria secondo l'ordine della medesima per l'assunzione del successivo candidato idoneo nel caso di risoluzione, per qualsiasi motivo, del contratto di lavoro con il candidato vincitore ovvero per l'assunzione di personale a contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento di analoghe attività.

Art. 14 pari opportunità

Ai sensi del D.Lgs. 10 aprile 2006, n.198 l'Agenzia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 15 norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica, per quanto compatibile, il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n.0143/Pres del 23 maggio 2007, il D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171, nonché il C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore dell'Agenzia dott. Domenico Tranquilli
- responsabile dell'istruttoria: Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Maurizio Miliani
Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Agenzia regionale del lavoro, via San Francesco d'Assisi 37, Trieste (tel. 040 377 5223) o all'indirizzo elettronico agenzialavoro@agelav.fvg.it

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO:
dott. Domenico Tranquilli

Allegato A

CODICE CONCORSO: "PROLAV II"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAME-COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE LAUREATO PER MANSIONI CORRISPONDENTI AL PROFILO DI PRIMO RICERCATORE – II LIVELLO PROFESSIONALE – FASCIA STIPENDIALE I DEL C.C.N.L. DEL COMPARTO ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE.

DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia regionale del lavoro
Via san Francesco d'Assisi 37
34133 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza________________________________ n. __________

codice fiscale____

presa visione del bando di concorso codice "PROLAV II", chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di 1 unità primo ricercatore II livello professionale – I fascia stipendiale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____;
(barrare con una "x")

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea: di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi:_________________________
____
____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________________;
in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:_____________
____
____;

5) di essere in possesso della laurea specialistica o almeno quadriennale del previgente ordinamento in:
____
____classe______________ (da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di_________________________________in data_______________

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione____
____;

6) □ di avere conseguito un dottorato di ricerca e di avere svolto almeno tre anni di attività di ricerca certificata nel campo oggetto del presente bando
oppure
□ di avere svolto almeno sei anni di attività di ricerca certificata nel campo oggetto del presente bando;
(barrare con una "x")

7) di conoscere la lingua inglese parlata e scritta;

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

10) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale____
____
____;

11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

12) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
in caso contrario indicare i motivi:____
____;

13) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento della specifica mansione relativa al posto messo a concorso;

14) di impegnarsi, in caso di assunzione, a raggiungere qualsiasi destinazione ove abbia sede un Ufficio dell'Agenzia regionale del lavoro;

15) di possedere i seguenti titoli di preferenza, da valutare in caso di parità di merito e titoli, fra quelli previsti all'art. 8, comma 1, del bando di concorso: ____
____;

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative al presente concorso siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome_________________________________
via/piazza____n.______________
frazione/Comune____CAP__________________
Provincia ______________________numero telefono ________________ cellulare_______________________,
indirizzo di posta elettronica ____
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Agenzia non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Agenzia stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega **(barrare con una "x)":**

☐ elenco titoli e relativa documentazione

☐ fotocopia di un valido documento di riconoscimento

Data ______________________________

Firma ____________________________________

Allegato B

CODICE CONCORSO: " PROLAV II"

ELENCO TITOLI
riferito alla domanda di partecipazione concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di primo ricercatore - II livello professionale del CCNL Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

____
(cognome e nome)

____
(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) Attività di ricerca certificata di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a) del bando di concorso:
rapporti di lavoro con pubbliche amministrazioni (lavoro dipendente o con contratti di lavoro autonomo)

I. dal__________al____________presso______________________________

____

categoria/livello(se "dipendente"), oppure tipo di contratto ____________________

C.C.N.L. di riferimento (se "dipendente")__________________________

mansioni svolte______________________________________

____

____;

II. dal__________al____________presso______________________________

____

categoria/livello(se "dipendente"), oppure tipo di contratto ____________________

C.C.N.L. di riferimento (se "dipendente")__________________________

mansioni svolte______________________________________

____

____;

III. dal__________al____________presso______________________________

____

categoria/livello(se "dipendente"), oppure tipo di contratto ____________________

C.C.N.L. di riferimento (se "dipendente")__________________________

mansioni svolte______________________________________

____

____;

- di aver goduto dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita con perdita di anzianità di servizio:

dal_____________al______________ dal_________________al _____________

dal_____________al______________ dal_________________al _____________

rapporti di lavoro con datori/committenti privati (lavoro dipendente o con contratti di lavoro autonomo)
I. dal_____________ al______________presso____
____
livello ________ C.C.N.L. di riferimento oppure tipo di contratto ____
mansioni svolte____
____
____;

II. dal_____________ al______________presso____
____
livello ________ C.C.N.L. di riferimento oppure tipo di contratto ____
mansioni svolte____
____
____;

III. dal_____________ al______________presso____
____
livello ________ C.C.N.L. di riferimento oppure tipo di contratto ____
mansioni svolte____
____
____;

- di aver goduto dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita con perdita di anzianità di servizio:

dal_____________al______________ dal_________________al _____________

dal_____________al______________ dal_________________al _____________

b) Votazione conseguita nel diploma di laurea specialistica o del vecchio ordinamento:

- laurea in____
conseguita presso l'Università di____in data_________________
con votazione finale di ____

c) Pubblicazioni scientifiche attinenti al campo descritto all'articolo 1 del bando:

-Titolo:____
pubblicato su____in data____________________
-Titolo:____
pubblicato su____in data____________________
-Titolo:____

pubblicato su____in data________________

d) Attività di docenza di cui all'art.4, comma 1, lettera d) del bando:

I. dal____________ al____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

II. dal____________ al____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

III. dal____________ al____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

e) Attività di coordinamento o direzione di cui all'art.4, comma 1, lettera e) del bando:

I. dal____________ al____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

II. dal____________ al____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

III. dal____________ al____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

f)Dottorato di ricerca di cui all'art.4, comma 1, lettera f) del bando:

- dottorato in____

conseguito presso ____in data_____________

_________________ (data)

_________________ (firma)

Bando PROLAV II - Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A____
(COGNOME, NOME ED EVENTUALE COGNOME DA CONIUGATA)

nato/a a____ (________) il_________________
(luogo) (prov.)

RESIDENTE A____ (________)
(LUOGO) (PROV.)

IN VIA____ N. __________
(INDIRIZZO)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____

dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. LGS. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

__________________________ __________________________
(luogo e data)

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate a una pubblica amministrazione.

Bando PROLAV II - Allegato “D”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
(Art. 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A____
(COGNOME, NOME ED EVENTUALE COGNOME DA CONIUGATA)

nato/a a____ (________) il__________________
(luogo) (prov.)

residente a____ (_______)
(luogo) (prov.)

in via____ n. __________
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____

dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 13 del D. LGS. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

_________________________ _________________________
(luogo e data)

ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d’identità del dichiarante all’ufficio competente.

10_1_3_CNC_AG REG LAV DECR 635_026

Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro 24 dicembre 2009, n. 635/arl

LR 18/2005, art. 13, comma 2 bis - Approvazione bando di concorso pubblico per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore - II livello professionale del Ccnl del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - Codice concorso STATI II.

IL DIRETTORE

VISTO l'art.13, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 come modificato dall'art.10, comma 61, lettere a) e b) della legge regionale 30 dicembre 2008, n.17, che prevede che l'Agenzia regionale del lavoro, al fine di acquisire le elevate professionalità e le specifiche competenze, non previste nell'ambito dell'organico dell'Amministrazione regionale, necessarie allo svolgimento delle funzioni istituzionali, procede all'assunzione, nel limite delle previsioni della pianta organica, di personale proprio con profilo di ricercatore assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato cui si applica il CCNL del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi, mediante espletamento di procedure concorsuali pubbliche, previa approvazione del bando da parte della Giunta regionale;
VISTO l'art.17, commi 2 e 3 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1704/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATA la scopertura nell'attuale pianta organica dell'Agenzia regionale del lavoro di un posto di primo ricercatore - II livello CCNL delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione - per lo svolgimento di attività statistica nel campo dell'utilizzo di banche dati, di sondaggi con questionario nel campo del lavoro e dei settori produttivi ed in particolare di gestione e trattamento di dati a fini statistici nel campo della domanda ed offerta di lavoro;
RITENUTO, pertanto, di avviare una procedura selettiva pubblica per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di una unità di personale con profilo di primo ricercatore con la professionalità sopra descritta, da collocare al II livello professionale - primo ricercatore del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione, I fascia stipendiale;
VISTO l'allegato 1 al D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171;
VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTO il "Regolamento di accesso all'impiego regionale in attuazione dell'art.22 della LR 18/1996" approvato con Decreto del Presidente della Regione n.0143/Pres del 23 maggio 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2009, n.2908 con la quale viene approvato, tra gli altri, il bando di concorso pubblico per assunzione di n.1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - Area ricercatori e tecnologi, per attività di ricerca nel campo dell'estrazione e controllo dati, ed in particolare: gestione e trattamento di dati a fini statistici e gestione delle banche dati amministrative e statistiche nel campo della domanda ed offerta di lavoro, nonché elaborazione dati a supporto di lavori di ricerca, progettazione, monitoraggio e valutazione - codice concorso STATI II;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate nelle premesse, nonché le motivazioni ivi rappresentate:
1. E' approvato l'allegato bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, di 1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione, I fascia stipendiale -codice concorso STATI II.
2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 dicembre 2009

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

Codice concorso: "STATI-II"

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore - II livello professionale - Fascia stipendiale I del Ccnl Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - Area ricercatori e tecnologi

Art. 1 posti a concorso

L'Agenzia regionale del lavoro, di seguito "Agenzia", ai sensi dell'art.13 della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", come modificato dall'art.10, comma 61, lettere a) e b) della legge regionale 30 dicembre 2008, n.17, indice un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n.1 unità di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione - Area ricercatori e tecnologi, per attività di ricerca nel campo dell'estrazione e controllo dati, ed in particolare: gestione e trattamento di dati a fini statistici e gestione delle banche dati amministrative e statistiche nel campo della domanda ed offerta di lavoro, nonché elaborazione dati a supporto di lavori di ricerca, progettazione, monitoraggio e valutazione.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore all'età costituente il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
e) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione;
f) uno dei seguenti titoli di studio
f1) laurea specialistica in una delle seguenti classi: 90/S, 91/S, 92/S;
oppure
f2) uno dei seguenti titoli di studio almeno quadriennali del vecchio ordinamento: diploma di laurea in statistica, scienze statistiche ed economiche, statistica ed informatica per l'azienda, scienze economiche statistiche e sociali, scienze statistiche e attuariali, scienze statistiche e demografiche, o lauree equipollenti ai sensi della normativa vigente;
g) dottorato di ricerca unitamente ad almeno tre anni di attività di ricerca certificata, oppure almeno sei anni di attività di ricerca certificata, nel campo oggetto del presente bando;
h) conoscenza parlata e scritta della lingua inglese;
i) ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati di altro Stato dell'Unione europea);
j) idoneità fisica all'impiego. L'Agenzia regionale ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso ed, in caso di chiamata, i soggetti risultati idonei, in base alla normativa vigente, al fine di verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto messo a concorso;
k) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per coloro che sono soggetti a tale obbligo.

2. i cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana.

3. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.

4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.

5. L'Agenzia si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice, in lingua italiana a pena di esclusione, sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Alla domanda va allegato, a pena di esclusione, l'elenco titoli di cui all'art.4, comma 6, sottoscritto in forma autografa.
Il presente bando e gli allegati moduli sono altresì disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità personale in corso di validità, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'"Agenzia regionale del lavoro, Via San Francesco d'Assisi 37 - 34133 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. In ogni caso, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Eventuali richieste di modifica o integrazione alla domanda o ai suoi allegati dovranno pervenire con le modalità ed entro il termine perentorio di cui al comma 2.
5. E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna busta spedita.
6. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "STATI-II", identificativo del concorso.
7. L'Agenzia ha facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare il concorso in qualsiasi momento per motivate sopravvenute esigenze di pubblico interesse.
8. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445/2000:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea (da indicare);
f) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea: di avere ottima conoscenza della lingua italiana;
g) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
h) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
i) di avere conseguito di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza, di riconoscimento o di equiparazione al corrispondente titolo italiano;
j) di avere conseguito un dottorato di ricerca e di avere svolto almeno tre anni di attività di ricerca certificata, oppure di avere svolto sei anni di attività di ricerca certificata, nel campo oggetto del presente bando;
k) la conoscenza parlata e scritta della lingua inglese;
l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
m) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
n) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

o) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;
p) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per coloro che sono soggetti a tale obbligo; in caso contrario indicarne i motivi;
q) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento della specifica mansione relativa al posto messo a concorso;
r) di impegnarsi a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione ove abbia sede un Ufficio dell'Agenzia;
s) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'art. 3, comma 7, della legge n. 127/97, come integrato dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98, e da ultimo dall'art. 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 468/97;
t) il domicilio o recapito completo al quale chiedono vengano effettuate le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
u) il consenso al trattamento dei dati personali.
9. La mancata sottoscrizione della domanda o la sua incompleta compilazione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
10. Comporterà, altresì, l'esclusione dal concorso la domanda pervenuta fuori termine utile.
11. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del relativo provvedimento del Direttore dell'Agenzia sul Bollettino ufficiale della Regione, oppure mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
12. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.
13. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Agenzia stessa.
14. La presentazione del curriculum vitae non sostituisce in alcun modo la domanda di ammissione, i suoi allegati o la documentazione probatoria richiesta.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 titoli e valutazione dei titoli

1. I titoli valutabili sono i seguenti:
a) attività di ricerca certificata attinente all'oggetto del presente bando;
b) votazione conseguita nel diploma di laurea specialistica o del vecchio ordinamento;
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'oggetto del presente bando;
d) attività di docenza attinente al campo oggetto del presente bando, svolta presso enti od istituti pubblici o privati riconosciuti o accreditati ovvero in attività formativa post lauream, post diploma e formazione adulti;
e) attività di coordinamento o direzione di struttura organizzativa stabile presso enti pubblici e privati ovvero di coordinamento o direzione di progetti di ricerca, attinenti all'oggetto del presente bando;
f) dottorato di ricerca attinente al campo oggetto del presente bando.
2. I titoli previsti dalle lettere a), c), d) ed e) saranno valutati esclusivamente se maturati successivamente al conseguimento del titolo di studio di cui all'art.2, comma 1, lettera f) del presente bando.
3. Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di punti 50 così ripartito:
a) per i titoli di cui alla lettera a) sono attribuiti punti 0,15 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività certificata, fino ad un massimo di punti 21;
b) per il titolo di cui alla lettera b) è attribuito 1 punto in caso di votazione superiore a 105 su 110, punti;
c) per i titoli di cui alla lettera c) sono attribuiti punti 0,40 per ogni articolo e pubblicazione scientifica realizzata, fino ad un massimo di punti 8;
d) per i titoli di cui alla lettera d) sono attribuiti punti 0,04 per ogni ora di docenza svolta presso enti od istituti pubblici o privati riconosciuti o accreditati, fino ad un massimo di punti 8;
e) per i titoli di cui alla lettera e) sono attribuiti punti 0,20 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività effettivamente svolta, fino ad un massimo di punti 9;
f) per il titolo di cui alla lettera f) sono attribuiti fino a punti 3, commisurati al grado di attinenza rispetto all'oggetto del presente bando.
4. Ai fini del computo dei periodi di cui al comma 3, lettere a) ed e) la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, escludendo sovrapposizioni temporali, sommandoli in termini

di mesi interi; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30. A tal fine sono computati anche i periodi di attività svolta nell'ambito dei dottorati di ricerca attinenti, purché conclusi.
5. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati, titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nell'elenco di cui al comma 6 secondo le modalità ivi previste, ovvero titoli non documentati ai sensi del comma 9.
6. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, che fa parte integrante della domanda di ammissione al concorso. L'elenco deve essere redatto secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "B", ovvero su copia dello stesso, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti ai commi 2 e 3 dell'articolo 3.
7. Le dichiarazioni contenute nell'elenco titoli vengono rese dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora dai controlli d'ufficio emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
8. L'Agenzia si riserva in qualsiasi momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.
9. I titoli di cui al comma 1, lettere a), d) ed e) dovranno essere documentati, pena la non valutazione, mediante produzione di contratto ovvero dichiarazione resa dal soggetto cui sia stata erogata la prestazione, in cui dovranno essere indicate, con la massima precisione, la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività con l'indicazione della data di inizio e termine, le mansioni svolte.
10. Il possesso dei titoli di cui al comma 1, lettere a), d) ed e) potrà essere comprovato mediante produzione del relativo documento in originale o in copia autenticata ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero dichiarata conforme all'originale dal candidato medesimo ai sensi e con le modalità di cui al combinato disposto degli articoli 19 e 47 del citato DPR n. 445/2000, secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "D", ovvero su copia dello stesso. In caso di attività svolte presso l'Agenzia, sarà sufficiente indicare gli estremi dei relativi contratti.
11. Il possesso dei titoli di cui al comma 1, lettera c) potrà essere comprovato mediante produzione di copia delle pubblicazioni stesse.
12. Tutta la documentazione probatoria allegata dovrà essere numerata in modo corrispondente all'elenco dei titoli dichiarati, pena l'esclusione.
13. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito un punteggio minimo di valutazione dei titoli di 20 punti.

Art. 5 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia, avuto riguardo alla disciplina dettata dall'art.21 della legge regionale 18/1996 e successive modifiche ed integrazioni, nonché all'art.57, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 165/2001.
2. Il componente esperto in lingua straniera valuta esclusivamente le prove relative alla materia di propria competenza.
3. La Commissione è integrata da un componente aggiunto esperto in informatica.
4. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale ed agli enti regionali compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 103,29, cui verrà applicata la riduzione nella misura del 10% prevista all'art.8, commi 53 e 54, della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1, nonché il rimborso delle spese documentate sostenute per la partecipazione alle riunioni.

Art. 6 prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
a) svolgimento di una prova scritta in materia di estrazione e controllo dati, ed in particolare: di gestione e trattamento di dati a fini statistici e di gestione delle banche dati amministrative e statistiche nel campo della domanda ed offerta di lavoro, nonché di elaborazione dati a supporto di lavori di ricerca, progettazione, monitoraggio e valutazione;
b) svolgimento di una prova scritta in lingua inglese su argomenti attinenti all'oggetto del presente bando;
c) svolgimento di una prova orale vertente sulle materie delle prove scritte, nonché su:

- approfondimento sul requisito previsto all'art.2, comma 1, lettera g), sulle esperienze professionali richieste per la partecipazione al concorso, nonché sui titoli posseduti;
- nozioni di ordinamento giuridico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'Agenzia regionale del lavoro;

durante lo svolgimento della prova orale i candidati dovranno, inoltre, sostenere una prova aggiuntiva finalizzata a dimostrare la conoscenza delle principali applicazioni informatiche con particolare riferimento alla videoscrittura, foglio di calcolo, database relazionale, internet e posta elettronica.

2. Durante lo svolgimento delle prove scritte non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza. E' assolutamente vietata l'introduzione nella sede d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione. L'Agenzia non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove d'esame.
4. L'Agenzia non effettuerà servizio di custodia degli oggetti di cui ai commi 2 e 3.
5. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.
6. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
7. La mancata partecipazione ad una delle prove scritte, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.
8. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. La comunicazione riporterà, oltre al luogo, al giorno e all'ora stabiliti per la prova orale, il punteggio conseguito nelle prove scritte e quello relativo ai titoli valutati.
9. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione all'Agenzia, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. L'Agenzia, valutata la documentazione, può disporre ad insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
10. La mancata partecipazione alla prova orale sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7 valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha a complessivamente a disposizione 100 punti ripartiti come di seguito indicato, attribuibili anche in modo frazionato:
a) 40 punti per la prova scritta di cui all'art.6 lettera a)
b) 20 punti per la prova scritta di cui all'art.6 lettera b)
c) 40 punti per la prova orale.
2. Con riferimento ai candidati con cittadinanza di altro Stato dell'Unione europea, qualora nella fase di valutazione della prove scritte od orali la Commissione, in relazione alle mansioni previste per il posto messo a concorso, non dovesse riscontrare il livello di conoscenza della lingua italiana previsto all'art.2, comma 1, lettera i) del presente Bando quale requisito di accesso, il candidato verrà escluso con provvedimento del Direttore dell'Agenzia.
3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 36 punti nelle prove scritte e non meno di 24 punti nella prova di cui alla lettera a) e non meno di 12 punti in quella di cui alla lettera b).
4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 24 punti.
5. Per la prova aggiuntiva da svolgersi nel corso della prova orale, relativa all'uso di apparecchiature informatiche e delle applicazioni informatiche più diffuse, la Commissione ha a disposizione 3,0 punti, che saranno sommati o sottratti, anche in modo frazionato, al punteggio ottenuto nella prova orale. In caso di punteggio positivo, la votazione massima complessiva della prova orale potrà superare i 40 punti ed il punteggio massimo complessivo generale potrà superare i 150 punti.
6. Al termine di ogni seduta giornaliera di esami orali la Commissione forma l'elenco dei candidati valutati con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova.
7. La graduatoria generale di merito provvisoria sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale valutazione complessiva, ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle prove scritte con i punteggi conseguiti nella prova orale e nella valutazione dei titoli. Il punteggio minimo per il superamento del concorso è di punti 80/150.

Art. 8 preferenze a parità di merito

1. Ai fini della formazione della graduatoria definitiva di merito, i concorrenti che abbiano superato la prova orale devono far pervenire al medesimo ufficio al quale è stata presentata la domanda, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di svolgimento della prova stessa, i documenti in originale o in copia autenticata attestanti il possesso dei titoli di preferenza nell'assunzione, già indicati nella domanda, a pena di decadenza dal beneficio. Tali documenti, ove previsto dalla legge, possono essere

sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, secondo gli appositi modelli allegati al presente bando sub "C" e "D", ovvero su copia degli stessi. Detti documenti dovranno pervenire con nota di accompagnamento recante il codice identificativo del concorso cui si riferiscono.

2. La data di arrivo dei suddetti documenti, presentati a mano o pervenuti con mezzi diversi dalla raccomandata A/R, sarà stabilita e comprovata dal timbro a data che, a cura dell'Agenzia, verrà apposto sui medesimi. Qualora l'inoltro avvenga mediante raccomandata A/R farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1.

3. I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e ciò deve risultare dalla relativa documentazione.

4. I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non sono presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

5. A parità di merito i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'art. 3, comma 7, della legge n. 127/97, come integrato dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98, sono i seguenti:
a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione della Regione aut. Friuli Venezia Giulia o suoi enti strumentali o funzionali;
r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
s) gli invalidi ed i mutilati civili;
t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.

6. Gli eventuali periodi di servizio prestati dai candidati come "lavoratore socialmente utile" costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 468/97.

Art. 9 approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore dell'Agenzia approva la graduatoria definitiva del concorso, dichiara il candidato vincitore ed i candidati idonei.

2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. La graduatoria ha validità di tre anni dalla data della pubblicazione.

Art. 10 presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione

della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza;
d) possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non aver riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare di non aver riportato condanne penali nello Stato di appartenenza o provenienza; il candidato dovrà altresì dichiarare di non avere procedimenti penali pendenti a suo carico, in caso contrario dovrà specificamente indicarli;
f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 1, lettera f);
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) stato di famiglia;
i) codice fiscale.
2. I candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva devono dichiarare, nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, di non essere decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.
3. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11 assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. Il vincitore sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nel II livello professionale del C.C.N.L. vigente del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi, mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, che verrà approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia.
2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico previsto per il II livello primo ricercatore, I fascia stipendiale, dal vigente C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi.
6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi. Qualora alla scadenza del periodo di prova il giudizio espresso dal Direttore dell'Agenzia sia sfavorevole, il contratto si intende risolto.

Art. 12 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Agenzia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici vengono conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Agenzia, titolare del trattamento.
5. Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Agenzia.

Art. 13 utilizzo della graduatoria

L'Agenzia ha facoltà di procedere alla utilizzazione della graduatoria secondo l'ordine della medesima

per l'assunzione del successivo candidato idoneo nel caso di risoluzione, per qualsiasi motivo, del contratto di lavoro con il candidato vincitore ovvero per l'assunzione di personale a contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento di analoghe attività.

Art. 14 pari opportunità

Ai sensi del D.Lgs. 10 aprile 2006, n.198 l'Agenzia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 15 norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica, per quanto compatibile, il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n.0143/Pres del 23 maggio 2007, il D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171, nonché il C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed Enti di ricerca e sperimentazione - area ricercatori e tecnologi.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore dell'Agenzia dott. Domenico Tranquilli
- responsabile dell'istruttoria: Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Maurizio Miliani

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Agenzia regionale del lavoro, via San Francesco d'Assisi 37, Trieste (tel. 040 377 5223) o all'indirizzo elettronico agenzialavoro@agelav.fvg.it

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO:
dott. Domenico Tranquilli

Allegato A

CODICE CONCORSO: "STATI II"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAME-COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE LAUREATO PER MANSIONI CORRISPONDENTI AL PROFILO DI PRIMO RICERCATORE – II LIVELLO PROFESSIONALE – FASCIA STIPENDIALE I DEL C.C.N.L. DEL COMPARTO ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE.

DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia regionale del lavoro
Via san Francesco d'Assisi 37
34133 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza________________________________ n. __________

codice fiscale____

presa visione del bando di concorso codice "STATI II", chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di 1 unità primo ricercatore II livello professionale – I fascia stipendiale del C.C.N.L. del Comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____;
(barrare con una "x")

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea: di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi:_________________________
____
____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________________;
in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:_____________
____
____;

5) di essere in possesso della laurea specialistica o almeno quadriennale del previgente ordinamento in:
____
____classe______________ (da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di__________________________________in data_______________

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione____
____;

6) □ di avere conseguito un dottorato di ricerca e di avere svolto almeno tre anni di attività di ricerca certificata nel campo oggetto del presente bando
oppure
□ di avere svolto almeno sei anni di attività di ricerca certificata nel campo oggetto del presente bando;
(barrare con una "x")

7) di conoscere la lingua inglese parlata e scritta;

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

10) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale____
____
____;

11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

12) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
in caso contrario indicare i motivi:____
____;

13) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento della specifica mansione relativa al posto messo a concorso;

14) di impegnarsi, in caso di assunzione, a raggiungere qualsiasi destinazione ove abbia sede un Ufficio dell'Agenzia regionale del lavoro;

15) di possedere i seguenti titoli di preferenza, da valutare in caso di parità di merito e titoli, fra quelli previsti all'art. 8, comma 1, del bando di concorso: ____
____;

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative al presente concorso siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome_________________________________
via/piazza____n.________________
frazione/Comune____CAP___________________
Provincia ______________________numero telefono ________________ cellulare________________________,
indirizzo di posta elettronica ____
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Agenzia non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Agenzia stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega (barrare con una "x)":

☐ elenco titoli e relativa documentazione

☐ fotocopia di un valido documento di riconoscimento

Data ______________________________

Firma ____________________________________

Allegato B

CODICE CONCORSO: " STATI II"

ELENCO TITOLI
riferito alla domanda di partecipazione concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di primo ricercatore - II livello professionale del CCNL Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

____
(cognome e nome)

____
(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) Attività di ricerca certificata di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a) del bando di concorso:
rapporti di lavoro con pubbliche amministrazioni (lavoro dipendente o con contratti di lavoro autonomo)
I. dal__________al____________presso____

____

categoria/livello(se "dipendente"), oppure tipo di contratto ________________________________

C.C.N.L. di riferimento (se "dipendente")____

mansioni svolte____

____

____;

II. dal__________al____________presso____

____

categoria/livello(se "dipendente"), oppure tipo di contratto ________________________________

C.C.N.L. di riferimento (se "dipendente")____

mansioni svolte____

____

____;

III. dal__________al____________presso____

____

categoria/livello(se "dipendente"), oppure tipo di contratto ________________________________

C.C.N.L. di riferimento (se "dipendente")____

mansioni svolte____

____

____;

- di aver goduto dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita con perdita di anzianità di servizio:

dal_____________al_______________ dal_________________al ______________

dal_____________al_______________ dal_________________al ______________

rapporti di lavoro con datori/committenti privati (lavoro dipendente o con contratti di lavoro autonomo)
I. dal_____________ al______________presso____

____

livello ________ C.C.N.L. di riferimento oppure tipo di contratto _______________________________________

mansioni svolte____

____

____;

II. dal_____________ al______________presso____

____

livello ________ C.C.N.L. di riferimento oppure tipo di contratto _______________________________________

mansioni svolte____

____

____;

III. dal_____________ al______________presso____

____

livello ________ C.C.N.L. di riferimento oppure tipo di contratto _______________________________________

mansioni svolte____

____

____;

- di aver goduto dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita con perdita di anzianità di servizio:

dal_____________al_______________ dal_________________al ______________

dal_____________al_______________ dal_________________al ______________

b) Votazione conseguita nel diploma di laurea specialistica o del vecchio ordinamento:

- laurea in____
conseguita presso l'Università di____in data_________________
con votazione finale di ____

c) Pubblicazioni scientifiche attinenti al campo descritto all'articolo 1 del bando:

-Titolo:____

pubblicato su____in data____________________

-Titolo:____

pubblicato su____in data____________________

-Titolo:____

pubblicato su____in data__________________

d) Attività di docenza di cui all'art.4, comma 1, lettera d) del bando:

I. dal_____________ al_____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

II. dal_____________ al_____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

III. dal_____________ al_____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

e) Attività di coordinamento o direzione di cui all'art.4, comma 1, lettera e) del bando:

I. dal_____________ al_____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

II. dal_____________ al_____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

III. dal_____________ al_____________presso____

____

tipo di contratto ____

attività prestata____

____

____

f)Dottorato di ricerca di cui all'art.4, comma 1, lettera f) del bando:

- dottorato in____

conseguito presso ____in data_______________

____________________ ____________________

(data) (firma)

Bando STATI II - Allegato “C”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A____
(COGNOME, NOME ED EVENTUALE COGNOME DA CONIUGATA)

nato/a a_______________________________________ (________) il__________________
(luogo) (prov.)

RESIDENTE A____ (________)
(LUOGO) (PROV.)

IN VIA____ N. __________
(INDIRIZZO)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____

dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 13 del D. LGS. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

__________________________ __________________________
(luogo e data)

la presente dichiarazione non necessita dell’autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate a una pubblica amministrazione.

Bando STATI II - Allegato “D”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
(Art. 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A____
(COGNOME, NOME ED EVENTUALE COGNOME DA CONIUGATA)

nato/a a____ (________) il__________________
(luogo) (prov.)

residente a____ (_______)
(luogo) (prov.)

in via____ n. _____________
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____

dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 13 del D. LGS. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

__________________________ __________________________
(luogo e data)

ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d’identità del dichiarante all’ufficio competente.

10_1_3_CNC_AG TUR FVG DECR 2023_NOMINA COMMISSIONE SELEZIONE COD 112_030

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore Generale 21 dicembre 2009, n. 2023. Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del Ccnl turismo per le esigenze dell'Area statistica e controllo di gestione - Codice n. 112 - Nomina Commissione.

L'anno duemila nove, il giorno 21 del mese di dicembre, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;

VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;

VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 1714 di data 2 novembre 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area statistica e controllo di gestione di TurismoFVG;

VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area statistica e controllo di gestione - Codice 112 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 47 di data 25 novembre 2009;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Avviso, la selezione pubblica viene effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, composta dal Direttore medesimo in qualità di Presidente, ovvero da un suo delegato esperto in materie giuridiche, economiche o tecniche e da due membri esperti in materie giuridiche, economiche o tecniche e che la Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;

RITENUTO opportuno procedere alla nomina della suddetta Commissione;

RITENUTO opportuno, per i pressanti e inderogabili impegni del Direttore Generale, che comprendono anche frequenti spostamenti in Italia ed all'estero, necessari, tra l'altro, al coordinamento e al raccordo delle strategie di promozione, comunicazione e marketing del prodotto turistico regionale con le istituzioni pubbliche e gli organismi privati a livello regionale, nazionale e internazionale, delegare le funzioni di Presidente della Commissione alla sig.a Paola QUAJA, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG con funzioni di responsabile dell'Area contabilità e personale dell'Agenzia, per la pluriennale esperienza maturata in materie giuridiche ed amministrative presso TurismoFVG e presso le disciolte AIAT;

RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione il dott. Giampiero CAMPAJOLA, estraneo a TurismoFVG, per la pluriennale esperienza in materie tecniche e per l'esperienza maturata nel settore delle procedure informatizzate di gestione delle attività di competenza dell'Agenzia Turismo FVG, nonchè per le conoscenze informatiche possedute;

RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione la sig.a Elena D'AMBROSIO, dipendente di TurismoFVG appartenente al III livello del CCNL Turismo, per la pluriennale esperienza professionale in campo amministrativo, tecnico e linguistico maturata presso TurismoFVG e presso le disciolte AIAT;

ATTESO che il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane, svolgerà le funzioni di segretario della predetta Commissione e che, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;

RITENUTO di corrispondere ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone di pre-

senza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
ATTESO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale, potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare e che la sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate, ma che in tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

DECRETA

1) è nominata la Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area statistica e controllo di gestione, codice n. 112, come sotto specificato.
- sig.a Paola QUAJA, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG con funzioni di responsabile dell'Area contabilità e personale dell'Agenzia, esperto in materie giuridiche e amministrative, Presidente;
- dott. Giampiero CAMPAJOLA, estraneo a TurismoFVG, esperto in materie tecniche, nonchè esperto in informatica, componente;
- sig.a Elena D'AMBROSIO, dipendente di TurismoFVG appartenente al III livello del CCNL Turismo, esperta in materie amministrative e tecniche, nonchè esperta nelle lingue tedesca e inglese, componente;

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane e, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
2) è corrisposto ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della L.R. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
3) La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 "Spese per funzionamento commissioni varie" del documento tecnico di accompagnamento al bilancio previsionale 2009;
4) con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_1_3_CNC_AG TUR FVG DECR 2024_COMPONENTI COMMISSIONE SELEZIONE COD 100_005

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore Generale 21 dicembre 2009, n. 2024. Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del Ccnl turismo per le attività di segreteria di TurismoFVG - Codice n. 100 - Nomina componenti aggiunti Commissione.

L'anno duemila nove, il giorno 21 del mese di dicembre, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:
Il Direttore Generale
VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 422 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le attività di segreteria di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le attività di segreteria di TurismoFVG - Codice 100 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 1407 di data 10 settembre 2009, con il quale si è provveduto a nominare la Commissione per l'effettuazione della citata selezione pubblica;
ATTESO che il succitato decreto rinvia ad un successivo provvedimento l'individuazione di ulteriori componenti aggiunti della Commissione esperti in lingue straniere;
RITENUTO opportuno procedere alla nomina dei componenti aggiunti della suddetta Commissione esperti nelle lingue straniere;
RITENUTO di individuare quale componente aggiunto della predetta Commissione esperto nelle lingue inglese e tedesca la dott.ssa Debora DAL DON, estranea a TurismoFVG, per il titolo di studio posseduto e per la pluriennale esperienza professionale in campo linguistico maturata sia con l'attività di docenza, sia in campo di promozione turistica;
RITENUTO di individuare quale componente aggiunto della predetta Commissione esperto nella lingua francese la sig.a Daniela MORETTO, dipendente regionale di categoria D in posizione di comando presso TurismoFVG per la pluriennale esperienza professionale in campo linguistico maturata nel campo della promozione turistica;
RITENUTO di corrispondere ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
ATTESO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale, potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare e che la sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate, ma che in tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

DECRETA

1) sono nominati i componenti aggiunti della Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le attività di segreteria di TurismoFVG, codice n. 100, come sotto specificato.
- dott.ssa Debora DAL DON, estranea a TurismoFVG, esperta nelle lingue inglese e tedesca;
- sig.a Daniela MORETTO, dipendente regionale di categoria D in posizione di comando presso TurismoFVG, esperta nella lingua francese;

2) è corrisposto ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della L.R. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai

dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
3) La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 "Spese per funzionamento commissioni varie" del documento tecnico di accompagnamento al bilancio previsionale 2009;
4) con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_1_3_CNC_AG TUR FVG DECR 2027_GRAD SELEZIONE COD 109_004

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore Generale 22 dicembre 2009, n. 2027. Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di qualifica quadro A del Ccnl turismo per le esigenze dell'Area information technology - Codice n. 109: approvazione graduatoria e nomina vincitore.

L'anno duemilanove, il giorno 22 del mese di dicembre, nella sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo Sviluppo del Turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 1748 del 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di TurismoFVG;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 899 di data 18 giugno 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di qualifica quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area information technology di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica Quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area information technology di TurismoFVG - codice 109, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 37 di data 16 settembre 2009;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 1839 di data 23 novembre 2009, con il quale si è provveduto a disporre le esclusioni dalla procedura di selezione pubblica;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 1853 di data 26 novembre 2009, con il quale si è provveduto ad ammettere con riserva due candidati alla procedura di selezione pubblica;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 1790 di data 13 novembre 2009, con il quale è stata nominata la Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per la citata assunzione;
VISTI i verbali n. 1 di data 23 novembre 2009, n. 2 di data 3 dicembre 2009 e n. 3 di data 22 dicembre 2009 della predetta Commissione ed accertata la regolarità del relativo procedimento;
VISTA la graduatoria provvisoria trasmessa dalla Commissione e ritenuto opportuno procedere all'approvazione della graduatoria definitiva della selezione pubblica, allegata sub "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
RITENUTO di proclamare il candidato CAMPAJOLA Gianpiero vincitore della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica Quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area information technology di TurismoFVG - codice 109;
RITENUTO di disporre con successivo provvedimento del Direttore Generale l'assunzione del predetto

vincitore con contratto individuale di lavoro, con applicazione del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nella qualifica di Quadro A, previo accertamento dei requisiti richiesti;
DATO ATTO che la nomina a Responsabile del'Area Information Technology di TurismoFVG del predetto vincitore è condizionata dall'acquisizione del parere preventivo e vincolante della Giunta regionale previsto dall'articolo 21, comma 1, lettera g) della L.R. 2/2002;

DECRETA

1) è approvata la graduatoria definitiva degli idonei della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica Quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area information technology di TurismoFVG - codice 109, come specificato nell'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
2) il candidato CAMPAJOLA Gianpiero è proclamato vincitore della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di qualifica Quadro A del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area information technology di TurismoFVG - codice 109;
3) con successivo provvedimento del Direttore Generale sarà disposta l'assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nella qualifica di Quadro A, previo accertamento dei requisiti richiesti;
4) la nomina a Responsabile dell'Area Information Technology di TurismoFVG del predetto vincitore è condizionata dall'acquisizione del parere preventivo e vincolante della Giunta regionale previsto dall'articolo 21, comma 1, lettera g) della L.R. 2/2002.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

Allegato A

Assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale di qualifica quadro A del Ccnl turismo per le esigenze dell'Area information technology - Codice 109

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO
1	CAMPAJOLA Gianpiero	53,60
2	SARO Lino	46,10

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_1_3_CNC_AG TUR FVG DECR 2035_ESCLUSIONI SELEZIONE COD 112_027

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore Generale 22 dicembre 2009, n. 2035. Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del Ccnl turismo per le esigenze dell'Area statistica e controllo di gestione - Codice n. 112 - Esclusioni dalla procedura di selezione pubblica.

L'anno duemila nove, il giorno 22 del mese di dicembre, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;

VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 1714 di data 2 novembre 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area statistica e controllo di gestione di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area statistica e controllo di gestione - Codice 112 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 47 di data 25 novembre 2009;
VISTO l'articolo 2 del predetto Avviso concernente i requisiti minimi di partecipazione e in particolare il comma 4, ai sensi del quale la mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporta in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura di selezione pubblica, che viene disposta con provvedimento del Direttore Generale di TurismoFVG;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8 e 9 dell'Avviso, comportano l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica anche la mancata sottoscrizione in forma autografa della domanda di partecipazione, la domanda di partecipazione pervenuta fuori termine utile e la mancanza del curriculum professionale e formativo che costituisce parte integrante della domanda stessa;
RITENUTO di escludere dalla procedura di selezione pubblica il candidato FORABOSCHI Walter, nato a Udine il 27 luglio 1974, per la mancanza del curriculum professionale e formativo che costituisce parte integrante della domanda;

DECRETA

1. Il candidato FORABOSCHI Walter, nato a Udine il 27 luglio 1974, è escluso dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area statistica e controllo di gestione di TurismoFVG - Codice 112, per la mancanza del curriculum professionale e formativo che costituisce parte integrante della domanda;
2. L'esclusione di cui al presente provvedimento sarà comunicata mediante pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_1_3_CNC_AG TUR FVG SELEZIONE COD 110_031

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del Ccnl Turismo, per le esigenze degli uffici amministrativi di TurismoFVG. Codice 110.

1. Mansioni
1. L'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito, brevemente, "TurismoFVG", effettua una selezione pubblica per il reclutamento di una figura professionale che, nell'ambito dell'Area Contabilità e personale dell'Agenzia, svolgerà le mansioni di secondo livello previste dalle norme di classificazione del personale del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi. In particolare, saranno richieste le seguenti mansioni, che vengono riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo.
provvedere, con ampia autonomia e date le indicazioni di massima:
al coordinamento di gruppi di lavoro all'interno dell'Area Contabilità e Personale;
alla gestione delle risorse umane di TurismoFVG, con particolare riferimento all'elaborazione delle retribuzioni, alla predisposizione della contrattualistica individuale e collettiva in materia di personale, alla predisposizione di provvedimenti ed atti necessari all'espletamento di concorsi e di procedure di assunzione in genere, alla trattazione di problematiche in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, all'organiz-

zazione e gestione dei corsi di formazione per il personale di TurismoFVG, al coordinamento delle attività concernenti gli stages aziendali;
alla predisposizione dei bilanci annuali, pluriennali e relative variazioni; alla predisposizione dei rendiconti annuali; alla gestione della cassa economale di TurismoFVG; alla gestione dell'accessoria attività commerciale di TurismoFVG; all'amministrazione economica di TurismoFVG;
alla gestione dell'attività residuale relativa ai rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dalla soppressione delle preesistenti A.I.A.T.;
alla gestione delle gare d'appalto e alla predisposizione dei provvedimenti amministrativi e degli atti necessari per l'attuazione delle procedure ad evidenza pubblica per la fornitura di beni e di servizi necessari al corretto svolgimento dell'attività istituzionale di TurismoFVG; all'attività contrattuale conseguente all'aggiudicazione delle forniture; all'avvio e alla gestione di azioni di e-procurement con utilizzo di nuove piattaforme informatiche;
alla gestione dei finanziamenti che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia eroga per il tramite di TurismoFVG;
alla gestione dei progetti interregionali ed europei che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delega a TurismoFVG; alla gestione amministrativa dei progetti di cooperazione regionale, interregionale ed europea, in collaborazione con le Aree tecniche di TurismoFVG di volta in volta interessate per la realizzazione e la promozione degli stessi; alla gestione ed istruttoria dei contributi concessi dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive per il tramite di TurismoFVG, quali "Progetti Mirati" ed altri interventi specifici;

2. Requisiti minimi di partecipazione

1. Possono partecipare alla selezione pubblica i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di Stato membro dell'Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore all'età costituente il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) idoneità fisica all'impiego. L'Agenzia TurismoFVG ha facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva il vincitore e gli idonei della selezione in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto di cui alla presente selezione pubblica;
e) Diploma di scuola secondaria superiore di durata almeno quadriennale.
I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità o comunque devono consentire l'accesso all'Università;
f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;
g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
h) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione.
2. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. I medesimi devono inoltre possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.
3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.
4. I candidati sono ammessi alla selezione pubblica con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; TurismoFVG si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura di selezione pubblica, che sarà disposta con provvedimento del Direttore Generale di TurismoFVG.

3. Domanda di partecipazione e curriculum

1. Gli aspiranti all'assunzione dovranno far pervenire all'Agenzia TurismoFVG, piazza Manin n. 10, località Passariano, 33033 Codroipo (UD), entro il termine perentorio delle ore 17.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita domanda di

partecipazione, debitamente sottoscritta in forma autografa, redatta in carta semplice, sull'apposito modulo allegato al presente Avviso pubblico sub "1" ovvero su copia dello stesso, corredata da un curriculum professionale e formativo, che costituisce parte integrante della domanda e che va redatto in carta semplice utilizzando preferibilmente il formato europeo.
2. Il presente avviso pubblico e l'allegato modulo di domanda sono altresì disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it
3. Nella domanda di partecipazione alla selezione pubblica, i candidati devono indicare: il codice identificativo della selezione 110, il cognome, il nome, l'indirizzo cui inviare le comunicazioni concernenti la selezione pubblica, il recapito telefonico e il consenso al trattamento dei propri dati personali.
4. Inoltre, nella domanda di partecipazione alla selezione pubblica, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di possedere i requisiti minimi di partecipazione di cui all'articolo 2 del presente Avviso.
5. Nel curriculum professionale e formativo, che fa parte integrante della domanda, i candidati devono specificare: le esperienze lavorative svolte, la loro durata in giorni, mesi e anni, la natura giuridica del rapporto di lavoro instaurato, la denominazione e la natura giuridica del datore di lavoro, le mansioni assegnate e le responsabilità attribuite, il percorso formativo, nonchè ogni altro elemento ritenuto utile in relazione alla posizione lavorativa da ricoprire.
6. Il termine per l'arrivo delle domande di partecipazione, ove scada in giorno non lavorativo per l'Agenzia TurismoFVG, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. La data di arrivo delle domande di partecipazione presentate a mano sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto sulle medesime a cura dell'Agenzia TurismoFVG. Qualora la domanda di partecipazione sia inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante, purchè la raccomandata pervenga all'Agenzia TurismoFVG entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine. La data di arrivo delle domande di partecipazione pervenute con mezzi diversi dalla raccomandata con avviso di ricevimento sarà stabilita e comprovata dal bollo a data apposto su ciascuna domanda dall'Agenzia TurismoFVG.
7. La mancata sottoscrizione in forma autografa della domanda di partecipazione comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica.
8. La domanda di partecipazione pervenuta fuori termine utile comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica.
9. La mancanza del curriculum professionale e formativo, che costituisce parte integrante della domanda, comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica.
10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione pubblica.
12. L'Agenzia TurismoFVG non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Agenzia TurismoFVG.
13. L'Agenzia TurismoFVG ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare la selezione pubblica per motivate esigenze di pubblico interesse.
14. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata una fotocopia leggibile di un documento di identità.
15. Con la presentazione della domanda di partecipazione, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente Avviso pubblico.

4. Commissione

1. La selezione pubblica sarà effettuata da un'apposita Commissione, nominata con decreto del Direttore dell'Agenzia TurismoFVG, composta dal Direttore medesimo in qualità di Presidente, ovvero da un suo delegato esperto in materie giuridiche, economiche o tecniche e da due membri esperti in materie giuridiche, economiche o tecniche.
2. La Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica.
3. La Commissione definisce i criteri per l'effettuazione dell'eventuale preselezione e della selezione pubblica.

5. Preselezione

1. Qualora il numero delle domande lo renda necessario, la Commissione può effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati.

2. La preselezione consiste nella valutazione del curriculum dei candidati.
3. Sono ammessi con riserva alla preselezione, che non è prova d'esame, tutti i candidati che hanno presentato domanda di ammissione alla selezione pubblica in termini.
4. La Commissione dispone complessivamente di 30,00 punti per la valutazione della preselezione.
5. Nella preselezione, il curriculum sarà sottoposto a valutazione complessiva, con riferimento ai seguenti fattori:
a) Il grado di attinenza dell'esperienza lavorativa rispetto alle mansioni da svolgere: fino ad un massimo di punti 15,00 da assegnare sulla base del seguente schema:
alto livello di attinenza punti da 10,01 a 15,00;
buon livello di attinenza: punti da 4,01 a 10,00;
sufficiente livello di attinenza: punti da 1,01 a 4,00;
scarso livello di attinenza: punti da 0,00 a 1,00;
Le valutazioni saranno effettuate considerando con preferenza, in ordine decrescente:
- l'esperienza lavorativa retribuita con rapporto di lavoro subordinato, o con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato o con contratto di collaborazione maturata in mansioni equivalenti a quelle di cui al presente Avviso presso i soggetti pubblici operanti nel settore turistico individuati dall'art. 5, comma 1, lettere a), b), c), c)bis della L.R. 2/2002 e successive modificazioni e integrazioni (Regione, Agenzie di informazione e accoglienza turistica, Comuni e Province, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);
- l'esperienza lavorativa retribuita con rapporto di lavoro subordinato, o con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato o con contratto di collaborazione maturata in mansioni equivalenti a quelle di cui al presente Avviso presso i soggetti privati operanti nel settore turistico individuati dall'art. 5, comma 1, lettere d) e) della L.R. 2/2002 (Associazioni Pro Loco, Consorzi turistici per la gestione, promozione e commercializzazione del prodotto turistico);
- l'esperienza lavorativa retribuita con rapporto di lavoro subordinato, o con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato o con contratto di collaborazione maturata in mansioni equivalenti a quelle di cui al presente Avviso, nel settore turistico, presso datori di lavoro non compresi nell'art, 5 della L.R. 2/2002;
Non saranno prese in considerazione le dichiarazioni del curriculum dalle quali non si evincano le mansioni svolte dal candidato e/o la natura giuridica del rapporto di lavoro e/o la denominazione e la natura giuridica del datore di lavoro.
b) La durata dell'esperienza lavorativa, valutata con giudizio pari a "alto livello di attinenza" al precedente punto a): fino ad un massimo di punti 15,00 da assegnare sulla base del seguente schema:
fino a 6 mesi, punti 2,00;
da 6 mesi e 1 giorno a 12 mesi, punti 3,00
da 12 mesi e 1 giorno a 24 mesi, punti 6,00;
da 24 mesi e 1 giorno a 36 mesi, punti 10,00;
oltre 36 mesi e 1 giorno, punti 15,00.
Qualora il candidato abbia maturato le esperienze lavorative di cui alla presente lettera b) presso più datori di lavoro, i relativi periodi saranno sommati. In nessun caso il punteggio di cui alla presente lettera b) potrà superare i 15,00 punti.
Non saranno prese in considerazione le dichiarazioni del curriculum dalle quali non risulti la durata dei rapporti di lavoro.
6. Saranno ammessi alla successiva selezione i candidati che, in seguito alla valutazione della preselezione, risulteranno ricoprire i primi 20 posti. Saranno ammessi altresì tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 20° candidato.
7. La valutazione conseguita nella preselezione non concorre alla formazione della valutazione complessiva della selezione pubblica.
8. La comunicazione ai candidati dell'esito della preselezione e dell'eventuale convocazione alle successive prove d'esame, ovvero dell'esclusione dalla preselezione avverranno mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso.

6. Selezione

1. La selezione è articolata come segue:
- svolgimento di una prova scritta, che consisterà nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti su: elementi di diritto amministrativo e di contabilità degli Enti pubblici, nonchè su elementi di ordinamento e organizzazione della promozione turistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- svolgimento di una prova orale che verterà, oltre che sulle materie della prova scritta su: elementi di diritto privato e elementi di diritto del lavoro.
2. Durante lo svolgimento della prova orale i candidati dovranno inoltre sostenere due prove aggiuntive, la prima finalizzata a dimostrare la conoscenza di una lingua a scelta tra tedesco e inglese, la seconda

finalizzata a dimostrare la capacità di utilizzo delle principali applicazioni informatiche con particolare riferimento a videoscrittura, foglio di calcolo, internet, posta elettronica e utilizzazione di programmi per la gestione della contabilità e del personale nelle amministrazioni pubbliche.
3. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolge la prova d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale.
4. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; non sarà consentita la consultazione di testi.
5. L'Agenzia TurismoFVG, in ogni caso, non effettuerà alcun servizio di custodia del materiale di cui sopra.
6. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dalla selezione.
7. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
8. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla selezione.
9. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che riporterà il punteggio conseguito nella prova scritta, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la prova orale.
10. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione all'Agenzia TurismoFVG, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. L'Agenzia TurismoFVG, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
11. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia alla selezione.
12. Per la valutazione di ciascuna delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha a disposizione 30,00 punti; il punteggio minimo per il superamento della prova scritta è di punti 21,00. Partecipano alla prova orale i candidati che hanno superato la prova scritta.
13. La prova orale si intende superata dai candidati che riportino una votazione di almeno punti 21,00.
14. Per ciascuna delle prove aggiuntive da svolgersi nel corso della prova orale, ossia per la prova linguistica e per quella finalizzata a dimostrare la capacità di utilizzo delle principali applicazioni informatiche, la Commissione ha a disposizione i seguenti punteggi, che potranno essere sommati al punteggio ottenuto nella prova orale: prova linguistica: non più di 0,50 punti; prova informatica: non più di 5,00 punti. In caso di punteggio positivo, la votazione massima complessiva della prova orale potrà superare i 30,00 punti.
15. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
16. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato quale votazione complessiva da ciascun candidato che abbia superato la prova scritta e la prova orale. Detta votazione complessiva è ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle due prove d'esame.

7. Assunzione

1. A conclusione delle prove orali, la graduatoria provvisoria della selezione pubblica sarà trasmessa dalla Commissione giudicatrice all'Agenzia TurismoFVG, che procederà all'approvazione della graduatoria definitiva con decreto del Direttore Generale ed alla pubblicazione della graduatoria medesima sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La graduatoria definitiva è formata secondo l'ordine delle votazioni complessive conseguite dai candidati. A parità di punteggio, è privilegiato il candidato più giovane di età.
3. La graduatoria ha validità di tre anni dalla data della pubblicazione.
4. Il Direttore Generale dell'Agenzia TurismoFVG formulerà al candidato vincitore della selezione pubblica la richiesta di produrre la documentazione per l'assunzione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora il predetto candidato non presenti la prescritta documentazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, viene dichiarato decaduto dall'assunzione. Viene altresì dichiarato decaduto dall'assunzione il candidato che risulti privo anche di uno solo dei requisiti prescritti dal punto 2 del presente Avviso. La decadenza dall'assunzione è disposta con provvedimento del Direttore Generale di TurismoFVG. In caso di decadenza dall'assunzione, si procederà, con le medesime modalità di cui sopra, all'assunzione del candidato idoneo utilmente classificato in graduatoria al posto successivo.

5. Il Direttore Generale dell'Agenzia TurismoFVG, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione, stipulerà il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato con il vincitore della selezione pubblica, con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel secondo livello. E' prevista l'effettuazione del periodo di prova come disposto dal predetto Contratto collettivo. Il rapporto di lavoro ha natura privatistica. Il luogo di lavoro è la struttura centrale operativa dell'Agenzia TurismoFVG, piazza Manin n. 10, località Passariano, 33033 Codroipo (UD).

8. Pari opportunità

1. TurismoFVG garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art.14 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunicano i seguenti elementi informativi.
- Struttura competente: Agenzia TurismoFVG, con sede legale in piazza Manin n. 10, località Passariano, 33033 Codroipo (UD).
- Responsabile del procedimento: il Direttore dell'Agenzia TurismoFVG dott. Andrea DI GIOVANNI.
- Responsabile dell'istruttoria: sig.a Paola QUAJA - tel. 0432/815156.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni ivi previste.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA TURISMOFVG:
dott. Andrea Di Giovanni

Allegato 1

CODICE 110

SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, DI UNA UNITA' DI PERSONALE DI SECONDO LIVELLO DEL CCNL TURISMO PER LE ESIGENZE DELL'AREA CONTABILITA' E PERSONALE DI TURISMOFVG.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

All'Agenzia TurismoFVG
Piazza Manin, 10
33033 Passariano (UD)

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

nato/a a ______________________________________ il _________________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

presa visione dell'avviso pubblico, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo, per le esigenze dell'Area contabilità e personale.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

di possedere i requisiti minimi di partecipazione di cui all'articolo 2 dell'Avviso pubblico e cioè:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____;

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi:____
____
____
______________________________;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di____;

in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:____
____
____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in possesso del seguente diploma di scuola secondaria di secondo grado con corso di studi di durata non inferiore a quattro anni (indicare lo specifico diploma e la durata in anni)

diploma di ____

____ durata anni ________

Conseguito presso il seguente Istituto ____

____

Nella località di ____ in data ________________________

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione____
____

7) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tali obblighi); in caso contrario indicare i motivi:____
____;

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

10) di non aver riportato condanne penali;

in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale____

____

____

____

____;

11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

____

____

____

____

____;

12) di voler effettuare la prova linguistica prevista nel corso della prova orale in:
(indicare **una soltanto** delle lingue riportate dall'art. 6 dell'Avviso)

□ tedesco;

□ inglese;

il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente selezione pubblica siano inviate al seguente recapito:
Cognome_____________________________Nome______________________
via/piazza____n.________
frazione/Comune_______________________________CAP_______________
Provincia ____________________numero di telefono _______________________
e-mail ____,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che TurismoFVG non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa della stessa TurismoFVG;

il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

il/la sottoscritto/a allega il proprio curriculum professionale e formativo, datato e sottoscritto in forma autografa;

il/la sottoscritto/a allega la fotocopia leggibile di un proprio documento di identità;

10_1_3_CNC_AG TUR FVG SELEZIONE COD 111_028

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del Ccnl Turismo, per le esigenze degli uffici amministrativi di TurismoFVG. Codice 111.

1. Mansioni

1. L'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito, brevemente, "TurismoFVG", effettua una selezione pubblica per il reclutamento di una figura professionale che, nell'ambito dell'Area Contabilità e personale dell'Agenzia, svolgerà le mansioni di terzo livello previste dalle norme di classificazione del personale del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi. In particolare, saranno richieste le seguenti mansioni, che vengono riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Provvedere, date le istruzioni generali:

alla gestione delle risorse umane di TurismoFVG, con particolare riferimento all'elaborazione delle retribuzioni, alla predisposizione della contrattualistica individuale e collettiva in materia di personale, alla predisposizione di provvedimenti ed atti necessari all'espletamento di concorsi e di procedure di assunzione in genere, alla trattazione di problematiche in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, all'organizzazione e gestione dei corsi di formazione per il personale di TurismoFVG, al coordinamento delle attività concernenti gli stages aziendali;

alla predisposizione dei bilanci annuali, pluriennali e relative variazioni; alla predisposizione dei rendiconti annuali; alla gestione della cassa economale di TurismoFVG; alla gestione dell'accessoria attività commerciale di TurismoFVG; all'amministrazione economica di TurismoFVG;

alla gestione dell'attività residuale relativa ai rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dalla soppressione delle preesistenti A.I.A.T.;

alla gestione delle gare d'appalto e alla predisposizione dei provvedimenti amministrativi e degli atti necessari per l'attuazione delle procedure ad evidenza pubblica per la fornitura di beni e di servizi necessari al corretto svolgimento dell'attività istituzionale di TurismoFVG; all'attività contrattuale conseguente all'aggiudicazione delle forniture; all'avvio e alla gestione di azioni di e-procurement con utilizzo di nuove piattaforme informatiche;

alla gestione dei finanziamenti che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia eroga per il tramite di TurismoFVG;

alla gestione dei progetti interregionali ed europei che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delega a TurismoFVG; alla gestione amministrativa dei progetti di cooperazione regionale, interregionale ed europea, in collaborazione con le Aree tecniche di TurismoFVG di volta in volta interessate per la realizzazione e la promozione degli stessi; alla gestione ed istruttoria dei contributi concessi dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive per il tramite di TurismoFVG, quali "Progetti Mirati" ed altri interventi specifici;

2. Requisiti minimi di partecipazione

1. Possono partecipare alla selezione pubblica i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di Stato membro dell'Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore all'età costituente il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Agenzia TurismoFVG ha facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva il vincitore e gli idonei della selezione in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto di cui alla presente selezione pubblica;

e) Diploma di scuola secondaria superiore di durata almeno quadriennale.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità o comunque devono consentire l'accesso all'Università;

f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
h) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione.
2. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. I medesimi devono inoltre possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.
3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.
4. I candidati sono ammessi alla selezione pubblica con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; TurismoFVG si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura di selezione pubblica, che sarà disposta con provvedimento del Direttore Generale di TurismoFVG.

3. Domanda di partecipazione e curriculum

1. Gli aspiranti all'assunzione dovranno far pervenire all'Agenzia TurismoFVG, piazza Manin n. 10, località Passariano, 33033 Codroipo (UD), entro il termine perentorio delle ore 17.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta in forma autografa, redatta in carta semplice, sull'apposito modulo allegato al presente Avviso pubblico sub "1" ovvero su copia dello stesso, corredata da un curriculum professionale e formativo, che costituisce parte integrante della domanda e che va redatto in carta semplice utilizzando preferibilmente il formato europeo.
2. Il presente avviso pubblico e l'allegato modulo di domanda sono altresì disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it
3. Nella domanda di partecipazione alla selezione pubblica, i candidati devono indicare: il codice identificativo della selezione 111, il cognome, il nome, l'indirizzo cui inviare le comunicazioni concernenti la selezione pubblica, il recapito telefonico e il consenso al trattamento dei propri dati personali.
4. Inoltre, nella domanda di partecipazione alla selezione pubblica, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di possedere i requisiti minimi di partecipazione di cui all'articolo 2 del presente Avviso.
5. Nel curriculum professionale e formativo, che fa parte integrante della domanda, i candidati devono specificare: le esperienze lavorative svolte, la loro durata in giorni, mesi e anni, la natura giuridica del rapporto di lavoro instaurato, la denominazione e la natura giuridica del datore di lavoro, le mansioni assegnate e le responsabilità attribuite, il percorso formativo, nonchè ogni altro elemento ritenuto utile in relazione alla posizione lavorativa da ricoprire.
6. Il termine per l'arrivo delle domande di partecipazione, ove scada in giorno non lavorativo per l'Agenzia TurismoFVG, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. La data di arrivo delle domande di partecipazione presentate a mano sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto sulle medesime a cura dell'Agenzia TurismoFVG. Qualora la domanda di partecipazione sia inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante, purchè la raccomandata pervenga all'Agenzia TurismoFVG entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine. La data di arrivo delle domande di partecipazione pervenute con mezzi diversi dalla raccomandata con avviso di ricevimento sarà stabilita e comprovata dal bollo a data apposto su ciascuna domanda dall'Agenzia TurismoFVG.
7. La mancata sottoscrizione in forma autografa della domanda di partecipazione comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica.
8. La domanda di partecipazione pervenuta fuori termine utile comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica.
9. La mancanza del curriculum professionale e formativo, che costituisce parte integrante della domanda, comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica.
10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione pubblica.

12. L'Agenzia TurismoFVG non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Agenzia TurismoFVG.
13. L'Agenzia TurismoFVG ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare la selezione pubblica per motivate esigenze di pubblico interesse.
14. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata una fotocopia leggibile di un documento di identità.
15. Con la presentazione della domanda di partecipazione, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente Avviso pubblico.

4. Commissione

1. La selezione pubblica sarà effettuata da un'apposita Commissione, nominata con decreto del Direttore dell'Agenzia TurismoFVG, composta dal Direttore medesimo in qualità di Presidente, ovvero da un suo delegato esperto in materie giuridiche, economiche o tecniche e da due membri esperti in materie giuridiche, economiche o tecniche.
2. La Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica.
3. La Commissione definisce i criteri per l'effettuazione dell'eventuale preselezione e della selezione pubblica.

5. Preselezione

1. Qualora il numero delle domande lo renda necessario, la Commissione può effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati.
2. La preselezione consiste nella valutazione del curriculum dei candidati.
3. Sono ammessi con riserva alla preselezione, che non è prova d'esame, tutti i candidati che hanno presentato domanda di ammissione alla selezione pubblica in termini.
4. La Commissione dispone complessivamente di 30,00 punti per la valutazione della preselezione.
5. Nella preselezione, il curriculum sarà sottoposto a valutazione complessiva, con riferimento ai seguenti fattori:

a) Il grado di attinenza dell'esperienza lavorativa rispetto alle mansioni da svolgere: fino ad un massimo di punti 15,00 da assegnare sulla base del seguente schema:
    alto livello di attinenza punti da 10,01 a 15,00;
    buon livello di attinenza: punti da 4,01 a 10,00;
    sufficiente livello di attinenza: punti da 1,01 a 4,00;
    scarso livello di attinenza: punti da 0,00 a 1,00;

Le valutazioni saranno effettuate considerando con preferenza, in ordine decrescente:

- l'esperienza lavorativa retribuita con rapporto di lavoro subordinato, o con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato o con contratto di collaborazione maturata in mansioni equivalenti a quelle di cui al presente Avviso presso i soggetti pubblici operanti nel settore turistico individuati dall'art. 5, comma 1, lettere a), b), c), c)bis della L.R. 2/2002 e successive modificazioni e integrazioni (Regione, Agenzie di informazione e accoglienza turistica, Comuni e Province, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);
- l'esperienza lavorativa retribuita con rapporto di lavoro subordinato, o con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato o con contratto di collaborazione maturata in mansioni equivalenti a quelle di cui al presente Avviso presso i soggetti privati operanti nel settore turistico individuati dall'art. 5, comma 1, lettere d) e) della L.R. 2/2002 (Associazioni Pro Loco, Consorzi turistici per la gestione, promozione e commercializzazione del prodotto turistico);
- l'esperienza lavorativa retribuita con rapporto di lavoro subordinato, o con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato o con contratto di collaborazione maturata in mansioni equivalenti a quelle di cui al presente Avviso, nel settore turistico, presso datori di lavoro non compresi nell'art, 5 della L.R. 2/2002;

Non saranno prese in considerazione le dichiarazioni del curriculum dalle quali non si evincano le mansioni svolte dal candidato e/o la natura giuridica del rapporto di lavoro e/o la denominazione e la natura giuridica del datore di lavoro.

b) La durata dell'esperienza lavorativa, valutata con giudizio pari a "alto livello di attinenza" al precedente punto a): fino ad un massimo di punti 15,00 da assegnare sulla base del seguente schema:
    fino a 6 mesi, punti 2,00;
    da 6 mesi e 1 giorno a 12 mesi, punti 3,00
    da 12 mesi e 1 giorno a 24 mesi, punti 6,00;
    da 24 mesi e 1 giorno a 36 mesi, punti 10,00;
    oltre 36 mesi e 1 giorno, punti 15,00.

Qualora il candidato abbia maturato le esperienze lavorative di cui alla presente lettera b) presso più

datori di lavoro, i relativi periodi saranno sommati. In nessun caso il punteggio di cui alla presente lettera b) potrà superare i 15,00 punti.
Non saranno prese in considerazione le dichiarazioni del curriculum dalle quali non risulti la durata dei rapporti di lavoro.
6. Saranno ammessi alla successiva selezione i candidati che, in seguito alla valutazione della preselezione, risulteranno ricoprire i primi 20 posti. Saranno ammessi altresì tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 20° candidato.
7. La valutazione conseguita nella preselezione non concorre alla formazione della valutazione complessiva della selezione pubblica.
8. La comunicazione ai candidati dell'esito della preselezione e dell'eventuale convocazione alle successive prove d'esame, ovvero dell'esclusione dalla preselezione avverranno mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso.

6. Selezione

1. La selezione è articolata come segue:
- svolgimento di una prova scritta, che consisterà nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti su: elementi di diritto amministrativo e di contabilità degli Enti pubblici, nonchè su elementi di ordinamento e organizzazione della promozione turistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- svolgimento di una prova orale che verterà, oltre che sulle materie della prova scritta su: elementi di diritto privato e elementi di diritto del lavoro.
2. Durante lo svolgimento della prova orale i candidati dovranno inoltre sostenere due prove aggiuntive, la prima finalizzata a dimostrare la conoscenza di una lingua a scelta tra tedesco e inglese, la seconda finalizzata a dimostrare la capacità di utilizzo delle principali applicazioni informatiche con particolare riferimento a videoscrittura, foglio di calcolo, internet, posta elettronica e utilizzazione di programmi per la gestione della contabilità e del personale nelle amministrazioni pubbliche.
3. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolge la prova d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale.
4. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; non sarà consentita la consultazione di testi.
5. L'Agenzia TurismoFVG, in ogni caso, non effettuerà alcun servizio di custodia del materiale di cui sopra.
6. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dalla selezione.
7. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
8. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla selezione.
9. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che riporterà il punteggio conseguito nella prova scritta, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la prova orale.
10. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione all'Agenzia TurismoFVG, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. L'Agenzia TurismoFVG, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
11. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia alla selezione.
12. Per la valutazione di ciascuna delle prove d'esame la Commissione giudicatrice ha a disposizione 30,00 punti; il punteggio minimo per il superamento della prova scritta è di punti 21,00. Partecipano alla prova orale i candidati che hanno superato la prova scritta.
13. La prova orale si intende superata dai candidati che riportino una votazione di almeno punti 21,00.
14. Per ciascuna delle prove aggiuntive da svolgersi nel corso della prova orale, ossia per la prova linguistica e per quella finalizzata a dimostrare la capacità di utilizzo delle principali applicazioni informatiche, la Commissione ha a disposizione i seguenti punteggi, che potranno essere sommati al punteggio ottenuto nella prova orale: prova linguistica: non più di 0,50 punti; prova informatica: non più di 5,00 punti. In caso di punteggio positivo, la votazione massima complessiva della prova orale potrà superare i 30,00 punti.
15. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal se-

gretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
16. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato quale votazione complessiva da ciascun candidato che abbia superato la prova scritta e la prova orale. Detta votazione complessiva è ottenuta dalla somma del punteggio conseguito in ciascuna delle due prove d'esame.

7. Assunzione

1. A conclusione delle prove orali, la graduatoria provvisoria della selezione pubblica sarà trasmessa dalla Commissione giudicatrice all'Agenzia TurismoFVG, che procederà all'approvazione della graduatoria definitiva con decreto del Direttore Generale ed alla pubblicazione della graduatoria medesima sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La graduatoria definitiva è formata secondo l'ordine delle votazioni complessive conseguite dai candidati. A parità di punteggio, è privilegiato il candidato più giovane di età.
3. La graduatoria ha validità di tre anni dalla data della pubblicazione.
4. Il Direttore Generale dell'Agenzia TurismoFVG formulerà al candidato vincitore della selezione pubblica la richiesta di produrre la documentazione per l'assunzione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora il predetto candidato non presenti la prescritta documentazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, viene dichiarato decaduto dall'assunzione. Viene altresì dichiarato decaduto dall'assunzione il candidato che risulti privo anche di uno solo dei requisiti prescritti dal punto 2 del presente Avviso. La decadenza dall'assunzione è disposta con provvedimento del Direttore Generale di TurismoFVG. In caso di decadenza dall'assunzione, si procederà, con le medesime modalità di cui sopra, all'assunzione del candidato idoneo utilmente classificato in graduatoria al posto successivo.
5. Il Direttore Generale dell'Agenzia TurismoFVG, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione, stipulerà il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato con il vincitore della selezione pubblica, con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel terzo livello. E' prevista l'effettuazione del periodo di prova come disposto dal predetto Contratto collettivo. Il rapporto di lavoro ha natura privatistica. Il luogo di lavoro è la struttura centrale operativa dell'Agenzia TurismoFVG, piazza Manin n. 10, località Passariano, 33033 Codroipo (UD).

8. Pari opportunità

1. TurismoFVG garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art.14 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunicano i seguenti elementi informativi.
- Struttura competente: Agenzia TurismoFVG, con sede legale in piazza Manin n. 10, località Passariano, 33033 Codroipo (UD).
- Responsabile del procedimento: il Direttore dell'Agenzia TurismoFVG dott. Andrea DI GIOVANNI.
- Responsabile dell'istruttoria: sig.a Paola QUAJA - tel. 0432/815156.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni ivi previste.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA TURISMOFVG:
dott. Andrea Di Giovanni

Allegato 1

CODICE 111

SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, DI UNA UNITA' DI PERSONALE DI TERZO LIVELLO DEL CCNL TURISMO PER LE ESIGENZE DELL'AREA CONTABILITA' E PERSONALE DI TURISMOFVG.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

All'Agenzia TurismoFVG
Piazza Manin, 10
33033 Passariano (UD)

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

nato/a a __________________________________ il ______________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

presa visione dell'avviso pubblico, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo, per le esigenze dell'Area contabilità e personale.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

di possedere i requisiti minimi di partecipazione di cui all'articolo 2 dell'Avviso pubblico e cioè:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
   □ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____;

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
   in caso di mancato godimento indicarne i motivi:____
   ____
   ____
   ___________________________;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di____________________________________;

in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:____
____
____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in possesso del seguente diploma di scuola secondaria di secondo grado con corso di studi di durata non inferiore a quattro anni (indicare lo specifico diploma e la durata in anni)

diploma di ____

____ durata anni ________

Conseguito presso il seguente Istituto ____

____

Nella località di ______________________________________ in data _______________________

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione____
____

7) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tali obblighi); in caso contrario indicare i motivi:____
____;

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

10) di non aver riportato condanne penali;

in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale____
____
____
____
____;

11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____
____
____;

12) di voler effettuare la prova linguistica prevista nel corso della prova orale in:
(indicare **una soltanto** delle lingue riportate dall'art. 6 dell'Avviso)

□ tedesco;

□ inglese;

il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente selezione pubblica siano inviate al seguente recapito:
Cognome_____________________________________Nome___________________________
via/piazza____n._________
frazione/Comune____CAP___________________
Provincia ________________________numero di telefono ______________________________
e-mail ____,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che TurismoFVG non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa della stessa TurismoFVG;

il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

il/la sottoscritto/a allega il proprio curriculum professionale e formativo, datato e sottoscritto in forma autografa;

il/la sottoscritto/a allega la fotocopia leggibile di un proprio documento di identità;

10_1_3_CNC_AZ SS4 GRADUATORIE VARIE MEDICI_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Graduatorie concorsi pubblici per titoli ed esami pubblicate ai sensi dell' art. 18, comma 6, del DPR 10.12.97 n. 483/90.

- **n. 1 posto di Dirigente medico di CARDIOLOGIA**

graduatoria approvata con delibera del Direttore Generale n.558 del 23.11.2009

CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA
BAROSELLI dr.ssa Sara	84,030	1
PICCO dr.ssa Francesca	83,650	2
COLO' dr. Alessandro	77,250	3

- **n. 1 posto di Dirigente medico di PSICHIATRIA**

graduatoria approvata con delibera del Direttore Generale n.528 del 5.11.2009

CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA
BERTOSSI Francesca	82.100 su 100	1
MAURELLI Fabio Massimo	80.230 su 100	2
TIRONE Gabriella	77.740 su 100	3
PIZZOLATO Alessandra	77.650 su 100	4
TRAPPOLIERE Paola	73.220 su 100	5
CAGOL Marta	72,650 su 100	6
ZANELLO Veridiana	72,210 su 100	7
DE FACCIO Sara	71,530 su 100	8
SALVATO Roberta	71,050 su 100	9
CRISTANTE Tania	70,600 su 100	10
TONNI Anna	69,700 su 100	11
BAIANO Monica	68,600 su 100	12

- **n. 1 posto di Dirigente medico di MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

graduatoria approvata con delibera del Direttore Generale n.515 del 29.10.2009

CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA
SULLI DAVIDE	78,100	1
CAMILLI ANDREA	71,905	2
VACCA DANIELE	71,460	3

- **n. 1 posto di Dirigente VETERINARIO D'IGIENE DELLA PRODUZIONE TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI**

graduatoria approvata con delibera del Direttore Generale n.527 del 5.11.2009

CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA
MIOTELLO FANTONI FRANCESCO	74,970 su 100	1
TESEI EMANUELA	72,360 su 100	2
VENIR ENRICO	71,000 su 100	3
DAL CIN MARTA	68,850 su 100	4
VESCOVI MARTA	68,200 su 100	5
PIERUCCI DOMITILLA	68,082 su 100	6
DESIATO ROSANNA	67,650 su 100	7
CONTI SUSY	64,708 su 100	8
MURDACA ANTONIO	64,600 su 100	9
COLASANTO MARIA TERESA	59,070 su 100	10
COCURULLO SILVIO	57,770 su 100	11

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

10_1_3_CNC_AZ SS4 GRADUATORIE VARIE OPERATORI SANITARI_008

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” - Udine
Graduatorie concorsi pubblici per titoli ed esami pubblicate ai sensi del art. 18, comma 6, del DPR 27.03.01 n. 220.

- **n. 1 posto di c.p. assistente sociale categoria D**

approvata con delibera del Direttore Generale n.408 dell’11.8.2009
graduatoria di merito e vincitori

CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA
TENUTA MARCO	71,600	1
DE ZORZI SANTINA	69,500	2
RABASSI FEDERICA	67,500	3
BERNARDON MANUELA	66,900	4
DI BIAGGIO LAURA	66,800	5
ORTOLAN LINDA	66,250	6
PAGURA MARCO	66,000	7
QUAGGIO CLAUDIA	65,650	8
PIVIDORI CHIARA	64,900	9
VOLIANI DEBORAH	63,300	10
BRESSAN VALENTINA	62,400	11
SEGATO SIMONETTA	61,000	12
GAVA ALESSANDRA	59,300	13
CANDURA CHIARA	59,050	14
BAGGIO MARTINA	58,900	15
GALEONE ANGELAMARIA	57,750	16
POLI ELENA	57,500	17
SICILIANO ANDREA	57,000	18
MOSENGHINI FEDERICA	56,500	19
CHINESE ANNALISA	55,850	20
GUIDERA GABRIELLA	55,700	21
LANDRI CARMELA	55,500	22
ROSSI ALESSANDRO	54,500	23

- **n. 5 posti di c.p.s. infermieri cat.D**

approvata con delibera del Direttore Generale n.567 del 27.11.2009
graduatoria di merito e vincitori

CANDIDATO	TOTALE/100	GRADUATORIA
TABOGA CHIARA	80,000	1
TESOLIN SIMONE	73,000	2
MEDVES ANTONELLA	70,600	3
QUAI ANNALISA	67,800	4
DRAGAN MIHAELA	66,750	5
VITALE FILIBERTO BRUNO	65,100	6
MOLINARO MARGHERITA	64,200	7
TISSI MAURO	63,100	8
PAWLEGA CZESLAWA	62,700	9
BASSI ANNA GIOVANNA	60,950	10
MILITANO NATASCIA	59,200	11
SALA ELENA	57,500	12
GIANGRAVE’ FABIANA	57,000	13
VITULO DINA	56,800	14
FULOP MAGDA	56,700	15
BANICOIU PETRONELA AURA	52,400	16

- **n. 1 posto di c.p.s. assistente sanitaria**

approvata con delibera del Direttore Generale n.445 del 4.9.2009
graduatoria di merito e vincitori

CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA
CUNIAL ALESSANDRA	70,300	1
SCANDALE PATRIZIA EDILMA	67,950	2
BUTERA ANGELO	67,900	3
DANIOTTI ELISA	66,800	4
TONDO CATERINA	63,300	5
PETRILLO EMANUELA	59,700	6
DI RENZO ALESSANDRO	57,500	7
RICCOBELLO ELISA	53,550	8

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

10_1_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS BANDO TESI_006

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Bando di concorso per la concessione di contributi straordinari per sviluppare ed approfondire gli argomenti riguardanti la tesi di laurea a.a. 2009/2010 - Scadenza: 15.02.2010.

(Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 64/2009 del 21 dicembre 2009)

Art. 1 tipologia di intervento

L'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste mette a concorso dei contributi straordinari per soggiorni di ricerca in Italia, con esclusione del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, ed all'estero, al fine di consentire lo sviluppo e l'approfondimento degli argomenti riguardanti la tesi di laurea, concordata ed approvata dal docente.
Vengono messi a concorso:
n. 8 contributi dell'importo massimo di € 1.600,00 per soggiorni all'estero di cui n. 1 riservato a tesi di laurea aventi per argomento il diritto allo studio universitario;
n. 2 contributi dell'importo massimo di € 800,00 per soggiorni in Italia di cui n. 1 riservato a tesi di laurea aventi per argomento il diritto allo studio universitario.
Il soggiorno di ricerca dovrà essere effettuato entro il 15.04.2011.

Art. 2 requisiti di merito, di reddito e di patrimonio

Per accedere al concorso gli studenti dovranno essere in possesso dei requisiti di merito, di reddito e di patrimonio stabiliti dal bando di concorso per l'attribuzione delle borse di studio per l'a.a. 2009/2010 approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 29 di data 28 maggio 2009.
Potranno presentare domanda gli studenti dell'ultimo anno di corso regolare e fino ad un anno fuori corso:
a) iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
- Corso di laurea in Scienze della formazione primaria;
- Corso di laurea specialistica a ciclo unico e laurea magistrale a ciclo unico;
- Corso di laurea specialistica e laurea magistrale;
b) iscritti al Conservatorio di musica G. Tartini:
- Biennio specialistico di secondo livello.

Art. 3 presentazione della domanda

La domanda di contributo, contenente una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà essere redatta sull'apposito modulo fornito dall'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste e scaricabile dal sito www.erdisu.trieste.it alla voce bandi di concorso".
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata entro e non oltre il 15.02.2010 e comunque prima della partenza per il soggiorno di ricerca, al Servizio degli interventi per il diritto e le

opportunità allo studio universitario, Salita Monte Valerio n. 3 34127 Trieste, corredata dalla documentazione richiesta. In alternativa è possibile spedirla a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, allegando una copia fronte retro di un documento di identità. Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'Erdisu entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
La domanda dovrà indicare l'istituzione presso la quale sarà effettuata la ricerca e il periodo necessario alla ricerca stessa.
Alla domanda dovrà essere allegata:
1. lettera di presentazione, sottoscritta dal docente che ha assegnato la tesi di laurea, da cui risultino l'importanza della ricerca e l'essenzialità del soggiorno ai fini del lavoro di tesi;
2. certificazione ISEE del nucleo familiare - rilasciata dai CAF, relativa ai redditi dell'anno 2008.
Gli studenti che hanno già presentato domanda di partecipazione ai concorsi banditi dall'Ente (borsa, alloggio, mensa) per l'a.a. 2009/2010 sono esonerati dal presentare la documentazione di cui al precedente punto 2.
L'Ente si riserva di richiedere in qualunque momento ogni certificato o documento necessario ad istruire e/o integrare la pratica relativa alla richiesta dello studente.
Qualora l'interessato non dovesse produrre quanto richiesto entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, la domanda sarà respinta in quanto incompleta.
La documentazione prodotta non verrà restituita per alcun motivo.

Art. 4 esclusioni

Sono esclusi dal presente beneficio gli studenti che:
- non siano regolarmente iscritti per l'a.a. 2009/2010 all'Università degli Studi di Trieste o al conservatorio G. Tartini;
- siano iscritti all'Università da più di un anno fuori corso. A tal fine vengono conteggiati gli anni di effettiva iscrizione all'Università a partire dall'anno di prima iscrizione;
- non siano in possesso dei requisiti di merito, di reddito e di patrimonio previsti dal bando di concorso per l'attribuzione delle borse di studio per l'a.a. 2009/2010;
- abbiano già fruito di analogo contributo da parte dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste negli anni accademici precedenti;
- fruiscano di analogo contributo per lo stesso anno accademico erogato da altri enti pubblici o da privati;
- siano residenti nella regione se in Italia o nello stato se all'estero ove è necessario recarsi per la ricerca.

Art. 5 ammontare del contributo

L'ammontare del contributo sarà stabilito tenendo conto delle spese di viaggio sostenute per raggiungere la sede ove si svolge la ricerca, quantificate forfetariamente in € 100,00 per soggiorni in paesi europei ed in € 500,00 per paesi extraeuropei, delle spese di soggiorno per non più di € 52,00 per ciascun giorno di permanenza presso la località in cui sarà fatta la ricerca e delle spese generali per spostamenti, reperimento materiale, ingresso a musei e biblioteche, calcolate nella misura forfetaria di € 52,00.
Su richiesta scritta potrà essere erogata a titolo di anticipo una somma pari al 50% dell'importo totale assegnato, il rimanente sarà versato a soggiorno concluso previa presentazione da parte dello studente di una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, redatta sull'apposito modulo scaricabile dal sito www.erdisu.trieste.it alla voce bandi di concorso.
Alla dichiarazione dovrà essere allegato:
1. di un attestato rilasciato dall'istituzione presso cui lo studente si è recato, indicante il periodo in cui ha avuto luogo la ricerca;
2. di una relazione su carta intestata della facoltà o del Conservatorio, sottoscritta dal docente che ha assegnato la tesi, da cui risulti la realizzazione dei programmi scientifici della ricerca.

La mancata presentazione della suddetta documentazione entro il termine perentorio del 15.05.2011, la rinuncia al viaggio o l'anticipato rientro, comporteranno la revoca del beneficio, in tutto o in parte.

Art. 6 formulazione delle graduatorie

L'Ente procederà alla definizione di due graduatorie distinte, una relativa ai contributi per soggiorni all'estero e l'altra per soggiorni in Italia, tenendo conto della riserva di borse per tesi di laurea aventi per argomento il diritto allo studio universitario.
Le graduatorie degli idonei sono definite in ordine crescente in base al reddito.
A parità di punteggio ISEE, la precedenza verrà assegnata a quelli con l'ISPE più basso, in caso di ulteriore parità, si darà la precedenza allo studente più giovane.
Nel caso in cui, esaurita una graduatoria, ci siano ulteriori fondi disponibili, questi saranno impiegati a favore degli idonei dell'altra graduatoria.

Art. 7 tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati) e successive modifiche ed integrazioni, che l'ERDISU di Trieste, in relazione ai dati forniti per la partecipazione al concorso, raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tale procedura.
Il trattamento di cui sopra è volto all'elaborazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi straordinari per sviluppare ed approfondire gli argomenti riguardanti la tesi di laurea di cui al presente bando.
Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché dell'articolo 68, comma 3 del d. lgs. 196/2003 viene creata una graduatoria dei beneficiari dei contributi straordinari per sviluppare ed approfondire gli argomenti riguardanti la tesi di laurea, volta a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del citato D.lgs. 196/2003.
Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Ente di espletare la procedura concorsuale.
Pertanto, il mancato o l'incompleto conferimento di dati impedisce all'ERDISU di espletare la procedura concorsuale.
Fermo restando quanto previsto dal titolo IV della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, i dati forniti potranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Ente, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento.
I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
Il titolare del trattamento è individuato nel Direttore dell'Erdisu con sede, per la funzione, in Salita Monte Valerio 3 - 34127 Trieste.
L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, il cui testo è consultabile sul sito internet dell'Ente: www.erdisu.trieste.it.

Art. 8 norme di rinvio

Per quanto non previsto dai precedenti articoli, trova applicazione la normativa nazionale e regionale in materia di diritto allo studio universitario.

Responsabile del Procedimento: dott.sa Cristiana Cattunar
Responsabile dell'Istruttoria: sig. Franco Mazzuia tel. 040/3595335
e-mail: mazzuia@erdisu.trieste.it

10_1_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS BANDO TRASPORTI FERROVIARI_006

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Bando per la concessione di contributi sui costi del trasporto ferroviario a.a. 2009/2010 - Scadenza: 31 gennaio 2010.

(Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 63/2009 del 21 dicembre 2009)

Art. 1 destinatari

1. Possono accedere ai contributi sui costi del trasporto ferroviario gli studenti non idonei di borse di studio per l'a.a. 2009/2010, iscritti per il medesimo anno accademico, per la prima volta, al primo anno dei corsi di laurea triennale, attivati presso l'Università degli Studi di Trieste oppure a corsi del Triennio superiore di primo livello attivati dal Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste.

Art. 2 importo del contributo

1. L'importo del contributo è pari al 15% del costo dell'abbonamento di trasporto ferroviario sostenuto dallo studente.

Art. 3 tipologie di abbonamenti ferroviari

1. Gli abbonamenti ammessi a contributo sono quelli ferroviari annuali, quelli riferiti a più mensilità e quelli mensili ricadenti nel periodo compreso tra il 1° settembre 2009 ed il 31 gennaio 2010.
2. Ogni studente potrà presentare più abbonamenti anche di diversa tipologia purché ricadenti nel periodo di cui al comma precedente.

Art. 4 determinazione del numero dei contributi e dei vincitori

1. Il numero dei contributi sarà determinato in base alle disponibilità finanziarie stanziate per tale tipo di intervento a favore degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste e di Udine, in modo da garantire la medesima percentuale di soddisfazione dei richiedenti.

Art. 5 presentazione delle domande

1. Il contributo verrà concesso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, agli studenti che presenteranno entro e non oltre il 31 gennaio 2010 regolare domanda all'Erdisu di Trieste la quale dovrà essere corredata da:
- modulo di autocertificazione, disponibile sul sito www.erdisu.trieste.it, con indicazione dell'avvenuta iscrizione per l'a. a. 2009/2010 per la prima volta al primo anno di corso e del numero di matricola ovvero da attestazione di iscrizione stampabile dal sistema S3;
- fotocopia dell'abbonamento acquistato (nominativo o comunque riferibile allo studente);
- fotocopia fronte/retro del documento di identità.

2. La domanda di cui sopra potrà essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo Erdisu di Trieste, Salita Monte Valerio n. 3, 34127- TRIESTE - entro e non oltre il giorno 31 gennaio 2010.
3. In alternativa lo studente potrà consegnare la domanda con l'allegata documentazione a mano presso gli uffici dell'Erdisu da lunedì a venerdì dalle 9.15 alle 12.30 e nei pomeriggi di martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 . L'Ente rilascerà una ricevuta di avvenuta presentazione della domanda.
4. Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine, farà fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'Erdisu entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 6 graduatorie

1. Nel caso in cui, sulla base delle risorse disponibili, si preveda che non sia possibile concedere i contributi a tutti gli studenti richiedenti, si procederà alla definizione di tre graduatorie suddivise in base alla tipologia di abbonamento di trasporto ferroviario:
- abbonamento annuale
- abbonamento riferito a più mensilità
- abbonamento mensile.

2. Ciascuna graduatoria sarà redatta in ordine decrescente relativamente alla distanza chilometrica percorsa per raggiungere la sede dei corsi. A parità di distanza sarà data precedenza alla domanda presentata prima.
3. Nella graduatoria relativa agli abbonamenti mensili il nominativo dello studente che avrà presentato più abbonamenti comparirà una sola volta con l'indicazione dell'importo complessivo degli abbonamenti presentati.

Art. 7 pubblicazione delle graduatorie bando

1. Le graduatorie del bando saranno pubblicate entro e non oltre il 15 febbraio 2010 sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it. Nessuna comunicazione sarà inviata per posta.
2. In presenza della necessaria copertura finanziaria, l'Erdisu si riserva di pubblicare immediatamente un nuovo bando per soddisfare le ulteriori eventuali domande.

Art. 8 modalità di pagamento

1. La corresponsione del contributo verrà effettuata, su richiesta dello studente, per quietanza dell'interessato presso il Tesoriere dell'Erdisu oppure su conto corrente bancario o postale intestato o cointestato allo studente, con ciò escludendo ogni e qualsiasi responsabilità dell'Erdisu in caso di errata indicazione degli estremi del conto corrente.

Art. 9 tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

1. Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati) e successive modifiche ed integrazioni, che l'ERDISU di Trieste, in relazione ai dati forniti per la partecipazione al concorso, raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tale procedura.
2. Il trattamento di cui sopra è volto all'elaborazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi previsti presente bando.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Ente di espletare la procedura concorsuale.
4. Pertanto, il mancato o l'incompleto conferimento di dati impedisce all'ERDISU di espletare la procedura concorsuale.

5. Fermo restando quanto previsto dal titolo IV della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, i dati forniti potranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Ente, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e per l'acquisizione delle verifiche necessarie per l'elaborazione delle graduatorie.
6. I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
7. Il titolare del trattamento è individuato nel Direttore dell'Erdisu con sede, per la funzione, in Salita Monte Valerio n.3 - 34127 Trieste.
8. L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs. 196/2003.

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Cristiana Cattunar
Responsabile dell'Istruttoria: sig.a Antonella Cara tel. 040/3595201

10_1_3_CNC_PROT CIV SELEZIONE CONSULENZA ALP FFIRS PROFILO 1

Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Avviso di selezione per titoli per l'affidamento di due incarichi di consulenza tecnica, sperimentazione tecnica e analisi per le attività previste nel progetto ALP FFIRS, "Alpine Forest FIre waRning System", nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale Alpine Space II 2007-2013. Profilo 1: Incarico di consulenza, sperimentazione tecnica e analisi nell'ambito dei modelli di previsione degli indici di pericolosità per gli incendi boschivi.

Art. 1 oggetto

1.1 La Protezione civile della Regione-Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire, mediante una selezione per titoli, un incarico di consulenza, sperimentazione tecnica e analisi nell'ambito dei modelli di previsione degli indici di pericolosità per gli incendi boschivi, finalizzato a supportare le attività di gestione del progetto n. 15-2-3-IT ALP FFIRS collocato nell'asse 3 "Ambiente e prevenzione dei rischi", nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Alpine Space II 2007-2013.
Ulteriori informazioni sul sito www.alpffirs.eu
1.2 Attività
a) Supporto alla gestione del Progetto;
b) Consulenza tecnica specifica e supporto per le attività previste dal WP4 del Progetto "Warning System Implementation";
c) Supporto ad ogni altra attività del Progetto previste nei WP2,WP3, WP5, WP6 e strettamente correlate con il WP4;
1.3 Durata
Il rapporto avrà durata massima di 12 mesi con un impegno previsto di 880 ore.
1.4 Compenso previsto
Il compenso previsto ammonta a 23.000,00 € lordi e 5.000,00 € di rimborsi per le spese rendicontabili effettuate nell'ambito delle attività del progetto.

Art. 2 requisiti di ammissione

2.1 Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a1) laurea magistrale in una delle seguenti classi: 74S (scienze e gestione delle risorse rurali e forestali), 82S (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio),
oppure
a2) titolo di studio equivalente del previgente ordinamento;
b) esperienza nella modellazione per la previsione degli indici di pericolosità per gli incendi boschivi in area carsica;
c) padronanza nell'utilizzo di programmi GIS e CAD;
d) padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica;

e) conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
2.2 L'incarico sarà prevalentemente svolto in ambito Regionale; i candidati dovranno essere disponibili alle trasferte, anche in Italia e all'estero.

Art. 3 domanda di ammissione

3.1 Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono presentare la domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, che deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente atto sub A_1), ovvero su copia dello stesso.
3.2 La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un valido documento di identità, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Protezione civile della Regione
via Natisone 53
33057 Palmanova
3.3 All'esterno della busta dovrà essere indicato in maniera chiara e a stampatello " Prova selettiva Progetto ALP FFIRS - Profilo 1".
3.4 Il plico dovrà pervenire entro le ore 12.00 di lunedì 25 gennaio 2010. In ogni caso farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga a destinazione entro i 5 giorni successivi alla scadenza del termine. Non verranno prese in considerazione eventuali domande pervenute fuori termine utile.
3.5 E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
3.6 L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.
3.7 L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
3.8 Alla domanda dovrà essere altresì allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando il formato europeo.
3.9 La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.
3.10 Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
3.11 Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 4 esclusioni

4.1 Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 5 valutazione dei titoli

5.1 Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio così ripartito:
a) Punteggio per il diploma di laurea specialistica con un massimo di 4 punti, come di seguito ripartiti:
- da 95 a 99 punti 01
- da 100 a 105 punti 02
- da 106 a 110 punti 04

b) esperienza lavorativa nell'ambito della pubblica amministrazione: 1 punto per ogni trimestre e per un massimo di 4 punti.
c) comprovata esperienza professionale di almeno due mesi inerente la gestione dei rischi naturali ed in particolare degli incendi boschivi:
- rischio incendi boschivi punti 6
- altri rischi naturali punti 2

5.2 I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, allegato alla domanda di ammissione alla selezione e redatto in forma di dichiarazione sostitutiva, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; dovrà essere utilizzato preferibilmente l'apposito modello allegato al presente atto sub "B", ovvero copia dello stesso. L'elenco deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato, con allegata la fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Non si terrà conto, in alcun caso, degli elenchi titoli non sottoscritti ovvero non pervenuti con le modalità ed entro i termini di cui sopra.
5.3 La Protezione civile della regione procederà alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati; qualora emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ferme restando le sanzioni di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445, il candidato decadrà da qualunque beneficio eventualmente conseguito.

5.4 L'attività professionale dovrà essere documentata mediante produzione di copia del relativo contratto, ovvero dichiarazione resa dal soggetto cui sia stata erogata la prestazione, in cui dovranno essere indicate, con la massima precisione, la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività con l'indicazione della data di inizio e termine, le mansioni svolte.

Art. 6 pubblicazione degli esiti della selezione

6.1 Gli esiti della selezione sono resi noti mediante pubblicazione sul sito web www.regione.fvg.it.

Art. 7 informativa sul trattamento dei dati personali

7.1 Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm., i dati conferiti dai candidati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente atto e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Centrale della Protezione civile della Regione, dott. Guglielmo Berlasso.

Responsabile del procedimento: Direttore Centrale dott. Guglielmo Berlasso.

Per informazioni:
dott. ing. Nadia Di Narda
nadia.dinarda@protezionecivile.fvg.it
tel. 0432 926753

Allegati:
sub A_1) domanda di adesione;
sub B_1) elenco dei titoli.

RACCOMANDATA A.R.

Allegato A_1

SELEZIONE PER TITOLI PER L'AFFIDAMENTO DI DUE INCARICHI DI CONSULENZA TECNICA, SPERIMENTAZIONE TECNICA E ANALISI PER LE ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO ALP FFIRS, "ALPINE FOREST FIRE WARNING SYSTEM", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ALPINE SPACE II 2007-2013.

Profilo 1: Incarico di consulenza, sperimentazione tecnica e analisi nell'ambito dei modelli di previsione degli indici di pericolosità per gli incendi boschivi.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Protezione civile della Regione
Via Natisone 43
33057 PALMANOVA (UD)

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza______________________________n.__________

codice fiscale____

presa visione dell'avviso della selezione per titoli, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per titoli per l'affidamento di un incarico di consulenza tecnica,sperimentazione tecnica e analisi per le attivita' previste nel progetto ALP FFIRS, "ALPINE FOREST FIRE WARNING SYSTEM", nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Alpine Space II 2007-2013 – Profilo 1.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Art. 46 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____;
□ per i cittadini stranieri immigrati legalmente soggiornanti:
a) di essere cittadino/a del seguente Stato______________________________
____;
b) di essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano; indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione______________________________
____;

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea e per i cittadini stranieri immigrati, legalmente soggiornanti: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi:____
____
____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________________________________;
in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:___________________
____
____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in possesso della laurea in____
classe____________(da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di_________________________________in data________________
con votazione_________ discutendo la tesi avente il seguente
titolo____
____;

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza,
il riconoscimento o l'equiparazione____
____;

7) di possedere esperienza nella modellazione per la previsione degli indici di pericolosità per gli incendi boschivi;

8) di avere padronanza nell'utilizzo dei programmi GIS e CAD

9) di avere padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica;

10) di conoscere la lingua inglese parlata e scritta;

11) di essere disponibile alle trasferte in Italia e all'estero.

12) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

14) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale____
____
____
____;

15) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____
____;

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative al presente concorso siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome________________________________
via/piazza____n.___________
frazione/Comune____CAP__________________
Provincia ___________________________numero telefono ____,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

☐ fotocopia di un valido documento d'identità

☐ elenco titoli e relativa documentazione

☐ curriculum formativo e professionale datato e firmato

Data _____________________________Firma ___________________________________

Allegato B

ELENCO TITOLI

riferito alla domanda di partecipazione alla selezione per titoli per l'affidamento di due incarichi di consulenza tecnica, sperimentazione tecnica e analisi per le attivita' previste nel progetto ALP FFIRS, "Alpine Forest FIre waRning System", nell'ambito del programma di cooperazione territoriale alpine space II 2007-2013. - Profilo 1: Incarico di consulenza, sperimentazione tecnica e analisi nell'ambito dei modelli di previsione degli indici di pericolosità per gli incendi boschivi.

____

(cognome e nome)

____

(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Art. 47 delDPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) Comprovata esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti per contenuto a quanto scritto all'artircolo 5, comma 1 dell'avviso:

1. **rapporti di pubblico impiego (art. 5.1.b dell'Avviso):**

I. dal______________al______________presso______________________

____

categoria__________profilo professionale__________________________

mansioni svolte______________________________________

____

____;

II. dal______________al______________presso______________________

____

categoria __________profilo professionale__________________________

mansioni svolte______________________________________

____

____;

III. dal______________al______________presso______________________

____

categoria __________profilo professionale__________________________

mansioni svolte______________________________________

10_1_3_CNC_PROT CIV SELEZIONE CONSULENZA ALP FFIRS PROFILO 2

Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Avviso di selezione per titoli per l'affidamento di due incarichi di consulenza tecnica, sperimentazione tecnica e analisi per le attività previste nel progetto ALP Ffirs, "Alpine Forest FIre waRning System", nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale Alpine Space II 2007-2013. Profilo 2: incarico di consulenza tecnica, sperimentazione tecnica e analisi nell'ambito delle procedure e delle attività di protezione civile legate agli incendi boschivi.

Art. 1 oggetto

1.1 La Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire, mediante una selezione per titoli, un incarico di consulenza, sperimentazione tecnica e analisi nell'ambito dei modelli di previsione degli indici di pericolosità per gli incendi boschivi, finalizzato a supportare le attività di gestione del progetto n. 15-2-3-IT ALP FFIRS collocato nell'asse 3 "Ambiente e prevenzione dei rischi", nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Alpine Space II 2007-2013.
Ulteriori informazioni sul sito www.alpffirs.eu

1.2 attività
a) Supporto alla gestione del Progetto;
b) Analisi, consulenza e supervisione tecnica delle attività specifiche previste nel Progetto, ai fini di protezione civile;
c) Collaborazione all'organizzazione di riunioni, seminari e esercitazioni correlate al Progetto;
d) Supporto ad ogni altra attività inerente il Progetto.

1.3 durata
Il rapporto avrà durata massima di 18 mesi con un impegno previsto di 1760 ore distribuite in 220 giornate lavorative.

1.4 compenso previsto
Il compenso previsto ammonta a 50.000,00 € lordi e 7.000,00 € di rimborsi spese rendicontabili.

Art. 2 requisiti di ammissione

2.1 Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a1) laurea specialistica in una delle seguenti classi: 28S (ingegneria civile), 38S (ingegneria per l'ambiente e il territorio),
oppure
a2) uno dei seguenti titoli di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in ingegneria civile o ingegneria per l'ambiente e il territorio o altre lauree equipollenti secondo la vigente normativa, a1) e a2)con votazione di almeno 100/110;
b) abilitazione all'esercizio della professione relativa al diploma di laurea posseduto;
c) esperienza lavorativa di almeno 3 anni nell'ambito della pubblica amministrazione;
d) esperienza lavorativa nell'ambito di Programmi comunitari;
e) buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
f) padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica, GIS, CAD.

2.2 L'incarico sarà prevalentemente svolto in ambito Regionale; i candidati dovranno essere disponibili alle trasferte, anche in Italia e all'estero.

Art. 3 domanda di ammissione

3.1. Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono presentare la domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, che deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente atto sub A_2), ovvero su copia dello stesso.

3.2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un valido documento di identità, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Protezione civile della Regione
via Natisone 53
33057 Palmanova

3.3 All'esterno della busta dovrà essere indicato in maniera chiara e a stampatello " Prova selettiva Progetto ALP FFIRS - Profilo 2".

3.4 Il plico dovrà pervenire entro le ore 12.00 di lunedì 25 gennaio 2010. In ogni caso farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga a destinazione entro i 5 giorni successivi alla scadenza del termine. Non verranno prese in considerazione eventuali domande pervenute fuori termine utile.

3.5 E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

3.6 L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la selezione per motivate esigenze di pubblico interesse.

3.7 L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3.8 Alla domanda dovrà essere altresì allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando il formato europeo.

3.9 La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.

3.10 Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

3.11 Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 4 esclusioni

4.1 Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 5 modalità di selezione

5.1 Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio così ripartito:

a) Punteggio per il diploma di laurea specialistica con un massimo di 4 punti, come di seguito ripartiti:
- da 100 a 104 punti 01
- da 105 a 109 punti 02
- 110 o 110 e lode punti 04

b) Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri: punti 01

c) comprovata esperienza professionale maturata nella amministrazione pubblica: punti 1 per ogni anno o (frazione superiore a 180 giorni anche non continuativi), fino ad un massimo di punti 05; per comprovata esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti per contenuto alle attività richieste all'articolo 1 comma 3 lettera b) con particolare riferimento a esperienze maturate nell'ambito di attività di protezione civile: punti 02 per ogni anno, fino ad un massimo di punti 10;

d) comprovata esperienza professionale maturata nella amministrazione pubblica nella partecipazione a Progetti europei: punti 1 per ogni partecipazione ad un Progetto Europeo fino ad un massimo di punti 03; punti 2 per ogni Progetto Europeo inerente tematiche simili al progetto in oggetto fino ad un massimo di punti 06;

e) comprovata partecipazione a corsi di formazione specialistica inerenti gli obiettivi del Progetto: punti 02 per ogni corso, fino ad un massimo di 10 punti; per ogni corso altamente specializzato in riferimento agli obiettivi del progetto: punti 03, fino ad un massimo di 15 punti.

5.2 I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, allegato alla domanda di ammissione alla selezione e redatto in forma di dichiarazione sostitutiva, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; dovrà essere utilizzato preferibilmente l'apposito modello allegato al presente atto "All_Sub_B_2_titoli", ovvero copia dello stesso. L'elenco deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato, con allegata la fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Non si terrà conto, in alcun caso, degli elenchi titoli non sottoscritti ovvero non pervenuti con le modalità ed entro i termini di cui sopra.

5.3 La Protezione civile della regione procederà alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati; qualora emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ferme restando le sanzioni di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445, il candidato decadrà da qualunque beneficio eventualmente conseguito.

5.4 L'attività professionale dovrà essere documentata mediante produzione di copia del relativo contratto, ovvero dichiarazione resa dal soggetto cui sia stata erogata la prestazione, in cui dovranno essere

indicate, con la massima precisione, la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività con l'indicazione della data di inizio e termine, le mansioni svolte.
5.5 I corsi di formazione specialistica dovranno essere documentati mediante produzione di copia dei relativi attestati.

Art. 6 pubblicazione degli esiti della selezione

6.1 Gli esiti della selezione sono resi noti mediante pubblicazione sul sito web www.regione.fvg.it.

Art. 7 informativa sul trattamento dei dati personali

7.1 Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm., i dati conferiti dai candidati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente atto e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Centrale della Protezione civile della Regione, dott. Guglielmo Berlasso.

Responsabile del procedimento: Direttore Centrale dott. Guglielmo Berlasso.

Per informazioni:
dott. ing. Nadia Di Narda
nadia.dinarda@protezionecivile.fvg.it
tel. 0432 926753

Allegati :
All_Sub_A_2_domanda: domanda di adesione;
All_Sub_B_2_titoli: elenco dei titoli.

RACCOMANDATA A.R.

Allegato A

SELEZIONE PER TITOLI PER L'AFFIDAMENTO DI DUE INCARICHI DI CONSULENZA TECNICA, SPERIMENTAZIONE TECNICA E ANALISI PER LE ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO ALP FFIRS, "ALPINE FOREST FIRE WARNING SYSTEM", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ALPINE SPACE II 2007-2013.
Profilo 2: Incarico di consulenza tecnica, sperimentazione tecnica e analisi nell'ambito delle procedure e delle attività di protezione civile legate agli incendi boschivi

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Protezione civile della Regione
Via Natisone 43
33057 PALMANOVA (UD)

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ____________________________________ il
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____n.___________

codice fiscale____

presa visione dell'avviso della selezione per titoli, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per titoli per l'affidamento di un incarico di consulenza tecnica,sperimentazione tecnica e analisi per le attivita' previste nel progetto ALP FFIRS, "ALPINE FOREST FIRE WORNING SYSTEM", nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Alpine Space II 2007-2013 – Profilo 2.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Art. 46 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____;
□ per i cittadini stranieri immigrati legalmente soggiornanti:
a) di essere cittadino/a del seguente Stato_________________________________
____;
b) di essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano; indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione______________________________
____;

2) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea e per i cittadini stranieri immigrati, legalmente soggiornanti: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi:____
____
____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____;
in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:______________________
____
____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) □ di essere cittadino/a italiano/a;
□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea
____;
□ per i cittadini stranieri immigrati legalmente soggiornanti:
a) di essere cittadino/a del seguente Stato____
____;
b) di essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano; indicare gli estremi del provvedimento di autorizzazione____
____;

7) per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea e per i cittadini stranieri immigrati, legalmente soggiornanti: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

8) di godere dei diritti civili e politici;
in caso di mancato godimento indicarne i motivi:____
____
____;

9) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____;
in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:______________________
____
____;

10) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

11) di essere in possesso della laurea in____
classe_____________(da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di_____________________________________in data__________________
con votazione_________;

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione____
____;

12) di avere padronanza nell'utilizzo dei programmi GIS e CAD

13) di avere padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica;

14) di conoscere la lingua inglese parlata e scritta;

15) di essere disponibile alle trasferte in Italia e all'estero.

16) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione ovvero dichiarato decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

17) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

18) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale______________________________________
____
____
____;

19) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____
____;

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative al presente concorso siano inviate al seguente recapito:
Cognome_____________________________________Nome______________________________
via/piazza____n.__________
frazione/Comune____CAP_______________
Provincia ________________________numero telefono ________________________________,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

□ fotocopia di un valido documento d'identità

□ elenco titoli e relativa documentazione

□ curriculum formativo e professionale datato e firmato

Data _____________________________Firma ___________________________________

Allegato B

ELENCO TITOLI

riferito alla domanda di partecipazione alla selezione per titoli per l'affidamento di due incarichi di consulenza tecnica, sperimentazione tecnica e analisi per le attivita' previste nel progetto ALP FFIRS, "Alpine Forest FIre waRning System", nell'ambito del programma di cooperazione territoriale alpine space II 2007-2013. - Profilo 2: Incarico di consulenza tecnica, sperimentazione tecnica e analisi nell'ambito delle procedure e delle attività di protezione civile legate agli incendi boschivi

____

(cognome e nome)

____

(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Art. 47 delDPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) Comprovata esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti per contenuto a quanto scritto all'artircolo 5, comma 1, lettera c), dell'avviso:

1. rapporti di pubblico impiego:

I. dal______________________al____________________presso___________________________________

____

categoria_________________profilo professionale____

mansioni svolte____

____

____;

II. dal______________________al____________________presso___________________________________

____

categoria _________________profilo professionale____

mansioni svolte____

____

____;

III. dal______________________al____________________presso___________________________________

____

categoria _________________profilo professionale____

mansioni svolte____

____

____;

b)

1. Comprovata esperienza professionale maturata nella partecipazione a Progetti europei in base all'articolo 5, comma 1, 1ettera d), dell'avviso:

I.

Progetto______________________________presso__________________________________

mansioni svolte____

II.

Progetto______________________________presso__________________________________

mansioni svolte____

III.

Progetto______________________________presso__________________________________

mansioni svolte____

2. In riferimento all'articolo 2, comma 1, 1ettera e) partecipazione a Progetti europei inerenti tematiche simili al progetto in oggetto:

I.

Progetto______________________________presso__________________________________

mansioni svolte____

II.

Progetto______________________________presso__________________________________

mansioni svolte____

III.

Progetto______________________________presso__________________________________

mansioni svolte____

c) Partecipazione comprovata a corsi di formazione in base al articolo 5, comma 1, lettera e), dell'avviso:

I.

Titolo del Corso____

Presso ____

II.

Titolo del Corso____

Presso ____

III.

Titolo del Corso____

Presso ____

IV.

Titolo del Corso____

Presso ____

V.

Titolo del Corso____

Presso ____

Partecipazione comprovata a corsi di alta specializzazzione in base al articolo 5, comma 1., lettera e), dell'avviso:

I.

Titolo del Corso____

Presso ____

II.

Titolo del Corso____

Presso ____

III.

Titolo del Corso____

Presso ____

IV.

Titolo del Corso____

Presso ____

V.

Titolo del Corso____

Presso ____

d) **di essere iscritti all'albo dell'ordine degli Ingegneri della provincia di ________________________ numero__________________**

___________________ (data)

____________________ (firma)

N.B. Allegare fotocopia non autenticata di un valido documento d'identità.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da Direzione centrale servizi generali e patrimonio
- Servizio del Provveditorato - Centro Stampa Regionale